

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

Doc. XV
n. 171

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA
- ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO**

(Esercizio 2021)

Comunicata alla Presidenza l'11 gennaio 2024



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

2021

Relatore: Presidente di Sezione Antonello Colosimo

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
dott.ssa Eleonora Pividori



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 dicembre 2023;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste la legge 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 luglio 2018, con il quale l'Associazione della Croce Rossa Italiana è stata assoggettata al controllo della Corte dei conti, da esercitarsi con le modalità di cui all'art. 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio del suddetto Ente relativo all'esercizio finanziario 2021, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Antonello Colosimo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2021 della citata Associazione;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P.Q.M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2021 - corredato della relazione degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Associazione della Croce Rossa italiana - Organizzazione di Volontariato.

RELATORE

Antonello Colosimo
firmato digitalmente

PRESIDENTE

Andrea Zacchia
firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani
depositata in segreteria



INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO E ORDINAMENTO	2
1.1. Statuto e regolamenti.....	7
1.2. Adeguamento alle norme in materia di trasparenza	9
2. STRUTTURA E ORGANI.....	13
2.1. Compensi degli organi nazionali, del Segretario generale e del Vicesegretario generale.	21
3. LE RISORSE UMANE	25
4. ATTIVITÀ	32
5. IL PATRIMONIO IMMOBILIARE	37
6. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE.....	40
7. IL CONTENZIOSO.....	43
8. RENDICONTO GENERALE.....	45
8.1. Le convenzioni di finanziamento	48
8.2. Stato patrimoniale	50
8.3. Conto economico.....	588
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	655

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi Collegio dei revisori	21
Tabella 2 - Compensi Organo di controllo	22
Tabella 3 - Compenso Segretario generale e Vice Segretario generale 2021	24
Tabella 4 - Rimborsi spese 2020-2021	24
Tabella 5 - Personale in servizio al 31 dicembre	26
Tabella 6 - Personale in servizio al 31 dicembre 2021	27
Tabella 7 - Costi per il personale	28
Tabella 8 - Indennità e rimborsi spese personale dipendente	28
Tabella 9 - Retribuzione figure apicali 2021	29
Tabella 10 - Attività negoziale.....	41
Tabella 11 - Incarichi esterni	42
Tabella 12 - Contenzioso civile	43
Tabella 13 - Contenzioso amministrativo	44
Tabella 14 - Ripartizione spese per Missioni e Programmi 2021.....	46
Tabella 15 - Stato patrimoniale	500
Tabella 16 - Stato patrimoniale attivo riclassificato	52
Tabella 17 - Stato patrimoniale passivo	544
Tabella 18 - Dettaglio “altre riserve”	555
Tabella 19 - Dettaglio “Riserve vincolate da terzi (donazioni vincolate)”	566
Tabella 20 - Dettaglio debiti.....	577
Tabella 21 - Rendiconto gestionale 2021	58
Tabella 22 - Conto economico	63

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi all'articolo 7 della l. del 21 marzo 1958 n. 259, sull'esito del controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2021 dell'Associazione della Croce Rossa italiana, nonché sulle vicende successive di maggior rilievo.

La precedente relazione al Parlamento, concernente l'esercizio finanziario 2020 della predetta Associazione, approvata con la determinazione del 15 settembre 2022, n. 104, è stata pubblicata in Atti Parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 623.

1. QUADRO NORMATIVO E ORDINAMENTO

L'Associazione della Croce Rossa italiana (di seguito "Associazione") è disciplinata dal decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, che, nel prevederne la costituzione, la qualifica espressamente persona giuridica di diritto privato ai sensi del Libro Primo, titolo II, capo II, del codice civile, di interesse pubblico ed ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario, posta sotto l'Alto patronato del Presidente della Repubblica. Essa è stata costituita con atto stipulato a Roma in data 29 dicembre 2015.

L'art. 1 del citato d.lgs. n. 178 del 2012 ha trasferito alla costituenda Associazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016, le funzioni precedentemente esercitate dall'Associazione italiana della Croce Rossa (CRI)¹, che è stata contestualmente riordinata e ha assunto la denominazione di "Ente Strumentale alla Croce Rossa italiana" (Esacri)², avente la finalità di concorrere temporaneamente allo sviluppo dell'Associazione e posto in liquidazione a far data dal 1° gennaio 2018³.

Con il plesso normativo citato il legislatore ha, quindi, disposto la graduale trasformazione della Croce Rossa da ente pubblico in persona giuridica di diritto privato, ancorché di interesse pubblico ed ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario; trasformazione realizzata, nell'ambito di un percorso graduale e transitorio, con l'istituzione di un ente strumentale (l'Esacri, per l'appunto), per favorire il subentro della neoistituita Associazione.

Così si è espressa la Corte costituzionale con sentenza n. 79 del 9 aprile 2019 che, nel ritenere infondate le questioni di legittimità costituzionale sollevate con riferimento alla collocazione dell'Associazione in regime civilistico per ritenuta violazione dell'art. 76 Cost., nonché degli artt. 3 e 97 Cost. in relazione ai principi di ragionevolezza e di buon andamento della pubblica amministrazione, ha osservato che *"l'attribuzione della personalità giuridica di diritto privato è senz'altro coerente con la vocazione solidaristica della neoistituita Associazione della Croce Rossa italiana, associazione di volontariato chiamata a svolgere rilevanti funzioni di interesse generale, a livello nazionale e internazionale. Il decreto legislativo censurato [il d.lgs. n. 178 del 2012] trova anzi una diretta copertura costituzionale nell'art. 118, quarto comma, Cost., che in un'ottica di sussidiarietà*

¹ In base all'art. 1 del d.lgs. n. 178 del 2012, i soci della CRI promuovono l'Associazione.

² Così l'art. 2 del d.lgs. n. 178 del 2012, che, nel prevedere il riordino della CRI, sancisce il mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico come ente non economico, sia pure non più associativo.

³ A norma dell'art. 8 del d.lgs. 178 del 2012.

orizzontale impegna la Repubblica a favorire «l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale»⁴.

L'Associazione è iscritta di diritto nella sezione "organizzazioni di volontariato" del registro unico nazionale del Terzo settore (Runts)⁵, applicandosi ad essa, per quanto non diversamente disposto dal d.lgs. n. 178 del 2012, il Codice del Terzo settore di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n.117 (di seguito anche Codice), emanato in applicazione dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106. È, inoltre, rete associativa nazionale⁶ ai sensi dell'art. 41, comma 2, del Codice, componendosi, oltre che del Comitato nazionale, di 688 Comitati (di cui 19 Comitati regionali, 2 Comitati delle Province autonome; 667 Comitati territoriali).

In attuazione del Codice, l'Associazione ha assunto la denominazione sociale di "Associazione della Croce Rossa Italiana - Organizzazione di Volontariato", brevemente "Croce Rossa Italiana - ODV"⁷.

Essa è, inoltre, annoverata tra le strutture operative del servizio nazionale della protezione civile, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. e), del d.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1.

Sul piano delle funzioni, dal 1° gennaio 2016 l'Associazione è l'unica Società nazionale di Croce Rossa autorizzata ad operare sul territorio nazionale quale organizzazione di soccorso volontario conforme alle Convenzioni di Ginevra del 1949 e ai relativi protocolli aggiuntivi, ai principi fondamentali del Movimento internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nonché alle risoluzioni e decisioni degli organi del medesimo, utilizzando gli emblemi previsti e autorizzati da tali atti⁸. È, inoltre, subentrata alla CRI nel riconoscimento da parte del Comitato Internazionale della Croce Rossa e nell'ammissione alla Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (IFRC), assumendone i relativi obblighi e privilegi.

⁴ Con la citata sentenza la Consulta ha inoltre dichiarato infondate le questioni sollevate con riferimento all'art. 1 Cost., nonché inammissibili quelle formulate per ritenuta violazione dell'art. 117, primo comma, della Costituzione, in relazione all'art. 1 del Protocollo addizionale alla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

⁵ Il Runts, istituito ai sensi dell'art. 45 del Codice del Terzo Settore, è stato formalmente attivato con il decreto del Ministero del Lavoro n. 561 del 26 ottobre 2021.

L'iscrizione di diritto nel Registro per l'Associazione è disposta dall'art. 1, comma 1, del d.lgs. n. 178 del 2012, così come modificato dall'art. 99 del Codice. Il Ministero del lavoro, con parere reso nella nota del 13 dicembre 2018, ha rimarcato che l'Associazione rientra nel perimetro di applicazione del Codice e che, a differenza di tutti gli altri enti per i quali l'iscrizione nei registri assume valenza costitutiva ed è disposta al ricorrere dei requisiti di legge con provvedimento amministrativo, per essa l'iscrizione trae origine direttamente dalla legge speciale che la disciplina.

⁶ L'iscrizione dell'Associazione nella sezione "Reti associative" del Runts è stata disposta con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 novembre 2022.

⁷ Art. 2, comma 8, dello statuto.

⁸ A tal proposito, viene in rilievo il regolamento per la tutela dell'emblema e del logotipo, approvato dal Consiglio direttivo nazionale con delibera del 9 novembre 2018.

Ai sensi dell'art. 1, comma 4, del d.lgs. n. 178 del 2012, tra i compiti dell'Associazione vi sono: l'assistenza sanitaria e sociale, sia in tempo di pace che in tempo di conflitto; l'attività ausiliaria ai pubblici poteri, nonché alle forze armate attraverso il Corpo militare volontario e il Corpo delle Infermiere volontarie (rispetto ai quali trovano applicazione, altresì, il d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e il d.p.r. 15 marzo 2010, n. 90)⁹; le attività umanitarie nell'ambito dell'immigrazione; l'attività di *advocacy* e diplomazia umanitaria.

Va precisato che, a norma dell'art. 5 del d.lgs. n. 117 del 2017, gli enti del Terzo settore sono tenuti all'esercizio, in via esclusiva o principale, delle attività di interesse generale ivi testualmente indicate, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. A mente dell'art. 6 del Codice, è consentito anche lo svolgimento di attività diverse, a condizione che lo statuto¹⁰ e l'atto costitutivo lo consentano e che esse siano secondarie o strumentali alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti definiti con il decreto del 19 maggio 2021, n. 107, del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (Mlps).

Infine, anche per lo svolgimento di attività sanitarie e sociosanitarie proprie del Servizio sanitario nazionale (SSN), l'Associazione può sottoscrivere convenzioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni nonché stipulare i relativi contratti; per l'espletamento delle attività previste dall'art. 1 del d.lgs. n. 178 del 2012, le pubbliche amministrazioni sono autorizzate a stipulare convenzioni prioritariamente con essa¹¹.

Al fine di garantire l'uniforme applicazione della disciplina legislativa, statutaria e regolamentare applicabile agli enti del Terzo settore e l'esercizio dei relativi controlli, il d.lgs. n. 117 del 2017, agli artt. 92 e 95, attribuisce un'attività generale di vigilanza, monitoraggio e controllo al Mlps¹², che deve trasmettere alle Camere, entro il 30 giugno di ogni anno, una relazione sull'attività svolta. Ad essa si affiancano i controlli operati dall'Ufficio del Registro unico nazionale e dalle amministrazioni pubbliche e gli enti territoriali che erogano risorse finanziarie o concedono l'utilizzo di beni immobili o strumentali ai sensi dell'art. 93 del Codice.

⁹ Rispettivamente recanti il Codice dell'ordinamento militare e il testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare.

¹⁰ In proposito, vedasi l'art. 9 dello statuto.

¹¹ Così, l'art. 1, comma 6, d.lgs. n. 178 del 2012.

¹² Tra i decreti adottati dal citato Dicastero in materia si citano il decreto del 19 maggio 2021, n. 107, recante il "Regolamento ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore), concernente l'individuazione di criteri e limiti delle attività diverse", che interessa alcuni degli ambiti di attività dell'Associazione, quale, esemplificativamente, il *merchandising*, nonché il decreto n. 72 del 31 marzo 2021, recante le "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017".

Il sistema di finanziamento pubblico di cui gode l'Associazione è regolato tramite convenzioni stipulate con i Ministeri competenti. Nel corso dell'esercizio finanziario in esame, sono entrate in vigore le modifiche operate sul tema dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021). In particolare, ai sensi del neo introdotto art. 8-bis del d.lgs. n. 178 del 2012, dall'esercizio finanziario in esame le competenze in materia di assegnazione del finanziamento della CRI in favore degli enti interessati (Associazione, Esacri, regioni) spettano al Ministero della salute (Msal), nel cui stato di previsione è istituito un fondo *ad hoc*, con uno stanziamento pari a euro 117.130.194 euro.

La riforma, inoltre, riserva le competenze in materia di definizione e sottoscrizione delle convenzioni tra lo Stato e l'Associazione al Msal e al Ministero della difesa, con esclusione, pertanto, rispetto al passato, del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

È altresì sancito che ciascun decreto di assegnazione delle risorse e ciascuna convenzione possano disporre per un periodo massimo di tre anni, estendendosi così l'ambito di operatività temporale.

Con una previsione esplicitamente volta a consentire una corretta gestione di cassa e a favorire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, il secondo comma dell'art. 8-bis autorizza il Ministero della salute, nelle more dell'adozione del decreto di assegnazione delle risorse e della sottoscrizione della convenzione, a concedere anticipazioni di cassa a valere sul finanziamento stabilito dal d.lgs. n. 178 del 2012, nella misura massima dell'80 per cento della quota assegnata in base all'ultimo decreto adottato¹³. Infine, il comma 4 autorizza il Mef ad apportare le occorrenti variazioni di bilancio, con propri decreti.

Le modifiche richiamate, giova evidenziare, appaiono offrire strumenti utili al superamento delle criticità emerse relativamente alle tempistiche di erogazione del finanziamento pubblico in favore dell'Associazione e della carenza di liquidità che hanno caratterizzato, vulnerandone il funzionamento, gli ultimi esercizi finanziari, oggetto di più ampia disamina nei pertinenti capitoli della presente relazione. Effettivamente, nel verbale del Collegio dei revisori si afferma che i primi effetti positivi si sono riscontrati già nell'esercizio finanziario in esame.

Quale ulteriore fonte di finanziamento, l'Associazione riceve, in base all'art. 1, comma 6, del d.lgs. n. 178 del 2012, fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti dalla

¹³ La disposizione prevede in ogni caso che siano autorizzati, in sede di conguaglio, recuperi e compensazioni a carico delle somme a qualsiasi titolo spettanti agli enti sopraindicati, anche per gli esercizi successivi, che dovessero rendersi eventualmente necessari.

donazione del 5 per mille prevista dalla relativa normativa vigente in materia, nonché per la protezione civile territoriale; è inoltre autorizzata a presentare progetti e a concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni in materia di cooperazione internazionale.

L'Associazione è iscritta nell'elenco delle pubbliche amministrazioni che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica), alla sezione "Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali"¹⁴.

Quanto ai conseguenti obblighi di partecipazione agli obiettivi di finanza pubblica, secondo le disposizioni vincolistiche vigenti, mediante contenimento e razionalizzazione di specifiche tipologie di spesa e riversamento delle conseguite economie al bilancio dello Stato, l'Associazione ha affermato in istruttoria che alla stessa non sarebbero applicabili le misure finalizzate al contenimento della spesa pubblica, giacché, tra l'altro, "quanto riceve dai Ministeri competenti non è da considerarsi un mero contributo di funzionamento, bensì" legato ad "una convenzione accompagnata da un analitico sistema di rendicontazione"¹⁵.

Alla disciplina della dotazione mobiliare e immobiliare dell'Associazione è deputato, in primo luogo, l'art. 4 del d.lgs. n. 178 del 2012, che regola l'assegnazione alla medesima dei beni della soppressa CRI, con determinazione dei relativi criteri e modalità. In particolare, il comma 1-*bis* dell'articolo citato¹⁶ stabilisce che l'Esacri individua i beni da trasferire in proprietà all'Associazione con propri provvedimenti, aventi effetto traslativo della proprietà stessa, produttivi degli effetti previsti dall'art. 2644 c.c., nonché costituenti titolo per la trascrizione.

In secondo luogo, con l'art. 1, comma 486, della citata legge n. 178 del 2020, è stato inserito l'art. 4-*bis* nel d.lgs. 178 del 2012, a mente del quale i beni immobili e le unità immobiliari di proprietà dell'Esacri in liquidazione coatta amministrativa che, a decorrere dal 1° gennaio 2018, siano utilizzati quali sedi istituzionali od operative dei comitati regionali, territoriali e delle province autonome di Trento e di Bolzano e che, ai sensi del comma 1-*bis* del medesimo articolo, avrebbero dovuto essere trasferiti all'Associazione, transitano a quest'ultima per lo svolgimento dei suoi compiti statuari. I provvedimenti di trasferimento sono adottati dal Commissario liquidatore, su richiesta del Presidente nazionale dell'Associazione, previo

¹⁴ Per il 2021, il relativo elenco è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2022.

¹⁵ Nota dell'Associazione n. 2023/14336 del 22 maggio 2023; sul punto anche nota dell'Associazione prot. n. 26384 dell'11 giugno 2021.

¹⁶ Introdotto dal d.l. 16 ottobre 2017, n. 148, conv. con mod. dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172.

parere del comitato di sorveglianza e autorizzazione dell’Autorità di vigilanza¹⁷. È inoltre disposta la concessione in uso gratuito all’Associazione, in via transitoria e con spese di gestione e di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico dell’utente, di tutti i beni immobili dell’Esacri utilizzati dall’Associazione per scopi istituzionali, a far data dal 1° gennaio 2018¹⁸.

Anche con riferimento a questo profilo, l’intervento del legislatore risulta funzionale al superamento di talune delle difficoltà che erano emerse con riguardo alla completezza del trasferimento patrimoniale nell’ambito della relativa procedura, illustrate nel pertinente capitolo della presente relazione.

Nel 2021 si è protratto lo stato emergenziale, dichiarato dal Governo italiano, in relazione alla diffusione del Covid-19, con il perdurante coinvolgimento dell’Associazione nell’affrontare lo stesso.

1.1. Statuto e regolamenti

Lo statuto vigente, allegato all’atto costitutivo dell’Associazione, è stato oggetto di modifiche succedutesi nel tempo, talune delle quali rese necessarie ai fini di adeguamento alla normativa recata dal Codice del Terzo settore. Da ultimo, è stato revisionato con delibera del 30 aprile 2022 e, poi, con delibera n. 2 del 14 ottobre 2023.

I principi base dell’Associazione ivi contenuti sono quelli di sussidiarietà, di democrazia ed elettività delle cariche associative, di separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo e le funzioni operative di autonomia degli organi territoriali, oltre ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità nello svolgimento dell’attività istituzionale.

L’Associazione si è dotata del regolamento sull’ordinamento finanziario e contabile, adottato con delibera dell’Assemblea nazionale del 21 gennaio 2017 e oggetto di una prima modifica il 30 novembre 2019, recante le linee essenziali del regime contabile e del regolamento di contabilità, approvato il 14 gennaio 2017, che integra e sviluppa le linee sopraindicate. I regolamenti sono stati modificati, rispettivamente, con delibera dell’Assemblea nazionale n. 10 del 18 dicembre 2021 e del Consiglio Direttivo Nazionale n. 180 del 21 dicembre 2021, per

¹⁷ Il provvedimento è produttivo degli effetti di cui all’art. 2644 c.c. e costituisce titolo per la trascrizione. È inoltre stabilito che tale trasferimento sia esente dal pagamento delle imposte o tasse previste per la trascrizione, nonché di ogni altra imposta o tassa connessa al trasferimento della proprietà dei beni dell’Associazione.

¹⁸ È infine disposto che spettino all’Associazione i lasciti disposti con atti testamentari entro il 31 dicembre 2017, per i quali l’apertura della successione sia intervenuta successivamente al 1° gennaio 2018.

ragioni, oltre che di raccordo tra i due regolamenti in parola, di adeguamento agli schemi di bilancio adottati dal Mlps con d.m. 5 marzo 2020, in attuazione dell'art. 13 del d.lgs. 117 del 2017, nonché in considerazione dell'applicabilità all'Associazione delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196 e dei relativi decreti e circolari emanati in materia. Il regolamento di contabilità è stato poi da ultimo modificato il 30 settembre 2022.

Tra gli ulteriori regolamenti di cui si è dotata l'Associazione, si segnalano:

- il regolamento per l'elezione degli organi statutari dei Comitati della Croce Rossa italiana, adottato con delibera dell'Assemblea nazionale del 22 ottobre 2016, revisionato il 30 novembre 2019 e, successivamente, il 30 dicembre 2020;
- il regolamento sul funzionamento del Collegio dei revisori, adottato nel luglio del 2020 ed aggiornato da ultimo con delibera n. 27 del 4 marzo 2022, che ha contestualmente disposto l'abrogazione del regolamento sul funzionamento dell'Organo di controllo dell'Associazione¹⁹;
- il regolamento sulla trasparenza e sui controlli, adottato dal Consiglio direttivo nazionale il 23 settembre 2016, da ultimo modificato il 28 giugno 2023, in attuazione del quale sono state approvate, con delibera del Consiglio Direttivo Nazionale del 14 ottobre 2022, le "Linee guida per la concessione e per la pubblicazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed altri vantaggi economici";
- il regolamento per l'accettazione delle donazioni dell'Associazione della Croce Rossa italiana - OdV, adottato dal Consiglio direttivo nazionale con delibera n. 4 del 19 febbraio 2021;
- il regolamento di organizzazione delle attività del settore emergenza, adottato il 29 maggio 2021 e modificato il 16 ottobre 2021;
- il disciplinare per l'utilizzo degli immobili facenti parte del patrimonio dell'Associazione, approvato con delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 2 del 7 febbraio 2020;
- il regolamento per l'istituzione, l'impiego e la gestione del Fondo per il sostegno e lo sviluppo dei Comitati territoriali, approvato dall'Assemblea nazionale con delibera n. 4

¹⁹ Ciò in esecuzione della delibera dell'Assemblea nazionale n. 9 del 18 dicembre 2021, che ha disposto l'attribuzione ad un unico organo - il Collegio dei revisori - delle funzioni di cui agli artt. 30 e 31 del Codice del Terzo settore. Sul punto, più diffusamente, al capitolo relativo alla Struttura e agli Organi.

- del 30 aprile 2021, modificato il 18 dicembre 2021, in attuazione del quale sono state approvate le linee guida operative per l'accesso al suddetto Fondo, da ultimo revisionate con delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 178 del 21 dicembre 2021;
- il regolamento delle Assemblee e dei Consigli direttivi, approvato il 23 settembre 2016 e modificato il 26 giugno 2021, cui si accompagna l'adozione delle Linee guida sulla standardizzazione degli atti dei Comitati CRI, in data 30 luglio 2021;
 - il regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture entro le soglie comunitarie, approvato il 19 novembre 2021 e modificato il 14 ottobre 2022;
 - il regolamento per la selezione e la nomina del segretario generale e dei segretari regionali, approvato il 28 maggio 2016 e modificato, da ultimo, il 12 maggio 2021;
 - il regolamento dei corsi di formazione per volontari e dipendenti della Croce Rossa italiana, adottato il 12 gennaio 2019 e modificato da ultimo il 30 settembre 2022;
 - il regolamento sull'organizzazione, la progettualità e le attività del servizio civile universale, adottato il 3 gennaio 2023.

Il regolamento di organizzazione è stato da ultimo modificato con delibera del Consiglio Direttivo Nazionale del 14 luglio 2023²⁰.

L'Associazione ha inoltre predisposto, con delibera dell'Assemblea nazionale del 21 dicembre 2016, il "Codice etico, provvedimenti disciplinari e collegi disciplinari", volto ad uniformare i comportamenti dei soci e del personale dipendente nell'osservanza dei principi fondamentali e dei valori del Movimento internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nel rispetto dell'art. 3 della Costituzione. Il relativo testo è stato poi modificato, da ultimo, con delibera del 16 marzo 2019²¹.

1.2. Adeguatezza alle norme in materia di trasparenza

Gli ultimi esercizi finanziari sono stati caratterizzati da un percorso di individuazione della normativa in materia applicabile all'Associazione - a seguito della sua costituzione quale

²⁰ Sono state in particolare apportate modifiche funzionali e gestionali in merito alle funzioni apicali (in particolare, è stato modificato l'art. 3.5, secondo il quale il Consiglio direttivo nazionale, su proposta del Segretario generale, può nominare fino a due Vice-Segretari generali, individuati tra coloro i quali ricoprono il ruolo di Direttore) e prevista la costituzione di un Comitato di direzione, quale è organo collegiale di consultazione, analisi, proposta, elaborazione e concertazione delle decisioni gestionali generali, composto dal Segretario generale, dagli eventuali Vice e dai Direttori di Area.

²¹ La delibera del 22 luglio 2017 è stata impugnata al Tar e al Consiglio di Stato, che hanno declinato la giurisdizione in favore del giudice civile.

persona giuridica di diritto privato, di interesse pubblico ed ausiliaria dei pubblici poteri - e da un progressivo allineamento agli obblighi di legge.

Anzitutto, l'Associazione è soggetta alle disposizioni in materia di trasparenza sancite dal Codice del Terzo settore, il quale, tra l'altro, all'art. 14, comma 1, impone agli enti, con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 mln, la pubblicazione sul proprio sito del bilancio sociale²². Il bilancio sociale per l'anno 2021 è pubblicato sul sito dell'Associazione, alla pagina "Trasparenza", con l'allegata attestazione di conformità e relazione dell'Organo di controllo del 17 giugno 2021, che non ha ravvisato ragioni ostative alla sua approvazione.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 14 sopra citato, è inoltre sancito che gli enti con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori a centomila euro annui pubblichino annualmente e tengano aggiornati, sul proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti, nonché agli associati. In relazione all'esercizio finanziario in esame, risultano precisati: i) i rimborsi spese erogati distintamente in favore del Presidente nazionale e del Consiglio direttivo nazionale; dell'Ispettore nazionale del Corpo militare volontario e l'Ispettrice nazionale del Corpo infermiere volontarie; come pur dei componenti della Consulta nazionale²³; ii) i compensi del personale apicale, con separata indicazione delle somme percepite dal Segretario generale, dei Direttori, dei Segretari regionali, nonché dai Responsabili delle Unità operative²⁴; iii) i compensi del Collegio dei revisori, con separata indicazione tra Presidenti ed altri componenti. È inoltre indicata la composizione del personale.

L'Associazione è inoltre soggetta agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 1, commi 125-129, della l. 4 agosto 2017, n. 124 (legge annuale per il mercato e la concorrenza), aventi ad oggetto le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-

²² Esso deve essere redatto secondo le linee guida adottate con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019, che si applicano a partire dalla redazione del bilancio sociale relativo al primo esercizio successivo a quello in corso alla data della pubblicazione del citato decreto e, quindi, dall'esercizio finanziario 2020.

²³ I relativi dati sono indicati al Capitolo 2 della presente Relazione.

²⁴ Per gli importi, si veda il Capitolo 3 della Relazione.

bis del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. L'Associazione ha pubblicato sul proprio sito gli emolumenti e contributi ricevuti nel 2021, distinti per i Comitati che ne hanno beneficiato.

Con riferimento alla disciplina recata dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, l'Associazione rientra tra i soggetti di cui all'art. 2-*bis*, comma 3²⁵, come anche precisato dall'Autorità nazionale anticorruzione. Ad essa, pertanto, si applica la stessa disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni dal medesimo decreto, in quanto compatibile, limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Più specificamente, essa è tenuta: i) alla pubblicazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. cit., dei dati relativi alle sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici, ove concessi, essendo essa condizione di efficacia dell'atto di concessione del beneficio; ii) alla pubblicazione, in quanto stazione appaltante, dei dati relativi ai contratti pubblici, ai sensi dell'art. 37 d.lgs. cit.; iii) al rispetto della disciplina in materia di accesso civico "semplice e generalizzato" di cui agli artt. 5 e 5-*bis* del d.lgs. cit., limitatamente alle attività di pubblico interesse svolte.

Anche alla luce delle precisazioni rese sul punto dall'Anac, per evitare duplicazioni con gli obblighi recati dalla disciplina speciale, la pubblicazione dei dati relativi ai bilanci e ai servizi erogati ai sensi degli artt. 29 e 32 del d.lgs. cit. è invece da ritenersi assolta dalla pubblicazione di tali informazioni nel bilancio sociale dell'Associazione a norma dell'art. 14 del Codice del Terzo settore²⁶. Ai fini di adeguamento al plesso normativo citato, l'Associazione ha, nei primi mesi del 2022, operato modifiche alla sezione trasparenza del sito istituzionale; ha inoltre adottato, con delibera del Consiglio direttivo nazionale del 4 marzo 2022, il regolamento recante misure organizzative per l'accesso civico semplice e generalizzato, pubblicato sul sito²⁷. Sono pubblicati i documenti relativi alle procedure di evidenza pubblica.

²⁵ In tal senso, la Delibera Anac n. 751 del 10 novembre 2021, recante "Indicazioni sull'applicabilità degli obblighi di pubblicazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 all'Associazione della Croce Rossa italiana e sulla riconducibilità della stessa Associazione ai soggetti per cui il Ministero della Difesa è tenuto a pubblicare i dati indicati all'art. 22 del d.lgs. 33/2013".

²⁶ Viene in rilievo, ai fini dell'attuazione dei predetti obblighi normativi, la Delibera Anac n. 1134 del 2017. L'Associazione non è invece tenuta a pubblicare i dati relativi all'attività e ai procedimenti, ai sensi dell'art. 35 d.lgs. 33 del 2013, dato che la medesima non svolge procedimenti amministrativi al pari delle p.a. Né sussiste, secondo quanto affermato dall'Anac, in capo al Ministero della difesa, l'obbligo di pubblicare, con riferimento all'Associazione, i dati di cui all'art. 22 del d.lgs. citato, in quanto la medesima non è ascrivibile tra i soggetti di diritto privato in controllo del suindicato Dicastero, ai sensi dell'articolo da ultimo richiamato. In tal senso, la sopraindicata delibera Anac n. 751 del 2021.

²⁷ Risultano inoltre pubblicati sul sito, tra l'altro: lo statuto, l'atto costitutivo, i regolamenti; la Carta dei servizi; le indicazioni per la presentazione delle istanze di accesso civico; gli atti amministrativi generali, gli atti dell'Assemblea e del Consiglio, unitamente al bilancio approvato corredato della relazione di missione; le sovvenzioni, i contributi, i sussidi, i vantaggi economici erogati a terzi (persone fisiche e giuridiche) dall'Associazione della Croce Rossa Italiana, anche per mezzo delle sue articolazioni regionali; la rendicontazione del 5 per mille.

L'Associazione pubblica, inoltre, le determinazioni e relazioni di questa Sezione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria.

2. STRUTTURA E ORGANI

L'Associazione opera a diversi livelli territoriali. Essa si compone, in particolare:

- i) del Comitato nazionale, che stabilisce la strategia dell'Associazione ed approva le normative generali;
- ii) di 19 Comitati regionali e 2 Comitati delle province Autonome di Trento e Bolzano, che coordinano e controllano, mediante specifiche attribuzioni, l'attività dei Comitati territoriali operanti nel territorio, nel rispetto dell'autonomia di ciascun Comitato;
- iii) di 667 Comitati locali²⁸, aventi autonoma personalità giuridica, ciascuno dei quali insiste su uno specifico territorio indicato nel proprio statuto, adottato conformemente allo statuto nazionale.

In considerazione del numero dei Comitati che afferiscono all'Associazione, essa possiede i requisiti per la qualifica di "rete associativa nazionale" ai sensi dell'art. 41, comma 2, del d.lgs. n. 117 del 2017²⁹.

Ai sensi dello statuto, i Comitati territoriali sono il nucleo essenziale dell'Associazione e consentono di estendere le attività statutarie a tutto il territorio nazionale; ad essi afferiscono i soci (i cui diritti e doveri sono rispettivamente declinati agli artt. 14 e 16 dello statuto), che, nel 2021, sono stati pari a 157.123³⁰. I Comitati territoriali sono costituiti in un ambito territoriale omogeneo³¹; alla data dell'istruttoria³², l'86,45 per cento dei Comitati è trasmigrato nella corrispondente sezione "organizzazioni di volontariato" del Runts³³, con un processo omogeneo su base regionale. La restante percentuale è in corso di trasmigrazione. Essi sono dotati di autonomia patrimoniale in quanto reperiscono le risorse economiche per il loro funzionamento e per lo svolgimento delle loro attività dalle entrate previste dall'art. 33 del

²⁸ Alla data del 5 dicembre 2022.

²⁹ L'iscrizione dell'Associazione nella sezione "Reti associative" del Runts è stata disposta con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 novembre 2022.

³⁰ Secondo quanto si desume dal provvedimento presidenziale n. 70 del 27 settembre 2021. L'elenco è stato redatto secondo le modalità prescritte dall'art., comma 8, dello statuto, così come modificato il 30 aprile 2022, in attuazione dell'art. 17 del d.lgs. n. 117 del 2017 e dell'art. 3 del decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 ottobre 2021.

³¹ Di norma pari a quello di un Comune, di una o più municipalità di un'Area metropolitana o di più Comuni di modeste dimensioni ed uniti tra loro per legami associativi, geografici o storici.

³² 5 dicembre 2022.

³³ Applicandosi, per quanto non diversamente disposto dal d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178, il Codice del Terzo settore di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117. La loro denominazione deve contenere l'indicazione "organizzazione di volontariato" o l'acronimo "ODV" e hanno l'obbligo di nominare un organo di controllo al ricorrere dei presupposti e secondo le modalità di cui all'art. 30 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

d.lgs. n. 117 del 2017 oltre che da ogni altra previsione di legge. Redigono un bilancio annuale in conformità alle disposizioni del Codice del Terzo settore.

Quanto ai Comitati regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano, lo statuto assegna loro la possibilità di scegliere se dotarsi o meno di autonomia giuridica. Nella prima ipotesi, sono dotati di autonomia patrimoniale, organizzativa, amministrativa, finanziaria e operativa³⁴, essendo conseguentemente tenuti a redigere i bilanci. Nel secondo caso, in assenza di autonomia giuridica e patrimoniale, non trovano applicazione le disposizioni relative all'obbligo di predisposizione del bilancio preventivo e consuntivo e alla nomina del revisore dei conti³⁵. Alla data dell'istruttoria³⁶, hanno personalità giuridica i Comitati delle province autonome di Trento e Bolzano, nonché i Comitati regionali del Friuli-Venezia Giulia, della Toscana e della Valle d'Aosta³⁷.

L'articolazione dell'Associazione è la medesima nei diversi livelli territoriali (locale, regionale e nazionale).

A livello locale è presente l'Assemblea dei soci volontari iscritti in ciascun Comitato e titolari del diritto di elettorato attivo. L'Assemblea - che si riunisce almeno due volte l'anno in via ordinaria - elegge il Presidente e i membri del Consiglio direttivo, approva le linee generali di sviluppo dell'attività del Comitato, nomina il revisore dei conti o l'organo esterno di certificazione del bilancio del Comitato, nonché l'organo di controllo al superamento dei limiti di cui all'art. 30, comma 2, Codice del terzo settore.

Il Presidente svolge funzioni di rappresentanza, anche legale, e sottoscrive gli atti fondamentali. Resta in carica quattro anni con una sola possibilità di rielezione consecutiva e può essere sfiduciato dall'Assemblea. Può, in caso di necessità ed urgenza, adottare atti di competenza del Consiglio direttivo, purché ratificati nella prima seduta successiva³⁸.

Il Consiglio direttivo è composto da 5 membri (il Presidente, il Vicepresidente e tre Consiglieri), in carica per quattro anni. Delibera in merito ai programmi ed ai piani di attività,

³⁴ Trova applicazione l'art. 26, commi 2, 2-bis, 3, 4, 5, 6 e 7, lett. d, dello statuto.

³⁵ Ai fini previsionali, adottano un documento di sintesi, denominato "documento di programmazione economica", che presentano al Segretario generale. Inoltre, non trovano applicazione gli artt. 26.1, lett. f) e g), 26.2, 26.2-bis, 26.3, 26.4, 26.5, 26.6 e 26.7, lett. d) ed e), dello statuto.

³⁶ 5 dicembre 2022.

³⁷ Con la precisazione che per i Comitati delle province autonome di Trento e di Bolzano, nonché per il Comitato regionale del Friuli-Venezia Giulia la personalità giuridica conseguita per effetto del Runtis coesiste con la personalità giuridica conseguita ai sensi del d.p.r. 10 febbraio 2000, n. 361, temporaneamente sospesa; per gli altri due invece l'unica personalità giuridica riconosciuta è quella che consegue al Runtis ai sensi dell'art. 22 del Codice del Terzo settore, interpretato dagli organi ministeriali in combinato disposto con gli artt. 1 e 1-bis del d.lgs. n. 172 del 2018.

³⁸ In caso di mancata ratifica da parte del Consiglio direttivo, gli atti decadono.

predisporre la carta dei servizi, il bilancio di previsione nonché la relazione annuale delle attività ed il bilancio annuale, approva le variazioni del bilancio e coordina le attività del Comitato. Può nominare altresì un Segretario del Comitato su proposta e indicazione del Presidente, cui affidare i poteri gestionali.

A livello regionale, all'interno dei Comitati regionali, operano: l'Assemblea regionale, il Presidente regionale, il Consiglio direttivo regionale³⁹, l'eventuale organo di controllo nel caso in cui il Comitato sia dotato di personalità giuridica e ricorrano i criteri stabiliti dall'art. 30 del Codice del Terzo settore, il revisore legale dei conti.

In base alle previsioni statutarie, l'Assemblea regionale è costituita dal Presidente regionale, che la presiede, dai membri del Consiglio direttivo regionale e dai Presidenti dei Comitati istituiti nella regione. Ne fanno altresì parte, come osservatori, il rappresentante del Corpo militare volontario C.R.I. e l'Ispettrice regionale delle infermiere volontarie operanti nella regione.

Il Presidente regionale e il Consiglio direttivo regionale sono eletti dai Presidenti dei Comitati istituiti nella regione⁴⁰, secondo le disposizioni di cui al titolo IV del regolamento sull'elezione degli organi statuari.

Il Consiglio direttivo regionale è composto dal Presidente regionale, che lo presiede, da due Vicepresidenti e da due Consiglieri. Il Consiglio direttivo regionale rimane in carica quattro anni. I membri non possono essere rieletti più di una volta consecutivamente nel medesimo ruolo. Il Presidente regionale rimane in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente⁴¹.

A livello nazionale, il Comitato – con sede in Roma – definisce la missione e la politica della Croce Rossa, organizza la struttura al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati; approva il fabbisogno del personale dipendente a livello nazionale e nelle unità direttamente amministrate, secondo quanto previsto dalle vigenti norme in materia di contrattazione collettiva.

³⁹ Nel caso in cui il Comitato non abbia assunto personalità giuridica, tali organi, dotati di autonomia decisionale, operano nel quadro delle direttive emanate dal Comitato nazionale.

⁴⁰ Nel caso in cui nel territorio non siano costituiti almeno cinque Comitati, il Presidente ed i membri del Consiglio sono eletti da tutti i Soci volontari della regione titolari del diritto di elettorato attivo.

⁴¹ In ogni caso, è immediatamente ineleggibile al ruolo anche chi abbia ricoperto il mandato di vertice del Comitato Regionale, eletto o nominato, per oltre otto anni consecutivi.

Sono organi del Comitato nazionale, secondo la vigente formulazione dello statuto, ad esito delle modifiche intervenute nel dicembre 2021: l'Assemblea nazionale; il Consiglio direttivo nazionale; il Presidente nazionale; la Consulta Nazionale; il Collegio dei revisori dei conti.

L'Assemblea nazionale è il più alto organo rappresentativo dell'Associazione ed è costituita dal Presidente, da due Vicepresidenti, dai due consiglieri nazionali, dai Presidenti dei Comitati territoriali, regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano, dall'ispettore nazionale del Corpo militare volontario della CRI e dall'Ispettrice nazionale del Corpo delle infermiere volontarie. Essa definisce la missione e la politica dell'Associazione, approvandone il piano strategico; determina l'ammontare delle quote associative annuali; delibera le modifiche statutarie a maggioranza dei due terzi dei componenti; nomina uno dei componenti del Collegio dei revisori; approva il bilancio di previsione, il bilancio annuale nonché, al superamento dei limiti e nelle forme di cui all'art. 14 del Codice del Terzo settore, il bilancio sociale.

Il Presidente nazionale e il Consiglio direttivo nazionale sono eletti dai Presidenti dei comitati territoriali, regionali e delle Province autonome, secondo la disciplina recata dal titolo V del regolamento sull'elezione degli organi statuari.

Il Presidente rappresenta l'Associazione in Italia e all'estero, di fronte ai terzi ed in giudizio; rappresenta inoltre tutti i soci dell'Associazione. Tra l'altro, cura i rapporti con le altre Società nazionali e gli organi del Movimento, oltre che con le autorità istituzionali della Repubblica italiana e con gli altri enti ed associazioni esterni a diffusione nazionale. Può, in caso di necessità ed urgenza, adottare atti di competenza del Consiglio direttivo nazionale, purché ratificati nella prima seduta successiva⁴². Resta in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente⁴³.

Il Consiglio direttivo nazionale è composto dal Presidente nazionale, che lo presiede, dai vice-Presidenti e due consiglieri; è eletto dai Presidenti dei Comitati, dai Presidenti dei Comitati regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano. La durata della carica è fissata in quattro anni e i membri non possono essere rieletti più di una volta consecutivamente nel medesimo ruolo. Delibera in merito ai programmi e ai piani di attività indicando le priorità e

⁴² In caso di mancata ratifica da parte del Consiglio Direttivo nazionale, gli atti decadono.

⁴³ In ogni caso, è immediatamente ineleggibile anche chi abbia ricoperto il mandato di vertice nazionale dell'Associazione, eletto o nominato, per oltre otto anni consecutivi.

gli obiettivi strategici, approva le variazioni di bilancio, i regolamenti previsti dallo statuto, istituisce e commissaria i Comitati.

Il 24 maggio 2020 si sono svolte le consultazioni elettorali per il rinnovo degli organi statutari del Comitato nazionale per la carica di Presidente e di Consiglieri nazionali. Ad esito delle elezioni, è stato confermato il Presidente che ha svolto la carica nel corso del precedente quadriennio. L'ufficio elettorale, dichiarato inammissibile il ricorso presentato da un candidato, ha proclamato i relativi risultati definitivi con verbale del 29 maggio 2020. Pende innanzi al Tribunale ordinario di Roma un giudizio, proposto avverso i risultati elettorali⁴⁴.

Con delibera n. 14 del 10 gennaio 2023, il Consiglio direttivo nazionale ha accolto le dimissioni rassegnate dal Presidente dell'Associazione il precedente 3 gennaio e dato atto che, ai sensi dell'art. 34.2 dello statuto, le funzioni di Presidente nazionale *pro tempore* sono state assunte dal Vice - Presidente vicario, per un periodo transitorio sino all'elezione del nuovo Consiglio direttivo nazionale, comunque non superiore a 120 giorni.

Dato il disposto dell'art. 54, comma 7, del Regolamento per l'elezione degli organi statutari della Croce rossa, secondo cui, "in caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi motivo, del Presidente nazionale, si procede all'indizione di nuove elezioni dell'intero Consiglio Direttivo", con provvedimento del Presidente nazionale n. 7 del 16 gennaio 2023 sono state indette nuove elezioni per il rinnovo degli organi statutari del Comitato nazionale per la carica di Presidente e di Consiglieri nazionali, che si sono tenute il 16 aprile 2023. Il successivo 21 aprile i risultati elettorali sono stati dichiarati definitivi.

Nel 2021, l'Assemblea si è riunita 2 volte, in video conferenza; il Consiglio direttivo nazionale 11 volte.

La Consulta nazionale è composta dal Presidente nazionale, dai membri del Consiglio direttivo nazionale e dai Presidenti dei Comitati regionali e delle province Autonome di Trento e Bolzano. Assicura il costante coordinamento e la leale collaborazione dei diversi livelli dell'Associazione, esprime parere sul raggiungimento degli obiettivi assegnati al Segretario generale e parere vincolante su tutte le proposte di regolamenti interni.

Nell'esercizio finanziario in esame, le adunanze della Consulta si sono tenute nei giorni 20 aprile, 11 maggio, 8 giugno, 15-16 ottobre e 20 novembre.

⁴⁴ Il procedimento è alla fase decisionale.

In base all'art. 35-bis, nella formulazione dello statuto vigente nell'esercizio finanziario in esame⁴⁵, il Collegio dei revisori, con incarico triennale rinnovabile, è formato da tre componenti che sono stati rispettivamente nominati dall'Assemblea nazionale, dal Presidente nazionale e, infine, dal Consiglio direttivo nazionale (in quest'ultimo caso anche su proposta dei Ministeri interessati), con il compito di vigilare sulla gestione finanziaria dell'Associazione, accertare la regolare tenuta delle scritture contabili, esaminare le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo le relative relazioni, effettuare verifiche di cassa. Il Collegio dei revisori operante nella prima parte del 2021 è stato costituito con delibera n. 64 del 25 maggio 2018 del Consiglio direttivo, per il triennio 2018-2020, nella seguente composizione: il Presidente, con incarico prorogato, in quanto già revisore unico dal 20 giugno 2016 (delibera n. 4 del 2018 dell'Assemblea nazionale); un componente nominato dal Consiglio direttivo nazionale su proposta del Mef (delibera n. 53 del 2018); un componente nominato dal Presidente dell'Associazione (con provvedimento n. 27 del 2018).

Scaduto il mandato con l'approvazione del bilancio 2020⁴⁶, l'organo è stato ricostituito per il triennio 2021-2023 con delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 117 del 24 luglio 2021. In particolare, il Presidente del precedente Collegio è stato confermato con delibera dell'Assemblea nazionale n. 2 del 30 aprile 2021; due ulteriori componenti sono stati nominati rispettivamente l'uno con provvedimento presidenziale n. 34 del 13 luglio 2021 e l'altro, su designazione del Mef con nota del 6 luglio 2021⁴⁷, con la menzionata delibera n. 117 del 2021 del Consiglio direttivo nazionale, di costituzione del Collegio dei revisori.

Con delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 9 del 18 dicembre 2021, l'Associazione ha modificato l'art. 35-bis dello statuto, stabilendo che il Collegio dei revisori cumuli le funzioni di organo di controllo e di revisione legale dei conti. Anche in considerazione di quanto disposto dall'art. 30 del Codice del Terzo settore - secondo cui, nel caso di organo di controllo collegiale, il requisito dell'appartenenza ad una delle categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, c.c. deve essere posseduta da almeno uno dei componenti - l'art. 35-bis, al comma 4,

⁴⁵ La disposizione è stata successivamente modificata con delibera del Consiglio Direttivo nazionale n. 9 del 18 dicembre 2021, su cui *infra*.

⁴⁶ Con riferimento alla durata dell'incarico del Collegio, con delibera n. 2 del 30 dicembre 2020 l'Assemblea nazionale ha recepito le indicazioni fornite dal parere del Mef (nota n. 238227 del 16 dicembre 2020, riguardante la durata dell'incarico del componente dallo stesso designato) e preso atto che, in applicazione della disciplina dettata dal codice civile, la scadenza della carica debba intendersi coincidente con la data di approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio della carica. Attualmente, l'art. 35-bis.5 dello statuto, ad esito delle modifiche da ultimo approvate, sancisce espressamente che essi scadano alla data dell'Assemblea nazionale convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.

⁴⁷ Nota n. prot. 200100.

stabilisce che i componenti del Collegio dei revisori dei conti siano scelti tra gli iscritti al registro dei revisori legali.

L'art. 35-ter dello statuto, vigente nell'esercizio finanziario in esame, sino alla sua abrogazione ad opera della delibera appena richiamata, prevedeva che l'organo di controllo fosse nominato dal Consiglio direttivo nazionale - che ne determinava altresì il compenso - tra le persone dotate di adeguata professionalità e appartenenti alle categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, c.c., e che all'organo fosse attribuita la funzione di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sul suo corretto funzionamento.

Con delibera n. 6 del 7 febbraio 2020, il Consiglio direttivo nazionale ha attribuito al Collegio dei revisori dei conti, per la durata residua del mandato e, più precisamente, fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, anche le funzioni di organo di controllo ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 117 del 2017.

Venuto a scadenza il mandato⁴⁸, l'Associazione ha, in una prima fase, con la delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 119 del 24 luglio 2021, nominato un organo distinto dal Collegio dei revisori (e i relativi compensi determinati con delibera n. 142 del 16 ottobre 2021). In seguito, con la sopra citata modifica dello statuto, le funzioni (di revisione legale e di controllo) sono state accorpate in capo al Collegio dei revisori nominato per il periodo 2021-2023 ed è stato revocato l'Organo di controllo precedentemente istituito. Il Consiglio direttivo nazionale, con delibera n. 188 del 21 dicembre 2021, ha preso atto che, dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale della delibera assembleare della modifica dello statuto, cessano di produrre effetti le suindicate delibere n. 119 e 142 del 2021.

Il Segretario generale ricopre il ruolo di vertice della struttura burocratico-amministrativa dell'Associazione e viene nominato, a norma dell'art. 36 dello statuto, dal Consiglio direttivo nazionale, che può revocarlo in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati. Le modalità di assunzione del Segretario generale - oltre che dei Segretari regionali - sono stabilite

⁴⁸ Con l'approvazione del bilancio di esercizio per l'anno 2020, secondo le indicazioni di cui alla citata nota del Mef del 16 dicembre 2020.

da uno specifico regolamento adottato in data 28 maggio 2016, in virtù del quale la selezione avviene per titoli e/o colloqui⁴⁹.

All'inizio del 2021, era in carica il Segretario generale reggente nominato con delibera n. 43 dell'11 luglio 2020 del Consiglio direttivo nazionale⁵⁰; a questi, valutati positivamente i risultati conseguiti, con delibera n. 1 del 19 febbraio 2021 è stato formalmente conferito l'incarico di Segretario generale dal 1° marzo 2021 e sino al 29 maggio 2024. Inoltre, ai sensi del regolamento di organizzazione, così come modificato dalla delibera n. 115 del 24 luglio 2021, e, in particolare, dell'art. 3.5 del medesimo, con provvedimento n. 55 del 20 settembre 2021 è stato nominato un Vicesegretario generale.

In base all'art. 36, comma 2, dello statuto, il Segretario generale decade al momento della decadenza del Consiglio direttivo nazionale che l'ha nominato.

A seguito delle elezioni per il rinnovo degli organi statutari del Comitato nazionale per la carica di Presidente e di Consiglieri nazionali del 16 aprile 2023, conseguenti alle dimissioni del Presidente, anche al fine di garantire la regolare prosecuzione dell'attività amministrativa, operativa e gestionale dell'Associazione, a livello sia nazionale che regionale, anche in virtù del ruolo di rete associativa nazionale rivestita dall'Associazione e delle conseguenti funzioni di supporto, monitoraggio e presidio nei confronti dei Comitati territoriali CRI⁵¹, si sono susseguiti una serie di provvedimenti di proroga, fino all'intervento di eventuali nuove deliberazioni del Consiglio direttivo nazionale e che hanno interessato in particolare gli incarichi apicali e le procure conferite.

Anzitutto, con riferimento al Segretario generale, l'incarico è stato prorogato sino ad intervento di nuova nomina, dapprima con provvedimento presidenziale n. 46 del 21 aprile 2023, e, poi, con delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 54 del 20 maggio 2023⁵².

Quanto al Vicesegretario generale, l'incarico è stato prorogato, in un primo momento⁵³, fino alla prima adunanza utile del Consiglio direttivo nazionale; successivamente, con la citata delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 54 del 2023, sino al termine massimo del 30

⁴⁹ In base al citato regolamento, la selezione può avvenire attraverso società specializzate nella ricerca e selezione di *manager* e dirigenti o previa pubblicazione di un avviso sul sito dell'Associazione o mediante candidature spontanee.

⁵⁰ A seguito di scadenza del mandato del precedente Segretario, così da garantire la continuità dell'azione amministrativa, organizzativa ed operativa.

⁵¹ In termini, provvedimento presidenziale n. 46 del 21 aprile 2023, recante "Misure organizzative transitorie - proroga provvisoria di incarichi apicali".

⁵² Recante tra l'altro misure organizzative transitorie in materia di struttura organizzativa.

⁵³ Con provvedimento presidenziale del 21 aprile 2023.

settembre 2023⁵⁴; infine, con delibera del n. 93 del 30 settembre 2023, sino a nuova nomina del Segretario generale.

Con la sopraindicata delibera n. 54 del 2023, è stato inoltre previsto, a modifica dell'art. 3.5 del Regolamento di organizzazione, che i Vicesegretari generali possano essere fino a due ed è stato conseguentemente nominato un ulteriore Vice-Segretario generale, a decorrere dal 1° giugno 2023 e per la durata di anni due, secondo il disposto dell'art. 3.6 del citato regolamento.

2.1. Compensi degli organi nazionali, del Segretario generale e del Vicesegretario generale

Le cariche di componente dell'Assemblea nazionale e del Consiglio direttivo nazionale, di Presidente nazionale, nonché di componente della Consulta nazionale sono gratuite, conformemente alle disposizioni statutarie e del Codice del terzo settore⁵⁵, salvo il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle funzioni (su cui si offre *infra* il dettaglio).

Sono invece remunerate le cariche di componente del Collegio dei revisori e di Segretario generale.

Con riferimento al compenso del Collegio dei revisori, vengono in rilievo, per la prima parte dell'esercizio finanziario in esame, la delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 113 del 13 ottobre 2018, e, poi, la delibera del 24 luglio 2021, n. 117. Non sono previsti ulteriori rimborsi, indennità o elargizioni.

La tabella che segue illustra i compensi del Collegio dei revisori nel 2021, comparati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 1 - Compensi Collegio dei revisori*

	2020	2021	Variazione
Presidente	30.742	31.602	860
Componenti	51.238**	36.407	-14.831
Totale	81.980	68.009	-13.971

* Il compenso annuo riportato non comprende l'Iva e gli oneri previsti per legge se dovuti.

**Il compenso spettante al componente designato dal Mef è riversato dall'Amministrazione di appartenenza a norma dell'art. 24, comma 3, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Fonte: Atti dell'Associazione.

⁵⁴ Con delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 54 del 20 maggio 2023.

⁵⁵ In base alle previsioni dell'art. 39 dello statuto e 34, comma 2 del Codice del Terzo settore.

Per quanto riguarda i componenti, i compensi registrano un andamento negativo in quanto, secondo le precisazioni dell'Associazione in nota istruttoria, la stessa non ha accantonato alcun costo relativamente alla quota del membro scelto dal Mef (in pensione dal gennaio 2021 e che ha espletato le funzioni sino a nuova nomina, intervenuta nel luglio 2021).

Con riferimento all'Organo di controllo di cui all'art. 30 del Codice del terzo settore, con la delibera n. 6 del 7 febbraio 2020, il Consiglio direttivo nazionale ha attribuito al Collegio dei revisori dei conti per la durata residua del mandato anche le funzioni di organo di controllo, con una maggiorazione del 20 per cento del compenso fissati con la richiamata delibera consiliare n. 117 del 2021.

Ricostituito il Collegio dei revisori per il triennio 2021-2023 e successivamente unificate in capo al medesimo, con delibera del dicembre 2021, le funzioni di revisione e di controllo di cui agli artt. 30 e 31 del Codice del terzo settore, per tener conto di tali maggiori funzioni, con delibera n. 66 del 22 luglio 2022, il Consiglio direttivo nazionale ha conservato la maggiorazione del 20 per cento al compenso riconosciuto in favore dei componenti del Collegio dei revisori. La rideterminazione del compenso ha efficacia dal 18 dicembre 2021, data di entrata in vigore della disposizione statutaria citata, e si traduce in un incremento, su base annua, di:

- euro 6.462,7 per il Presidente del Collegio;
- euro 5.385,6, per ciascuno degli altri due componenti.

La tabella che segue illustra i compensi per l'Organo di controllo elargiti nel 2021.

Tabella 2 - Compensi Organo di controllo*

	2020	2021	Variazione
Presidente	6.148	3.480	-2.668
Componenti	10.248**	2.370	-7.878
Totale	16.396	5.850	-10.546

*Il compenso annuo riportato non comprende l'Iva e gli oneri previsti per legge se dovuti.

**Il compenso spettante al componente designato dal Mef è riversato dall'Amministrazione di appartenenza a norma dell'art. 24, comma 3, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Fonte: Atti dell'Associazione.

I compensi illustrati si riferiscono, secondo le precisazioni dell'Associazione in sede istruttoria, ai compensi relativi al solo primo semestre del 2021, non essendo stato elargito alcun compenso a tale titolo nel secondo semestre del citato anno, date le modifiche operate in materia di organo

di controllo con le delibere dell'Assemblea nazionale n. 9 del dicembre 2021 e del Consiglio direttivo nazionale n. 188 del dicembre 2021, già sopra illustrate⁵⁶.

Con riferimento al primo semestre, come anche sopra illustrato in relazione al Collegio dei revisori, l'Associazione ha precisato di non aver accantonato alcun costo relativamente alla quota del membro scelto dal Mef, in pensione dal gennaio 2021.

Il compenso del Segretario generale in carica per l'annualità 2021 è determinato in base al contratto di lavoro stipulato in data 19 ottobre 2016, che prevede un compenso annuo lordo pari ad euro 45.000, nonché all'atto, del 28 giugno 2018, di trasformazione del suindicato contratto a tempo indeterminato, con previsione di una indennità di funzione pari a euro 26.250 (compenso ed indennità da rideterminarsi tenuto conto del part-time). A ciò si aggiunge l'indennità di funzione, pari a 25.000 euro, a decorrere dal 1° febbraio 2019, per la funzione di Direttore *ad interim* della *Direzione Support services*⁵⁷, nonché l'ulteriore indennità di funzione annuale lorda, a decorrere dal 20 luglio 2020, di euro 50.000, da parametrarsi e modularsi in base all'effettiva durata dell'incarico e al raggiungimento dei risultati. Il compenso totale annuo ammonta nel 2021, ad esito della rideterminazione effettuata tenuto conto del part-time, secondo le indicazioni di cui alla nota sottostante la tabella che segue, ad euro 136.551,03.

Il compenso del Vicesegretario generale in carica per il 2021 è determinato in base al contratto di lavoro stipulato in data 19 gennaio 2017, che prevede un compenso annuo lordo di euro 47.232,51, al quale si aggiunge una indennità di funzione per l'incarico di dirigente medico di euro 37.140 e una indennità di funzione di euro 12.000 lordi annui per l'incarico di Direttore sanitario del laboratorio centrale, per un totale lordo annuo di euro 96.372,51.

La tabella che segue mostra il dettaglio dei compensi del Segretario generale e del Vicesegretario generale.

⁵⁶ Date le modifiche operate in materia di organo di controllo con le delibere dell'Assemblea nazionale n. 9 del dicembre 2021 e del Consiglio direttivo nazionale n. 188 del dicembre 2021, già sopra illustrate.

⁵⁷ In base all'atto di nomina del 22 gennaio 2019.

Tabella 3 - Compenso Segretario generale e Vice Segretario generale 2021

	Compenso annuo lordo	<i>di cui indennità funzione</i>	<i>di cui indennità funzione</i>	<i>di cui indennità funzione</i>
Segretario generale	136.551,03*	22.105,00*	25.000,00	50.000,00
Vicesegretario generale	96.372,51**	12.000,00	37.140,00	-

*L'Associazione precisa che il compenso totale lordo è riproporzionato sulla base del *part time*; pertanto, gli importi di cui al contratto di lavoro del 19 ottobre 2016 e successiva trasformazione a tempo indeterminato (tabellare, superminimo assorbibile, forfettizzazione straordinari, indennità di allocazione organizzativa) sono da ricalibrare su un *part time* all'84,21 per cento, corrispondenti a 32 ore settimanali. Il compenso annuo netto è pari a 81.734.

**Il compenso annuo netto è di euro 60.339.

Fonte: Atti dell'Associazione.

La tabella seguente illustra i rimborsi spese erogati in favore degli organi nazionali, nonché all'Ispettore nazionale del Corpo militare volontario e all'Ispettrice nazionale del Corpo infermiere volontarie, pubblicati sul sito istituzionale dell'Associazione, in ossequio all'art. 14 del Codice del Terzo settore.

Tabella 4 - Rimborsi spese 2020-2021

Incarico	N. componenti	Totale rimborsi spese 2020	Totale rimborsi spese 2021	Variazione assoluta
Presidente nazionale e membri del Consiglio direttivo nazionale	5	17.556,2	23.858,8	6.302,6
Ispettore Nazionale Corpo Militare Volontario e Ispettrice Nazionale Corpo Infermiere Volontarie	2	10.850,8	17.934,9	7.084,1
Consulta Nazionale	26	13.736,1	28.087,5	14.351,4
Totale	33	42.143,1	69.881,2	27.738,1

Fonte: dati Associazione

Si registra un incremento dei rimborsi spese, che, da euro 42.143,1 del 2020, ammontano nel 2021 ad euro 69.881,2, con un incremento di euro 27.738,1.

3. LE RISORSE UMANE

In adesione allo statuto, il personale dipendente è assunto dal Comitato nazionale, dai Comitati regionali e delle province autonome, nonché dai Comitati locali nel rispetto del relativo fabbisogno di personale dipendente, secondo quanto previsto dalle vigenti norme in materia di contrattazione collettiva e compatibilmente con le rispettive disponibilità di bilancio⁵⁸.

Nel maggio 2020 è stato sottoscritto il contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente non dirigenziale della Croce Rossa italiana, Enti del Terzo settore, Organizzazioni di Volontariato, Fondazioni, con decorrenza dal 1° gennaio 2020 e scadenza il 31 dicembre 2022.

L'Associazione ha poi concluso con i sindacati un accordo di armonizzazione contrattuale per disciplinare la confluenza nel citato contratto collettivo del personale già in servizio, reinquadrato con decorrenza dal 1° dicembre 2020.

Inoltre, in data 4 febbraio 2021, sono state trasmesse con nota a firma del Presidente nazionale le Linee guida per accompagnare l'applicazione del nuovo contratto da parte dei Comitati territoriali⁵⁹.

Nel 2021 è stato sottoscritto il verbale di accordo integrativo relativo alla disciplina delle indennità di cui all'art. 65 del c.c.n.l. e dell'indennità di missione e trasferta di cui all'art. 62 c.c.n.l.⁶⁰; ove necessarie, sono state inoltre avviate procedure di conciliazione⁶¹.

⁵⁸ A seguito delle disposizioni del d.lgs. n. 178 del 2012, l'Associazione si è avvalsa in via provvisoria dell'organico della CRI (e quindi dell'Esacri), con facoltà per il personale di optare tra la prosecuzione del rapporto verso Esacri o la risoluzione del contratto di lavoro con quest'ultimo e la contestuale assunzione da parte dell'Associazione. Si sono avvalse delle procedure per l'esercizio del diritto di opzione 32 unità, che hanno rassegnato le dimissioni dall'Esacri per essere assunte alle dipendenze dell'Associazione.

⁵⁹ Con riguardo all'applicazione del CCNL sul territorio, stante l'autonomia giuridica ed economica dei Comitati territoriali, in accordo con le Organizzazioni sindacali firmatarie, l'accordo stabilisce che "i Comitati territoriali dovranno aderire mediante accordo da stipulare con le OO.SS. territorialmente competenti firmatarie del CCNL, nel rispetto delle linee guida che saranno adottate dal Comitato nazionale".

Alla diffusione delle Linee guida hanno fatto seguito numerosi contatti ed incontri con i Presidenti dei Comitati territoriali, alcuni dei quali hanno già completato la procedura di armonizzazione, applicando il CCNL CRI ai propri dipendenti.

⁶⁰ Sono inoltre state definite e diffuse le linee guida per l'applicazione del suindicato contratto collettivo da parte dei Comitati territoriali, con nota del Presidente nazionale del 4 febbraio 2021.

⁶¹ Nel 2021, il numero dei lavoratori coinvolti negli accordi conciliativi è pari a 128. In particolare, gli accordi hanno avuto ad oggetto: l'adeguamento dei profili professionali al nuovo c.c.n.l. applicato dall'Associazione e al piano di raccordo sul relativo corretto inquadramento nelle posizioni economiche orizzontali sulla base della *seniority* acquisita; l'applicazione dell'Accordo integrativo di II livello per la disciplina delle indennità di cui agli artt. 62 e 65 del c.c.n.l. CRI; riconoscimento di mansioni superiori al personale dipendente effettivamente impiegato in attività tipiche di un profilo maggiormente qualificato per declaratoria contrattuale; corretta qualifica di alcuni rapporti di collaborazione; risoluzione di alcuni rapporti di lavoro in via consensuale.

Con provvedimento presidenziale n. 196 del 14 ottobre 2016, è stato individuato un organico provvisorio con l'individuazione di 598 unità. Sulla scorta di tale documento sono stati disposti, con cadenza annuale, gli aggiornamenti all'organico nei bilanci di previsione.

Nel corso del 2021, a seguito della revisione del regolamento di organizzazione, è stata approvata la nuova struttura organizzativa definitiva dell'Associazione⁶², con istituzione di nuove unità operative e attribuzione di funzioni nuove e/o prevalenti a quelle già esistenti. Come sopraindicato, ad esito delle ulteriori modifiche al regolamento di organizzazione intervenute nel luglio 2023, la struttura organizzativa è stata poi ulteriormente modificata con delibera n. 76 del 14 luglio 2023, con decorrenza dal 1° ottobre 2023.

Con delibera del Consiglio Direttivo nazionale n. 46 dell'8 aprile 2022 è stato approvato il "Piano del fabbisogno del personale 2022 dell'Associazione", a conclusione di un *iter* risalente che ha subito un'accelerazione con l'adeguamento del Regolamento di organizzazione e successivamente con l'adozione della struttura organizzativa definitiva. L'Associazione in proposito precisa che il carattere annuale (e non pluriennale) del fabbisogno di personale è correlato alla durata, anch'essa annuale, della sottoscritta Convenzione con il Ministero della Salute, in attesa dell'attuazione legislativa circa l'opportunità di stipulare convenzioni di valenza triennale con il Dicastero.

La tabella che segue mostra il personale in servizio al 31 dicembre 2020 e 2021.

Tabella 5 - Personale in servizio al 31 dicembre

	2020	2021	Var. assoluta
Tempo indeterminato	423	477	54
Tempo determinato	13	18	5
Apprendistato	20	13	-7
Collaborazione	106	103	-3
Totale	562	611	49

Fonte: Atti dell'Associazione della Croce Rossa Italiana

A fine esercizio 2021 risultavano in servizio 611 unità rispetto alle 562 del 2020 (+49 unità). Ad esse vanno altresì aggiunte 7 unità di personale distaccato⁶³ (10 nel 2020) e 259 dipendenti con contratto di somministrazione (122 nel 2020). L'Associazione ha precisato in proposito che tale dato comprende sia il personale di struttura, che quello assunto su progetti e convenzioni.

⁶²Delibera consiliare n. 124 del 30 luglio 2021.

⁶³ Trattasi di distacco "in entrata", e quindi di personale di altri enti temporaneamente a disposizione dell'Associazione.

La tabella che segue mostra il personale, in servizio al 31 dicembre 2021, ripartito per area, tipologia contrattuale e genere.

Tabella 6 - Personale in servizio al 31 dicembre 2021

	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Apprendistato	Collaborazione
Area amministrativa	13	288	10	72
Area tecnica	4	168	3	
Area sociosanitaria	1	20		31
Altro (AIOP)	-	1	-	-
Totale	18	477	13	103

Fonte: Atti dell'Associazione della Croce Rossa Italiana

Va inoltre ricordato che l'Associazione, a livello territoriale, si avvale di soci volontari che consentono di assicurare i requisiti stabiliti all'art. 32, comma 1, del Codice del terzo settore relativi alla prevalenza dell'attività di volontariato.

In base al regolamento di organizzazione⁶⁴, l'Associazione imposta il processo di reclutamento e selezione del personale su principi di trasparenza e imparzialità, oltre che di economicità, efficienza e tempestività, premialità in base alle competenze richieste e alle esigenze dell'Associazione, nonché pari opportunità. Al fine di garantire il rispetto di tali principi, l'Associazione ha approvato, nel 2017, il "processo di acquisizione" del proprio personale, sia in relazione al personale di struttura, che per quello con contratto di lavoro parasubordinato e/o autonomo.

Nel corso del 2021, sono stati avviati 78 processi di selezione del personale, che hanno dato luogo ai seguenti effetti: 34 per posizioni a tempo indeterminato; 4 per posizioni a tempo determinato; 9 per collaborazioni con partite iva; 12 collaborazioni coordinate e continuative (co.co.co.); 19 posizioni in somministrazione.

L'Associazione specifica in sede istruttoria che, di questi, "34 processi hanno riguardato il personale di struttura da ricercare e selezionare con copertura economica su fondi Mef/Difesa"; 44 hanno riguardato il personale da ricercare e selezionare con copertura su fondi relativi a progetti e altre convenzioni. Precisa, inoltre, che non tutti i processi di selezione si sono conclusi con l'assunzione di personale.

⁶⁴ E, specificamente, dell'art. 8.

La seguente tabella mostra i costi per il personale nel biennio 2020 e 2021, come da conto economico riclassificato nella Relazione di missione dell'Associazione.

Tabella 7 - Costi per il personale

	2020	2021	Var. assoluta
Salari e stipendi	23.671.268	29.586.057	5.914.789
Oneri sociali	4.493.712	5.439.744	946.032
Trattamento di fine rapporto	964.277	1.101.057	136.780
Trattamento di quiescenza e simili	49.226	54.110	4.884
Totale	29.178.483	36.180.968	7.002.485

Fonte: Atti dell'Associazione

Il costo per il personale (compreso il personale in somministrazione) ammonta ad euro 36.180.968, che costituisce il 21,7 per cento (23,9 per cento nel 2020) dei costi di produzione totale (pari a euro 167.098.553), ed è cresciuto di euro 7.002.485 rispetto al precedente esercizio finanziario.

La tabella che segue illustra le indennità e i rimborsi spese elargiti in favore del personale dipendente.

Tabella 8 - Indennità e rimborsi spese personale dipendente

	2020	2021	Var. assol.
Indennità di funzione	2.390.885,9	2.079.032,6	-311.853,3
Indennità di incarico	585.058,8	741.548,0	156.489,2
Rimborsi spese	65.505,8	82.109,0	16.603,2
Totale	3.041.450,5	2.902.689,60	-138.760,9

Fonte: Atti dell'Associazione

Secondo le precisazioni in sede istruttoria, i rimborsi sono determinati sulla base dei presupposti e limiti previsti dal disciplinare interno per il rimborso delle spese di trasferta e missioni per il personale dipendente e assimilato, di cui al provvedimento segretariale n. 43 del 5 maggio 2017.

La tabella che segue mostra la media unitaria della retribuzione annua lorda del 2021 del personale che ricopre figure apicali, secondo i dati riportati dall'Associazione sul proprio sito istituzionale, in ottemperanza all'art. 14 del Codice del Terzo settore.

Tabella 9 – Retribuzione figure apicali 2021

Incarico	N. risorse	RAL media
Segretario Generale	1	136.551,0
Vicesegretario	1	94.699,6
Direttori	4	83.908,5
Segretari regionali	15	46.410,1
Responsabili unità operative	41	54.489,8

Fonte: Atti dell'Associazione

Anche al fine di garantire l'integrale perseguimento degli obiettivi gestionali e per una migliore allocazione delle risorse, l'Associazione ha demandato ad un organismo monocratico, per il quadriennio luglio 2016 – maggio 2020, il compito di analizzare la coerenza dei risultati raggiunti con gli obiettivi assegnati al Segretario generale con provvedimento del 13 luglio 2016, n. 160. All'organismo è stato attribuito un compenso quadriennale di euro 37.600, oltre ad Iva e oneri di legge, se dovuti. Tale mandato è stato integrato per il periodo agosto-dicembre 2020, per un importo complessivo di euro 4.372.

Inoltre, con il provvedimento del Segretario generale n. 45 del 22 maggio 2017, è stato adottato il Sistema di valutazione della *performance* del personale, che si applica a tutto il personale dipendente presente da almeno sei mesi nell'anno di riferimento, ivi compresi il Segretario generale, i direttori di area, i responsabili di unità Operativa ed unità progetto, i Segretari regionali e, dal 2021, i responsabili di servizio. Nel 2021, il Sistema di valutazione ha riguardato 474 dipendenti.

Con provvedimento presidenziale del 5 luglio 2022 è stato nominato il Comitato di valutazione della *performance* dell'Associazione, al quale è demandato un giudizio di valutazione delle *performance* del Segretario generale per gli anni 2021-2024, da trasmettere su base annuale al Presidente nazionale e al Consiglio direttivo nazionale.

Ai tre membri del Comitato sono stati attribuiti i seguenti compensi: euro 3.000 al Presidente; euro 2.500 per ciascun componente⁶⁵.

Per completezza si precisa che in data 24 novembre 2022, l'Associazione ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali firmatarie del c.c.n.l. l'accordo aziendale per la detassazione dei premi di risultato di cui all'art. 1, comma 182, della legge n. 208 del 2015, nonché del decreto

⁶⁵Gli importi sono al netto di Iva e di altri oneri di legge, se dovuti.

del Mlps e del Mef del 25 marzo 2016, che verrà applicato sui premi 2022 a seguito della valutazione nell'anno 2023.

Con riferimento all'adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, in data 27 marzo 2021 il Consiglio Direttivo nazionale ha adottato la delibera n. 38, recante la "proposta operativa di implementazione delle strategie organizzative interne anticorruzione e contrasto alla commissione dei reati". Conformemente a tale proposta, nel corso dell'esercizio in esame è stata svolta una procedura di evidenza pubblica per l'erogazione del servizio di consulenza specialistica specifica⁶⁶, con individuazione dell'operatore economico aggiudicatario, conclusasi il 26 gennaio 2022 con l'aggiudicazione definitiva. I provvedimenti e la relativa documentazione sono pubblicati sul sito istituzionale, alla sezione "Trasparenza".

In tema di formazione, l'Associazione ha continuato, durante il 2021, a promuovere iniziative di formazione interna mirate a sviluppare e rafforzare le competenze del personale a tutti i livelli di inquadramento. Sono stati realizzati 51 corsi, per un totale di 748 ore di formazione erogate, che hanno visto un totale di 1.256 partecipazioni⁶⁷.

I Segretari regionali

Ai sensi dell'art. 28, comma 3, dello statuto, il Consiglio direttivo regionale nomina e revoca il Segretario del comitato regionale, cui affida i compiti di gestione operativa.

In base al regolamento per la selezione e la nomina del Segretario generale e dei Segretari regionali, il Segretario regionale sovrintende lo svolgimento della direzione di una struttura decentrata caratterizzata da un grado di autonomia gestionale ed organizzativa medio elevato. Il relativo incarico può essere conferito, previa valutazione comparativa, al solo personale dipendente con contratto a tempo indeterminato, che abbia positivamente superato il periodo di prova e che sia in possesso degli ulteriori requisiti indicati nel richiamato regolamento.

La durata della carica coincide con il mandato del Consiglio direttivo regionale che ha proceduto alla nomina del Segretario, salvo revoca (con conseguente perdita del relativo

⁶⁶ La procedura è stata avviata sulla base della delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 38 del 27 marzo 2021, con la quale è stata approvata la "Proposta di implementazione delle strategie organizzative interne anticorruzione e contrasto alla commissione dei reati", dando mandato al Segretario generale di compiere le attività conseguenti, incluso l'avvio delle procedure per la ricerca di una società esterna incaricata della predisposizione del modello *de quo*. Alla data del 15 febbraio 2022, è stata approvata la proposta di aggiudicazione.

⁶⁷ Il dato si riferisce al numero totale di partecipazioni ai corsi: uno stesso individuo può essere contato più volte in caso di partecipazione a più di essi.

trattamento economico) e fermo restando che, alla scadenza dell'incarico, il Segretario regionale continua a svolgere le relative funzioni fino a quando non intervenga una nuova nomina.

Nel corso del 2020, giusta la scadenza dei mandati per il quadriennio 2017-2020, hanno avuto luogo le procedure di selezione dei Segretari regionali per gli esercizi 2021-2024. A seguito di una fase di proroga degli incarichi⁶⁸, conformemente con le previsioni del regolamento per la selezione e nomina del Segretario generale e dei Segretari regionali, le procedure sono state portate a termine nel 2021. Le procedure sono state svolte con avvisi esplorativi riservati ai dipendenti dell'Associazione⁶⁹.

⁶⁸ Il regime di *prorogatio*, disposto con provvedimento del Presidente nazionale (nota prot. 48563 del 30 novembre 2020), sentiti i Presidenti dei Comitati regionali, è stato ulteriormente prorogato sino al 30 giugno 2021 con provvedimento n. 11 del 12 aprile 2021, anche per l'opportunità, rappresentata dal Magistrato delegato al controllo nell'ambito delle sedute del Collegio dei revisori dei conti, di modificare il regolamento per la selezione e la nomina del Segretario generale e dei Segretari regionali, per ragioni di armonizzazione al regolamento di organizzazione.

⁶⁹ Per il Comitato del Friuli-Venezia Giulia, in assenza di manifestazioni di disponibilità per l'avviso, è stata indetta una selezione esterna. I Segretariati dei Comitati del Piemonte e della Valle d'Aosta sono stati accorpati, tenuto conto delle peculiarità territoriali. Le relative funzioni sono state assegnate al Segretario in carica per il Comitato della Regione Piemonte.

4. ATTIVITÀ

L'Associazione, soprattutto per il tramite dei Comitati regionali e territoriali, ha continuato a svolgere nel 2021 le attività di interesse pubblico di cui all'articolo 1, comma 4, del d.lgs. n. 178 del 2012, a perseguire gli obiettivi stabiliti dallo statuto e dalla Strategia 2018 - 2030⁷⁰, nei suoi principali settori di intervento (emergenza, sociale, salute, migrazioni, giovani e attività internazionali), e a svolgere attività ausiliarie a quelle delle forze armate, sia in tempo di pace che di guerra, attraverso il Corpo militare volontari e il Corpo delle infermiere volontarie.

Le attività dell'Associazione si svolgono in ambito nazionale ed internazionale. Nella prima categoria si ascrivono i Programmi nazionali (programmi sociali, sanitari e sociosanitari; di Diplomazia e diffusione dei principi e valori dell'Associazione; di organizzazione e sviluppo) e le Operazioni nazionali (operazioni di soccorso sanitario; in tema di migrazioni; di emergenza).

In seno ai programmi sociali, sanitari e sociosanitari, si evidenzia:

- l'attività della Centrale di risposta nazionale (CRN) che, nel 2021, ha preso in carico 91.787 richieste e ha fornito altresì il servizio di supporto psicologico telefonico;
- il programma "il Tempo della Gentilezza", nel cui ambito i comitati territoriali, supportati dal Comitato nazionale, hanno fornito un totale di 485.000 servizi, tra cui quelli di pronto-farmaco, consegna di pasti, pacchi alimentari e buoni spesa;
- il supporto alle persone in condizioni di indigenza e senza dimora con i beni provenienti dal Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) e dalle donazioni di aziende e fondazioni.

Si richiamano, inoltre, i progetti di promozione all'inclusione sociale e lavorativa (tra cui il progetto LISA - Lavoro, Inclusione, Sviluppo, Autonomia, con il finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali); il Pronto soccorso psicologico; la Convenzione nazionale con il Ministero della Giustizia per lo svolgimento di lavoro di pubblica utilità da parte degli ammessi alla sospensione del procedimento con messa alla prova (si enumerano 657 destinatari del progetto); l'accoglienza e la protezione temporanea di giovani LGBTQ+ vittime di discriminazione (Casa+); la promozione all'implementazione di attività in contrasto alle dipendenze patologiche; il progetto di alfabetizzazione digitale destinato agli anziani ospiti

⁷⁰ Che è frutto di un'ampia consultazione con tutti i Comitati sul territorio, i Comitati Regionali e il Comitato Nazionale.

delle Residenze Sanitarie assistenziali per combattere l'isolamento sociale.

L'Associazione si è inoltre impegnata sul piano della promozione della donazione volontaria di sangue, nonché nell'educazione alla salute e agli stili di vita sani, con campagne quali *LoveRED*, *World Restart a Heart Day*, *Breakfast Summer Camp*, "A prova di estate protetti", rispettivamente per la sensibilizzazione sul rischio di malattie sessualmente trasmissibili, sull'importanza delle manovre salvavita, sulla corretta alimentazione, adeguata attività fisica e lotta agli sprechi alimentari, sui rischi derivanti dall'esposizione al sole e sulle misure di prevenzione delle malattie della pelle.

Su altro piano, in collaborazione con gli altri membri del Movimento internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, l'Associazione si impegna a diffondere il diritto internazionale umanitario, i principi fondamentali e i valori umanitari con attività e corsi su tutto il territorio nazionale e all'estero. A tale scopo, l'Associazione svolge corsi informativi e di formazione e progetti di educazione umanitaria nelle scuole (tra i più importanti il *Raid Cross*, *l'Exploring Humanitarian Law* e la Gara DIU). Effettua, inoltre, attività di *advocacy*. Tra le campagne di sensibilizzazione ed *advocacy* vi sono le campagne "Non sono un bersaglio", per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla violenza contro gli operatori sanitari; "Effetto Terra", in risposta ai cambiamenti climatici; *Nuclear Experience*, per il disarmo nucleare. Tra le iniziative volte alla sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani, si segnalano i *CRI Green Camp*, in collaborazione con il Dipartimento delle Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e il Progetto MI, fondato su un Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e la Croce Rossa italiana, con lo svolgimento in particolare di corsi formativi e percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento nelle scuole.

L'Associazione si è inoltre dedicata alla promozione dello sviluppo associativo e al miglioramento delle proprie capacità organizzative, ambiti nei quali assume rilievo in particolare la formazione dei soci volontari; la piattaforma digitale *RedCloud*, per promuovere l'apprendimento tra Comitati territoriali con lo scambio di esperienze, informazioni e incubazione di idee; il "Piano di supporto organico ai Comitati CRI", approvato con delibera n. 110 del 26 giugno 2021 e consistente in un piano servizi integrato offerto dal Comitato nazionale a supporto dei Comitati territoriali con l'ausilio dei Comitati regionali, anche per rafforzare il concetto di rete associativa nazionale. In particolare, nel piano è previsto il "Fondo di sostegno e sviluppo", nato per offrire supporto finanziario ai comitati e articolato in

finanziamenti di sostegno e finanziamenti di sviluppo. Nel 2021 è stato svolto il lavoro preparatorio ai fini della pubblicazione del primo avviso per la presentazione di istanze di accesso al Fondo per il sostegno e lo sviluppo destinato ai Comitati territoriali, con una dotazione totale di euro 456.571, reso pubblico nel gennaio 2022.

Le operazioni di soccorso sanitario, anche nel 2021, sono state influenzate dall'emergenza sanitaria da Covid-19. In particolare, l'Associazione ha profuso il proprio impegno nella campagna vaccinale, spendendosi per la promozione di un'equa distribuzione in tutto il mondo; gestendo direttamente centri vaccinali, con centinaia di operatori coinvolti; con la fornitura di personale, materiali, attrezzature e mezzi di emergenza, nonché con l'impegno nella campagna informativa sui vaccini. È, inoltre, rimasta attiva nell'ambito dello *screening* sanitario, con l'effettuazione di tamponi e fornendo assistenza sanitaria anche ai più vulnerabili. Si segnala in tale ambito il *Mobile testing*, progetto in collaborazione con il Gruppo FS e con il finanziamento dell'Unione europea, per l'effettuazione del tampone antigenico rapido, senza costo, in strutture allestite dalla Croce Rossa in 12 stazioni ferroviarie.

Nel 2021 è proseguito il *Global Emergency Appeal*, lanciato dalla Federazione internazionale di Croce Rossa (FICR) e Mezzaluna per raccogliere fondi in supporto alle Società nazionali nel mondo; in particolare, nel 2021 sono stati sottoscritti taluni emendamenti dell'accordo sottoscritto tra Associazione e FICR nel 2020 per il finanziamento di parte delle attività di risposta all'emergenza sanitaria, così da implementare il budget del progetto; ciò che ha consentito di ampliare le attività previste e di aumentare l'approvvigionamento dei beni. Le attività di accoglienza e assistenza sanitaria svolte dall'Associazione sono state dirette anche in favore delle persone senza fissa dimora, dei migranti e dei cittadini afgani con il coinvolgimento in tre operazioni condotte dal Ministero della Difesa per il trasporto umanitario.

In forza di accordi di collaborazione con il Msal, l'Associazione presta servizi di sorveglianza sanitaria presso le aree portuali e aeroportuali e altri presidi sul territorio (Convenzione Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera); assicura l'assistenza sanitaria presso alcuni servizi di pronto soccorso aeroportuale; svolge attività nell'ambito del Reparto di Sanità pubblica.

L'Associazione ha inoltre offerto servizi ambulatoriali, soccorso in emergenza e trasporti sanitari.

Tra le operazioni in tema di migrazioni, si richiamano, tra gli altri, la gestione e/o supporto,

nel 2021, di tre centri di accoglienza; progetti a livello europeo, quali il progetto *Foster Action and Assistance in Support of Trafficked persons*; il progetto *Foster cooperation for improving access to protection* e il progetto *ITFlows*, nonché la promozione della piattaforma web *Virtual Volunteer*. Quanto alle attività di emergenza sul territorio nazionale, l'Associazione è Struttura operativa del sistema nazionale di Protezione civile e garantisce capacità di risposta h24 per 365 giorni all'anno. Nel 2021, è stata impegnata in 2.927 operazioni su tutto il territorio nazionale (16 per cento in più rispetto al precedente anno). Ha realizzato, inoltre, numerosi progetti di preparazione e rafforzamento della risposta alle emergenze e ha svolto attività di assistenza e ricostruzione a seguito del sisma in Centro Italia.

L'art. 6 del Codice del Terzo settore prevede la possibilità, per gli Enti che ne fanno parte, di esercitare attività diverse, purché "secondarie e strumentali" rispetto a quelle di interesse generale, a condizione che lo prevedano gli statuti o gli atti costitutivi. Oltre al *merchandising*, alle attività editoriali e alla locazione di immobili, le principali attività diverse svolte sono la formazione esterna, specie in ambito sanitario, e la gestione del Laboratorio Centrale di Analisi, al fine di offrire prestazioni in convenzione con il Sistema sanitario regionale o in regime privato.

Sul piano delle attività internazionali, l'Associazione interagisce regolarmente con 35 reti internazionali; nel 2021, ha preso parte a oltre 200 eventi e incontri internazionali. Ha contribuito attivamente al processo di definizione e preparazione dei *meeting* statutari del Movimento internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa fissati per il 2022.

Nel 2021 ha consolidato la propria presenza all'estero, comprendendo la sua struttura 11 Delegazioni Regionali, 4 Delegazioni Paese e 12 Delegati tecnici specializzati in qualità di *staff on loan*⁷¹ per la FICR; ha inoltre risposto a 70 richieste internazionali di supporto umanitario.

Nel 2021, l'Associazione ha supportato 87 Società nazionali, portando avanti 68 progetti in tutti i continenti, che si concentrano su temi fondamentali come il supporto socio-sanitario, i flussi migratori, il cambiamento climatico, la risposta ai disastri e la resilienza delle comunità, il rafforzamento delle Società nazionali, il coinvolgimento e rafforzamento dei giovani e dei volontari, l'inclusione sociale e l'*empowerment* femminile.

È stata inoltre attiva sul fronte delle emergenze internazionali (9 interventi nel 2021) ed ha fornito supporto alle Società consorelle (in particolare, 10 interventi nel 2021) mediante

⁷¹ Ossia prestito di personale ad altre Società nazionali.

l'adesione all'*Emergency Appeal*.

Nell'ambito del terzo monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), espletato da questa Corte ai sensi dell'art. 7, comma 7, del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, l'Associazione ha riferito di avere, alla data del 30 giugno 2023, presentato due proposte al Ministero dell'Università e ricerca⁷² e una al Ministero della cultura. Successivamente, il 25 agosto 2023, ha presentato ulteriori due proposte a tale ultimo Ministero⁷³.

Al 30 giugno 2023 era inoltre assegnataria⁷⁴ del progetto dal titolo "*Innovation, digitalisation and sustainability for the diffused economy in central Italy*", afferente alla Missione 4, Componente 2, per un importo a valere sul Pnrr di euro 267.705, dichiarando di aver raggiunto gli obiettivi fissati. Secondo le precisazioni rese nel relativo questionario dall'Associazione, non sussistono alla data indicata somme trasferite o utilizzate.

Con riferimento alle misure organizzative, ha precisato di aver predisposto un Piano per gestione, controllo, monitoraggio e rendicontazione, nonché una struttura dedicata al governo e al monitoraggio degli interventi Pnrr⁷⁵.

Ha inoltre riferito che sono in corso l'adeguamento dei sistemi informativi al sistema ReGiS del Mef e che il sistema di contabilità separata sarà attivo dalla ricezione delle risorse.

⁷² Rispettivamente relativi alla riqualificazione Parco "Villa Maraini" e alla riduzione barriere architettoniche del "Museo internazionale della Croce rossa" - MICR.

⁷³ Afferenti alla digitalizzazione culturale per il MICR ed alla riduzione impronta ecologica dell'offerta culturale della CRI.

⁷⁴ In qualità di affiliato privato all'interno dello *Spoke 1* dell'HUB Abruzzo-Marche-Umbria, con l'Università dell'Aquila in qualità di capofila.

⁷⁵ Il *Coordination Comitee*, composto di 2 membri dell'Associazione e 2 membri *partners*.

5. IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare dell'Associazione si compone di terreni e fabbricati distribuiti sul territorio nazionale e in uso ai Comitati nazionale, regionali e territoriali. Al dicembre 2022, esso constava di 1.094 unità (rispetto alle 1.083 riferite nell'ambito dell'istruttoria svolta per il precedente esercizio finanziario, risalente al marzo 2022), derivanti, in via prevalente, dal processo di trasferimento dall'Esacri all'Associazione attuato ai sensi degli artt. 4 e 4-bis del d.lgs. n. 178 del 2012⁷⁶ e, per altra parte, da donazioni e lasciti o acquisti. La variazione registrata è da ricondursi alla vendita e/o acquisizione di taluni immobili; alla soppressione di cespiti immobiliari e relativa generazione di nuovi, emersi all'atto di un censimento sistematico del *database* dell'intero patrimonio immobiliare; ad ulteriori trasferimenti deliberati con provvedimenti del Commissario liquidatore Esacri, emanati sulla scorta della richiesta di trasferimento da parte del Presidente dell'Associazione, a norma dell'art. 4-bis cit.

In relazione alla titolarità degli immobili, 977 sono di proprietà esclusiva dell'Associazione; 6 di nuda proprietà; 59 in comproprietà con altri enti o persone fisiche; 52 in proprietà superficiaria sulla base di accordi con pubbliche amministrazioni (in particolare Comuni), costituiti principalmente da concessioni di diritti *ad aedificandum* in favore dell'Associazione, per fini istituzionali.

I beni immobili sono gestiti: i) per una parte, dall'Associazione in via diretta; ii) per altra parte, dai Comitati regionali e delle province autonome, a seguito di verbali di assegnazione, giusta l'assenza di personalità giuridica in capo ai medesimi; iii) per ulteriore parte, dai Comitati territoriali, in forza di comodati d'uso senza determinazione di durata. In questa ultima ipotesi, i Comitati territoriali sono tenuti alla corresponsione di tutti gli oneri patrimoniali, consortili, condominiali e tributari (Imu, se dovuta).

⁷⁶ In particolare, con delibera n. 99 del 2017, recante la "*Terza ricognizione e terzo trasferimento in proprietà all'Associazione Nazionale CRI degli immobili necessari ai fini statutari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico dell'Associazione stessa*", sono state trasferite 975 unità immobiliari, di cui 144 con vincolo modale e 831 necessarie allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico (si specifica che la delibera include altresì i beni di cui alle delibere nn. 75, 91, 80 e 85 del 2017). Con la delibera Esacri n. 103 del 2017 sono invece indicati gli immobili che, in quanto non necessari allo svolgimento di compiti istituzionali e di interesse pubblico, sono rimasti nella disponibilità di tale ente a copertura dei debiti nell'ambito della procedura liquidatoria.

La suindicata delibera è stata poi modificata ad esito di provvedimenti successivamente intervenuti (tra gli altri, il n. 24 del 4 novembre 2019 e n. 25 dell'11 novembre 2019), nonché da ultimo, dei provvedimenti del Commissario liquidatore Esacri n. 31 del 15 ottobre 2021 e n. 7 del 23 febbraio 2022, di trasferimento in favore dell'Associazione di ulteriori unità immobiliari, a fronte della richiesta di trasferimento formulata dal Presidente dell'Associazione n. 6 del 18 febbraio 2021.

Alla data dell'istruttoria⁷⁷ risultavano attive 7 locazioni, per un canone annuo complessivo di euro 37.068. Tali proventi sono stati nel corso del tempo reinvestiti per il recupero e la manutenzione del patrimonio immobiliare o per l'assolvimento di un vincolo modale. Anche nel 2021 si sono registrate alcune morosità per il mancato pagamento dei canoni di locazione, che sono state ridotte alla data dell'istruttoria; l'Associazione sta provvedendo per il recupero delle somme dovute.

La spesa legata all'imposta sul patrimonio immobiliare (Imu) è stata pari, nel 2021, ad euro 116.965. In proposito, l'Associazione ha riferito che, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. i, del d.lgs. n. 504 del 1992 e art. 82 del Codice del Terzo settore, tale imposta non è dovuta per la maggior parte degli immobili, in quanto deputati a fini istituzionali; sono invece soggetti alla suindicata imposta i beni pervenuti con lasciti o donazioni. La diminuzione della spesa rispetto al precedente esercizio finanziario (in cui si era attestata ad euro 150.000) si deve sia ad una dismissione di alcuni immobili nel corso dell'anno, sia alla rettifica delle quote a seguito della verifica di interesse culturale di alcuni immobili, che hanno permesso una decurtazione della quota sino al 50 per cento.

Sul piano regolamentare, è vigente il disciplinare per l'utilizzo degli immobili facenti parte del patrimonio dell'Associazione.

L'Associazione ha dato conto della prosecuzione, nel corso del 2021, dell'attività di monitoraggio sulla gestione immobiliare all'interno della Rete associativa CRI⁷⁸. Conferma inoltre il suo impegno sul piano del censimento dei condomini, della verifica dei *modus* gravanti sui beni donati, all'approfondimento e eventuale integrazione del suindicato disciplinare, alla previsione di acquisti di immobili necessari ai fini istituzionali, all'individuazione di proprietà da impiegare nelle attività di sostegno alla popolazione che prevedano anche l'adeguamento della risposta alle emergenze pandemica e Ucraina.

Nell'ambito dell'istruttoria svolta per l'esercizio finanziario precedente a quello in esame, l'Associazione aveva riferito di criticità emerse nel processo di trasferimento dei cespiti e della necessità di interventi di rettifiche e regolarizzazioni, anche catastali, protratte nel 2020. Aveva in particolare segnalato che nel 2020 persisteva il mancato trasferimento, da parte dell'Esacri, di alcuni cespiti necessari allo svolgimento delle attività istituzionali, segnalato con note del

⁷⁷ Dicembre 2022.

⁷⁸ Dall'ottobre 2021 è operativa un'articolazione organizzativa specificamente dedicata al monitoraggio e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, costituita dall'Unità operativa Immobili e Valorizzazione del Patrimonio Storico.

Presidente nazionale o del Segretario generale⁷⁹. La risoluzione di tale criticità è stata avviata a seguito dell'introduzione dell'art. 4-*bis* nel d.lgs. n. 178 del 2012 ad opera della l. 30 dicembre 2020, n. 178, che consente all'Associazione, nella persona del suo Presidente, di avanzare istanza all'Esacri di trasferimento dei beni immobili ancora non trasferiti secondo le disposizioni di cui all'art. 4⁸⁰.

L'Associazione ha dato conto dello svolgimento di attività di ricognizione del patrimonio e la risoluzione di problematiche connesse alla gestione amministrativa degli immobili, ma anche di attività di elaborazione e proposta di un piano di alienazione e valorizzazione, di controllo e gestione del patrimonio immobiliare dichiaratamente storico, degli archivi e del Museo internazionale della Croce Rossa.

Sul piano dei procedimenti giurisdizionali, nel 2021 l'Associazione ha gestito due azioni di sfratto per morosità e contestuale decreto ingiuntivo per canoni di locazione scaduti, nonché un ricorso per decreto ingiuntivo per canoni di locazione scaduti.

⁷⁹ In particolare, note n. 24563/2018; n. 35231/2018; n. 22779/2019; n. 35226/2019; n. 13240/2020.

⁸⁰ In applicazione di tale disposizione sono stati adottati i provvedimenti del Commissario liquidatore Esacri n. 31 del 15 ottobre 2021 e n. 7 del 23 febbraio 2022, di trasferimento in favore dell'Associazione di ulteriori unità immobiliari, a fronte della richiesta di trasferimento formulata dal Presidente dell'Associazione n. 6 del 18 febbraio 2021. L'Associazione ha riferito che si è ancora in attesa di definizione della cessione di alcuni immobili istituzionali oggetto della suindicata richiesta presidenziale.

6. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

L'attività negoziale è regolata dal codice civile oltre che dal Codice dei contratti pubblici.

Presso l'Associazione è istituito, dal 2018, l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi. Le relative norme da osservare per l'iscrizione nell'elenco, la specifica dei requisiti richiesti e i criteri di utilizzo dello stesso per la selezione degli operatori economici da invitare alle singole procedure trovano regolamentazione nel "Disciplinare dell'elenco degli operatori economici della Croce Rossa italiana". Sono stati inoltre adottati le Linee guida per l'acquisizione di beni, servizi e lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria, il regolamento per l'acquisizione di forniture, servizi e per l'esecuzione di lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria, nonché il regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture entro le soglie comunitarie.

L'Associazione ha dichiarato di aver effettuato, nell'esercizio finanziario in esame, la rotazione di inviti e fornitori ai sensi dell'art. 36 d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 vigente *ratione temporis*, precisando che, per talune procedure, legate all'emergenza, si è verificata l'oggettiva e motivata impossibilità di procedere in tal senso⁸¹. Ha inoltre riferito di aver assolto, anche per l'anno 2021, gli obblighi di comunicazione all'Anac, per il tramite del Sistema informativo monitoraggio gare (Simog), presso cui è registrata come stazione appaltante.

In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, si evidenzia che l'Associazione aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip s.p.a. di cui all'art. 26, commi 1 e 3, della l. n. 488 del 1999 e ss.mm. e al Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MePa), secondo i dati di seguito indicati in tabella.

Nella sezione "Trasparenza" del sito istituzionale sono inoltre pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e ogni documentazione attinente.

La tabella che segue mostra il dettaglio dell'attività negoziale relativa al 2021, classificata per uffici.

⁸¹ Così, la precisazione resa dall'Unità Operativa Acquisti e contratti.

Tabella 10 - Attività negoziale

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI	
			Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa
Ufficio acquisti e contratti				
Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. 50/2016)	4 ⁽¹⁾	2.613.268,0	-	-
Procedura negoziata senza pubblicazione del bando (art. 63, co. 2, lett. c, d.lgs. 50/2016)	17 ⁽²⁾	16.272.435,1	-	405.882,0
Procedura ex art. 36, comma 2, lett. b, d.lgs. n. 50 del 2016	1	130.000,0	-	-
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50/2016)	1.270 ⁽³⁾	6.252.701,5	-	-
Affidamento con confronto di più offerte economiche	81 ⁽⁴⁾	3.097.342,9	-	-
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	36	2.715.783,9	2.715.783,9	-
Affidamenti somma urgenza e/o d'urgenza unico operatore	1	210.528,0	-	-
Totale	1.410	31.292.059,4	2.715.783,9	405.882,0
Ufficio Lavori e sicurezza sul lavoro				
Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. 50/2016)	2	645.450,0	-	-
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. c del d.lgs. 50/2016)	1	271.771,0	-	-
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50/2016)	33	406.410,9	-	-
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	29	215.109,7	-	-
Totale	65	1.538.741,7	-	-
Facility, utenze e manutenzione				
Affidamento con confronto di più offerte economiche	19	446.650,9	-	-
Totale	19	446.650,9	-	-
Ufficio Sisma				
Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. 50/2016)	1	1.642.892,9	-	-
Procedura negoziata senza pubblicazione di bando (art. 63, comma 2, lett. c, del d.lgs. 50/2016)	3	947.593,7	-	-
Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a, del d.lgs. 50/2016)	23	289.435,0	-	41.591,1
Affidamento con confronto di più offerte economiche (art. 36, comma 2, lett. a, d.lgs. 50 del 2016)	7	132.023,0	-	-
Totale	34	3.011.944,6	-	41.591,1
Totale complessivo	1.528	36.289.396,6	2.715.783,9	447.473,1

⁽¹⁾ Il numero delle procedure aperte è pari a 3, rispetto alle quali sono stati stipulati 4 contratti, trattandosi di procedure con più lotti.

⁽²⁾ Il numero delle procedure negoziali è pari a 12, rispetto alle quali sono stati stipulati 17 contratti, trattandosi di procedure con più lotti.

⁽³⁾ di cui 21 incarichi ad avvocati, per un importo di euro 85.438,4.

Fonte: Atti della Croce Rossa italiana

Per l'espletamento della propria attività, l'Associazione si avvale, inoltre, di professionalità esterne.

La tabella mostra il numero di incarichi affidati nel corso del 2021, distinti per tipologia, e il compenso annuo lordo complessivo per categoria.

Tabella 11 – Incarichi esterni

Incarico	N. incarichi		Compenso annuo lordo (dato aggregato)*	
	2020	2021	2020	2021
Medici	198	1.176	1.206.099	9.155.430
Infermieri	70	306	685.163	2.680.225
Ostetrici		7		39.240
Psicologi	35	166	354.188	1.098.400
Assistenti sociali	5	8	129.378	101.717
Biologi	2	6	24.311	37.362
Tecnici di laboratorio biomedico	4	4	31.330	39.942
Consulenze legali	6	6	83.470	30.502
Consulenze per comunicazione	2	-	27.612	-
Consulenze tecniche	1	-	23.462	-
Mediatori culturali	22	107	60.325	287.407
Operatore legale	-	14		37.405
Caseworker RFL	-	3		4.695
Coordinatore migrazioni	-	3		6.763
Coordinatore sanitario	-	8		66.953
Consulenza terzo settore	1	1		38.064
Collaborazioni occasionali per supporto accoglienza straordinaria migranti	7	-	12.672	-
Interpretariato lingua cinese per emergenza Covid-19	1	-	404	-
Collaborazioni occasionali per supporto alla lingua cinese alla CRN per emergenza Covid-19	2	-	1.831	-
Totale	356	1.815	2.640.245	13.624.105

*Gli importi sono al lordo dell'Iva.

Fonte: atti dell'Associazione

I compensi annuali lordi relativi ad incarichi esterni ammontano, nel 2021, ad euro 13.624.105, per 1.815 incarichi. Il sensibile aumento rispetto al precedente esercizio (euro 2.640.245, per 356 incarichi) per alcune categorie professionali (tra cui si segnalano in particolare medici, infermieri, psicologi, mediatori culturali) è causato, secondo le precisazioni dell'Associazione, dall'impiego di personale per l'attuazione delle Convenzioni sottoscritte dell'Associazione nel corso del 2021 (centri vaccinali, navi quarantena, accoglienza migranti).

7. IL CONTENZIOSO

Nel 2021, sono state incardinate 16 controversie civili, ripartite in base all'oggetto come da tabella che segue.

Tabella 12 - Contenzioso civile

Oggetto della controversia	n. controversie	di cui definite
Procedimenti per annullamento di delibere e provvedimenti adottati dagli organi statutari dell'Associazione a livello sia nazionale che regionale, nonché di provvedimenti disciplinari per i quali non sono più esperibili gravami interni	11	6
Controversie di natura giuslavoristica	1	1
Varie	4	2
Totale	16	9

Fonte: atti dell'Associazione

Come si desume dalla tabella, la parte principale del contenzioso civile incardinato nel 2021 riguarda procedimenti per annullamento di delibere e provvedimenti adottati dagli organi statutari dell'Associazione a livello sia nazionale che regionale, nonché di provvedimenti disciplinari per i quali non sono più esperibili gravami interni. Il contenzioso di natura giuslavoristica registra invece una controversia, promossa da un ex dipendente di un Comitato territoriale dell'Associazione. Nella voce "varie" sono compresi un contenzioso, definito, per il recupero crediti dell'Associazione e tre contenziosi (di cui due pendenti) relativi a debiti o comunque a somme non dovute dall'Associazione.

Si precisa inoltre che pendono tre procedimenti di opposizione allo stato passivo di Esacri, di cui uno, incardinato nel 2019, relativo a tre istanze di ammissione al passivo aventi ad oggetto crediti a cantieri, donazioni, lasciti e oblazioni di terzi, oneri condominiali e varie, ed altri due giudizi, incardinati nel 2020, aventi ad oggetto rispettivamente crediti derivanti da canoni di locazione, depositi cauzionali, imposta Tari, somme pagate ad ex dipendenti Esacri, crediti relativi alla cessione di un immobile di proprietà della CRI. I tre contenziosi sono in fase di precisazione delle conclusioni (per ulteriori precisazioni, si rinvia al paragrafo relativo allo stato patrimoniale).

Quanto al contenzioso amministrativo, sono state incardinate 9 controversie, secondo il dettaglio di cui alla tabella che segue.

Tabella 13 - Contenzioso amministrativo

Oggetto della controversia	n. controversie	di cui definite
Gare d'appalto indette dall'Associazione	2	1
Tutela degli interessi della rete associativa inerenti a gare per l'affidamento del servizio di trasporto in emergenza	6	5
Annullamento di provvedimenti e/o circolari lesivi degli interessi dell'Associazione.	1	-
Totale	9	6

Fonte: atti dell'Associazione

Nel 2021 non sono stati instaurati procedimenti penali, secondo quanto dichiarato dall'Associazione.

I procedimenti giurisdizionali relativi agli immobili di proprietà dell'Associazione sono indicati al capitolo 5 della presente Relazione.

8. RENDICONTO GENERALE

Il bilancio di esercizio 2021 dell'Associazione della Croce Rossa italiana si compone di stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, nel rispetto dell'art. 13, commi 1 e 3, del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117; esso costituisce la rendicontazione obbligatoria relativa al Comitato nazionale, che riunisce ed incorpora i Comitati regionali, essendo invece i Comitati territoriali entità giuridiche autonome e indipendenti.

Il bilancio è predisposto in aderenza, per quanto applicabili, agli articoli 2423 e 2423-bis del codice civile, secondo le raccomandazioni del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti impartite per la redazione dei bilanci degli enti *no profit* e dei principi contabili OIC, ivi compreso l'OIC 35 in vigore da febbraio 2022.

Il sistema di rendicontazione è inoltre conforme ai principi del Codice del Terzo settore e, in particolare, agli artt. 13 e 87 del medesimo.

In quanto inclusa nell'elenco Istat, l'Associazione è soggetta alla normativa in materia di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 e al decreto del Mef del 27 marzo 2013⁸²; è quindi tenuta anche alla classificazione della spesa per missioni e programmi, individuabili dalla stessa Associazione, alla luce dei contenuti delle convenzioni stipulate con i Ministeri competenti e tenuto conto delle previsioni di cui al d.p.c.m. 12 dicembre 2012 e dei chiarimenti forniti con circolare R.g.s. n. 23 del 13 maggio 2013.

In applicazione di quanto sopra, l'Associazione ha inquadrato le spese sostenute nell'esercizio finanziario in esame nella Missione 20 del bilancio dello Stato, sulla "Tutela della Salute" e, a sua volta, nel programma 20.1, "Prevenzione e promozione della salute umana" di cui al gruppo Cofog - 07.4 "Servizi di sanità pubblica", secondo il dettaglio che segue.

⁸² Secondo quanto anche precisato dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota prot. 192048 del 2020. Nella nota del Mef si fa anche richiamo, quanto agli elementi di dettaglio, alle circolari della Ragioneria generale dello Stato n. 35 del 22 agosto 2013, n.13 del 24 marzo 2015 e n. 26 del 7 dicembre 2016 - scheda A.

Tabella 14 - Ripartizione spese per Missioni e Programmi 2021

Missione 20 - Tutela della salute	
Programma 20.1 - Prevenzione e promozione della salute umana e assistenza sanitaria al personale	
Prospetto riepilogativo consuntivo in termini di cassa	
Saldo disponibilità liquide inizio esercizio	109.397.139,45
Entrate	147.920.612,68
Uscite	-167.462.641,29
Saldo disponibilità liquide fine esercizio	89.855.110,84

Fonte: bilancio dell'Associazione

Si precisa inoltre che, ad esito dell'interlocuzione svolta tra l'Associazione e i rappresentanti del Mef e del MIps⁸³, è stato escluso che la stessa sia soggetta ad una duplicazione dei sistemi contabili per applicazione sia del Codice del Terzo settore⁸⁴, sia delle previsioni della legge n. 196 del 2009. Inoltre, secondo le precisazioni del rappresentante del Ministero del lavoro, gli schemi di bilancio sanciti dal richiamato codice non sono vincolanti per la medesima⁸⁵, nella misura in cui questa, in base alle sue specifiche caratteristiche, sia tenuta al rispetto di diverse prescrizioni di carattere speciale recate dall'ordinamento.

Il bilancio è stato approvato dall'Assemblea nazionale con delibera n. 1 del 30 aprile 2022, previo parere favorevole del Collegio dei revisori. L'esposizione dello stesso risulta modificata, rispetto ai precedenti esercizi, a seguito del recepimento degli schemi di bilancio di cui al decreto del MIps del 5 marzo 2020 e dell'OIC 35 sopra richiamato. Gli schemi di bilancio, pertanto, riferendosi al primo anno di applicazione, non prevedono la comparazione con l'esercizio precedente, in assenza di dati aggregati omogeneamente. L'Associazione ha nondimeno esposto, ai fini illustrativi, la riclassificazione del bilancio relativo agli esercizi 2020 e 2021.

L'Associazione ha inoltre redatto e pubblicato sul proprio sito il bilancio sociale della Croce Rossa italiana per l'anno 2021, con l'allegata attestazione di conformità e relazione del Collegio

⁸³ Svoltasi il 25 giugno 2020, su richiesta dall'Associazione.

⁸⁴ L'art. 13 prevede, al comma 1, che "Gli enti del Terzo settore devono redigere il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie". Inoltre, a norma del terzo comma dell'art. 13, il bilancio deve essere redatto in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentito il consiglio nazionale del terzo settore.

⁸⁵ In assenza di indicazioni di legge e coerentemente con il principio di specialità tra il d.lgs. n. 178 del 2012 e il Codice del Terzo settore.

Il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, con decreto del 5 marzo 2020, pubblicato nella G.U. n. 102 del 18 aprile 2020, ha adottato i modelli di bilancio utilizzabili da parte degli enti del Terzo settore, applicabile a far data dalla redazione del bilancio relativo al primo esercizio finanziario successivo a quello in corso alla data della pubblicazione e, quindi dal 2021.

dei revisori con funzioni di Organo di controllo, che non ha rinvenuto ragioni ostative alla sua approvazione.

L'Associazione redige inoltre, a norma dell'art. 7 del regolamento di contabilità e dell'art. 4.6 del regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile, un rendiconto aggregato, documento di sintesi della consistenza patrimoniale e finanziaria della Croce Rossa italiana comprensiva di tutti i livelli territoriali, al fine di misurare l'impatto economico della Rete associativa nazionale CRI. Tale rendiconto è predisposto dal Segretario generale, sulla base dei rendiconti aggregati regionali validati dai Segretari regionali e trasmessi secondo la procedura definita a livello nazionale (Piano dei conti) ed è sottoposto al Consiglio direttivo nazionale, che ne prende visione entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

L'Associazione ha riferito che il rendiconto aggregato della rete associativa nazionale CRI per l'esercizio finanziario in esame è stato elaborato, per la prima volta, con la nuova piattaforma digitale "Piano dei conti unico", di cui alla nota del Presidente nazionale dell'8 luglio 2022, strumento che ha apportato, secondo quanto indicato in istruttoria, elementi di novità e potenzialità quali standardizzazione e semplificazione. Nell'ambito della seduta del Consiglio direttivo nazionale del 14 luglio 2023, è stato discusso e approvato, per presa visione, l'ordine del giorno recante "presa visione bilancio aggregato Comitati Cri 2021". L'Associazione ha precisato in sede istruttoria che la predisposizione del rendiconto aggregato ha subito ritardi da ascrivere ai tempi di ricezione, da parte del Comitato nazionale, di alcuni bilanci di esercizio dei comitati territoriali.

In particolare, il bilancio aggregato 2021⁸⁶ presenta un attivo e passivo patrimoniale pari ad euro 745.295.710,25. Si registrano costi totali per un importo di euro 483.087.031,19 e ricavi totali per euro 500.921.571,13. L'avanzo di esercizio ammonta ad euro 17.834.539,94 prima delle imposte e ad euro 15.151.645,25 dopo le medesime.

⁸⁶ Che accoglie le risultanze di 657 Comitati, rispetto ai 672 Comitati (incluso il CN) facenti parte dell'Associazione al 31 dicembre 2021.

8.1. Le convenzioni di finanziamento

In applicazione delle modifiche di cui alla legge di bilancio 2021, più diffusamente illustrate nel primo capitolo della presente Relazione, nel 2021 l'Associazione ha stipulato due distinte convenzioni, rispettivamente con il Msal e con il Ministero della Difesa, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali.

Nello specifico, la Convenzione con il Msal è stata sottoscritta il 27 settembre 2021, sulla base del decreto di riparto del citato Dicastero del 17 maggio 2021⁸⁷.

L'importo della convenzione è pari ad euro 60.089.548 ed è stato corrisposto in tre quote di acconto (euro 24.035.634 nel luglio 2021; euro 12.071.087 nell'ottobre 2021; euro 12.018.547 nel dicembre 2021).

È stato poi stipulato, a fine esercizio, un *addendum*, per il progetto "Rafforzamento della risposta socio-sanitaria in emergenza", che prevede un importo di euro 2.510.000 (di questi, euro 2.008.000 sono stati erogati nel dicembre 2021).

Il residuo, sia a titolo di convenzione che di *addendum*, erogato a saldo, a seguito di approvazione dei rendiconti delle spese, che sono stati trasmessi dall'Associazione il 9 marzo 2022, è stato incassato in data 4 maggio 2022, per un importo di euro 12.006.281.

La Convenzione con il Ministero della difesa è stata sottoscritta il 13 settembre 2021 ed è stata approvata con d.m. del 5 ottobre 2021. Il relativo contributo è pari ad euro 4.118.369 (euro 3.414.100 al netto delle riduzioni in materia di revisione della spesa pubblica). Nel dicembre 2021 ne è stata erogata una prima quota, per euro 1.750.307; la parte residua, erogata a seguito dell'approvazione del rendiconto delle spese, trasmesso dall'Associazione il 18 marzo 2022, è stata incassata in data 24 giugno 2022, per un importo di euro 1.663.792,75.

Quanto alle ulteriori convenzioni, legate in via principale al perdurante stato di emergenza da Covid-19 nel corso dell'esercizio in esame, l'Associazione, facendo seguito alla Convenzione per l'"Attuazione delle misure di assistenza e della sorveglianza sanitaria a bordo di navi dei migranti soccorsi in mare e di quelli giunti in modo autonomi", stipulata nel 2020 con il Ministero dell'Interno-Dipartimento Libertà civili e immigrazione, ha continuato ad assicurare l'assistenza e l'accoglienza nell'ambito delle attività gestorie del periodo di quarantena per i

⁸⁷ Con cui è stata disposta l'"assegnazione delle risorse finanziarie agli enti interessati al finanziamento della Croce Rossa per l'anno 2021". Il decreto è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 167 del 14 luglio 2021.

migranti giunti in Italia (nel 2021, sono state attivate n. 13 navi quarantena, per un totale di 35.304 persone assistite).

Nell'ambito accordo quadro per la gestione dei servizi di sorveglianza sanitaria dei migranti giunti nel territorio nazionale a seguito di sbarchi autonomi, sottoscritto nel maggio 2020 con il Soggetto attuatore per le attività emergenziali connesse all'assistenza e alla sorveglianza sanitaria dei migranti soccorsi in mare o giunti sul territorio nazionale a seguito di sbarchi autonomi, si collocano tre convenzioni con le Prefetture-Uffici territoriali del Governo per la gestione dei servizi di assistenza e sorveglianza sanitaria dei migranti, di cui due in prosecuzione dal 2020, la terza sottoscritta nel 2021.

Si registrano poi molteplici convenzioni in ambito sanitario, sottoscritte con diversi attori (Ministero della Salute, Regioni, ASL, ecc.) e la Convenzione per l'implementazione di attività emergenziali connesse all'assistenza e alla sorveglianza sanitaria dei cittadini afghani in *ingresso in Italia presso strutture dedicate, connessa alle operazioni "Aquila", "Aquila Omnia" e "Aquila Omnia bis"*, avviate dallo Stato Maggiore della Difesa, su richiesta del Ministro della Difesa, e alle quali l'Associazione ha preso parte.

Come anche indicato nel verbale del Collegio dei revisori allegato al bilancio, i principali introiti dell'Associazione derivano dalle convenzioni stipulate con i Ministeri e con gli altri enti pubblici locali. Nelle precedenti relazioni si è dato conto delle problematiche, anche illustrate dal Collegio dei revisori, connesse ai significativi ritardi negli incassi rispetto all'espletamento delle prestazioni, oltre che all'utilizzo dei fondi vincolati per garantire l'espletamento dei servizi di pubblico interesse (così distolti, sebbene prontamente ricostituiti all'atto di ricezione della provvista finanziaria, alle finalità cui sono stati assegnati dai donatori) e dei conseguenti pregiudizi in termini economici e reputazionali⁸⁸.

Si è anche evidenziato come la riforma di cui alla legge di bilancio 2021 possa comportare, ove adeguatamente applicata, il superamento delle criticità rilevate. In proposito, il Collegio dei

⁸⁸ Per completezza si specifica che, con nota del 7 gennaio 2021, il Ministero della difesa, in riferimento alla convenzione relativa all'esercizio finanziario 2020 e in riscontro ad una nota dell'Associazione, ha anzitutto precisato di essersi prodigato in un'azione reiterata di stimolo verso gli attori primari della materia, nel tentativo di eliminare o quanto meno di ridurre i ritardi nel meccanismo di finanziamento, « relativi alla formalizzazione della convenzione e alla registrazione della stessa da parte degli organi di controllo, in modo tale da ovviare agli impedimenti contabili per il mancato rispetto delle scadenze normative ». Al contempo, il Ministero ha rassicurato «sulla predisposizione nell'immediato dell'ordine di pagare dell'intero contributo spettante, sia pure appena nota la rendicontazione prevista».-L'Associazione, in riscontro a quanto sopra con nota del 4 febbraio 2021, ha ribadito l'urgenza di addivenire a nuove modalità che forniscano maggiori garanzie e certezze sulle tempistiche di erogazione delle rimesse finanziarie e auspicato l'introduzione di interventi correttivi in linea con le modifiche da ultimo operate con riferimento al sistema convenzionale sul d.lgs. n. 178 del 2012.

revisori dà conto di come i primi effetti positivi si siano riscontrati già nell'esercizio finanziario in esame.

Il Collegio segnala altresì come, a fronte del servizio di gestione delle navi quarantena per conto del Ministero dell'Interno, si siano accumulati pesanti ritardi nei pagamenti da parte dello stesso (nel verbale del Collegio dei revisori del 4 aprile 2022, allegato al bilancio, si riferiscono crediti in favore dell'Associazione pari ad euro 14.593.255,9)⁸⁹ e come analoga situazione si riscontri negli accordi intercorsi con la Regione Lazio per la gestione dei centri vaccinali, affermando altresì che tali ritardi nei pagamenti, ove dovessero prolungarsi, potrebbero produrre un nuovo stato di tensione finanziaria nei conti dell'Associazione.

8.2. Stato patrimoniale

La tabella che segue illustra i dati relativi allo stato patrimoniale, con riferimento all'esercizio finanziario 2021, predisposto in base al d.m. 5 marzo 2020 del MIps. A seguire, ai fini comparativi, sarà esposta la riclassificazione dello stato patrimoniale relativo agli esercizi 2020 e 2021.

Tabella 15 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2021
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	437.256
6) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	97.600
Totale immobilizzazioni immateriali	534.856
II - Immobilizzazioni materiali	
1) Terreni e fabbricati	169.550.050
2) Impianti e macchinario	4.267.420
3) Attrezzature industriali e commerciali	8.096.188
4) Altri beni	37.866.251
5) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	58.769
Totale immobilizzazioni materiali	219.838.678
III - Immobilizzazioni finanziarie	
1) Partecipazioni	130.000
3) Altri titoli	863.661
Totale immobilizzazioni finanziarie	993.661
Totale immobilizzazioni	221.367.195
C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	

⁸⁹ Nella Relazione di Missione (pag. 98), tali crediti sono indicati nella misura di euro 12.237.726.

1)Materie prime, sussidiarie e di consumo	263.225
2) prodotti finiti e merci	75.058
Totale rimanenze	338.283
II - Crediti	
1)Crediti verso utenti e clienti	35.006.084
3)Crediti verso enti pubblici	12.421.634
4) Crediti verso soggetti privati per contributi	25.798
5) Crediti verso enti della stessa rete associativa	3.295.322
9) Crediti tributari	1.167.796
12) Crediti verso altri	6.326.280
Totale crediti	58.242.914
IV - Disponibilità liquide	
1)Depositi bancari e postali	89.849.721
3) Denaro e valori in cassa	5.390
Totale disponibilità liquide	89.855.111
Totale attivo circolante	148.436.308
D) Ratei e risconti	303.319
Totale ratei e risconti	303.319
Totale attivo	370.106.822
PASSIVO	
A) Patrimonio netto	
I) Fondo dotazione dell'Ente	190.046.804
II) Patrimonio vincolato	
<i>Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali</i>	697.184
<i>Riserve vincolate da terzi</i>	24.243.987
Totale patrimonio vincolato	24.941.171
III) Patrimonio libero	
1)Riserve di utili o avanzi di gestione	82.794
Totale Riserve di utili o avanzi di gestione	82.794
IV) Avanzo (disavanzo) di esercizio	
1)Avanzo di gestione	110.996
Avanzo (disavanzo) di esercizio	110.996
Totale patrimonio netto	215.181.765
B) Fondi per rischi ed oneri	
3) Altri	31.230.485
Totale Fondi per rischi ed oneri	31.230.485
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Totale C)	3.110.934
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
1) Debiti verso banche	3.025.869
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	10.881.914
6) Acconti	7.100
7) Debiti verso fornitori	19.557.932
9) Debiti tributari	2.743.373
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.030.693
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	3.100.158
12) Altri debiti	7.509.964
Totale debiti	47.857.003
E) Ratei e risconti	72.726.635
Totale Passivo	370.106.822

Fonte: Bilancio 2021

Ai soli fini illustrativi e nell'ottica di una migliore e coerente analisi per il raffronto dei dati contabili di riferimento, l'Associazione ha riportato la riclassificazione dello stato patrimoniale relativo all'esercizio 2021 rispetto al 2020, sulla base della precedente normativa in materia di redazione di bilancio.

Tabella 16 - Stato patrimoniale attivo riclassificato

	2020	2021	Var. Assol.
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali	97.727	534.856	437.129
II - Immobilizzazioni materiali	216.876.394	219.838.678	2.962.284
III - Immobilizzazioni finanziarie	805.661	993.661	188.000
B) Totale immobilizzazioni	217.779.782	221.367.195	3.587.413
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze	169.148	338.283	169.135
II - Crediti			
1) verso clienti	16.924.857	35.006.084	18.081.227
3) verso imprese collegate	1.352.552	3.295.322	1.942.770
5-bis) Crediti tributari	892.230	1.167.796	275.566
5-quater) Crediti verso altri	22.779.635	18.773.712	-4.005.923
Totale crediti	41.949.274	58.242.914	16.293.640
IV - Disponibilità liquide	109.397.139	89.855.111	-19.542.028
C) Totale attivo circolante	151.515.561	148.436.308	-3.079.253
D) Ratei e risconti	554.079	303.319	-250.760
Totale attivo	369.849.422	370.106.822	257.400

Fonte: Bilanci Associazione Croce Rossa Italiana

L'attivo passa da euro 369.849.422 del 2020 a euro 370.106.822 nel 2021, con un aumento di euro 257.400, che si deve in via principale all'incremento delle immobilizzazioni e, soprattutto, dei crediti, parzialmente compensato dalla conseguente diminuzione delle disponibilità liquide. Ciò non sembra aver prodotto, tuttavia, le consuete tensioni di cassa rilevate nei precedenti referti, grazie alla erogazione di acconti sui finanziamenti in applicazione della legge n. 178 del 2020.

Più nello specifico, tutte le voci delle immobilizzazioni sono in aumento, in particolare le immobilizzazioni materiali (+2.962.284 euro), la cui crescita è il risultato, in via principale, della compensazione tra l'aumento della voce "Terreni e fabbricati" (euro 147.790.832 nel 2020 rispetto agli euro 169.550.050 nel 2021; +21.759.218 euro) - dovuto prioritariamente, per euro

16.071.339, al trasferimento di unità immobiliari dall'Esacri all'Associazione ai sensi del d. lgs. n. 178 del 2012 - e il decremento della voce "altre immobilizzazioni materiali", per euro 19.940.474, a fronte dell'applicazione dell'istituto dell'ammortamento per gli esercizi 2019/2020/2021 di alcune voci tra cui, in particolare, la voce "automezzi trasferiti da Esacri" per euro 18.167.205.

L'attivo circolante (euro 151.515.561 nel 2020 ed euro 148.436.308 del 2021) subisce una diminuzione di euro 3.079.253, che si deve principalmente alla diminuzione delle disponibilità liquide (-19.542.028 euro), parzialmente compensato dall'aumento dei crediti (+16.293.640 euro).

In particolare, i crediti passano da euro 41.949.274 nel 2020 a euro 58.242.914 nel 2021. La componente più significativa e rispetto la quale si registra l'aumento maggiore è costituita dai "crediti verso clienti", che si riferiscono principalmente a convenzioni ed attività rese nei confronti della pubblica amministrazione, per un ammontare di euro 35.006.084 (euro 16.924.857 nel 2020; +18.081.227 euro). Tale crescita è compensata, nell'ambito del totale dei crediti, dalla diminuzione di euro 4.005.923 della voce "crediti verso altri" (euro 22.779.635 nel 2020; euro 18.773.712 nel 2021).

Con riferimento ai crediti verso Esacri, l'Associazione precisa di aver presentato tre domande di insinuazione alla massa passiva della liquidazione coatta amministrativa della gestione di tale Ente⁹⁰.

Si registrano, inoltre, crediti verso Enti della stessa rete associativa per euro 3.295.322, di cui: euro 766.770 esigibili entro l'esercizio successivo e riguardanti, in parte, crediti verso Comitati territoriali CRI relativi a rimborsi assicurativi; euro 981.284 esigibili oltre l'esercizio successivo, riferiti in particolare verso uno specifico Comitato territoriale per una Convenzione stipulata anteriormente al 2018.

⁹⁰L'Associazione ha presentato nell'ottobre 2018 tre domande di insinuazione alla massa passiva della liquidazione coatta amministrativa della gestione separata di Esacri per un importo complessivo di euro 3.202.495. Con nota del Commissario liquidatore del 15 gennaio 2019, sono stati comunicati i crediti ammessi (euro 729.457) e quelli esclusi (euro 2.473.038) dalla massa passiva. L'Associazione ha depositato un ricorso in opposizione allo stato passivo ex artt. 209 e 98 L.F. la prima udienza, fissata per il 2 luglio 2020, è stata rinviata d'ufficio al 21 aprile 2021.

Nel 2019 sono state inoltre presentate due domande tardive di insinuazione alla massa passiva per il recupero di somme: una prima, in data 7 ottobre 2019, per euro 519.000; una seconda, nel dicembre 2019, per un importo di euro 224.614. Con provvedimento n. 32 del 6 luglio 2020, avente ad oggetto le "Domande tardive ex art. 101 L.F. Approvazione delle modifiche ed integrazioni allo stato passivo depositato in data 20.12.2018", sono state individuate le somme ammesse (euro 85.575) e quelle escluse (euro 658.039). Le opposizioni al parziale rigetto delle insinuazioni passive ad opera del Commissario liquidatore sono state depositate entro il 30 settembre 2020. Nel 2020 l'Associazione ha provveduto all'allineamento tra gli importi emersi negli atti di insinuazione alla massa passiva di Esacri e i valori iscritti in bilancio.

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 89.855.111 (euro 109.397.139 nel 2020; -19.542.028 euro). La loro diminuzione è dovuta per la quasi totalità al decremento della voce “depositi bancari e postali” per euro 19.538.940. Secondo le precisazioni in nota integrativa, ciò si deve all’effetto compensativo dei proventi da donazioni incassate nel 2020, vincolate all’emergenza da Covid-19, e al pagamento delle forniture legate alle Convenzioni a rendicontazione sottoscritte con il Ministero dell’Interno⁹¹.

L’Associazione precisa, inoltre, che nel corso del 2021 sono stati incassati acconti relativi alle Convenzioni stipulate con il Ministero della salute e con il Ministero della difesa di competenza dell’esercizio 2021, flusso di liquidità che ha consentito all’Associazione di ridurre l’esposizione debitoria complessiva, causata dal tardivo incasso dei crediti maturati dalle Convenzioni con la pubblica amministrazione.

La tabella che segue illustra i dati relativi allo stato patrimoniale passivo relativi all’esercizio finanziario 2021, in comparazione con il 2020.

Tabella 17 - Stato patrimoniale passivo

	2020	2021	Variaz. ass.
A) Patrimonio netto			
I - Capitale	194.100.985	190.046.804	-4.054.181
VI - Altre riserve	29.746	25.023.965	24.994.219
IX - Utile (perdita) di esercizio	106.095	110.996	4.901
Totale Patrimonio netto	194.236.826	215.181.765	20.944.939
B) Fondi per rischi e oneri	29.211.164	31.230.485	2.019.321
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.230.036	3.110.934	880.898
D) Debiti			
4) Debiti verso banche	2.699.375	3.025.869	326.494
6) Acconti	7.100	7.100	0
7) Debiti verso fornitori	21.798.286	19.557.932	-2.240.354
10) Debiti verso imprese collegate	7.087.744	10.881.914	3.794.170
9) Debiti tributari	2.460.882	2.743.373	282.491
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	955.733	1.030.693	74.960
14) Altri debiti	12.585.472	10.610.122	-1.975.350
Totale debiti	47.594.592	47.857.003	262.411
E) Ratei e risconti	96.576.804	72.726.635	-23.850.169
Totale passivo	369.849.422	370.106.822	257.400

Fonte: Bilanci Associazione Croce Rossa Italiana

⁹¹ Specificamente, per il “servizio di assistenza e sorveglianza sanitaria dei migranti soccorsi in mare ovvero giunti sul territorio nazionale a seguito di sbarchi autonomi nell’ambito dell’emergenza relativa al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”.

Il totale del passivo patrimoniale ammonta ad euro 370.106.822 (euro 369.849.422 nel 2020; + 257.400 euro).

In particolare, il patrimonio netto a chiusura di esercizio è pari ad euro 215.181.765, in aumento di euro 20.944.939 rispetto al precedente esercizio, in cui si attestava ad euro 194.236.826. L'avanzo di esercizio ammonta a euro 110.996 (euro 106.095 nel 2020). Ai sensi degli artt. 41 e 42 del vigente statuto, esso è destinato esclusivamente all'assolvimento degli scopi statutari. I proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi tra i soci, nemmeno in forma indiretta. Esso è stato destinato, per il 50 per cento, al "fondo Sviluppo Comitati"; per la restante parte a riserva da avanzo di gestione.

Il capitale (euro 194.100.985 nel 2020; euro 190.046.804 nel 2021) diminuisce di euro 4.054.181 con riferimento al fondo di dotazione, per effetto, in via principale della riduzione connessa all'applicazione dell'istituto dell'ammortamento rispetto agli automezzi ricevuti da Esacri.

Si registra un significativo aumento, per euro 24.994.219, delle "altre riserve", che passano da euro 29.746 a euro 25.023.965. In ordine alla variazione della voce, l'Associazione ha specificato in sede istruttoria che ciò si deve all'applicazione del Principio contabile OIC n. 35, rivolto agli Enti del terzo settore non commerciali, a fronte del quale l'Associazione ha provveduto a riclassificare la voce in questione ricomprendendo tutte le donazioni ricevute con vincolo di destinazione, precedentemente collocate alla voce "risconti passivi".

La tabella che segue illustra il dettaglio della voce "altre riserve".

Tabella 18 - Dettaglio "altre riserve"

	Valore 2021
Riserva per fondo sviluppo Comitati	462.308
Riserva per residui attivi Comitati scioglimento	37.699
Riserve vincolate da terzi (donazioni vincolate)	18.761.250
Riserve da smobilizzo imm. Esacri	197.177
Riserva vincolata da terzi ante 2016 (Esacri)	5.482.737
Riserva avanzi di gestione	82.794
Totale	25.023.965

Fonte: Bilancio Associazione

Tra questi, il Fondo per il sostegno e lo sviluppo dei Comitati territoriali è stato istituito dall'Associazione con delibera presidenziale n. 131 del 30 luglio 2021.

Esso si colloca nell'ambito del Piano di supporto organico ai Comitati CRI, approvato con la delibera 110 del 26 giugno 2021, anche per conformità con la Strategia 2018-2030, che sottolinea la necessità di "rafforzare le capacità organizzative della CRI a tutti i livelli". Trattasi, secondo

quanto evidenziato nel Bilancio sociale, di un piano di servizi integrato, offerto dal Comitato nazionale a supporto dei Comitati territoriali con l'ausilio dei Comitati regionali, che punta alla riorganizzazione più ampia delle funzioni di *service*, già svolte dal Comitato nazionale, per rafforzare il concetto di rete associativa nazionale e il perseguimento degli obiettivi previsti dalla Strategia. Mira allo snellimento e all'armonizzazione degli adempimenti gestionali interni nell'ottica della transizione digitale, in linea con il processo di digitalizzazione previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Nel bilancio di missione è specificato altresì che il Fondo di sostegno e sviluppo è volto alla creazione di uno strumento di finanziamento per i Comitati che si trovano in situazione di crisi di liquidità o che intendono avviare progetti di sviluppo e si divide tra:

- i) finanziamenti di sostegno, per interventi a carattere urgente destinati ai Comitati territoriali che versano in situazioni di crisi di liquidità temporanea e rimediabile e che, per tali ragioni, necessitano di risorse monetarie supplementari con lo scopo di sanare nel breve o medio termine la propria situazione economico-finanziaria;
- ii) finanziamenti di sviluppo, per interventi volti al supporto di progetti a carattere di sviluppo, i quali siano caratterizzati dalla capacità di generare risorse utili al rafforzamento delle attività del Comitato e a garantire la sostenibilità dello stesso.

Nel 2021 è stato svolto il lavoro preparatorio ai fini della pubblicazione del primo Avviso per la presentazione di istanze di accesso al Fondo per il sostegno e lo sviluppo destinato ai Comitati territoriali, con una dotazione totale di euro 456.571 e reso pubblico a gennaio 2022. Le riserve vincolate da terzi, pari ad euro 18.761.250, accolgono tutte le donazioni in denaro vincolate da terzi. Se ne illustra il dettaglio nella seguente tabella.

Tabella 19 - Dettaglio "Riserve vincolate da terzi (donazioni vincolate)"

Tipologia di vincolo	Importo
Covid-19	5.825.170
Emergenze internazionali	74.656
Emergenze nazionali	11.558.348
Lasciti testamentari	191.077
Supporto sociale	1.111.998
Totale	18.761.249

Fonte: Bilancio Associazione

In decremento sono i risconti passivi che, da euro 96.576.804 del 2020, passano nel 2021 ad euro 72.726.635 (-23.850.169 euro). Ciò si deve ad una serie di riclassificazioni, precisate in nota integrativa, tra cui: il risconto passivo relativo ai fondi vincolati pre-2016 di Esacri, riclassificato per il 2021 come “riserva vincolata da terzi” nel patrimonio vincolato dell’Associazione per euro 5.482.737; i risconti passivi delle sole donazioni in denaro vincolate, riclassificate per effetto dell’applicazione del principio contabile OIC 35 alla voce “riserva vincolata da terzi” del patrimonio netto.

La tabella che segue mostra il dettaglio dei debiti.

Tabella 20 - Dettaglio debiti

	2020	2021	Var. assoluta
Debiti verso banche	2.699.375	3.025.869	326.494
Acconti - anticipi da clienti	7.100	7.100	0
Debiti v/ fornitori	21.798.286	19.557.932	-2.240.354
Debiti v/enti della stessa rete associativa	7.087.744	10.881.914	3.794.170
Debiti tributari	2.460.882	2.743.373	282.491
<i>di cui</i>			
<i>Debiti IRES</i>	69.449	202.857	133.408
<i>Debito IRAP</i>	1.063.532	1.313.091	249.559
<i>Imposte e tributi comunali</i>	672.963	692.960	19.997
<i>Erario c.to IVA</i>	12.748	-1.374	-14.122
<i>Erario c.to ritenute dipendenti</i>	592.167	493.208	-98.959
<i>Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori</i>	35.770	27.330	-8.440
<i>Erario c.to Irpef omessi versam.</i>	3.232	640	-2.592
<i>Addizionale comunale</i>	2.555	1.950	-605
<i>Addizionale regionale</i>	7.097	6.184	-913
<i>Imposte sostitutive</i>	1.369	6.527	5.158
Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale	955.733	1.030.693	74.960
<i>di cui</i>			
<i>Debiti v/Inps⁽²⁾</i>	891.768	952.946	61.178
<i>Debiti v/Inail</i>	13.160	28.399	15.239
<i>Debiti v/Inpgi</i>	11.981	12.447	466
<i>Altri debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	38.824	36.901	-1.923
Altri debiti	12.585.472	10.610.122	-1.975.350
Totale debiti	47.594.592	47.857.003	262.411

Fonte: Bilanci e Atti Associazione Croce Rossa Italiana

I debiti ammontano ad euro 47.857.003 (euro 47.594.592 nel 2020; +262.411 euro). In particolare, presentano una diminuzione rispettivamente di euro 2.240.354 ed euro 1.975.350 le voci “debiti verso fornitori” e “altri debiti”, parzialmente compensata in via principale dall’aumento di euro 3.794.170 dei “debiti verso enti della stessa rete associativa”.

Con riguardo ai debiti verso Enti della stessa rete associativa, ammontanti ad euro 10.881.914, essi si riferiscono ai debiti verso i Comitati territoriali per fatture ricevute e da ricevere nell'ambito di progetti realizzati con i Comitati stessi e rispetto ai quali l'Associazione non ha ancora incassato le relative somme⁹².

8.3. Conto economico

La tabella che segue illustra i dati relativi al rendiconto gestionale per l'anno 2021, predisposto in base al d.m. 5 marzo 2020 del MIps. A seguire, ai fini comparativi, sarà esposta la riclassificazione del conto economico relativo agli esercizi 2020 e 2021.

Tabella 21 - Rendiconto gestionale 2021

A) Oneri e costi Costi ed oneri da attività di interesse generale	Importo	A) Proventi e ricavi Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	Importo
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.614.045	Proventi quote associative e apporti dei fondatori	28.026
Costi per servizi	94.809.422	Proventi degli associati per attività mutuali	-
Costi per godimento di beni di terzi	2.471.400	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-
Costi per il personale	20.967.420	Erogazioni liberali	4.085.722
Ammortamenti	298.629	Proventi del 5 per mille	7.238
Accantonamenti per rischi ed oneri	5.365.861	Contributi da soggetti privati	-
Oneri diversi di gestione	4.511.925	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	17.768
Rimanenze iniziali	-	Contributi da enti pubblici	-
		Proventi da contratti con enti pubblici	140.595.017
		Altri ricavi, rendite e proventi	1.475.178
		Rimanenze finali	70.285
Totale	156.038.701	Totale	146.279.234
		Avanzo/disavanzo da attività di interesse generale	-9.759.467
B) Costi ed oneri da attività diverse	Importo	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	Importo
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	444.396	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-
Costi per servizi	494.176	Contributi da soggetti privati	-
Costi per godimento di beni di terzi	25.468	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.373.380
Costi per il personale	52.964	Contributi da enti pubblici	-
Ammortamenti	615	Proventi da contratti con enti pubblici	-

⁹² In nota integrativa, l'Associazione fa inoltre presente che i debiti verso i Comitati territoriali relativi ad una Convenzione con il MIUR sono stati liquidati nel gennaio 2022 a seguito del relativo incasso del 28 dicembre 2022.

Accantonamenti per rischi ed oneri	407.974	Altri ricavi, rendite e proventi	355.230
Oneri diversi di gestione	207.635	Rimanenze finali	238.328
Rimanenze iniziali	169.148		
Totale	1.802.377	Totale	1.966.938
		Avanzo/disavanzo attività diverse	164.561
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	Importo	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	Importo
Oneri per raccolta fondi abituali	6.733	Proventi da raccolta fondi abituali	19.902.232
Oneri per raccolta fondi occasionali	-	Proventi da raccolta fondi occasionali	-
Altri oneri	-	Altri proventi da attività di raccolta fondi	-
Totale	6.733	Totale	19.902.232
		Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	19.895.500
D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali	Importo	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	Importo
Oneri su rapporti bancari	1.159	Proventi da rapporti bancari	252.674
Oneri su prestiti	-	Proventi da altri investimenti finanziari	28.381
Oneri da patrimonio edilizio	117.554	Proventi da patrimonio edilizio	245.655
Oneri da altri beni patrimoniali	-	Proventi da altri beni patrimoniali	-
Accantonamenti per rischi ed oneri	203.259	Altri proventi	145.592
Altri oneri	159.431		
Totale	481.402	Totale	672.302
		Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	190.900
E) Costi ed oneri di supporto generale	Importo	E) Proventi di supporto generale	Importo
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	614	Proventi da distacco del personale	-
Costi per servizi	3.357.631	Altri proventi di supporto generale	-
Costi per godimento di beni di terzi	23.128		
Costi per il personale	3.921.486		
Ammortamenti	-		
Accantonamenti per rischi ed oneri	-		
Altri oneri	1.561.691		
Totale	8.864.550	Totale	-
TOTALE ONERI E COSTI	167.193.763	TOTALE PROVENTI E RICAVI	168.820.708
		Avanzo/disavanzo di esercizio prima delle imposte	1.626.945
		Imposte	1.515.948
		Avanzo/disavanzo di esercizio	110.996

Fonte: Bilancio dell'Associazione

Nell'ambito delle attività di interesse generale⁹³, i costi ammontano ad euro 156.038.701, rappresentando la parte più cospicua (94 per cento) del totale dei costi (pari ad euro 167.193.763). Essi ricomprendono i costi⁹⁴ relativi ai programmi nazionali⁹⁵, alle operazioni nazionali, alle attività internazionali e alle attività indirette⁹⁶. La voce più significativa è rappresentata dai costi per i servizi, pari ad euro 94.809.422.

Con riferimento al disavanzo relativo al rendiconto delle attività di interesse generale, l'Associazione ha riferito in sede istruttoria che lo stesso è stato finanziato con l'avanzo del rendiconto relativo alla raccolta di fondi di cui all'art. 7 d.lgs. 117 del 2017.

I proventi, ricavi e rendite sono invece pari ad euro 146.279.234 (86,6 per cento del totale dei proventi e ricavi, pari ad euro 168.820.708). Le voci con importi preponderanti sono rappresentate dai proventi da contratti con enti pubblici (euro 140.595.017), che si riferiscono alle convenzioni stipulate per l'espletamento delle attività di pubblico interesse (tra le altre, Convenzioni con i Ministeri della Salute, della Difesa e dell'Interno, con il Dipartimento di Protezione civile, con le Prefetture). Le erogazioni liberali ammontano ad euro 4.085.722 e derivano da donazioni che non hanno origine da raccolte fondi di natura pubblica. La voce "altri ricavi, rendite e proventi" (euro 1.475.178) si riferisce ai rimborsi per personale distaccato, per risarcimenti assicurativi, per sanzioni e ammende amministrative, nonché ricavi di incidenza eccezionale.

Con riferimento alle attività diverse⁹⁷, i costi sono pari ad euro 1.802.377 (1 per cento del totale); includono le attività secondarie e strumentali alla missione, tra cui la formazione esterna, il *merchandising*, il laboratorio centrale e altre attività secondarie. I ricavi ammontano invece ad euro 1.966.938 e sono costituiti per la parte maggioritaria (euro 1.373.380) dai ricavi per

⁹³ Secondo la definizione recata dal d.m. del 5 marzo 2020, i costi e gli oneri, nonché i ricavi, le rendite e i proventi da attività di interesse generale sono costituiti dai componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 d.lgs. n. 117 del 2017, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

⁹⁴ Sono inclusi gli oneri sostenuti per la realizzazione delle attività programmatiche e le risorse umane a queste assegnate, comprensivi di quelle per le attività di sensibilizzazione ed informazione, di ufficio stampa e quelli connessi all'attività di *fundraising*.

⁹⁵ Vi rientrano i fondi di funzionamento dei Comitati regionali, funzionali allo sviluppo e all'organizzazione della rete associativa sul territorio.

⁹⁶ Da intendersi, secondo le precisazioni dell'Associazione, nelle attività propedeutiche alla realizzazione di programmi ed operazioni.

⁹⁷ Secondo la definizione recata dal d.m. del 5 marzo 2020, i costi e gli oneri, nonché i ricavi, le rendite e i proventi da attività diverse sono costituiti dai "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse diverso di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 117 del 2017, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

prestazioni e cessioni a terzi, ossia i ricavi di natura commerciale quali attività del laboratorio di analisi, attività di formazione verso terzi e attività di *merchandising*.

Quanto alle attività di raccolta fondi⁹⁸, i costi ed oneri ammontano ad euro 6.733; i ricavi e proventi ad euro 19.902.232. Essi si riferiscono rispettivamente agli oneri e ai proventi per raccolte fondi abituali⁹⁹.

Le attività finanziarie e patrimoniali¹⁰⁰ presentano costi ed oneri pari ad euro 481.402; i ricavi, rendite e proventi sono invece pari ad euro 672.302.

Con riferimento alle attività di supporto generale, che accolgono tutte le attività di direzione e conduzione dell'Associazione che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base, i costi sono pari ad euro 8.864.550 (5 per cento del totale); essi abbracciano i costi generali di gestione dell'Associazione sostenuti per supportare tutte le attività organizzative ed associative¹⁰¹. I costi e gli oneri di supporto generale sono fondamentalmente coperti con i proventi di cui all'area A del rendiconto gestionale.

In nota integrativa è specificato che nei costi complessivi rientrano, per indicazione del d.m. 19 maggio 2021, n. 107, art. 3, co. 3, anche, tra gli altri, i costi figurativi relativi all'impiego dei volontari abituali iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17 del Codice del terzo settore, determinato sulla base del calcolo delle ore di attività prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dalla corrispondente qualifica dai contratti collettivi (art. 51 del d.lgs. n. 81 del 2015). In proposito, l'Associazione fa presente in nota integrativa di non aver valorizzato i costi e i proventi figurativi relativi all'impiego dei volontari¹⁰² nel senso di cui sopra, in quanto non ha

⁹⁸ Secondo la definizione recata dal d.m. del 5 marzo 2020, i costi e gli oneri, nonché i ricavi, le rendite e i proventi da attività di raccolta fondi sono costituiti dai componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 117 del 2017, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

⁹⁹ La voce relativa ai proventi si riferisce alle Donazioni pervenute attraverso campagne di sensibilizzazione sul territorio, conseguite attraverso i nuovi canali di *digital fundraising*. Tra le campagne più significative nell'esercizio finanziario in esame vi sono quelle relative all'emergenza da Covid-19, all'emergenza maltempo in Sicilia e a quella incendi in Sardegna.

¹⁰⁰ Secondo la definizione recata dal d.m. del 5 marzo 2020, i costi e gli oneri, nonché i ricavi, le rendite e i proventi da attività finanziarie e patrimoniali sono costituiti dai "componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 117 del 2017.

¹⁰¹ Tra questi, i rimborsi spesa dei componenti dell'organo esecutivo o di altro organo sociale che opera per la gestione dell'organizzazione complessivamente intesa, i costi fissi imputabili alla sede legale, alla gestione amministrativa ed informatica, all'assicurazione Rct dei volontari, al contributo d'esercizio IFRC internazionale e al contributo d'esercizio IFRC UE e ICRC.

¹⁰² Ossia i componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente.

sostenuto costi o ricevuto proventi che non siano già inseriti nel rendiconto gestionale per competenza.

Specifica al riguardo anche:

- di non percepire gli introiti derivanti da quote associative da parte dei soci, i quali versano le stesse al Comitato territoriale di appartenenza;
- di non avere operazioni “gratuite” o rappresentative di un passaggio di beni e servizi eseguito a valori di mercato, tali da poter transitare quali componenti figurativi, poiché tutte le donazioni sono state contabilizzate nei rendiconti gestionali di competenza e valorizzate al “valore normale” ai sensi dell’art.9 del TUIR;
- che tutte le erogazioni liberali ricevute hanno avuto una movimentazione finanziaria sul bilancio e quindi una corresponsione nella contabilità.

In sede istruttoria, l’Associazione ha inoltre precisato che la contemplazione dei costi figurativi relativi all’impiego dei volontari è effettuata dai Comitati territoriali, ove prestano servizio, tenuto conto di quanto disposto dall’art. 21, comma 2, dello statuto, a norma del quale “ai comitati afferiscono i soci della Croce rossa italiana”. Ai soli fini illustrativi e nell’ottica di una migliore e coerente analisi per il raffronto dei dati contabili di riferimento, l’Associazione ha riportato la riclassificazione del bilancio relativo all’esercizio 2021 rispetto al 2020, sulla base della precedente normativa in materia di redazione di bilancio.

Tabella 22 - Conto economico

	2020	2021	Variaz. assol.
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	121.158.480	165.978.222	44.819.742
2)Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	169.148	338.283	169.135
5) Altri ricavi e proventi	1.852.297	2.223.147	370.850
Totale valore della produzione	123.179.925	168.539.652	45.359.727
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	38.757.374	28.076.003	-10.681.371
7) Per servizi	46.769.834	87.455.707	40.685.873
8) Per godimento di beni di terzi	1.780.254	2.524.194	743.940
9) Per il personale	29.178.483	36.180.968	7.002.485
<i>di cui</i>			
<i>a) Salari e stipendi</i>	23.671.268	29.586.057	5.914.789
<i>b) Oneri sociali</i>	4.493.712	5.439.744	946.032
<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	964.277	1.101.057	136.780
<i>d) Trattamento di quiescenza e simili</i>	49.226	54.110	4.884
10) Ammortamenti e svalutazioni	512.850	299.244	-213.606
<i>di cui</i>			
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	51.712	133.210	81.498
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	461.138	166.034	-295.104
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	212.574	169.148	-43.426
12) Accantonamenti per rischi	692.158	906.032	213.874
13) Altri accantonamenti	1.102.105	5.071.062	3.968.957
14) Oneri diversi di gestione	2.928.254	6.416.195	3.487.941
Totale costi della produzione	121.933.886	167.098.553	45.164.667
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.246.039	1.441.099	195.060
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari	104.377	281.055	176.678
<i>di cui</i>			
<i>b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>	-	28.381	28.381
<i>d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate, di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime</i>	104.377	252.674	148.297
17) Interessi e altri oneri finanziari	87.410	95.210	7.800
17 - bis) utili e perdite su scambi	- 23.931	-	
Totale proventi e oneri finanziari	- 6.964	185.845	192.809
Risultato prima delle imposte	1.239.075	1.626.944	387.869
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	1.132.980	1.515.948	382.968
21) Utile (perdita) dell'esercizio	106.095	110.996	4.901

Fonte: Bilanci Associazione Croce Rossa Italiana

L'utile di esercizio, pari a euro 110.996 (euro 106.095 nel 2020; + 4.901 euro) è stato destinato come segue, per un terzo (euro 36.999), ad incremento del fondo riserva per lo sviluppo dei Comitati (il cui ammontare alla data del 31 dicembre 2021, come sopra indicato, è pari a euro

462.308); per un ulteriore terzo, a riserva da avanzo di gestione; per un ulteriore terzo, a fondo di riserva per emergenza Ucraina.

Il valore della produzione, che si attesta ad euro 168.539.652, aumenta di euro 45.359.727 rispetto al precedente esercizio, in cui era pari a euro 123.179.925, a cagione, secondo le precisazioni in nota integrativa, delle numerose convenzioni sottoscritte dall'Associazione con pubbliche amministrazioni¹⁰³ per fronteggiare l'emergenza pandemica, alle donazioni ricevute e all'insieme delle attività istituzionali svolte.

Il suindicato aumento si deve, in via principale, alla crescita, per euro 44.819.742, dei "ricavi delle vendite e delle prestazioni", nel cui ambito crescono in via principale (+22.160.465 euro) i ricavi da gestione *hub* per la somministrazione di tamponi e vaccini, in convenzione con le Asl.

I costi della produzione sono pari ad euro 167.098.553 (euro 121.933.886 nel 2020), in aumento di euro 45.164.667, in via principale dovuto alla crescita dei costi per servizi (+40.685.873 euro), dei costi per il personale (+7.002.485 euro), nonché degli altri accantonamenti (+3.968.957 euro) e degli oneri diversi di gestione (+3.487.941 euro), parzialmente compensati principalmente dalla diminuzione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (-10.681.371 euro).

I costi per servizi passano da euro 46.769.834 a euro 87.455.707, con un aumento riconducibile, secondo le precisazioni in nota integrativa, all'accrescimento del valore della produzione.

Il costo del personale, pari a euro 36.180.968 nel 2021 (euro 29.178.483 nel 2020), è incrementato rispetto al precedente esercizio per la sottoscrizione di Convenzioni legate al periodo emergenziale. L'importo tiene conto anche delle somme corrisposte per il personale in somministrazione legato alle stesse convenzioni.

¹⁰³ Ministeri, Dipartimento di Protezione civile, Regioni e Aziende sanitarie.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Associazione della Croce Rossa italiana è disciplinata dal d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178 che, nel prevederne la costituzione, la qualifica espressamente persona giuridica di diritto privato ai sensi del Libro Primo, titolo II, capo II, c.c., di interesse pubblico ed ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario, posta sotto l'Alto patronato del Presidente della Repubblica. Essa è stata costituita con atto stipulato a Roma in data 29 dicembre 2015.

Con il citato decreto le sono state trasferite, a decorrere dal 1° gennaio 2016, le funzioni precedentemente esercitate dall'Associazione italiana della Croce Rossa, contestualmente riordinata e che ha assunto la denominazione di Ente strumentale alla Croce Rossa italiana (Esacri), con la finalità di concorrere temporaneamente allo sviluppo dell'Associazione e in liquidazione coatta amministrativa a far data dal 1° gennaio 2018.

L'Associazione è iscritta di diritto nella sezione "organizzazioni di volontariato" del registro unico nazionale del Terzo settore, applicandosi ad essa, per quanto non diversamente disposto dal d.lgs. n. 178 del 2012, il codice del Terzo settore di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, emanato in applicazione dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106. È, inoltre, annoverata tra le strutture operative del servizio nazionale della protezione civile, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. e), del d.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1.

Dal 1° gennaio 2016, è l'unica Società nazionale di Croce Rossa autorizzata ad operare sul territorio nazionale quale organizzazione di soccorso volontario conforme alle Convenzioni di Ginevra del 1949 e ai relativi protocolli aggiuntivi, ai principi fondamentali del Movimento internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nonché alle risoluzioni e decisioni degli organi del medesimo.

Tra le attività demandate ai sensi dell'art. 1, comma 4, del d.lgs. n. 178 del 2012 vi sono l'assistenza sanitaria e sociale, sia in tempo di pace che in tempo di conflitto; l'attività ausiliaria ai pubblici poteri, nonché alle forze armate attraverso il Corpo militare volontario e il Corpo delle Infermiere volontarie; l'attività di *advocacy* e diplomazia umanitaria.

Il Codice del Terzo settore attribuisce al Ministero del lavoro e delle politiche sociali una generale attività di monitoraggio, vigilanza e controllo sull'Associazione, onde garantire l'uniforme applicazione della disciplina legislativa, statutaria e regolamentare applicabile agli enti del Terzo settore. Ad essa si affiancano i controlli operati dalle amministrazioni pubbliche

e gli enti territoriali che erogano risorse finanziarie o concedono l'utilizzo di beni immobili o strumentali ai sensi dell'art. 93 del Codice.

Il sistema di finanziamento pubblico di cui gode l'Associazione è regolato tramite convenzioni stipulate con i Ministeri competenti. Nel corso dell'esercizio finanziario in esame, sono entrate in vigore le modifiche operate sul tema dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021); si richiamano, in particolare, l'attribuzione al Ministero della salute delle competenze in materia di assegnazione del finanziamento della CRI in favore degli enti interessati; la riserva delle competenze in materia di definizione e sottoscrizione delle convenzioni tra lo Stato e l'Associazione al Ministero della salute e al Ministero della difesa; la previsione che ciascun decreto di assegnazione delle risorse e ciascuna convenzione possano disporre per un periodo massimo di tre anni; l'autorizzazione al Ministero della salute, nelle more dell'adozione del decreto di assegnazione delle risorse e della sottoscrizione della convenzione, a concedere anticipazioni di cassa nella misura massima dell'80 per cento della quota assegnata in base all'ultimo decreto adottato.

Per il 2021, la Convenzione con il Ministero della Salute è stata sottoscritta il 27 settembre 2021, sulla base del decreto di riparto del citato Dicastero del 17 maggio 2021. L'importo della Convenzione è pari ad euro 60.089.548. È stato poi stipulato, a fine esercizio, un *addendum*, per il progetto "Rafforzamento della risposta socio-sanitaria in emergenza", che prevede un importo di euro 2.510.000. La Convenzione con il Ministero della difesa è stata sottoscritta il 13 settembre 2021 ed è stata approvata con decreto del Ministero della Difesa del 5 ottobre 2021. Il relativo contributo è pari ad euro 4.118.369 (euro 3.414.100 al netto delle riduzioni in materia di revisione della spesa pubblica).

Quale ulteriore fonte di finanziamento, l'Associazione riceve, in base all'art. 1, comma 6, del d.lgs. n. 178 del 2012, fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille di cui alla relativa normativa in tema di protezione civile territoriale; è inoltre autorizzata a presentare progetti e a concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni in materia di cooperazione internazionale.

L'Associazione è inclusa nell'elenco Istat delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Ha adottato lo statuto (da ultimo revisionato con delibera dell'ottobre 2023), nonché, tra gli altri, il regolamento di organizzazione e quello sull'ordinamento finanziario e contabile, anch'essi modificati, rispettivamente, nel 2023 e nel 2022.

In materia di trasparenza, gli ultimi esercizi finanziari sono stati caratterizzati da un processo di individuazione della normativa applicabile all'Associazione e dal progressivo allineamento agli obblighi di legge.

Sul piano dell'organizzazione, l'Associazione si compone di 667 Comitati locali, coordinati e controllati da 19 Comitati regionali, 2 Comitati delle province autonome di Trento e Bolzano e da un Comitato nazionale che stabilisce la strategia dell'Associazione ed approva le normative generali. In considerazione del numero dei Comitati che afferiscono all'Associazione, essa possiede i requisiti per la qualifica di "rete associativa nazionale" ai sensi dell'art. 41, comma 2, del d.lgs. n. 117 del 2017.

Sono organi del Comitato nazionale: l'Assemblea nazionale, il Consiglio direttivo nazionale, il Presidente nazionale, la Consulta nazionale, il Segretario generale, il Collegio dei revisori, al quale, dal 2020, sono state attribuite le funzioni previste in capo all'Organo di controllo dall'art. 30 del Codice del Terzo settore.

Il personale dipendente è assunto dai Comitati nazionale, regionali e delle province autonome, nonché locali compatibilmente con le rispettive disponibilità di bilancio.

Nel 2021 risultavano in servizio 611 unità, rispetto alle 562 del 2020 (+49 unità), cui vanno aggiunte 7 unità di personale distaccato e 259 risorse in somministrazione (122 nel 2020). Il costo del personale ammonta a euro 36.180.968 (euro 29.178.483 nel 2020), in aumento di euro 7.002.485.

Nel corso del 2021 ha trovato applicazione il Contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente non dirigenziale della Croce Rossa italiana, enti del Terzo settore, organizzazioni di volontariato, fondazioni.

L'Associazione applica il Codice dei contratti pubblici in quanto organismo di diritto pubblico, ai sensi dell'art. 3 del Codice stesso. Per l'espletamento della propria attività, l'Associazione si avvale inoltre di professionalità esterne, in sensibile aumento rispetto al precedente esercizio (passando da 356 incarichi esterni a 1.815).

L'Associazione, soprattutto per il tramite dei Comitati regionali e territoriali, ha continuato a svolgere nel 2021 le attività di interesse pubblico di cui all'articolo 1, comma 4, del d.lgs. n. 178

del 2012, a perseguire gli obiettivi stabiliti dallo statuto e dalla Strategia 2018 - 2030, nei suoi principali settori di intervento (emergenza, sociale, salute, migrazioni, giovani e attività internazionali), e a svolgere attività ausiliarie a quelle delle forze armate, sia in tempo di pace che di guerra, attraverso il Corpo militare volontari e del Corpo delle infermiere volontarie.

Nell'ambito del secondo monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), l'Associazione ha riferito che, alla data del 31 dicembre 2022, risultano presentati due progetti che vedono la medesima in qualità di soggetto attuatore, entrambi ascritti alla Missione 1, Componente 3, del Piano. Ha inoltre riferito di operare in veste di realizzatore ad un progetto il cui attuatore è un'Università. Con riferimento alle misure organizzative, ha precisato di aver predisposto un Piano per gestione, controllo, monitoraggio e rendicontazione, nonché una struttura dedicata al governo e al monitoraggio degli interventi Pnrr; che sono in corso l'adeguamento dei sistemi informativi al sistema ReGiS del Mef e la predisposizione di un sistema di contabilità separata.

Il patrimonio immobiliare dell'Associazione si compone di terreni e fabbricati distribuiti sul territorio nazionale e in uso ai Comitati nazionale, regionali e territoriali. Al dicembre 2022, esso constava di 1.094 unità (rispetto alle 1.083 riferite nell'ambito dell'istruttoria svolta per il precedente esercizio finanziario, risalente al marzo 2022), derivanti, in via prevalente, dal processo di trasferimento dall'Esacri all'Associazione attuato ai sensi degli artt. 4 e 4-bis del d.lgs. n. 178 del 2012 e, per altra parte, da donazioni e lasciti o acquisti.

Il bilancio di esercizio 2021 dell'Associazione della Croce Rossa italiana si compone di stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, nel rispetto dell'art. 13, commi 1 e 3, del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117; esso costituisce la rendicontazione obbligatoria relativa al Comitato nazionale, che riunisce ed incorpora i Comitati regionali, essendo invece i Comitati territoriali entità giuridiche autonome e indipendenti. Il bilancio è predisposto in aderenza, per quanto applicabili, agli articoli 2423 e 2423-bis del codice civile, secondo le raccomandazioni del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti impartite per la redazione dei bilanci degli enti no profit e dei principi contabili OIC, ivi compreso l'OIC 35 in vigore da febbraio 2022.

Il bilancio è stato approvato dall'Assemblea nazionale con delibera n. 1 del 30 aprile 2022, previo parere favorevole del Collegio dei revisori. L'esposizione dello stesso risulta modificata, rispetto ai precedenti esercizi, a seguito del recepimento degli schemi di bilancio di cui al

decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e dell'OIC 35 sopra richiamato. Gli schemi di bilancio, pertanto, riferendosi al primo anno di applicazione, non prevedono la comparazione con l'esercizio precedente, in assenza di dati aggregati omogeneamente. L'Associazione ha nondimeno esposto, ai fini illustrativi, la riclassificazione del bilancio relativo agli esercizi 2020 e 2021.

L'Associazione ha inoltre redatto e pubblicato sul proprio sito il bilancio sociale della Croce Rossa italiana per l'anno 2021, con l'allegata attestazione di conformità e relazione del Collegio dei revisori con funzioni di Organo di controllo, che non ha rinvenuto ragioni ostative alla sua approvazione.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale e finanziaria, l'attivo passa da euro 369.849.422 del 2020 a euro 370.106.822 nel 2021, con un aumento di euro 257.400, che si deve in via principale all'incremento delle immobilizzazioni e, soprattutto, dei crediti, parzialmente compensato dalla conseguente diminuzione delle disponibilità liquide. Ciò non sembra aver prodotto, tuttavia, le consuete tensioni di cassa rilevate nei precedenti referti, grazie alla erogazione di acconti sui finanziamenti in applicazione della legge n. 178 del 2020.

Il patrimonio netto a chiusura di esercizio è pari ad euro 215.181.765, in aumento di euro 20.944.939 rispetto al precedente esercizio, in cui si attestava ad euro 194.236.826. In particolare, tale incremento è connesso in via principale alla voce "altre riserve", che passano da euro 29.746 a euro 25.023.965 (+ euro 24.994.219), dovuta, secondo le precisazioni dell'Associazione, all'applicazione del Principio contabile OIC n. 35, rivolto agli Enti del terzo settore non commerciali, a fronte del quale la stessa ha provveduto a riclassificare la voce in questione ricomprendendo tutte le donazioni ricevute con vincolo di destinazione, precedentemente collocate alla voce "risconti passivi".

L'avanzo di esercizio ammonta a euro 110.996 (euro 106.095 nel 2020) ed è stato destinato come segue, per un terzo (euro 36.999), ad incremento del fondo riserva per lo sviluppo dei Comitati (il cui ammontare alla data del 31 dicembre 2021, come sopra indicato, è pari a euro 462.308); per un ulteriore terzo, a riserva da avanzo di gestione; per un ulteriore terzo, a fondo di riserva per emergenza Ucraina.

Anche nel 2021, al pari dell'esercizio precedente, i ricavi della gestione caratteristica risultano in considerevole aumento (+45.359.727 euro), a seguito delle numerose convenzioni sottoscritte dall'Associazione con le pubbliche amministrazioni per fronteggiare l'emergenza

pandemica e alle maggiori donazioni ricevute. Si evidenziano, tra gli altri, i ricavi da gestione degli *hub* per la somministrazione di tamponi e vaccini, in convenzione con le Asl (+22.160.465 euro). Parallelamente, anche l'attività istituzionale ha registrato una sensibile crescita, con i costi della produzione in aumento di euro 45.164.667, in via principale dovuto alla crescita dei costi per servizi (+40.685.873 euro).



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA- ODV ASSEMBLEA NAZIONALE

Delibera n. 1 del 30 aprile 2022

Oggetto: Approvazione bilancio di esercizio 2021

Il giorno 30 aprile 2022, l'Assemblea Nazionale dell'Associazione Croce Rossa Italiana - Organizzazione Di Volontariato, regolarmente costituita

Visto il decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, recante "*Riorganizzazione dell'Associazione Italiana della Croce Rossa (C.R.I.)*";

Visto il decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, recante "*Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*";

Visto il vigente Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;

Visto in particolare l'art. 32.3, lettera h) del sopracitato Statuto che prevede che l'Assemblea Nazionale approvi il bilancio consuntivo della Croce Rossa Italiana;

Tenuto conto del complesso normativo in materia di predisposizione di bilanci applicabile all'Associazione della Croce Rossa Italiana e in particolare la normativa privatistica, contenuta nel codice civile e applicabile in quanto compatibile agli enti del Terzo settore ai sensi dell'art. 3, comma 2, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117; gli schemi e modelli di bilancio previsti dal Codice del Terzo settore (art. 13, del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117); nonché l'assoggettamento dell'Associazione al processo di armonizzazione dei documenti contabili al bilancio dello Stato ai sensi della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

Visto l'art. 4 del *Regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile* dell'Associazione della Croce Rossa italiana, come modificato dall'Assemblea Nazionale del 18 dicembre 2021 e in particolare il comma 4 sui contenuti del bilancio d'esercizio e il comma 5 sui documenti che corredano il bilancio di esercizio;

Visto l'art. 5 del *Regolamento di contabilità* dell'Associazione della Croce Rossa italiana, come modificato dal Consiglio Direttivo Nazionale del 21 dicembre 2021 e in particolare il comma 1 sui contenuti del bilancio d'esercizio e il comma 4 sui documenti che corredano il bilancio di esercizio;

Tenuto conto della delibera del Consiglio Direttivo Nazionale n. 53 dell'8 aprile 2022 di approvazione della bozza del bilancio di esercizio 2021 e trasmissione all'Assemblea Nazionale per l'approvazione;

Considerato che, tra i documenti che corredano il bilancio d'esercizio ai sensi delle norme regolamentari succitate, vi figura il bilancio sociale, adottato al fine di disposizione degli *stakeholders* (lavoratori, soci, cittadini, pubbliche amministrazioni, ecc.) informazioni circa le attività svolte e i risultati sociali conseguiti dall'ente nell'esercizio, secondo modalità definite dalle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali approvate con d.m. 4 luglio 2019;

Considerato che, presentando nella stessa sede riuniti all'interno di un unico documento, il bilancio di esercizio e il bilancio sociale, viene rappresentata - ad un tempo - la dimensione economica e sociale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e, in questo modo, vengono forniti gli strumenti per misurarne l'impatto sociale;



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

Sentita la relazione del Segretario Generale;

Esaminato il bilancio per l'esercizio 2021 trasmesso dal Consiglio Direttivo Nazionale;

Esaminato altresì il bilancio sociale e rinviandosi la presentazione nel dettaglio di tale documento ad una giornata *ad hoc*, aperta anche a soggetti esterni all'Associazione, al fine da garantire allo stesso la massima accessibilità delle informazioni ivi contenute ai sensi e per gli effetti delle Linee Guida ministeriali di cui d.m. 4 luglio 2019, par. 7;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti in relazione al bilancio consuntivo 2021 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;

Preso atto dell'attestazione favorevole espresso dal Collegio dei revisori con funzioni di organo di controllo sul bilancio sociale 2021 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;

Su istruttoria del Segretario Generale

D E L I B E R A

1. di approvare il bilancio per l'esercizio finanziario 2021 della Croce Rossa Italiana, di cui all'allegato n. 1, comprensivo di: conto consuntivo; rendiconto finanziario; relazione del Collegio dei revisori dei conti e bilancio sociale. I documenti summenzionati costituiscono parte integrante della presente delibera;
2. di pubblicare i documenti di cui al punto 1 sul sito istituzionale dell'Associazione alla pagina *CRI Trasparente – Bilanci*, fatta eccezione per il bilancio sociale pubblicato anche in via autonoma nella pagina *CRI Trasparente – Terzo settore*;
3. di trasmettere la seguente delibera al Segretario Generale per il seguito di competenza.

Il Segretario Generale
Cecilia Crescioli

Il Presidente
Avv. Francesco Rocca

**RELAZIONE DI MISSIONE
AL BILANCIO DELL' ESERCIZIO
2021**



Federico Rocca

Giuseppe...



INDICE

PREMESSA.....	4
PARTE I.....	7
1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	8
2. LA MISSIONE.....	10
3. LE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE: AMBITI E FONTI DI FINANZIAMENTO	16
3.1 Le attività di interesse generale.....	16
3.2 Le convenzioni per il finanziamento delle attività.....	19
3.3 Le ulteriori convenzioni.....	20
4. INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELL'ASSOCIAZIONE	24
4.1. Gli sviluppi generali della Riforma del terzo settore	24
4.2 Inquadramento giuridico della CRI alla luce della riforma	26
4.3 Iscrizione nel RUNTS.....	26
4.4 Personalità giuridica.....	27
4.5 Inquadramento fiscale	28
4.6 L'azione della Rete Associativa CRI.....	28
5. INFORMAZIONI SULLE SEDI.....	33
6. I DATI SUGLI ASSOCIATI E SULLE ATTIVITÀ NEI LORO CONFRONTI	35
7. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	42
8. LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA RIORGANIZZAZIONE	47
PARTE II.....	51
1. FATTI, NOTIZIE DI RILIEVO E ACCADIMENTI INTERVENUTI NEL CORSO DELLA GESTIONE, NONCHÉ SUA PREVEDIBILE EVOLUZIONE.....	52
2. FATTI RILEVANTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	54
3. I PRINCIPI GENERALI	54
4. STATO PATRIMONIALE	57
5. RENDICONTO GESTIONALE.....	62
6. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI.....	63
6.2 Rendiconto gestionale - A Attività di interesse generale	69
6.3 Rendiconto gestionale - B Attività Diverse.....	70
6.4 Rendiconto gestionale - C Attività di raccolta fondi.....	71
6.5 Rendiconto gestionale - D Attività finanziarie e patrimoniali.....	71
6.6 Rendiconto gestionale - E Attività di supporto generale.....	72
COSTI E ONERI FIGURATIVI.....	73
7. NOTA ILLUSTRATIVA ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO	83



B – Immobilizzazioni	83
C) Attivo circolante	88
D) Ratei e risconti attivi	91
8. NOTA ILLUSTRATIVA ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO	92
A) Patrimonio netto	92
B) Fondi per rischi e oneri	95
C) Trattamento di fine rapporto	96
D) Debiti	97
E) Ratei e risconti passivi	99
9. NOTA ILLUSTRATIVA AL CONTO ECONOMICO	100
A) Valore della produzione	100
B) Costi della produzione	101
C) Proventi e oneri finanziari	102
10. NOTA ILLUSTRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI	103
11. VANTAGGI ECONOMICI PER EROGAZIONI PROVENIENTI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	107

Federico Rocca

Giuseppe Rocca

PREMESSA

Il presente documento rappresenta parte integrante del bilancio di esercizio dell'Associazione ai sensi dell'art. 5.1 del Regolamento di Contabilità, così come modificato da ultimo dal Consiglio Direttivo Nazionale per adeguarlo ai criteri redazionali del bilancio, previsti per gli enti del terzo settore¹.

Strutturalmente, la relazione di missione **costituisce il documento che conclude il processo di programmazione**, avviato con l'approvazione del bilancio di previsione. Ha lo scopo di fornire un'adeguata rappresentazione dell'operato dell'Associazione della Croce Rossa Italiana (*breviter*, anche "CRI" o "Associazione") e dei risultati ottenuti nell'anno di esercizio, previa informativa sul perseguimento della missione istituzionale e sugli elementi che connotano l'identità dell'ente.

Nel rispetto di tale funzione, per l'esercizio 2021 la relazione di missione dell'Associazione presenta una **struttura e contenuti parzialmente diversi da quella dei precedenti esercizi per conformarsi ad alcune sopravvenute esigenze, di natura normativa e regolamentare**.

Il **decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 5 marzo 2020** adottato in attuazione dell'art. 13 del Codice del terzo settore che descrive la relazione di missione come il documento deputato a illustrare *"da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella*

relazione sulla gestione" e dettaglia – nel **modello C** – la struttura della relazione.

Tali funzioni e struttura sono riprese e sviluppate compiutamente nel **principio contabile n. 35 dell'Organismo italiano di contabilità**, all'appendice C.

Inoltre, per l'esercizio finanziario 2021 viene in rilievo anche la rinnovata configurazione del bilancio di esercizio di cui all'**art. 5 del Regolamento di contabilità**, nel testo approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale nella seduta del 21 dicembre 2021². A questo proposito, onde evitare sovrapposizioni, in questa sede si farà rinvio al bilancio sociale (allegato al presente bilancio di esercizio) per tutto il dettaglio dell'attività svolta dall'Associazione, al fine di misurarne l'impatto sociale e le ricadute in termini di esternalità positive sulla collettività.

Tenuto conto di tali fonti sopravvenute, la relazione di missione per l'esercizio 2021 si articola in due parti:

1. una descrittiva contenente le informazioni generali, riportate seguendo l'elenco di cui al Mod. C del d.m. 5 marzo 2020 e all'appendice C del principio contabile OIC n. 35: **Parte I - Informazioni generali**;
2. una specifica di carattere economico-finanziario contenente dettagli specifici su alcune voci di bilancio, al fine di consentirne la corretta interpretazione: **Parte II – Illustrazione delle poste di bilancio**.

Ciascuna parte è a sua volta articolata in **Sezioni** e **Sottosezioni**, raggruppate per ambito tematico.

¹ Si fa riferimento al decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 5 marzo 2020, adottato ai sensi dell'articolo 13, comma 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e contenente, ai fini della redazione del bilancio di esercizio da parte degli enti del Terzo settore, i modelli di stato patrimoniale (Mod. A), rendiconto gestionale (Mod. B) e relazione di missione

(Mod. C), di cui al citato articolo 13, comma 1, nonché il modello di rendiconto per cassa (Mod. D).

² Ai sensi dell'art. 5.1 del Reg. di contabilità il bilancio sociale, pur essendo un documento autonomo, viene approvato come *allegato* al bilancio di esercizio (art. 5.4, lett. d) per evidenziarne la loro coerenza e complementarietà.

4






Le due parti perseguono, nel loro complesso, l'obiettivo di evidenziare gli aspetti normativi, regolamentari e contabili e comunque tutti quei fenomeni, esogeni e/o endogeni all'Associazione, che hanno inciso sull'organizzazione e sull'attività, dai quali emergono ricadute economiche sulle voci di bilancio, favorendo così l'interpretazione e la comprensione di questi ultimi.

L'anno 2021 segna una significativa svolta nell'ambito dei rapporti dell'Associazione con i Ministeri preposti al finanziamento della stessa a norma del d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178. È il primo esercizio nel quale è stato applicato l'art. 8-bis del d.lgs. n. 178/2012 (introdotto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178) a norma del quale *"le competenze in materia di assegnazione agli enti interessati del finanziamento della CRI di cui al presente decreto sono trasferite al Ministero della Salute, che vi provvede con decreti del Ministro. (...). A decorrere dal medesimo anno 2021, le competenze in materia di definizione e sottoscrizione delle convenzioni fra lo Stato e l'Associazione della Croce Rossa italiana, previste dall'articolo 8, sono riservate al Ministero della salute e al Ministero della difesa"*.

A tal fine, come dettagliato nei paragrafi successivi, in attuazione dell'art. 8-bis, comma 1, del D.lgs. n. 178/2012, nel 2021 l'Associazione ha sottoscritto con il Ministero della Salute e con il Ministero della Difesa due distinte convenzioni per lo svolgimento delle attività istituzionali di interesse pubblico di cui all'art. 1, comma 4, del medesimo D.lgs. Gli importi corrisposti in attuazione delle summenzionate convenzioni, anche per il bilancio 2021, rappresentano una parte rilevante delle entrate dell'Associazione, come puntualmente esposto in bilancio.

Nella relazione di missione si dà altresì conto dell'avanzamento del processo di riorganizzazione dell'Associazione, così come

disciplinato dal d.lgs. n. 28 settembre 2012, n. 178, favorendo anche in questo modo l'interpretazione dei dati di bilancio. A tal fine si provvederanno a ripercorrere sinteticamente i rapporti ancora in essere tra l'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana in l.c.a. (*breviter* nel seguito anche *"Ente strumentale"* o *"EsaCRI"*) e l'Associazione.

Contestualmente, l'Associazione della Croce Rossa Italiana ha proseguito nel percorso di attuazione della riforma del Terzo Settore, di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (cosiddetto *"Codice del Terzo Settore"*), di cui anche si vedrà nel corso della relazione (di cui *infra*).

Inoltre, nella relazione di missione si darà conto brevemente delle attività istituzionali dell'Associazione, esercitate dalla stessa in funzione di ausiliarità ai pubblici poteri. Per maggior dettaglio rispetto a tali aspetti si rinvia al bilancio sociale.

Tanto premesso circa l'indicazione dei contenuti della relazione in oggetto, un cenno conclusivo deve svolgersi al criterio di lettura dei dati di bilancio dell'Associazione, in linea con la sua natura giuridica, con la sua veste di Ente del Terzo Settore e dunque di associazione senza scopo di lucro, deputata al perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, iscritta nell'elenco ISTAT tra gli Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali.

Da questo punto di vista, in termini di contabilità economico-patrimoniale, l'avanzo d'esercizio, sia pur registrato, non è parametro idoneo o comunque sufficiente a valutare l'operato della CRI, così come accade per tutti quei soggetti giuridici votati al perseguimento di fini ideali, altruistici, solidaristici, che sono avulsi all'esercizio di attività commerciale e dalla generazione di ricchezza economico-finanziaria.

L'obiettivo primario della gestione dell'Associazione rispetto al quale rivolgere



valutazioni circa l'andamento della gestione, consiste nel raggiungimento degli scopi istituzionali di utilità sociale, in conformità alle convenzioni di Ginevra, ai Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, agli obiettivi strategici e in quanto ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario.

A tale obiettivo è orientata tutta l'azione amministrativa e gestionale svolta dall'Associazione, sin dalla sua istituzione, misurabile in termini di plusvalenze sociali finalizzate a garantire sostegno e assistenza alle persone in condizioni di vulnerabilità.

6
Federico Riva

Giuseppe Riva



PARTE I

INFORMAZIONI GENERALI

*Tratto dal MOD. C decreto 5 marzo 2020 e dall'allegato C al principio contabile OIC 35
La relazione di missione deve indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni e se rilevanti:
Informazioni generali.*

SEZIONE I)

Le informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello statuto, l'indicazione delle sezioni del registro unico nazionale del Terzo Settore in cui l'ente è iscritto e del regime fiscale applicato, nonché le sedi e le attività svolte;

SEZIONE II)

I dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente.

1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

L'Associazione della Croce Rossa Italiana è ad un tempo:

- ❖ **persona giuridica di diritto privato** ai sensi del Libro Primo, titolo II, capo II, del codice civile, come previsto dall'art. 1, co. 1, d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178, quale effetto del processo di privatizzazione dell'allora ente pubblico;
- ❖ **organizzazione di volontariato** ai sensi dell'art. 99 d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) che modifica direttamente l'art. 1, co. 1, d.lgs. n. 178/2012 (infra, par. 4);
- ❖ **rete associativa nazionale** per effetto del numero di enti alla stessa aderenti stimato, al 31 dicembre 2021, in n. 665 Comitati territoriali CRI; n. 19 Comitati Regionali e n. 2 Comitati delle Province autonome (infra, par. 4);
- ❖ **struttura operativa nazionale di Protezione civile**, come riconosciuto dall'art. 13, comma 1, del d.lgs. 2 gennaio 2018, n.1;
- ❖ **organismo di diritto pubblico ai sensi del Codice dei contratti pubblici** (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50) che acquista beni e servizi e svolge lavori quale "stazione appaltante" come riconosciuto dalla Corte dei conti nella relazione annuale al Parlamento (delibera del 17 novembre 2021, n. 120, pag. 25); in questa veste è iscritta all'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti ai sensi dell'art. 33-ter, d.l. 18 ottobre 2012, n. 179;
- ❖ **ente produttore di servizi assistenziali, ricreativi e culturali**, come risulta dall'elenco ISTAT pubblicato su base annuale (per il 2021, si v. Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 234 del 30 settembre 2021);
- ❖ **associazione con bilancio superiore a 500.000,00 euro** che esercita funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle pubbliche amministrazioni o di gestione di servizi pubblici, ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3, d.lgs. n. 33/2013 che osserva le regole di pubblicazione dei dati alle condizioni indicate dall'ANAC nella delibera n. 751/2021;
- ❖ **gestore di pubblico servizio** come risulta inquadrata nel portale IPA (Indice dei domicili digitali della Pubblica amministrazione e dei Gestori di pubblici servizi).

I tratti essenziali della disciplina dell'Associazione, in materia di organizzazione e di attività, sono contenuti nel decreto di riorganizzazione di cui **d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178**, più volte modificato (da ultimo proprio nel 2020 con legge 28 settembre 2020, n. 178) nonché, per tutti i profili ivi non trattati, **nel d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore)**.

Sono fatte salve le norme di cui al **d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66** (Codice dell'ordinamento militare) e al **D.P.R. 15 marzo 2010 n. 90** che disciplinano aspetti specifici riguardanti l'espletamento dei compiti propri dei Corpi CRI

Ausiliari delle Forze Armate: il Corpo Militare volontario della Croce Rossa Italiana e il Corpo delle Infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana.

La costituzione della Croce Rossa Italiana quale persona giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 1, comma 1, d.lgs. n. 178/2012 è stata formalizzata con atto a Ministero Notaio repertorio n. 3132, raccolta n. 2134, stipulato in data 29 dicembre 2015, registrato a Roma 4 con numero 50, Serie 1T, in data 4 gennaio 2016. All'atto costitutivo ha fatto poi seguito l'adozione dello Statuto dell'Associazione, da ultimo modificato per dar conto alle ulteriori





previsioni del Codice del Terzo settore con atto a Ministero Notaio repertorio n. 3731, raccolta n. 2412, registrato a Roma 5 il 19 gennaio 2022 con numero 508, Serie 1T.

La veste di diritto privato si accompagna alla inalterata **funzione “di interesse pubblico” delle attività assegnate**: *“L'Associazione è di interesse pubblico ed è ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario; è posta sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica”* (art. 1, comma 1, d.lgs. n. 178/2012, seconda parte).

I compiti di interesse pubblico sono attribuiti all'Associazione dalla legge e, precisamente,

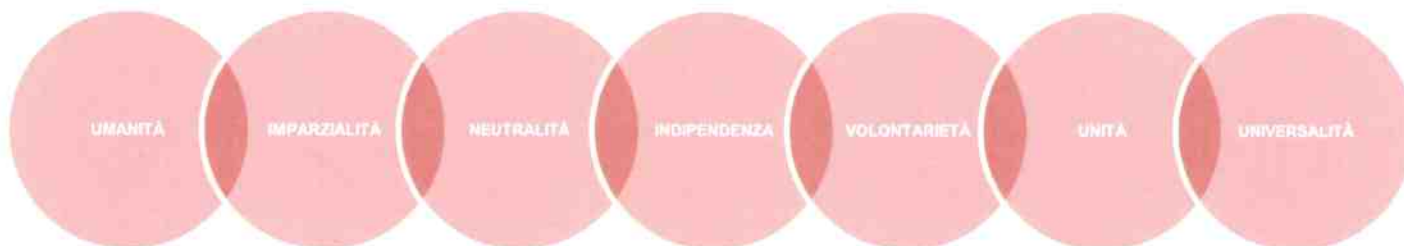
dall'art. 1, comma 4, d.lgs. n. 178/2012 in **funzione di “ausiliarità” rispetto ai pubblici poteri (art. 1, comma 4, del d.lgs. n. 178/2012)**, il che implica una componente di doverosità nell'attendere ai medesimi, anche in considerazione del carattere prioritario degli interessi sottostanti (salute, incolumità pubblica, difesa nazionale, ...).

Federico Baccan

Giuseppe Baccan



2. LA MISSIONE



COS'È LA CROCE ROSSA ITALIANA. La Croce Rossa Italiana, fondata a Milano il 15 giugno 1864 con il nome di "Comitato dell'Associazione Italiana per il soccorso ai feriti ed ai malati in guerra", ed eretta originariamente in corpo morale con Regio Decreto 7 febbraio 1884 n. 1243, è un'Associazione senza fini di lucro che si basa sulle Convenzioni di Ginevra del 1949 e sui successivi Protocolli aggiuntivi, di cui la Repubblica Italiana è firmataria.

L'Associazione della Croce Rossa Italiana fa parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, istituzionalizzato nel 1928 in occasione del centenario della nascita di Henry Dunant, durante la XIII Conferenza Internazionale dell'Aia. Fanno parte del Movimento: il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR), organizzazione privata, neutrale e indipendentemente creata nel 1863, che assicura aiuto umanitario e protezione alle vittime dei conflitti armati; la Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR) che, fondata nel 1919, coordina l'azione umanitaria delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa; le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, che sono attualmente 192. La Croce Rossa Italiana rispetta e agisce in conformità ai Sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, adottati dalla XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa

a Vienna nel 1965 e riaffermati dalla XXV Conferenza Internazionale della Croce Rossa a Ginevra nel 1986 (nel corso della quale venne adottato lo Statuto del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa), che costituiscono lo spirito e l'etica dell'azione del Movimento e dei suoi membri: Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontarietà, Unità, Universalità. In particolare, questi sette Principi specificano lo scopo del Movimento (Umanità, Imparzialità), le metodiche di cui questo si avvale (Neutralità, Indipendenza) e la sua struttura di fondo (Volontarietà, Unità, Universalità). Nonostante la sommaria "tripartizione", i Principi costituiscono un insieme unitario e inscindibile, giacché ogni principio è presupposto degli altri e presuppone gli altri.

Il Preambolo dello Statuto del Movimento, adottato a Ginevra nel 1986, enuncia lo scopo perseguito dal Movimento: «prevenire ed alleviare la sofferenza umana ovunque si trovi, proteggere la vita e la salute, assicurare il rispetto per l'essere umano, in particolare in tempi di conflitti armati o altre emergenze, lavorare per prevenire le malattie e per la promozione della salute e del benessere sociale, incoraggiare il servizio volontario e una costante prontezza a prestare assistenza tramite i membri del Movimento, e un universale senso di solidarietà verso tutti coloro che abbisognano della sua protezione ed assistenza».

Federico Mancini

Giuseppe...



STRATEGIA 18-30. La Strategia 18-30 della Croce Rossa Italiana è frutto di un'ampia consultazione con tutti i Comitati sul territorio, i Comitati Regionali e il Comitato Nazionale. Essa riflette la visione di coloro che svolgono ogni giorno le attività della CRI in Italia e all'estero e di quanti lavorano per mantenere i valori dell'umanità e della relazione con l'altro, sempre al centro delle proprie azioni. L'obiettivo principale che la CRI si prefigge è quello di "prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace".

Quale ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia la CRI ricopre un ruolo unico in campo umanitario, dalla protezione della salute alla risposta alle emergenze e alla riduzione dei rischi legati alle catastrofi, nonché nella diffusione di una cultura di non-violenza e pace attraverso la promozione dei Principi e Valori Umanitari e del Diritto Internazionale Umanitario.

Gli obiettivi enunciati all'interno della Strategia 18-30 sono in linea con l'Agenda 2030 e con gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs – Sustainable Development Goals) dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, e mirano a contribuire all'agenda umanitaria globale, a progredire nella lotta alla povertà e ad intervenire in modo efficace nelle calamità ed in tutte le emergenze personali e di comunità.

Obiettivo 1 – ORGANIZZAZIONE

Adempiere al mandato umanitario della Croce Rossa Italiana rafforzando le nostre capacità organizzative.

Per realizzare tale obiettivo, la CRI è chiamata a essere una Società Nazionale forte, in grado di sostenere e valorizzare l'azione dei Comitati

sul territorio, e un partner affidabile per le istituzioni, per gli altri operatori umanitari e per il Movimento Internazionale. In particolare, la CRI si prefigge di:

- ❖ creare una struttura organizzativa efficiente che rispetti la parità di genere, monitorando e adattando regolarmente l'organigramma alle sfide operative;
- ❖ ottenere una maggiore qualità ed efficacia dei programmi della CRI grazie a un Laboratorio dell'Innovazione, che sviluppi nuove soluzioni in collaborazione con partner sia pubblici che privati del settore umanitario, e promuovendo l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia;
- ❖ armonizzare l'intero sistema informatico e adottare strumenti di gestione dei dati in tempo reale, per operare in modo più agile, efficiente e trasparente;
- ❖ sviluppare un piano d'azione per la raccolta fondi che fornisca le linee guida per garantire una base finanziaria stabile per le varie attività della CRI;
- ❖ stabilire una comunicazione più efficiente tra il Comitato Nazionale, i Comitati Regionali e i Comitati sul territorio, condividendo sistematicamente le buone pratiche e le esperienze acquisite.

Obiettivo 2 - VOLONTARIATO

Responsabilizzare e coinvolgere in modo attivo nei processi decisionali a tutti i livelli i volontari ed il personale.

Attrarre, formare e prendersi cura dei Volontari è fondamentale per la CRI, al fine di offrire un aiuto concreto alle persone in situazione di vulnerabilità, soprattutto nei momenti di maggiore necessità. La comunità e il suo benessere rappresentano il punto di partenza di ogni attività che la CRI si prefigge di implementare. Al centro di tali attività ci sono i giovani, come membri di un gruppo e in relazione con gli altri, per promuovere e incrementare il loro senso di aggregazione e di



partecipazione attiva sia all'interno dell'Associazione che nella comunità di appartenenza. La CRI si prefigge di:

- ❖ coinvolgere attivamente i Volontari e il personale, per valutare come dovranno cambiare la CRI e i suoi processi decisionali al fine di soddisfare le future necessità delle nostre comunità;
- ❖ rafforzare la cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni, tramite iniziative quali il volontariato online e/o a progetto, sviluppando nuovi modelli di volontariato che si avvalgono delle ultime innovazioni tecnologiche e che rispondano alle esigenze della società;
- ❖ sviluppare ulteriormente la rete interna di giovani Volontari, valorizzandone le competenze a tutti i livelli e in tutti gli ambiti di intervento dell'Associazione;
- ❖ ripensare le attività dei volontari oggi assegnate in base a determinati criteri di genere e per fasce di età, per incoraggiare il dialogo, la collaborazione intergenerazionale e l'invecchiamento attivo;
- ❖ diffondere la cultura della CRI ed estendere le sue attività e i suoi servizi alla popolazione attraverso la formazione e la comunicazione;
- ❖ migliorare l'approccio all'analisi dei bisogni al fine di porre in essere attività che anticipino le sfide future;
- ❖ supportare e promuovere l'implementazione della Strategia CRI verso la gioventù, al fine di garantire una partecipazione sempre più estesa dei giovani all'interno delle loro comunità e dell'Associazione.

Obiettivo 3 - PRINCIPI E VALORI

Promuovere e diffondere i principi fondamentali della Croce Rossa Italiana e della Mezzaluna Rossa, i valori umanitari e il diritto internazionale umanitario.

La CRI s'impegna a far rispettare e promuovere i Principi Fondamentali e i Valori Umanitari tra i suoi Volontari e dipendenti, in tutti i suoi interventi e attività. Inoltre, la CRI condivide con gli altri membri del Movimento il mandato istituzionale di diffondere il Diritto Internazionale Umanitario. In particolare, la CRI si prefigge di:

- ❖ aumentare la capacità di influenza sulle istituzioni, sulla società civile e sui decisori politici a tutti i livelli (locale, regionale, nazionale e internazionale);
- ❖ mettere al centro dell'azione il Principio di Umanità e diffondere la cultura della non-violenza e della pace in tutte le aree di intervento, sia all'interno della CRI che al di fuori;
- ❖ moltiplicare e potenziare le azioni di promozione e diffusione del Diritto Internazionale Umanitario, all'interno e all'esterno della CRI, utilizzando tutti gli strumenti a disposizione e sviluppando nuove strategie di comunicazione con le tecniche più innovative;
- ❖ giocare un ruolo fondamentale nella costruzione di una cultura della non-violenza e della pace, anche erogando educazione umanitaria, strumento necessario per consentire a tutti di interpretare le situazioni da una prospettiva umanitaria, e per sviluppare le attitudini, le abilità e le conoscenze appropriate per agire di conseguenza.

Obiettivo 4 - SALUTE

Tutelare e promuovere l'educazione universale alla salute e alla sicurezza delle persone.

In una società in progressivo invecchiamento, con una popolazione anziana in costante aumento e una crescente disuguaglianza socio-economica, la CRI mira a promuovere regole di buona salute e garantire l'assistenza sanitaria per prevenire e limitare i rischi delle

12
Francesco Rocca

Giuseppe...

persone e delle comunità. Nello specifico, l'Associazione si prefigge di:

- ❖ integrare le attività didattiche e sociali al fine di garantire che le persone possano acquisire competenze necessarie per proteggere la propria salute e quella degli altri, in tutte le fasi della loro vita;
- ❖ consolidare il ruolo della CRI come leader nella diffusione della cultura, della prevenzione, di stili di vita sani e nella realizzazione di corsi di primo soccorso;
- ❖ sviluppare un'offerta formativa sulla salute armonizzata su tutto il territorio, in base alle nuove esigenze e alle buone pratiche, al fine di garantirne la massima accessibilità;
- ❖ stabilire partenariati con le istituzioni pubbliche a livello locale e nazionale, con scuole e università, nonché con altre Società Nazionali al fine di promuovere l'educazione alla salute e lo scambio di conoscenze attraverso l'uso di strumenti interattivi, piattaforme online e reti; incoraggiare un cambio di mentalità che favorisca la scelta di soluzioni, tecnologie e metodi innovativi per l'offerta di servizi sanitari, tenendo conto in primo luogo delle esigenze delle persone.

Obiettivo 5 - INCLUSIONE SOCIALE

Promuovere la cultura dell'inclusione sociale per un'integrazione attiva delle persone in situazioni di vulnerabilità.

Le comunità si trovano ad affrontare sempre nuove sfide, quali le nuove povertà, l'invecchiamento della popolazione e il digital divide, la multiculturalità e le migrazioni, un'urbanizzazione globale rapida e non pianificata, l'impatto tecnologico, con un conseguente aumento del numero di persone a rischio di vulnerabilità. La CRI si prefigge di aiutare le persone e le comunità ad affrontare queste sfide, proteggendo i diritti umani e salvaguardando la dignità di tutte le persone. In particolare:

- ❖ intensificare la capacità di analisi delle vulnerabilità e definire dei criteri minimi di inclusione, migliorare lo sviluppo dei programmi, individuare e consolidare standard qualitativi; supportare le persone vulnerabili partendo dai loro bisogni primari, per andare sempre oltre nella considerazione della multidimensionalità dei bisogni espressi;
- ❖ assistere le istituzioni locali nell'individuare, anticipare e prevenire nuove vulnerabilità, in sinergia con tutti i soggetti delle reti a ogni livello, affrontando e riducendo le cause scatenanti attraverso approcci globali integrati, per rispondere in modo tempestivo alle necessità delle persone e accompagnarle durante tutte le fasi della loro vita, creando nuovi modelli e relazioni che siano in grado di produrre innovazione;
- ❖ responsabilizzare le persone in situazioni di vulnerabilità, sviluppando insieme a loro nuove idee, servizi e modelli adeguati alle specificità locali per ridurre le cause di vulnerabilità e affrontare meglio le problematiche sociali, sensibilizzando altresì le comunità, affinché siano in grado di rispondere sempre più ai loro stessi bisogni;
- ❖ formare i Volontari, i professionisti e i collaboratori della CRI affinché siano pronti a intervenire attivamente nelle situazioni di vulnerabilità, trasmettendo loro competenze e strumenti adeguati con corsi di formazione specifici;
- ❖ coinvolgere integralmente le persone in situazione di vulnerabilità in tutti i processi decisionali che li riguardano, riducendo sempre più le distanze fra loro e il resto della comunità, soprattutto per le categorie cosiddette a rischio di esclusione, stigma e pregiudizio.

Obiettivo 6 - EMERGENZE

Rispondere alle situazioni di crisi e di emergenza, aumentare la resilienza delle





comunità puntando sulla prevenzione e la preparazione in caso di calamità.

La CRI opera da sempre per garantire una risposta efficace e tempestiva alle emergenze nazionali e internazionali, ovunque essa sia chiamata a intervenire, mediante l'azione congiunta di tutte le strutture territoriali. Per far fronte al numero e alla gravità crescente dei disastri, la CRI continuerà a incoraggiare un cambio di paradigma, dalla gestione delle crisi alla gestione dei rischi, adottando un approccio trasversale e inclusivo tra tutte le aree di intervento. Nello specifico, la CRI si prefigge di:

- ❖ tutelare la vita e la società attuando strategie di intervento coordinate e integrate e sfruttando tecnologie che si sono dimostrate estremamente efficaci nella gestione delle catastrofi, in collaborazione con le autorità preposte alla salvaguardia del territorio;
- ❖ porre in essere attività di pronto intervento coordinate, tra cui sistemi innovativi di allerta, per consentire alla CRI e alle autorità di essere preparata ad affrontare potenziali crisi umanitarie e di intervenire in modo tempestivo;
- ❖ sviluppare una cultura della prevenzione e diffondere buone prassi civiche attraverso l'educazione, la sensibilizzazione delle comunità e la promozione di programmi di formazione specifici, a partire dall'età scolare;
- ❖ integrare iniziative di adattamento ai cambiamenti climatici nei progetti; educare e attrezzare le persone alla resilienza e incoraggiarle a adottare stili di vita sostenibili.

Obiettivo 7 – COOPERAZIONE

Cooperare attivamente con il Movimento e le sue componenti, aumentando la presenza all'estero con progetti e azioni di intervento.

In conformità con il Principio Fondamentale di Universalità, la CRI condivide conoscenze, esperienze e risorse con le altre Società Nazionali. L'Associazione mantiene un legame unico con i membri del Movimento Internazionale in tutto il mondo, basato su valori e convinzioni comuni per migliorare i suoi interventi. Con lo scopo di creare partnership a lungo termine per supportare le Società Nazionali nella realizzazione dei loro piani strategici di sviluppo, la CRI si è affermata nel tempo all'interno del Movimento come una presenza stabile e fidata, sviluppando ampiamente le relazioni internazionali della Società Nazionale con partnership che coprono numerosi campi di attività, dalla sanità all'educazione, passando per i servizi sociali di welfare, la promozione dei diritti umani, l'inclusione sociale, la lotta alla discriminazione, la prevenzione e preparazione ai disastri e la ricostruzione e riabilitazione a seguito di calamità naturali. In particolare, la CRI si prefigge di:

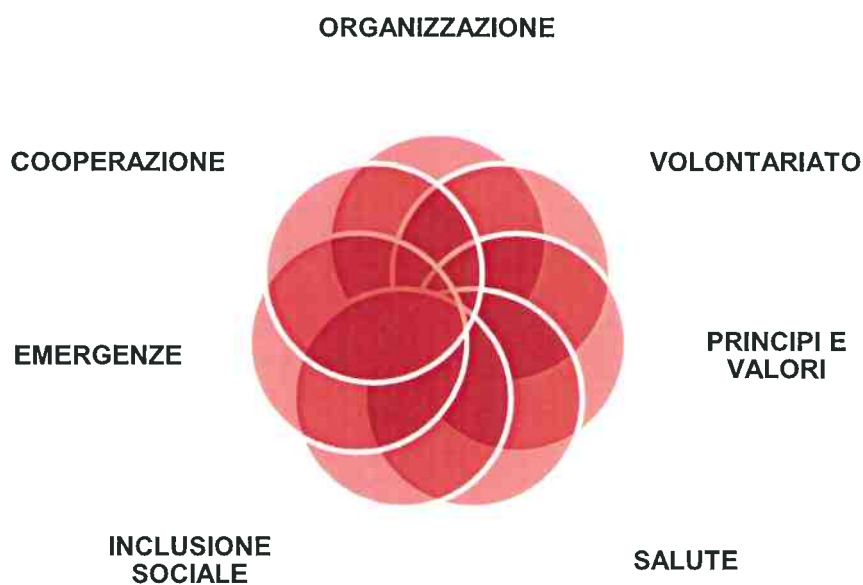
- ❖ garantire una stretta cooperazione con le altre Società Nazionali della FICR al fine di favorire lo scambio di buone pratiche, per organizzare eventi e corsi di formazione e per garantire la massima diffusione sul territorio del materiale e dei contenuti digitali sviluppati dal Movimento;
- ❖ partecipare ad azioni congiunte tra i membri del Movimento, lavorando insieme su progetti regionali e internazionali;
- ❖ stimolare le azioni di cooperazione decentrata, sotto il coordinamento del Comitato Nazionale;
- ❖ diffondere la cultura del Movimento internazionale, del ruolo e delle attività che la CRI svolge all'estero;
- ❖ incentivare la partecipazione dei Volontari in programmi, attività, conferenze e missioni all'estero, valorizzando le loro competenze associative e professionali;
- ❖ attuare una serie di azioni volte allo scambio di Volontari tra Società Nazionali;

Federico ¹⁴



incrementare la partecipazione di CRI ad azioni bilaterali e multilaterali con partner

internazionali quali l'Unione Europea e altri attori umanitari.



Francesco... 15

...

3. LE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE: AMBITI E FONTI DI FINANZIAMENTO

3.1 Le attività di interesse generale

La Croce Rossa Italiana, ai sensi dell'articolo 1 comma 4 del d.lgs. n. 178/2012³, è autorizzata a esercitare le seguenti attività d'interesse pubblico:

- ❖ organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto ad attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile;
- ❖ organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale;
- ❖ svolgere attività umanitarie di accoglienza dei migranti e, in particolare, dei richiedenti asilo;
- ❖ svolgere, in tempo di conflitto armato, il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine;
- ❖ svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministero degli Affari Esteri nonché il Ministero della difesa in caso di impieghi di carattere ausiliario delle Forze Armate, secondo le regole determinate dal Movimento;
- ❖ agire quale struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- ❖ promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;
- ❖ realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa e in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con l'Agenzia per la cooperazione allo sviluppo;
- ❖ collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere, oggetto di rilevante vulnerabilità;
- ❖ svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della Croce Rossa;
- ❖ svolgere attività con i più giovani e in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado;
- ❖ diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento;
- ❖ promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta e organizzare i donatori volontari, nel

³ L'elenco è ripreso nello Statuto CRI all'art. 7 sui "Compiti di interesse pubblico".

Federico Ruffini

Giuseppe Ruffini

rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie;

- ❖ svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile 2001, n. 120, e successive modificazioni, nell'ambito della programmazione regionale e in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile, all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera, e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso;
- ❖ svolgere, nell'ambito della programmazione regionale e in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale,

sanitaria e sociosanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.



Inoltre, la Croce Rossa Italiana ha facoltà di:

- ❖ sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti, anche per lo svolgimento di attività sanitarie e socio sanitarie, ivi compresi il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi per il Servizio sanitario nazionale, i soccorsi speciali e il servizio psicosociale;
- ❖ sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti, per lo svolgimento delle attività sociali e dei servizi alla persona;
- ❖ svolgere attività di formazione, sia interna che esterna, in qualità di agenzia riconosciuta a livello nazionale, anche mediante la stipula di convenzioni con lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, le strutture del Servizio sanitario nazionale, le università e altri enti pubblici o privati;
- ❖ svolgere attività di formazione, qualificazione ed aggiornamento professionale rivolte ai propri operatori e al pubblico – in particolare a studenti, docenti ed operatori della scuola, così come ad altre categorie o ordini professionali o enti pubblici o privati – finalizzate alla promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, all'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità, all'inclusione scolastica e sociale, allo sviluppo sostenibile, al dialogo interculturale, alla pace e solidarietà internazionale, nonché delle altre attività d'interesse pubblico di cui all'art. 1, comma 4 del d.lgs. n.178/2012;
- ❖ erogare attività formativa in materia di educazione continua in medicina;
- ❖ presentare progetti e concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di cooperazione internazionale;
- ❖ usufruire dell'erogazione di fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille di cui alla normativa vigente, nonché per la protezione civile territoriale;

Francesco...

...

- ❖ stringere accordi con altre organizzazioni, enti, associazioni o organismi, nonché con i poteri pubblici, per la realizzazione di progetti specifici, conformi ai Principi Fondamentali e agli scopi dell'Associazione.

Gli obiettivi, i compiti e le attività ivi riportati sono contenuti negli articoli 6, 7, 8 e 9 dello Statuto CRI.

Focus Statuto CRI

- **Atto costitutivo:** atto a Min. Notaio Elisabetta Mussolini rep. n. 3132; racc. n. 2134; registrato a Roma 4 il 4/01/2016.
- **Statuto:** atto a Min. Notaio Mariangela Pasquini rep. n. 3731; racc. n. 2412; registrato a Roma 5 il 19/01/2022.

Lo Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di volontariato è stato adeguato al Codice del terzo settore dapprima nel gennaio 2018 nell'originario termine previsto dall'art. 101, co. 2, del Codice del terzo settore (d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117).

Sono seguite modifiche ulteriori, per dar conto ai mutamenti medio tempore apportati al d.lgs. n. 117/2017 nonché alla normativa regolamentare sopravvenuta con decreto ministeriale.

L'ultima modifica (revisione n. 6) è stata disposta in occasione dell'Assemblea Nazionale del 18 dicembre 2021 (estremi di cui sopra).

Statuto, anche in lingua inglese e in versione grafica, e atto costitutivo sono pubblicati sul **sito istituzionale CRI alla sezione *Chi siamo – Statuto***.

In particolare, come previsto dal decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, per lo svolgimento delle attività d'interesse pubblico di cui all'art. 1, comma 4, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 stipulano **convenzioni prioritariamente con l'Associazione**. Tale disciplina non è venuta meno per effetto del Codice del Terzo Settore dal momento che il **rapporto tra d.lgs. n.**

178/2012 e d.lgs. n. 117/2017 è stato fissato nei termini della specialità, tale per cui si ha prevalenza del primo (d.lgs. n. 178/2012) sul secondo (d.lgs. n. 117/2017) ogni volta in cui si registri un concorso apparente di norme. Tale rapporto è stato ribadito dal Ministero del Lavoro in un parere diramato a tutte le amministrazioni interessate (prot. n. 14899 del 13 dicembre 2018).

L'elenco di attività di interesse pubblico è definito dal d.lgs. n. 178/2012 in un'ottica di specialità rispetto alle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 117/2017.

La Croce Rossa Italiana, attraverso il Corpo Militare volontario della CRI e il Corpo delle Infermiere volontarie della CRI e nel rispetto della normativa vigente, svolge **attività ausiliaria alle Forze Armate, in Italia e all'estero, sia in tempo di pace che in tempo di guerra**. L'attivazione e l'impiego in tempo di guerra, di grave crisi internazionale o di conflitto armato, sono disposti ai sensi e per gli effetti della legge vigente, e non possono compromettere l'integrità della Croce Rossa Italiana né contrastare con le regole determinate dal Movimento. In tali circostanze, la CRI:



- ❖ contribuisce, in conformità a quanto previsto dalle convenzioni di Ginevra del 12 agosto 1949, rese esecutive dalla legge 27 ottobre 1951, n. 1739, allo sgombero e alla cura dei feriti e dei malati di guerra, nonché delle vittime dei conflitti armati, e allo svolgimento dei compiti di carattere sanitario e assistenziali, connessi all'attività di difesa civile;
- ❖ collabora con le Forze armate per il servizio di assistenza sanitaria e socio-assistenziale, secondo quanto previsto dalle Convenzioni di Ginevra e dai successivi Protocolli aggiuntivi;
- ❖ disimpegna il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati e dei dispersi.

Per l'assolvimento dei servizi ausiliari alle Forze Armate, con esclusivo riguardo al Corpo Militare Volontario CRI (CMV), sono costituiti i Centri di Mobilitazione, posti alla dipendenza del Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana, il quale può delegare le relative funzioni all'Ispettore Nazionale del CMV.

L'Associazione della Croce Rossa Italiana gode, nei confronti dei poteri pubblici, di un'autonomia tale da permetterle di adempiere alla propria missione e di agire in ogni circostanza secondo i Principi Fondamentali del Movimento.

La Croce Rossa Italiana è l'unica associazione - nell'ambito del territorio nazionale e a prescindere dagli usi previsti per la protezione dei servizi sanitari - autorizzata a utilizzare l'emblema, come previsto e riconosciuto dalle Convenzioni di Ginevra, dai successivi Protocolli aggiuntivi, dallo statuto, nonché dalle risoluzioni e decisioni degli organi del Movimento.

3.2 Le convenzioni per il finanziamento delle attività

Al finanziamento delle predette attività di interesse pubblico cui all'art. 1 comma 4, contribuiscono in via ordinaria il Ministero della Salute e il Ministero della Difesa per effetto di convenzioni stipulate a norma degli **artt. 8 e 8-bis, d.lgs. n. 178/2012**.

La disciplina sul finanziamento dell'Associazione ha subito modifiche per effetto degli emendamenti apportati al d.lgs. n. 178/2012 con **la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), applicabili a far data dal 2021** e finalizzati a risolvere alcune problematiche connesse al sistema di finanziamento.

Alla luce delle modifiche, a far data dall'**esercizio 2021**, le convenzioni per il finanziamento della CRI ai sensi dell'art. 8-bis

del d.lgs. n. 178/2012 sono rimaste due ed è venuta meno una delle istituzioni preposte, più precisamente, il Ministero dell'Economia e delle Finanze che non rientra più tra gli attori istituzionali coinvolti né in fase di assegnazione delle risorse, né in fase di sottoscrizione della convenzione. Contestualmente è stato ampliato l'arco temporale potenziale della Convenzione.

Nonostante la legge preveda che il decreto di assegnazione delle risorse e le relative convenzioni (con i Ministeri della Salute e della Difesa) possano disporre per un periodo massimo di tre anni, per il primo esercizio di applicazione di tale previsione, i Ministeri hanno optato per mantenere una durata annuale (art. 8-bis, comma 1).

Con specifico riferimento alla **Convenzione con il Ministero della Salute**, all'esito di alcuni tavoli tecnici e di apposite interlocuzioni, la convenzione è stata sottoscritta dalle parti il 27 settembre 2021, sulla scorta del decreto di riparto del Ministero della Salute del 17 maggio 2021 (pubblicato in G.U. n.167 del 14 luglio 2021) con cui è stata disposta l'"Assegnazione delle risorse finanziarie agli enti interessati al finanziamento della Croce

19
Federico Rocca

Giuseppe Rocca



Rossa per l'anno 2021". A tale convenzione è stato aggiunto a fine esercizio un *Addendum* per il progetto "Rafforzamento della risposta socio-sanitaria in emergenza".

L'importo della Convenzione per l'anno 2021 è stato quantificato in € 60.089.548, a cui si aggiunge l'importo di € 2.510.000 previsto dal successivo *Addendum*. Una prima quota, relativa alla Convenzione, è stata corrisposta all'Associazione in data 13 luglio 2021, per un importo pari ad € 24.035.634; una seconda quota in data 1° ottobre 2021 per un importo di € 12.071.087; una terza quota di € 12.018.547 in data 16 dicembre 2021. La quota di finanziamento prevista dall'*Addendum*, pari ad € 2.008.000, è pervenuta in data 28 dicembre 2021.

La parte residua, sia per la Convenzione che per l'*Addendum*, verrà erogata a consuntivo a seguito di approvazione dei rendiconti delle spese (trasmessi dall'Associazione il 9 marzo 2022).

Per quanto riguarda la **Convenzione con il Ministero della Difesa**, l'art. 8, comma 2 prevede che il Ministero della Difesa provveda a erogare un contributo annuale finalizzato a garantire e assicurare la funzionalità e il pronto impiego dei servizi ausiliari alle Forze Armate e di concorso agli impieghi di protezione civile. Nel corso del 2021 si è provveduto a elaborare, secondo il modello già sperimentato negli anni precedenti, una versione di Convenzione con il Ministero della Difesa poi sottoscritta in data 13 settembre 2021. All'esito di tavoli tecnici e di uno scambio di note tra le parti, la stessa è stata approvata con decreto del Ministro della Difesa del 5 ottobre 2021 e pubblicata successivamente in Gazzetta Ufficiale. La Convenzione, così come previsto dalla legge, ha durata annuale e individua le procedure di verifica dell'utilizzo dei fondi pubblici erogati a tal scopo.

Il contributo, di cui alla Convenzione con il Ministero della Difesa, è determinato in complessivi € 4.118.369, importo al lordo delle riduzioni previste dalle disposizioni in ambito di revisione della spesa pubblica, corrispondente al netto ad € 3.414.100. Alla data di redazione della presente, il Ministero della Difesa ha erogato all'Associazione, per l'esercizio delle sue attività, solo una prima *trance* di € 1.750.307,25, in data 16 dicembre 2021. La parte residua verrà erogata a consuntivo a seguito dell'approvazione del rendiconto delle spese (trasmesso dall'Associazione il 18 marzo 2022).

3.3 Le ulteriori convenzioni

Nel corso dell'anno 2021 gli accordi convenzionali stipulati dall'Associazione hanno trovato principalmente causa nel perdurare dello stato di emergenza epidemiologica Covid-19. A tal fine, si riporta di seguito una breve sintesi degli accordi che hanno prodotto maggior impatto sulle attività associative.

CONVENZIONI CON IL MINISTERO DELL'INTERNO. Facendo seguito alla "Convenzione per l'attuazione delle misure di assistenza e della sorveglianza sanitaria a bordo di navi dei migranti soccorsi in mare e di quelli giunti in modo autonomo", stipulata nel

2020 tra CRI e Ministero dell'Interno – Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione, l'Associazione ha continuato, anche nell'anno 2021, ad assicurare l'assistenza e l'accoglienza nell'ambito delle attività gestite del periodo di quarantena per le persone

20
Francesco...

...

migranti giunte nel nostro Paese. Nel corso del 2021 sono state attivate n.13 navi quarantena.

Nave	Periodo	N. persone assistite
LA SUPREMA	01/01/2021 - 16/01/2021	17
ALLEGRA	01/01/2021 - 18/01/2021	169
ADRIATICO	01/01/2021 - 16/01/2021	416
RHAPSODY	01/01/2021 - 30/04/2021	1.692
ADRIATICO	18/02/2021 - 09/05/2021	656
ALLEGRA	01/02/2021 - 18/05/2021	1.978
SPLENDID	19/02/2021 - 21/05/2021	1.626
EXCELLENT	03/03/2021 - 25/05/2021	1.632
AZZURRA	06/05/2021 - 31/12/2021	8.909
ADRIATICO	11/05/2021 - 31/12/2021	4.043
AURELIA	19/05/2021 - 31/12/2021	4.543
ATLAS	25/05/2021 - 31/12/2021	5.832
ALLEGRA	14/09/2021 - 31/12/2021	3.791
TOTALE		35.304

Navi quarantena attivate nel 2021

A seguito della sottoscrizione dell'“Accordo Quadro per la gestione dei servizi di sorveglianza sanitaria dei migranti giunti nel territorio nazionale a seguito di sbarchi autonomi”, stipulato il 26.05.2020 fra il Soggetto Attuatore per le attività emergenziali connesse all'assistenza e alla sorveglianza sanitaria dei migranti soccorsi in mare ovvero giunti sul territorio nazionale a seguito di sbarchi autonomi e l'Associazione della Croce Rossa Italiana, la CRI ha stipulato tre convenzioni a livello nazionale (n. 2 delle quali in prosieguo rispetto al 2020) per la gestione dei servizi di assistenza e sorveglianza sanitaria dei migranti giunti nel territorio nazionale:



- ❖ in data 27.07.2020 con la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Torino, ai fini dell'accoglienza presso il Centro Polifunzionale “T. Fenoglio” di Settimo Torinese
- ❖ in data 29.07.2020 con la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Lecce, ai fini dell'accoglienza presso la Masseria Ghermi, a Lecce,
- ❖ in data 08.09.2021 con la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Crotone, ai fini dell'accoglienza presso il Regional Hub - Centro di Accoglienza Richiedenti Asilo di Isola di Capo Rizzuto.





ALTRE CONVENZIONI IN AMBITO SANITARIO.

La CRI ha rinnovato e sottoscritto accordi e Convenzioni con diversi *stakeholders* al fine di implementare le attività a supporto della popolazione su tutto il territorio nazionale, nonché rispondere adeguatamente all'emergenza pandemica che ha caratterizzato anche l'anno 2021, interamente in "stato di emergenza".

Come si evince dallo schema riepilogativo che segue, tra le Convenzioni stipulate nel corso

dell'anno si registrano attività prettamente di carattere socio sanitario di supporto alla popolazione, nonché sperimentazione di nuove tecnologie sanitarie e attività di miglioramento delle conoscenze tecnico-scientifiche per la risposta a emergenze sanitarie afferenti a intossicazioni acute, minacce batteriologiche e utilizzo di sistemi informatici per la creazione di reti di diagnostica di laboratorio tossicologico.

Dettaglio	Ente Finanziatore
Convenzione Reparto Sanità Pubblica	Ministero della Salute
Convenzione USMAF	Ministero della Salute
Convenzione Pronto Soccorso Sanitario Aereoportuale	Ministero della Salute
Convenzione CAV	Ministero della Salute
Convenzione Scorta Nazionale Antidoti	Ministero della Salute
Convenzione ATS Sardegna	ATS Sardegna Nuoro
Convenzione attività di prevenzione Covid-19 - hub tamponi e vaccinali	Regione Lazio
Convenzione Drive In Fiumicino	Asl Roma 3
Centro Vaccinale - Fiumicino	Asl Roma 3
Centro Vaccinale - Termini	Asl Roma 1
Centro Vaccinale - Porta di Roma	Asl Roma 1
Centro Vaccinale - Torrice Frosinone	Asl Frosinone
Centro Vaccinale - Latina	Asl Latina
Centro Vaccinale - Auditorium	Asl Roma 1

Convenzioni sanitarie stipulate nel corso dell'anno

OPERAZIONE AQUILA, AQUILA OMNIA, AQUILA OMNIA BIS: EVACUAZIONE DI CITTADINI

AFGHANI. Da giugno 2021 la CRI ha preso parte attivamente alle tre Operazioni "Aquila", "Aquila Omnia", "Aquila Omnia bis" avviate dallo Stato Maggiore della Difesa, su richiesta del Ministro della Difesa, pianificata e diretta dal COVI (Comando Operativo di Vertice Interforze). Le operazioni sono state finalizzate all'evacuazione dei collaboratori afgani, che a vario titolo, hanno prestato servizio

presso le strutture dei Paesi della Nato e potenzialmente esposti a ritorsioni insieme alle loro famiglie, proprio in ragione del loro precedente impegno.

A tal proposito, è stata sottoscritta una specifica "Convenzione per l'implementazione di attività emergenziali connesse all'assistenza e alla sorveglianza sanitaria dei cittadini afghani in ingresso in Italia presso strutture dedicate".

Facendo seguito agli arrivi massivi di persone ad agosto 2021, ed in coordinamento con il Dipartimento della Protezione Civile, la CRI ha messo a disposizione strutture per la gestione del periodo di quarantena.



4. INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELL'ASSOCIAZIONE

Premessa

Nel paragrafo che segue si rappresenta una breve panoramica sullo stato di attuazione della riforma del terzo settore, da un punto di vista normativo e fiscale (par. 4.1), per poi entrare nel dettaglio dei suoi effetti sull'Associazione, in termini di inquadramento giuridico (4.2, 4.3 e 4.4) e fiscale (4.5). In conclusione, seguono cenni all'azione svolta dall'Associazione in quanto Rete associativa nazionale (4.6).

4.1. Gli sviluppi generali della Riforma del terzo settore

La peculiarità della riforma del terzo settore riguarda il quadro generale contenuto a grandi linee nel **Codice del terzo settore (d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117)**, il quale è stato progressivamente riempito di contenuti dalla normativa di secondo livello, di fonte regolamentare.

Da questo punto di vista il processo di implementazione della **riforma del Terzo settore** ha avuto nel corso del 2021 un'improvvisa spinta propulsiva con l'entrata in vigore del **Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS)**, istituito ai sensi dell'art. 45 del Codice del Terzo Settore e attivato formalmente con decreto del Ministero del Lavoro n. 561 del 26 ottobre 2021. Da quel momento sono iniziate le operazioni di traslazione e nuove iscrizioni, i cui esiti saranno visibili a far data dal prossimo settembre 2022.

Accanto al decreto RUNTS sono stati adottati una serie di atti regolamentari adottati con decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali nella sua funzione di organo deputato alla vigilanza in via esclusiva sugli Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e all'interpretazione autentica della relativa normativa.

Si citano i più esemplificativi in termini di impatto sull'Associazione:

- ❖ decreto del Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero del

Lavoro e delle politiche sociali, del 6 ottobre 2021 sull'*Individuazione dei meccanismi assicurativi semplificati, con polizze anche numeriche, e disciplina dei relativi controlli*, che ha definito il tema, particolarmente sentito a livello associativo, della validazione dei registri dei volontari;

- ❖ decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 19 maggio 2021, n. 107, recante *Regolamento ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore), concernente l'individuazione di criteri e limiti delle attività diverse* che interessa alcuni degli ambiti di azione CRI (uno tra tutti, il merchandising);
- ❖ decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, recante *Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017*, aventi ad oggetto il tema dell'amministrazione condivisa, su cui è destinata a giocarsi la reale partita dell'amministrazione, prevista dal Codice del terzo settore.

Risultano in cantiere e prossime all'adozione le Linee guida del Ministero del Lavoro per la raccolta fondi organizzata dagli ETS (enti del Terzo Settore), in attuazione dell'art. 7 del

Codice, sottoposto al parere del Consiglio Nazionale del Terzo settore.

Con riferimento alla parte fiscale della riforma, a differenza delle altre sopracitate, quella fiscale prevede tempistiche differenziate in termini di efficacia delle disposizioni ivi contenute.

In particolare sono già entrate in vigore il 1° gennaio 2018 le seguenti misure:

- ❖ *social bonus* (art. 81);
agevolazioni imposte indirette e tributi locali (art. 82);
- ❖ disciplina erogazioni liberali (art. 83);
l'esenzione IRES per i redditi degli immobili destinati in via esclusiva allo svolgimento di attività non commerciale da parte di ODV APS.

Nella fase transitoria (dal 1° gennaio 2018 all'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore) tali disposizioni sono applicabili solo ad ONLUS, ODV e APS.

Con l'operatività del RUNTS, ovvero dal 23 novembre 2021, le agevolazioni fiscali dovrebbero trovare applicazione anche nei confronti di coloro che decidono di accedere al RUNTS.

Accanto a tali disposizioni, ve ne sono altre la cui efficacia è subordinata all'autorizzazione della Commissione UE.

In particolare, al fine di assicurare la compatibilità con le regole in materia di aiuti di Stato, alcune misure introdotte con il d.lgs. n. 117/2017 sono sottoposte alla autorizzazione da parte della Commissione europea, da richiedere a cura del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 101, comma 10 del medesimo D. Lgs. 117/2017.

Si tratta nello specifico delle seguenti disposizioni:

- ❖ Art. 77 in materia di titoli di solidarietà;
- ❖ Art. 79, comma 2 bis in materia di non commercialità delle attività di interesse generale svolte dagli ETS;
- ❖ Art. 80 che prevede un regime forfetario opzionale per la tassazione dei redditi d'impresa degli ETS non commerciali;
- ❖ Art. 86 che prevede un regime forfetario opzionale per la tassazione dei redditi d'impresa delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale.

L'inquadramento fiscale trova la propria *ratio* nei principi europei a tutela delle regole della concorrenza e del mercato e si articola in:

- ❖ criteri uniformi per individuare la «commercialità» o non «commercialità», sotto il profilo fiscale degli ETS in virtù delle attività svolte;
- ❖ regimi forfetari agevolati per la tassazione dei redditi di impresa prodotti dagli ETS non commerciali;
- ❖ incentivi fiscali volti a sostenere gli ETS (i.e. detrazioni/deduzioni per erogazioni liberali, social bonus).

Tutta la normativa si incentra sulla differenza, in termini di regime giuridico, tra qualifica di un ente del terzo settore come "commerciale" o "non commerciale", che a sua volta consegue dal peso delle entrate durante l'esercizio, secondo le regole definite dal codice del Terzo settore.

Il quadro regolamentare si è poi di recente arricchito con l'adozione del *Principio contabile OIC 35 dell'Organismo italiano di contabilità*, applicabile agli enti del Terzo Settore che redigono il bilancio in base alle disposizioni dell'articolo 13 comma 1 e 3 del decreto legislativo n° 117 del 2017 (di seguito anche "Codice del Terzo Settore").

Federico 25





4.2 Inquadramento giuridico della CRI alla luce della riforma

Nel panorama del terzo settore l'Associazione della Croce Rossa Italiana è, ad un tempo, **organizzazione di volontariato ex art. 99 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore)** e, al contempo, **Rete associativa nazionale ex art. 41, comma 2, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117**, come emerge dalle azioni a ciò riconducibili svolte dalla stessa in una pluralità di ambiti.

L'Associazione della Croce Rossa Italiana è di diritto **organizzazione di volontariato** come previsto dal Codice del terzo settore che così dispone:

ART. 99 D.LGS. N. 117/2017 - 1. *Al decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178 sono apportate le seguenti modificazioni: a) all'articolo 1, comma 1, le parole: «nei registri regionali e provinciali delle associazioni di promozione sociale, applicandosi ad essa, per quanto non diversamente disposto dal presente decreto, la legge 7 dicembre 2000, n. 383» sono sostituite dalle seguenti: «nella sezione organizzazioni di volontariato del registro unico nazionale del Terzo settore, applicandosi ad essa, per quanto non diversamente disposto dal presente decreto, il codice del Terzo settore di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106»;*

Possiede inoltre i requisiti per l'inquadramento come **Rete associativa nazionale** associando, al 31 dicembre 2021, n. 665 Comitati CRI su tutto il territorio nazionale come dettagliato *infra*.

4.3 Iscrizione nel RUNTS

Per effetto dell'inquadramento giuridico sopra descritto, al completamento delle operazioni di trasmigrazione dagli attuali uffici delle organizzazioni di volontariato, previsto nel termine di 90 giorni dall'avvio del RUNTS e previa istruttoria da svolgersi nei successivi 180 giorni secondo lo schema in basso, l'Associazione della Croce Rossa Italiana – orientativamente a far data da fine agosto 2022 - dovrebbe figurare:

ART. 41 D.LGS. N. 117/2017 - 2. *Sono reti associative nazionali le reti associative di cui al comma 1 che associano, anche indirettamente attraverso gli enti ad esse aderenti, un numero non inferiore a 500 enti del Terzo settore o, in alternativa, almeno 100 fondazioni del Terzo settore, le cui sedi legali o operative siano presenti in almeno dieci regioni o province autonome. Le associazioni del terzo settore formate da un numero non inferiore a 100 mila persone fisiche associate e con sedi in almeno 10 regioni o province autonome sono equiparate alle reti associative nazionali ai fini di cui all'articolo 59, comma 1, lettera b).*

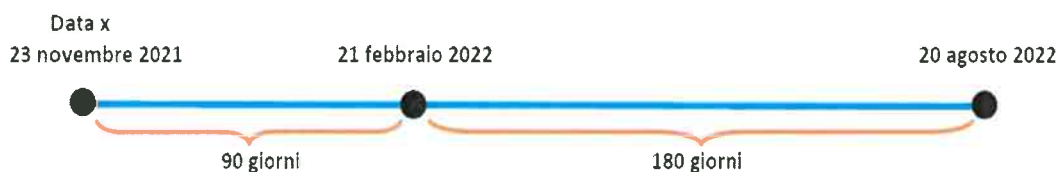
Ruolo, quello di Rete, formalizzato con l'iscrizione dell'Associazione nell'**Elenco pubblico detenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche degli enti iscritti ai precedenti registri abilitati ad operare quali Rete associative** nelle more della espressa inclusione nel RUNTS – sotto sezione "Reti associative nazionali" (artt. 31, co. 12 e 32 co. 1 D.M. 106/2020).

Nel 2021, con una propria rappresentanza, l'Associazione è entrata a far parte del **Consiglio Nazionale del terzo settore**, organo di consulenza istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 58 del Codice del terzo settore. Ad ottobre 2021, il Vice Presidente Matteo Camporeale, è stato eletto nel **Coordinamento del Forum del Terzo Settore**, risultando in questo modo direttamente coinvolta anche nella fase *de iure condendo* della riforma.

26
Federico Rocca

[Signature]

- ❖ **nella sezione “Reti Associative”** gestita dall'Ufficio statale RUNTS (da individuarsi ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c-bis) del citato D.P.R. 15 marzo 2017, n.57 nella Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali) per effetto del combinato disposto dell'art. 41, co. 2 del d.lgs. n. 117/2017 e 31, co. 12, d.m. RUNTS (d.m. n. 105/2020);
- ❖ **nella sezione “Organizzazioni di volontariato”** gestita dall'ufficio regionale RUNTS della Regione Lazio, per effetto della trasmigrazione dal registro regionale odv dove è attualmente iscritta, a sua volta conseguente alla trasmigrazione dal registro APS Nazionale disposta con determinazione regionale n. G14741 del 29 ottobre 2019.



4.4 Personalità giuridica

L'Associazione è iscritta nel **registro delle persone giuridiche** detenuto dalla Prefettura di Roma al n. **1157/2016**. L'iscrizione possiede **efficacia meramente dichiarativa** in forza dell'art. 1, comma 1, d.lgs. n. 178/2012 a norma del quale "L'Associazione è persona giuridica di diritto privato ai sensi del Libro Primo, titolo II, capo II, del codice civile ed è iscritta di diritto nel registro nazionale".

Per effetto della trasmigrazione nel Registro unico nazionale del Terzo settore viene in rilievo la previsione dell'art. 22, comma 1-bis, d.lgs. n. 117/2017 a norma del quale:

“ Per le associazioni e fondazioni del Terzo settore già in possesso della personalità giuridica ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, che ottengono l'iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo settore ai sensi delle disposizioni del presente articolo e nel rispetto dei requisiti già indicati, l'efficacia dell'iscrizione nei registri delle persone giuridiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361 è sospesa fintanto che sia mantenuta l'iscrizione nel registro unico nazionale del terzo settore. ”

Di conseguenza è in capo agli Uffici, statale e regionali, provvedere alla comunicazione alla Prefettura dell'avvenuta iscrizione, cui conseguono gli effetti sospensivi predetti.



4.5 Inquadramento fiscale

All'Associazione della Croce Rossa Italiana si applica il **regime fiscale previsto per gli enti del terzo settore (titolo X del d.lgs. n. 117/2017) nonché le norme del titolo II del testo unico dell'imposta sui redditi (d.p.R. n. 917/1986), in quanto compatibili.**

In termini di inquadramento fiscale, l'Associazione si qualifica come un **ente del terzo settore non commerciale**. Infatti, pur svolgendo alcune attività commerciali, esse complessivamente rivestono un peso marginale rispetto al complesso delle attività di interesse generale svolte dall'Associazione con carattere di non commercialità. Rientrano in queste le attività di merchandising e le attività "diverse" secondo i limiti e alle condizioni di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 117/2017⁴.

Dalla qualifica dell'Associazione quale ente non commerciale consegue il **regime fiscale applicato e dunque la tassazione di riferimento.**

Trattandosi di ente "non commerciale" anche per l'anno 2021 sono tassati, ai fini delle imposte sui redditi, solamente i ricavi derivanti da attività diverse svolte con modalità commerciali e le attività finanziarie di cui fanno parte anche i proventi da patrimonio edilizio (rendiconto gestionale "D").

4.6 L'azione della Rete Associativa CRI

L'attuazione della riforma del terzo settore in Croce Rossa ha attraversato più fasi, preordinate a garantire un progressivo e tempestivo adeguamento alla nuova normativa e, al contempo, preservare i caratteri di specialità dell'Associazione, fatti espressamente salvi dal Codice del Terzo settore (d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117).

In una prima fase, perlopiù riconducibile agli anni 2018-2019, l'obiettivo perseguito in via prioritaria dalla Governance e dal comparto amministrativo è stato quello di garantire a tutti i livelli l'adeguamento alla nuova normativa. Sono stati pertanto modificati gli Statuti, dell'Associazione e dei Comitati CRI, ed è stato garantito il trasferimento di tutti i Comitati CRI dai registri delle associazioni di promozione sociale (aps) nei quali risultavano iscritti, ai registri delle organizzazioni di volontariato (odv). Il processo è avvenuto sia attraverso trasferimenti in blocco, sia attraverso trasferimenti a seguito di puntuali e specifiche verifiche ad hoc.

Nella fase immediatamente successiva, ossia dal 2020 ad oggi, si è puntato a rafforzare il ruolo rivestito dall'Associazione nel panorama del terzo settore quale Rete associativa nazionale ex art. 41, comma 2, d.lgs. n. 117/2017, come emerso dalle azioni a ciò riconducibili svolte dalla stessa Associazione in una pluralità di ambiti.

Verranno pertanto descritte:

- A. l'azione svolta quale Rete associativa nazionale nell'ambito dei rapporti con i Comitati CRI, con particolare riguardo al Piano dei conti unico (B1), al Piano di supporto organico (B2) e alla traslazione dei Comitati nel RUNTS (B3);

⁴ A titolo esemplificativo e non esaustivo: cessione di carta da macero o comunque beni dismessi, attività di formazione svolta dietro corrispettivo, sponsorizzazioni e merchandising.



B. l'azione svolta quale Rete associativa nazionale nell'ambito dei rapporti dell'Associazione all'esterno, nei rapporti con le altre Reti associative nazionali e con i pubblici poteri.

A. L'azione CRI quale Rete associativa nazionale "all'interno"

Nell'ambito del quadro legislativo e regolamentare sinteticamente tracciato, si è sviluppata l'azione dell'Associazione come Rete, sia all'interno (rapporti con i Comitati CRI), sia all'esterno (rapporti con le istituzioni e con le altre Reti).

Sotto il primo versante, accanto alla tradizionale azione di supporto si è sviluppata e consolidata nel corso dell'anno un'azione di standardizzazione e di unificazione: *controlli* ("autocontrolli") secondo il modello della "check list" e grazie anche al ruolo di raccordo a livello regionale; *contabilità* secondo lo schema del piano dei conti, alla *contrattualistica*, con un'azione di progressiva diffusione del CCNL CRI; *trasparenza* con regole uniformi anche con riguardo alla tenuta dei libri sociali, nonché più in generale a tutti gli altri profili gestori e amministrativi. Azione imposta dalla qualificazione della CRI ai sensi del Codice del Terzo Settore come organo deputato al monitoraggio interno e, al contempo, sollecitata dall'interlocuzione con le istituzioni, dal Ministero del Lavoro ai sindacati maggiormente rappresentativi. Infatti il ruolo rivestito quale rete associativa nazionale impone alla CRI di esercitare, in aggiunta alle attività statutarie, il "monitoraggio dell'attività degli enti associati" (Comitati CRI) e la "promozione e sviluppo delle attività di controllo, anche sotto forma di autocontrollo e di assistenza tecnica".

Al fine di garantire l'attuazione dei compiti che il Codice del terzo settore rimette alla Rete associativa nazionale e cioè: il "monitoraggio dell'attività degli enti associati" (art. 41, comma 3, lett. a), d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, CTS), quale risulta rappresentata in sede di bilancio, e la "promozione e sviluppo delle attività di

controllo, anche sotto forma di autocontrollo e di assistenza tecnica nei confronti degli enti associati" (art. 41, comma 3, lett. b), d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, CTS), si segnalano – tra le altre – le seguenti azioni, adottate nell'ambito della Rete CRI, dall'interno cioè verso i Comitati: **Piano dei conti unico, Piano di supporto organico ai Comitati CRI e soprattutto il Contratto collettivo nazionale CRI.**

Il primo – **Piano dei conti unico** – consente la standardizzazione dei documenti di bilancio all'interno dell'Associazione, rendendo efficace la confrontabilità e dunque facilitando le verifiche e i controlli, necessari ai fini della predisposizione del rendiconto aggregato (ex art. 4, co. 1, lett. c) Regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile) e, più in generale, per la rappresentazione dell'impatto economico della CRI. Infatti, pur in assenza di un vero e proprio obbligo di tenere la contabilità ordinaria, la facoltà di redigere il rendiconto di cassa è riservata ai soli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi e entrate inferiori a 220.000,00 euro, con ciò lasciando intendere il carattere residuale del sistema della contabilità per cassa. La tendenza alla standardizzazione risulta dall'obbligo per tutti gli enti qualificati "del Terzo settore" ad osservare schemi e modelli previsti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto (art. 13, comma 3, d.lgs. n. 117/2017) e di conformarvi.

Tali schemi sono stati inglobati all'interno del Piano dei conti unico, procedendo alla definizione di un sistema digitale univoco da fornire ai Comitati per la predisposizione dei bilanci di esercizio, ove la standardizzazione delle voci ivi inserite permetterà l'uniformità e



l'armonizzazione della gestione contabile dei Comitati CRI, garantendo la rappresentazione sintetica di tali dati aggregati.

Nello stesso senso va il **Piano di supporto organico ai Comitati CRI**, volto a contribuire alla standardizzazione dei processi di assolvimento delle attività amministrative e ordinarie dei Comitati, ove, all'impatto associativo, si accompagna un corposo impatto economico. Difatti, lo scopo generale del programma è effettuare una riorganizzazione più ampia e corroborante delle funzioni di *service*, già svolte dall'Associazione, nonché **agevolare la gestione degli adempimenti di natura specialistica, mettendo a disposizione le professionalità che operano a livello nazionale e regionale** o, in alternativa, consentendo economie di scala nel caso di ricorso all'acquisizione dall'interno. Parimenti, gli interventi pianificati, si inquadrano in un disegno complessivo volto all'**introduzione di modellistica uniforme** anche allo scopo di facilitare verifiche, sulla scorta delle funzioni di monitoraggio e forme di autocontrollo che il Codice del Terzo Settore demanda alle reti associative nazionali.

Sotto un profilo tecnico-operativo, la programmazione proposta si articola nel triennio 2022/2024 e prevede quattro differenti *cantieri* (supporto per gli adempimenti *ex lege*, funzioni di *service* per adempimenti di carattere ordinario, digitalizzazione e snellimento dei processi associativi, comunicazione e sviluppo), quali contenitori dei programmi previsti. Infine, per ogni intervento previsto, sono individuate le strutture organizzative principalmente responsabili e la distinzione delle fasi implementative, stimate sulla scorta delle tempistiche determinate.

In questa stessa direzione si orienta il **CCNL CRI e l'azione posta in essere a livello**

centrale per garantirne l'osservanza anche sui territori.

Il 27 maggio 2020 è stato sottoscritto il primo contratto collettivo nazionale di lavoro CRI, per il personale dipendente, destinato a profilarsi come modello contrattuale per gli enti del Terzo settore. L'obiettivo è far sì che il modello contrattuale adottato, dopo lunghe trattative sindacali, si diffonda sul territorio, nel rispetto dell'autonomia giuridica ed economica dei singoli Comitati territoriali e della clausola per cui *"i Comitati territoriali dovranno aderire mediante accordo da stipulare con le OO.SS. territorialmente competenti firmatarie del CCNL, nel rispetto delle linee guida che saranno adottate dal Comitato Nazionale"*.

A questo proposito, sono state elaborate le Linee guida, utili ad accompagnare l'applicazione del nuovo contratto da parte dei Comitati territoriali oltre alla costituzione di un Tavolo tecnico permanente. Si segnala una buona percentuale di adesione al CCNL CRI, destinata a proseguire e intensificarsi.

Nell'ottica di contribuire al miglioramento dell'efficienza gestionale, attraverso l'implementazione della standardizzazione dei processi e delle procedure, anche su impulso degli organi di controllo e di revisione, e sulla scorta della configurazione dell'Associazione quale Rete Associativa Nazionale, sono stati predisposti o modificati i seguenti **Regolamenti**, approvati dal Consiglio Direttivo Nazionale:

- ❖ *Regolamento donazioni*, approvato con delibera del CDN n. 4/2021;
- ❖ *Regolamento per l'assegnazione dei telefoni di servizio*, approvato con delibera del CDN n. 32/2021;
- ❖ *Modifica al Regolamento sulla trasparenza e sui controlli*, approvata con delibera del CDN n. 37/2021;

30
Federico...

...



- ❖ Modifica al *Regolamento delle assemblee e dei consigli direttivi*, approvata con delibera del CDN n. 51/2021;
- ❖ Modifica al *Regolamento corsi di formazione per Volontari e dipendenti della Croce Rossa Italiana*, approvata con delibera del CDN n. 56/2021;
- ❖ *Regolamento per l'istituzione e il conferimento di premi di laurea*, approvato con delibera del CDN n. 64/2021;
- ❖ *Regolamento di organizzazione delle attività del settore emergenza*, approvato con delibera del CDN n. 79/2021;
- ❖ *Regolamento attività unità cinofile*, approvato con delibera del CDN n. 80/2021;
- ❖ *Regolamento OPSA*, approvato con delibera del CDN n. 98/2021;
- ❖ *Regolamento generale soccorsi speciali*, approvato con delibera del CDN n. 107/2021;
- ❖ *Adeguamento Regolamento di organizzazione*, approvato con delibera del CDN n. 115/2021;
- ❖ *Regolamento affidamento lavori, servizi e forniture*, approvato con delibera del CDN n. 167/2021;
- ❖ *Regolamento di contabilità*, approvato con delibera del CDN n. 180/2021;
- ❖ *Regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile*, approvato con delibera dell'Assemblea Nazionale n. 10/2021.

Un'unica Rete, un unico contratto e un unico sistema contabile, un solido apparato regolamentare verso una sempre più intensa digitalizzazione degli adempimenti e dei controlli. Questa la CRI di oggi che si affaccia al futuro.

B. L'azione CRI quale rete associativa "all'esterno"

Stessa azione come Rete si registra sotto il versante dei **rapporti con gli altri enti del Terzo settore, con le istituzioni, tra cui Ministeri e sindacati, e con gli stakeholders.**

Tra gli **enti del Terzo settore** è stata privilegiata l'interlocuzione con le Reti associative con storia e organizzazione consolidate come Anpas e Misericordie e, per capillarità e trasversalità, il Forum del terzo settore.

Merita un breve cenno l'azione di "rete" a cui la CRI sta prendendo parte in ambito di trasporto sanitario in emergenza ed urgenza.

Considerato il significativo contenzioso emerso con riguardo all'art. 57 del Codice del terzo settore, l'Associazione della Croce Rossa Italiana ha immediatamente fatto "rete" sia in una prospettiva orizzontale con le altre Reti riconosciute e analoghe per storia e organizzazione (Forum terzo settore, Anpas e

Misericordie) sia in una prospettiva verticale (i Comitati e dunque le articolazioni territoriali) per dare a questa norma piena e coerente applicazione. In questo senso, la linea seguita è stata di garantire la difesa in tutti quei contenziosi di carattere sistemico, tesi a mettere in discussione la **nozione di "emergenza"** e/o il **regime di favore per le odv**. Contenziosi azionati in genere da cooperative sociali o comunque realtà imprenditoriali.

Onde evitare di esporre le nostre organizzazioni all'ondivaga giurisprudenza, ferma la necessità di agevolare le amministrazioni e le nostre reti ed a garanzia di una forma di amministrazione condivisa, si rende necessaria la diffusione di **regole**



uniformi per la pubblicazione degli avvisi riservati e l'implementazione delle forme di coprogrammazione e coprogettazione.

Tra le **istituzioni**, accanto ai rapporti con i Ministeri della Salute e della Difesa, si è rafforzata la collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per le attività di

vigilanza e supporto per l'iscrizione ai registri, di raccolta delle istanze per il contributo ambulanze e, più in generale, per ogni altra questione inerente all'interpretazione del Codice del Terzo settore, nonché con i Sindacati, che hanno sottoscritto il CCNL CRI.

Federico Neri
32

Giuseppe...

5. INFORMAZIONI SULLE SEDI

Le sedi dell'Associazione si articolano nelle strutture site in Roma all'interno delle quali sono ubicati gli uffici centrali del Comitato Nazionale, nonché negli uffici decentrati ospitanti le sedi dei Comitati Regionali. A questi si aggiungono le strutture ed i poli logistico-operativi afferenti al settore emergenze e alle funzioni ausiliarie alle Forze Armate.

Strutture centrali, regionali/delle Province autonome del Comitato Nazionale:

- Comitato Nazionale: via Toscana 12, 00187, Roma
- Comitato Nazionale: via Bernardino Ramazzini 31 e 37, 00151, Roma
- Laboratorio Centrale: via Bernardino Ramazzini 15, 00151 Roma
- Comitato Regionale Lazio: via Bernardino Ramazzini 31, 00151, Roma
- Comitato Provincia Autonoma Bolzano: viale Amedeo Duca d'Aosta 64, 39100 Bolzano
- Comitato Regionale Abruzzo: Piazza San Marcianno 9, 67100 L'Aquila; Via Pietro Falco SNC, 66100 Chieti, Viale della Croce Rossa 14, 67100 L'Aquila (Centro Raccolta Sangue)
- Comitato Regionale Basilicata: via Parco Sant'Antonio La Macchia 25, 85100 Potenza
- Comitato Regionale Calabria: Caraffa di Catanzaro (CZ)- Contrada Difesa SNC cap 88050 frazione zona industriale
- Comitato Regionale Campania: via San Tommaso D'Aquino 15, 80133 Napoli
- Comitato Regionale Emilia Romagna: viale Giambattista Ercolani 6, 40138, Bologna
- Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia: Piazza Sansovino 3, 34131 Trieste
- Comitato Regionale Liguria: Via Brignole de Ferrari 11/7, 16125 Genova; Gastaldi 11, 16131 Genova
- Comitato Regionale Lombardia: via Marcello Pucci 7, 20145 Milano
- Comitato Regionale Marche: via Mamiani 88, 60125, Ancona
- Comitato Regionale Molise: via Conte Verde 3, 86100 Campobasso
- Comitato Regionale Piemonte: via Bologna 171, 10154 Torino
- Comitato Regionale Puglia: Piazza Mercantile 47, 70122, Bari; Viale dell'Università 33, 73100 Lecce
- Comitato Regionale Sardegna: via Sassari 77, 09124 Cagliari
- Comitato Regionale Toscana: via dei Massoni 21, 50139 Firenze
- Comitato Regionale Umbria: Via Protomartiri Francescani 78, 06081 Santa Maria degli Angeli, Assisi (PG), Via Romana Vecchia SNC, 06034 Foligno (PG), Circonvallazione Orvietana Est 7, 06059 Todi (PG)
- Comitato Regionale Valle d'Aosta: via Grand'Eyva 2, 11100, Courmayeur (AO)
- Comitato Regionale Veneto: via Levantina 100, 30016 Jesolo (VE)

Poli logistico-operativi:

- Caserma Pierantoni: via Luigi Pierantoni 3/5, 00146 Roma
- Centro di Mobilitazione Nord Est: via della Croce Rossa 130-35, 35129 Padova
- Centro di Mobilitazione Nord-Ovest: via del Lagaccio Rosso 61, 16134 Genova
- Centro di Mobilitazione Sardegna: via Buoncammino 2, 09123 Cagliari
- Centro di Mobilitazione Sicilia: via Piersanti Mattarella 3/A, 90141 Palermo
- Centro Operativo Nazionale Emergenza Roma: via del Trullo 550, 00148 Roma
- Centro Operativo Emergenza e Centro Polifunzionale T. Fenoglio: via Antonio De Francisco 120, 10036 Settimo Torinese (TO)
- Centro Operativo Emergenza Avezzano: Via delle Olimpiadi SNC, 67051, Avezzano (AQ)
- Centro Operativo Emergenza Bari: S.P.231, KM0+300 – Traversa SNC, 70126, Bari
- Nucleo Pronto intervento Legnano (MI): viale Luigi Cadorna 105, 20025 Legnano (MI)



- Nucleo Pronto Intervento Marina di Massa: via Fortino di San Francesco 1, 54100 Massa, Frazione Marina (MS)
- Nucleo Pronto Intervento Salerno: via dei Carrari 27, 84131 Salerno
- Nucleo Pronto Intervento Sicilia: via Umberto Bonino 3, 98124 Messina
- Nucleo Pronto Intervento Valle d'Aosta: Località Plan Veny SNC, 11013
- Polo Logistico Regionale: via Giovanni Scarpa 7, 17100 Savona
- Polo Nazionale di Formazione Emergenza: via Giancarlo Clerici 5, 20091 Bresso (MI)

Ad integrazione e supporto delle risorse territoriali, l'Associazione ha costituito una rete di strutture altamente specializzate, dall'elevata capacità logistica e dotate di un organico permanente di operatori polivalenti delle attività di emergenza. Tali strutture, dislocate sull'intero territorio italiano, assicurano la pronta risposta in caso di emergenza, attraverso il tempestivo dispiegamento di personale, mezzi, attrezzature, moduli di intervento specializzati e assetti logistici pesanti. Gli stessi rappresentano un elemento fondamentale della Colonna Mobile Nazionale e forniscono supporto qualificato alle articolazioni territoriali dell'Associazione coinvolte nella risposta alle emergenze locali.

La situazione dei centri sul territorio nazionale risulta essere la seguente:

Strutture	2017	2018	2019	2020	2021
Centri Operativi Emergenze	4	4	4	4	4
Nuclei di Pronto Intervento	0	8	8	7	7
TOTALE	1	12	12	11	11

Come evidenziato dal prospetto, in seguito all'adozione dell'attuale assetto organizzativo integrato di emergenza, è stato effettuato un processo di efficientamento delle strutture, anche nell'ottica di una maggiore sostenibilità e compatibilità con le risorse territorialmente disponibili.

L'organizzazione prevede la distinzione in:

- ❖ **I Centri Operativi Emergenze (COE)** si caratterizzano per la dotazione completa di materiali, mezzi e personale - con organico fino a 35 unità, qualificati come strutture di risposta ad ogni tipo di evento calamitoso, naturale o antropico, e dislocati presso Settimo Torinese, Avezzano, Bari e Roma. Quest'ultimo, in virtù della collocazione strategica, assume la denominazione di **CONE - Centro Operativo Nazionale Emergenze**. Si precisa che il COE di Avezzano rappresenta un'unità decentrata di gestione della logistica pesante anche in ragione della Convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile per la custodia, la manutenzione e il dispiegamento dei moduli Di.Coma.C.(Direzione di Comando e Controllo) e assistenza alla popolazione.
- ❖ **I Nuclei di Pronto Intervento (NPI)**, con organico fino a 15 unità, rappresentano strutture di proiezione operativa e supporto al territorio, anche attraverso la logistica leggera, con sede ad Aosta, Legnano, Genova, Marina di Massa, Salerno, Messina e Cagliari.

Federico 34



6. I DATI SUGLI ASSOCIATI E SULLE ATTIVITÀ NEI LORO CONFRONTI

Attraverso il **gestionale interno GAIA** con valenza di registro dei volontari ai sensi dell'art. 17, comma 1, d.lgs. n. 117/2017 e del decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e dello Sviluppo economico 6 ottobre 2021, nel 2021 il numero di **Soci Volontari di Croce Rossa è aumentato del 5,3% rispetto al 2020, ammontando complessivamente a n. 156.619 unità. Di questi, il 28,8% è costituito dai "Giovani CRI", vale a dire i soci volontari con età compresa tra i 14 ed i 32 anni. Si segnala infine che nel corso del 2021 sono entrati a far parte dell'associazione n. 23.901 unità di Soci Volontari, registrando un aumento del 25,7% rispetto ai nuovi soci del 2020.**

L'attività del 2021, pur muovendosi nel quadro emergenziale e al fine di garantire al meglio la capacità di risposta dell'Associazione ai bisogni della popolazione, si è concentrata sul rafforzamento delle strutture operative a livello territoriale, anche al fine di consentire il proseguimento dello svolgimento delle **attività amministrative** sul territorio a favore degli associati, quali:

- ❖ censimento, razionalizzazione e valorizzazione dei beni mobili del Comitato Nazionale e dei beni mobili e parco veicolare in dotazione ai Comitati Regionali anche attraverso la promozione di modelli di sviluppo di gestione della flotta dei veicoli C.R.I. sul territorio nazionale, nell'ottica dei principi dell'efficienza, economicità e trasparenza;
- ❖ implementazione degli strumenti di risposta all'emergenza Covid-19, attraverso la ridefinizione degli standard minimi, in termini di risorse e strumentazione, nell'ambito della gestione delle Sale Operative Regionali;
- ❖ prosecuzione dell'iter di accreditamento dei Centri di Formazione regionale;
- ❖ sottoscrizione di Comodati d'uso relativi a immobili necessari ai fini istituzionali;
- ❖ politiche di valorizzazione del patrimonio immobiliare, anche per il tramite della neo-istituita U.O. Immobili e Valorizzazione del Patrimonio storico;
- ❖ promozione e valorizzazione del patrimonio culturale CRI (musei, archivi, ecc...);
- ❖ acquisizione di beni e servizi a garanzia di un efficiente espletamento delle attività di ufficio;
- ❖ armonizzazione del sistema informatico attraverso l'adozione strumenti di gestione dei dati in tempo reale, per operare in modo più agile, efficiente e trasparente, nonché la gestione di data base o repository gestite a livello centrale;
- ❖ interventi volti alla transizione digitale dei processi organizzativi e degli adempimenti tecnico-amministrativi a carico dei Comitati CRI, ivi incluse azioni di standardizzazione e di armonizzazione dagli atti amministrativi ad ogni livello associativo (Comitato Nazionale, Comitati Regionali e Comitati territoriali), del sistema unificato di contabilità "Piano dei conti unico" e della più ampia iniziativa trasversale del "Piano di supporto organico ai Comitati CRI" (per le specifiche sul tema si rimanda al punto 5 della presente Relazione);



Federico...
35



- ❖ prosecuzione e attivazione di:
 - specifici progetti tra cui il “Tempo della gentilezza” per supportare la popolazione civile a fronte dell'emergenza sanitaria Covid-19;
 - corso per patenti superiori;
 - corso OPEM (Operatore Emergenza);
 - procedure di costituzione di nuovi Comitati Territoriali;
 - intensificazione delle comunicazioni col territorio e promozione dell'immagine della CRI, nella sua veste giuridica di Rete associativa nazionale, anche mediante comunicati stampa e utilizzo dei social media;
 - azioni di valorizzazione dell'unità della rete sotto il profilo contabile;
 - azioni di valorizzazione dell'unità della rete sotto il profilo organizzativo, dell'impatto sociale, dell'autocontrollo;
 - iniziative per i giovani, attraverso campagne di sensibilizzazione nelle specifiche aree di attività dell'Associazione;
 - esercitazioni in ambito di protezione civile;
 - attivazione dei corsi di formazione di quarto livello (formazione per Formatori ad alta specializzazione);
 - realizzazione di corsi di formazione per Volontari e dipendenti, relativamente alla sicurezza sul lavoro e contributo alle spese per la partecipazione dei Volontari a corsi e seminari o workshop organizzati a livello nazionale.

La **Formazione** rappresenta per la CRI una solida base per offrire a tutti la possibilità di impegnarsi e acquisire gli strumenti utili per un impatto positivo sulla società. Essa è strumentale alla crescita qualitativa del servizio reso, alla maturazione del Volontario ed allo sviluppo dell'Associazione. Nel corso del 2021, i Corsi di Formazione e di aggiornamento professionale per i Volontari della CRI sono stati n. 6.518 (Corsi presenti nel Catalogo dei Corsi della CRI); n. 72.811 i Volontari complessivi che hanno partecipato alla formazione.

1.1 Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

L'ordinamento della Croce Rossa Italiana si ispira ai principi di sussidiarietà, democrazia ed elettività delle cariche associative, di separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo e le funzioni operative di autonomia degli organi territoriali, nonché ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

La partecipazione dei soci alla vita dell'Associazione si esplica e viene garantita attraverso gli organi sociali, secondo la rappresentazione che segue.

Ai sensi dell'art. 31.4 del vigente Statuto, gli organi sociali dell'Associazione, su scala nazionale, sono:

- **l'Assemblea Nazionale**
- **la Consulta Nazionale**
- **il Consiglio Direttivo Nazionale**
- **il Presidente Nazionale**
- **il Collegio dei Revisori**

 36



Da questo elenco sono stati espunti, nel corso dell'anno 2021, il Segretario Generale che vi figurava impropriamente trattandosi di un organo gestionale non qualificabile come "sociale" e l'Organo di controllo, per effetto dell'assegnazione delle sue funzioni al Collegio dei revisori dei conti, come si sintetizzerà nel paragrafo dedicato a quest'ultimo.

L'ASSEMBLEA NAZIONALE. L'Assemblea Nazionale, ai sensi dell'art. 32 del vigente Statuto, è il più alto organo rappresentativo della CRI. È costituita dal Presidente Nazionale, che la presiede, dai due Vice Presidenti Nazionali, dai due Consiglieri Nazionali, dai Presidenti dei Comitati Regionali CRI e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, dai Presidenti dei Comitati territoriali CRI, dall'Ispettore Nazionale del Corpo Militare volontario della CRI e dall'Ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere volontarie (II.VV.).

L'Assemblea Nazionale:

- ❖ definisce la missione e la politica della Croce Rossa Italiana, approvandone il relativo piano strategico;
- ❖ approva il rapporto delle attività e delle iniziative formative, come predisposto dal Consiglio Direttivo Nazionale;
- ❖ determina l'ammontare delle quote associative annuali;
- ❖ delibera le modifiche statutarie a maggioranza di due terzi dei componenti;
- ❖ può approvare raccomandazioni in ordine all'aggiornamento dei regolamenti;
- ❖ nomina la società di revisione contabile o lo studio esterno di revisione di cui al successivo articolo 42.5;
- ❖ verifica che le leggi nazionali siano compatibili con gli obiettivi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa;
- ❖ approva il bilancio di previsione e il bilancio annuale della Croce Rossa Italiana.

Nel corso dell'anno 2021, l'Assemblea si è riunita due volte, rispettivamente il **30 aprile 2021** e il **18 dicembre 2021**, ambedue in video conferenza, quale misura adottata per contrastare la diffusione del virus Covid-19, ai sensi dell'art. 106, comma 7, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, la cui durata è stata prorogata fino al termine dello stato emergenziale.



LA CONSULTA NAZIONALE. La Consulta Nazionale, ai sensi dell'art. 35 del vigente Statuto, è composta dal Presidente Nazionale, che la presiede, dai membri del Consiglio Direttivo Nazionale, dai Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. La Consulta Nazionale si riunisce di regola ogni due mesi e, in via straordinaria,

ogni qualvolta il Presidente o un terzo dei componenti ne ravvisi la necessità.

Tale organo svolge le seguenti funzioni:

- ❖ assicura il costante coordinamento e la leale cooperazione fra il livello nazionale e i livelli territoriali della Croce Rossa Italiana;

- ❖ esprime un parere sul raggiungimento degli obiettivi assegnati al Segretario Generale;
- ❖ esprime un parere vincolante su tutte le proposte di regolamenti interni della CRI.

IL PRESIDENTE NAZIONALE. Il Presidente Nazionale (PN) ai sensi dell'art. 34 dello Statuto CRI svolge i seguenti compiti:

- ❖ rappresenta la Croce Rossa Italiana sia in Italia che all'estero, di fronte ai terzi e in sede di giudizio;
- ❖ rappresenta tutti i Soci della Croce Rossa Italiana;
- ❖ cura i rapporti con le altre Società Nazionali e gli organi del Movimento, e siede di diritto nei relativi consessi come rappresentante della Croce Rossa Italiana;
- ❖ cura i rapporti con le autorità istituzionali della Repubblica Italiana e con gli altri enti e associazioni esterni a diffusione nazionale;
- ❖ in tempo di guerra e al momento della mobilitazione delle Forze armate dello Stato, assume i poteri ai sensi della legge vigente;
- ❖ in occasione di calamità di rilievo nazionale o sovra regionale, assume il coordinamento di tutti i servizi di pronto intervento dell'Associazione.

Il Presidente Nazionale può individuare, tra i due Vice Presidenti, il proprio vicario, che ne assume le funzioni in caso di assenza o impedimento. Della nomina deve essere data comunicazione formale al Consiglio Direttivo Nazionale, al Segretario Generale e ai

IL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE. Il Consiglio Direttivo Nazionale (CDN), ai sensi dell'art. 33 del vigente Statuto, è composto dal Presidente Nazionale, che lo presiede, da due Vice Presidenti e da due Consiglieri. Tale

Nel corso dell'anno 2021 le Adunanze della Consulta Nazionale si sono tenute nei **giorni 20 aprile, 11 maggio, 8 giugno, 15-16 ottobre e 20 novembre 2021.**

Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Il Presidente Nazionale rimane in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. In ogni caso, è ineleggibile al ruolo anche chi abbia ricoperto il mandato di vertice nazionale dell'Associazione, eletto o nominato, per oltre otto anni consecutivi.

Il Presidente Nazionale può essere sfiduciato dall'Assemblea Nazionale, su richiesta di inserimento all'ordine del giorno di almeno un terzo dei componenti. La mozione di sfiducia, che può essere proposta una sola volta nell'arco del mandato, è approvata a maggioranza di due terzi dei membri dell'Assemblea presenti alla seduta, e provoca la decadenza del Presidente e del Consiglio Direttivo Nazionale, e l'immediata indizione delle elezioni. Nelle more, le funzioni proprie del Presidente e del Consiglio Direttivo Nazionale vengono assunte da un collegio di tre Presidenti Regionali, estratti a sorte, presieduto dal più anziano per iscrizione all'Associazione.

Con la conferma dell'**Avv. Francesco Rocca** alla guida dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, all'esito delle elezioni tenutesi nel maggio 2020, il Presidente Nazionale della CRI anche per l'anno 2021 continua a coincidere soggettivamente con il Presidente della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR).

organo è eletto dai Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Le modalità di elezione sono stabilite all'interno di un regolamento elettorale approvato dall'Assemblea Nazionale. In ogni

caso, all'interno del Consiglio devono essere ricompresi entrambi i generi e almeno un rappresentante dei Giovani della Croce Rossa Italiana, che svolge le funzioni di Vice Presidente.

Il Consiglio Direttivo Nazionale svolge i seguenti compiti:

- ❖ delibera in merito ai programmi e ai piani di attività e indica le priorità e gli obiettivi strategici della Croce Rossa Italiana, in coerenza con quanto disposto dall'Assemblea Nazionale;
- ❖ delibera il piano nazionale delle attività e delle conseguenti iniziative formative;
- ❖ approva le variazioni di bilancio apportate per raggiungere gli obiettivi approvati dall'Assemblea Nazionale;
- ❖ approva i regolamenti previsti dallo Statuto vigente, acquisito il parere favorevole della Consulta Nazionale;
- ❖ istituisce i Comitati della CRI;
- ❖ concede e revoca l'utilizzo dell'emblema e del logotipo identificativo;
- ❖ coordina, anche per il tramite di delegati e referenti di progetto, le attività nazionali e ne verifica la rispondenza alle esigenze della programmazione nazionale;
- ❖ decide sulle proposte di commissariamento di Comitato avanzate dai Consigli Direttivi Regionali.

Ha inoltre facoltà di:

- ❖ cooptare fino a due membri aggiuntivi provenienti dalla società civile e scelti per particolari meriti e capacità professionali. La cooptazione avviene all'unanimità dei componenti il Consiglio. Le personalità cooptate non hanno diritto di voto, decadono con il Consiglio che le ha cooptate e assumono lo status di Socio sostenitore. Non può essere cooptato chi riveste una carica politica;
- ❖ autorizzare la costituzione dei Comitati delle Città Metropolitane, corrispondenti a tale livello territoriale, in luogo e con i poteri del corrispondente Comitato territoriale.

Il Consiglio Direttivo Nazionale rimane in carica quattro anni. I membri non possono essere rieletti più di una volta consecutivamente nel medesimo ruolo.

A partire dall'esito delle consultazioni elettorali a norma dell'art. 45.6 del vigente Statuto tenutesi in data 24 maggio 2020 riportate nel verbale di proclamazione elezioni per il rinnovo degli organi statutari del Comitato Nazionale della Croce Rossa Italiana dell'Ufficio Elettorale Nazionale del 29 maggio 2020 prot. n. 21479/U del 29/05/2020 (indette in data 19 aprile 2020), e per tutto il corso del 2021 il Consiglio Direttivo Nazionale risulta così composto:

- ❖ **FRANCESCO ROCCA** – Presidente Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;
- ❖ **ANTONINO CALVANO** – Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;
- ❖ **PIA CIGLIANA** - Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;
- ❖ **ROSARIO MARIA GIANLUCA VALASTRO** - Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e Vice Presidente;
- ❖ **MATTEO CAMPOREALE** - Consigliere Giovane Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e Vice Presidente di diritto.

A norma di Statuto, partecipano inoltre ai lavori: l'Ispettore Nazionale del Corpo Militare Volontario, Generale CRI Gabriele Lupini e l'Ispettrice Nazionale del Corpo delle II.VV. S.Ila Emilia Bruna Scarcella, nonché il Segretario Generale Cecilia Crescioli.

A norma dell'art. 12, legge 21 marzo 1958, n.259, assiste alle sedute il Consigliere Antonello Colosimo, Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo della CRI.

Nel corso del 2021 il Consiglio Direttivo Nazionale si è riunito **n. 11 volte**: il 19 febbraio, il 27 marzo, il 10 aprile, il 12 maggio, il 29

maggio, il 26 giugno, il 24 luglio, il 30 luglio, il 16 ottobre, il 19 novembre e il 21 dicembre 2021.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI. Ai sensi dell'art. 35-bis dello Statuto CRI il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre membri. La procedura di nomina dei suoi componenti e le sue funzioni sono state modificate nel corso dell'esercizio in corso, precisamente nell'ambito delle modifiche allo Statuto CRI disposte dall'Assemblea Nazionale del 18 dicembre 2021 (delibera n. 9/2021) al fine di garantire l'adeguamento al Codice del terzo settore e secondo le indicazioni in proposito rese dal Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo. Con riferimento alla nomina, i tre componenti sono nominati dall'Assemblea Nazionale su proposta del Presidente Nazionale e fatto salvo il rispetto dell'art. 16 della legge 31 novembre 2009, n. 196, con riferimento al componente individuato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Alle funzioni tradizionalmente assegnate allo stesso, in quanto deputato alla revisione legale dei conti (vigilanza sulla gestione finanziaria dell'Associazione; accertamento della regolare tenuta delle scritture contabili; esame delle proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo e redazione delle rispettive relazioni; verifiche di cassa), per effetto della modifica statutaria succitata, sono state aggiunte le ulteriori funzioni di organo di controllo di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 117/2017, quali la vigilanza sull'osservanza della legge e

dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. I membri del Collegio restano in carica per un triennio e possono essere riconfermati. Il triennio si computa sulla base degli esercizi finanziari, come chiarito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con sua nota del MEF prot. n. 238827 del 16 dicembre 2020.

Il Collegio dei Revisori dei conti dell'Associazione, costituito con delibera del CDN n. 64 del 25 maggio 2018, è giunto a scadenza nel corso del 2021, a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio per l'anno 2020.

È stato ricostituito, per gli **esercizi 2021-2023, con delibera del Consiglio Direttivo Nazionale n. 117 del 24 luglio 2021**, nelle persone del Dott. Giuseppe Pisano in qualità di Presidente, della Dott.ssa Anna Maria Raffuzzi e del Dott. Rosario Stella quali membri effettivi. Il Collegio così composto ha svolto le funzioni di revisione legale fino alla pubblicazione della delibera assembleare n. 9/2021 che ha unificato le due funzioni di revisione legale ex art. 31 del d.lgs. n. 117/2017 e quelle di organo di controllo ex art. 30 del d.lgs. n. 117/2017. Da quella data in poi le due funzioni sono state accorpate e assegnate entrambe allo stesso organo: il Collegio dei revisori dei conti composto dai dott.ri Pisano, Raffuzzi e Stella⁵.

⁵ Prima di quella data l'Organo di controllo, nominato con delibera CDN n. 119/2021 per gli esercizi 2021-2023 nelle persone dei Dott.ri Giuseppe Pisano, Lucia Cocci e Gabriella Maria Salvatore, era stato distinto dal Collegio dei revisori dei conti. Tuttavia, per effetto della delibera assembleare citata n. 9/2021 ha cessato

anticipatamente le sue funzioni. La disciplina del periodo intermedio è contenuta all'art. 43-ter, co. 1 dello Statuto CRI: "A far data dalla pubblicazione della delibera assembleare di modifica dell'art. 35-bis, il Collegio dei revisori dei conti nominato per il periodo 2021-2023 esercita le funzioni di cui agli artt. 30 e 31 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 per la

Di tale accorpamento delle due funzioni ha preso atto il Consiglio Direttivo Nazionale con **delibera n. 188 del 21 dicembre 2021**.

Le sedute e le verifiche contabili del Collegio dei revisori dei conti sono state le seguenti:

- Collegio dei revisori mandato 2018-2021: 26 gennaio, 2 marzo, 1° aprile, 7 giugno 2021.

- Collegio dei revisori mandato 2021-2023: 6 settembre, 8 ottobre, 9 novembre, 18 novembre e 13 dicembre 2021.

L'ORGANO DI CONTROLLO. Il processo di adeguamento al Codice del Terzo Settore aveva imposto in un primo momento l'istituzione dell'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 35-ter dello Statuto CRI. In linea con l'art. 30 del Codice del Terzo Settore, le funzioni rivestite dall'Organo di Controllo consistono nel vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sui principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento, nonché su ogni altro potere

previsto dalla normativa pro tempore vigente o dallo Statuto.

L'Organo di Controllo dell'Associazione è stato nominato dal CDN con delibera n. 6 del 7 febbraio 2020 e, alla sua scadenza, rinnovato con **delibera CDN n. 119 del 24 luglio 2021**.

Le funzioni, come detto al paragrafo precedente, sono state esercitate fino alla presa d'atto della revoca dell'Organo disposta con delibera n. 188/2021, conseguente all'assegnazione delle funzioni di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 117/2017 in capo al Collegio dei revisori.

IL SEGRETARIO GENERALE. Il Segretario Generale (SG) ai sensi dell'art. 36 dello Statuto CRI è a capo della gestione della Croce Rossa Italiana ed esplica le sue attività seguendo le direttive del Presidente Nazionale e del Consiglio Direttivo Nazionale. È nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale, che può revocarlo in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati. Le modalità di assunzione del Segretario Generale sono stabilite in un apposito regolamento definito dal CDN. Il Segretario Generale decade al momento della decadenza del Consiglio Direttivo Nazionale che l'ha nominato.

Il Segretario Generale svolge i seguenti compiti:

- ❖ implementa le decisioni del Consiglio Direttivo Nazionale e i mandati affidatigli dall'Assemblea Nazionale;
- ❖ redige il bilancio preventivo, il bilancio annuale e i rapporti finanziari;
- ❖ organizza i servizi del Segretariato e ne decide la struttura conformemente alle decisioni dell'Assemblea Nazionale e del Consiglio Direttivo Nazionale. A tal fine, può assumere personale conformemente alla legge e alla regolamentazione interna.

In ogni caso, le linee guida riguardanti la struttura del Segretariato sono soggette all'approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale;

- ❖ partecipa con voto consultivo alle adunanze del Consiglio Direttivo Nazionale, della Consulta Nazionale ed è di diritto il segretario dell'Assemblea Nazionale;
- ❖ esplica qualsiasi altra funzione conferita dalla legge, dallo Statuto o affidata dal

durata dell'incarico. Contestualmente, l'Organo di controllo si considera revocato. Sono fatti salvi gli

atti posti in essere alla data odierna dall'Organo di controllo".

Federico Rocca

Giuseppe Rocca



Consiglio Direttivo Nazionale o dal Presidente Nazionale, e ne riferisce.

Con **delibera n. 1 del 19 febbraio 2021**, il Consiglio Direttivo Nazionale ha conferito alla

Dott.ssa Cecilia Crescioli l'incarico di **Segretario Generale CRI** a far data dal 1° marzo 2021 e per l'intera scadenza del Consiglio Direttivo Nazionale che lo ha nominato, prevista per il 29 maggio 2024.

7. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il presente paragrafo fa riferimento esclusivamente all'organizzazione dell'Associazione della Croce Rossa Italiana a livello nazionale e regionale, godendo i Comitati territoriali di autonomia giuridica ai sensi dell'art. 1-bis del d.lgs.178/2012 e ss.mm.ii.

L'attuale **assetto organizzativo dell'Associazione** discende dal combinato disposto, delle disposizioni contenute nello *Statuto* vigente, rivisto nel 2021, per dar conto delle modifiche di cui al Codice del Terzo settore con riferimento all'organo di controllo (v. *supra*). Le linee prospettiche di sviluppo tracciate con *provvedimento del Presidente Nazionale n. 196 del 14 ottobre 2016*; i principi e le procedure fissate nel *Regolamento di organizzazione della Croce Rossa Italiana*, così come modificato per effetto delle delibere nn. 40 e 55 rispettivamente dell'11 luglio 2020 e 25 luglio 2020.

L'incidenza e gli effetti dell'**emergenza epidemiologica** nelle sue varie ondate, nonché la trasversalità dell'impatto sanitario ma anche sociale, nell'ambito del Sistema Paese hanno senz'altro riverberato effetti anche sull'organizzazione dell'Associazione, oltre che chiaramente sulle attività nel corso dell'anno 2021.

Nell'ottica di assicurare un maggiore coordinamento delle strutture organizzative ed una crescente funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività nel perseguimento delle finalità, conseguentemente all'approvazione dell'aggiornamento del Regolamento di organizzazione con delibera del Consiglio Direttivo Nazionale n. 115 del 24 luglio 2021,

con delibera n. 124 del 30 luglio 2021, è stata approvata la **struttura organizzativa definitiva dell'Associazione**.

L'assetto organizzativo della Croce Rossa Italiana è predisposto su due livelli, nazionale e regionale.

Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di organizzazione, le **strutture organizzative nazionali** si distinguono in:

- ❖ *strutture semplici*, ovvero ciascuna struttura allocata a riporto gerarchico e funzionale del Presidente Nazionale o del Segretario Generale, che costituisce uno specifico centro di responsabilità per la realizzazione dei relativi processi di indirizzo, supporto e controllo complessivo della gestione. Tali strutture sono declinate al massimo su due livelli organizzativi: Unità Operative ed eventualmente Servizi;
- ❖ *strutture complesse*, ovvero ciascuna struttura allocata a riporto gerarchico e funzionale del Presidente Nazionale o del Segretario Generale, che si configura come uno specifico centro di coordinamento con responsabilità di risultato rispetto ai processi primari direttamente gestiti.

Federica 42

Con riferimento alla **classificazione delle strutture**, le stesse si articolano in:

DIREZIONE DI AREA (artt. 6.2 e 6.3 del Regolamento di organizzazione): struttura organizzativa complessa caratterizzate dal presidio unitario di specifiche tematiche connesse ad un'area di responsabilità delle attività istituzionali (servizi core) o dei "servizi di supporto" considerati strategici ai fini del conseguimento degli obiettivi dell'Associazione. La Direzione applica gli indirizzi strategici e funzionali impartiti dal Consiglio Direttivo Nazionale per il tramite del Segretario Generale, avvalendosi di Unità Operative ed eventualmente Servizi, a seconda della complessità ovvero della rilevanza dei processi gestiti ed assicura la gestione e il coordinamento delle strutture organizzative ad essa riconducibili.

UNITÀ OPERATIVA (artt. 6.6 e 6.7): struttura organizzativa che può essere semplice o complessa e che, alternativamente, presidia attività di staff a diretto riporto del Presidente Nazionale e/o del Segretario Generale o attività connesse ad una tematica specifica all'interno di una Direzione di Area.

SERVIZIO (artt. 6.8 e 6.9): una struttura organizzativa semplice gestita a livello di Unità Operativa, ovvero a diretto riporto del Direttore, del Segretario Generale o del Presidente Nazionale, preposto alla realizzazione di attività omogenee e/o processi affini riguardanti una specifica tematica di competenza. Lo stesso viene istituito qualora si riscontrino esigenze organizzative o complessità delle funzioni gestite dalle strutture organizzative complesse.

Dal punto di vista della macrostruttura, come emerge dall'organigramma, le Unità sono distinte a seconda della rispettiva afferenza alla:

Presidenza Nazionale (U.O. Segreteria di Presidenza e Supporto alla Governance associativa; U.O. Supporto ai Corpi Ausiliari alle FFAA e Segreteria NATO; U.O. Cooperazione e Relazioni Internazionali; U.O. Supporto ai Giovani della CRI);

Segretariato Generale: *in via diretta* (U.O. Affari Generali e Politiche del terzo settore; Organizzazione, Processi e Progetti Speciali; U.O. Audit associativo; U.O. Legale); attraverso il *coordinamento del Vice Segretario Generale* (U.O. Organizzazione, Processi e Progetti Speciali; U.O. Centrale di Risposta nazionale; Servizio Laboratorio Centrale); *in via mediata dalla Direzioni di Area*.

Con specifico riguardo alle **Direzioni di Area**, si tratta di n. 4 Direzioni di Area: Area Servizi di Supporto, Area Programmi e Sviluppo Associativo, Area Operazioni, Emergenza e Soccorsi ed Area Comunicazione, *Partnership* e *Donors*, a ciascuna delle quali sono riconducibili Unità Operative e, in taluni casi, Servizi.

L'assetto organizzativo regionale vede, invece, al vertice i **Segretari Regionali**, in una posizione di dipendenza gerarchica dal Segretario Generale e funzionale dal Presidente e dal Consiglio Direttivo Regionale. I Segretari Regionali sono nominati dai

Consigli Direttivi Regionali, secondo le modalità previste dall'articolo 10 del Regolamento per la selezione e la nomina del Segretario Generale e dei Segretari Regionali.

Di seguito la descrizione della composizione dell'attuale struttura organizzative definitiva. I dati riportati sono pubblicati sul sito Trasparenza CRI alla voce "Chi siamo" – "Organizzazione".

❖ Il primo passo verso la formalizzazione dell'assetto è stata la nomina del **Segretario Generale** dell'Associazione

con delibera n. 1 del 19 febbraio 2021, nella persona di Cecilia Crescioli. A tale nomina ha fatto seguito la necessità di definire la struttura organizzativa, anche in considerazione dell'esperienza del 2020, anno caratterizzato dalla duplice esigenza di rispondere tempestivamente all'emergenza e di riorganizzare in senso efficientistico, anche se provvisorio, la macchina strutturale dell'Associazione.

- ❖ Al fine di contribuire alla gestione dell'Associazione, è stato nominato quale **Vice Segretario Generale** Pasquale Giacomo Morano, con provvedimento presidenziale n. 55 del 20 settembre 2021, previa sottoposizione e successiva ratifica con delibera n. 158 del 16 ottobre 2021 del Consiglio Direttivo Nazionale ai sensi dell'art. 3.5 del regolamento di organizzazione. In tal senso, il Segretario Generale può conferirgli una o più deleghe di coordinamento di materie specifiche ovvero connesse a programmi ad elevata complessità; raccordo tra strutture organizzative, nonché funzioni vicarie in caso di assenza.
- ❖ I **Direttori di Area** sono stati nominati a cavallo tra il 2020 e il 2021 con delibere, rispettivamente, n. 44/2020 (Direttore di Area Servizi di supporto); n. 77/2020 (Direttore di Area Programmi e Sviluppo Associativo); n. 78/2020 (Operazioni, Emergenza e Soccorsi) e n. 79/2020, confermato con delibera n. 114/2021 (Comunicazione, partnership e donors). Ai Direttori di Area, non sono stati affiancati – per l'annualità 2021 – Vice direttori.
- ❖ Successivamente, nel luglio 2021, è stato concluso l'iter di individuazione dei **Segretari Regionali**, così come previsto dal novellato Regolamento per la selezione e la nomina del Segretario Generale e dei Segretari Regionali, nell'ottica dell'implementazione della struttura organizzativa sul territorio e della

continuità della gestione amministrativa dei Comitati Regionali.

- ❖ Tra le misure attuative della struttura organizzativa definitiva vi è la nomina dei **Responsabili di Unità**.
 - In primo luogo con provvedimento del Segretario Generale n. 116 dell'11 agosto 2021 è stata disposta la revoca di tutti gli incarichi precedentemente conferiti ai Responsabili delle Unità Operative, di Progetto e Servizi, al fine di allineare gli incarichi con i novellati atti associativi regolamentari ed organizzativi. Successivamente è stato avviato il processo di individuazione e nomina dei Responsabili delle Unità Operative soggette a variazioni, quali l'incremento delle funzioni ovvero quelle costituite *ex novo*. L'iter di nomina, in attuazione delle politiche attive di trasparenza, pari opportunità, non discriminazione e *job rotation* verticale e orizzontale dei lavoratori, è stato preceduto da un avviso esplorativo di disponibilità interno volto ad acquisire le manifestazioni dei dipendenti interessati a ricoprire il ruolo di Responsabile per le Unità Operative coinvolte. Il processo si è concluso nel settembre 2021, con la nomina da parte del Segretario Generale dei Responsabili individuati con provvedimento n. 127 del 14 settembre 2021, tramite valutazione dei curricula e interlocuzioni con i Direttori di Area, previa informativa al Consiglio Direttivo Nazionale.
 - In riferimento alle Unità Operative e/o di Progetto che non hanno subito variazioni prevalenti, sono stati assegnati incarichi ai Responsabili di Unità Operativa e/o di Progetto allo stesso personale incaricato *ex ante* l'adozione della nuova struttura

organizzativa, con provvedimento
segretariale n. 117 dell'11 agosto 2021.

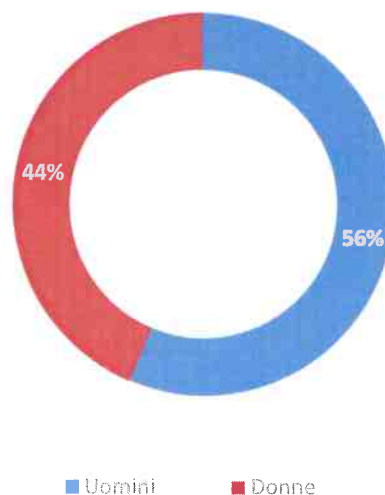
- ❖ Infine, nel 2021 sono stati istituiti i primi **Servizi**, dapprima nell'ambito della struttura organizzativa definitiva e nominati i relativi Responsabili, nello specifico per il Servizio Budget e Rapporti con EsaCri con prov. 118 dell'11 agosto 2021; Servizio Stampa con prov. n. 126 del 9 settembre 2021 e Servizio Laboratorio centrale con prov. n. 125 del 9 settembre 2021; successivamente, con provvedimento segretariale, sono stati istituiti il Servizio Sala Operativa Nazionale e Servizio Terzo settore e trasparenza con provvedimenti numeri 128 e 129 del 15 settembre 2021. La finalità alla base dei

Servizi è quella di creare strutture semplici, agili, contrassegnate per ambiti tematici specifici e tendenzialmente trasversali, e, al contempo, responsabilizzando il personale preposto.

- ❖ Il processo istitutivo dei Servizi è stato completato nel 2022 in attuazione del provvedimento del Segretario Generale n. 164 del 17 dicembre 2021, con efficacia a far data dal 1° febbraio 2022.
- ❖ La durata fissata per gli incarichi apicali (Direttori, Responsabili di Unità e di Servizi) è stata fissata nel Regolamento di organizzazione in un minimo di due anni ad un massimo di quattro, al fine di garantirne la rotazione.

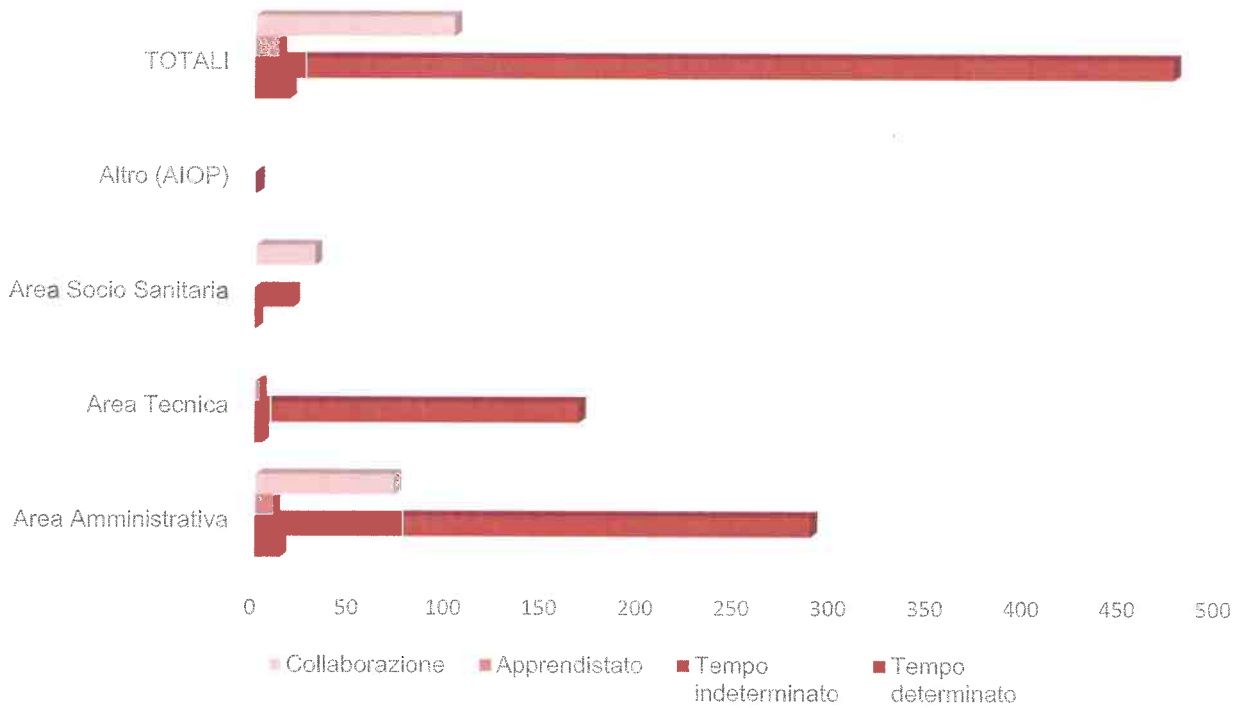
Dati sulla struttura organizzativa

Genere personale CRI





Tipologia contrattuale personale CRI



Federico Rocca

8. LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA RIORGANIZZAZIONE

8.1 Premessa: lo stato di avanzamento della liquidazione coatta amministrativa dell'Ente

Il processo di riorganizzazione della CRI, da Ente pubblico (oggi "Ente strumentale alla Croce Rossa in liquidazione coatta amministrativa" o "EsaCRI in l.c.a." ad Associazione), disciplinato dal d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178, ha avuto nel corso dell'anno 2021 sviluppi, destinati a proseguire e produrre effetti nel corso del 2022.

Alcune questioni afferenti gli immobili e i lasciti testamentari sono state definite per effetto dell'emendamento al d.lgs. n. 178/2012 disposto con legge 30 dicembre 2020, n. 178, in accoglimento di alcune istanze fatte valere dall'Associazione.

In particolare, sul fronte del **patrimonio immobiliare**, nel corso dell'anno 2021 si è dato avvio al processo di attuazione alla previsione dell'art. 4-bis del d.lgs. n. 178/2012 introdotta con legge n. 178/2020, a norma della quale *"I beni immobili e le unità immobiliari di proprietà dell'Ente strumentale alla CRI in liquidazione coatta amministrativa che, a decorrere dal 1° gennaio 2018, sono utilizzati quali sedi istituzionali od operative dei comitati regionali, territoriali e delle province autonome di Trento e di Bolzano e che, ai sensi del comma 1-bis dell'articolo 4, avrebbero dovuto essere trasferiti all'Associazione, transitano alla stessa per lo svolgimento dei suoi compiti statutari"*.

La procedura traslativa a tal fine avviata, strumentale a portare a compimento il trasferimento del patrimonio immobiliare dall'EsaCRI in l.c.a. all'Associazione, si è articolata pertanto nei seguenti atti. L'Associazione, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore dell'art. 4-bis, con provvedimento del Presidente Nazionale n. 6 del 18 febbraio 2021 ha presentato istanza di trasferimento all'Ente strumentale alla CRI, contenente l'elenco ricognitivo dei beni immobili integranti il disposto normativo in quanto strettamente necessari al

perseguimento dei fini statutari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico. Ricevuta l'istanza è stata avviata l'istruttoria dell'Ente strumentale alla CRI, con il coinvolgimento del Comitato di sorveglianza, chiamato a rendere, rispettivamente, un parere favorevole (verbale n. 5 del 6 maggio 2021) e del Ministero della Salute, chiamato a rilasciare un'autorizzazione da parte dello stesso, resa il 12 ottobre 2021.

Il procedimento si è pertanto parzialmente concluso con **provvedimento n. 31 del 15 ottobre 2021** del Commissario liquidatore dell'Ente strumentale alla Croce Rossa Italiana con il quale è stato disposto il trasferimento di n. 13 dei 18 beni immobili o porzioni immobiliari richieste dall'Associazione in ottemperanza al disposto dell'art. 4-bis del d.lgs. n. 178/2012, tra cui gli immobili sedi istituzionali dei Comitati Regionali Veneto ed Emilia-Romagna, rispettivamente in via Levantina n. 100 (Jesolo, VE) e via Ercolani n. 6 (Bologna, BO), nonché un subalterno dell'immobile in Roma denominato "Il Faro" che ad oggi risulta già in buona parte di proprietà dell'Associazione CRI e un immobile sito in Albino (BG). Si anticipa benché non pertenga propriamente all'esercizio oggetto della presente relazione che il provvedimento n.31 è stato successivamente integrato con provvedimento n. 7 del 23 gennaio 2022 avente ad oggetto, tra gli altri, l'immobile di Castiglione delle Stiviere, storica sede del Museo Internazionale della Croce Rossa (MICR).

Sui pochissimi immobili mancanti l'istruttoria è ancora in corso ed è destinata a completarsi entro l'anno 2022, al fine di concludere definitivamente la partita immobiliare pendente con ESACRI.

Ad analoga definizione si è addivenuto sul tema dei **lasciti testamentari** in favore della

CRI. A tal fine, l'art. 4 *bis*, comma 5, del d.lgs. n. 178/2012 (modificato con l. n. 178/2020) ha previsto che essi spettino all'Associazione e non all'ESACRI, a condizione che: 1) il lascito sia stato disposto con testamento antecedente al 31 dicembre 2017; 2) la successione si sia aperta in data successiva al 1° gennaio 2018.

In virtù di tale ultimo emendamento normativo, si segnala che in data 28 ottobre 2021 l'EsaCRI ha provveduto a trasferire formalmente all'Associazione la gestione di un lascito rispondente ai sopraelencati requisiti.

8.2 L'armonizzazione contabile

A far data dall'anno 2020 l'Associazione della Croce Rossa Italiana ha definito, ottenendo il formale avallo delle istituzioni pubbliche interessate, le integrazioni allo schema di bilancio applicabili a far data dall'esercizio finanziario 2021, al fine di garantire **l'assoggettamento della CRI al processo di armonizzazione contabile** così come

8.3 Gli ulteriori processi di riorganizzazione in corso

In coerenza con quanto si è già detto al paragrafo 4 circa la natura giuridica dell'Associazione, persona giuridica di diritto privato chiamata ad esercitare *ex lege* compiti di interesse pubblico, nonché con l'armonizzazione contabile praticata sin dall'esercizio 2020 di cui si è detto *supra*, nel corso del 2021 l'Associazione ha avviato **un percorso di adeguamento a due corpi normativi**, di rilevante impatto ai fini dell'inquadramento complessivo della stessa.

Infine, sul fronte dei rapporti di debito-credito, negli anni 2018-2019 l'Associazione ha presentato diverse domande di insinuazione alla massa passiva della liquidazione coatta amministrativa della gestione separata di ESACRI. Le domande sono state solo parzialmente accolte e, pertanto, l'Associazione ha disposto e trasmesso ricorsi in opposizione allo stato passivo ex artt. 209 e 98 della legge fallimentare. I processi sono stati incardinati presso il Tribunale di Roma, sezione fallimentare, e sono attualmente pendenti.

delineato dai decreti legislativi attuativi delle deleghe contenute nella legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Per dettagli su tale processo, che ha segnato un tassello fondamentale nell'ambito della riorganizzazione dell'Associazione, si rinvia alla *Parte II*, paragrafo 6.

Si tratta del **d.lgs. 8 giugno n. 231/2001** e del **d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33**, i cui esiti attuativi saranno più compiutamente verificabili nel corso dell'anno 2022. Di seguito, brevi cenni alle attività svolte nell'esercizio rispetto alle strategie organizzative anticorruzione e trasparenza, rinviandosi per ulteriori dettagli al bilancio sociale.

A. Le strategie organizzative anticorruzione: verso il Modello 231

L'Associazione della Croce Rossa Italiana ha avviato, a far data dall'anno 2019, un'istruttoria volta a delineare **la strategia organizzativa di contrasto alla corruzione e più in generale**

di prevenzione dalla commissione dei reati alla stessa applicabile, attraverso l'individuazione delle misure organizzative in linea con la sua natura giuridica di soggetto di

diritto privato di ente del Terzo settore ed al contempo adeguate a dar conto dei compiti di interesse pubblico assegnati dal d.lgs. n. 178/2012 (in continuità con quelli assegnati all'allora Ente pubblico).

L'istruttoria, arricchita dalle indicazioni degli organi di controllo nonché dal Magistrato deputato al controllo sulla gestione finanziaria della CRI, ha condotto ad orientarsi – tra i plessi normativi applicabili – verso un percorso diretto all'implementazione dei modelli organizzativi interni in linea con quanto prescritto in proposito dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Gli esiti istruttori sono confluiti nella **delibera del Consiglio Direttivo Nazionale n. 38 del 27 marzo 2021** recante *“Proposta operativa di implementazione delle strategie organizzative*

interne anticorruzione e contrasto alla commissione di reati”, contenente la mappatura degli adempimenti a svolgimento progressivo e connesso cronoprogramma.

In conformità con la proposta operativa di cui sopra, nel corso dell'esercizio è stata svolta la procedura ad evidenza pubblica, ai sensi del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per la selezione di una Società di consulenza specializzata nella realizzazione e implementazione del Modello organizzativo 231, conclusasi in data 26 gennaio 2022 con aggiudicazione definitiva. Nel bilancio di esercizio 2022 si avrà cura di sviluppare un paragrafo in oggetto con gli opportuni aggiornamenti riguardanti il Modello 231 e le strategie organizzative implementate in questa direzione.

B. Le misure organizzative in materia di trasparenza e pubblicità dei dati

Nel corso dell'esercizio 2021 si è provveduto altresì al riordino degli **obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità** che l'Associazione è tenuta ad osservare.

Le esigenze di trasparenza perseguite dall'Associazione si esplicano nei confronti dei soci, degli *stakeholders* e in generale dei terzi che, anche come utenti o ad altro titolo, entrino in contatto con la stessa, fruendo dei suoi servizi e delle attività di interesse generale dalla stessa erogate con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Fermo restando tali univoche finalità, i corpi normativi in materia di trasparenza sono plurimi.

Anzitutto è tenuta ad osservare le **regole di pubblicità previste per gli enti del Terzo settore dall'art. 14, commi 1 e 2 del Codice del Terzo settore e dalla legge del 4 agosto 2017, n. 124**. In questi termini, le informazioni disponibili rappresentano lo strumento per rappresentare alla collettività l'impatto sociale e l'assenza di scopo di lucro.

Attualmente sono disponibili nel sito istituzionale CRI/Trasparenza terzo Settore le seguenti informazioni distinte per annualità:

- ❖ **bilancio sociale;**
- ❖ **emolumenti/compensi o corrispettivi D.Lgs. n. 117/2017;**
- ❖ **sovvenzioni L. n. 124/2017.**

In aggiunta rispetto a tutti gli altri enti del Terzo settore, la CRI pubblica informazioni ulteriori che afferiscono alla sua struttura, associativa e organizzativa, per dovere di trasparenza verso gli associati e al fine di renderli pienamente edotti anche dell'organizzazione

amministrativa retrostante e dell'attività svolta dagli organi sociali, previsti dal **Regolamento sulla trasparenza e sui controlli**.

A tal fine sono disponibili, sempre nel sito istituzionale CRI, alla sezione **Trasparenza associativa** i seguenti dati e documenti:



- ❖ **Statuto;**
- ❖ **Regolamenti;**
- ❖ **Atti amministrativi generali;**
- ❖ **Atti del Consiglio – Delibere oggetto di pubblicazione;**
- ❖ **Atti del Consiglio – Verbali.**

A questi obblighi tipici del Terzo settore, si aggiungono i doveri di pubblicità assolti dall'Associazione in quanto stazione appaltante che seguono le regole ordinarie del Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 50/2016). A tal fine, per ciascun bando e gara, sono disponibili, alla sezione **Bandi e gare**, i seguenti dati: oggetto, categoria di appalto, Unità operativa competente, CIG, stato della gara, data pubblicazione, importo, atti di gara.

Infine nel corso dell'anno sono emersi ulteriori obblighi ascrivibili al d.lgs. n. 33/2013, alle condizioni e limiti previsti dalla **delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) n. 751 del 10 novembre 2021**, recante "Indicazioni sull'applicabilità degli obblighi di pubblicazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 all'Associazione della Croce Rossa Italiana CRI", in considerazione delle peculiarità strutturali e della complessità

organizzativa della stessa, afferenti le "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" (artt. 26 e 27, d.lgs. n. 33/2013); i "Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" (art. 37, d.lgs. n. 33/2013), in quanto "organismo di diritto pubblico" ai fini del Codice dei contratti pubblici; e l'"Accesso civico", al fine di garantire la disciplina dell'accesso civico e generalizzato limitatamente alle attività di pubblico interesse svolte.

L'obbligo di pubblicazione dei dati secondo le indicazioni dell'Autorità decorre a far data dall'annualità 2022, in considerazione della data di pubblicazione della delibera ANAC sul sito, della sua trasmissione e della portata oggettivamente innovativa.

Per conformarsi ai precetti ivi contenuti nel corso dell'anno 2022, la pagina Trasparenza CRI sarà riorganizzata in modo da conformarla alla sezione *Amministrazione trasparente* di cui all'allegato A al d.lgs. n. 33/2013. Nell'ambito di tale struttura saranno rese disponibili anche le informazioni già pubblicate, rispettivamente nelle sezioni **Bandi e gare**, **Trasparenza associativa** e **Trasparenza del Terzo settore**.



PARTE II

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

*Tratto dal MOD. C decreto 5 marzo 2020 e dall'allegato C al principio contabile OIC 35
La relazione di missione deve indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni e se rilevanti:
Illustrazione delle poste di bilancio.*

La riforma del Terzo settore introdotta dalla legge delega n.106 del 6 giugno 2016, implementata dai decreti attuativi tra cui il D.lgs. 117 del 3 luglio 2017 recante il "Codice del Terzo settore" rappresenta per gli enti non lucrativi un passaggio di assoluto rilievo e impatto sull'attività svolta e da svolgere.

Il legislatore ha attribuito al bilancio d'esercizio, nella sua nuova formulazione, una funzione centrale, affidando allo stesso il compito di individuare i parametri che definiscono lo status di Ets nonché i vari adempimenti e obblighi amministrativi, comunicativi e gestionali.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 viene redatto per la prima volta sulla base dei disposti di cui al D.M. del 5 marzo 2020 secondo il quale *"la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art.13 comma 1 del Codice del Terzo settore è conforme alla clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli artt.2423, 2423-bis e 2426 del C.C. e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del terzo settore"*.

Il Bilancio è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico Gestionale e Relazione di Missione nel rispetto dell'articolo n.13 commi 1 e 3 del D.lgs 3 luglio 2017 n.117 e in coerenza

alle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per la redazione del bilancio degli Enti No Profit.

I principi statuiti come di seguito esposti, in mancanza di ulteriori previsioni normative, possono essere considerati un riferimento tecnico contabile integrativo utile per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della posizione patrimoniale - finanziaria e dell'andamento gestionale, coerentemente con le previsioni statutarie e regolamentari in tema di approvazione del rendiconto di esercizio, allineate alle più evolute *best practice* esistenti a livello nazionale e internazionale e allo scopo di attuare il principio di trasparenza e di verifica delle procedure di governo.

Il rinvio alle norme che riguardano la redazione del bilancio per le società commerciali, così come modificate dal D. Lgs. 139/2015, interpretate ed integrate dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), è possibile solo con riferimento alla forma ma non alla sostanza posto che le regole riferite alle società commerciali sono caratterizzate dall'esigenza di tutelare sia gli interessi di garanzia a favore dei terzi creditori che quelli patrimoniali e reddituali dei singoli soci.

La presente relazione è corredata da una serie di schemi esplicativi.

1. FATTI, NOTIZIE DI RILIEVO E ACCADIMENTI INTERVENUTI NEL CORSO DELLA GESTIONE, NONCHÉ SUA PREVEDIBILE EVOLUZIONE

Emergenza Covid-19. L'anno 2021 è stato caratterizzato dal protrarsi della grave emergenza pandemica da diffusione dell'infezione virus 2019-nCov (COVID-19), resa nota dalle autorità sanitarie cinesi a partire dal 31 dicembre 2019, e delle misure urgenti attivate da parte dell'European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC) e

dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. In data 31 gennaio 2020, il Consiglio dei Ministri ha emanato una delibera recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 26 del 1° febbraio 2020, ai sensi e

per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, lettera c), e dell'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, con la quale il Governo Italiano ha "dichiarato, per 6 mesi (...) lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Il periodo emergenziale è stato prorogato fino al 30 aprile 2021, successivamente fino al 31 luglio 2021 ed infine al 31 dicembre 2021. Alla data della redazione della presente, permane il periodo emergenziale con termine 31 marzo 2022.

A valle della Dichiarazione dello stato di emergenza, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha adottato diversi DPCM recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Sono inoltre state confermate le "misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" di cui al Decreto legge del 17 marzo 2020 n. 18, denominato "Cura Italia", che oltre a prevedere le misure di cui sopra, all'art. 35 contempla anche misure a sostegno del Terzo Settore.

L'emergenza epidemiologica e le eccezionali misure di contrasto adottate, hanno modificato nel 2021 il contesto economico di riferimento, che ha subito un drastico cambiamento generando, per la CRI, un incremento delle attività.

In particolare, è proseguito ulteriormente il coinvolgimento dell'Associazione nelle attività e nei processi gestionali del Comitato Operativo presso il Dipartimento della

Protezione Civile, assicurando la disponibilità del proprio personale e delle proprie strutture. Mentre nel 2020 l'attività associativa si è concentrata prevalentemente sulla risposta all'emergenza, nel corso del 2021 gran parte dell'impegno ha riguardato l'esecuzione di tamponi nei confronti di un'ampia fascia di popolazione nonché la somministrazione di vaccini e la gestione delle quarantene per la sorveglianza dei migranti in mare e a terra. La CRI ha, inoltre, intensificato la propria attività nella risposta sanitaria, nell'approvvigionamento di materiali e mezzi (ambulanze, barelle ad alto - biocontenimento dispiegate a supporto del Ministero della Salute, mascherine e kit ad alto-biocontenimento) e nella formazione del personale volontario e dipendente sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e sui corretti comportamenti da tenere durante le attività. L'impegno e la presenza della CRI sono stati capillari e sistematici su tutto il territorio nazionale nel corso dell'intero esercizio in esame. Ad oggi l'Associazione resta in prima linea per interventi a supporto in risposta all'emergenza pandemica. L'attività dell'Associazione si è concentrata sia in ambito sanitario emergenziale che socio-assistenziale.

La presenza e il forte impegno dell'Associazione sono stati evidenti su tutto il territorio nazionale. La risonanza ottenuta attraverso i canali di informazione, i *social media*, ed in primis dai beneficiari stessi degli interventi ha portato ad una grande risposta da parte di grandi e piccoli utenti, nazionali ed internazionali, in termini di donazioni sia di beni che di denaro.

Fuoco 53/2021



2. FATTI RILEVANTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Emergenza umanitaria ucraina. Il 2022 si è aperto con la grave crisi umanitaria conseguente al conflitto scoppiato il 24 febbraio in territorio ucraino.

In una situazione già compromessa dalla emergenza pandemica da Covid-19, Croce Rossa Italiana è intervenuta a supporto della Consorella ucraina assicurando attività di soccorso alla popolazione, compresi i minori non accompagnati, le famiglie monoparentali, gli anziani e le persone con disabilità. Sul piano logistico, Croce Rossa Italiana sta intervenendo con il costante invio di convogli di aiuti umanitari, quali beni alimentari a lunga conservazione, farmaci, prodotti di igiene per la persona e per l'infanzia, dispositivi biomedicali, materiale e attrezzature per la realizzazione di strutture di prima accoglienza, cibo per animali, etc.. Al contempo, sulla base delle necessità rilevate e comunicate dalla Consorella ucraina, si sta provvedendo all'evacuazione dei civili "fragili" convogliati nella città di Leopoli. Si evidenzia altresì, che è in corso di installazione un centro logistico destinato allo stoccaggio e distribuzione degli aiuti umanitari presso la cittadina rumena di Suceava.

Le azioni di intervento a supporto della popolazione nel territorio ucraino sono altresì definite nell'ambito del Movimento Internazionale di Croce Rossa, di concerto con la Federazione Internazionale di Croce Rossa (IFRC) e con il Comitato Internazionale di Croce Rossa (CICR), anch'esso attivo sul territorio ucraino con un'ampia presenza di volontari e staff. Le operazioni umanitarie in atto vedono infatti coinvolte anche altre consorelle quali, a titolo esemplificativo, Polonia e Romania, nonché Danimarca, Germania, Austria, Lussemburgo e Turchia, contribuendo con il dispiego di personale e mezzi (invio in loco di delegati tecnici e operatori).

L'intervento umanitario in corso da parte di Croce Rossa Italiana è sostenuto da donazioni private monetarie e di beni, nonché da raccolte fondi lanciate sia attraverso la campagna sui canali istituzionali dell'Associazione, che insieme alle organizzazioni umanitarie UNICEF e UNHCR nella campagna di raccolta fondi straordinaria nazionale sostenuta dalla RAI attraverso il numero telefonico solidale 45525.

3. I PRINCIPI GENERALI

I prospetti del Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di Missione, sono stati redatti in unità di Euro.

In linea con quanto disposto dall'art. 2423 del C.C., nella redazione del Bilancio si sono osservati non solo i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione e del risultato economico dell'esercizio ma anche, per analogia, i principi statuiti dall'art. 2423-bis del C.C. come di seguito illustrato:

- ❖ La valutazione delle singole poste è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e dell'agire, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.
- ❖ Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento rilevante, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

- ❖ I margini e gli impegni economici quantificati sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura del rendiconto.
- ❖ I proventi e gli oneri indicati sono quelli ascritti nel rispetto del postulato di competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento. I progetti sono iscritti sulla base dei costi effettivi che ricomprendono quelli da monitoraggio e rendicontazione nelle convenzioni per cui ciò è previsto.
- ❖ Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la data di chiusura della presente relazione. I rischi specifici e le incertezze relative al particolare contesto tecnico-giuridico e politico nel quale la CRI opera sono descritti in apposito paragrafo così come pure le riflessioni in merito alla prevedibile evoluzione dell'attività associativa. I costi specifici sono accantonati con riferimento ai singoli progetti.
- ❖ Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.
- ❖ La valutazione delle voci tiene conto della funzione economica nel contesto statutario dei singoli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

La continuità. La presente relazione è stata redatta con il presupposto della continuità associativa.

La comparabilità. In aderenza al disposto dell'art. 2423-ter, comma 5, del C.C., per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non fossero comparabili, quelle dell'esercizio precedente risulterebbero opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo segnalati e commentati nella presente Relazione di missione. Ad integrazione dei disposti di cui al D.M. 39 del 5 marzo 2020 in temi di schemi di bilancio, si precisa che gli stessi, riferendosi al primo anno di applicazione, non prevedono la comparazione con l'esercizio precedente, in assenza di dati aggregati omogeneamente. Pertanto si ritiene opportuno e necessario esporre, ai soli fini illustrativi, la riclassificazione del bilancio relativo agli esercizi 2020 e 2021 in aderenza ai disposti dell'art. 2423-ter, comma 5 del C.C..

La rilevanza. La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può

differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio e specificatamente per le società nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione e del risultato economico dell'esercizio.

A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci commentate quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

L'informativa. Le informazioni della presente Relazione relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate recependo i disposti di cui al **D.M. 5 marzo 2020** (pubblicato in GU n. 102 del 18 aprile 2020) ed accoglie gli adeguamenti in ottemperanza a quanto disciplinato dal D.M.



stesso. Il Bilancio è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico Gestionale e Relazione di Missione nel rispetto dell'articolo n.13 commi 1 e 3 del D.lgs 3 luglio 2017 n.117. Esplicitati i criteri di redazione, i necessari conseguenti prospetti sono rappresentati in coerenza con i nuovi principi che, seppur non

strettamente conformi a quelli del precedente esercizio, non compromettono il raffronto. Quanto sopra nel rispetto del principio di continuità nell'applicazione di regole e valori predefiniti utili alla misurazione delle performance quali-quantitative.

56
Federico Rocca

[Signature]



4. STATO PATRIMONIALE

al 31/12/2021

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata	-
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:	
I) Immobilizzazioni immateriali:	
1) Costi di impianto e ampliamento	-
2) Costi di sviluppo	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	437.256
5) Avviamento	-
6) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	97.600
7) Altre	-
TOTALE Immobilizzazioni immateriali:	534.856
II) Immobilizzazioni materiali:	
1) Terreni e fabbricati	169.550.050
2) Impianti e macchinario	4.267.420
3) Attrezzature industriali e commerciali	8.096.188
4) Altri beni	37.866.251
5) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	58.769
TOTALE Immobilizzazioni materiali:	219.838.678
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	
1) Partecipazioni in:	
a) imprese controllate	130.000
b) imprese collegate	-
c) Partecipazione in altre imprese	-
TOTALE Partecipazioni in:	130.000
2) Crediti:	
a) verso imprese controllate	
-entro l'esercizio	-
-oltre l'esercizio	-
TOTALE verso imprese controllate	-
b) verso imprese collegate	
-entro l'esercizio	-
-oltre l'esercizio	-
TOTALE verso imprese collegate	-
c) Crediti verso altri enti del Terzo settore	
-entro l'esercizio	-

Federico 57

Giuseppe

Croce Rossa Italiana
Relazione di missione al Bilancio dell'Esercizio 2021



-oltre l'esercizio	-
TOTALE Crediti verso altri enti del Terzo settore	-
d) Crediti verso altri	
1) - entro l'esercizio	-
2) - oltre l'esercizio	-
TOTALE Crediti verso altri	-
TOTALE Crediti:	-
3) Altri titoli	863.661
TOTALE Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	993.661
TOTALE Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:	221.367.195
C) Attivo circolante:	
I) Rimanenze:	
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	263.225
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-
4) Prodotti finiti e merci	75.058
5) Acconti	-
TOTALE Rimanenze:	338.283
II) Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	
1) verso utenti e clienti	
-entro l'esercizio	35.006.084
-oltre l'esercizio	-
TOTALE verso utenti e clienti	35.006.084
2) verso associati e fondatori	
- entro l'esercizio	-
- oltre l'esercizio	-
TOTALE verso associati e fondatori	-
3) verso enti pubblici	
- entro l'esercizio	12.421.634
- oltre l'esercizio	-
TOTALE verso enti pubblici	12.421.634
4) verso soggetti privati per contributi	
- entro l'esercizio	25.798
- oltre l'esercizio	-
TOTALE verso soggetti privati per contributi	25.798
5) Crediti verso enti della stessa rete associativa	
-entro l'esercizio	2.228.386
-oltre l'esercizio	1.066.936

Fucini 58

Coordinatore

Croce Rossa Italiana
Relazione di missione al Bilancio dell'Esercizio 2021



TOTALE Crediti verso enti della stessa rete associativa	3.295.322
6) Crediti verso altri enti del terzo settore	
1) - entro l'esercizio	-
2) - oltre l'esercizio	-
TOTALE Crediti verso altri enti del terzo settore	-
7) Crediti verso imprese controllate	
1) - entro l'esercizio	-
2) - oltre l'esercizio	-
TOTALE Crediti verso imprese controllate	-
8) Cred. verso imprese collegate	
1) - entro l'esercizio	-
2) - oltre l'esercizio	-
TOTALE Cred. verso imprese collegate	-
9) Crediti tributari	
1) - entro l'esercizio	1.167.796
2) - oltre l'esercizio	-
TOTALE Crediti tributari	1.167.796
10) Crediti da 5 per mille	
1) - entro l'esercizio	-
2) - oltre l'esercizio	-
TOTALE Crediti da 5 per mille	-
11) Imposte anticipate	-
12) Crediti verso altri	
1) -entro l'esercizio	1.268.983
2) - oltre l'esercizio	5.057.297
TOTALE Crediti verso altri	6.326.280
TOTALE Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	58.242.914
III) Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	
1) Partecipazioni in imprese controllate	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-
3) Altri titoli	-
TOTALE Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	-
IV) Disponibilita' liquide:	
1) Depositi bancari e postali	89.849.721
2) Assegni	-
3) Denaro e valori in cassa	5.390
TOTALE Disponibilita' liquide:	89.855.111
TOTALE Attivo circolante:	148.436.308

Federico Rossi 59

[Signature]

Croce Rossa Italiana
Relazione di missione al Bilancio dell'Esercizio 2021



D) Ratei e risconti	303.319
TOTALE ATTIVO	370.106.822

al 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto:

I) Fondo dotazione dell'ente	190.046.804
II) Patrimonio vincolato	
1) Riserve statutarie	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	697.184
3) Riserve vincolate destinate da terzi	24.243.987
TOTALE Patrimonio vincolato	24.941.171

III) Patrimonio libero

1) Riserve di utili o avanzi di gestione	82.794
2) Altre riserve	-
TOTALE Patrimonio libero	82.794

IV) Avanzo (disavanzo) d'esercizio

1) Avanzo di gestione	110.996
2) Disavanzo di gestione	-
TOTALE Avanzo (disavanzo) d'esercizio	110.996

TOTALE Patrimonio netto:	215.181.765
---------------------------------	--------------------

B) Fondi per rischi ed oneri:

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-
2) per imposte, anche differite	-
3) Altri	31.230.485
TOTALE Fondi per rischi ed oneri:	31.230.485

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

3.110.934

D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

1) Debiti verso banche	
-entro l'esercizio	138.318
-oltre l'esercizio	2.887.551
TOTALE Debiti verso banche	3.025.869

2) Debiti verso altri finanziatori

-entro l'esercizio	-
-oltre l'esercizio	-
TOTALE Debiti verso altri finanziatori	-

Federico 60

Croce Rossa Italiana
Relazione di missione al Bilancio dell'Esercizio 2021



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

3)	Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	
	-entro l'esercizio	-
	-oltre l'esercizio	-
	TOTALE Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-
4)	Debiti verso enti della stessa rete associativa	
	-entro l'esercizio	10.758.087
	-oltre l'esercizio	123.827
	TOTALE Debiti verso enti della stessa rete associativa	10.881.914
5)	Debiti per erogazioni liberali condizionate	
	-entro l'esercizio	-
	-oltre l'esercizio	-
	TOTALE Debiti per erogazioni liberali condizionate	-
6)	Acconti	
	-entro l'esercizio	7.100
	-oltre l'esercizio	-
	TOTALE Acconti	7.100
7)	Debiti verso fornitori	
	-entro l'esercizio	19.557.932
	-oltre l'esercizio	-
	TOTALE Debiti verso fornitori	19.557.932
8)	Debiti verso imprese controllate e collegate	
	-entro l'esercizio	-
	-oltre l'esercizio	-
	TOTALE Debiti verso imprese controllate e collegate	-
9)	Debiti tributari	
	-entro l'esercizio	2.743.373
	-oltre l'esercizio	-
	TOTALE Debiti tributari	2.743.373
10)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
	-entro l'esercizio	1.030.693
	-oltre l'esercizio	-
	TOTALE Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.030.693
11)	Debiti verso dipendenti e collaboratori	
	-entro l'esercizio	3.100.158
	-oltre l'esercizio	-
	TOTALE Debiti verso dipendenti e collaboratori	3.100.158
12)	Altri debiti	
	-entro l'esercizio	3.367.525
	-oltre l'esercizio	4.142.439
	TOTALE Altri debiti	7.509.964

61

Federico Rocca

[Signature]

TOTALE Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	47.857.003
E) Ratei e risconti:	72.726.635
TOTALE PASSIVO	370.106.822

5. RENDICONTO GESTIONALE

	Al 31/12/2021		Al 31/12/2021
ONERI E COSTI		PROVENTI E RICAVI	
A COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		A RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.614.045	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	28.026
2) Costi per servizi	94.809.422	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	
3) Costi per godimento di beni di terzi	2.471.400	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
4) Costi per il personale	20.967.420	4) Erogazioni liberali	4.085.722
5) Ammortamenti	298.629	5) Proventi del 5 per mille	7.238
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	5.365.861	6) Contributi da soggetti privati	
7) Oneri diversi di gestione	4.511.925	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	17.768
8) Rimanenze iniziali		8) Contributi da enti pubblici	
Totale	156.038.701	9) Proventi da contratti con enti pubblici	140.595.017
		10) Altri ricavi, rendite e proventi	1.475.178
		11) Rimanenze finali	70.285
		Totale	146.279.234
		Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-9.759.467
B COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE		B RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	444.396	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
2) Costi per servizi	494.176	2) Contributi da soggetti privati	
3) Costi per godimento di beni di terzi	25.468	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.373.380
4) Costi per il personale	52.964	4) Contributi da enti pubblici	
5) Ammortamenti	615	5) Proventi da contratti con enti pubblici	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	407.974	6) Altri ricavi, rendite e proventi	355.230
7) Oneri diversi di gestione	207.635	7) Rimanenze finali	238.328
8) Rimanenze iniziali	169.148		
Totale	1.802.377	Totale	1.966.939
		Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	164.561
C COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		C RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	6.733	1) Proventi da raccolte fondi abituali	19.902.232
2) Oneri per raccolte fondi occasionali		2) Proventi da raccolte fondi occasionali	
3) Altri oneri		3) Altri proventi da attività di raccolta fondi	
Totale	6.733	Totale	19.902.232
		Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	19.895.500

Federico Rossi

Giuseppe Rossi

Croce Rossa Italiana
Relazione di missione al Bilancio dell'Esercizio 2021



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

D COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

1) Oneri su rapporti bancari	1.159
2) Oneri su prestiti	
3) Oneri da patrimonio edilizio	117.554
4) Oneri da altri beni patrimoniali	
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	203.259
6) Altri oneri	159.431
Totale	481.402

E COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE

1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	614
2) Costi per servizi	3.357.631
3) Costi per godimento di beni di terzi	23.128
4) Costi per il personale	3.921.486
5) Ammortamenti	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	
7) Altri oneri	1.561.691
Totale	8.864.550

TOTALE ONERI E COSTI 167.193.763

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

COSTI FIGURATIVI

1) da attività di interesse generale	
2) da attività diverse	
Totale	

D RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

1) Proventi da rapporti bancari	252.674
2) Proventi da altri investimenti finanziari	28.381
3) Proventi da patrimonio edilizio	245.655
4) Proventi da altri beni patrimoniali	
5) Altri proventi	145.592
Totale	672.303

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-) 190.900

E PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE

1) Proventi da distacco del personale	
2) Altri proventi di supporto generale	

Totale	0
TOTALE PROVENTI E RICAVI	168.820.708
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	1.626.945
Imposte	1.515.948
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	110.996

PROVENTI FIGURATIVI

1) da attività di interesse generale	
2) da attività diverse	
Totale	

6. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

L'Associazione svolge una funzione di garanzia verso i terzi e di vigilanza verso la rete associativa del sistema Croce Rossa; redige il proprio rendiconto economico finanziario nel rispetto della superiore esigenza di perseguire l'economicità, l'efficacia e l'efficienza della gestione tenendo conto delle caratteristiche peculiari del Terzo settore e dell'irrilevanza del fine lucrativo cui consegue l'assenza di interessi proprietari che indirizzano la gestione

nonché la non distribuibilità dei proventi netti realizzati.

Il presente bilancio rappresenta la rendicontazione obbligatoria afferente al Comitato Nazionale che riunisce ed incorpora i Comitati Regionali, dal momento che i Comitati che agiscono territorialmente, pur afferendo alla medesima rete associativa, sono entità giuridiche autonome ed indipendenti, così come statuito dall'art 21.4 e 42.4 del vigente Statuto.

Federico Rocca

[Signature]

Il sistema di rendicontazione è conforme ai principi del Codice del Terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017). In particolare, gli artt. 13 e 87 definiscono rispettivamente gli obblighi in merito alle scritture contabili e bilancio e la tenuta e conservazione delle scritture contabili degli Enti del Terzo settore.

L'art. 13, più dettagliatamente, sancisce che gli Enti del Terzo settore devono redigere il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente

Armonizzazione contabile. Come anticipato nella Parte I, paragrafo 8.2, con l'entrata in vigore della modulistica di bilancio obbligatoria per gli Enti del Terzo settore, si è posta l'esigenza di bilanciare tale standardizzazione con le peculiarità di Croce Rossa Italiana.

L'Associazione, infatti, pur formalmente ricondotta al perimetro del Terzo settore e dunque astrattamente obbligata ad impostare la propria contabilità secondo tali schemi, si connota per peculiarità organizzative e strutturali rispetto agli altri enti del Terzo settore e, in particolare, per il sistema di finanziamento pubblico convenzionale previsto dal d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178, artt. 8 e 8-bis (quest'ultimo modificato per effetto della legge 30 novembre 2020, n. 178).

Per questa ragione con nota prot. 20772 del 26 maggio 2020 l'Associazione ha richiesto ai Ministeri coinvolti (Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero del Lavoro e delle politiche sociali), un **tavolo congiunto per la definizione dei profili contabili**.

A seguito di specifici incontri tematici, ai quali è stata garantita la partecipazione del Collegio dei Revisori e del Magistrato deputato al controllo della CRI, è emersa **una convergenza dei Ministeri coinvolti sull'esigenza di garantire un'armonizzazione, sia pur mediata, del bilancio CRI nel sistema contabile unico delle pubbliche amministrazioni**, onde

e dalla relazione di missione, secondo la modulistica definita con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Quest'ultimo, con decreto del 5 marzo 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 102 del 18/04/2020, ha adottato la nuova modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore che si è applicato "a partire dalla redazione del bilancio relativo al primo esercizio finanziario successivo a quello in corso alla data della pubblicazione" ovvero a decorrere dall'esercizio in esame.

evitare una duplicazione dei sistemi contabili e coerentemente con le peculiarità dell'Associazione e la funzione di ausiliarità rivestita, nel perseguimento di obiettivi di semplificazione dei modelli e delle procedure. Le conclusioni, puntualizzate nella nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze a firma del Ragioniere Generale dello Stato prot. n. 41468/E del 19/10/2020, sono sintetizzabili nei seguenti termini: l'inserimento della CRI nell'elenco Istat comporta, con le peculiarità del caso, l'assoggettamento della stessa al **processo di armonizzazione contabile delineato dai decreti legislativi attuativi delle deleghe di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196**.

Tale processo di armonizzazione contabile contempla, per gli enti che hanno adottato la contabilità economico-patrimoniale, il rispetto delle indicazioni di massima contenute nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 ("Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica"), che prevede la predisposizione di documenti contabili di bilancio raccordabili agli analoghi documenti degli enti che adottano la contabilità finanziaria, ivi inclusa la classificazione della spesa per missioni e programmi.

Il MEF ha proceduto, nella predetta nota, a rendere gli opportuni chiarimenti ai fini





dell'armonizzazione sui criteri di classificazione della spesa per missioni e programmi.

Prima di tali precisazioni, i dubbi scaturivano dal fatto che la regolamentazione ministeriale di cui al d.m. 27 marzo 2013 (art. 5, comma 5), alla circolare del MEF n. 13 del 24 marzo 2015, al par. 4.1. della circolare n. 13 del 24 marzo 2015, a sua volta attuativa delle disposizioni previste nella legge n. 196/2009 e nel d.lgs. n. 91/2011, assegna un ruolo preciso alle Amministrazioni vigilanti nel fornire indicazioni in merito alle missioni da inserire, individuandole tra le missioni del bilancio dello Stato attualmente esistenti. Invero, nessuna previsione di legge ha formalmente assegnato alla CRI un Ministero "vigilante" nei termini di cui alle circolari MEF. A riprova di quanto sopra, si rappresenta come nel D.M. MEF del 14 settembre 2018 (pubblicato sulla G.U. n. 238 del 12 ottobre 2018), recante "Assegnazione delle risorse finanziarie all'Ente strumentale alla Croce Rossa italiana, all'Associazione della Croce Rossa italiana e alle regioni per l'anno 2018", l'unico soggetto sottoposto a vigilanza e ai relativi obblighi connessi a tale status, è l'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana in quanto Ente Pubblico non economico (art. 5 comma 5).

A tal proposito, il MEF ha demandato all'Associazione stessa, nell'esercizio delle sue funzioni istituzionali e della posizione ordinamentale rivestita, il compito di definire la sua missione e, al suo interno, i

suoi programmi, riscontrata l'assenza, nelle norme che ne regolano il funzionamento, di una Amministrazione vigilante di riferimento ed essendo l'attività della stessa indirizzata, in prevalenza, dai contenuti delle apposite convenzioni stipulate con il Ministero della salute, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero della Difesa (a far data dal 2021 con i soli Ministeri della Salute e della Difesa).

Pertanto, nell'esercizio delle sue funzioni, l'Associazione ha provveduto ad individuare le missioni e i programmi più confacenti alle linee di attività svolte, tenendo ben in conto quanto disposto in via generale nel DPCM 12 dicembre 2012, con particolare riferimento agli articoli 3 e 4, e dei chiarimenti forniti con circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013.

In particolare ha optato, come da prospetto che segue, per inquadrare le spese sostenute nella **missione 20 del bilancio dello Stato sulla "Tutela della Salute" e, sua volta, nel programma 20.1 "Prevenzione e promozione della salute umana" di cui al gruppo COFOG – 07.4 "Servizi di sanità pubblica"**.

In base a quanto richiesto dal sistema di riclassificazione dei dati contabili, si è convenuto di sintetizzare la struttura del previsto rendiconto a far data dall'esercizio in esame.

Programma 20.1	
Prevenzione e promozione della salute umana e assistenza sanitaria al personale	
Prospetto riepilogativo consuntivo in termini di cassa	Importi
Saldo disponibilità liquide inizio esercizio 2021	109.397.139,45
Entrate	147.920.612,68
Uscite	- 167.462.641,29
Saldo disponibilità liquide fine esercizio 2021	89.855.110,84

6.1 Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali. Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti con il consenso del collegio dei revisori e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi.

I costi di sviluppo sono iscritti con il consenso del collegio dei revisori ed ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi. Nella voce sono compresi i costi ad utilità pluriennale capitalizzati nella misura in cui si ritiene che gli stessi potranno essere recuperati dai ricavi futuri relativi alla vendita dei prodotti oggetto di tali investimenti.

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati nei limiti posti dalla legge o dal contratto.

Fra le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili vengono iscritti i costi sostenuti per la loro acquisizione. L'ammortamento viene effettuato in funzione della durata dei relativi contratti.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Le immobilizzazioni immateriali in corso e acconti sono classificate in un'apposita voce dell'attivo dello stato patrimoniale. Tale

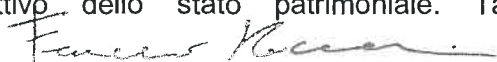
riclassificazione è effettuata qualora sussistano specifici requisiti e vengono valorizzate al costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene compresi gli oneri accessori.

Immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto. Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Le attrezzature industriali e commerciali sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso. Nel corso dell'esercizio 2021 l'Associazione, per far fronte all'emergenza pandemica, ha provveduto all'acquisto di molteplici attrezzature e beni di durata pluriennale.

I costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati





“manutenzione ordinaria” e imputati a conto economico secondo il principio di competenza. Le immobilizzazioni materiali in corso e acconti sono classificate in un'apposita voce dell'attivo dello stato patrimoniale. Tale riclassificazione è effettuata qualora sussistano specifici requisiti e vengono valorizzate al costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene compresi gli oneri accessori.

Immobilizzazioni finanziarie. Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito vengono esposti i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate. Gli effetti della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto sono evidenziati nel commento alle corrispondenti voci di bilancio.

I titoli posseduti sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al costo di acquisizione. Gli altri titoli risultano iscritti al valore di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data di trasferimento.

Rimanenze. Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto

(inclusivo degli oneri accessori) o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato in base al principio contabile OIC 13.

Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore di netto realizzo per i semilavorati e per i prodotti finiti.

Preme evidenziare che riguardo ai beni di consumo, intendendosi per tali quelli utili e necessari all'attività di gestione puntuale e specifica delle singole azioni operative dell'associazione nella sua attività di emergenza, a titolo esemplificativo e non esaustivo, minuteria metallica, componentistica meccanica e non per allestimenti e riparazioni, cavi elettrici, dotazioni e accessori diversi, etc., si specifica che gli stessi non sempre possano considerarsi valorizzabili in quanto frazioni di confezioni, parcellizzazioni di componenti, materiali parzialmente utilizzati, materiali già oggetto di uso in azioni specifiche e/o quotidiane, etc.

A valle delle suddette considerazioni e dopo attenta e puntuale analisi dei singoli beni sopra evidenziati, è stato stabilito di assegnare valore zero ai beni denominati “di consumo”, così come puntualizzato e concertato in sede di analisi da parte dell'organo di revisione. Resta invece ferma, la valorizzazione con il sistema del costo di acquisto, delle merci impiegate nel processo di merchandising e raccolta fondi, attività di laboratorio analisi, prodotti edibili/sostentamento/utilizzo esterno in progetti a logica di mercato.

Crediti e debiti. I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Federico Rocca

[Signature]



I crediti e debiti in valuta estera sono originariamente contabilizzati al cambio del giorno in cui avviene l'operazione. Tali crediti e debiti in valuta in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono valutati ai cambi correnti a tale data ed i relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati a conto economico.

Alle voci crediti/debiti verso Enti della stessa rete associativa, si indicano i crediti e i debiti verso i Comitati Territoriali.

L'Associazione si caratterizza quale "rete associativa nazionale", così come previsto dall'art. 41 del Codice del Terzo settore, in quanto associa "un numero non inferiore a 500 Enti del Terzo settore [...], le cui sedi legali o operative siano presenti in almeno dieci regioni o provincie autonome".

Disponibilità liquide. Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale. Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Ratei e risconti. I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Fondi per Rischi ed Oneri. Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Il Fondo per Imposte accoglie l'accantonamento per gli oneri fiscali prudenzialmente prevedibili e non ancora liquidati in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi fiscali non ancora definiti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del C.C. e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio. Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Costi e ricavi. I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Imposte. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito e nella voce "Crediti tributari" nel caso risulti un credito.

Operazioni di locazione finanziaria. Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Il Rendiconto gestionale presenta sicuramente specificità superiori rispetto allo Stato patrimoniale nel differenziarsi dallo schema previsto dal Codice civile.

Il rendiconto gestionale così come strutturato non ha la finalità di evidenziare il reddito prodotto nel corso dell'esercizio, stante la finalità non lucrativa con cui si muove l'organizzazione. Il rendiconto gestionale assume un ruolo cruciale per comprendere la capacità dell'ente di ottimizzare le risorse e poter raggiungere un equilibrio economico, che è condizione necessaria per consentire all'organizzazione di continuare a essere operativa nel medio-lungo periodo.

Il criterio è quello di raggruppare i componenti di reddito in funzione delle diverse aree gestionali, distinguendo i proventi per "tipologia dell'attività svolta (area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, ecc.)" e gli oneri per "natura secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono (es. area A, B, C, D, E)", secondo un piano dei conti minimo definito all'interno dell'appendice B del D.M. 5 marzo 2020.

Si evidenzia che l'avanzo o il disavanzo emergente dai singoli rendiconti gestionali non esprimono la oggettiva bontà della conduzione, in quanto frutto di una mera riclassificazione secondo i disposti di cui al D.M. sopra citato.

Pertanto l'effettivo risultato della gestione può essere desunto soltanto dalla lettura dell'aggregazione delle cinque aree dei rendiconti gestionali.

6.2 Rendiconto gestionale - A Attività di interesse generale

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal D.M. come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art.5 del D.lgs del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali".

	Al 31/12/2021		Al 31/12/2021
ONERI E COSTI		PROVENTI E RICAVI	
A COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		A RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.614.045	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	28.026
2) Costi per servizi	94.809.422	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	
3) Costi per godimento di beni di terzi	2.471.400	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
4) Costi per il personale	20.967.420	4) Erogazioni liberali	4.085.722
5) Ammortamenti	298.629	5) Proventi del 5 per mille	7.238
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	5.365.861	6) Contributi da soggetti privati	
7) Oneri diversi di gestione	4.511.925	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	17.768
8) Rimanenze iniziali		8) Contributi da enti pubblici	
		9) Proventi da contratti con enti pubblici	140.595.017
		10) Altri ricavi, rendite e proventi	1.475.178
		11) Rimanenze finali	70.285
	Totale 156.038.701		Totale 146.279.234
		Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-9.759.467

Nell'area A trovano spazio i proventi da attività di interesse generale e di seguito si riportano i più significativi:






- ❖ **Proventi da quote associative e apporti dei fondatori** si riferiscono a proventi peculiari dei Corpi Ausiliari e relativi a introiti per iscrizioni ad esami delle II.VV. e alle partecipazioni a convegni ed eventi per il C.M.V.;
- ❖ **Erogazioni liberali** si riferiscono a proventi da donazioni che non hanno origine da raccolte fondi di tipo pubblico;
- ❖ **Proventi da contratti con enti pubblici** si riferiscono a proventi da Convenzioni stipulate con Enti Pubblici nell'esecuzione delle attività di pubblico interesse (es. Convenzione Ministero della Salute, Ministero della Difesa, Dipartimento di Protezione Civile, AREU, ASL, Ministero dell'Interno, Prefetture, Comuni, etc.);
- ❖ **Altri ricavi, rendite e proventi** si riferiscono a rimborsi per personale distaccato, rimborsi per risarcimenti assicurativi, ricavi di incidenza eccezionale, rimborsi per sanzioni e ammende amministrative.

6.3 Rendiconto gestionale - B Attività Diverse

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti dal D.M. come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art.6 del D.lgs del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali".

B COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE

1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	444.396
2) Costi per servizi	494.176
3) Costi per godimento di beni di terzi	25.468
4) Costi per il personale	52.964
5) Ammortamenti	615
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	407.974
7) Oneri diversi di gestione	207.635
8) Rimanenze iniziali	169.148
Totale	1.802.377

B RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE

1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
2) Contributi da soggetti privati	
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.373.380
4) Contributi da enti pubblici	
5) Proventi da contratti con enti pubblici	
6) Altri ricavi, rendite e proventi	355.230
7) Rimanenze finali	238.328
Totale	1.966.939
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	164.561

Nell'area B trovano spazio i proventi da attività diverse e di seguito si riportano i più significativi:

- ❖ **Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi** si riferiscono a ricavi di natura commerciale quali attività del laboratorio di analisi, attività di formazione verso terzi ed attività di merchandising;
- ❖ **Altri ricavi, rendite e proventi** si riferiscono al riaddebito di spese sostenute per conto di terzi.

Per quanto concerne la secondarietà e strumentalità delle attività diverse, il decreto ministeriale, riprendendo in parte la disciplina delle imprese sociali con riferimento alle attività secondarie (d.lgs. 112, art. 2, co. 3), e in altra parte la normativa concernente le Onlus (d.lgs. 460/1997, art. 10, co. 5), dispone che le attività diverse siano considerate secondarie quando ricorra (almeno) una delle seguenti condizioni:

- › i ricavi non sono superiori al 30% delle entrate complessive;
- › i ricavi non sono superiori al 66% dei costi complessivi.

Le attività sono definite come strumentali qualora, indipendentemente dal loro oggetto, sono realizzate in via esclusiva per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dichiarate.

Federico Rocca

[Signature]

Se ne evince che possono essere svolte tutte le attività a condizione che l'eventuale margine sia utilizzato, in una prospettiva di autofinanziamento, per il perseguimento del fine istituzionale.

6.4 Rendiconto gestionale - C Attività di raccolta fondi

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal D.M. come *“componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art.7 del D.lgs del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni”*.

C COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		C RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	6.733	1) Proventi da raccolte fondi abituali	19.902.232
2) Oneri per raccolte fondi occasionali		2) Proventi da raccolte fondi occasionali	
3) Altri oneri		3) Altri proventi da attività di raccolta fondi	
	Totale 6.733		Totale 19.902.232
		Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	19.895.500

Nell'area C trovano spazio i proventi da raccolte e più nello specifico **proventi da raccolte fondi abituali** che si riferiscono alle Donazioni pervenute attraverso campagne di sensibilizzazione sul territorio. Tali raccolte sono state conseguite attraverso l'impiego di nuovi canali di *digital fundraising* (piattaforma I-raiser). Nel corso dell'esercizio in esame, tra le campagne più significative si ricordano quelle relative all'emergenza Covid-19, emergenza maltempo Sicilia ed emergenza incendi Sardegna.

6.5 Rendiconto gestionale - D Attività finanziarie e patrimoniali

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti dal D.M. come *“componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art.5 del D.lgs del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale”*.

D COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		D RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	
1) Oneri su rapporti bancari	1.159	1) Proventi da rapporti bancari	252.674
2) Oneri su prestiti		2) Proventi da altri investimenti finanziari	28.381
3) Oneri da patrimonio edilizio	117.554	3) Proventi da patrimonio edilizio	245.655
4) Oneri da altri beni patrimoniali		4) Proventi da altri beni patrimoniali	
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	203.259	5) Altri proventi	145.592
6) Altri oneri	159.431		
	Totale 481.402		Totale 672.303
		Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	190.900

Nell'area D trovano spazio i proventi da attività finanziarie e patrimoniali. Si riporta di seguito il dettaglio:




- ❖ **Proventi da rapporti bancari** si riferiscono a interessi attivi maturati sui c/c ordinari che accolgono giacenze di natura vincolata;
- ❖ **Proventi da altri investimenti finanziari** si riferiscono agli interessi attivi maturati su cedole relative a titoli di credito al risparmio provenienti da lasciti testamentari vincolati;
- ❖ **Proventi da patrimonio edilizio** si riferiscono agli introiti generati in esecuzione di contratti di locazione attiva;
- ❖ **Altri proventi** si riferiscono a riaddebito di spese sostenute per conto di terzi e ricavi di incidenza eccezionale.

6.6 Rendiconto gestionale - E Attività di supporto generale

Costi, oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE		E	PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	614	1)	Proventi da distacco del personale	
Costi per servizi	3.357.631	2)	Altri proventi di supporto generale	
Costi per godimento di beni di terzi	23.128			
Costi per il personale	3.921.486			
Ammortamenti				
Accantonamenti per rischi ed oneri				
Altri oneri	1.561.691			
Totale	8.864.550		Totale	0

Il rendiconto gestionale nell'area E accoglie tutte quelle attività di direzione e di conduzione dell'Associazione, che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

È l'area che di fatto include i costi di gestione dell'organizzazione, come i rimborsi spesa dei componenti dell'organo esecutivo o di altro organo sociale che opera per la gestione dell'organizzazione complessivamente intesa, i costi fissi imputabili alla sede legale, alla gestione amministrativa ed informatica, all'assicurazione Rct volontari, al contributo d'esercizio IFRC internazionale e al contributo d'esercizio IFRC UE e ICRC.

I Costi e gli Oneri di supporto generale sono fondamentalmente coperti con i proventi di cui all'area A del rendiconto gestionale.

TOTALE COSTI E ONERI A, B, C, D, E		TOTALE PROVENTI E RICAVI A, B, C, D, E	
TOTALE ONERI E COSTI	167.193.763	TOTALE PROVENTI E RICAVI	168.820.708
		Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	1.626.945
		Imposte	1.515.948
		Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	110.996

Franco...

...

COSTI E ONERI FIGURATIVI

COSTI FIGURATIVI		PROVENTI FIGURATIVI	
1) da attività di interesse generale		1) da attività di interesse generale	
2) da attività diverse		2) da attività diverse	
	Totale		Totale

I costi e i proventi figurativi sono quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente.

Nei costi complessivi rientrano, per esplicita indicazione del D.M. 19 maggio 2021 n. 107, art. 3 co. 3, anche:

- ❖ i costi figurativi relativi all'impiego dei volontari abituali iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17 del Codice del Terzo Settore, determinato sulla base del calcolo delle ore di attività prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dalla corrispondente qualifica dai contratti collettivi (d.lgs. 81/2015, art. 51);
- ❖ le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni e servizi, misurate in funzione del loro valore normale;
- ❖ la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati per lo svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto.

A tal proposito si fa presente che l'Associazione non ha valorizzato Costi e Proventi figurativi, relativi all'impiego dei Volontari nel senso di cui sopra, in quanto non ha sostenuto costi o ricevuto proventi che non siano già stati inseriti nel rendiconto gestionale per competenza.

Nel merito, l'Associazione della Croce Rossa Italiana:

- ❖ non percepisce gli introiti derivanti da quote associative da parte dei soci, i quali versano la stessa al Comitato Territoriale di appartenenza;
- ❖ non ha operazioni "gratuite" o rappresentative di un passaggio di beni e servizi eseguito a valori di mercato, tali da poter transitare quali componenti figurativi poiché tutte le donazioni sono state contabilizzate nei rendiconti gestionali di competenza e valorizzate al "valore normale" ai sensi dell'art.9 del TUIR;
- ❖ tutte le erogazioni liberali ricevute hanno avuto una movimentazione finanziaria sul bilancio e quindi una corresponsione nella contabilità.

Ai soli fini illustrativi e nell'ottica di una migliore e coerente analisi per il raffronto dei dati contabili di riferimento, si riporta di seguito la riclassificazione del bilancio relativo all'esercizio 2021 rispetto al 2020, sulla base della precedente normativa in materia di redazione di Bilancio. Quanto sopra, ad integrazione dei disposti di cui al D.M. 39 del 5 marzo 2020 in tema di schemi di bilancio, i quali, riferendosi al primo anno di applicazione, non prevedono la comparazione con l'esercizio precedente, poiché in assenza di dati aggregati omogeneamente.

al 31/12/2021

al 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata

-

-





B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:

I) Immobilizzazioni immateriali:

1) Costi di impianto e ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	437.256	97.727
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	97.600	-
7) Altre	-	-
TOTALE Immobilizzazioni immateriali:	534.856	97.727

II) Immobilizzazioni materiali:

1) Terreni e fabbricati	169.550.050	147.790.832
2) Impianti e macchinario	4.267.420	2.010.816
3) Attrezzature industriali e commerciali	8.096.188	7.636.807
4) Altri beni	37.866.251	57.806.725
5) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	58.769	1.631.214
TOTALE Immobilizzazioni materiali:	219.838.678	216.876.394

III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:

1) Partecipazioni in:

a) imprese controllate	130.000	130.000
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d - Bis) - Partecipazione in altre imprese	-	-

TOTALE Partecipazioni in:	130.000	130.000
----------------------------------	----------------	----------------

2) Crediti:

a) verso imprese controllate		
-entro l'esercizio	-	-
-oltre l'esercizio	-	-

TOTALE verso imprese controllate	-	-
---	----------	----------

b) verso imprese collegate		
-entro l'esercizio	-	-
-oltre l'esercizio	-	-

TOTALE verso imprese collegate	-	-
---------------------------------------	----------	----------

c) verso controllanti		
-entro l'esercizio	-	-
-oltre l'esercizio	-	-

TOTALE verso controllanti	-	-
----------------------------------	----------	----------

Francesco Rocca

[Signature]

Croce Rossa Italiana
Relazione di missione al Bilancio dell'Esercizio 2021



d) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
-entro l'esercizio	-	-
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d- Bis) Cred. verso altri		
-entro l'esercizio	-	-
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE d- Bis) Cred. verso altri	-	-
TOTALE Crediti:	-	-
3) Altri titoli	863.661	675.661
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
TOTALE Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	993.661	805.661
TOTALE Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:	221.367.195	217.779.782
C) Attivo circolante:		
I) Rimanenze:		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	263.225	95.717
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	75.058	73.431
5) Acconti	-	-
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
TOTALE Rimanenze:	338.283	169.148
II) Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) verso clienti		
-entro l'esercizio	35.006.084	16.924.857
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE verso clienti	35.006.084	16.924.857
2) verso imprese controllate		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
TOTALE verso imprese controllate	-	-
3) verso imprese collegate		
- entro l'esercizio	2.228.386	1.266.901
- oltre l'esercizio	1.066.936	85.651
TOTALE verso imprese collegate	3.295.322	1.352.552
4) verso controllanti		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-

Federico Rocca

Giuseppe Rocca

Croce Rossa Italiana
Relazione di missione al Bilancio dell'Esercizio 2021



TOTALE verso controllanti	-	-
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
-entro l'esercizio	-	-
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5 - Bis) Crediti tributari		
-entro l'esercizio	1.167.796	892.230
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE 5 - Bis) Crediti tributari	1.167.796	892.230
5 - Ter) Imposte anticipate	-	-
5 - Quater) Verso altri		
-entro l'esercizio	13.716.415	18.057.725
- oltre l'esercizio	5.057.297	4.721.910
TOTALE 5 - Quater) Verso altri	18.773.712	22.779.635
TOTALE Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	58.242.914	41.949.274
III) Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
TOTALE Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	-	-
IV) Disponibilita' liquide:		
1) Depositi bancari e postali	89.849.721	109.388.661
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	5.390	8.478
TOTALE Disponibilita' liquide:	89.855.111	109.397.139
TOTALE Attivo circolante:	148.436.308	151.515.561
D) Ratei e risconti	303.319	554.079
TOTALE ATTIVO	370.106.822	369.849.422

Federico Rocca

Giuseppe Rocca



	al 31/12/2021	al 31/12/2020
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
I) Capitale	190.046.804	194.100.985
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III) Riserve di rivalutazione	-	-
IV) Riserva legale	-	-
V) Riserve statutarie	-	-
VI) Altre riserve	25.023.965	29.746
VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	110.996	106.095
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
TOTALE Patrimonio netto:	215.181.765	194.236.826
B) Fondi per rischi ed oneri:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) Altri	31.230.485	29.211.164
TOTALE Fondi per rischi ed oneri:	31.230.485	29.211.164
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.110.934	2.230.036
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) Obbligazioni		
-entro l'esercizio	-	-
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni convertibili		
-entro l'esercizio	-	-
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
-entro l'esercizio	-	-
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Debiti verso soci per finanziamenti	-	-

Federico Rocca

Giuseppe Rocca

Croce Rossa Italiana
Relazione di missione al Bilancio dell'Esercizio 2021



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

4) Debiti verso banche		
-entro l'esercizio	138.318	65.074
-oltre l'esercizio	2.887.551	2.634.301
TOTALE Debiti verso banche	3.025.869	2.699.375
5) Debiti verso altri finanziatori		
-entro l'esercizio	-	-
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Debiti verso altri finanziatori	-	-
6) Acconti		
-entro l'esercizio	7.100	7.100
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Acconti	7.100	7.100
7) Debiti verso fornitori		
-entro l'esercizio	19.557.932	21.798.286
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Debiti verso fornitori	19.557.932	21.798.286
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
-entro l'esercizio	-	-
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate		
-entro l'esercizio	-	-
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Debiti verso imprese controllate	-	-
10) Debiti verso imprese collegate		
-entro l'esercizio	10.758.087	7.061.917
-oltre l'esercizio	123.827	25.827
TOTALE Debiti verso imprese collegate	10.881.914	7.087.744
11) Debiti verso controllanti		
-entro l'esercizio	-	-
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Debiti verso controllanti	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
-entro l'esercizio	-	-
-oltre l'esercizio	-	-
12) Debiti tributari		
-entro l'esercizio	2.743.373	2.460.882
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Debiti tributari	2.743.373	2.460.882
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		

Federico Rocca

Paolo Pizzarello

Croce Rossa Italiana
Relazione di missione al Bilancio dell'Esercizio 2021



-entro l'esercizio	1.030.693	955.733
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.030.693	955.733
14) altri debiti		
-entro l'esercizio	6.467.684	6.944.943
-oltre l'esercizio	4.142.438	5.640.529
TOTALE altri debiti	10.610.122	12.585.472
TOTALE 11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
TOTALE Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	47.857.003	47.594.592
E) Ratei e risconti:	72.726.635	96.576.804
TOTALE PASSIVO	370.106.822	369.849.422

al 31/12/2021 al 31/12/2020

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione:

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	165.978.222	121.158.480
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	338.283	169.148
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
- Altri	2.223.147	1.852.297
- Contributi in conto esercizio	-	-
TOTALE altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:	2.223.147	1.852.297
TOTALE Valore della produzione:	168.539.652	123.179.925

B) Costi della produzione:

6) Costi materie prime, sussidiarie, di consumo	28.076.003	38.757.374
7) Costi per servizi	87.455.707	46.769.834
8) per godimento di beni di terzi:	2.524.194	1.780.254
9) per il personale:		
a) Salari e stipendi	29.586.057	23.671.268
b) Oneri sociali	5.439.744	4.493.712
c) Trattamento di fine rapporto	1.101.057	964.277
d) Trattamento di quiescenza e simili	54.110	49.226
e) Altri costi	-	-
TOTALE per il personale:	36.180.968	29.178.483
10) Ammortamento e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:	133.210	51.712

Federico Rocca

[Signature]

Croce Rossa Italiana
Relazione di missione al Bilancio dell'Esercizio 2021



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:	166.034	461.138
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
TOTALE Ammortamento e svalutazioni:	299.244	512.850
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	169.148	212.574
12) Accantonamenti per rischi	906.032	692.158
13) Altri accantonamenti	5.071.062	1.102.105
14) Oneri diversi di gestione	6.416.195	2.928.254
TOTALE Costi della produzione:	167.098.553	121.933.886
Differenza tra Valore e Costi della produzione	1.441.099	1.246.039

C) Proventi e oneri finanziari:

15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:

- Proventi da partecipazioni in controllate	-	-
- Proventi da partecipazioni in collegate	-	-
- Proventi da partecipazioni in controllanti	-	-
Proventi da partecipazione da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
Altri proventi da partecipazione	-	-

TOTALE Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:

	-	-
--	---	---

16) Altri proventi finanziari:

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime:

- Proventi da controllate	-	-
- Proventi da collegate	-	-
- Proventi da controllanti	-	-
- Altri proventi	-	-
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-

TOTALE da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime:

	-	-
--	---	---

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

	28.381	-
--	--------	---

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

	-	-
--	---	---

d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate, di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime:

- Proventi diversi da controllate	-	-
- Proventi diversi da collegate	-	-
- Proventi diversi da controllanti	-	-
- Proventi diversi	252.674	104.377

Federico Rocca 80

[Signature]

Croce Rossa Italiana
Relazione di missione al Bilancio dell'Esercizio 2021



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
TOTALE Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate, di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime:	252.674	104.377
TOTALE Altri proventi finanziari:	281.055	104.377
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:		
- Interessi e oneri finanziari verso controllate	-	-
- Interessi e oneri finanziari verso collegate	-	-
- Interessi e oneri finanziari verso controllanti	-	-
- Inter. e oner.fin. diversi	95.210	87.410
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
TOTALE Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:	95.210	87.410
17 Bis) Utili e perdite su cambi	-	(23.931)
TOTALE Proventi e oneri finanziari:	185.845	(6.964)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) Rivalutazioni:		
a) Rivalutazioni di partecipazioni	-	-
b) Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) Rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	-	-
Rivalutazione di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
TOTALE Rivalutazioni:	-	-
19) Svalutazioni:		
a) Svalutazioni di partecipazioni	-	-
b) Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni.	-	-
c) Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) Svalutazione di strumenti finanziari derivati	-	-
Svalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
TOTALE Svalutazioni:	-	-
TOTALE Rettifiche di valore di attività finanziarie:	-	-
 Risultato prima delle imposte	 1.626.944	 1.239.075
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) - Imposte correnti	1.515.948	1.132.980
b) - Imposte differite	-	-
c) - Imposte anticipate	-	-
d) Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
e) - Imposte relative ad esercizi precedenti	-	-

Francesco Rocca

[Signature]

Croce Rossa Italiana
Relazione di missione al Bilancio dell'Esercizio 2021



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

TOTALE	Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.515.948	1.132.980
21) Utile (perdite) dell'esercizio		110.996	106.095

Federico Rocca

[Handwritten signature]

7. NOTA ILLUSTRATIVA ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B – Immobilizzazioni

I) Immobilizzazioni immateriali - Analisi dei movimenti

Descrizione	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e Acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo storico	385.111	97.600	482.711
F.do ammortamento al 31.12.2020	287.385	-	287.385
Incrementi dell'esercizio	472.740	-	472.740
Ammortamento dell'esercizio	133.210	-	133.210
Valore di bilancio al 31/12/2021	437.256	97.600	534.856

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali e nello specifico "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" per Euro 472.740, si riferiscono principalmente all'acquisto di licenze software quali il gestionale di contabilità, il gestionale per l'elaborazione paghe e la piattaforma gestionale relativa ai processi della Sala Operativa Nazionale.

Per quanto concerne la voce delle immobilizzazioni in corso e acconti, iscritta in bilancio per Euro 97.600, si riferisce allo sviluppo del software correlato alla implementazione della "Piattaforma per il Piano dei Conti Unico", utile alla redazione del bilancio aggregato per l'Associazione della Croce Rossa Italiana.

II) Immobilizzazioni materiali - Analisi dei movimenti

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	150.513.539	2.532.701	8.483.994	71.119.835	1.631.214	234.281.283
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.722.707	521.885	847.187	13.313.110		17.404.889
Valore di bilancio	147.790.832	2.010.816	7.636.807	57.806.725	1.631.214	216.876.394
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	636.961	551.599	2.758.414	23.687.490		27.634.464
Altre variazioni	22.396.179	2.808.203	3.217.795	3.747.016	-1.572.445	30.596.748
Totale variazioni	21.759.218	2.256.604	459.381	-19.940.474	-1.572.445	2.962.284
Valore di fine esercizio						
Costo	172.909.718	5.340.904	11.701.789	74.866.851	58.769	264.878.031
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.359.668	1.073.484	3.605.601	37.000.600		45.039.353
Valore di bilancio	169.550.050	4.267.420	8.096.188	37.866.251	58.769	219.838.678

Nel corso dell'esercizio 2021, la voce "Terreni e Fabbricati" ha subito una variazione significativa per complessivi Euro 22.396.179. Si riportano di seguito le specifiche in dettaglio.

Quanto ad Euro 16.071.339 si riferiscono al trasferimento, giusta Delibera EsaCri n.31 del 15.10.2021, in attuazione di quanto previsto dal D.lgs 178/2012 e fanno riferimento alle seguenti unità immobiliari:

Francesco Rocca

Giuseppe Rocca

- ❖ Via Ercolani n. 6 Bologna (BO) per Euro 967.371;
- ❖ Via Spinola n. 13 Genova (GE) per Euro 72.882;
- ❖ Via Marsala Monza (MB) per Euro 144.281;
- ❖ Via Silvia Domini n. 3 Levico Terme (TN) per Euro 1.170.836;
- ❖ Via Dante Alighieri Ventimiglia (GE) per Euro 2.160;
- ❖ Via Dalla Costa, Vado Ligure (SV) per Euro 79.442;
- ❖ Via Levantina, Jesolo (VE) per Euro 13.528.651;
- ❖ Corso Francia n. 15 Cuneo (CN) per Euro 205;
- ❖ Via de Gasperi, Lucca (LU) per Euro 36.617;
- ❖ Via tre Martiri, Melle (CN) per Euro 79;
- ❖ Via Margherita di Savoia n. 3, Molfetta (BA) per Euro 68.815.

L'ulteriore incremento della voce, per Euro 234.377, si riferisce a lasciti testamentari venuti a compimento nell'anno 2021:

- ❖ Michelini Dolores, con atto rep. n. 16857 del 25/07/2019 per Euro 95.822;
- ❖ Salvi Rosina, con atto rep. n.21912 21/09/2021 per Euro 31.509;
- ❖ Giangrossi Anna Maria, atto. rep n.39519 del 01/04/2021 per Euro 107.046.

Nel corso dell'esercizio in esame, si sono conclusi i lavori di costruzione dell'Immobile sito in Foligno, adibito a sede del Comitato regionale Umbria nonché del polo logistico di emergenza sito all'interno del Centro di Protezione Civile. A seguito della procedura di accatastamento si sono compiuti gli effetti giuridici dell'operazione, che hanno consentito la capitalizzazione alla voce "Immobili" delle somme corrisposte negli esercizi precedenti per Euro 1.314.312 e precedentemente classificate quali "Immobilizzazioni materiali in corso".

Parimenti si sono conclusi i lavori di costruzione dell'immobile sito in Brescia, via Bainsizza, sede istituzionale del Comitato CRI. A seguito della procedura di accatastamento si sono compiuti gli effetti giuridici dell'operazione, che hanno consentito la capitalizzazione alla voce "Immobili" delle somme riferibili all'operazione pari ad Euro 480.000.

Si evidenzia, inoltre, l'acquisto di un terreno sito in Caraglio (CN) per Euro 12.505 al fine di adibirlo a superficie per la costruzione della sede istituzionale del Comitato CRI.

Si registrano nell'esercizio in esame decrementi per effetto delle alienazioni di alcune unità immobiliari e più precisamente:

- ❖ Novara, Via Francesco d'Assisi per Euro 99.374;
- ❖ La Spezia, Corso Cavour n. 100 per Euro 95.658;
- ❖ Brescia, Via Santa Chiara per Euro 161.538.

Le costruzioni leggere hanno subito un incremento per Euro 4.640.218 a seguito dell'acquisto di tendostrutture impiegate per l'attività di emergenza e prevalentemente legate all'allestimento degli *hub* per la somministrazione vaccinale SARS Covid-19.

L'importo delle voci **Impianti e macchinari** e delle **Attrezzature industriali e commerciali** hanno subito un incremento rispettivamente di Euro 2.256.604 e Euro 459.381 al netto delle

quote d'ammortamento. Tale variazione è da imputare all'acquisto dei beni tipici e specifici dell'attività caratteristica. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si segnalano





acquisti relativi ad impianti di condizionamento campali, sistemi di videosorveglianza e ponti radio.

Con riferimento alla voce **Altre immobilizzazioni materiali**, la voce subisce complessivamente un incremento pari a Euro 3.747.016, riferibile alla voce "Automezzi" per acquisto di pulmini per disabili, pulmini ad alto-biocontenimento e ambulatori polidiagnostici mobili ed alla voce "Autovetture e Motocicli" per l'acquisto di autovetture necessarie allo svolgimento delle attività istituzionali.

Il decremento della voce, pari ad Euro 23.687.490 si riferisce all'applicazione dell'istituto dell'ammortamento per gli esercizi 2019/2020/2021 delle voci "automezzi trasferiti da EsaCri" per Euro 18.167.205, "attrezzature e arredi trasferiti da EsaCri" per Euro 1.759.245, la differenza pari ad Euro 3.761.040 è afferente alla quota di ammortamento, di competenza dell'esercizio in esame, di tutti i beni non ricompresi tra quelli trasferiti da EsaCri.

In questa sede e con particolare riferimento ai beni mobili di proprietà di EsaCri e dalla stessa trasferiti alla Croce Rossa Italiana in attuazione dei disposti di cui al D. Lgs.178/2012 e s.m.i, nell'ambito dello svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico e con riferimento alle delibere n. 76/2017, n. 87/20017 e n. 100/2017, si vuole rendere informativa specifica circa l'istituto dell'ammortamento a carico dei beni sopra citati e indicati nel bilancio di esercizio oggetto della presente relazione.

Automezzi trasferiti da EsaCri. Per quanto riferibile agli automezzi, si premette che la voce e la sua evidenza economica, così come trasferita dall'Ente Strumentale e indicata in bilancio, accoglie una pluralità di beni coerenti con la categoria di appartenenza, ma diversi

nelle loro specifiche caratteristiche ed utilizzo (esempio: ambulanza, autovettura, autocarro, motrice, rimorchio attrezzato, macchina operatrice, etc.).

Nel corso dell'esercizio in esame l'Associazione ha avviato il processo di ricognizione dei beni in questione e con Provvedimento n.75 del 24/11/2021 ha istituito una "Commissione straordinaria di valutazione nelle materie di radiazione e fuori uso dei veicoli immatricolati CRI", atta ad analizzare e indicare i veicoli per il quale si renda opportuna ed economica la cessazione delle immatricolazioni dei fuori uso ovvero l'eventuale interesse storico. I criteri di valutazione hanno voluto privilegiare requisiti strettamente legati all'utilizzo "tipizzato" degli stessi veicoli impiegati nelle attività dell'Associazione (es. data immatricolazione, chilometraggio, disuso), tali da influenzare fortemente la definizione e valutazione di "residua vita utile" del bene stesso.

I lavori della Commissione stanno evidenziando un obiettivo, ancorché non definitivo, impoverimento del valore patrimoniale dei beni e nelle more della conclusione del processo ed ai fini di una rappresentazione più veritiera e corretta della posta in bilancio, si è ritenuto opportuno dar corso all'ammortamento con valenza retroattiva, utilizzando le aliquote previste per la categoria di riferimento, in misura ridotta del 50%.

Quanto sopra nel rispetto di quanto previsto dall'OIC 29 nell'ambito dei **cambiamenti di stime contabili**, quali conseguenze delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria. Premesso che la stima rappresenta i procedimenti ed i metodi in base ai quali si perviene alla determinazione di un valore ragionevolmente attendibile, il suo cambiamento rientra nel normale procedimento di formazione del bilancio e non



costituisce correzione di errori o cambiamenti di principi contabili.

Si precisa che al termine dei lavori della Commissione, stimata l'effettiva consistenza patrimoniale e la residua vita utile dei beni, verranno opportunamente valutati, definiti e appostati i correttivi in bilancio, anche attraverso fondi svalutazione.

In ultima analisi preme precisare che in coerenza con gli ammortamenti dei beni, acquisiti in esecuzione delle attività dell'Associazione e non riferibili al patrimonio EsaCri, il costo a carico del conto economico delle quote di ammortamento è stato neutralizzato, attraverso la diminuzione del Fondo Dotazione, così da evidenziare l'effettiva consistenza dello stesso.

Beni materiali trasferiti da EsaCri. Per quanto riferibile ai beni mobili da EsaCri, trasferiti dall'Ente Strumentale con Delibera n.100 del 22/12/2017, ed il cui criterio di appostamento, o meno, del valore contabile è stato dettagliatamente specificato nella Nota Integrativa allegata al bilancio chiuso al 31/12/2017, sono stati oggetto con Provvedimento n.129 del 12/03/2019 di una valorizzazione economica tramite la nomina di apposita Commissione. Le motivazioni che hanno reso necessaria tale procedura sono da ricondurre alla modalità di trasferimento "a corpo" e non specifica dei beni da parte dell'Ente Strumentale. La Commissione, a valle della procedura di ricognizione dei cespiti denominati "arredi e mobilio", finalizzata alla precisa e puntuale individuazione dei beni, alla loro localizzazione ed al loro valore effettivo (giusto provvedimento del Segretario Generale n. 109 del 26 ottobre 2018), ha provveduto alla valorizzazione degli stessi ed

alla congruità del valore stimato rispetto a quello attribuito in fase di trasferimento da parte dell'Ente Strumentale.

L'Associazione, stante l'eterogeneità dei beni, l'esiguo valore unitario e la vetustà degli stessi, nel corso dei precedenti esercizi aveva, in coerenza con quanto già descritto per beni "automezzi" e per le stesse motivazioni espresse al precedente paragrafo, stabilito di non procedere all'ammortamento. Nel corso dell'esercizio 2021 a favore di una più corretta e veritiera esposizione delle poste di bilancio, per coerenza e riallineamento alle medesime procedure di valutazione ed appostamento è stata definita l'applicazione dell'ammortamento nella misura dell'aliquota prossima rispetto alle diverse categorie di appartenenza dei beni ricompresi nella voce in esame ricorrendo all'applicazione dell'OIC29. Come per gli "Automezzi", anche per la voce in questione le quote di ammortamento sono state neutralizzate, attraverso la diminuzione del Fondo Dotazione, così da evidenziare l'effettiva consistenza dello stesso.

Immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione e acconti. La voce immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione e acconti è passata da Euro 1.631.214 dell'esercizio 2020 ad Euro 58.769 nell'esercizio 2021. Il decremento si riferisce al completamento dei lavori per la realizzazione della nuova sede del Comitato Regionale Umbria, nonché del polo logistico di emergenza sito all'interno del centro di Protezione Civile di Foligno, come già evidenziato al paragrafo di riferimento. Il valore residuo per Euro 58.769 fa riferimento all'acconto corrisposto per l'acquisto di n.3 semirimorchi, oltre a mobili e arredi.



III) Immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	130.000					130.000	675.661	
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	188.000	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	130.000					130.000	863.661	

La voce immobilizzazioni finanziarie accoglie le partecipazioni detenute in n.2 Fondazioni, così come di seguito dettagliate:

- ❖ Euro 100.000 nella Fondazione per lo Sviluppo e il sostegno delle attività della C.R.I.;
- ❖ Euro 30.000 nella Fondazione per le Attività Ausiliarie della C.R.I. alle Forze Armate-ETS.

Per quanto concerne la voce **Altri titoli**, la stessa fa riferimento a titoli di risparmio pervenuti a seguito di lasciti testamentari dei *de cuius* Anita Curioni, *de cuius* Anna Omodei pervenuti in favore dell'Associazione nell'esercizio 2017 e del *de cuius* Rosina Salvi giunto nell'esercizio 2021. Di seguito in dettaglio le specifiche della natura dei titoli detenuti:

- Obbligazioni ordinarie per Euro 16.781,16.

Descrizione	Titoli	Controvalore in euro
DE0001135069	DBR 4, 1, 28	8.693,49
DE0001135382	DBR 4, 7, 19	4.630,77
IT0005001547	BTP1/9/24	3.456,90
Totale		16.781,16

- Obbligazioni ordinarie con vincolo modale* per Euro 651.271,77.

Descrizione	Titoli	Controvalore in euro
IT0000366655	BTI1,11,23	183.265,20
IT0001086657	BTI1,11,26	113.948,64

Francesco Rocca

Antonio Rocca

IT0001174611	BTI1,11,27	76.124,93
IT0001278511	BTI1,11,29	277.932,00
Totale		651.270,77

* il vincolo a carico del lascito è rappresentato dall'acquisto di n.1 ambulanza da destinare al Comitato territoriale di Milano.

- **Titoli di stato (buoni fruttiferi postali)** pari ad Euro 195.609. Tali titoli sono stati valutati al costo d'acquisto in linea con l'OIC 20.

C) Attivo circolante

I) Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	95.717	167.508	263.225
Prodotti finiti e merci	73.431	1.627	75.058
Totale rimanenze	169.148	169.135	338.283

Le rimanenze di **materie prime, sussidiarie e di consumo** per Euro 263.225 si riferiscono alle giacenze inerenti alle attività svolte prevalentemente presso centri di accoglienza, presidi medico-sanitari e merchandising.

Le rimanenze relative a **prodotti finiti e merci**, per Euro 75.058, si riferiscono alle giacenze di materiale ambulatoriale relativo alle attività svolte dal laboratorio analisi.

Preme evidenziare che riguardo ai beni di consumo, intendendosi per tali quelli utili e necessari all'attività di gestione puntuale e specifica delle singole azioni operative dell'Associazione nella sua attività di emergenza, a titolo esemplificativo e non esaustivo, minuteria metallica, componentistica meccanica e non, per allestimenti e riparazioni, cavi elettrici, dotazioni ed accessori diversi, etc., si specifica che gli stessi non sempre possano considerarsi valorizzabili, in quanto frazioni di confezioni, parcellizzazioni di componenti, materiali parzialmente utilizzati, materiali già oggetto di uso in azioni specifiche e/o quotidiane, etc.

A valle delle suddette considerazioni e dopo attenta e puntuale analisi dei singoli beni sopra evidenziati, è stato stabilito di assegnare valore zero ai beni denominati "di consumo", così come puntualizzato e concertato in sede di analisi da parte dell'organo di revisione.

Resta invece ferma la valorizzazione con il sistema del costo di acquisto delle merci impiegate nel processo di merchandising e raccolta fondi, attività di laboratorio analisi, prodotti edibili/sostentamento/utilizzo esterno in progetti a logica di mercato.

II) Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura.

I crediti sono, inoltre, suddivisi in base alla relativa scadenza.




Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	16.924.857	18.081.227	35.006.084	35.006.084	
Crediti verso Enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante	1.352.552	1.942.770	3.295.322	2.228.386	1.066.936
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	892.230	275.566	1.167.796	1.167.796	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	22.779.635	-4.005.923	18.773.712	13.716.415	5.057.297
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	41.949.274	16.293.640	58.242.914	52.118.681	6.124.233

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono:

Crediti verso clienti/utenti, pari ad Euro 35.006.084, si riferiscono principalmente alle Convenzioni e attività rese nei confronti della Pubblica Amministrazione (d'ora in poi PA) al netto del fondo rischi svalutazione crediti per Euro 693.959. Fra i crediti più significativi si rilevano:

- ❖ Crediti verso Asl per le Convenzioni tamponi e vaccini per Euro 10.267.349;
- ❖ Crediti verso il Ministero dell'Interno, per sorveglianza sanitaria navi quarantena per Euro 12.237.726;
- ❖ Crediti verso la Prefettura di Crotone relativi alla Convenzione per la gestione dei servizi di assistenza e sorveglianza sanitaria per Euro 1.533.406;
- ❖ Crediti verso il Comune di Settimo Torinese per la Convenzione della gestione di migranti per Euro 721.625;
- ❖ Crediti verso il Dipartimento di Protezione Civile per Euro 1.129.356 relativo all'emergenza Afghani, art. 40, 39 e art 23 del D.Lgs 02/01/2018.

Crediti verso Enti della stessa rete associativa per un importo pari ad Euro 3.295.322, sono così suddivisi:

- ❖ **Esigibili entro l'esercizio successivo:** si riferiscono in parte a crediti verso Comitati territoriali CRI relativi a rimborsi assicurativi per Euro 766.770;
- ❖ **Esigibili oltre l'esercizio successivo:** si riferiscono principalmente a Crediti verso il Comitato territoriale di Como per Euro 981.284 in merito alla Convenzione Areu ante 2018.

Crediti tributari, nella loro totalità esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 1.167.796 e sono così distinti:

Descrizione	Valore al 31/12/2021
Credito IRPEF	25.163
Acconti IRES	76.607
Acconti IRAP	1.066.026
Valore di fine esercizio	1.167.796

Crediti verso altri, per un importo pari ad Euro 18.773.712, sono così suddivisi:

- ❖ **Esigibili entro l'esercizio successivo**, per Euro 13.716.415 si riferiscono ai seguenti crediti:
 - verso Enti Pubblici relativamente alle Convenzioni sottoscritte con il Ministero della Salute e con il Ministero della Difesa per Euro 12.415.210;
 - verso lasciti testamentari da incassare per Euro 25.798;
 - verso Istituti di credito per competenze attive da liquidare per Euro 208.316;
 - per depositi cauzionali per Euro 100.913;

Francesco Rocca

Giuseppe Rocca



- per fondi cassa verso dipendenti per Euro 57.199;
- per note di credito da ricevere per Euro 518.078;
- verso altri per Euro 390.636;
- altri crediti verso erario per Euro 265.

❖ **Esigibili oltre l'esercizio successivo**, per Euro 5.057.297 si riferiscono ai seguenti crediti:

- depositi cauzionali in denaro per Euro 16.428;
- crediti verso Esacri/massa passiva per Euro 4.991.571;
- anticipi diversi per Euro 49.298.

Con riferimento ai crediti verso altri ed in particolare a quelli verso EsaCri si ritiene opportuno precisare quanto segue. L'Associazione in data 17 ottobre 2018 ha presentato tre distinte domande di insinuazione alla massa passiva della liquidazione coatta amministrativa della gestione separata di EsaCri per l'importo complessivo di € 3.202.495,32. Con nota del 15 gennaio 2019, il Commissario liquidatore ha comunicato i crediti ammessi (€ 729.457,00) e quelli esclusi (€ 2.473.038,32) dalla massa passiva. L'Associazione ha ritenuto necessario depositare presso il Tribunale Ordinario di Roma un ricorso in opposizione allo stato passivo ex artt. 209 e 98 L.F.; la prima udienza per l'esame del ricorso, fissata per il 2 luglio 2020, è stata rinviata d'ufficio al 21 aprile 2021. EsaCri ha depositato la propria comparsa per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato, da cui si evince che alcune somme, inizialmente escluse, sono state ammesse con riserva (€ 1.513.690,55) mentre altre sono state ammesse tout court. In data 7 ottobre 2019, invece, l'Associazione ha inviato una domanda tardiva di insinuazione alla massa passiva per il recupero di somme (€ 519.000,00) relative alla vendita di un immobile, necessarie per la costruzione della nuova sede del Comitato di Donoratico e che ancora che non sono state trasferite all'Associazione; è stata, infine, inviata nel mese di dicembre 2019 una ulteriore domanda tardiva per il recupero di somme (€ 224.614,03) anticipate dall'Associazione ma di competenza di EsaCri o incassate da quest'ultima ma di competenza dell'Associazione. Con pec del 7 agosto 2020, il Commissario liquidatore di EsaCri ha trasmesso il provvedimento n. 32 del 6 luglio 2020 avente ad oggetto le "Domande tardive ex art. 101 L.F. Approvazione delle modifiche e ed integrazioni allo stato passivo depositato in data 20.12.2018". Dalla lettura di tale provvedimento si evincono le somme ammesse (€ 85.574,76) e quelle escluse (€ 658.039,27). Le opposizioni in riferimento al parziale rigetto delle insinuazioni tardive sono state depositate entro il 30 settembre 2020. L'importo pari ad € 763.368,00 si riferisce all'acquisizione *pro solvendo*, da parte del Comitato Nazionale, dei crediti vantati da parte dei Comitati Territoriali nei confronti di EsaCri, giuste singole delibere del Consiglio Direttivo Nazionale. Nel 2020 si è provveduto all'allineamento tra gli importi emersi negli atti di insinuazione alla massa passiva di EsaCri e i valori iscritti in Bilancio.

Si precisa che non occorrono variazioni a carico della posta sopra indicata relativamente all'esercizio in esame.

III) Disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	109.388.661	8.478	109.397.139
Variatione nell'esercizio	-19.538.940	-3.088	-19.542.028
Valore di fine esercizio	89.849.721	5.390	89.855.111

I **depositi bancari e postali** alla data del 31.12.2021 hanno subito un decremento pari ad Euro 19.542.028 rispetto all'esercizio precedente. La ragione di tale decremento è dovuta all'effetto compensativo dei proventi da donazioni incassate nell'anno 2020, vincolate all'emergenza da Covid-19 e al pagamento delle forniture legate alle Convenzioni a rendicontazione sottoscritte con il Ministero dell'Interno per il "servizio di assistenza e sorveglianza sanitaria dei migranti soccorsi in mare ovvero giunti sul territorio nazionale a seguito di sbarchi autonomi nell'ambito dell'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili".

Si precisa inoltre che nel corso dell'anno 2021, sono stati incassati acconti relativi alle Convenzioni stipulate con il Ministero della Salute e con il Ministero della Difesa di competenza dell'esercizio 2021. Il flusso di liquidità ha consentito all'Associazione di ridurre l'esposizione debitoria complessiva, causata dal disallineamento temporale relativo al tardivo incasso dei crediti maturati dalle Convenzioni con la PA. Inoltre, alla data del 28 dicembre, è pervenuto l'incasso da parte del MIUR per un importo pari ad Euro 2.058.742, lo stesso alla data di chiusura dell'esercizio non risultava decrementato della quota di spettanza dei Comitati territoriali per l'attività svolta dagli stessi nell'ambito della Convenzione con lo stesso Ministero per Euro 2.018.742.

D) Ratei e risconti attivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi i quali complessivamente ammontano ad Euro 303.319 e si riferiscono alle spese sostenute nell'esercizio 2021 e di competenza dell'esercizio 2022.

Analisi delle variazioni dei risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	554.079	-250.760	303.319
Totale ratei e risconti attivi	554.079	-250.760	303.319

Analisi dei risconti attivi

Descrizione	Valore di fine esercizio
Noleggi e licenze d'uso	52.799
Utenze e servizi vari	18.640
Affitti e oneri accessori	67.592
Assicurazioni e polizze fidejussorie	110.626
Canoni manutenzione periodica	53.662
Totale	303.319




8. NOTA ILLUSTRATIVA ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto. Il Patrimonio Netto risultante alla data del 31.12.2021 è pari a Euro 215.181.765 al lordo dell'avanzo relativo all'esercizio 2021 per Euro 110.996. L'avanzo stesso si è generato sostanzialmente grazie ad una virtuosa gestione finanziaria.

Ex art. 41 e 42 del vigente Statuto, tale avanzo è destinato esclusivamente all'assolvimento degli scopi statutari. I proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra i Soci, neppure in forma indiretta.

Quanto iscritto a capitale rappresenta i fondi destinati all'avvio dell'attività imputati a formazione di patrimonio dell'Associazione in attuazione delle delibere pro tempore adottate dai soggetti competenti e comprende il valore dei beni trasferiti in proprietà da EsaCri all'Associazione.

Nello specifico esso si compone come segue:

- ❖ di una dotazione iniziale che si incrementa in funzione del risultato algebrico della gestione di competenza con gli avanzi di periodo;
- ❖ di una dotazione a seguito di apporto e lasciti di terzi;
- ❖ di una dotazione separata ex art. 16 del D.L. 148 del 16/10/2017 (apporto beni ex ESACRI).

Fondo di dotazione dell'Associazione. Il Fondo di dotazione, per un importo pari ad Euro 190.046.804, risulta così costituito:

- ❖ Euro 49.465, risulta invariato rispetto al precedente esercizio, si riferisce alla dotazione iniziale monetaria del Corpo Militare Volontario;
- ❖ Euro 150.617.687 risulta aumentato rispetto all'esercizio precedente di Euro 15.876.840 per effetto dei nuovi immobili trasferiti da Delibera EsaCri n. 31 del 15 ottobre 2021 al netto delle variazioni in diminuzione derivanti dalle cessioni già menzionate nel paragrafo di riferimento.
- ❖ Euro 7.372.954, invariato rispetto all'esercizio precedente, si riferisce ai beni immobili ricevuti da EsaCri con vincolo modale;
- ❖ Euro 1.172.830, risulta ridotto di Euro 1.759.244 rispetto all'esercizio precedente e si riferisce alle attrezzature e beni pervenuti da EsaCri. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'applicazione dell'istituto dell'ammortamento come ampiamente dettagliato al paragrafo di riferimento;
- ❖ Euro 30.277.152, ridotto di Euro 18.171.776 rispetto all'esercizio precedente, si riferisce agli automezzi ricevuti da EsaCri. Tale decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'applicazione dell'istituto dell'ammortamento come ampiamente dettagliato al paragrafo di riferimento;
- ❖ Euro 556.717, invariato rispetto all'esercizio precedente, si riferisce ad immobili ricevuti a seguito di donazioni, nel corso dell'anno 2018.





Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Attribuzioni e di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo dotazione	194.100.985	0	0	15.876.840	19.931.021	0		190.046.804
Riserva da soprapprezzo delle azioni		0	0	0	0	0		
Riserve di rivalutazione		0	0	0	0	0		
Riserva legale		0	0	0	0	0		
Riserve statutarie		0	0	0	0	0		
Riserva straordinaria		0	0	0	0	0		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		0	0	0	0	0		
Riserva azioni o quote della società controllante		0	0	0	0	0		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		0	0	0	0	0		
Versamenti in conto aumento di capitale		0	0	0	0	0		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		0	0	0	0	0		
Versamenti in conto capitale		0	0	0	0	0		
Versamenti a copertura perdite		0	0	0	0	0		
Riserva da riduzione capitale sociale		0	0	0	0	0		
Riserva avanzo di fusione		0	0	0	0	0		
Riserva per utili su cambi non realizzati		0	0	0	0	0		
Riserva da conguaglio utili in corso		0	0	0	0	0		
Varie altre riserve	29.746	0	0	24.994.219	0	0		25.023.965
Totale altre riserve	29.746	0	0	24.994.219	0	0		25.023.965
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0	0	0	0	0		
Utili (perdite) portati a nuovo		0	0	0	0	0		
Utile (perdita) dell'esercizio	106.095	0	0	0	106.095	0	110.996	110.996
Perdita ripianata nell'esercizio		0	0	0	0	0		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0	0	0	0	0		
Totale patrimonio netto	194.236.826	0	0	40.871.059	20.037.116	0	110.996	215.181.765

Le **riserve di bilancio** appostate per Euro 25.023.965, sono così suddivise:

- ❖ Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali per un importo complessivo pari ad Euro 697.184 e composte da "Riserva per f.do Sviluppo Comitati, Riserva residui attivi Comitati scioglimento, Riserve da smobilizzo imm. EsaCri";
- ❖ Riserve vincolate destinate da terzi, per un importo pari ad Euro 24.243.987 e composte da "Riserve vincolate da terzi (donazioni vincolate), Riserva vincolata da terzi ante 2016 (EsaCri);
- ❖ Riserve di avanzi di gestione anni precedenti, per un importo pari ad Euro 82.794.

Federico Rocca

Giuseppe Rocca



Descrizione	Valore di fine esercizio
Riserva per F.do Sviluppo Comitati	462.308
Riserva residui attivi Comitati scioglimento	37.699
Riserve vincolate da terzi (donazioni vincolate)	18.761.250
Riserve da smobilizzo imm.Esacri	197.177
Riserva vincolata da terzi ante 2016 (Esacri)	5.482.737
Riserva avanzi di gestione	82.794
Totale	25.023.965

Riserva per Fondo Sviluppo Comitati. Il Fondo per il sostegno e lo sviluppo dei Comitati territoriali è stato istituito dall'Associazione nel corso del periodo d'imposta (Delibera Presidenziale n.131 del 30 luglio 2021).

Si basa sull'applicazione operativa del principio di mutualità (già richiamato nel Codice del Terzo Settore), inteso come impegno dei Comitati territoriali, appartenenti alla rete associativa della Croce Rossa Italiana – ad attuare azioni di sussidiarietà orizzontale, nonché a prestarsi reciproco aiuto e assistenza, quale espressione dello stesso spirito umanitario ed ideali, nonché dei Principi Fondamentali di Unità ed Universalità.

Il principale obiettivo del Fondo è quello di sostenere e garantire la continuità e lo sviluppo delle attività associative e ridurre gli impatti negativi connessi a situazioni eccezionali di crisi economico - finanziarie.

Nello specifico, ai sensi dell'art. 1.6 del Regolamento per l'istituzione, l'impiego e la gestione del Fondo per il sostegno e lo sviluppo dei Comitati territoriali, si distinguono due diverse tipologie di interventi del suddetto Fondo:

1. finanziamento di sostegno: intervento a carattere urgente, destinato ai Comitati territoriali che versano in situazioni di temporanea e rimediabile crisi di liquidità e che, per tali ragioni, necessitano di risorse monetarie supplementari, con lo scopo di sanare nel breve o medio termine la propria situazione economico – finanziaria;
2. finanziamento di sviluppo: intervento volto al supporto di progetti a carattere di sviluppo, i quali siano caratterizzati dalla capacità di generare risorse utili al rafforzamento delle attività del Comitato ed a garantire la sostenibilità dello stesso.

Il fondo è stato alimentato attraverso:

- ❖ in conformità con quanto stabilito dalle "Linee guida operative per l'accesso al fondo per il sostegno e lo sviluppo dei Comitati Territoriali", attraverso la rimessa annuale da parte dei Comitati territoriali di una somma pari ai tre decimi delle somme derivanti dal rinnovo annuale della quota associativa da parte dei Volontari iscritti per un importo pari ad Euro 409.261;
- ❖ il 50% dell'ammontare dell'avanzo di esercizio 2020 del Comitato Nazionale per un importo pari ad Euro 53.047.

Riserva residui attivi Comitati scioglimento. L'importo di Euro 37.699 si riferisce ai residui attivi generati a seguito dello scioglimento del Comitato territoriale di Ascoli Piceno e trasferiti in capo all'Associazione.

Riserve vincolate da terzi (donazioni vincolate). Le riserve vincolate da terzi ammontano ad Euro 18.761.249. Tale importo accoglie il residuo al 31 dicembre 2021 di tutte le donazioni in denaro vincolate da terzi in ottemperanza alle nuove regole contabili contenute nel Principio Contabile OIC 35.

Di seguito si riporta il dettaglio delle Donazioni vincolate residue alla chiusura dell'esercizio in esame suddivise per tipologia di vincolo:

Tipologia di vincolo	Totale
Covid-19	5.825.170
Emergenze internazionali	74.656
Emergenze nazionali	11.558.348
Lasciti testamentari	191.077
Supporto sociale	1.111.998
Totale complessivo	18.761.249

Riserve da smobilizzo immobili Esacri. Tale riserva, per Euro 197.177, accoglie il controvalore economico delle operazioni di dismissione di immobili, a seguito di cessioni effettuate nel corso dell'esercizio 2021 del Patrimonio immobiliare trasferito da EsaCri. La riserva è rappresentata dalle somme ricavate dalla alienazione di beni immobili il cui ricavato viene vincolato al futuro acquisto di unità immobiliare da destinarsi ad attività istituzionale.

Riserva vincolata da terzi ante 2016 (Esacri). Tale voce, per Euro 5.486.737, accoglie la riserva in denaro vincolata e trasferita in capo all'Associazione dall'Ente Strumentale nell'anno 2016. A titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano alcuni dei vincoli a cui fa riferimento la riserva: FEI, FEN, attività internazionali ed Emergenza Sardegna.

Riserva avanzi di gestione. La variazione della riserva è da attribuirsi al riporto a nuovo del cinquanta per cento dell'avanzo di gestione relativo all'esercizio 2020, così come deliberato dall'Assemblea Nazionale in data 30 aprile 2021.

B) Fondi per rischi e oneri

Analisi delle variazioni dei Fondi per rischi ed oneri

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
Fondo oneri e spese future	8.401.218	12.519.228	4.118.010
Fondo rischi controversie legali	1.077.461	597.917	-479.544
Fondo spese progetti futuri centri di accoglienza 2016	4.170.471	3.515.843	-654.628
Fondo rischi responsabilità civile verso terzi	114.067	114.067	-
Fondo rischi impegni contrattuali	2.833.423	3.490.287	656.864
Fondo impegni contrattuali militari pre - 2016	5.336.576	3.856.706	-1.479.870
Fondo impegni contrattuali infermiere pre - 2016	3.618.475	3.613.716	-4.759
Fondo impegni contrattuali corpi ausiliari	3.359.635	3.259.144	-100.491
Fondo attività C.M-II.VV.	74.222	94.983	20.761
F.di rischi diversi	225.617	0	-225.617
Fondo Sviluppo Attività Commerciali		168.595	168.595
Totale	29.211.165	31.230.486	2.019.321

Il **fondo oneri e spese future** si è incrementato, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 4.118.010 per effetto dell'accantonamento relativo alle attività inerenti i progetti futuri per operazioni di manutenzione straordinaria e migliorie su beni immobili.




Il **fondo rischi controversie legali** si è ridotto di Euro 479.544 a seguito della conclusione in favore dell'Associazione di parte delle controversie legali pendenti alla data del 31.12.2020.

Il **fondo spese progetti futuri centri di accoglienza 2016** si è ridotto di Euro 654.628 in favore del finanziamento di progetti nell'ambito della Cooperazione Internazionale verso paesi da cui ha origine il processo migratorio (es. Malawi, Kenia, etc).

Il **fondo rischi responsabilità civile verso terzi**, per Euro 114.067, risulta invariato rispetto all'esercizio 2020.

Il **fondo rischi impegni contrattuali** si è incrementato di Euro 656.864 a seguito dell'accantonamento relativo ad impegni contrattuali di competenza dell'esercizio 2021.

Il **fondo impegni contrattuali militari pre-2016** e il **fondo impegni contrattuali infermiere pre-2016** si sono ridotti rispettivamente di Euro 1.479.870 e di Euro 4.759. La riduzione è correlata alla copertura delle spese relative all'acquisto di un ospedale da campo per Euro 1.229.792; alla copertura dei maggiori costi di funzionamento della gestione ordinaria e rendicontati al Ministero della Difesa per Euro 284.139.

Il **fondo impegni contrattuali corpi ausiliari** si è ridotto di Euro 100.491. La variazione in diminuzione si riferisce all'effettivo utilizzo nell'esercizio 2021.

Il **fondo attività C.M.V.-II.VV** si riferisce ad attività non relative alla Convenzione e più precisamente ad importi ricevuti dalla cessione di materiale ferroso a seguito della dismissione dei mezzi, oltre che alle eventuali quote di iscrizione per aggiornamenti formativi degli appartenenti ai Corpi Ausiliari. Tali importi sono destinati al finanziamento di specifiche attività dei Corpi. Di seguito in dettaglio:

- ❖ fondo attività II.VV per un importo pari ad Euro 18.594;
- ❖ fondo attività C.M.V. per un importo pari ad Euro 76.389.

Il **Fondo Sviluppo Attività Commerciali** per Euro 168.595, si è incrementato nel corso dell'esercizio per effetto dell'accantonamento relativo agli impegni per lo sviluppo di attività commerciali.

C) Trattamento di fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Associazione al 31.12.2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei contratti di lavoro risolti in corso d'anno.

L'ammontare del TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto entro il 31.12.2021, è stato iscritto nello stato patrimoniale nella voce debiti verso il personale dipendente.

Descrizione	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.230.036
Variazioni nell'esercizio	274.269
Accantonamento nell'esercizio	1.155.167
Totale variazioni	1.155.167
Valore di fine esercizio	3.110.934






D) Debiti

Analisi delle variazioni dei debiti

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.699.375	326.494	3.025.869	138.318	2.887.551
Acconti	7.100		7.100	7.100	
Debiti verso fornitori	21.798.286	-2.240.354	19.557.932	19.557.932	
Debiti verso Enti della stessa rete associativa	7.087.744	3.794.170	10.881.914	10.758.087	123.827
Debiti tributari	2.460.882	282.491	2.743.373	2.743.373	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	955.733	74.960	1.030.693	1.030.693	
Altri debiti	12.585.472	-1.975.350	10.610.122	6.467.684	4.142.438
Totale debiti	47.594.592	262.411	47.857.003	40.703.187	7.153.816

I debiti iscritti in bilancio sono:

Debiti verso banche

- ❖ **Esigibili entro l'esercizio successivo:** si riferiscono a debiti verso gestori carte di credito ed al residuo del debito per mutui immobiliari di competenza dell'esercizio 2022;
- ❖ **Esigibili oltre l'esercizio successivo:** si riferiscono per la totalità ai seguenti mutui immobiliari:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Entro esercizio successivo 2022	Oltre esercizio successivo
Mutuo Banca Carige – Campo Ligure (GE) - Via Don M. Badino 2	3.178	3.178	-
Mutuo MPS – Follonica (GR) - Via della Pace 2D	-		
Mutuo BCC – Brianza Laghi – Montorfano (CO) – Via Brianza 9	469.627	25.417	444.210
Mutuo BCC Casalgrasso e Sant'Abano Stura (CN) – Nichelino (TO) – Via D. Chiesa 10	643.684	29.018	614.666
Mutuo B.Pop. Sondrio – Opera (MI) – Area Sud Milanese – Viale G. Marcora snc	540.537	19.822	520.715
Mutuo Cassa depositi e prestiti – Palazzolo sull'Oglio (BS) – Via Golgi 2	306.583	15.640	290.943
Mutuo BCC Barlassina (MB) Via G. Marconi 15 - Misinto	52.606	23.876	28.730
Mutuo BCC Busto Garolfo (VA) – Via H. Dunant - Varese	300.691	42.395	258.296
Mutuo Banca Carige – Novellara (RE) – Galleria P. Slanzi 8	135.645	15.098	120.547
Mutuo banca Cambiano	435.000	25.691	409.309
Totale	2.887.551	200.135	2.687.416

Debiti verso i fornitori: sono iscritti in bilancio per Euro 19.557.932 e fanno riferimento a:

- ❖ Euro 11.266.907 relativi a fatture di beni e servizi già ricevute e contabilizzate;
- ❖ Euro 8.291.025 relativi a fatture di competenza dell'esercizio in esame e non ancora pervenute alla data del 31.12.2021.

Federico Rocca

[Signature]



Debiti verso Enti della stessa rete associativa: tale voce accoglie i debiti verso i Comitati Territoriali per fatture ricevute e da ricevere nell'ambito di progetti realizzati con i Comitati stessi e non ancora incassati da parte dell'Associazione (es. Miur, Areu, Pssa e ASL per attività di somministrazione vaccini). Si fa presente che i debiti verso i Comitati Territoriali relativi alla Convenzione con il MIUR sono stati liquidati nel corso del mese di gennaio 2022 a seguito del relativo incasso avvenuto in data 28.12.2021.

Debiti tributari: nella tabella successiva sono dettagliati i debiti distinti per tipologia; i valori di maggiore entità fanno riferimento ai debiti per imposte da Irap e Ires 2021, Imposte e Tributi regionali/comunali e erario c.to ritenute dipendenti.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione
Debito IRES	69.449	202.857	133.408
Debito IRAP	1.063.532	1.313.091	249.559
Imposte e tributi comunali	672.963	692.960	19.997
Erario c.to IVA	12.748	-1.374	-14.122
Erario c.to ritenute dipendenti	592.167	493.208	-98.959
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	35.770	27.330	-8.440
Erario c.to IRPEF omessi versam.	3.232	640	-2.592
Addizionale comunale	2.555	1.950	-605
Addizionale regionale	7.097	6.184	-913
Imposte sostitutive	1.369	6.527	5.158
Totale debiti tributari	2.460.882	2.743.373	282.491

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale: nella tabella successiva sono dettagliati i debiti verso INPS, INAIL, INPGI e altri debiti verso istituti previdenziali/assistenziali e Fondi complementari.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione
Debito verso INPS	891.768	952.946	61.178
Debito verso INAIL	13.160	28.399	15.239
Debito verso INPGI	11.981	12.447	466
Altri debiti verso istituti/Fondi complementari	38.824	36.901	-1.923
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	955.733	1.030.693	74.960

Altri debiti:

- ❖ **Esigibili entro l'esercizio successivo** pari a Euro 6.467.684: si riferiscono a debiti verso dipendenti e assimilati per competenze differite (ferie e permessi), ai rimborsi verso i datori di lavoro per i benefici di legge, a note di credito da emettere e ad altri debiti diversi.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione
Debiti verso dipendenti e assimilati	2.365.412	3.100.158	734.746
Debiti per note di credito da emettere	-	545.162	545.162
Debiti verso datori di lavoro volontari/missioni	1.747.697	1.541.477	-206.220
Altri debiti	1.380.168	1.280.266	-99.902
Debiti v/comitati contributo Ambulanze	1.451.666	621	-1.451.045
Totale altri debiti	6.944.943	6.467.684	-477.259

- ❖ **Esigibili oltre l'esercizio successivo:** risultano iscritti in bilancio per Euro 4.142.439 e sono così dettagliati:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione
Depositi cauzionali su locazioni attive	26.800	26.800	-
Debiti diversi cantieri Esacri	1.895.311	385.548	-1.509.763
Altre cauzioni ricevute	126.600	132.969	6.369
Altri debiti oltre l'esercizio successivo	3.591.818	3.597.122	5.304
Totale altri debiti	5.640.529	4.142.439	-1.498.090

- ❖ **Depositi cauzionali su locazioni** attive, per Euro 26.800;
- ❖ **Debiti diversi cantieri EsaCri**, per Euro 385.548; tale posta ha subito una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 1.509.763 a seguito della realizzazione dell'immobile sito in Foligno e di quello sito in Firenze "casa bambini di Nicola". Le somme relative a tali cantieri risultano essere oggetto di insinuazione alla massa passiva di EsaCri;
- ❖ **Altre cauzioni** ricevute per Euro 132.969;
- ❖ **Altri debiti** oltre l'esercizio successivo, per Euro 3.597.122, si riferiscono ad impegni verso terzi e più precisamente verso l'Ente Strumentale in riferimento al quale risulta l'insinuazione alla massa passiva. Si precisa che tale posta potrebbe subire una riduzione laddove il ricorso in opposizione non si concludesse con esito favorevole nei confronti dell'Associazione.

E) Ratei e risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti passivi, che anche per l'esercizio in esame assume valore apprezzabile.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	96.576.804	-23.850.169	72.726.635
Totale ratei e risconti passivi	96.576.804	-23.850.169	72.726.635

I **Risconti Passivi** sono stati appostati in bilancio principalmente per:

- ❖ rinviare all'esercizio successivo quota parte dei ricavi per progetti a rendicontazione, i cui costi relativi non si sono manifestati alla data del 31.12.2021 (risconti passivi per attività in divenire, altri risconti pluriennali dei progetti);
- ❖ rinviare al nuovo esercizio l'introito di cui alle convenzioni con il Ministero della Salute e con il Ministero della Difesa, relativamente alla quota parte degli impegni di spesa che avranno manifestazione economica negli esercizi successivi (Risconti passivi Min. Salute – Min. Difesa);
- ❖ neutralizzare il costo di ammortamenti relativi a cespiti/impianti acquisiti tramite introiti da e/o donazioni come previsto dall'OIC 12, in virtù della carenza del requisito dell'acquisto a titolo oneroso dello stesso.

Si tiene a precisare che il risconto passivo relativo ai fondi vincolati pre-2016 di EsaCri è stato riclassificato per l'esercizio 2021 come Riserva Vincolata da terzi nel Patrimonio Vincolato dell'Associazione per Euro 5.482.737, al netto dell'utilizzo per Euro 1.565.288, giusta realizzazione del *modus* di cui alla Delibera di trasferimento Esacri n.80 del 25 novembre 2016.

I risconti passivi delle sole donazioni in denaro vincolate, per effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 35, sono stati riclassificati nella sezione del Patrimonio Netto, alla voce "Riserva Vincolata da terzi".

Non si rilevano variazioni nell'esposizione in bilancio a carico dei residui per donazioni libere.



Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione
Risconti passivi donazioni	30.561.057	2.015.502	-28.545.555
Risconti passivi attività in divenire	2.339.937	2.839.937	500.000
Risconti passivi f.di vincolati pre-2016	7.048.025		-7.048.025
Risconti passivi Min.Salute – Min. Difesa	20.555.217	25.641.400	5.086.183
Risconti c/Impianti	26.388.626	35.473.790	9.085.164
Risconti passivi donazioni Titoli Obbligazionari	636.093	636.093	-
Risconti passivi corpi ausiliari vincolati ft.ricevere	39.864	39.864	-
Altri Risconti pluriennali	9.007.985	6.080.049	-2.927.936
Totale	96.576.804	72.726.635	-23.850.169

9. NOTA ILLUSTRATIVA AL CONTO ECONOMICO

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- ❖ I proventi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con le relative convenzioni. I ricavi per attività parzialmente svolte sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento delle specifiche attività;
- ❖ I ricavi per vendite dei prodotti anche in ambito di Fundraising sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni;
- ❖ I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

A) Valore della produzione

Di seguito, si fornisce l'indicazione della composizione del valore della attività svolte nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	121.158.480	165.978.222	44.819.742
Variazioni delle Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	169.148	338.283	169.135
Variazione Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri Ricavi e Proventi	1.852.297	2.223.147	370.850
Totale	123.179.925	168.539.652	45.359.727

I **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** sono iscritti in bilancio per Euro 168.539.652 rispetto ad Euro 123.179.925 relativi all'esercizio precedente. La variazione positiva del valore della produzione è riconducibile alle numerose Convenzioni che l'Associazione ha sottoscritto con le PA (Ministeri, Dipartimento di Protezione Civile, Regioni e Aziende Sanitarie) per fronteggiare l'emergenza pandemica Covid-19, alle donazioni ricevute e all'insieme delle attività istituzionali che l'Associazione svolge in coerenza con il proprio scopo e meglio descritte nella presente relazione.

La variazione positiva intervenuta, a favore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, per Euro 44.819.742 è riferibile alle seguenti attività:

- ❖ Ricavi da gestione *hub* per la somministrazione di tamponi e vaccini, Convenzioni ASL, pari a Euro 22.160.465;



- ❖ Ricavi per l'assistenza e la sorveglianza sanitaria dei migranti soccorsi in mare, Convenzione Ministero dell'Interno per Euro 11.743.836;
- ❖ Ricavi da *addendum* alla Convenzione "Rafforzamento della risposta socio-sanitaria in emergenza" Ministero della Salute, pari a Euro 2.510.000;
- ❖ Ricavi relativi alle attività diverse dalle precedenti, pari ad Euro 8.405.441.

La voce **Altri ricavi e proventi** appostata in bilancio per Euro 2.223.147, risulta così dettagliata:

- ❖ Ricavi da attività commerciali residuali quali locazioni attive su immobili pari a Euro 272.500;
- ❖ Ricavi di incidenza eccezionale quali sopravvenienze attive/abbuoni e arrotondamenti attivi pari a Euro 922.287;
- ❖ Ricavi per attività non caratteristica e altri ricavi e proventi diversi pari a Euro 468.082;
- ❖ Proventi da rimborsi vari/risarcimenti assicurativi pari a Euro 459.237;
- ❖ Proventi da rimborsi su personale distaccato pari a Euro 20.684;
- ❖ Proventi da addebiti diversi pari a Euro 80.357 (es. Assicurazioni automezzi, multe e ammende stradali, IMU, etc.).

Di seguito si riporta la tabella contenente il dettaglio della ripartizione dei ricavi distinti in base alla natura pubblicistica/privatistica:

Totale valore della produzione	% ripartizione
di cui:	
da Finanziamento Pubblico D.lgs. 178/2012	97.978.909,00 58%
da Finanziamento a Logica di Mercato (incluse donazioni)	70.560.743,00 42%
Totale complessivo	168.539.652,00 100%

B) Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione dei costi afferenti le attività dell'Associazione:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	38.757.374	28.076.003	-10.681.371
Costi per servizi	46.769.834	87.455.707	40.685.873
Costi per godimento beni di terzi	1.780.254	2.524.194	743.940
Costi per il personale			
a) Salari e Stipendi	23.671.268	29.586.057	5.914.789
b) Oneri Sociali	4.493.712	5.439.744	946.032
c) Trattamento di fine rapporto	964.277	1.101.057	136.780
d) Trattamenti di quiescenza	49.226	54.110	4.884
e) Altri costi			
Ammortamenti			
a) Amm.ti immob.immateriali	51.712	133.210	81.498
b) Amm.ti immob. materiali	461.138	166.034	-295.104
Variazioni delle Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	212.574	169.148	-43.426
Accantonamenti per rischi	692.158	906.032	213.874
Altri Accantonamenti	1.102.105	5.071.062	3.968.957
Oneri diversi di gestione	2.928.254	6.416.195	3.487.941
Totali	121.933.886	167.098.553	45.164.667

La voce **Costi per materie prime, sussidiarie e merci e la voce costi per servizi**, rilevano rispettivamente un decremento ed un incremento. La motivazione del decremento è da ricondurre

Francesco Rocca

Giuseppe Rocca

alla sostanziale riduzione delle donazioni di beni ricevuti da fornitori, a titolo gratuito, rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è invece riconducibile all'aumento dei costi per servizi correlati all'accrescimento del valore della produzione.

La voce del **Costo del personale** iscritto in bilancio per Euro 36.180.968, aumentato rispetto all'esercizio precedente a seguito della sottoscrizione di Convenzioni legate al periodo emergenziale da Covid-19, tiene conto anche delle somme corrisposte per il personale in somministrazione legato alle stesse Convenzioni.

L' accantonamento al **Fondo Rischi**: iscritto in bilancio per complessivi Euro 906.032, è destinato alla copertura di perdite/passività potenziali, connesse ad operazioni già verificatesi alla data di chiusura dell'esercizio. La stima degli accantonamenti è effettuata sulla base del carattere di incertezza, sia nella manifestazione che nell'effettivo ammontare. Tale voce comprende l'accantonamento per fondo rischi legali per Euro 50.000 ed accoglie la valutazione di incremento del probabile rischio di soccombenza per controversie e contenziosi e l'accantonamento per altri rischi per Euro 856.032 il quale accoglie la valutazione di rischio per perdite/passività diverse.

La voce **Altri accantonamenti** accoglie gli accantonamenti effettuati al Fondo Oneri e Spese Future, iscritti in bilancio per Euro 5.071.062; si riferiscono ad accantonamenti effettuati per l'esecuzione di progetti futuri quali, manutenzione straordinaria immobili, ammodernamento sistema informatico, etc.

Gli **oneri diversi di gestione** per un totale pari a Euro 6.416.195 sono così dettagliati:

- ❖ Spese di cancelleria e stampati per Euro 676.668;
- ❖ Contributo alla IFRC internazionale, al CICR e all'ufficio UE per Euro 1.525.711;
- ❖ Perdite su crediti per Euro 20.000;
- ❖ Costi di incidenza eccezionale (sopravvenienze passive deducibili, indeducibili e arrotondamenti) per Euro 665.043;
- ❖ Erogazioni liberali elargite nel corso del periodo d'imposta per Euro 2.802.205, di cui Euro 2.457.884 relative a beni e per Euro 344.321 relativa a erogazioni in denaro;
- ❖ Imposte e tasse non relative al reddito (IMU, TASI, imposta di registro, bolli, tributi locali) per Euro 536.533;
- ❖ Spese varie per Conciliazioni/Liti per Euro 5.800;
- ❖ Altre spese e oneri di gestione (es. spese catastali e camerali, abbonamenti e quote associative) per Euro 125.085;
- ❖ Oneri diversi di gestione per Euro 59.150.

C) Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari. I Proventi finanziari risultano iscritti in bilancio per Euro 281.055 e si riferiscono a:

- ❖ Interessi attivi bancari maturati su c/c ordinari per Euro 252.674;
- ❖ Proventi finanziari maturati su titoli acquisiti nel corso dell'esercizio 2017 a seguito di lascito testamentario del *de cuius* Anita Curioni per Euro 28.381.

Interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti. Gli interessi e altri oneri finanziari risultano iscritti in bilancio per Euro 95.210. Di seguito si riporta la tabella esplicativa:



Descrizione	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	71.610
Debiti v/fornitori	4.201
Perdite su cambi realizzate	18.039
Altri interessi inded.su rateizzi/ravvedimenti	1.360
Totale	95.210

Rilevazione imposte correnti. Le Imposte sul reddito (IRES/IRAP) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

Ai fini del calcolo delle imposte sull'attività istituzionale, nella determinazione della base imponibile IRAP è stato preso a riferimento un importo pari all'ammontare delle retribuzioni relative al personale dipendente (imponibile previdenziale), al personale assimilato al lavoro dipendente (Interinale), ai compensi e somme corrisposte per collaborazioni coordinate e continuative, alle prestazioni di lavoro autonomo occasionale nonché al reddito derivante da attività diverse, intese anche come tali le attività commerciali.

L'imposta IRES è stata calcolata considerando quale base imponibile il solo reddito derivante dalle attività diverse, intese anche come tali le attività commerciali.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente
IRAP	1.063.532	1.313.091
IRES	69.448	202.857
Totale	1.132.980	1.515.948

10. NOTA ILLUSTRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Compensi al Collegio dei Revisori e Organo di controllo. Con delibera n.117 del 24 luglio 2021 è stato nominato il Collegio dei revisori per il triennio 2021 - 2023.

Il costo dell'organo di revisione per l'esercizio in esame ammonta a Euro 86.290.

Con delibera n. 6 del 7 febbraio 2020, il Consiglio Direttivo Nazionale ha attribuito al Collegio dei Revisori dei Conti per la durata residua del mandato, e più precisamente fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020, anche le funzioni di "organo di controllo" ai sensi dell'art. 30, D.Lgs. n.117/2017 per un compenso pari al venti per cento dell'importo deliberato per il Collegio dei revisori. L'ammontare per l'esercizio 2021 è pari ad Euro 7.151.

Il mandato del Collegio dei Revisori dei conti e dell'Organo di controllo è terminato con l'approvazione del bilancio di esercizio per l'anno 2020 in linea con quanto sancito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con sua nota acquisita la prot. n. 51923/E del 16 dicembre 2020.

All'atto della ricostituzione dei due organi per gli **esercizi 2021-2023**, inizialmente si è optato per mantenerli formalmente distinti nella composizione soggettiva e nelle funzioni. Ci si riferisce alle delibere del **Consiglio Direttivo Nazionale n. 117 del 24 luglio 2021** di nomina del Collegio dei Revisori dei conti e **n. 119 del 24 luglio 2021** di nomina dell'Organo di controllo.

La distinzione tra i due organi, anche alla luce delle indicazioni impartite dal Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo (nota della Sezione di controllo della Corte dei conti prot. 4633 del 15 dicembre 2021 ns prot. 52157), è venuta meno nel corso dell'esercizio 2021 per effetto della decisione dell'Assemblea Nazionale n. 9/2021 di modificare lo Statuto CRI accorpando le due funzioni (di revisione legale dei conti e di controllo) in capo ad un unico organo.

Federico Rossi

[Signature]

Pertanto, a partire dalla pubblicazione della delibera assembleare di modifica dell'art. 35-bis dello Statuto CRI, il Collegio dei revisori dei conti nominato per il periodo 2021-2023 esercita le funzioni di cui agli artt. 30 e 31 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 per la durata dell'incarico. Di tale accorpamento delle due funzioni e revoca dell'organo di controllo (nominato con delibera n. 119/2021) ha preso atto il Consiglio Direttivo Nazionale con **delibera n. 188 del 21 dicembre 2021**.

Il compenso previsto per i componenti del Collegio dei revisori dei conti (oggi anche Organo di controllo) è stabilito dal Consiglio Direttivo Nazionale al punto 2) della delibera n. 117/2017.

Dati sull'occupazione. L'Associazione nel corso dell'esercizio 2021 si è avvalsa dell'operato di n. 1.422 unità di personale subordinato e assimilato, incluso co.co.co, borsisti e interinali. È inoltre coadiuvata costantemente dal prezioso operato del personale volontario dispiegato su tutto il territorio nazionale a supporto delle fasce più vulnerabili della popolazione e in prima linea per fronteggiare le emergenze nazionali ed internazionali.

Rendiconto al Ministero della Salute e al Ministero della Difesa. Ai sensi dell'art. 5 della "Convenzione relativa al finanziamento annuale delle attività di interesse pubblico tra Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato e Ministero della salute", la CRI entro i 60 giorni successivi alla scadenza della stessa trasmette al Ministero della Salute un rapporto tecnico e di rendicontazione dei costi – spese sostenute e impegni assunti – e delle attività svolte, sulla base degli indicatori e degli standard di risultato.

Di seguito, si riporta il rendiconto inviato al Ministero della Salute per l'esercizio 2021:

Descrizione	Totale
Costi per materie prime, sussidiarie	1.894.771,00
Acquisti di materiali di consumo	1.161.996,00
Acquisti di merci e prodotti finiti	732.775,00
Costi per servizi	22.941.687,00
Costi inerenti all'attività di servizi	2.314.377,00
Costi altri servizi	6.390.520,00
Costi per servizi di manutenzione	5.462.259,00
Costi per servizi di prestazioni tecniche/professionali	1.133.986,00
Costi per servizi promozionali e pubb.	43.268,00
Costi per servizi generali e utenze	6.645.925,00
Costi per servizi ai dipendenti	32.962,00
Costi viaggi, soggiorni e rimb.spesa volontari	918.390,00
Costi per godimento beni di terzi	2.010.310,00
Affitti, locazioni e oneri accessori	1.119.263,00
Noleggi/costi godimento auto	891.047,00
Costi per il personale	24.125.083,00
Salari e stipendi	24.125.083,00
Beni e ammortamenti	5.688.618,00
Beni	5.688.618,00
Oneri diversi di gestione	2.155.997,00
Imposte e tasse non relative al reddito	231.399,00




Croce Rossa Italiana
Relazione di missione al Bilancio dell'Esercizio 2021



Periodici, pubblicazioni e quote assoc.	97.412,00
Altri oneri e acc.ti di gestione	1.806.365,00
Interessi ed altri oneri finanziari	20.821,00
Imposte correnti	1.261.083,00
IRAP	1.261.083,00
TOTALE	60.077.549,00

Ai sensi dell'art. 5 dell'“Addendum alla Convenzione relativa al finanziamento annuale delle attività di Interesse Pubblico tra Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato e Ministero della salute”, per il Progetto “Rafforzamento della risposta socio-sanitaria in emergenza” la CRI, entro i 60 giorni successivi alla scadenza della stessa, trasmette al Ministero della Salute un rapporto tecnico e di rendicontazione dei costi – spese sostenute e impegni assunti – e delle attività svolte, sulla base degli indicatori e degli standard di risultato.

Di seguito, si riporta il rendiconto inviato al Ministero della Salute per l'esercizio 2021 (Addendum):

Descrizione	Totale 2021
Costi per materie prime, sussidiarie	6.000,00
Acquisti di materiali di consumo	6.000,00
Costi per il personale	101.000,00
Salari e stipendi	101.000,00
Beni e ammortamenti	2.397.699,00
Beni	2.397.699,00
Imposte correnti	5.301,00
IRAP	5.301,00
TOTALE	2.510.000,00

Ai sensi dell'art. 4 della “Convenzione relativa al finanziamento annuale delle attività di interesse pubblico tra Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato e Ministero della Difesa”, la CRI entro i 60 giorni successivi alla scadenza della stessa trasmette al Ministero della Difesa un rapporto tecnico e di rendicontazione dei costi – spese sostenute e impegni assunti – e delle attività svolte, sulla base degli indicatori e degli standard di risultato.

Di seguito, si riporta il rendiconto inviato al Ministero della Difesa per l'anno 2021:

Tipo di attività	Spese sostenute
Spese per missioni interno ed estero del personale militare	176.776,09
Premi di Assicurazioni E Fabbricati mezzi in uso al C.M.V. ed II.VV.	174.654,44
Spese per fornitura elettricità, telefoni, gas riscaldamento, pulizia uffici, vigilanza	443.073,82
Spese postali e corrieri	665,81
Spese affitto e condominio immobili in uso al C.M.V ed II.VV.	168.056,84
Spese per materiali di consumo e beni alimentari	68.623,91
Contributo Conai	439,77
Acquisto carburante e lubrificanti	204.939,82

Federico Neri

Giuseppe...

Croce Rossa Italiana
Relazione di missione al Bilancio dell'Esercizio 2021



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

Manutenzione automezzi, attrezzatura specifica e macchinari generici	350.807,40
Cancelleria e stampati per uso uffici	40.082,43
Oneri ed interessi di mora e bancari, sopravvenienze passive	590,85
Imposte e tasse	2.289,16
Costi oneri bancari	167,87
Smaltimento rifiuti speciali	41.746,68
DOB	223.920,91
Costo del personale dipendente interinale supporto attività militari	656.390,53
Costi per manutenzione immobili, impianti e attrezzature	6.497,86
Corsi di formazione, addestramento, esercitazioni Reparto Formazione del CMV	4.412,28
Divise Volontari	16.843,64
Smaltimento rifiuti eventi militari	1.496,63
Spese di comunicazione Istituzionale	198,26
Trasporto terzi	1.631,73
Totale spese sostenute	2.584.306,73
Impegni	829.793,27
Totale generale	3.414.100,00

Federico Rocca

Georgina



11. VANTAGGI ECONOMICI PER EROGAZIONI PROVENIENTI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'art. 1, co. 125-129, L. 124/2017 (*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*) ha introdotto a carico dei beneficiari di erogazioni pubbliche un obbligo di pubblicazione degli importi nella relazione al bilancio d'esercizio, per i «soggetti solari», a decorrere dal bilancio dell'esercizio e aggregato/consolidato chiuso al 31/12/2018.

L'obbligo di pubblicazione si applica a coloro i quali hanno ricevuto sovvenzioni, introiti da convenzioni, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere da:

- 1) PA e soggetti di cui all'art. 2-bis D.Lgs. 33/2013 (enti pubblici economici e ordini professionali; società a controllo pubblico; associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato finanziati in modo maggioritario da enti pubblici);
- 2) società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da PA, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate
- 3) società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate e le loro partecipate.

Il monitoraggio tiene conto delle sovvenzioni, dei contributi in conto interessi e delle esenzioni fiscali limitate di cui il soggetto ricevente possa beneficiare come beneficiario finale.

Il valore complessivo del vantaggio economico, così come risultante dal sito istituzionale "www.cri.it", nella sezione "Trasparenza", è pari ad Euro 138.179.840 per il Comitato Nazionale e per i Comitati Regionali.

Proposta di destinazione del risultato di gestione. I soci, unitamente all'approvazione del presente Bilancio, sono chiamati ad esprimersi sulla destinazione del risultato pari ad Euro 110.996 che si propone di destinare così come segue:

- ❖ Euro 36.999 a Fondo Riserva per lo sviluppo dei Comitati, ad incremento dello stesso, il cui ammontare alla data del 31.12.2021 è pari ad Euro 462.308;
- ❖ Euro 36.999 a Riserva da avanzo di gestione;
- ❖ Euro 36.998 a Fondo Riserva per Emergenza Ucraina.

Il Presidente Nazionale
Avv. Francesco Rocca

Il Segretario Generale
Dott.ssa Cecilia Crescioli

Croce Rossa Italiana
Comitato Nazionale



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

Associazione della Croce
Rossa Italiana - ODV

Bilancio Sociale 2021

Un'Italia che aiuta ta

In collaborazione con





Indice

Messaggio del Presidente Nazionale.....	5
Messaggio del Segretario Generale	6
Nota per la lettura	7
Lista degli acronimi	11
1. L'Associazione della Croce Rossa Italiana: l'identità e la missione	13
1.1 Chi siamo	13
1.2 La storia e i Principi Fondamentali.....	15
1.3 Gli obiettivi generali e la <i>Strategia 2018-2030</i> della Croce Rossa Italiana.....	20
1.4 Lo Statuto e le attività della CRI	24
2. L'organizzazione	29
2.1 L'ordinamento dell'Associazione della Croce Rossa Italiana	29
2.2 Gli organi sociali nazionali	32
2.2.1 L'Assemblea Nazionale	32
2.2.2 La Consulta Nazionale.....	33
2.2.3 Il Consiglio Direttivo Nazionale.....	33
2.2.4 Il Presidente Nazionale	34
2.2.5 Il Collegio dei Revisori dei Conti	35
2.3 Meccanismi di partecipazione sociale.....	37
2.4 La struttura organizzativa	38
3. La rete delle relazioni della Croce Rossa Italiana.....	44
3.1 Gli <i>stakeholder</i> interni	44
3.1.1 I Soci Volontari.....	44
3.1.2 I Corpi Ausiliari.....	48
3.1.3 I Soci sostenitori, benemeriti e onorari	50
3.1.4 I Volontari del Servizio Civile nella CRI	51
3.1.5 Le altre forme di volontariato.....	52
3.1.6 I dipendenti e i collaboratori	52
3.2 Gli <i>stakeholder</i> interni alla Rete Associativa	56
3.3 Gli <i>stakeholder</i> del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa	57
3.4 Gli <i>stakeholder</i> esterni.....	59
3.4.1 Le istituzioni italiane.....	59
3.4.2 I donatori e i partner.....	60



4. Le attività nazionali	66
4.1 I programmi sociali, sanitari e socio-sanitari	66
4.1.1 La Centrale di Risposta Nazionale e i servizi de “Il Tempo della Gentilezza”	66
4.1.2 Progetti volti al supporto di persone indigenti e a persone senza dimora	69
4.1.3 Progetti di promozione dell’inclusione sociale e lavorativa	76
4.1.4 Il supporto psicosociale	77
4.1.5 Altre attività di supporto rivolte a persone vulnerabili	78
4.1.6 L’educazione alla salute e agli stili di vita sani.....	81
4.1.7 La promozione della donazione volontaria del sangue	84
4.2 I programmi di Diplomazia Umanitaria e diffusione dei Principi e Valori della CRI	85
4.2.1 Campagne di sensibilizzazione e <i>advocacy</i>	86
4.2.2. Le attività e i progetti di sensibilizzazione e coinvolgimento rivolte ai giovani.....	90
4.3 I programmi di organizzazione e sviluppo	92
4.3.1 L’ <i>engagement</i> e lo sviluppo del Volontariato.....	92
4.3.2 Lo sviluppo organizzativo e associativo in CRI.....	96
4.4 Le operazioni di soccorso sanitario	101
4.4.1 La risposta all’emergenza Covid-19: la campagna vaccinale e lo <i>screening</i> sanitario.....	101
4.4.2 Le attività di accoglienza e di <i>screening</i> sanitario per persone senza dimora.....	105
4.4.3 La sorveglianza e l’assistenza sanitarie rivolte a persone migranti.....	105
4.4.4 L’accoglienza ai cittadini afghani	106
4.4.5 Le convenzioni con il Ministero della Salute	107
4.4.6 I servizi ambulatoriali, il soccorso in emergenza e i trasporti sanitari	110
4.5 Le operazioni in tema di migrazioni	110
4.5.1 I centri di accoglienza	110
4.5.2 Il progetto <i>Safe Points</i>	111
4.5.3 Il servizio di <i>Restoring Family Links (RFL)</i>	112
4.5.4 I progetti a livello europeo	113
4.5.5 Altre attività di assistenza e orientamento	114
4.6 Le attività di emergenza sul territorio nazionale	114
4.6.1 Il sistema di risposta e gestione delle emergenze	114
4.6.2 I progetti di preparazione e rafforzamento della risposta alle emergenze.....	118
4.6.3 Le attività di assistenza e ricostruzione a seguito del sisma Centro Italia.....	120
4.7 Le attività diverse da quelle di interesse generale	122



4.7.1 La formazione sanitaria esterna	122
4.7.2 Il Laboratorio Centrale	123
5. Le attività internazionali	124
5.1 Le relazioni internazionali	124
5.2 I progetti di cooperazione internazionale	127
5.2.1 I progetti in Africa	129
5.2.2 I progetti nelle Americhe	130
5.2.3 I progetti in Asia e Pacifico	133
5.2.4 I progetti in Europa e Asia Centrale	134
5.2.5 I progetti in Medio Oriente e Nord Africa (MENA)	136
5.3 Le emergenze internazionali	137
5.3.1 Supporto alle Società Consorelle tramite <i>Emergency Appeal</i>	140
6. La dimensione economica e la trasparenza	142
6.1 La situazione economico-finanziaria: oneri e destinazione dei fondi	142
6.2 La situazione economico-finanziaria: fondi impiegati e provenienza	145
6.3 Donazioni e raccolta fondi	147
6.3.1 Destinazione dei fondi provenienti da donazioni e raccolte fondi	148
6.3.2 Fondi incassati tramite donazioni e raccolte fondi	149
6.4 Altre informazioni	152
6.5 Il bilancio economico-finanziario del 2021	153
1. STATO PATRIMONIALE	153
2. RENDICONTO GESTIONALE	162
La relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	164
Le Anagrafiche della CRI	169

Federico Meoni



Messaggio del Presidente Nazionale

Non ci siamo mai fermati e non lo faremo. Le sfide del 2021 sono state numerose e complesse dopo un 2020 terribile in cui il Paese ha dovuto fermarsi per essere certo, poi, di ripartire.

Al perdurare della pandemia e al nostro impegno nella campagna vaccinale (solo per quell'anno il personale CRI ha effettuato circa un milione e duecentomila vaccinazioni) si sono sovrapposte crisi come quella in Afghanistan, con la conseguente necessità di accoglienza per migliaia di profughi in tempi record. Su tutto il territorio nazionale abbiamo dato rapide e concrete risposte alle conseguenze socio-economiche della pandemia continuando a veicolare, nello stesso tempo, la nostra cultura, i nostri principi e i nostri valori. Abbiamo consegnato nuove strutture alle popolazioni colpite dal sisma del 2016 nel centro Italia. I Giovani della CRI non hanno mai smesso di proporre i corretti stili di vita e indossato con passione, in ogni occasione, il nostro Emblema.

Questo, come sempre, si è tradotto in numeri straordinari: quasi un milione e mezzo di giornate di servizio di Volontariato e centomila richieste di supporto prese in carico dalla Centrale di Risposta Nazionale; oltre 100.000 servizi tra pronto-farmaco e pronto-spesa e oltre 100.000 pasti distribuiti; 24.000 persone migranti supportate presso i 7 Safe Point sul territorio italiano; 68 progetti di cooperazione internazionale portati avanti nel mondo e 9 interventi nell'ambito di emergenze internazionali.

Il **2022** ci ha messo drammaticamente dinanzi ad un'altra grande sfida: **la guerra**. E anche rispetto a questo scenario, inaspettato e terribile, il nostro impegno umanitario non si fermerà. Perché la Croce Rossa, ovunque si presenti la necessità di sostenere e sollevare qualcuno dalla sofferenza, non mancherà di esserci.



Messaggio del Segretario Generale

Carissimi tutti,

l'anno appena trascorso si è svolto nel segno della CRI, intervenuta ovunque e per chiunque, a tutela delle persone e a sostegno delle comunità, agendo in prima linea, senza risparmiarsi mai e in conformità con quel ruolo, attivo e operativo, che la legge le conferisce.

Per citare i contesti dove nell'anno trascorso la CRI è stata presente apportando il suo valore aggiunto ricordo con orgoglio: la **campagna vaccinale**, per la realizzazione della quale la CRI è stata espressamente riconosciuta dal Governo "*soggetto attivo*"; la **gestione delle navi quarantena**, che hanno e stanno ospitando centinaia di persone migranti prima del loro approdo in Italia; l'accoglienza riservata al **popolo afgano** in fuga dal proprio Paese. Il bilancio sociale dà conto di queste e tantissime altre azioni, della complessità giuridica e organizzativa della CRI, dell'eterogeneità dei suoi ambiti di intervento, al fine di contribuire a misurarne l'impatto sociale. Viaggiando insieme al bilancio di esercizio, come due facce della stessa medaglia, restituisce la portata economico-sociale della nostra Associazione nell'anno appena trascorso, il suo "peso specifico" nel panorama ordinamentale.

Rinviando pertanto alle pagine che seguono per tutti i dettagli, voglio approfittare per ricordare a Voi – *stakeholder* e lettori – quali sono i tratti comuni (e distintivi) della nostra azione: competenze tecniche e incrollabile passione. Forti della nostra formazione specialistica, della determinazione dei nostri 160.000 Volontari e di una squadra di dipendenti preparati a supporto, in contesti difficili e difficilissimi per il Paese, abbiamo continuato, con impegno e determinazione, a perseguire la nostra missione istituzionale. In tutti questi ambiti abbiamo agito sempre insieme e mai da soli, come **Rete associativa nazionale** e come componenti del **Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa**.

E per le sfide affrontate e quelle ancora da affrontare dico grazie a tutti i Volontari CRI e a tutti i dipendenti che hanno reso possibile, chi in prima linea, chi dietro le quinte, tutto ciò.



Nota per la lettura

Il Bilancio Sociale 2021 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è stato redatto in conformità alle *Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art.14 co.1, Decreto Legislativo n.117/2017*, adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 4 luglio 2019.

Il perimetro di azione rappresentato è quello del Comitato Nazionale e dei Comitati Regionali CRI, poiché componenti del medesimo Ente giuridico, l'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato. Le attività sul territorio svolte dai Comitati CRI, Enti giuridici autonomi, sono rese attraverso la rappresentazione dell'impatto che le azioni di coordinamento e supporto, effettuate a livello nazionale e regionale, hanno determinato a livello locale.

La realizzazione del Bilancio Sociale 2021 della CRI vede l'uso combinato di differenti strategie di ricerca¹ che hanno permesso di analizzare la realtà vissuta dall'Associazione durante tutto il 2021 attraverso immagini, testimonianze, rappresentazioni grafiche (mappe, grafici e tabelle), visualizzazione social e analisi dei dati. Durante il 2021 l'Unità Operativa *Pianificazione strategica, Monitoraggio e Innovazione* della Croce Rossa Italiana, in collaborazione con il *Dipartimento di Scienze della Formazione* dell'Università degli Studi Roma Tre, ha costruito sedici schede suddivise per tematiche, in linea con i contenuti del Bilancio Sociale definiti dalle Linee Guida ministeriali. Queste schede rappresentano un nuovo sistema di rilevazione delle informazioni relative alle attività svolte che si possono leggere attraverso la definizione di indicatori precisi, essenziali nel raffigurare l'identità, la missione, i risultati, le azioni dell'Associazione. Grazie a questi indicatori è stato possibile effettuare una raccolta organizzata degli argomenti focali e dei dati in modo da presentare un Bilancio Sociale il più possibile completo e definito.

I dati e le informazioni, oltre a essere raccolti dalle schede, sono stati estratti dai diversi database della CRI e dai documenti interni (verbali, report). Gli elementi storici e giuridici provengono dagli archivi delle fonti storiche della Croce Rossa.

Il Bilancio Sociale 2021 è suddiviso in sei capitoli. Il primo capitolo, ***L'Associazione della Croce Rossa Italiana: l'identità e la missione***, effettua una panoramica sulle caratteristiche della CRI, la sua storia, i Principi Fondamentali, la strategia e le attività statutarie. Si propone anche un approfondimento rispetto al Decreto del Terzo settore e al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Le fonti utilizzate, per la redazione del capitolo, sono ufficiali e riconosciute, quali: i Volumi redatti da Costantino Cipolla e

¹ Le strategie di ricerca utilizzate sono: qualitativa per l'analisi dei singoli casi, per la narrazione di esperienze di vita, per la descrizione delle azioni delle CRI e per la sua rappresentazione; quantitativa per la creazione di matrici, impiego di analisi statistiche dei dati.



Paolo Vanni, editi FrancoAngeli², in collaborazione con Croce Rossa Italiana; gli archivi ufficiali della Croce Rossa; lo Statuto della CRI e i decreti Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il secondo capitolo, **L'Organizzazione**, descrive l'articolazione dell'Associazione sul territorio, il suo sistema di *governance* e la struttura organizzativa, con le differenti componenti. È rappresentata la nuova struttura organizzativa, entrata in vigore da metà settembre 2021, con le modifiche realizzate Regolamento di Organizzazione della CRI. Il focus presentato è dedicato ai momenti associativi dei Giovani Volontari CRI nella Consulta Nazionale, un esempio di partecipazione attiva dei Giovani Volontari. Le informazioni utilizzate sono tratte dallo Statuto della CRI e dai Regolamenti interni che normano il funzionamento degli organi sociali³, l'istituzione dei Comitati CRI⁴ e l'organizzazione⁵ e dagli indicatori della scheda Organizzazione.

Il terzo capitolo, **La rete delle relazioni della Croce Rossa Italiana**, rappresenta tutti gli attori coinvolti e interessati dall'azione della CRI nel 2021. Gli *stakeholder* sono suddivisi per tipologia di relazione: *stakeholder interni; stakeholder interni alla Rete Associativa; stakeholder del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa; stakeholder esterni*.

Negli *stakeholder* interni sono raffigurati tutti coloro che operano nella CRI: Volontari e personale. Per quanto riguarda i primi, essi sono stati suddivisi in Soci Volontari, Volontari del Servizio Civile Universale e altre forme di Volontariato (Volontari Temporanei e Volontari di Impresa). I dati dei Soci Volontari della CRI, differenziati per genere e per età e raffigurati per distribuzione sul territorio e in rapporto agli abitanti, sono stati estratti dal database informatico e libro soci della CRI (*Progetto Gaia*). Quelli relativi ai Volontari del Servizio Civile Universale e alle altre forme di Volontariato sono stati tratti dalla reportistica interna, individuati attraverso il lavoro sulle schede descrittive del Bilancio sociale CRI. Le informazioni relative allo Staff, numero e la tipologia di personale, il genere e il ruolo sono stati ricavati dagli indicatori delle schede realizzate e dalle piattaforme informatiche di gestione di cui la CRI si è dotata (i portali Zucchetti e Allibo). Il focus presente nella prima parte del capitolo racconta il nuovo *Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro* adottato dal 2021 dall'Associazione.

Negli *stakeholder* interni alla Rete Associativa si rappresenta il legame con i Comitati Regionali e i Comitati CRI sul territorio. Negli *stakeholder* del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa è

² Cipolla C., Vanni P. (a cura di) (2013). *Storia della Croce Rossa Italiana al 1914*. Milano: FrancoAngeli. (Volume realizzato con il contributo di Croce Rossa Italiana, parte della collana Sociologia e storia della Croce Rossa).

Vanni P., Baccolo M.G. (a cura di) (2017). *Un Souvenir de Solférino*. Nepi (VT): Press Up, 1 edizione 2013.

³ Costituzione del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, per gli esercizi 2021-2023 con delibera del Consiglio Direttivo Nazionale (CDN) n. 117 del 24 luglio 2021.

⁴ Vademecum Applicazione dei Regolamenti con adempimenti per i Comitati CRI (delibera CDN n. 132 del 30 luglio 2021).

⁵ Adozione struttura organizzativa definitiva (delibera CDN n. 124 dell'30 luglio 2021).



rappresentata la rete internazionale della Croce Rossa: il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR); la Federazione Internazionale delle società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR) e le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Negli *stakeholder* esterni sono rappresentati gli attori coinvolti classificati in base al ruolo: Istituzioni (Ministeri e Amministrazioni nazionali, regionali e locali in Italia); donatori (donatori individuali, Fondazioni e Aziende); partner (Aziende, Enti non profit ed Enti del Terzo settore, Media, Enti governativi all'estero, Università ed Enti di Ricerca); i fornitori e la comunità (destinatari diretti e indiretti dell'azione della Croce Rossa). Oltre all'elenco dei diversi *stakeholder* esterni sono state approfondite, con alcuni brevi focus, le collaborazioni che maggiormente hanno caratterizzato le attività del 2021.

Il quarto capitolo, **Le attività nazionali**, esprime il ruolo della CRI sull'intero territorio nazionale. Le attività sono rappresentate per *Programmi* (Programmi Sociali, Sanitari, Socio-Sanitari; Programmi di Diplomazia Umanitaria e diffusione dei Principi e Valori della CRI; Programmi di Organizzazione e Sviluppo) e *Operazioni* (Operazioni di soccorso sanitario; Operazioni in tema di migrazioni; Attività di emergenza). Sono descritte inoltre le attività diverse⁶ che la CRI effettua, in linea con il Codice del Terzo settore. La maggioranza dei dati, sono stati rilevati attraverso gli indicatori realizzati per la scheda *Attività Nazionali* e la loro somministrazione alle Unità Operative competenti.

Il quinto capitolo, **Le attività internazionali**, mostra il ruolo della CRI a livello internazionale. Sono descritte le attività, i progetti e gli eventi in cui è attivamente e regolarmente coinvolta la CRI nei diversi Paesi esteri, anche con l'obiettivo di supportare le azioni delle Società Nazionali rivolte verso le popolazioni vulnerabili. I differenti progetti e attività sono suddivise per area geografica e paese. I dati sono stati ottenuti da un database interno all'Unità Operativa Cooperazione Internazionale dell'Associazione.

Il sesto e ultimo capitolo, **La dimensione economica e la trasparenza**, espone la situazione economico-finanziaria della CRI nel 2021. Nel dettaglio, viene riportato il valore complessivo degli oneri suddiviso tra attività di interesse generale (programmi nazionali, operazioni nazionali e attività internazionali), attività di raccolta fondi, attività diverse, attività di supporto generale e altre attività. Viene successivamente descritta la provenienza dei fondi impiegati. Il capitolo contiene un paragrafo dedicato alle donazioni e alla raccolta fondi, con indicazione delle categorie di soggetti che nel corso del 2021 hanno donato alla Croce Rossa Italiana, nonché un focus sull'impiego nell'anno dei fondi disponibili. Sono infine inserite informazioni riguardanti le controversie legali che hanno coinvolto la CRI nel corso dell'anno.

La gestione della raccolta dei dati permette all'Associazione di poter rispondere alle esigenze di misurazione e valutazione interne ed esterne alla Croce Rossa Italiana. Nel corso del 2022 sono previste

⁶ Le modalità e i limiti quantitativi per l'esercizio delle attività diverse da parte degli ETS sono stati definiti dal [decreto ministeriale n. 107 del 19 maggio 2021](#).



delle attività di affinamento degli strumenti realizzati per la redazione del Bilancio Sociale e lo sviluppo di indicatori che permettano di attuare un percorso, in base a quanto richiesto dalla normativa di misurazione dell'impatto sociale sia delle azioni della CRI, sia della sua *Strategia 2018-2030*, definita in base agli obiettivi dello Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Federico Rocca

[Signature]



Lista degli acronimi

AGEA – Agenzia per le erogazioni in agricoltura
ANPAS – Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze
APS – Associazione di Promozione Sociale
AREU – Agenzie Regionale Emergenza Urgenza
ASL – Azienda Sanitaria Locale
BLS – *Basic Life Support Defibrillation* (manovre di primo soccorso con l'impiego di defibrillatore)
CAS – Centro di Accoglienza Straordinaria
CCNL – Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro
CDN – Consiglio Direttivo Nazionale
CICR – Comitato Internazionale della Croce Rossa
CMV – Corpo Militare Volontario
COE – Centri Operativi Emergenza
CONE – Centro Operativo Nazionale di Emergenze
CRI – Croce Rossa Italiana
CRN – Centrale di Risposta Nazionale
CTS – Codice del Terzo Settore
D. lgs. – Decreto legislativo
D.P.R. – Decreto del Presidente della Repubblica
DG ECHO - Direzione Generale della Commissione europea per la Protezione Civile europea e le Operazioni di Aiuti Umanitari
DIU – Diritto Internazionale Umanitario
ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
ERU – *Emergency Respose Unit* (Unità di risposta all'emergenza)
ESACRI – Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana
ETS – Ente del Terzo settore
FEAD – Fondo di aiuti europei agli indigenti
FICR – Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa
II.VV. – Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana
ISTAT – Istituto nazionale di statistica
LISA – progetto "Lavoro, Inclusione, Sviluppo, Autonomia"
MR – Mezzaluna Rossa
NOIE – Nuclei Operativi Integrati d'Emergenza
NPI – Nucleo di Pronto Intervento
O.S.S.S. – Operatore Socio-Sanitario Specializzato



ODV – Organizzazione di Volontariato
ONG – Organizzazione Non Governativa
OpC – Organizzazione partner Capofila
OPN – Organizzazione Partner Nazionale
OpT – Organizzazione partner Territoriale
RFL – *Restoring Family Links*
RSP – Reparto di Sanità Pubblica
RUNTS – Registro Unico Nazionale del Terzo Settore
SAE – Soluzioni abitativa in emergenza
SAI – Sistema Accoglienza Integrazione
SAPR – Sistemi a Pilotaggio Remoto
SCU – Servizio Civile Universale
SEP – Servizio Psicosociale
SON – Sala Operativa Nazionale
TSSA - Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza
U.O. – Unità Operativa
USMAF – Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera
WASH – *Water, Sanitation and Hygiene* (pulizia, igiene e disinfezione)

Federico Rocca

Giuseppe Rocca



1. L'Associazione della Croce Rossa Italiana: l'identità e la missione

1.1 Chi siamo

L'Associazione della Croce Rossa Italiana (da questo momento anche la CRI, l'Associazione o la Croce Rossa Italiana) è dal 2017 una Organizzazione di Volontariato (ODV) e, pertanto, un Ente del Terzo settore (ETS). Il suo obiettivo principale è *“prevenire e alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace”*⁷.

Il 1° gennaio 2016, in virtù del decreto legislativo (o D.lgs.) 178/2012⁸, la CRI è stata costituita come persona giuridica di diritto privato, ai sensi del Libro Primo, titolo II, capo II del Codice Civile. Di interesse pubblico, ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario e posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, la CRI è riconosciuta quale Società volontaria di soccorso e assistenza, in conformità alle Convenzioni di Ginevra e ai successivi Protocolli aggiuntivi, e quale unica Società nazionale della Croce Rossa autorizzata a espletare le sue attività sul territorio italiano.

Associazione di Promozione Sociale (APS) prima e Organizzazione di Volontariato (ODV) poi, grazie all'intervenuta riforma del Terzo settore, la CRI è soggetta alla normativa di cui al D.lgs. 117/2017⁹, fatte salve le norme di cui al D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66, e al Decreto del Presidente della Repubblica (D.P.R.) 15 marzo 2010, n. 90, che disciplinano l'espletamento dei compiti propri dei Corpi CRI Ausiliari delle Forze Armate. Dopo il 23 novembre 2021, data di avvio del Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS), l'Associazione è stata inserita al suo interno e, per effetto della sua articolazione territoriale, inclusa nell'elenco provvisorio delle Reti associative Nazionali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La Croce Rossa Italiana è membro del **Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa**¹⁰, istituzionalizzato dalla XIII Conferenza Internazionale dell'Aia nel 1928, in occasione del centenario della nascita del fondatore dell'idea della Croce Rossa¹¹. Nelle sue azioni a livello internazionale si coordina con il Comitato Internazionale della Croce Rossa, per gli interventi umanitari nei Paesi in conflitto, e con la Federazione Internazionale delle Società Nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e con le altre Consorelle, per gli altri tipi di attività.

⁷ Art 6.1 dello [Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana](#).

⁸ Decreto Legislativo - 28 settembre 2012, n. 178 - Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (CRI), a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183. (12G0202) (GU Serie Generale n.245 del 19-10-2012).

⁹ Si veda il [Codice del Terzo Settore, D.lgs. 3 luglio 2017, n.117](#).

¹⁰ Il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa sarà trattato nello specifico nel Capitolo 3.

¹¹ Jean Henry Dunant (8/5/1828 – 30/10/1910) è stato un imprenditore svizzero, fondatore dell'idea di Croce Rossa e premio Nobel per la pace nel 1901.



La CRI è parte e struttura operativa del **Servizio Nazionale di Protezione Civile** ed è l'unico Ente del Terzo settore presente con la propria postazione all'interno della *Sala Situazioni Italia*¹². La Croce Rossa Italiana è iscritta:

- nell'Elenco dei soggetti senza finalità di lucro (articolo 26 commi 2 e 3 della Legge 125/2014 e articolo 17 del Decreto Ministeriale 113 del 2015) dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;
- alla Prima Sezione del Registro degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività in favore degli immigrati (ex art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D.lgs. del 25.07.1998 n. 286);
- al Registro degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività nel campo della lotta alla discriminazione (ex art. 6 del D.lgs. 215/2003).

È, inoltre, registrata come *Potential Programmatic Partner* della Direzione Generale della Commissione europea per la Protezione Civile europea e le Operazioni di Aiuti Umanitari (DG ECHO).

Nel giugno 2021, con il *Decreto n. 135*, il *Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali* ha designato la Croce Rossa Italiana quale uno dei membri rappresentanti delle Reti associative nazionali, all'interno del Consiglio Nazionale del Terzo settore, per il triennio 2021-2023. Inoltre, da ottobre 2021, la CRI è parte del Coordinamento nazionale del Forum del Terzo settore, oltre che di numerose Consultazioni da questi istituite. L'Associazione aderisce infine al Consiglio Nazionale Giovani.

BOX DI APPROFONDIMENTO N.1

Decreto del Terzo settore e RUNTS

Il [Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117](#), noto come *Codice del Terzo settore*, entrato in vigore il 3 agosto 2017, completa l'attuazione della legge 106 del 6 giugno 2016 "*Delega al Governo per la riforma del terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*". Con i suoi 104 articoli in XII Titoli si configura come uno strumento unitario, il cui scopo è creare ordine e garantire una coerenza giuridica, logica e sistematica di tutte le componenti del Terzo settore. Il Decreto definisce e obbliga tutti gli Enti del Terzo settore all'iscrizione presso il Registro Unico e al rispetto delle normative vigenti in ambito giuridico, economico e finanziario.

Il Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS), entrato in vigore il 23 novembre 2021, è il registro telematico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione degli articoli (dal 45 al 54) del Titolo VI del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017), sopra citato. Il RUNTS pone fine ai

¹² Sala situazioni Italia è una struttura del Dipartimento della Protezione Civile, in funzione 24 ore su 24, che garantisce la raccolta, la verifica e la diffusione delle informazioni relative a eventi calamitosi già avvenuti, previsti o in corso, sul territorio italiano e estero.

numerosi registri territoriali gestiti dalle Regioni e dalle Province autonome e assicura la trasparenza degli Enti del Terzo settore (ETS) attraverso la diffusione degli elementi informativi. Il registro è pubblico ed è reso accessibile a tutti gli interessati in modalità telematica (art. 45 comma 2).

Il Registro Unico Nazionale del Terzo settore si compone di sette sezioni, in cui ogni Ente è inserito in base alla sua natura giuridica: *Organizzazioni di Volontariato; Associazioni di Promozione Sociale; Enti filantropici; Imprese sociali, incluse le Cooperative Sociali; Reti associative; Società di Mutuo Soccorso; altri Enti del Terzo settore.*

Come è noto, nessun Ente può essere contemporaneamente iscritto in più sezioni.

La Croce Rossa Italiana, essendo già iscritta al registro delle Organizzazioni di Volontariato (ODV), è stata direttamente trasferita sul sistema informativo del RUNTS a decorrere dal 23 novembre 2021. Come Ente del Terzo settore, è obbligata ad adempiere a tutte le direttive richieste dal Codice. Un esempio è fornito dal Bilancio Sociale (ex art. 14 del D.lgs. 117/2017, e D.L. del 4 luglio 2019), adempimento che la CRI ha l'obbligo di elaborare ogni anno.

1.2 La storia e i Principi Fondamentali

La Croce Rossa Italiana, nonostante la sua recente costituzione come Ente privato, vede fondate le sue origini più di 150 anni fa, grazie all'idea di Jean Henry Dunant, scaturita dalla testimonianza delle conseguenze della *Battaglia di Solferino e San Martino* (24 giugno 1859).

BOX DI APPROFONDIMENTO N.2

Jean Henry Dunant e le origini della Croce Rossa

Jean Henry Dunant nacque a Ginevra l'8 maggio 1828 da una famiglia calvinista, agiata e influente. Sin dall'infanzia fu educato ai valori dell'amore per il prossimo e, già all'età di 18 anni, divenne membro della Società D'Aumònes, che gestiva opere di carità. Fino al 1860 fu segretario dell'*Union Chrétienne de Genève*. Divenuto uomo d'affari, fu inviato in Algeria da una compagnia svizzera, con il compito di sviluppare delle importanti attività commerciali nel settore cerealicolo. Al fine di ottenere un colloquio per assicurarsi una concessione, nell'estate del 1859 Dunant decise di raggiungere Napoleone III, impegnato nella Campagna d'Italia durante la Seconda Guerra di Indipendenza. Tra il 24 e il 25 giugno 1859, egli arrivò a Castiglione delle Stiviere, in provincia di Mantova, subito dopo la conclusione della cruenta battaglia di Solferino.

Dunant rimase impressionato alla vista delle migliaia di soldati morti e feriti che giacevano sul campo di battaglia. Organizzò una prima assistenza nella chiesa di Castiglione delle Stiviere, con la collaborazione della popolazione locale, in particolare le donne, che soccorsero chiunque avesse bisogno, senza distinzione di nazionalità.

*“Ma le donne di Castiglione, vedendo che non faccio alcuna distinzione di nazionalità, seguono il mio esempio e testimoniano la stessa benevolenza a tutti questi uomini di origine diversa e che sono per loro tutti ugualmente stranieri. “Tutti fratelli!”, ripetevano con emozione” (Vanni P., Baccolo M.G. (a cura di) (2017). *Un Souvenir de Solférino*. Nepi (VT): Press Up, I edizione 2013).*

Nel 1862 pubblicò *Un Souvenir de Solférino*, un libro che non solo testimonia la sua dolorosa esperienza in Italia, ma che lancia un appello all’umanità: *«Non sarebbe opportuno, durante un periodo di pace e di tranquillità, costituire delle Società di soccorso, il cui scopo fosse quello di provvedere alla cura dei feriti, in tempo di guerra, per mezzo di volontari solerti, disinteressati e ben qualificati per tale compito?»* (Vanni P., Baccolo M.G. (a cura di) (2017). *Un Souvenir de Solférino*. Nepi (VT): Press Up, I edizione 2013). Nel 1863, la Società Ginevrina per il Benessere Pubblico accolse l’intuizione di Dunant e creò un comitato di cinque persone: il Comitato Internazionale di soccorso ai feriti in caso di guerra, successivamente denominatosi Comitato Internazionale della Croce Rossa. Dal 26 al 29 ottobre dello stesso anno, il Comitato organizzò, a Ginevra, una Conferenza Internazionale alla quale parteciparono 18 rappresentanti di 14 Paesi che, il 29 ottobre, firmarono la “Prima Carta Fondamentale”. Le dieci risoluzioni in essa contenute definiscono le funzioni e i mezzi dei Comitati di soccorso (le Società nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa) e costituiscono l’atto di nascita del Movimento.

Il Governo svizzero, in occasione del conflitto tra la Prussia e la Danimarca nel febbraio 1864, offrì il proprio appoggio all’iniziativa del Comitato Internazionale di Soccorso convocando, l’8 agosto 1864, una Conferenza diplomatica alla quale parteciparono i rappresentanti di 12 governi, compresi gli Stati Uniti, unica potenza non europea rappresentata. La Conferenza si concluse il 22 agosto 1864 con l’adozione della prima “Convenzione di Ginevra per il miglioramento della sorte dei feriti in campagna”. Il documento, composto da dieci articoli, garantì neutralità e protezione alle ambulanze e agli ospedali militari, al personale delle équipes sanitarie e al materiale utilizzato. La protezione venne estesa anche alla popolazione civile che si adoperasse per i soccorsi ai feriti. La Croce Rossa su fondo bianco venne adottata quale simbolo di protezione e neutralità riconosciuto a livello internazionale. L’emblema, privo di significato religioso, fu scelto invertendo i colori federali della bandiera svizzera, in omaggio al paese ospitante la Conferenza. Venne stabilita, inoltre, la regola fondamentale secondo la quale *“i militari feriti o malati saranno raccolti e curati, a qualunque nazione appartengano”*.

Nel 1901 Dunant ricevette il Premio Nobel per la Pace, che donò quasi per intero in beneficenza. Morto povero nel 1910, in una stanza di albergo, è sepolto nel cimitero di Sihlfeld a Zurigo.





Oggi sono quasi 200 gli Stati che hanno firmato le Convenzioni di Ginevra, le quali costituiscono la base del Diritto Internazionale Umanitario.

La Croce Rossa Italiana è stata fondata ufficialmente a Milano il 15 giugno 1864 con il nome di *Comitato dell'Associazione Italiana per il soccorso ai feriti e ai malati in guerra*. Il dottor Cesare Castiglioni ne è stato il primo Presidente.

Il 22 agosto 1864, due mesi dopo, l'Italia ha sottoscritto la *Convenzione di Ginevra*, riconoscendo il servizio umanitario della CRI. Il 31 maggio 1874, fu costituito ufficialmente il *Comitato Centrale di Roma* della Croce Rossa Italiana.

Il 21 maggio 1876 Enrico Guicciardi fu eletto Presidente e, nel 1884, ai sensi del Regio Decreto del 7 febbraio n. 1243, l'Associazione fu definita *Ente morale*. Successivamente, nel corso degli anni la Croce Rossa Italiana ha subito modifiche relative sia alla natura giuridica sia allo statuto, come si osserva dallo schema sottostante.

Anno	Natura giuridica	Quadro normativo di riferimento
1864	Associazione privata con finalità di assistenza, assimilabile alle Opere Pie ma priva di personalità giuridica	Legge 3 agosto 1862, n.753, poi successivamente precisata dal Regio Decreto del 27 novembre 1862, n. 1007
1884	Corpo Morale con personalità giuridica di diritto pubblico	Legge n. 768 del maggio 1882 e Regio decreto n. 1243 attuativo della Legge n. 768 sull'erezione della CRI in Corpo Morale del 7 febbraio 1884
1926	Ente pubblico parastatale	Il regio decreto-legge 6 maggio 1926, n. 870 (Provvedimenti relativi agli atti di alcuni istituti parastatali e di altri Enti), nel disciplinare in via generale l'efficacia degli atti di alcuni enti pubblici, annoverava, tra questi, anche la CRI.

Federico Ricca

[Signature]



1947	Ente pubblico (con funzione sussidiaria di assistenza)	D.lgs. del Capo Provvisorio dello Stato del 15 novembre 1946, n. 361, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 276 del 4 dicembre 1946 e D.lgs. del Capo provvisorio dello Stato del 1947, n. 1256
1975	Ente di assistenza generica (ente pubblico parastatale)	Legge 70 del 20 marzo 1975
1977	Ente morale con personalità giuridica di diritto pubblico	D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616
1980	Ente privato di interesse pubblico, ma "a seguito dell'approvazione del nuovo statuto". Tale statuto, che avrebbe dovuto essere approvato entro il 30 giugno 1981, non è mai stato approvato	D.P.R. 31 luglio 1980, n. 613, "Riordinamento della Croce Rossa Italiana emanato ai sensi dell'articolo 70 della legge 833 del 1978"
1995	Ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico	Decreto-legge n. 390 del 1995, convertito in legge n. 490 del 1995
2012	Ente dotato di personalità giuridica di diritto privato	Decreto legislativo 28 settembre 2012 n. 178 e ss.mm. ii e del Libro Primo, titolo II, capo II, del Codice Civile
2017	Organizzazione di Volontariato (ODV) con personalità giuridica di diritto privato	Legge 106 del 2016 e sui suoi decreti attuativi, in primis il Decreto Legislativo 117 del 2017

Nonostante i cambiamenti di *status*, la Croce Rossa Italiana, sin dalla sua fondazione, rispetta e agisce in conformità ai Sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, adottati dalla *XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa*, tenutasi a Vienna nel 1965, e riaffermati dalla *XXV Conferenza Internazionale della Croce Rossa*, tenutasi a Ginevra nel 1986.

I sette Principi Fondamentali indicano lo scopo del Movimento (*Umanità, Imparzialità*), le metodiche di cui questo si avvale (*Neutralità, Indipendenza*) e la sua struttura di fondo (*Volontarietà, Unità*,

Federico Ricca

[Signature]

Universalità). Essi costituiscono un unico insieme inscindibile: ogni principio è presupposto degli altri e, allo stesso tempo, presuppone gli altri.

I NOSTRI PRINCIPI

UMANITÀ

Nato dall'intento di portare soccorso senza discriminazioni ai feriti sui campi di battaglia, il Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in campo internazionale e nazionale, si adopera per prevenire e lenire in ogni circostanza le sofferenze degli uomini, per far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute; favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura fra tutti i popoli.

IMPARZIALITÀ

Il Movimento non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, religione, classe o opinioni politiche. Si sforza di alleviare le sofferenze delle persone unicamente in base ai loro bisogni, dando la priorità ai casi più urgenti.

NEUTRALITÀ

Al fine di continuare a godere della fiducia di tutti, il Movimento si astiene dal partecipare alle ostilità di qualsiasi genere e alle controversie di ordine politico, razziale e religioso.

VOLONTARIETÀ

Il Movimento è un'istituzione di soccorso volontario non guidato dal desiderio di guadagno.

INDIPENDENZA

Il Movimento è indipendente. Le Società Nazionali, quali ausiliarie dei servizi umanitari dei loro Governi e soggetti alle leggi dei rispettivi Paesi, devono sempre mantenere la loro autonomia in modo che possano essere in grado in ogni momento di agire in conformità con i principi del Movimento.

UNITÀ

Nel territorio nazionale ci può essere una sola associazione di Croce Rossa, aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio nazionale.

UNIVERSALITÀ

Il Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in seno al quale tutte le Società Nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente, è universale.

DATE RILEVANTI PER LA STORIA DELLA CRI.

- 8 maggio 1828 – nascita di Jean Henry Dunant
- 24 giugno 1859 – Battaglia di San Martino e Solferino
- 1862 – pubblicazione *Un Souvenir de Solferino*
- 17 febbraio 1863. Si costituisce a Ginevra il Comitato internazionale di soccorso ai feriti in caso di guerra.
- 26-29 ottobre 1863. Conferenza internazionale per lo studio dei mezzi volti a superare l'inadeguatezza del servizio medico militare sul campo di battaglia che si tiene presso il Palais de l'Athénée a Ginevra nella quale «nascono le Società nazionali di Croce Rossa».



- *15 giugno 1864.* Nasce ufficialmente il Comitato milanese dell'Associazione italiana di soccorso per i militari feriti e malati in tempo di guerra
- *22 agosto 1864.* Prima Convenzione di Ginevra per il *miglioramento delle condizioni dei feriti sul campo di battaglia.*
- *31 maggio 1874.* Si costituisce ufficialmente il Comitato Centrale di Roma
- *7 febbraio 1884.* La Croce Rossa Italiana è riconosciuta come Ente Morale
- *1901.* Henry Dunant viene insignito del Premio Nobel
- *1910.* Morte di Henry Dunant
- *1919.* Nascita della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (allora Lega delle Società della Croce Rossa)
- *1949.* Quattro Convenzioni di Ginevra
- *1965.* Adozione dei Sette Principi Fondamentali
- *1977.* Primo e Secondo Protocollo addizionale alle Convenzioni di Ginevra
- *1997.* Accordo di Siviglia
- *2005.* Terzo Protocollo addizionale alle Convenzioni di Ginevra

1.3 Gli obiettivi generali e la *Strategia 2018-2030* della Croce Rossa Italiana

L'obiettivo principale della Croce Rossa Italiana è quello di prevenire e alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

Per raggiungere questo obiettivo la CRI si propone di:

- a. intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi a intervenire in tutti i campi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi e in favore di tutte le vittime di guerre o di gravi crisi internazionali, siano esse civili che militari;
- b. tutelare la salute, prevenire le malattie e alleviare le sofferenze;
- c. formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività a tal fine necessarie, nei modi e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali;
- d. proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni di pericolo collettivo;
- e. operare nel campo dei servizi alla persona, ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti e alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per



garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;

f. promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale;

g. promuovere i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione;

h. promuovere la partecipazione di bambini e giovani alle attività della Croce Rossa;

i. assumere, formare e assegnare il personale necessario all'adempimento delle proprie responsabilità;

j. cooperare con i poteri pubblici per garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario e proteggere gli emblemi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

I propositi, elencati nell'art. 6 dello Statuto della CRI, sono perseguiti attraverso pianificazioni strategiche: obiettivi di lungo termine che definiscono le linee d'azione dell'Associazione in risposta alle sfide emergenti.

La [Strategia 2018-2030](#) dell'Associazione di Croce Rossa Italiana è stata approvata dall'Assemblea dei Soci a dicembre 2018, dopo un lungo e ampio percorso di consultazione, iniziato a settembre 2017 e volto a promuovere la condivisione dei bisogni e degli obiettivi su più livelli (territoriale, nazionale, di struttura e di *Governance*). Tale percorso ha visto la consultazione del Consiglio Direttivo Nazionale e di 18 figure tecniche da questo delegate, di 56 Presidenti dei Comitati territoriali e di 62 membri dello staff del Comitato Nazionale. Inoltre, ha contemplato l'organizzazione di 9 *workshop* che hanno coinvolto i membri del Consiglio Direttivo Nazionale, tutti i Presidenti dei Comitati Regionali, oltre 300 Volontari sul territorio e 43 membri dello staff.

Nella *Strategia 2018-2030* la Croce Rossa Italiana, con il fine di assolvere il suo mandato umanitario attraverso l'assistenza di un numero crescente di persone esposte alle vulnerabilità, delinea sette obiettivi strategici: *Organizzazione, Volontari, Principi e Valori, Salute, Inclusione Sociale, Emergenze, Cooperazione*.



STRATEGIA

ORGANIZZAZIONE ADEMPIERE AL MANDATO UMANITARIO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA RAFFORZANDO LE NOSTRE CAPACITÀ ORGANIZZATIVE	
VOLONTARI RESPONSABILIZZARE E COINVOLGERE IN MODO ATTIVO NEI PROCESSI DECISIONALI A TUTTI I LIVELLI I VOLONTARI ED IL PERSONALE	
PRINCIPI E VALORI PROMUOVERE E DIFFONDERE I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA CROCE ROSSA E DELLA MEZZALUNA ROSSA, I VALORI UMANITARI E IL DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO	
SALUTE TUTELARE E PROMUOVERE L'EDUCAZIONE UNIVERSALE ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA DELLE PERSONE	
INCLUSIONE SOCIALE PROMUOVERE UNA CULTURA DELL'INCLUSIONE SOCIALE PER UN'INTEGRAZIONE ATTIVA DELLE PERSONE IN SITUAZIONE DI VULNERABILITÀ	
EMERGENZE RISPONDERE ALLE SITUAZIONI DI CRISI E DI EMERGENZA, AUMENTARE LA RESILIENZA DELLE COMUNITÀ, PUNTANDO SULLA PREVENZIONE E LA PREPARAZIONE IN CASO DI CALAMITÀ	
COOPERAZIONE COOPERARE ATTIVAMENTE CON IL MOVIMENTO E LE SUE COMPONENTI, AUMENTANDO LA PRESENZA ALL'ESTERO CON PROGETTI E AZIONI DI INTERVENTO	

Federico Rocca

[Signature]

L'obiettivo strategico Volontari comprende, tra i suoi risultati attesi, la promozione della [Strategia della CRI verso la Gioventù](#). Tale documento contiene le direzioni strategiche dei Giovani della Croce Rossa Italiana¹³ in risposta alle sfide che riguardano la gioventù e che interessano sia il giovane come individuo e parte di un gruppo, sia la comunità nel suo insieme.

STRATEGIA 2020

EDUCAZIONE
APPRENDERE E COMPRENDERE I VALORI UMANITARI DELLA CROCE ROSSA, ELABORANDO UN SISTEMA DI RIFERIMENTI PERSONALI CHE LI GUIDERÀ PER TUTTA LA VITA



PARTECIPAZIONE
SVILUPPO DI COMPETENZE SIA INDIVIDUALI SIA COLLETTIVE, INCENTIVANDO LA PERSONA E IL GRUPPO ALLA RAPPRESENTANZA E ALLA PROMOZIONE DI INTERESSI COMUNI.



INNOVAZIONE
SVILUPPARE LA CAPACITÀ DI FARE RETE E APRIRSI A QUELLE REALTÀ CHE PERSEGUONO GLI STESSI OBIETTIVI A LIVELLO DI COMUNITÀ ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI NUOVI MODELLI, METODOLOGIE, PROCESSI E TECNOLOGIE



¹³ Per conoscere nel dettaglio chi sono i Giovani della Croce Rossa Italiana, si rimanda ai Capitoli 3 e 4 del presente documento.





1.4 Lo Statuto e le attività della CRI

Lo [Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana](#), deliberato all'unanimità dall'Assemblea Nazionale in data 30 gennaio 2016, è stato adottato il 23 marzo 2016. In seguito all'emanazione del Codice del Terzo settore e alla pubblicazione dei successivi correttivi e atti regolamentari, l'Associazione ha più volte adeguato il documento che regola il suo ordinamento alle intervenute disposizioni normative.

La prima modifica statutaria è avvenuta a gennaio 2018, quando l'Assemblea, all'unanimità, ha preso atto della nuova natura giuridica di *Organizzazione di Volontariato* (ODV) della CRI e ha istituito gli organi sociali deputati al controllo. Due successivi cambiamenti sono intervenuti nell'anno 2019¹⁴ e ulteriori due nel 2021¹⁵, in occasione dell'Assemblea Nazionale del 30 aprile 2021 e di quella del 18 dicembre 2021. Nel corso di quest'ultima si è decisa, con delibera n. 119/2021, la revoca dell'Organo di controllo e la convergenza delle funzioni di quest'ultimo nelle competenze del Collegio dei Revisori dei Conti.

Lo Statuto della Croce Rossa Italiana delinea gli obiettivi generali e i compiti specifici di interesse pubblico, le attività ausiliare delle Forze Armate e le attività diverse. Tutte le attività statutarie sono effettivamente realizzate.

BOX DI APPROFONDIMENTO N.3

COMPITI DI INTERESSE PUBBLICO che l'Associazione svolge ex lege ai sensi dell'art. 1, comma 4, d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178. Esse sono contenute all'art. 7.1 dello Statuto CRI.

- a. organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato italiano l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto di attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile;

¹⁴ Nel corso dell'Assemblea del 22 giugno 2019, tenutasi a Solferino, sono state disposte le seguenti modifiche: introduzione di una previsione sulle "attività diverse" alle condizioni previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore; modifica del termine per l'esercizio dell'elettorato attivo in attuazione dell'art. 24 del Codice del Terzo Settore. Nel corso dell'Assemblea tenutasi il 30 novembre 2019, l'Associazione ha approvato ulteriori revisioni al fine di rendere la compagine associativa ancor più confacente alle sfide del Terzo Settore. Tra le modifiche disposte è stata rivista la disciplina del commissariamento ed è stato diversamente delineato il ruolo dei Comitati Regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano, consentendo loro di assumere due fisionomie a seconda del livello di autonomia raggiunto e delle prospettive di sviluppo che intendono raggiungere. Inoltre, sono state approvate una serie di modifiche ulteriori di carattere settoriale o formale.

¹⁵ Nel corso dell'Assemblea Nazionale del 30 aprile 2021 e di quella del 18 dicembre 2021, sono state disposte le seguenti modifiche: la prima ha riguardato la disposizione sull'incompatibilità (art. 39 dello Statuto CRI) al fine di renderla conforme ad analoga previsione contenuta nello Statuto-tipo vigente per i Comitati territoriali; la seconda ha avuto a oggetto gli artt. 31, 32, 35-bis (modificati); 35-ter (abrogato) e 43-ter (aggiunto), ed è riconducibile a ragioni di semplificazione dei controlli, da realizzarsi attraverso un accorpamento – in capo a un unico organo – delle funzioni del controllo ex art. 30 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) e della revisione legale dei conti di cui al d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, cui si riferisce l'art. 31 del Codice del Terzo settore.



- b. organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale;
- c. svolgere attività umanitarie presso i centri per l'identificazione e l'espulsione di immigrati stranieri, nonché gestire i predetti centri e quelli per l'accoglienza degli immigrati ed in particolare dei richiedenti asilo;
- d. svolgere in tempo di conflitto armato il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine;
- e. svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministro degli affari esteri nonché il Ministero della difesa in caso di impieghi di carattere ausiliario delle Forze Armate, secondo le regole determinate dal Movimento;
- f. agire quale struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- g. promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;
- h. realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa ed in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con gli uffici del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione;
- i. collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere oggetto di rilevante vulnerabilità;
- j. svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della Croce rossa;
- k. svolgere attività con i più giovani ed in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado;
- l. diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento;
- m. promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta ed organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie;



- n. svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile 2001, n. 120, e successive modificazioni, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso;
- o. svolgere, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

Inoltre, la Croce Rossa Italiana ha facoltà di:

- sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti, anche per lo svolgimento di attività sanitarie e socio sanitarie, ivi compresi il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi per il Servizio Sanitario Nazionale, i soccorsi speciali e il servizio psicosociale;
- sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti, per lo svolgimento delle attività sociali e dei servizi alla persona;
- svolgere attività di formazione, sia interna sia esterna, in qualità di agenzia riconosciuta a livello nazionale, anche mediante la stipula di convenzioni con lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, le strutture del Servizio Sanitario Nazionale, le università e altri enti pubblici o privati;
- presentare progetti e concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di cooperazione internazionale;
- usufruire dell'erogazione di fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille di cui alla normativa vigente, nonché per la protezione civile territoriale;
- stringere accordi con altre organizzazioni, enti, associazioni o organismi, nonché con i poteri pubblici, per la realizzazione di progetti specifici, conformi ai Principi Fondamentali e agli scopi dell'Associazione.

ATTIVITÀ AUSILIARIE DELLE FORZE ARMATE

La Croce Rossa Italiana, attraverso il Corpo Militare Volontario della CRI e il Corpo delle Infermiere Volontarie della CRI e nel rispetto della normativa vigente, svolge attività ausiliaria alle Forze Armate, in Italia e all'estero, sia in tempo di pace sia in tempo di guerra. L'attivazione e l'impiego in tempo di guerra, di grave crisi internazionale o di conflitto armato, sono disposti ai sensi e per gli effetti della legge vigente, e non possono compromettere l'integrità della Croce Rossa Italiana né contrastare con le regole determinate dal Movimento. In tali circostanze, la CRI:



- contribuisce, in conformità a quanto previsto dalle Convenzioni di Ginevra del 12 agosto 1949, rese esecutive dalla legge 27 ottobre 1951, n. 1739, allo sgombero e alla cura dei feriti e dei malati di guerra, nonché delle vittime dei conflitti armati, e allo svolgimento dei compiti di carattere sanitario e assistenziali connessi all'attività di difesa civile;
- collabora con le Forze Armate per il servizio di assistenza sanitaria e socio-assistenziale, secondo quanto previsto dalle Convenzioni di Ginevra e dai successivi Protocolli aggiuntivi;
- disimpegna il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati e dei dispersi.

Rientrano tra le attività statutarie della CRI le seguenti attività di interesse generale previste dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore:

- a. interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b. interventi e prestazioni sanitarie;
- c. prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e. interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- f. ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- g. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- h. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- i. servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- j. cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- k. accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

Federico Rocca

[Signature]



- l. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- m. limitatamente a “promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici”;
- n. protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
- o. riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Per quanto riguarda le attività diverse, lo Statuto CRI, all’art. 9, ne rimanda l’individuazione al Consiglio Direttivo Nazionale, secondo i criteri stabiliti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Individua, poi, quali attività strumentali all’assolvimento dei compiti istituzionali, le attività di produzione e organizzazione di soggiorni e viaggi per via terrestre, marittima e aerea, per i propri associati e dipendenti, nonché le attività di intermediazione mediante vendita ai propri associati e ai dipendenti di titoli di trasporto, soggiorni, viaggi e crociere, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni legislative vigenti.

Federico Rocca

[Signature]

2. L'organizzazione

2.1 L'ordinamento dell'Associazione della Croce Rossa Italiana

L'ordinamento della Croce Rossa Italiana si ispira ai principi di *sussidiarietà, democrazia, elettività delle cariche associative, separazione fra le funzioni di indirizzo, controllo e quelle operative, autonomia degli organi territoriali, efficacia, efficienza ed economicità*.

La CRI si articola su tre livelli di organizzazione territoriale:

- organizzazione locale, articolata in Comitati;
- organizzazione regionale, articolata in Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano;
- organizzazione nazionale, rappresentata dal Comitato Nazionale.

I **Comitati della Croce Rossa Italiana** sono il nucleo essenziale dell'Associazione e consentono di estendere le attività statutarie in maniera capillare su tutto il territorio nazionale. Nel rispetto del Principio di Unità, essi perseguono le finalità della CRI, nell'osservanza delle direttive e sotto il coordinamento dei Comitati Regionali.

La mappa mostra le competenze territoriali dei Comitati della Croce Rossa Italiana, le loro sedi (pallini rossi) e le sedi delle unità territoriali (pallini grigi). I Comitati sono costituiti in un ambito territoriale omogeneo (un Comune, una o più municipalità di un'Area Metropolitana, più Comuni di piccole dimensioni), di cui prendono il nome, e possono essere organizzati internamente in unità. Al 31 dicembre 2021 si contavano 664 Comitati CRI e 754 Unità territoriali.

I Comitati sono soggetti giuridici autonomi e, come previsto dall'art. 45 del Codice del Terzo



Grafico 1: Sedi Comitati e Unità territoriali



settore, essendo già iscritti al registro delle Organizzazioni di Volontariato (ODV), sono stati trasferiti dal 23 novembre 2021 nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS)¹⁶. Operano con organi sociali propri:

- l'Assemblea dei Soci, costituita da tutti i soci Volontari iscritti nel Comitato e titolari del diritto di elettorato attivo;
- il Consiglio Direttivo, composto dal Presidente, che lo presiede, da un Vice Presidente e da tre Consiglieri;
- il Presidente, che rappresenta la Croce Rossa Italiana nell'ambito territoriale del Comitato.

I Comitati della Croce Rossa Italiana sono istituiti dal Consiglio Direttivo del Comitato Nazionale, su impulso dei Volontari e proposta del Consiglio Direttivo Regionale di riferimento, previa verifica della sussistenza dei requisiti concernenti il numero minimo dei soci e l'adeguatezza delle risorse a garantire lo svolgimento delle attività. Sono successivamente costituiti per atto pubblico. Con la medesima procedura, verificata la perdita dei requisiti previsti, è disposto lo scioglimento del Comitato.

Il Consiglio Direttivo Nazionale, inoltre, può decidere il commissariamento dei Comitati della CRI su proposta del Consiglio Direttivo Regionale, in caso di grave irregolarità nella gestione o impossibilità di funzionamento. Nel corso del 2021, 29 sono stati i Comitati commissariati, due quelli istituiti e uno sciolto.

Ai Comitati afferiscono i Soci della Croce Rossa Italiana.

I Comitati Regionali della CRI sono in totale 21: Comitato Regionale Abruzzo, Comitato Regionale Basilicata, Comitato Regionale Calabria, Comitato Regionale Campania, Comitato Regionale Emilia Romagna, Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia, Comitato Regionale Lazio, Comitato Regionale Liguria, Comitato Regionale Lombardia, Comitato Regionale Marche, Comitato Regionale Molise, Comitato Regionale Piemonte, Comitato Regionale Puglia, Comitato Regionale Sardegna, Comitato Regionale Sicilia, Comitato Regionale Toscana, Comitato Regionale Umbria, Comitato Regionale Valle d'Aosta, Comitato Regionale Veneto, Comitato della Provincia Autonoma di Bolzano, Comitato della Provincia Autonoma di Trento.

I Comitati Regionali coordinano e controllano, mediante specifiche attribuzioni statutarie, l'attività dei Comitati della propria regione, nel rispetto della loro autonomia.

Gli organi dei Comitati Regionali sono:

¹⁶ Si veda approfondimento nel Capitolo 1.



- l'Assemblea regionale, costituita dal Presidente regionale che la presiede, dai membri del Consiglio Direttivo regionale e dai Presidenti dei Comitati della regione;
- Il Consiglio Direttivo Regionale, composto dal Presidente Regionale, che lo presiede, due Vice Presidenti e due Consiglieri;
- Il Presidente Regionale, che rappresenta la Croce Rossa Italiana in ambito regionale.

Nel corso del 2021 le Assemblee regionali si sono riunite 51 volte, con una partecipazione media dell'87% degli aventi diritto, rispetto al 89% dell'anno precedente. Nella tabella sottostante riportiamo la percentuale di partecipazione media per ogni Comitato Regionale.

Tabella 1: Partecipazione alle Assemblee regionali

Comitato Regionale	N. Assemblee	% Partecipazione media
Abruzzo	4	82%
Provincia Autonoma di Bolzano	2	100%
Basilicata	1	90%
Calabria	2	87%
Campania	3	91%
Emilia-Romagna	3	77%
Friuli-Venezia Giulia	2	100%
Lazio	2	88%
Liguria	2	79%
Lombardia	2	60%
Marche	2	63%
Molise	2	100%
Piemonte	2	69%
Puglia	3	91%
Sardegna	3	100%
Sicilia	3	86%
Toscana	3	67%
Provincia Autonoma di Trento	3	100%
Umbria	2	91%
Valle d'Aosta	2	100%
Veneto	3	98%

Federico Rocca

[Signature]



Il **Comitato Nazionale** formula la strategia dell'Associazione e definisce la normativa generale riguardante le attività, i soci e il personale dipendente (linee guida, regolamenti, strumenti, ecc.).

2.2 Gli organi sociali nazionali

2.2.1 L'Assemblea Nazionale

L'Assemblea Nazionale è il più alto Organo rappresentativo della Croce Rossa Italiana. È costituita dal Presidente Nazionale, che la presiede, dai due Vice Presidenti Nazionali, dai due Consiglieri Nazionali, dai Presidenti dei Comitati Regionali CRI e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, dai Presidenti dei Comitati territoriali CRI, dall'Ispettore Nazionale del Corpo Militare volontario della CRI e dall'Ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere volontarie (II.VV.).

L'Assemblea Nazionale:

- definisce la missione e la politica della Croce Rossa Italiana, approvandone il relativo piano strategico;
- approva il rapporto delle attività e delle iniziative formative, come predisposto dal Consiglio Direttivo Nazionale;
- determina l'ammontare delle quote associative annuali;
- delibera le modifiche statutarie a maggioranza di due terzi dei componenti;
- può approvare raccomandazioni in ordine all'aggiornamento dei regolamenti;
- nomina uno dei componenti del collegio dei revisori;
- verifica che le leggi nazionali siano compatibili con gli obiettivi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa;
- approva il bilancio di previsione e il bilancio annuale della Croce Rossa Italiana.

L'Assemblea Nazionale, da Regolamento, si riunisce almeno una volta all'anno in via ordinaria, ma può essere convocata in via straordinaria ogniqualvolta il Consiglio Direttivo, la Consulta Nazionale, o un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta. Nel corso del 2021 l'Assemblea si è riunita tre volte, rispettivamente il 30 aprile, il 3 luglio e il 18 dicembre 2021. La partecipazione è stata in media¹⁷ fra il 70% e il 75% degli aventi diritto.

¹⁷ La media è calcolata sulla partecipazione alle tre Assemblee nazionali.



2.2.2 La Consulta Nazionale

La Consulta Nazionale è composta dal Presidente Nazionale, che la presiede, dai membri del Consiglio Direttivo Nazionale, dai Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano. Si riunisce di regola ogni due mesi e, in via straordinaria, ogniqualvolta il Presidente o un terzo dei componenti ne ravveda la necessità.

Tale organo svolge le seguenti funzioni:

- assicura il costante coordinamento e la leale cooperazione fra il livello nazionale e i livelli territoriali della Croce Rossa Italiana;
- esprime un parere sul raggiungimento degli obiettivi assegnati al Segretario Generale;
- esprime un parere vincolante su tutte le proposte di regolamenti interni della CRI.

Nel corso del 2021 le adunanze della Consulta Nazionale sono state cinque, rispettivamente: la prima il 20 aprile; la seconda l'11 maggio; la terza l'8 giugno; la quarta il 15 e il 16 ottobre; la quinta il 20 novembre. Alle cinque adunanze ha partecipato in media il 90% degli aventi diritto.

2.2.3 Il Consiglio Direttivo Nazionale

Il Consiglio Direttivo Nazionale (CDN), organo di *governance* dell'Associazione, è composto dal Presidente Nazionale, che lo presiede, da due Vice Presidenti e da due Consiglieri. Tale organo è eletto dai Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Il Consiglio Direttivo Nazionale svolge le seguenti funzioni:

- delibera in merito ai programmi e ai piani di attività e indica le priorità e gli obiettivi strategici della CRI, in coerenza con quanto disposto dall'Assemblea Nazionale;
- delibera il piano nazionale delle attività e delle conseguenti iniziative formative;
- approva le variazioni di bilancio apportate per raggiungere gli obiettivi approvati dall'Assemblea Nazionale;
- approva i regolamenti previsti dallo Statuto vigente, acquisito il parere favorevole della Consulta Nazionale;
- istituisce i Comitati della CRI;
- concede e revoca l'utilizzo dell'emblema e del logotipo identificativo;
- coordina, anche per il tramite di delegati e referenti di progetto, le attività nazionali e ne verifica la rispondenza alle esigenze della programmazione nazionale;
- decide sulle proposte di commissariamento di Comitato avanzate dai Consigli Direttivi Regionali.

Ha, inoltre, la funzione di:



- cooptare fino a due membri aggiuntivi provenienti dalla società civile e scelti per particolari meriti e capacità professionali. La cooptazione avviene all'unanimità dei componenti il Consiglio. Le personalità cooptate non hanno diritto di voto, decadono con il Consiglio che le ha cooptate e assumono lo status di Socio sostenitore. Non può essere cooptato chi riveste una carica politica;
- autorizzare la costituzione dei Comitati delle Città Metropolitane, corrispondenti a tale livello territoriale, in luogo e con i poteri del corrispondente Comitato Locale.

Il Consiglio Direttivo Nazionale (CDN) rimane in carica quattro anni, e i membri non possono essere rieletti più di una volta consecutivamente nel medesimo ruolo.

Per il quadriennio 2020-2024, all'esito delle consultazioni elettorali tenutesi in data 24 maggio 2020, il Consiglio Direttivo Nazionale è così composto:

- FRANCESCO ROCCA – Presidente Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;
- ROSARIO MARIA GIANLUCA VALASTRO – Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e Vice Presidente;
- MATTEO CAMPOREALE – Consigliere Giovane Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e Vice Presidente di diritto.
- ANTONINO CALVANO – Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;
- PIA CIGLIANA – Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;

Ai lavori del CDN partecipano l'Ispettore Nazionale del Corpo Militare Volontario, Maggiore generale CRI Gabriele Lupini, l'Ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere Volontarie, Sorella Emilia Bruna Scarcella, e il Segretario Generale. Alle sedute del Consiglio assiste anche il Consigliere Antonello Colosimo, Magistrato della Corte dei Conti, delegato al controllo della Croce Rossa Italiana, a norma dell'art. 12, legge 21 marzo 1958, n. 259. La scadenza dell'attuale Consiglio Direttivo Nazionale è prevista per il 29 maggio 2024. Nell'anno 2021 le sedute del CDN sono state dieci e hanno visto la partecipazione del 100% degli aventi diritto.

2.2.4 Il Presidente Nazionale

Il Presidente Nazionale è il rappresentante legale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e svolge le seguenti funzioni:

- rappresenta la Croce Rossa Italiana sia in Italia sia all'estero, di fronte ai terzi e in sede di giudizio;
- rappresenta tutti i Soci della Croce Rossa Italiana;
- cura i rapporti con le altre Società Nazionali e gli organi del Movimento, e siede di diritto nei relativi consessi come rappresentante della Croce Rossa Italiana;



- cura i rapporti con le autorità istituzionali della Repubblica Italiana e con gli altri enti e associazioni esterni a diffusione nazionale;
- assume i poteri ai sensi della legge vigente, in tempo di guerra e al momento della mobilitazione delle Forze armate dello Stato;
- assume il coordinamento di tutti i servizi di pronto intervento dell'Associazione, in occasione di calamità ed emergenze di rilievo nazionale o sovra regionale.

Il Presidente Nazionale può individuare, tra i due Vice Presidenti, il proprio vicario, che ne assume le funzioni in caso di assenza o impedimento. Il 6 giugno 2020, il Vice Presidente Gianluca Maria Valastro è stato nominato Presidente vicario. Il Presidente Nazionale rimane in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. L'Avv. Francesco Rocca è stato confermato Presidente Nazionale con le elezioni tenutesi nel maggio 2020. Egli ricopre, inoltre, la carica di Presidente della Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

2.2.5 Il Collegio dei Revisori dei Conti

Con la delibera dell'Assemblea Nazionale n. 9 del 18 dicembre 2021, che modifica l'art. 35-bis dello Statuto CRI, il Collegio dei Revisori dei Conti ha cumulato le funzioni di organo di controllo e di revisione legale dei conti (artt. 30 e 31 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117).

Il Collegio dei Revisori dei Conti svolge le seguenti funzioni:

- vigila sull'osservanza della legge e dello statuto;
- esamina il bilancio di previsione, le relative variazioni e il conto consuntivo, redigendo relazioni;
- verifica nel corso dell'esercizio, e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione delle scritture relative alla gestione finanziaria, contabile e patrimoniale;
- accerta la regolarità della tenuta dei libri e delle scritture contabili;
- effettua verifiche di cassa e sull'esistenza dei valori e dei titoli in proprietà, deposito, cauzione o custodia;
- esprime valutazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile e sul concreto funzionamento dell'Associazione per far fronte ai compiti statutari;
- concorre alla valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- esprime un parere, corredato da eventuali osservazioni o proposte di modifica, sui regolamenti di rilevante impatto sull'organizzazione sottoposti all'approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale;
- attesta la rispondenza della gestione ai principi di trasparenza e corretta amministrazione;
- attesta la rispondenza del bilancio sociale alle linee guida del Ministero del Lavoro di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 117/2017;



- verifica il perseguimento da parte dell'Associazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche rispetto a specifiche operazioni sociali o a determinati affari;
- verifica l'osservanza delle previsioni contenute negli artt. 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo Settore, relative a: attività di interesse generale, attività diverse, raccolta fondi, destinazione del patrimonio e assenza di scopo di lucro.

I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti sono tre e sono nominati dall'Assemblea Nazionale su proposta del Presidente Nazionale. Sono scelti tra gli iscritti al registro dei revisori legali.

Restano in carica tre esercizi e possono essere riconfermati. Inoltre, possono partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale e dell'Assemblea Nazionale.

L'incarico di membro del Collegio dei Revisori dei Conti è incompatibile con qualsiasi altra carica sociale all'interno dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

Per l'esercizio delle proprie funzioni, i membri del Collegio dei Revisori dei Conti devono riunirsi almeno una volta ogni tre mesi, e comunque tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno in relazione alle attività da svolgere.

Durante il 2021, il Collegio (allora Organo di Controllo) si è riunito 7 volte in composizione collegiale e 3 volte in composizione monocratica.

Con delibera del Consiglio Direttivo Nazionale (CDN) n. 117 del 24 luglio 2021 è stato deciso che per gli esercizi 2021-2023 il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da:

- il dott. Giuseppe Pisano, nominato dall'Assemblea Nazionale in qualità di Presidente;
- la dott.ssa Anna Maria Raffuzzi, nominata dal Presidente Nazionale quale membro effettivo;
- la dott. Rosario Stella, nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale, su indicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale membro effettivo.

Le **cariche** del Presidente Nazionale e dei membri del Consiglio Direttivo Nazionale e della Consulta Nazionale sono **gratuite** ai sensi dell'art. 39.1 dello Statuto CRI e in linea con la previsione del Codice del Terzo settore al riguardo (art. 34, comma 2, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117).

Di seguito i compensi dei rimanenti organi sociali:

ORGANI	2021
Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti	32.313,60 €
Componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti	26.928,00 €
Componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti	26.928,00 €
Totale	86.169,60 €

2.3 Meccanismi di partecipazione sociale

Tutti, senza alcuna distinzione, possono aderire alla Croce Rossa Italiana, previa condivisione dei Principi Fondamentali. I Soci, attraverso un sistema di rappresentanza, determinano la strategia e gli obiettivi dell'Associazione e scelgono gli Organi di Governo, tramite elezioni periodiche che si svolgono ogni quattro anni.

Sono titolari di elettorato attivo i Soci iscritti alla CRI da almeno tre mesi e in regola con i versamenti della quota associativa annuale. Se maggiorenni, gli stessi sono anche titolari di elettorato passivo. Il percepimento di compensi da parte della Croce Rossa Italiana, anche indiretto, comporta la sospensione dei diritti elettorali per l'intera durata del rapporto oneroso. È escluso dall'elettorato attivo e passivo il socio che negli ultimi 24 mesi sia stato sospeso a causa dell'applicazione di un provvedimento disciplinare.

Sono organi elettivi della CRI i Consigli direttivi a livello territoriale, regionale e nazionale.

Il Consiglio Direttivo del Comitato è eletto dai Soci del Comitato in possesso del diritto di elettorato attivo. Il Consiglio Direttivo Regionale è invece eletto dai Presidenti dei Comitati istituiti nella Regione; nel caso in cui nel territorio non siano costituiti almeno cinque Comitati, il Consiglio è scelto da tutti i Soci Volontari della regione titolari del diritto di elettorato attivo. Il Consiglio Direttivo Nazionale è eletto dai Presidenti dei Comitati istituiti su tutto il territorio nazionale. All'interno del Consiglio devono essere ricompresi entrambi i generi e almeno un rappresentante dei Giovani della Croce Rossa Italiana¹⁸, che svolge le funzioni di Vice Presidente.

I Soci interessati a candidarsi come Presidente presentano la lista di candidati, composta da un minimo di tre e un massimo di dieci candidati Consiglieri. La lista, per essere ammessa alla competizione elettorale, necessita di essere sottoscritta da un numero determinato di soci, in proporzione al totale degli aventi diritto all'elettorato attivo, e deve essere accompagnata da un programma strategico.

Per la carica di Consigliere Rappresentante dei Giovani della CRI, ogni Socio dotato di elettorato passivo e la cui età sia pari o inferiore ai 31 anni può presentare la propria candidatura, sottoscritta da un numero determinato di soci, rispetto al numero totale degli aventi diritto all'elettorato attivo, e accompagnata da un programma strategico.

I Consigli Direttivi, a tutti i livelli, possono nominare delegati per l'implementazione dei programmi e referenti per attività e/o progetti specifici.

Tutti gli incarichi si intendono a titolo gratuito.

¹⁸ Per informazioni specifiche sui Volontari Giovani della CRI si rimanda ai Capitoli 3 e 4.



BOX DI APPROFONDIMENTO N.4

I momenti associativi dei Giovani Volontari CRI

Nel 2021 sono stati diversi i momenti associativi di partecipazione dei Giovani Volontari della Croce Rossa Italiana. Un esempio di partecipazione attiva dei Giovani Volontari della CRI all'interno dell'Associazione è la Consulta Nazionale.

Durante il 2021 si sono tenute quattro Consulte Nazionali: due di esse si sono svolte online (6-7 febbraio e 23 ottobre), altre due si sono tenute a Solferino (26-27 giugno) e a Salerno (27-28 novembre). Le consulte prevedono la partecipazione del Vicepresidente Nazionale e Rappresentante dei Giovani CRI, che la presiede, dei Volontari che formano il team nazionale e dei Vicepresidenti e Consiglieri Giovani dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. La media dei partecipanti alle quattro consulte è stata dal 94% degli aventi diritto.

Il 19 dicembre 2021 si è tenuta in modalità mista, online e in presenza, l'Assemblea Nazionale dei Giovani CRI che, almeno una volta l'anno, riunisce il Vicepresidente Nazionale e Rappresentante dei Giovani CRI, lo staff nazionale, i Vicepresidenti e Consiglieri Giovani dei Comitati Regionali CRI e delle Province Autonome di Trento e Bolzano e i Vicepresidenti, Consiglieri Giovani dei Comitati CRI. Come ogni anno, l'evento ha mirato a definire la programmazione strategica e operativa da proporre al Consiglio Direttivo Nazionale. All'evento ha partecipato oltre il 60% degli aventi diritto.

Nel 2021 sono stati 3 i Comitati Regionali (Basilicata, Molise e Valle d'Aosta) che hanno votato i propri Consigli Direttivi in data 27 giugno. Per le tre Regioni la partecipazione degli aventi diritto di voto alle consultazioni elettorali stata differente. Nello specifico, in Basilicata ha espresso la propria preferenza il 90% degli aventi diritto; in Molise il 33%; in Valle d'Aosta il 35%. Sia in Basilicata sia in Molise un solo Volontario ha presentato la propria candidatura come Presidente, mentre in Valle d'Aosta i candidati presidenti sono stati due, di cui una donna. I candidati al ruolo di Consigliere Regionale sono stati 18, di cui il 55% donne, mentre 3 sono stati i candidati al ruolo di Consigliere Regionale Giovane, di cui 1 donna. Nel 2021, inoltre, 90 Comitati territoriali hanno eletto il proprio direttivo.

2.4 La struttura organizzativa

La gestione dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è in capo al Segretario Generale, nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale ed in carica per tutta la durata del mandato, salvo revoca dell'incarico per mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati.

In accordo con l'art. 36 dello Statuto, il Segretario Generale svolge le seguenti funzioni:

- Mette in pratica le decisioni del Consiglio Direttivo Nazionale e i mandati affidatigli dall'Assemblea Nazionale;
- Redige il bilancio preventivo, il bilancio annuale e i rapporti finanziari;
- Organizza i servizi del Segretariato e ne decide la struttura conformemente alle decisioni dell'Assemblea Nazionale e del Consiglio Direttivo Nazionale; a tal fine può assumere personale, in accordo con le disposizioni di legge e i regolamenti interni;
- Esplica qualsiasi altra funzione conferita dalla legge, dallo Statuto o affidata dal Consiglio Direttivo Nazionale o dal Presidente Nazionale, e ne riferisce;
- Partecipa con voto consultivo alle adunanze del Consiglio Direttivo Nazionale e della Consulta Nazionale; è inoltre di diritto il segretario dell'Assemblea Nazionale.

Le modalità di selezione del Segretario Generale sono stabilite da un regolamento definito dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Attualmente, il Segretario Generale della Croce Rossa Italiana è la Dottoressa Cecilia Crescioli, nominata dal Consiglio Direttivo Nazionale a febbraio 2021, dopo un periodo di copertura provvisoria del ruolo (da luglio 2020 a febbraio 2021).

L'organizzazione dell'Associazione della Croce Rossa Italiana si fonda sui seguenti Principi:

- garantire la continuità operativa in termini di gestione delle attività di interesse pubblico e attuazione degli obiettivi strategici;
- perseguire l'efficienza, l'efficacia organizzativa e la razionalizzazione economica nella distribuzione delle responsabilità;
- garantire il coordinamento centrale delle attività istituzionali, pur con un ampio livello di decentramento regionale;
- centralizzare i "servizi di supporto" in ottica di efficienza operativa e gestionale;
- supportare operativamente i Comitati CRI, attraverso le strutture previste a livello regionale e nazionale.

Uno specifico regolamento, il [Regolamento di Organizzazione](#), norma l'articolazione delle strutture organizzative nazionali e regionali della CRI. L'assetto organizzativo dei Comitati territoriali, giuridicamente autonomi, è definito dai competenti organi statutari.

Le strutture organizzative nazionali sono definite come segue:



- **Direzione di Area**, struttura organizzativa complessa¹⁹ caratterizzata dal presidio unitario di specifiche tematiche connesse ad un'area di responsabilità delle attività istituzionali (servizi *core*) o dei servizi di supporto. La Direzione applica gli indirizzi strategici e funzionali impartiti dal Consiglio Direttivo Nazionale per il tramite del Segretario Generale, avvalendosi di Unità Operative ed eventualmente Servizi, a seconda della complessità ovvero della rilevanza dei processi gestiti ed assicura la gestione e il coordinamento delle strutture organizzative ad essa riconducibili.
- **Unità Operativa (U.O.)**, struttura organizzativa che può essere semplice²⁰ o complessa e che, alternativamente, presidia attività di staff a diretto riporto del Presidente Nazionale e/o del Segretario Generale o attività connesse ad una tematica specifica all'interno di una Direzione di Area.
- **Servizio**, una struttura organizzativa semplice gestita a livello di Unità Operativa (U.O.), ovvero a diretto riporto del Direttore, del Segretario Generale o del Presidente Nazionale, preposto alla realizzazione di attività omogenee e/o processi affini riguardanti una specifica tematica di competenza. Lo stesso viene istituito qualora si riscontrino esigenze organizzative o complessità delle funzioni gestite dalle strutture organizzative complesse.
- **Unità di Progetto**, strutture temporanee appositamente costituite per lo svolgimento di iniziative progettuali complesse.

L'assetto organizzativo regionale ha al vertice i Segretari Regionali in una posizione di dipendenza gerarchica dal Segretario Generale e funzionale dal Presidente e dal Consiglio Direttivo Regionale. Essi sono nominati dai Consigli Direttivi Regionali, in accordo con lo specifico regolamento di nomina, e restano in carica per il periodo del loro mandato.

Con delibera n. 115 del 24 luglio 2021, il Consiglio Direttivo Nazionale ha modificato il Regolamento di Organizzazione dell'Associazione, introducendo i seguenti cambiamenti:

- Introduzione e regolamentazione della figura del Vice Segretario Generale e dei Vice Direttori di Area. In riferimento al primo profilo, il Vice Segretario Generale è nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale su proposta del Segretario Generale tra il personale dipendente in possesso di comprovata e qualificata esperienza di coordinamento di strutture complesse. In tal senso, il Segretario Generale può conferirgli una o più deleghe di coordinamento di materie specifiche ovvero connesse a programmi ad elevata complessità. Inoltre può conferirgli il raccordo tra

¹⁹ La struttura organizzativa complessa costituisce uno specifico centro di coordinamento con responsabilità di risultato rispetto ai processi primari direttamente gestiti.

²⁰ La struttura semplice costituisce uno specifico centro di responsabilità per la realizzazione dei processi di indirizzo, supporto e controllo complessivo della gestione.



strutture organizzative, nonché le funzioni vicarie in caso di assenza. In riferimento al secondo profilo, i Vice Direttori di Area sono nominati dal Segretario Generale, su proposta dei Direttori e sentito il Consiglio Direttivo Nazionale, tra il personale in possesso di comprovata esperienza di coordinamento di strutture organizzative. Il Vice Direttore può vedersi affidate particolari deleghe di coordinamento delle strutture organizzative subordinate e/o di gruppi di lavoro all'interno della Direzione, nonché funzioni vicarie *pro tempore* in caso di assenza o impedimento del Direttore.

Attualmente è Vice Segretario Generale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana Pasquale Giacomo Morano, nominato con provvedimento presidenziale n. 55 del 20 settembre 2021, ratificato dal Consiglio Direttivo Nazionale con delibera n. 158 del 16 ottobre 2021.

Non sono stati, invece, ancora nominati i Vice Direttori di Area.

- Regolamentazione della procedura di nomina dei responsabili ai vari livelli della struttura organizzativa.
- Fissazione per gli incarichi apicali (Direttori, Responsabili di Unità e di Servizi) della durata del mandato, da un minimo di due anni a un massimo di quattro.

Conseguentemente alla modifica del Regolamento di Organizzazione, il Consiglio Direttivo Nazionale, con la delibera n. 124 del 30 luglio 2021, ha aggiornato la struttura organizzativa dell'Associazione al fine di adeguarla alle concrete esigenze di attuazione dei compiti di interesse pubblico e renderla più sinergica. Si riporta di seguito una panoramica delle strutture organizzative, in funzione del loro riporto al Presidente Nazionale o al Segretario Generale, anche per il tramite del Vice Segretario Generale:



Presidenza Nazionale

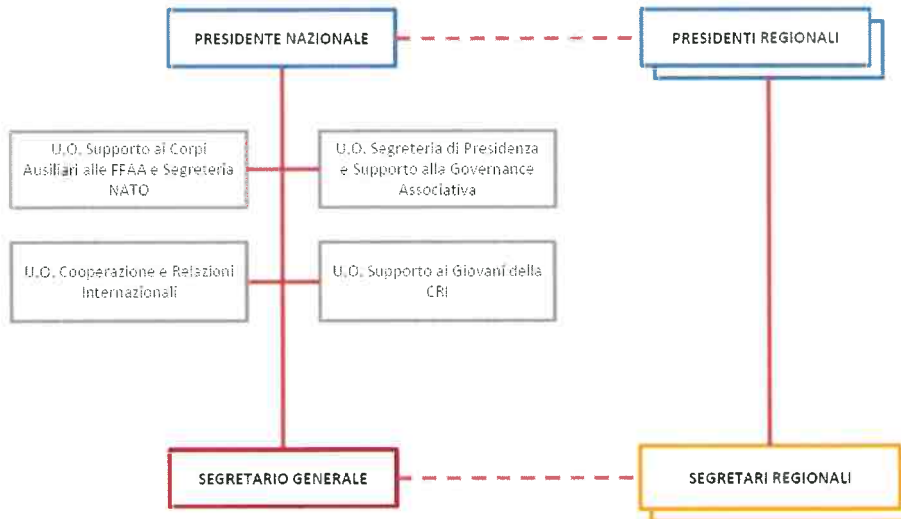


Grafico 2: Struttura della Presidenza Nazionale

Segretariato Generale

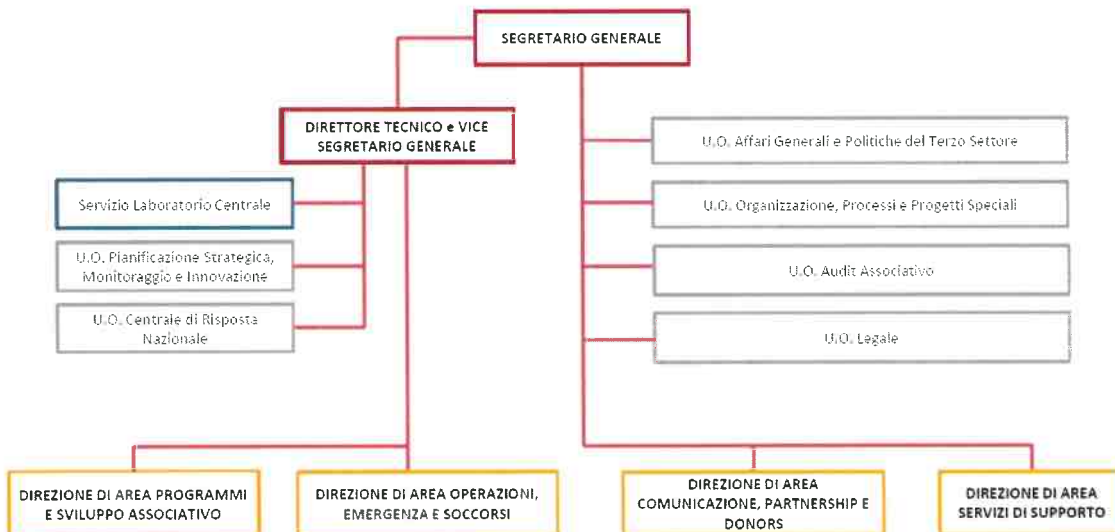


Grafico 3: Struttura Segretariato Generale

Francesco Rocca

[Signature]

Le Direzioni di Area coordinano Unità Operative, Servizi e/o Unità di Progetto che, per semplificazione, non sono riportate in questa sede. La struttura organizzativa dettagliata e il relativo funzionigramma è consultabile sul [sito web della CRI](#), scaricando gli allegati ivi inseriti.

I Direttori di Area sono stati nominati a cavallo tra il 2020 e il 2021 con delibere, rispettivamente, n. 44/2020 (*Direttore di Area Servizi di supporto, Cecilia Crescioli*); n. 77/2020 (*Direttore di Area Programmi e Sviluppo Associativo, Roberta Fusacchia*); n. 78/2020 (*Direttore di Area Operazioni, Emergenza e Soccorsi, Ignazio Schintu*) e n. 79/2020, confermato con delibera n. 114/2021 (*Direttore di Area Comunicazione, partnership e donors, Viviana Colaïori*).

Nel luglio 2021, è stato concluso inoltre l'iter di individuazione dei Segretari Regionali, i cui nomi possono essere consultati sul [sito web della CRI](#).

Tutti i responsabili di Unità Operativa e di Progetto sono stati revocati a seguito dell'entrata in vigore della nuova struttura organizzativa, con provvedimento segretariale n. 116 dell'11 agosto 2021. Con provvedimento successivo (n. 117 dell'11 agosto 2021), il Segretario Generale ha assegnato l'incarico di responsabile delle Unità Operative e/o di Progetto, che non avessero subito variazioni prevalenti, allo stesso personale incaricato prima dell'adozione della nuova struttura organizzativa. Con provvedimento n. 127 del 14 settembre 2021, sono stati poi individuati i Responsabili delle Unità di nuova costituzione o modificate sensibilmente.

I Responsabili dei Servizi sono stati nominati con prov. 118 dell'11 agosto 2021 (*Servizio Budget e Rapporti con ESACRI - Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana*), con prov. n. 126 del 9 settembre 2021 (*Servizio Stampa e Servizio Laboratorio Centrale*), con prov. numeri 128 e 129 del 15 settembre 2021 (*Servizio Sala Operativa Nazionale e Servizio Terzo settore e trasparenza*).

I nominativi e i curricula di tutti i responsabili di strutture organizzativa sono pubblicati sul [sito web della Croce Rossa Italiana](#).





3. La rete delle relazioni della Croce Rossa Italiana

Ogni attore è protagonista e portatore di interesse per la realizzazione della mission e della Strategia della Croce Rossa Italiana a favore della Comunità.

Le azioni degli *stakeholder* interni ed esterni portano alla messa in opera degli obiettivi, della mission e della strategia della CRI sia sul territorio nazionale sia in quello internazionale.

La fitta rete della Croce Rossa Italiana si compone dei seguenti stakeholder interni ed esterni:

- *Volontari*
- *Dipendenti*
- *Istituzioni*
- *Comitati CRI*
- *Movimento internazionale CR/MR*
- *Partner*
- *Donatori*
- *Fornitori*
- *Comunità*

3.1 Gli *stakeholder* interni

3.1.1 I Soci Volontari

I Soci Volontari della CRI costituiscono il cuore dell'Associazione. Con il loro impegno attivo e costante offrono, nel rispetto dei Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, sostegno alla Comunità e alle persone in stato di vulnerabilità. Essi, oltre al loro prezioso intervento diretto e personale, determinano, attraverso il sistema di rappresentanza descritto nel capitolo precedente, la politica, la strategia, gli obiettivi e gli organi di governo della Croce Rossa Italiana.

Per diventare Socio Volontario della CRI è necessario frequentare un corso di formazione che consente di conoscere le principali attività svolte dalla Croce Rossa a livello internazionale, nazionale e locale e le responsabilità dei Volontari all'interno del Movimento. Successivamente, al termine del corso, l'aspirante Volontario è tenuto ad effettuare un periodo di tirocinio teorico-pratico, finalizzato ad acquisire le competenze specifiche sulle attività di interesse, a prendere cognizione delle principali normative vigenti e a integrarsi attivamente nel Comitato territoriale a cui afferirà.

L'accesso al corso di formazione per Volontari CRI è concesso, previo versamento di una quota di iscrizione, a tutti coloro che abbiano la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea o, se



provenienti da altri Paesi, siano regolarmente soggiornanti in Italia e abbiano compiuto almeno quattordici anni. È necessario, inoltre, non essere stati soggetti a condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati comportanti l'interdizione dai pubblici uffici.

I Soci Volontari CRI ispirano i propri comportamenti ai Principi Fondamentali del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e ai principi di riferimento del [Codice Etico della Croce Rossa Italiana](#)²¹. Sono coinvolti in tutte le attività dell'Associazione e non percepiscono compensi né rimborsi economici. Essi permangono nel loro stato di Socio qualora: mantengano i requisiti previsti per l'accesso nella CRI; svolgano regolarmente l'attività di volontariato presso il Comitato di appartenenza; versino la quota Associativa annuale alla Croce Rossa.

I Soci Volontari della Croce Rossa Italiana sono classificati in: Volontari; Corpi Ausiliari alle Forze Armate (il Corpo delle Infermiere Volontarie e il Corpo Militare Volontario); Giovani Volontari CRI.

Nel 2021 i Soci Volontari dell'Associazione sono stati in totale **156.619**, di cui il **54,3% donne** e il **45,7% uomini**.

Per quanto riguarda la distribuzione per fascia di età, si osservano due picchi, rispettivamente a 21 e 54 anni.

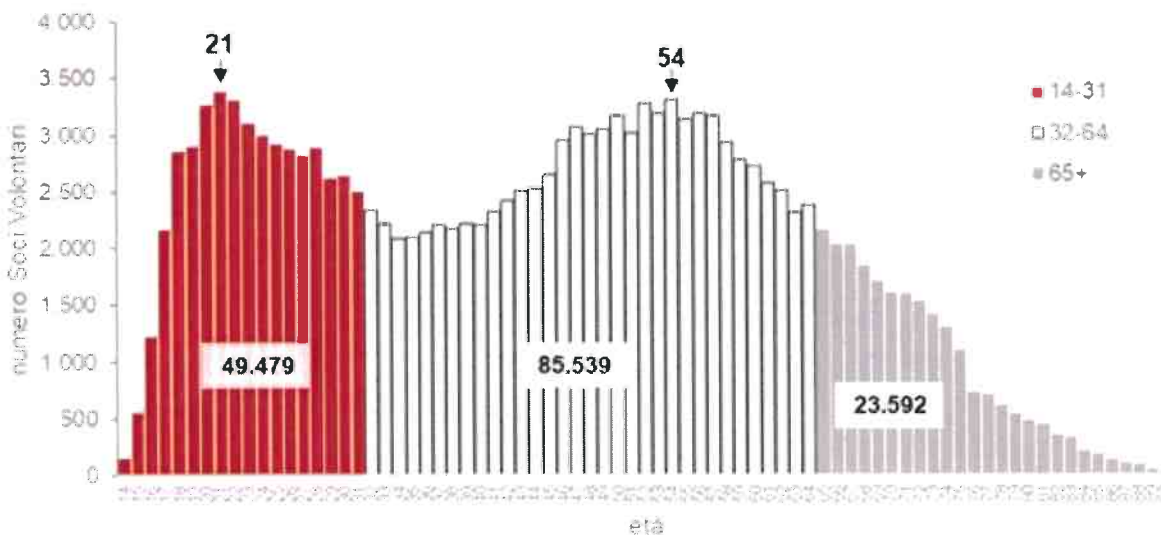


Grafico 4: Soci Volontari CRI per età

²¹ Onestà e correttezza, legalità, imparzialità e parità di trattamento, trasparenza e completa informazione, proporzionalità, assenza di abuso di potere, corretto utilizzo dei beni, prevenzione del conflitto di interesse e lotta alla corruzione.

Francesco Rocca

[Signature]

La **distribuzione regionale e territoriale dei Soci Volontari** al 31 dicembre 2021, come nel 2020, non è uniforme. Osservando la cartina sottostante si constata che, in proporzione ai mille abitanti, si passa nel 2021 da un valore di 1,3 Volontari per 1.000 abitanti 14+ della Sardegna, a un valore di 6,2 Volontari per 1.000 abitanti 14+ del Piemonte. Le Regioni Piemonte e Liguria registrano il più alto numero di Volontari su 1.000 abitanti 14+. La variazione percentuale del numero di Soci Volontari nel 2021 (+5,3% in media) è egualmente variegata sul territorio nazionale. Come si osserva dalla cartina, infatti, alcuni Comitati Regionali hanno valori negativi (Val d'Aosta e la Provincia Autonoma di Trento) e altri incrementi percentuali positivi (Sicilia e Calabria).

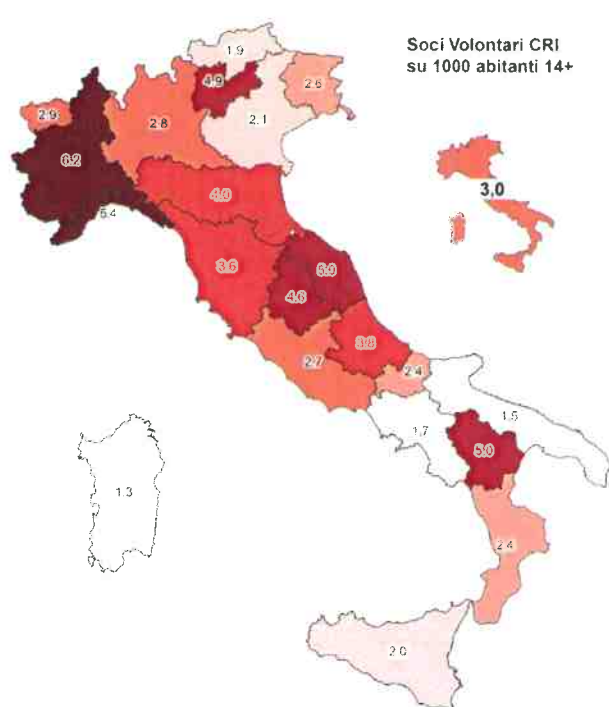


Grafico 6: Soci Volontari CRI su 1000 abitanti over 14

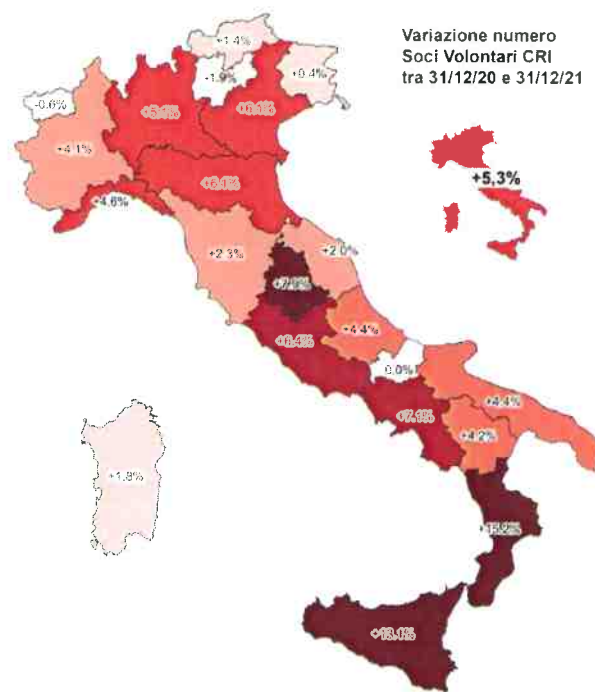


Grafico 5: Variazione numero Soci Volontari CRI tra 31/12/20 e 31/12/21

Nel 2021 si sono svolti 1.211 “Corsi di Formazione per Volontari CRI” (+21% su 2020) in 538 Comitati (81% dei Comitati CRI, rispetto al 74% del 2020), in modalità online o in presenza²².

Raffrontando nei due anni, 2020 e 2021, l’andamento dei Corsi di formazione per i Soci Volontari, si osserva nel 2021 un notevole incremento degli stessi e del numero di Comitati che ne hanno svolto

²² I “Corsi di Formazione per Volontari CRI” costituiscono la via d’accesso per diventare Soci Volontari. Per maggiori informazioni sui corsi di formazione per i Volontari si osservi il Capitolo 4 (paragrafo 4.3).

almeno uno. Sono 38.878 le persone che questo anno hanno richiesto l'iscrizione a un corso di formazione per Soci Volontari, di queste 29.151 (il 75%) sono le richieste che sono state accolte e 23.238 le persone che hanno passato l'esame finale (60% dei richiedenti). Valori notevolmente superiori al 2020.

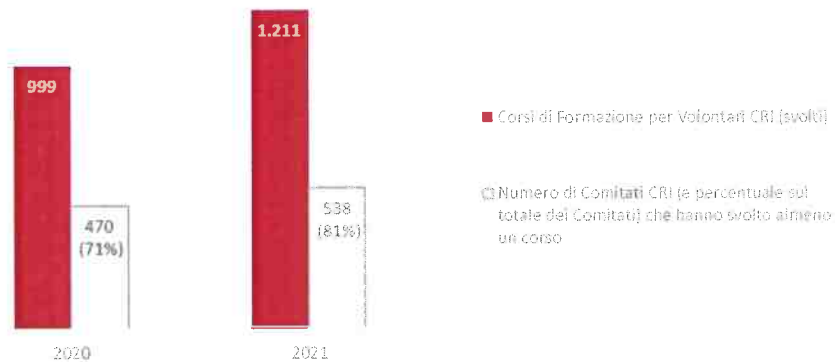


Grafico 7: Corsi di Formazione per Volontari CRI 2020 e 2021

I Giovani Volontari della Croce Rossa Italiana

I Giovani della Croce Rossa Italiana sono i Soci Volontari compresi tra i quattordici e i trentuno anni. Essi sono uno dei punti focali dell'attività di Croce Rossa Italiana, sia in qualità di attori sia di destinatari delle attività. La Croce Rossa Italiana si impegna a promuovere attivamente lo sviluppo dei giovani, anche realizzando interventi volti a rafforzarne le capacità, in un'ottica di crescita e responsabilizzazione personale e per formarli, quali agenti di cambiamento, all'interno di comunità sempre più inclusive e solidali.

I Giovani della CRI sono dotati di una propria *Strategia* di attività, come delineato nel capitolo precedente, che si amalgama all'interno degli obiettivi strategici dell'Associazione. Al 31 dicembre 2021, la CRI contava 43.143 Giovani (un incremento di quasi 5.000 Volontari Giovani CRI in più), di cui 61,2% sono donne (il 60% nel 2020) e 38,8% uomini (40% nel 2020).

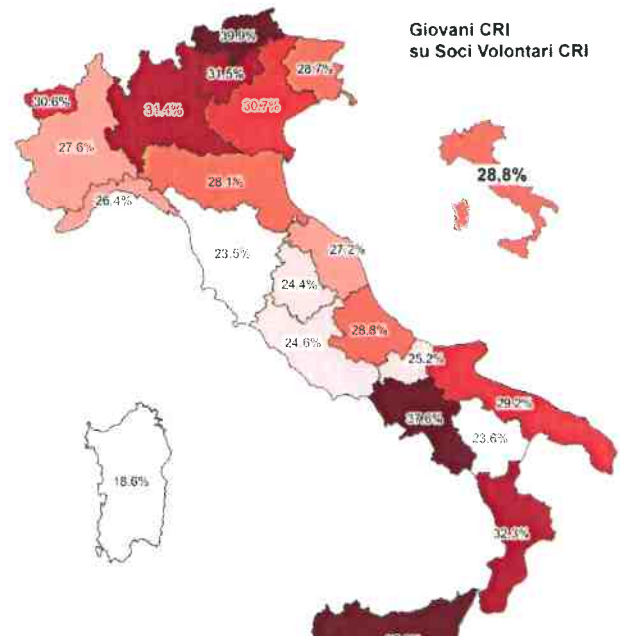


Grafico 8: Percentuale di Giovani Volontari CRI sul totale dei Soci Volontari CRI




La **distribuzione regionale e territoriale dei Giovani Volontari**, al 31 dicembre 2021, presenta una significativa variabilità tra le regioni, passando, come si osserva dalla cartina sottostante, da un valore di 39,9% nella Provincia Autonoma di Bolzano al 18,6% in Sardegna.

BOX DI APPROFONDIMENTO N.5

Le attività dei Giovani CRI per i giovani

Nel 2021 i Giovani Volontari della Croce Rossa Italiana si sono impegnati per rispondere ai nuovi bisogni emersi dal perdurare dell'emergenza sanitaria, senza però perdere di vista le numerose attività già intraprese nel territorio. I Giovani CRI hanno operato in maniera trasversale, in tutti gli ambiti di intervento dell'Associazione, rafforzando, anche, le sinergie con le altre realtà dell'associazionismo giovanile e del Terzo settore in generale.

In totale, sono state realizzate 826 attività rivolte ai giovani. Di queste, 698 sono state iniziative di sensibilizzazione e informazione su differenti sociali e sanitari, come si osserva dal grafico.

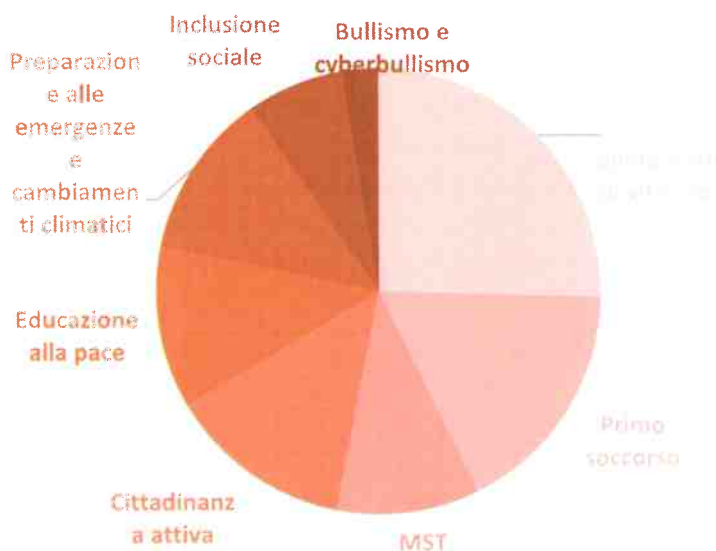


Grafico 9: Attività dei Giovani CRI per area tematica

Grazie alle attività di sensibilizzazione e formazione sono stati raggiunti in totale 245.841 beneficiari, di cui:

- 213.832 persone appartenenti alla società civile
- 25.976 studenti
- 3.721 Soci Volontari
- 2.312 persone in condizione di vulnerabilità

3.1.2 I Corpi Ausiliari

Come precedentemente anticipato, tra i Volontari CRI rientrano due categorie speciali: gli appartenenti al Corpo Militare Volontario della CRI e le Infermiere Volontarie della CRI.



Il **Corpo Militare Volontario della CRI (CMV)** è composto da un contingente di personale in congedo, arruolato su base volontaria e altamente specializzato, che annovera medici, psicologi, chimici, farmacisti, commissari, contabili, infermieri e soccorritori. Possono iscriversi nei ruoli di congedo del Corpo Militare della CRI i cittadini italiani uomini facenti parte degli Ufficiali del Personale direttivo nelle categorie di medici, farmacisti, commissari, contabili e cappellani, nonché i sottoufficiali, graduati e militi del Personale di assistenza, con le qualifiche di infermieri, automobilisti, meccanici, cuochi, inservienti. Gli aspiranti all'arruolamento possono concorrere all'iscrizione nel ruolo normale (a completa disposizione della CRI per il servizio del tempo di pace, di guerra o di grave crisi internazionale, non avendo più obblighi verso le Forze Armate), oppure nel ruolo speciale (a disposizione della CRI per il servizio in tempo di pace, mantenendo obblighi verso le Forze Armate), secondo la posizione nei riguardi delle Forze Armate e l'età. Il Corpo Militare della CRI, al 31 dicembre 2021, contava circa 17.000 iscritti.

Il CMV è organizzato in un Ispettorato Nazionale e sette Centri di Mobilitazione. L'Ispettore Nazionale del Corpo Militare Volontario della CRI è nominato, con il contestuale conferimento del grado di Maggiore Generale, con Decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministero della Difesa, su designazione del Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana. L'Ispettore, in carica nominato in data 6 ottobre 2010, del Corpo Militare Volontario della CRI è il Maggiore Generale Gabriele Lupini.

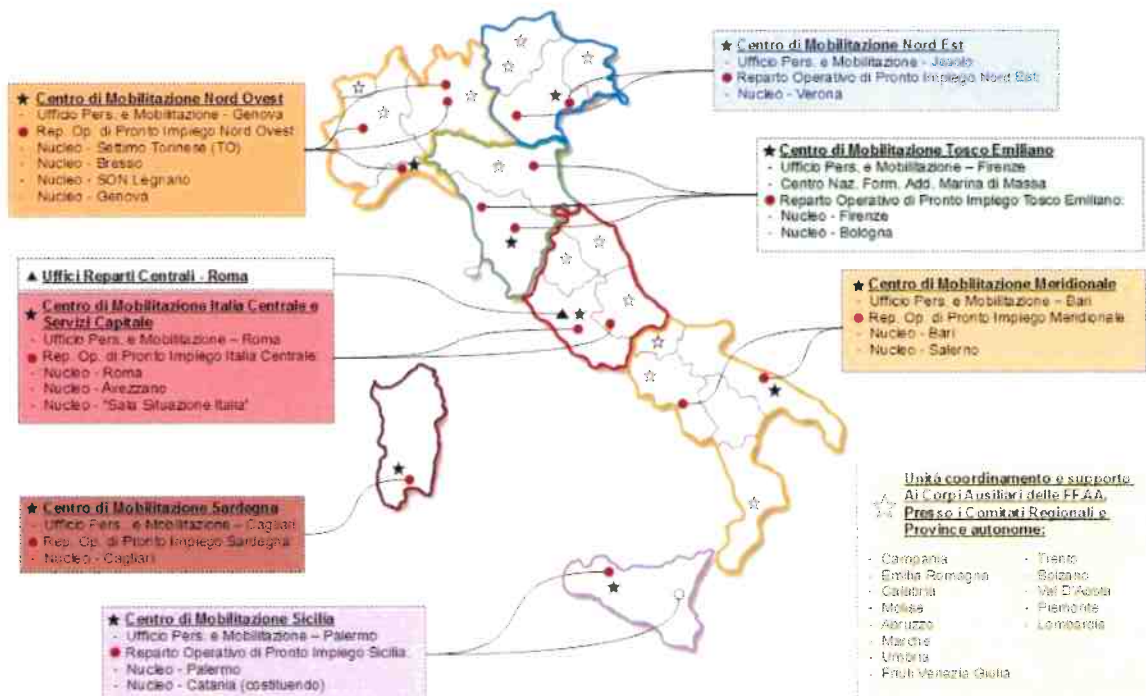


Gráfico 10: Centri di Mobilitazione del Corpo Militare Volontario CRI

Federico Neri

Gabriele Lupini



Il **Corpo delle Infermiere Volontarie della CRI (II.VV.)** è ausiliario delle Forze Armate, con compiti di assistenza sanitaria e sociale. È impiegato nei teatri di guerra, nelle emergenze e missioni umanitarie e nelle attività ordinarie dei Comitati CRI sul territorio. Per accedere al Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana è necessario frequentare un percorso formativo specifico, come deliberato dal [Decreto del 9 novembre 2010 del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero della Difesa](#). La formazione prevede la frequenza di un corso teorico-pratico biennale di 2.000 ore che include tirocini professionalizzanti all'interno degli ospedali militari, ma anche in quelli civili, in ambulatori e centri assistenziali. In ambito civile, sulla base del Sistema Sanitario regionale, il diploma di Infermiera Volontaria corrisponde alla qualifica di Operatore Socio-Sanitario Specializzato (O.S.S.S.). I requisiti previsti per poter prendere parte al corso di Infermiera Volontaria della CRI sono i seguenti: essere donna; avere un'età compresa tra i 18 e i 55 anni; possedere un titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado; avere la cittadinanza italiana; essere di sana e robusta costituzione, con idoneità all'esercizio delle funzioni.

Il Corpo delle Infermiere Volontarie della CRI è organizzato in: un Ispettorato Nazionale; 21 Ispettorati regionali; 165 Ispettorati territoriali. L'Ispettrice Nazionale è nominata con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Difesa e del Ministro della Salute, nell'ambito di una terna di nomi, indicata dal Presidente Nazionale della CRI. Dura in carica quattro anni ed è confermabile per non più di una volta consecutivamente. L'Ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere Volontarie in carica, nominata in data 14 febbraio 2019, è Sorella Emilia Bruna Scarcella.

I Corpi Ausiliari delle Forze Armate dipendono direttamente dal Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana e sono disciplinati, oltre che dalle norme dello Statuto e da regolamenti interni, dal Codice dell'Ordinamento militare, dal Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare e, infine, dal Decreto di riorganizzazione della Croce Rossa Italiana.

3.1.3 I Soci sostenitori, benemeriti e onorari

I **Soci sostenitori** sono persone fisiche o giuridiche che versano un contributo economico a sostegno dell'azione associativa.

I **Soci benemeriti** sono persone fisiche o giuridiche che si distinguono per donazioni rilevanti ripetute nel tempo, oppure per importanti contributi economici donati *una tantum*.

I **Soci onorari** sono persone fisiche o giuridiche che si sono distinte per eccezionali meriti in campo umanitario e sociale, oppure persone fisiche che hanno reso servizi straordinari alla Croce Rossa Italiana. Sia i Soci benemeriti sia i Soci onorari sono designati dal Consiglio Direttivo Nazionale (CDN)²³.

²³ Per approfondimenti sul Consiglio Direttivo Nazionale (CDN) si veda il Capitolo 2.

3.1.4 I Volontari del Servizio Civile nella CRI

Il Servizio Civile Universale (SCU) è un programma che fa capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e rappresenta un'occasione di formazione, di crescita personale e professionale per i giovani tra i 18 e 28 anni, che hanno la possibilità di dedicare *volontariamente* un anno della propria vita, in un progetto solidaristico che prevede l'incremento del benessere della comunità.

L'Associazione della Croce Rossa Italiana è accreditata all'Albo degli Enti di Servizio Civile Universale del Dipartimento per le Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale e incoraggia la partecipazione giovanile alle proprie attività, volta alla costruzione di una società più inclusiva, al supporto ai gruppi più vulnerabili e alla partecipazione nello sforzo comune in risposta alle sfide e ai molteplici cambiamenti sociali, economici, ambientali che si presentano sia nel contesto nazionale sia in quello globale.

Nel corso del 2021, in risposta al bando 2020, sono stati 2.107 i Volontari del Servizio Civile Universale che hanno contribuito all'azione di Croce Rossa Italiana su tutto il territorio nazionale attraverso 191 progetti. Invece, per il Bando 2021 hanno presentato domanda 2.361 giovani, di cui 1.419 Volontari sono stati selezionati.

BOX DI APPROFONDIMENTO N.6

Il Servizio Civile Universale sui Social

Nel corso del 2021, il Servizio Civile Universale è stato sponsorizzato sul sito web della CRI, nonché sui canali social dell'Associazione. In particolare, è stata realizzata una campagna su Facebook, Twitter, Instagram e YouTube. Grazie a questa campagna sono state raggiunte 547.554 persone su Facebook (anche attraverso sponsorizzazioni ad hoc), 36.796 persone su Instagram, e sono state registrate 12.446 visualizzazioni su Twitter e 2.578 su YouTube.

Il Servizio Civile Universale: una esperienza per la CRI

Il Servizio Civile Universale è visto dalla CRI come una opportunità per i giovani fra i 18 e i 29 anni di incontrare realtà differenti e dedicando il proprio tempo in attività solidaristiche, per il bene della Comunità.

Citando l'esperienza di Leonardo, 20 anni: *"Il servizio Civile in Croce Rossa Italiana... ti aiuta a crescere personalmente e a relazionarti con le persone in modo più empatico"*.

"Entrare in CRI ha voluto dire sentirsi utili e parte di una comunità attiva sempre presente per i bisogni di tutti. CRI vuol dire unione, amicizia e disponibilità. Vuol dire, anche, fare esperienza, accrescere le proprie conoscenze e imparare ogni giorno qualcosa di nuovo" Elena.



3.1.5 Le altre forme di volontariato

Volontari temporanei

Il programma nasce nel 2020 per rispondere all'emergenza epidemiologica da Covid-19 con un incremento delle attività di supporto sanitario e di assistenza sociale alle persone in condizioni di vulnerabilità. Le attività portate avanti su tutto il territorio nazionale hanno coinvolto professionisti sanitari e non, questi ultimi maggiormente coinvolti in attività di carattere socio-assistenziale, come la consegna a domicilio della spesa, dei farmaci e dei beni di prima necessità, ma anche il controllo della temperatura presso porti e aeroporti, assistenza presso sportelli e punti informativi, centrali operative e strutture di emergenza.

Nel 2021, il programma riparte nel mese di giugno con una nuova veste: la CRI continua a ricercare Volontari temporanei, ma esclusivamente tra medici, infermieri e psicologi per operare in contesti di urgenza e/o necessità in periodi limitati e circoscritti. Al 31 dicembre 2021, si sono iscritti 60 professionisti (19 infermieri, 22 medici chirurghi e 19 psicologi), distribuiti su 15 Comitati Regionali e delle Province Autonome.

Volontariato d'impresa

Il programma di Volontariato d'Impresa parte nel 2020 per favorire l'incontro tra le aziende e le comunità, rappresentando un luogo di partecipazione e collaborazione finalizzato al raggiungimento di obiettivi comuni di Responsabilità Sociale d'Impresa. Il programma consente alla CRI di accrescere il grado di riconoscibilità dell'Associazione e delle sue attività, nonché di favorire sinergie e aumentare le opportunità di crescita e sviluppo della CRI attraverso programmi di supporto e scambio delle competenze. Il programma è inoltre importante per rafforzare le iniziative di *people & stakeholder engagement* e per promuovere nuove forme di avvicinamento all'Associazione stimolando nuovi canali di reclutamento per la propria base volontaristica, così come previsto anche dalla Strategia della Croce Rossa Italiana 2018-2030.

Nel 2021 sono state tre le imprese che hanno partecipato al programma (Biogen Italia, Too Good To Go Italy e Deliveroo Italy) per un totale di 78 dipendenti impiegati presso 16 Comitati territoriali (distribuiti su 12 Comitati Regionali) e presso il Centro Operativo Nazionale Emergenze.

3.1.6 I dipendenti e i collaboratori

La Croce Rossa Italiana attribuisce molta importanza alle proprie risorse umane e alla loro formazione, motivazione e incentivazione. Le competenze del personale, la sua professionalità e la condivisione dei Principi Fondamentali del Movimento sono essenziali per lo sviluppo dell'Associazione. A dimostrazione dell'ampiezza del suo intervento, durante il corso del 2021, sono state in totale 1.336 le figure

professionali che hanno collaborato con la CRI, di cui il 44% donne (587)²⁴. Si tratta di dipendenti, collaboratori e personale con contratto di somministrazione la cui età media è stata di 36,2 anni.

Al 31 dicembre 2021, invece, le risorse umane in servizio presso l'Associazione della Croce Rossa Italiana erano pari a 912 unità²⁵, distribuite sull'intero territorio nazionale.

Totalizzatore Contratti al 31/12/2021

- ✓ 477 dipendenti a tempo indeterminato
- ✓ 18 dipendenti a tempo determinato
- ✓ 259 dipendenti con contratto di somministrazione
- ✓ 103 collaboratori
- ✓ 13 apprendisti
- ✓ 42 lavoratori autonomi

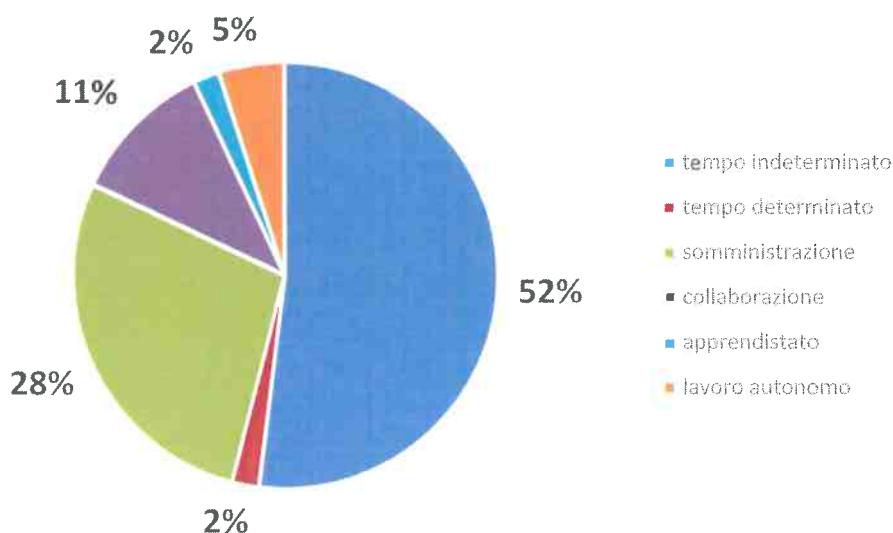


Grafico 11: Contratti al 31/12/21

Totalizzatore Anzianità media di servizio al 31/12/2021

- ✓ 2,1 anni di anzianità media di servizio

²⁴ Dati che si riferiscono a tutto il 2021.

²⁵ Sono esclusi dal conteggio i lavoratori in distacco presso le sedi FICR.

Totalizzatore Genere al 31/12/2021

- ✓ 385 donne
- ✓ 527 uomini

Al 31 dicembre 2021, la Croce Rossa Italiana contava, all'interno del proprio organico, 17 dipendenti appartenenti alle categorie protette disciplinate dall'articolo 1 della Legge 68/99 e 2 dipendenti facenti parte delle categorie disciplinate dall'articolo 18 della stessa legge.

Di seguito si rappresenta la distribuzione di genere riguardante le funzioni apicali dell'Associazione: i Direttori di Area, i Responsabili di Unità Operativa o di Unità di Progetto e i Segretari Regionali.

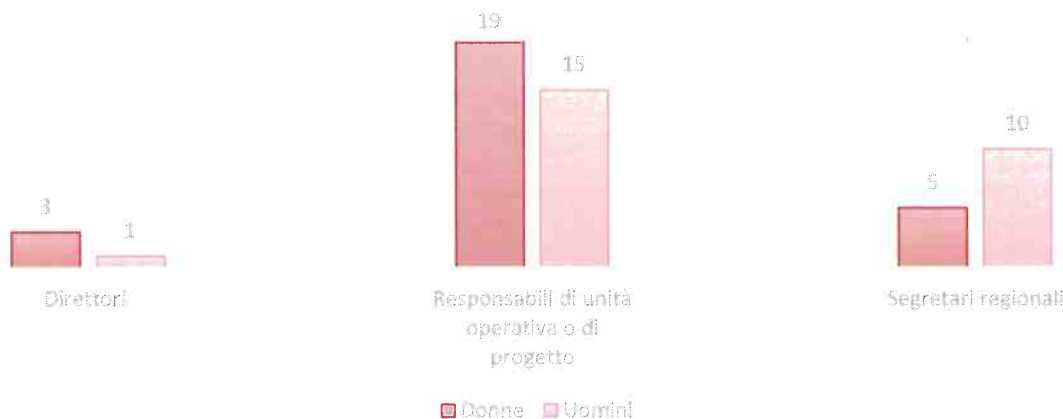


Grafico 12: Direttori, Responsabili e Segretari Regionali per genere

La selezione del personale

Il processo di selezione del personale della Croce Rossa Italiana si ispira ai criteri di trasparenza, imparzialità, economicità, efficacia, pari opportunità, tempestività delle procedure di reclutamento e premialità in base alle competenze richieste e all'esigenza dell'Associazione.

Nel 2021, sono stati avviati 78 processi di selezione del personale, così suddivisi:

- 34 per posizioni a tempo indeterminato (di cui 4 avvisi interni di disponibilità per personale già dipendente)
- 4 per posizioni a tempo determinato
- 9 per collaborazioni con partita IVA



- 12 per collaborazioni coordinate e continuative (Co.Co.Co.)
- 19 per posizioni in somministrazione

Le selezioni avviate hanno portato all'assunzione di 126 nuove figure professionali.

Inoltre, in aggiunta ai processi di selezione sopraccitati, la CRI si è dotata di un database *ad hoc* per rispondere celermente alle necessità di nuovo personale per le attività di emergenza. All'interno del database, suddiviso per categoria, sono presenti le seguenti figure professionali: biologi, assistenti sociali, coordinatore migrazioni, *case worker Restoring Family Links*, mediatori culturali, psicologi, infermieri, medici, personale dei centri accoglienza e sorveglianza sanitaria per persone migranti. Al 31 dicembre 2021 risultavano iscritti 18.092 candidati. Oltre alle già menzionate assunzioni di personale, pertanto, attraverso il database sono state contrattualizzate altre 628 figure professionali impiegate nelle attività di emergenza.

BOX DI APPROFONDIMENTO N.7

Il nuovo CCNL (Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro)

La CRI, dopo la sua costituzione come Associazione di diritto privato, ha applicato il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze). L'Associazione, al fine di rispondere alle proprie esigenze organizzative e operative, ha sottoscritto, in data 27 maggio 2020, con le organizzazioni sindacali FP CGIL, CISL FP e UIL FPL il nuovo **CCNL per il personale dipendente dalla Croce Rossa, Enti del Terzo settore, Organizzazioni di Volontariato, Fondazioni**. Difatti, già dallo scorso anno è stata avviata la procedura e in data 7 dicembre 2020 è stato siglato l'accordo di armonizzazione contrattuale, il quale ha stabilito che l'applicazione del CCNL avvenisse con decorrenza giuridica dal 1° dicembre 2020. È tuttora in corso la conversione dei contratti dal CCNL ANPAS al CCNL Croce Rossa Italiana per le assunzioni antecedenti.

A ottobre 2021, è stato firmato l'accordo integrativo relativo alla disciplina delle indennità di cui all'articolo 65 del nuovo CCNL e delle indennità di missione e trasferta di cui all'articolo 62 dello stesso. Attraverso la firma dell'accordo, sono state definite le condizioni per l'erogazione dei compensi accessori. Le indennità previste hanno la finalità di valorizzare lo svolgimento di funzioni di particolare complessità o rilevanza (indennità di funzioni di coordinamento, indennità professionali, indennità operativa) o che espongano il dipendente a particolari responsabilità, condizioni di rischio o disagi (indennità di turno, indennità di maneggio valori, indennità di rischio da radiazioni, indennità di rischio, indennità speciali per paesi a rischio, indennità per sede estera). A ogni indennità corrisponde una fattispecie o causale diversa; ove non diversamente previsto, le indennità possono essere cumulate.

Con l'articolo X del suddetto accordo integrativo, infine, sono stati stabiliti i parametri e i trattamenti economici per il personale in missione e trasferta. L'articolo si applica a tutto il personale dipendente e assimilato, indipendentemente dal CCNL di riferimento.

In merito al trattamento retributivo del personale dipendente, si rammenta che l'Associazione rispetta il disposto dell'art 16 del D. Lgs. 117/2017, con un rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti pari a 7,74 al 31.12.2021.

La formazione del personale

Durante il 2021, la CRI ha continuato a promuovere iniziative di formazione interna mirate a sviluppare e rafforzare le competenze del personale a tutti i livelli d'inquadramento. Sono stati realizzati 51 corsi, per un totale di 748 ore di formazione erogate (+33% rispetto al 2020), che hanno visto un totale di 1.256 partecipazioni²⁶. I temi dei corsi attivati hanno riguardato: Diritti umani; uso di programmi informatici; Gestione delle gare di appalto e contratti pubblici; Gestione del processo di reclutamento e selezione; Progettazione e ciclo di progetto; Fondi Europei 2021 – 2027; Aspetti generali e fiscali degli Enti del Terzo settore, *Privacy* e trattamento dei dati personali; Cambiamento climatico. Al fine di agevolare l'inserimento dei neoassunti sono state realizzate sette sessioni di *induction* di gruppo, durante le quali sono state fornite informazioni di base e di carattere tecnico-amministrativo sull'Associazione.

La CRI intende, inoltre, sviluppare le capacità manageriali e di *leadership* dei propri dipendenti. In quest'ottica, 455 dipendenti hanno preso parte alla *survey* "Analisi stili di leadership", realizzata con l'obiettivo di far emergere e definire i comportamenti che caratterizzano gli stili di guida e definire un modello di competenze manageriali necessarie all'interno della CRI. 33 responsabili hanno partecipato all'iniziativa "Development Center per Responsabili", indirizzata a sviluppare consapevolezza sulle proprie aree di forza e a stimolare la motivazione nell'apprendimento e nel cambiamento. Infine, 3 sono state le risorse che hanno seguito il corso "Coaching per neo-responsabili".

3.2 Gli stakeholder interni alla Rete Associativa

Come richiamato nel capitolo precedente, l'ordinamento della Croce Rossa Italiana comprende 664 Comitati territoriali i quali sono dotati di autonomia giuridica ed economica.

²⁶ Si riferisce al numero totale di partecipazioni ai corsi: uno stesso individuo può essere contato più volte se partecipa a più corsi.



Nei loro confronti, il Comitato Nazionale, anche per il tramite dei Comitati regionali, organizza servizi di supporto allo sviluppo organizzativo e operativo, compresa l'assistenza per definizione degli adempimenti mediante un desk dedicato.

Nel capitolo successivo, sono meglio delineate le attività di supporto e le relazioni con i Comitati CRI.

3.3 Gli *stakeholder* del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa

Il **Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa** rappresenta la più vasta rete umanitaria del mondo. La sua missione consiste nell'alleviare le sofferenze umane, proteggere la vita e la salute, far rispettare la dignità umana, in particolare nei conflitti armati e in altre situazioni di emergenza.

Il Movimento è composto da quasi 100 milioni di membri, tra Soci Volontari e sostenitori, appartenenti a 192 Società Nazionali. Ha tre componenti:

- il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR)
- la Federazione Internazionale delle società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR)
- 192 Società membri della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa

I compiti previsti dalle diverse componenti del Movimento sono disciplinati dall'Accordo di Siviglia (1997).

Il **Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR)** ha sede a Ginevra (Svizzera) e opera in tutto il mondo. Fondato nel 1863 da cinque cittadini svizzeri, tra cui Henry Dunant, come Comitato internazionale di soccorso ai feriti, il CICR è una organizzazione privata, neutrale e indipendente, che assicura aiuto umanitario e protezione alle vittime dei conflitti armati e delle altre situazioni di violenza. È depositario dei Principi Fondamentali, promotore delle Convenzioni di Ginevra e del Diritto Internazionale Umanitario. Nei conflitti armati il CICR è responsabile delle attività internazionali di soccorso di tutto il Movimento.

La **Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR)** è stata fondata nel 1919 e ha sede a Ginevra. La sua attività specifica è quella di agire in qualità di organo permanente di coordinamento tra le Società nazionali e portare assistenza alle vittime delle catastrofi, organizzando e coordinando a livello internazionale l'azione di soccorso. La FICR si impegna a favorire lo sviluppo delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e a collaborare con il CICR nella diffusione del Diritto Internazionale Umanitario. Alla FICR aderiscono a oggi, 192 Società Nazionali.

Le **Società Nazionali** sono la colonna portante del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa. Ognuna di esse è un'Organizzazione umanitaria indipendente, imparziale e neutrale, provvede a realizzare localmente la missione umanitaria, gli obiettivi e i Principi Fondamentali del



Movimento. In ciascun Paese può esservi soltanto una Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa che, riconosciuta dal CICR e dal relativo Stato di riferimento, deve esercitare la propria attività nel rispetto dei Principi Fondamentali. Tra le Società Nazionali e i relativi Paesi esiste un particolare rapporto che le differenzia dalle altre Organizzazioni Non Governative (ONG): il cosiddetto ruolo di ausiliaria dei poteri pubblici. In base a tale status speciale le Società Nazionali sostengono le autorità statali nell'adempimento dei loro incarichi umanitari. Ogni Società Nazionale opera grazie a una rete di Volontari e di collaboratori, che forniscono servizi secondo le necessità, in tempo sia di pace sia di conflitto. Inoltre, ogni Società Nazionale sostiene le altre Società consorelle della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa in funzione delle proprie possibilità, risorse e competenze. Una solidarietà che è il segno distintivo del Movimento.

L'anno 2021 ha visto una collaborazione straordinaria tra le componenti del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, sia per le azioni in risposta al Covid-19 (supporto alla campagna vaccinale, supporto materiale e tecnico), sia per il supporto umanitario (richieste di cure mediche, trasporto in ambulanza, protezione migranti e rifugiati, RFL, supporto socioeconomico) e sia per le iniziative di rafforzamento delle capacità organizzative e per lo sviluppo di progettualità comuni.

La CRI ha collaborato anche nel 2021 con il *Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR)* e la *Federazione internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR)*.

Società Consorelle con cui la CRI ha attivato collaborazioni dirette: Croce Rossa Afghana; Croce Rossa Albanese; Mezzaluna Rossa Algerina; Croce Rossa Americana; Croce Rossa Angolana; Croce Rossa di Antigua e Barbuda; Croce Rossa Armena; Mezzaluna Rossa del Bangladesh; Croce Rossa del Belarus; Croce Rossa del Benin; Croce Rossa Bielorussa; Croce Rossa della Bosnia-Erzegovina; Croce Rossa Britannica; Croce Rossa Camerunense; Croce Rossa del Ciad; Croce Rossa Cilena; Croce Rossa Coreana; Croce Rossa Croata; Croce Rossa Cubana; Croce Rossa Dominicana; Croce Rossa Ecuatoriana; Croce Rossa Egiziana; Croce Rossa Ellenica; Croce Rossa Etiope; Croce Rossa Finlandese; Croce Rossa Francese; Croce Rossa Gambiana; Croce Rossa del Ghana; Croce Rossa Georgiana; Croce Rossa Guatemalteca; Croce Rossa Guinea-Bissau; Croce Rossa Guinea Conakry; Croce Rossa Haitiana; Croce Rossa Honduregna; Croce Rossa Indiana; Mezzaluna Rossa Iraniana; Mezzaluna Rossa Kazaka; Croce Rossa Keniota; Croce Rossa di Kiribati; Croce Rossa del Kirghizistan; Croce Rossa del Liechtenstein; Croce Rossa del Laos; Croce Rossa Lettone; Croce Rossa Libanese; Mezzaluna Rossa Libica; Croce Rossa Lituana; Croce Rossa della Macedonia del Nord; Croce Rossa Malawiana; Mezzaluna Rossa Maldiviana; Croce Rossa Maliana; Mezzaluna Rossa Malese; Mezzaluna Rossa Marocchina; Croce Rossa Mauritania; Croce Rossa Mauritius; Croce Rossa Montenegrina; Croce Rossa Nepalese; Croce Rossa Nicaraguense; Croce Rossa Nigeriana; Croce Rossa Olandese; Croce Rossa Pakistana; Croce Rossa di Palau; Mezzaluna Rossa Palestinese; Croce Rossa Panamense; Croce Rossa Peruviana; Croce Rossa Polacca; Croce Rossa Russa; Croce Rossa Rumena; Croce



Rossa di Salvadoregna; Croce Rossa di Saint Lucia; Croce Rossa Senegalese; Mezzaluna Rossa Siriana; Croce Rossa del Sud Sudan; Mezzaluna Rossa Somala; Croce Rossa Spagnola e Centro della Cooperazione nel Mediterraneo della Croce Rossa Spagnola; Croce Rossa della Tanzania; Croce Rossa Tailandese; Mezzaluna Rossa del Tajikistan; Croce Rossa di Timor-Est; Croce Rossa Togolese; Mezzaluna Rossa Tunisina; Mezzaluna Rossa Turca; Mezzaluna Rossa del Turkmenistan; Croce Rossa di Tuvalu; Croce Rossa Ucraina; Croce Rossa Uruguaiana; Mezzaluna Rossa Uzbeka; Croce Rossa di Vanuatu; Croce Rossa Venezuelana; Croce Rossa Vietnamita; Mezzaluna Rossa dello Yemen; Croce Rossa dello Zambia.

3.4 Gli stakeholder esterni

L'Associazione della Croce Rossa Italiana si contraddistingue per avere non solo una fitta rete di relazioni interne ma anche esterne, sia a livello internazionale sia nazionale e territoriale. Nel 2021 la CRI ha continuato a rafforzare i legami con i suoi *Stakeholder*, attraverso l'esecuzione di attività, azioni e progetti. Nello specifico con Istituzioni, Donatori, Partner, tra cui anche Enti del Terzo settore, Università ed Enti di Ricerca.

3.4.1 Le istituzioni italiane

L'Associazione della Croce Rossa Italiana è un Ente di rilevante interesse pubblico, per via della sua natura e delle attività che svolge. Ricopre un ruolo di ausilio ai poteri pubblici in campo umanitario e sanitario, che svolge mantenendo l'indipendenza della propria azione.

Il 2021, come anche il 2020, è stato un anno in cui la CRI ha condotto diverse attività in collaborazione con le Istituzioni, sia in ambito sanitario, in risposta all'emergenza sanitaria da Covid-19, sia in ambito sociale: centri vaccinali; sorveglianza sanitaria ai trasporti in emergenza e urgenza, somministrazione dei test rapidi antigenici, supporto alle strutture sanitarie, presa in carico di attività di assistenza sociale.

La cooperazione con le Istituzioni avviene attraverso interlocuzioni continue, la stipula di convenzioni e la partecipazione a bandi per l'affidamento di servizi, in regime di co-programmazione e co-progettazione o nel quadro del Codice dei Contratti Pubblici.

Ministeri e Amministrazioni centrali: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA); Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo; Centro Nazionale Sangue; Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse; Corte dei Conti; Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale; Esercito Italiano; Guardia di Finanza; ISTAT; Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; Ministero della Difesa; Ministero della Giustizia; Ministero della Salute; Ministero dell'Ambiente; Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e



Forestali; Ministero dell'Economia e delle Finanze; Ministero dell'Interno; Ministero dell'Istruzione; Parlamento Italiano; Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia; Protezione Civile; Vigili del Fuoco.

Enti regionali e locali: Agenzie regionale emergenza urgenza (AREU); Azienda regionale per l'emergenza sanitaria; Aziende Sanitarie Locali, Provinciali e Regionali; Comuni italiani; Ospedali del territorio nazionale; Parco Nazionale Abruzzo Lazio Molise; Regioni italiane.

BOX DI APPROFONDIMENTO N.8

Il Ministero della Salute

Durante il corso del 2021, i rapporti tra il Ministero della Salute e l'Associazione della Croce Rossa Italiana si sono ulteriormente rafforzati, prevedendo accordi e interlocuzioni ulteriori, che si sono affiancati a quelli in essere, ossia la Convenzione annuale stipulata per la concessione del contributo economico a favore delle attività di interesse pubblico svolte dalla CRI e gli accordi periodici per la gestione delle postazioni USMAF (Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera), del Reparto Sanità Pubblica e del servizio di pronto soccorso sanitario negli aeroporti.

Da gennaio a dicembre 2021 il Ministero della Salute e l'Associazione hanno collaborato attivamente per la risposta all'emergenza epidemiologica, promuovendo sia la campagna vaccinale sia le attività di testing antigenico. Sono state inoltre incrementate le attività di sorveglianza sanitaria nei porti e negli aeroporti, provvedendo ai trasporti sanitari in emergenza e urgenza e non, supportando le strutture ospedaliere.

I rapporti con il Ministero della Salute sono rimasti costanti nel corso dell'anno, e il valore aggiunto della Croce Rossa si è tradotto in una capillarità dell'azione che ha permesso una presenza radicata e pronta sui territori impegnati nella risposta all'emergenza.

3.4.2 I donatori e i partner

L'Associazione della Croce Rossa Italiana presta attenzione alla cura delle relazioni con singoli individui, aziende, Istituzioni straniere e altre entità di diritto privato, come le fondazioni. Ogni relazione di collaborazione è basata sulla condivisione reciproca dei valori, dei principi di trasparenza, affidabilità e responsabilità.

Durante il 2021, come nel 2020, sono state numerose le aziende, i singoli individui e gli altri Enti che hanno collaborato a progetti e promosso l'azione dell'Associazione, amplificandone l'impegno e raccogliendo



adesione nella Società Civile. Il coinvolgimento dei donatori e dei partner è avvenuto attraverso la condivisione delle progettualità, confronti e relazioni continue e la firma di accordi di collaborazione. Fra i diversi partner della CRI sono presenti differenti media che supportano l'Associazione in tutte le azioni che sono svolte.

Donatori: *Abc Farmaceutici; Agenzia Clodio Sas; Alleanza Assicurazioni S.p.A.; Amazon EU (Sarl); Amgen Foundation (tramite KBFUS); Angelini Pharma S.p.A.; Armani S.r.l.; Askoll EVA S.p.A.; Brunello Cucinelli S.p.A.; Bruno Farmaceutici S.p.A; Bulgari - Gruppo LVMH; Cantel Medical S.r.l. Celgene S.r.l.; Celnex Italia S.p.A.; Centro Diagnostico Italiano S.p.A; Chiesi Farmaceutici S.p.A.; Coca Cola HBC Italia; Colgate-Palmolive Commerciale S.r.l; Consorzio per la tutela del Grana Padano; Davines S.p.A.; Dentalica S.p.A.; Despar; Disney Store Limited; Emergency Focus; l'Erbolario Sr.l.; Eridania Italia S.p.A.; Essity Slovakia s.r.o.; Findomestic Banca S.p.A.; Fondazione ANA; Fondazione Banco Farmaceutico Onlus; Fondazione Costa Crociere; Fondazione Deutsche Bank Italia; Fondazione KPMG; Fondazione Libera Accademia Progetti Sperimentali Onlus; Fondazione Pistoletto; Fondazione Tegalore; Giorgio Armani Retail S.r.l.; Google Inc; Hyundai Motor Company Italy S.r.l.; Jaguar Land Rover Italia S.p.A.; Kellogg Europe Trading Limited; Lidl Italia S.r.l.; Mercedes Benz Italia; Moleskine S.r.l; Nestlé Italia S.p.A.; Perrigo Italia S.r.l.; Procter & Gamble Holding S.r.l.; Richemont Italia S.p.A.; Rolex Italia S.p.A.; Shiseido Emea; Snam S.p.A.; Somain Italia S.r.l.; Spry for life S.r.l.; UNHRD, Unifarco S.p.A.; Unilever.*

Partner: *Abc Farmaceutici; Acciaieria Arvedi S.p.A.; Admenta Italia S.p.A.; Aepi – Associazioni Europee delle Imprese e dei Professionisti; Amgen Foundation; Agenzia Clodio Sas;; Alleanza contro la povertà ; Alleanza Assicurazioni S.p.A.; Amazon EU (Sarl); Angelini Pharma S.p.A.; ANSA; Armani Srl; Astrazeneca S.p.A.; Askoll EVA S.p.A.; Associazione Next - The New Training Experience; Axa; Associazione CNOS-FAP Regione Piemonte; Beiersdorf Italia S.p.A.; Biogen; Blue Note Milano; Bristol Myers Squibb S.r.l.; Brunello Cucinelli S.p.A.; Bruno Farmaceutici S.p.A; Bulgari-Gruppo LVMH; Cantel Medical S.r.l.; Caritas Italiana; Caritas Roma; CastaDiva Production; Celnex Italia S.p.A.; Celgene S.r.l; Centro Diagnostico Italiano S.p.A; Chiesi Farmaceutici S.p.A.; CIA - Agricoltori Italiani; CMD Roma s.r.l.; Coca Cola HBC Italia; Colgate-Palmolive Commerciale s.r.l; Comunità di Sant'Egidio; Commissione europea; Consiglio Nazionale Ordine Psicologi; Cooperativa Roma Solidarietà; CNR-IDPA (Istituto per la Dinamica dei Processi Ambientali); Consorzio per la tutela del Grana Padano; Consorzio Sale della terra; Credito Agricolo; Davines S.p.A.; Deliveroo Italy S.r.l.; Dentalica S.p.A.; Despar; Dimensione Suono Roma; Dimensione Suono Soft; Dimensione Suono Nord; Discoradio Nazionale; Disney Store Limited; Edindustria Srl - Centro per le Comunicazioni d'impresa S.r.l.; Emergency Focus; l'Erbolario Sr.l.; Eridania Italia S.p.A; Esselunga S.p.A.; Essity Italy S.p.A.; Essity Slovakia s.r.o.; FAI (Fondo Ambiente Italiano); Family Care SRL; Fédération de*



l'Entraide Protestante; Federazione Italiana Medici Medicina Generale; Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia; Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.; Findomestic Banca S.p.A; FIO.PSD; Fondazione ANA; Fondazione Andi onlus; Fondazione Banco Farmaceutico Onlus; Fondazione CIMA; Fondazione Costa Crociere; Fondazione Deutsche Bank Italia; Fondazione Human Age Institute; Fondazione KPMG; Fondazione Laps; Fondazione Libera Accademia Progetti Sperimentali Onlus; Fondazione Pistoletto; Fondazione Tegalore; Forum Nazionale del Terzo settore; Forum réfugiés-Cosi; GCR – Elleniko Symvoulia Gai Tous Prosfyges; Giorgio Armani; Retail S.r.l.; Google Inc.; Grandi Stazioni; Hyundai Motor Company Italy S.r.l.; IGP Decaux; Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo; Istituto Volta; Jaguar Land Rover Italia S.p.A; Kellogg Italia S.p.A.; Kellogg Europe Trading Limited; La7; La7d; Land Rover; Laserwall; Legambiente; Leo Burnett; Lidl Italia S.r.l.; Lifestyle Europe SAS; Manpower Italia S.r.l.; Mastercard Italia; Mediaset (Mediafriends); Mercedes Benz Italia; Molini Pivetti; PHV Foundation; S.p.A.; Moleskine S.r.l.; Nestlè Italia S.p.A.; Next-New Training Experience; Onde Alte SRL - SB; Openjobmetis S.p.A; OXFAM Italia; Perrigo Italia S.r.l.; P&G - Procter & Gamble S.r.l.; Quanta S.p.a.; Radionorba RDS; Radionorba TV; RAI (Rai1 - Rai2 - Rai3); Rai Radio 1; Rai Radio 2; Rai Radio 3; Rai Isoradio; RAM Power; Reckitt Benckiser Italia S.p.A.; Ricci srl Forniture Alimentari; Richemont Italia S.p.A.; Rolex Italia S.p.A.; Rosberg for Racing; Rotary Club Milano Volloresi; Sanofi S.r.l.; San Patrignano; Shiseido Emea; Sky TV; Snam S.p.A.; Somain Italia S.r.l.; Spry for life S.r.l.; Swedish Civil Contingencies (MSB); Tavola Valdese; TikTok; Todis; Too Good To Go Italy S.r.l.; Twitter; Unifarco S.p.A.; UNHRD (United Nations Humanitarian Response Depot); Unilever; UNIMED-Unione delle università del Mediterraneo; Unitelma Sapienza; Università degli Studi di Padova-Scuola di medicina; Università di Catania; Università di Genova; Università Luiss Guido Carli; Università degli Studi di Parma; Università per gli stranieri di Perugia; Università di Pisa; Università degli Studi Roma Tre-Dipartimento di Scienze della Formazione; Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti; Unilever Italia; Villa Maraini; YouTube; Zara Italia S.r.l.

BOX DI APPROFONDIMENTO N.9

Kellogg

Il “Breakfast Club” è un progetto di sostegno e educazione alimentare nato nelle scuole e rivolto ai bambini. La *partnership* tra la CRI e Kellogg inizia nel 2017. Da allora l’iniziativa ha raggiunto circa 1.200 bambini in tutta Italia e permesso la distribuzione di circa 80.000 colazioni a titolo gratuito. Nel 2020 e 2021, per effetto della pandemia, il progetto è stato temporaneamente interrotto. I limiti imposti dalle nuove normative governative si sono presto tradotti in nuove opportunità, che hanno permesso l’evoluzione del progetto in una chiave inedita. Sono nati così i “Breakfast Summer Club”, una nuova iniziativa di educazione agli stili di vita sani e contemporaneamente un momento di integrazione sociale e soggiorno vacanza per tanti bambini e famiglie provenienti da contesti profondamente segnati dalla

pandemia. I “Breakfast Summer Club” si sono svolti nei mesi estivi del 2021 in 14 località italiane in 12 Regioni, coinvolgendo circa 350 bambini – delle fasce di età 8-13 e 14-17. L’obiettivo per il prossimo anno è di riprendere l’attività nelle scuole attivando fino a 6 Breakfast Club da Nord a Sud e programmare nuove attività educative e ludico ricreative presso i “Summer Camps”.

Mastercard

Mastercard e Croce Rossa Italiana insieme per donare pasti caldi alle persone senza dimora.

Nel periodo natalizio Mastercard ha lanciato una campagna globale con l’obiettivo di promuovere in tutto il mondo la donazione di pasti caldi per le persone senza dimora, particolarmente colpite dalle conseguenze sociali, economiche e sanitarie dell’Emergenza Covid 19. Quest’azione si configura nell’ambito dei progetti che l’azienda ha messo in campo in nome della cultura del rispetto e dell’inclusione.

A livello nazionale, Mastercard Italia ha individuato la Croce Rossa Italiana quale beneficiario della propria iniziativa di raccolta fondi promossa sui principali media nazionali per coinvolgere i propri clienti con l’obiettivo di poter donare l’equivalente di 250.000 pasti alle persone senza dimora che vengono raggiunte dai servizi e dalle attività della CRI.

Amazon

Amazon e Croce Rossa Italiana insieme per accrescere la consapevolezza sui problemi relativi alla salute mentale.

Croce Rossa Italiana è dal 2018 uno dei principali beneficiari delle donazioni in beni realizzate da Amazon in Italia. Le donazioni periodiche dell’azienda sono destinate a sostegno delle attività di supporto e inclusione rivolte alle persone e alle famiglie in condizioni di disagio e vulnerabilità sociale su tutto il territorio nazionale.

Nel 2021 la collaborazione si è ampliata e ha riguardato anche azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità. In occasione della Giornata Mondiale della Salute Mentale (10 ottobre), Amazon e Croce Rossa Italiana hanno lanciato una innovativa campagna sui problemi relativi alla salute mentale attraverso Alexa, lo strumento di intelligenza artificiale sviluppato da Amazon. Nel corso di tutta la giornata, Alexa ha incoraggiato gli utenti ad essere più consapevoli del proprio stato psicologico, emotivo e relazionale e offerto le indicazioni della Croce Rossa su come riconoscere i sintomi di ansia e stress più comuni, nonché alcuni consigli su come affrontarli.

Bristol Myers Squibb

Croce Rossa Italiana, con il contributo non condizionato di Bristol Myers Squibb S.r.l. (BMS), ha lanciato la campagna “Dona che ti torna”, con l’obiettivo di sensibilizzare sull’importanza della donazione del sangue



e per ricordare come un gesto semplice, può trasformarsi in qualcosa di immensamente grande, rendendo ogni donatore un vero eroe.

Il progetto è stato avviato a giugno 2021 e ha visto come protagonisti sui canali social anche gli Ambassador di "[Casa Surace](#)". La "famiglia" più ironica del web attraverso la propria simpatia ha raccontato con tono leggero ed efficace l'importanza di un gesto che, seppur piccolo, ha un grande valore, riuscendo a raggiungere e sensibilizzare un vasto pubblico sul tema della donazione del sangue. Si inserisce in questo progetto anche la donazione dell'autoemoteca da parte di Bristol Myers Squibb e il coinvolgimento dei dipendenti dell'azienda di raccolta sangue dedicata.

La collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre.

La Croce Rossa Italiana e il Dipartimento di Scienze della Formazione di Roma Tre continuano per il 2021 la loro collaborazione scientifica per la stesura del Bilancio Sociale dell'Associazione e la definizione metodologica e il sistema di indicatori. Tale collaborazione ha previsto dal 2020 l'attivazione di un progetto di ricerca che approfondisca i contenuti del Bilancio Sociale della Croce Rossa Italiana e l'analisi dell'impatto sociale.

BOX DI APPROFONDIMENTO N.10

I volti noti a sostegno della Croce Rossa Italiana

Nel 2021 diversi personaggi noti, del mondo dello spettacolo e dello sport hanno manifestato il proprio sostegno alla Croce Rossa Italiana, anche invitando i propri sostenitori a donare all'Associazione. Fra questi, ricordiamo: Nico Rosberg, Enzo Iacchetti, Lapo Elkann e Matilde Brandi.

Nico Rosberg X Racing a sostegno delle operazioni di risposta all'Emergenza Incendi Sardegna della Croce Rossa Italiana.

Nico Rosberg, campione del mondo 2016 di Formula 1, ha deciso di impegnarsi in prima persona per supportare le attività di early recovery e ricostruzione promosse dalla Croce Rossa Italiana e implementate sul campo dal Comitato Regionale Sardegna, a sostegno della popolazione e delle piccole aziende agricole colpite dai drammatici incendi del luglio scorso. Questa emergenza diffusa in 5 delle 7 Province della Regione ha infatti portato alla distruzione di circa 20.000 ettari di macchia mediterranea, terre coltivate e bosco provocando oltre 1.500 sfollati e ha coinvolto 578 aziende agricole.

A questa generosa attività di solidarietà hanno partecipato l'intero Nico Rosberg Racing Team e alcuni sponsor della quarta tappa dell'Extreme E (competizione internazionale destinata ai Suv elettrici) svoltasi



a Capo Teulada. Grazie ai fondi raccolti è stato possibile contribuire al sostegno delle persone evacuate, alla bonifica dei terreni e al recupero di abitazioni e beni produttivi.

Enzo Iacchetti a sostegno della Croce Rossa Italiana con l'iniziativa "Non è un Libro". Una raccolta di pensieri e riflessioni scritte durante il *lockdown*, raccolte in un volume interamente prodotto e distribuito dall'artista per contribuire alle attività di solidarietà della Croce Rossa Italiana. Enzo Iacchetti, noto comico e conduttore televisivo, ha deciso di mettersi in gioco in prima persona a sostegno di Croce Rossa Italiana, impegnandosi a devolvere l'intero ricavato della vendita del suo volume "Non è un Libro" per l'acquisto di una autoambulanza. Questa generosa attività di solidarietà promossa dal famoso artista ha visto coinvolti alcuni Comitati territoriali della Croce Rossa Italiana durante il periodo di promozione del libro.

Lapo Elkann è al fianco della Croce Rossa Italiana dall'inizio dell'emergenza Covid-19. Ha promosso la campagna #ÈIlNostroDovere – #OurDuty attraverso l'opera di Fondazione LAPS di cui è Fondatore e Presidente. Questa importante raccolta di fondi e di generi di prima necessità è stata organizzata in collaborazione con *Independent Ideas* e con il coinvolgimento della Federazione Italiana Giuoco Calcio e delle Nazionali italiane di calcio maschile e femminile. Grazie anche al sostegno di Fondazione LAPS, con la distribuzione di buoni spesa e pacchi alimentari la Croce Rossa Italiana ha potuto implementare una serie di interventi rivolti al supporto della popolazione fortemente colpita dalle conseguenze socio-economiche del Covid -19. Inoltre, la raccolta fondi ha sostenuto l'acquisto di beni strumentali destinati a rafforzare le capacità operative dei Comitati CRI impegnati nell'erogazione di servizi di supporto e inclusione sociale.

Matilde Brandi ha prestato il suo volto come testimonial della Campagna "Panettone Solidale" 2021, promossa dalla Croce Rossa Italiana in vista delle festività natalizie. La Campagna "Panettone Solidale" è uno degli appuntamenti più sentiti a livello territoriale e l'iniziativa ha coinvolto 258 Comitati territoriali della Croce Rossa Italiana in 20 regioni. Il Panettone Solidale è un prodotto che nasce dalla collaborazione tra la Croce Rossa Italiana e LIDL Italia. Attraverso la vendita dei panettoni, i Comitati aderenti all'iniziativa hanno organizzato attività di raccolta fondi locali nel periodo natalizio. I proventi di questa iniziativa sostengono le attività di solidarietà poste in essere dalle volontarie e dai volontari che quotidianamente svolgono a favore della comunità e delle persone più vulnerabili.

4. Le attività nazionali

Le attività nazionali della Croce Rossa Italiana si dividono in **Programmi nazionali** e **Operazioni nazionali**.

La categoria dei Programmi nazionali comprende:

- i programmi sociali, sanitari e socio-sanitari (4.1)
- i programmi di Diplomazia Umanitaria e diffusione dei Principi e Valori della CRI (4.2)
- i programmi di organizzazione e sviluppo (4.3)

Le Operazioni nazionali, invece, comprendono:

- le operazioni di soccorso sanitario (4.4)
- le operazioni in tema di migrazioni (4.5)
- le attività di emergenza (4.6)

Tutte le attività nazionali sono state rese possibili dall'instancabile lavoro dei Volontari CRI che, nel 2021, hanno svolto almeno 1.373.460 giorni di Volontariato²⁷.

4.1 I programmi sociali, sanitari e socio-sanitari

4.1.1 La Centrale di Risposta Nazionale e i servizi de "Il Tempo della Gentilezza"

A partire dal 2020, al fine di accrescere la propria capacità di assistenza, di risposta ai bisogni immediati e di mitigazione del rischio di isolamento delle fasce più vulnerabili della popolazione durante l'emergenza sanitaria causata dal Covid-19, la Croce Rossa Italiana ha lavorato al rafforzamento della Centrale di Risposta Nazionale (CRN) che, grazie anche al numero verde 800.065510, è andata configurandosi come il punto unico d'accesso per le richieste di supporto e assistenza da parte della popolazione. Questo ha permesso la presa in carico del maggior numero possibile di richieste, anche attraverso il coinvolgimento attivo dei Comitati Regionali e territoriali²⁸.

Durante il 2021, sono state in totale **91.787** le richieste prese in carico dalla CRN. Di queste, **55.543** consistevano in richieste di informazioni, **24.379** erano richieste di servizi, **4.850** in chiamate di telecompagnia, mentre **3.549** sono state istanze di supporto psicologico.

²⁷ Il numero si riferisce alle giornate di Volontariato attivate dalla Sala Operativa Nazionale – SON.

²⁸ La Centrale di Risposta Nazionale può essere contattata all'800.065510, con un sms al numero 4353535, e attraverso il servizio per non udenti Pedius App. Ulteriori richieste possono raggiungere invece la CRN tramite l'indirizzo email info@cri.it.





Tabella 2: Tipi di richieste prese in carico dalla CRN

Richieste di informazioni	55.543
Richieste di servizi	24.379
Richieste di supporto psicologico	3.549
Telecompagnia	4.850
Altro (sollecito, aggiornamento, annullamento)	4.234

Nel 2021, inoltre, uno dei servizi offerti dalla Centrale di Risposta Nazionale è stato il Supporto Psicologico Telefonico. Sono state raggiunte 649 persone e realizzati 2.933 colloqui di supporto psicologico.

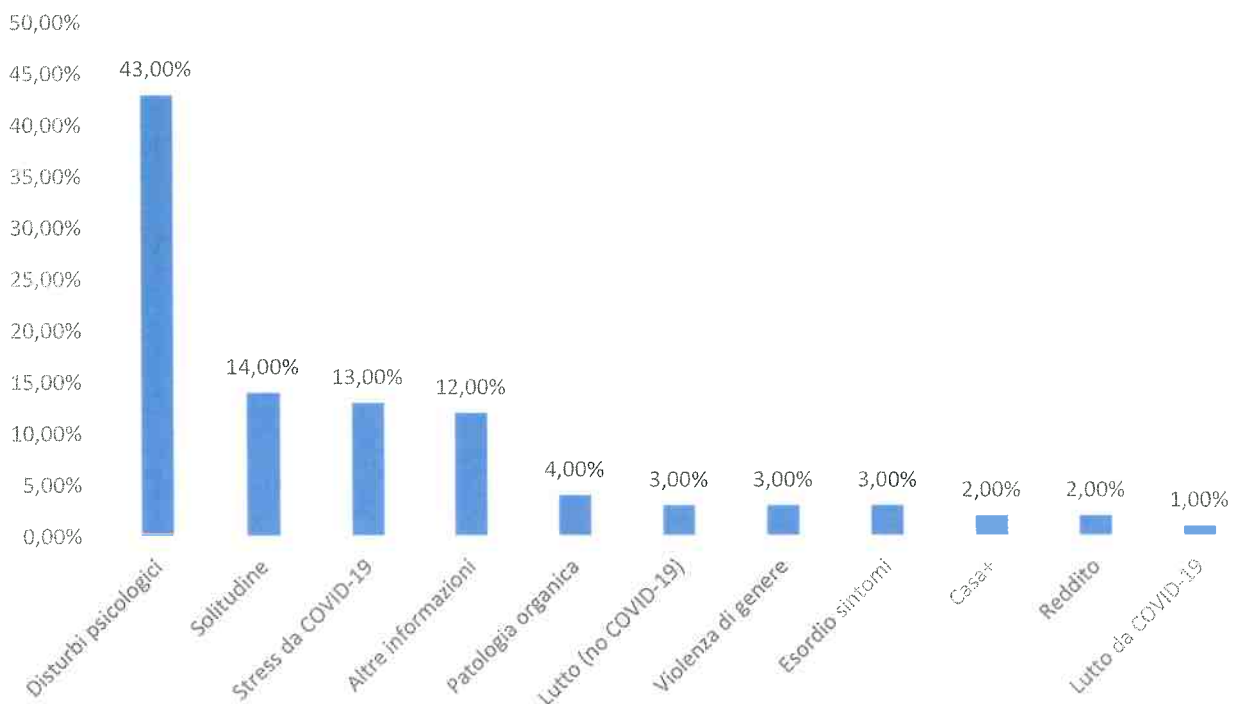


Grafico 13: Motivazione delle chiamate alla CRN

Federico Rocca

[Signature]

L'età della popolazione assistita varia dai 16 ai 93 anni, con una media di 54 anni. Per quanto riguarda il genere, la divisione è stata la seguente:

- 64% donne
- 34% uomini
- 2% transgender

Sono state infine 228 le persone inviate ai servizi del territorio, mentre 110 sono stati gli operatori CRI che hanno partecipato alle attività di supervisione realizzate.

Nel 2021 sono stati in totale 8.630 i turni svolti per la Centrale di Risposta Nazionale, di cui:

- 6.102 turni svolti da operatori CRI
- 1.295 turni svolti da psicologi CRI
- 896 turni svolti da Volontari in Servizio Civile
- 337 turni svolti da Soci Volontari CRI

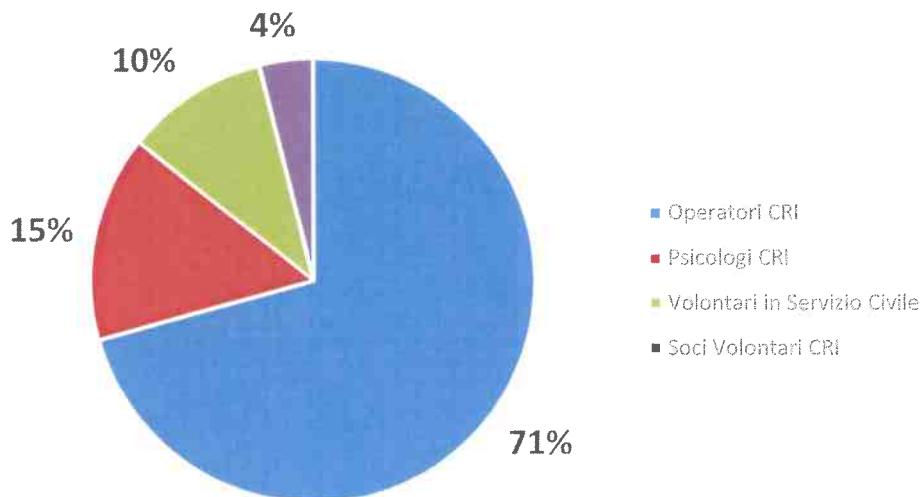


Grafico 14: Turni svolti per risorse presso la Centrale di Risposta Nazionale

Ancora numerosissime, sebbene in flessione rispetto al 2020, sono state le richieste di servizi (pervenute anche tramite la Centrale di Risposta Nazionale) nell'ambito del programma "Il Tempo della Gentilezza", nato nel 2020 nel contesto dell'emergenza sanitaria da Covid-19 con il fine di dare assistenza e supporto socio assistenziale alle persone più fragili, in particolare anziani. Nello specifico, tale programma comprende i servizi:





- Pronto-spesa: consegna a domicilio della spesa e altri beni di prima necessità, promossa anche attraverso accordi sottoscritti con alcuni gruppi italiani della Grande Distribuzione Organizzata;
- Pronto-farmaco: consegna a domicilio di farmaci;
- Aiuto alimentare: consegna di buoni spesa o distribuzione di pacchi alimentari alla popolazione in condizione di vulnerabilità economica;
- Distribuzione di beni non alimentari di prima necessità, compresi i dispositivi di protezione individuale;
- Distribuzione di pasti già pronti

Per la realizzazione di tali servizi, il Comitato Nazionale ha supportato i Comitati CRI sul territorio attraverso la messa a disposizione, a seguito della rilevazione dei fabbisogni, dei buoni spesa, dei generi alimentari e dei beni di prima necessità. Tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2021, i Comitati territoriali hanno fornito un totale di oltre 485.000 servizi, così divisi.

- 61.100 servizi di pronto-farmaco
- 100.766 pasti distribuiti
- 44.379 servizi di pronto-spesa
- 262.340 pacchi alimentari²⁹
- 16.687 consegne di buoni spesa

4.1.2 Progetti volti al supporto di persone indigenti e a persone senza dimora

La Croce Rossa Italiana è uno degli Enti riconosciuti come Organizzazione Partner Nazionale (OPN) del FEAD (Fondo di aiuti europei agli indigenti), programma che ha l'obiettivo di alleviare le forme più gravi di povertà, sostenendo l'attuazione di interventi promossi dai Paesi dell'UE a favore delle persone in stato di grave deprivazione materiale, mediante la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base. L'Autorità di Gestione del FEAD è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Ogni OPN ha una rete di strutture che aderisce al programma, denominate Organizzazioni partner Capofila (OpC), a cui afferiscono a loro volta altre strutture denominate Organizzazioni partner Territoriali (OpT). Queste ultime svolgono la distribuzione dei beni ai destinatari finali. Le OpC, invece, ricevono i prodotti dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), li stoccano, li conservano e li distribuiscono alle OpT a loro affiliate, tracciandone i flussi e offrendo loro assistenza e controllo. La distribuzione alimentare può avvenire tramite cinque canali: pacchi, empori, mense, distribuzione domiciliare e Unità di Strada.

²⁹ Il numero di pacchi alimentari distribuiti, sebbene distinto, in taluni casi potrebbe includere anche delle distribuzioni effettuate attraverso il Fondo europeo di aiuti agli indigenti.

In qualità di OPN, la CRI è articolata come di seguito:

- **56** Organizzazioni partner Capofila di Croce Rossa Italiana, a cui sono affiliate **479** Organizzazioni partner Territoriali, di cui:
 - **272** sono gestite da Comitati territoriali della Croce Rossa Italiana;
 - **207** sono di altri enti o associazioni del territorio.

I Comitati della Croce Rossa possono essere, allo stesso tempo, sia OpC sia OpT, e possono gestire internamente più di una OpT. In totale, nel 2021 i Comitati della CRI coinvolti nel programma come parte della rete della Croce Rossa Italiana sono stati **204**.

Le OpC di Croce Rossa, mediante il loro lavoro di stoccaggio e distribuzione di viveri alle proprie strutture affiliate, hanno consegnato oltre **7.000** tonnellate di generi alimentari. Nel complesso, la Croce Rossa Italiana ha contribuito, tramite la propria rete, alla distribuzione di **408.002** pacchi alimentari in sede, a domicilio o attraverso empori (per un totale di 4.950 tonnellate); **837.416** distribuzioni di generi alimentari attraverso le Unità di Strada (per un totale di 734 tonnellate) e **293.375** pasti³⁰.

Di questi, sono stati distribuiti direttamente da OpT appartenenti ai Comitati CRI 293.929 pacchi alimentari in sede, a domicilio o attraverso empori; 12.968 sono state le distribuzioni di generi alimentari attraverso le Unità di Strada e 9.078 i pasti distribuiti. Le OpT non appartenenti a Croce Rossa Italiana hanno distribuito, invece, 114.073 pacchi alimentari in sede, a domicilio o attraverso empori; 824.448 sono state le distribuzioni di generi alimentari realizzate attraverso le Unità di Strada e 284.297 i pasti distribuiti. In particolare, si evidenzia come, di questi, la sola OpT "Pane Quotidiano", associazione attiva nel territorio milanese e collegata a un OpC di Croce Rossa Italiana, abbia effettuato 769.798 distribuzioni di generi alimentari attraverso le proprie Unità di Strada.

Infine, dai dati presentati, sono esclusi oltre 40 Comitati territoriali della Croce Rossa che, per motivi logistici e di vicinanza territoriale, sono affiliati a OpC di altre Organizzazioni Partner Nazionali. Questi Comitati svolgono comunque attività di assistenza alle persone indigenti tramite la distribuzione e la consegna dei pacchi alimentari e altri canali previsti dal Programma, e pertanto risultano essere di testimonianza dell'impegno a tutti i livelli della CRI nel quadro del programma FEAD.

Le donazioni e la distribuzione di pacchi alimentari, buoni spesa e capi d'abbigliamento

L'Associazione della Croce Rossa Italiana ha supportato le persone in condizioni di indigenza e senza dimora, oltre che attraverso i beni provenienti dal fondo FEAD, anche grazie alle donazioni di aziende e

³⁰ Si specifica che si considera "pacco alimentare" qualora anche solo uno degli articoli presenti al suo interno sia stato ricevuto tramite il fondo.

fondazioni. Di seguito la lista delle aziende che hanno contribuito e il numero di destinatari raggiunti attraverso la distribuzione di beni alimentari, beni vestiari, beni per l'infanzia e buoni spesa.

Tabella 3: Donazioni ricevute da aziende e Fondazioni e gestite dalla CRI in ambito sociale

Amazon	Destinatari raggiunti	2.337 beneficiari (minori di età compresa tra 3-14 anni)
	Nuclei familiari raggiunti	1.625
	Beni distribuiti	3.036
	Tipologia beni distribuiti	Giocattoli
	Comitati coinvolti	114
Barilla	Destinatari raggiunti	724
	Nuclei familiari raggiunti	102
	Beni distribuiti	1.812
	Tipologia beni distribuiti	Beni alimentari (pacchi di biscotti)
	Comitati coinvolti	10 Comitati territoriali
Brunello Cucinelli	Destinatari raggiunti	2.073
	Nuclei familiari raggiunti	506
	Beni distribuiti	4.000
	Tipologia beni distribuiti	Beni vestiari
	Comitati coinvolti	20 Comitati territoriali

Federico Rocca

[Signature]



Bulgari	Destinatari raggiunti	924
	Beni distribuiti	1.918
	Tipologia beni distribuiti	Coperte e beauty case
	Comitati coinvolti	58 Comitati territoriali
Cantel Medical	Destinatari raggiunti	385 individui
	Nuclei familiari raggiunti	108
	Beni distribuiti	130
	Tipologia beni distribuiti	Pacchi alimentari
	Comitati coinvolti	6 Comitati territoriali
Consorzio di Tutela del Grana Padano	Destinatari raggiunti	14.588
	Nuclei familiari raggiunti	4.715
	Beni distribuiti	10.014
	Tipologia beni distribuiti	Beni alimentari (confezioni di Grana Padano)
	Comitati coinvolti	279 Comitati territoriali
Eridania	Nuclei familiari raggiunti	126 nuclei familiari raggiunti con vulnerabilità multiple 73% dei nuclei familiari con componente 0-16 anni
	Beni distribuiti	457 carnet
	Tipologia beni distribuiti	Voucher/buoni spesa

Federico Rocca

[Signature]



Essity	Destinatari raggiunti	316
	Nuclei familiari raggiunti	207
	Beni distribuiti	550 confezioni
	Tipologia beni distribuiti	Beni per l'infanzia (pannolini)
	Comitati coinvolti	28 Comitati territoriali
Fondazione LAPS	Destinatari raggiunti	20.508
	Nuclei familiari raggiunti	4.510
	Beni distribuiti	5.469
	Tipologia beni distribuiti	Beni alimentari (box e kit alimentari)
	Comitati coinvolti	295 Comitati territoriali
Inditex - Diana	Destinatari raggiunti	4.273
	Nuclei familiari raggiunti	2.524
	Beni distribuiti	5060
	Tipologia beni distribuiti	Beni vestitari (giacche)
	Comitati coinvolti	126 Comitati territoriali
Inditex - Diana	Destinatari raggiunti	7.490
	Nuclei familiari raggiunti	3.421
	Beni distribuiti	8.169

Federico Rocca

[Signature]



	Tipologia beni distribuiti	Beni vestitari (cardigan)
	Comitati coinvolti	137 Comitati territoriali
Perrigo	Destinatari raggiunti	9.991
	Nuclei familiari raggiunti	3.950
	Beni distribuiti	15.600
	Tipologia beni distribuiti	Dispositivi medici e beni alimentari
	Comitati coinvolti	119 Comitati territoriali
Shopper	Destinatari raggiunti	25.997
	Beni distribuiti	25.997
	Tipologia beni distribuiti	Pacchi alimentari
	Comitati coinvolti	85
Tomato Farm	Destinatari raggiunti	1.462
	Nuclei familiari raggiunti	385
	Beni distribuiti	1.409
	Tipologia beni distribuiti	Beni alimentari (barattoli di pelati)
	Comitati coinvolti	61 Comitati territoriali

Grazie alla *partnership* con il gruppo farmaceutico Sanofi risalente al 2019, anche nel 2021 la CRI ha portato avanti la campagna "Tutti per la Salute, la Salute per Tutti" per promuovere il benessere delle persone che vivono in gravi condizioni di marginalità sociale. Nel corso dell'anno, attraverso il coinvolgimento dei 113 Comitati territoriali della CRI che hanno partecipato alle diverse attività, sono stati

Federico Rossetti

[Signature]

distribuiti kit igienico-sanitari tra le persone senza dimora e sono state realizzate visite mediche generiche e specialistiche gratuite destinate agli stessi. In totale, sono state raggiunte **6.837** persone senza dimora, di cui 1.449 donne. In alcune giornate specifiche, i Volontari della CRI e i dipendenti del gruppo Sanofi sono stati presenti in 150 farmacie, dove sono state realizzate attività di sensibilizzazione rivolte ai consumatori sull'impatto della stagione invernale sulle persone senza dimora e iniziative di raccolta farmaci da banco destinati alle persone maggiormente esposte al rischio di emarginazione economica e sociale.

La campagna di sensibilizzazione della CRI si è svolta anche online, con un totale di 10 contenuti tra news, post e video pubblicati sul sito CRI, Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn e YouTube. I risultati della campagna online sono stati:

- 343 visualizzazioni sulla [landing page](#) della *partnership* sul sito web CRI
- 54.869 persone raggiunte e 1.424 interazioni su Facebook
- 2.569 visualizzazioni e 132 interazioni su Twitter
- 35.512 persone raggiunte e 2.270 interazioni su Instagram
- 5.881 persone raggiunte e 550 interazioni su LinkedIn
- 556 visualizzazioni e 48 interazioni su YouTube.

BOX DI APPROFONDIMENTO N.11

CRI e Deliveroo per il sostegno alimentare alle famiglie in difficoltà

Tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021, la piattaforma dell'online food delivery Deliveroo ha deciso di supportare la Croce Rossa Italiana per il sostegno alimentare alle fasce della popolazione più colpite dalle conseguenze economiche della pandemia da Covid-19. Per farlo, oltre a sostenere direttamente Croce Rossa Italiana, Deliveroo ha lanciato sull'app una campagna di raccolta fondi per supportare la CRI nell'impegno a fronteggiare una delle principali conseguenze sociali della pandemia. Grazie all'iniziativa "Deliveroo per Croce Rossa Italiana" gli utenti hanno potuto scegliere tra diverse opzioni di donazione, permettendo la distribuzione di cibo gratuito alle famiglie più in difficoltà. La CRI ha sponsorizzato l'iniziativa online, con un totale di 13 contenuti tra news, post e video pubblicati sul sito CRI, Facebook, Twitter, Instagram e LinkedIn. I risultati della campagna online sono stati:

- 114.800 persone raggiunte e 1.719 interazioni su Facebook
- 7.740 visualizzazioni e 132 interazioni su Twitter
- 50.524 persone raggiunte e 2.839 interazioni su Instagram
- 10.947 persone raggiunte e 404 interazioni su LinkedIn



4.1.3 Progetti di promozione dell'inclusione sociale e lavorativa

La Croce Rossa Italiana, da sempre al fianco dei più vulnerabili, è convinta che sostenere il diritto al lavoro delle persone svantaggiate sia un impegno e un obiettivo da portare avanti nel tempo. Di questo si occupa il **progetto LISA (Lavoro, Inclusione, Sviluppo, Autonomia)**, progetto realizzato grazie al finanziamento³¹ del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per favorire l'inclusione lavorativa delle persone in condizione di svantaggio e vulnerabilità e, al contempo, accrescere la consapevolezza della comunità sull'importanza di coniugare produttività e inclusione sociale. L'iniziativa risponde sia a bisogni esterni, legati alla presenza di una serie di barriere all'accesso al lavoro per le categorie di persone svantaggiate e vulnerabili, sia al bisogno interno di rafforzare le competenze degli operatori e dei Volontari CRI, al fine di sviluppare un modello standardizzato di intervento in materia di inclusione sociale e lavorativa.

Il progetto è stato formalmente avviato nell'agosto 2020 e vede la partecipazione di 21 Comitati territoriali aderenti, uno in ogni Regione italiana. Nel 2021, diverse sono state le attività nazionali realizzate, tra cui: formazione rivolta ai Volontari sul tema dell'inclusione lavorativa, formazione ai beneficiari per "Trainer delle autonomie individuali", supporto ai Comitati per l'apertura dei Presidi LISA, nell'ambito dei quali sono svolte le seguenti attività progettuali territoriali: servizio di orientamento, servizio di accompagnamento al lavoro, attività di promozione dell'autonomia delle persone disabili e formazione a Volontari sul tema dell'inclusione lavorativa.

556 sono le persone (in maggioranza persone con disabilità, migranti e/o inoccupate da più di 12 mesi) che si sono rivolte ai presidi locali e nei confronti delle quali è stata avviata un'attività di orientamento e di accompagnamento al lavoro. Tale azione locale è stata accompagnata da un'attività nazionale di promozione dell'inserimento lavorativo: la creazione della piattaforma di *matching* lisa.cri.it che, da una parte, permette a chi ricerca lavoro di creare gratuitamente il proprio CV, dall'altra garantisce alle aziende la possibilità di consultare i profili di interesse. A dicembre 2021, risultavano iscritte alla piattaforma 55 aziende e 11 enti di formazione. Gli utenti che si sono iscritti alla piattaforma nel 2021 sono stati 490.

Nell'ambito del progetto Lisa sono poi state svolte attività trasversali di facilitazione di rete e di sensibilizzazione. Rispetto alla prima, la CRI ha firmato 9 accordi quadro, di cui 4 con aziende, 2 con associazioni datoriali di categoria e 3 con altre associazioni. Tra queste, si ricordano: CIA – Agricoltori Italiani, Molini Pivetti, la Fondazione Human Age Institute, l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, la Confederazione Aepi – Associazioni Europee delle Imprese e dei Professionisti e il consorzio Sale della terra. Per quanto riguarda l'azione di sensibilizzazione, è stata sviluppata una campagna sul web, con un

³¹ Avviso 1/2018 per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'art. 72 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. – anno 2018.

totale di 42 contenuti tra news, post e video pubblicati sia sul sito istituzionale sia sui canali social. I risultati della campagna online sono stati:

- 2.064 visualizzazioni sulla *landing page* del progetto sul sito web CRI
- 2.782.376 persone raggiunte (di cui 964.163 organiche e 1.818.213 sponsorizzazioni) e 95.562 interazioni su Facebook
- 20.260 visualizzazioni e 611 interazioni su Twitter
- 149.412 persone raggiunte e 6.512 interazioni su Instagram
- 191.314 persone raggiunte (di cui 22.667 organiche e 168.647 sponsorizzazioni) e 956 interazioni su LinkedIn
- 2.606 visualizzazioni e 249 interazioni su YouTube

4.1.4 Il supporto psicosociale

Il supporto psicosociale facilita la resilienza nell'individuo, nelle famiglie e nelle comunità ed è, da sempre, una delle componenti fondamentali dell'intervento della Croce Rossa Italiana, soprattutto a supporto di situazioni di crisi ed emergenza. Per questo motivo, l'Associazione promuove il lavoro dei Comitati sul territorio attraverso lo sviluppo e la formazione di Volontari che forniscono il "SErvizio Psicosociale" (SEP), anche organizzati in squadre, qualora intervengano in situazioni di emergenza. Tale servizio è svolto sia nei confronti della popolazione, sia verso i Volontari e lo staff impiegati in servizi stressanti e difficili.

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021, i Comitati sul territorio hanno offerto un totale di **55.948** servizi e, in particolare, un alto numero di attività di Pronto soccorso psicologico, tra cui **2.875** servizi rivolti ai Volontari, **3.431** ai dipendenti CRI e **11.459** alla popolazione. Il supporto psicosociale della CRI si è rivolto anche ai minori, con **1.822** attività realizzate in spazi protetti, e alle persone migranti, con **4.378** interventi. Per la realizzazione dell'attività sono stati impiegati una media di 114 psicologi e 62 operatori psicosociali al mese.



Tabella 4: Totale e composizione dei servizi e attività svolti nell'ambito del supporto psicosociale

Supporto psicosociale: totale e composizione dei servizi e attività svolti	Totale
Pronto soccorso psicologico per i volontari	2875
Pronto soccorso psicologico per i dipendenti	3431
Pronto soccorso psicologico per la popolazione	11459
Psicoeducazione	10073
Attività con minori in spazi protetti (tra cui psicologi Sep sulle navi quarantena)	1822
Affiancamento UO Migrazione (attività legale, valutazione delle singole situazioni e supporto PSS)	4378
Referral (invio ai servizi sul territorio)	211
Formazione	11636
Supervisione	2899
Attività psicosociali (distinte da PFA e psicoeducazione)	6912
CRI per le persone (collaborazione dei comitati territoriali con centrale di risposta nazionale)	252
Totale	55948

³²

BOX DI APPROFONDIMENTO N.12

Amazon Alexa e Croce Rossa Italiana insieme per la Giornata mondiale della salute mentale

In occasione della Giornata Mondiale della Salute Mentale, [CRI e Amazon Alexa](#) hanno unito le forze al fine di offrire informazioni sui problemi relativi alla salute mentale con l'obiettivo di rompere i tabù e aumentare la consapevolezza delle persone rispetto al proprio stato psicologico, emotivo e relazionale. Alexa ha, inoltre, offerto le indicazioni della Croce Rossa su come riconoscere i sintomi di ansia e stress più comuni, nonché alcuni consigli su come affrontarli. Gli operatori del numero verde CRI 800.065510 si sono inoltre resi disponibili a offrire rapido supporto.



4.1.5 Altre attività di supporto rivolte a persone vulnerabili

La Convenzione Nazionale con il Ministero della Giustizia per la messa alla prova

Tramite l'accordo con il Ministero della Giustizia, anche nel 2021 la Croce Rossa Italiana ha continuato a garantire alle persone imputate, ammesse alla sospensione del procedimento con messa alla prova, lo svolgimento di lavori di pubblica utilità in favore della collettività, ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dall'articolo 168 bis del codice penale. Nel 2021, i Comitati della Croce Rossa Italiana che hanno aderito alla convenzione hanno messo a disposizione 271 sedi di servizio, per un totale di 866 posti

³² Database interno all'associazione



disponibili. I destinatari del progetto sono stati 657, con una netta prevalenza maschile (86%), così suddivisi per fasce d'età:

Tabella 5: Età degli utenti beneficiari (database interno all'Associazione)

Età	N. Utenti
18-25	120
26-35	183
36-45	138
46-55	128
> 55	82
N.R	6
Totale	657

Casa+

Casa+ è la casa di accoglienza e protezione temporanea della Croce Rossa Italiana per giovani LGBTQ+ di età compresa tra i 18 e i 30 anni, vittime di omotransfobia, discriminazione o a rischio di violenza, per motivi connessi all'orientamento sessuale e all'identità di genere. È un luogo sicuro che offre gratuitamente ospitalità in cui sono svolti interventi individuali di ascolto alla persona, di recupero delle risorse e di reinserimento sociale. Con il supporto degli operatori CRI altamente formati, gli ospiti di CASA+ intraprendono percorsi di crescita personale e professionale con l'obiettivo di favorire la piena autonomia della persona e la ricostruzione della rete sociale. Nel 2021 sono stati 16 gli utenti che hanno beneficiato dei servizi di Casa+, di cui 13 italiani e 3 stranieri. La composizione anagrafica è stata:

Tabella 6: Età degli utenti beneficiari (database interno all'Associazione)

Età	N. Utenti
18	1
19	1
20	4
21	3
22	3
23	1
24	1
25	2
Totale	16

La CRI ha, inoltre, portato avanti una campagna di promozione online del progetto e di sensibilizzazione e *storytelling* sulla tematica, con un totale di 17 contenuti tra post e video pubblicati su Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn e YouTube. I risultati della campagna online sono stati:

- 2.188 visualizzazioni sulla *landing page* del progetto sul sito web CRI
- 136.285 persone raggiunte e 4.861 interazioni su Facebook
- 13.948 visualizzazioni e 333 interazioni su Twitter
- 67.612 persone raggiunte e 2.166 interazioni su Instagram
- 9.031 persone raggiunte e 403 interazioni su LinkedIn
- 814 visualizzazioni e 40 interazioni su YouTube
- 3.020 persone raggiunte e 130 interazioni su TikTok.

Fondazione Villa Maraini

Nel 2021 è continuato il sostegno alla Fondazione Villa Maraini, Agenzia Nazionale di Croce Rossa Italiana per le dipendenze patologiche. Villa Maraini consta di un insieme di servizi per la cura e la riabilitazione da droghe, abuso di alcol e gioco d'azzardo, articolati su diversi livelli di soglia. La convenzione operativa in essere con la CRI promuove l'implementazione di attività in tema di contrasto all'uso e all'abuso di sostanze. Da gennaio a dicembre 2021, **2.404** persone (di cui il 15% donne) hanno ricevuto assistenza psicologica, socio-assistenziale e materiale in diversi contesti, tra cui le case circondariali, i regimi di detenzione domiciliare (i detenuti possono inoltre essere accolti presso il Centro Alternativo alla detenzione della Fondazione), i servizi ambulatoriali e le unità di strada. Quasi il 50% degli utenti ha più di 40 anni. I dati riportati sono complessivi di tutta la popolazione vulnerabile raggiunta dai servizi della Fondazione Villa Maraini, la CRI ne sostiene e finanzia una parte.

Anziani e Covid-19: proteggere le persone più vulnerabili nelle Residenze Sanitarie Assistenziali

Per combattere l'isolamento sociale e la solitudine degli ospiti delle Residenze Sanitarie Assistenziali, acuita dall'emergenza sanitaria da Covid-19, la Croce Rossa Italiana ha avviato un [progetto di alfabetizzazione digitale](#) finalizzato a migliorare e a fornire gli strumenti necessari per l'utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione. Il progetto della CRI ha l'obiettivo di favorire il colloquio diretto degli ospiti con i familiari, i Volontari e con il mondo esterno, promuovendo attività di apprendimento digitale e ricreative e riducendo le distanze sociali e le sensazioni di solitudine, nel rispetto della sicurezza e della protezione delle persone. L'iniziativa è finanziata dalla Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa ed è stata realizzata in 10 Comitati di Croce Rossa: Torino, Catania, Venezia, Aprilia, Pesaro, Casal di Principe, Alto Casertano e Matesino, Paderno Dugnano, Loreto e Mascalucia.



Le attività del progetto hanno raggiunto **347** persone anziane e/o non autosufficienti a rischio di isolamento sociale, il 67% delle quali di sesso femminile, con un picco di 195 beneficiari (56%) over 80. Le attività sono state possibili grazie ai servizi effettuati dai Comitati territoriali e agli oltre 230 Volontari che hanno prestato il proprio servizio.

4.1.6 L'educazione alla salute e agli stili di vita sani

Il 2021, come il 2020, ha visto la CRI impegnata nella promozione di stili di vita sani tra la popolazione, portando avanti numerose campagne di sensibilizzazione e informazione sui temi della salute. Tra le principali campagne svoltesi nel corso dell'anno si annoverano:

LoveRED

In collaborazione con Durex, nel corso del 2021 è proseguita LoveRED, la campagna di sensibilizzazione finalizzata ad aumentare la consapevolezza sul rischio di Malattie Sessualmente Trasmissibili (MST) tra gli adolescenti e a promuovere stili di vita sani e consapevoli. L'impegno di Durex al fianco della Croce Rossa si è espresso tramite la donazione di 100 mila preservativi destinati ai ragazzi delle scuole e il supporto alle iniziative di comunicazione e sensibilizzazione messe in campo dai volontari CRI. Nel corso dell'anno sono stati 208 i Comitati territoriali che hanno aderito alla campagna organizzando, tra le altre cose, attività di informazione nelle scuole, nelle piazze e nei luoghi di aggregazione dei giovani. Nel corso dell'anno i protagonisti della campagna sono stati i Giovani Volontari CRI, che sono stati opportunamente formati per affrontare le tematiche con un approccio *peer to peer*, in grado di coinvolgere e sensibilizzare i propri coetanei sull'importanza di un'educazione sessuale e affettiva consapevole e inclusiva.

Inoltre, a dicembre 2021, in occasione della Giornata mondiale per la lotta contro l'Aids, la Croce Rossa Italiana ha lanciato uno specifico servizio di informazione e orientamento sui servizi socio-sanitari, di consulenza e aiuto sulla salute sessuale, nonché di supporto psicologico, tramite il numero verde 800-065510. Tale iniziativa ha permesso agli operatori CRI di rispondere alle richieste relative alla salute sessuale e emotiva, indirizzando gli utenti verso i servizi territoriali più appropriati.

La campagna di sensibilizzazione *LoveRed* si è svolta anche sui social, con un totale di 22 contenuti tra post e video pubblicati su Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn, YouTube e TikTok. I risultati della campagna online sono stati:

- 9.053 visualizzazioni sulla *landing page* del progetto sul sito web CRI
- 918.511 persone raggiunte (di cui 320.818 organiche e 597.693 sponsorizzazioni) e 2.352 interazioni su Facebook
- 12.325 visualizzazioni e 413 interazioni su Twitter





- 114.088 persone raggiunte e 5.312 interazioni su Instagram
- 2.971 persone raggiunte e 133 interazioni su LinkedIn
- 361 visualizzazioni e 16 interazioni su YouTube
- 11.300 persone raggiunte e 673 interazioni su TikTok

World Restart a Heart Day (WRAHD)

A metà ottobre 2021, la CRI ha organizzato una “maratona” di massaggio cardiaco per celebrare il [World Restart a Heart Day](#) (WRAHD), l’iniziativa lanciata dall’*International Liaison Committee on Resuscitation* (ILCOR) per sensibilizzare le persone sull’importanza delle manovre salvavita. 174 Comitati territoriali di 19 Regioni italiane hanno aderito alla campagna, che ha visto la partecipazione di 1.153 Volontari, che hanno portato avanti attività che hanno raggiunto circa 4.000 destinatari.

La campagna di sensibilizzazione in materia si è svolta anche sui social, con un totale di 6 contenuti tra post e video pubblicati su Facebook, Twitter, Instagram e LinkedIn. I risultati della campagna online sono stati:

- 116.839 persone raggiunte e 4.374 interazioni su Facebook
- 3.676 visualizzazioni e 168 interazioni su Twitter
- 23.118 persone raggiunte e 1.175 interazioni su Instagram
- 6.513 persone raggiunte e 330 interazioni su LinkedIn

Breakfast Summer Camp

Nell’ambito della *partnership* pluriennale con Kellogg’s, nel corso dell’estate 2021 la CRI ha portato avanti il progetto “[Breakfast Summer Camp](#)”, con l’obiettivo di sensibilizzare le fasce più giovani della popolazione a uno stile di vita sano tramite una corretta alimentazione, un’adeguata attività fisica e la lotta agli sprechi alimentari. Questo progetto si pone in continuità con “*Breakfast Club*”, un programma di sostegno ed educazione alimentare nelle scuole di Kellogg’s e Croce Rossa, che negli ultimi anni ha raggiunto circa 1.200 bambini e famiglie nelle aree più svantaggiate del Paese distribuendo circa 80.000 colazioni a titolo gratuito. Nel 2021 l’iniziativa si è sviluppata in 14 tappe, grazie all’adesione di 14 Comitati territoriali in 12 Regioni. Durante campi estivi, a carattere residenziale e non, il progetto ha permesso a bambini e ragazzi in età evolutiva di approfondire aspetti relativi ai corretti modelli alimentari e di comprendere l’importanza di un’adeguata attività fisica, attraverso vari momenti di educazione alimentare, attività formative, ludico-ricreative, laboratori ed attività sportive condotte dai 397 Volontari CRI coinvolti. In totale, sono stati raggiunti 300 minori beneficiari, il 40% dei quali in condizione di vulnerabilità.

La CRI ha fortemente promosso l'iniziativa dei *Breakfast Summer Camps* sui social, con un totale di 19 contenuti tra news, post e video pubblicati sul sito web CRI, Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn e YouTube. I risultati della campagna online sono stati:

- 2.961 visualizzazioni sulla *landing page* del progetto sul sito web CRI
- 171.324 persone raggiunte e 2.066 interazioni su Facebook
- 19.790 visualizzazioni e 341 interazioni su Twitter
- 55.427 persone raggiunte e 2.793 interazioni su Instagram
- 8.282 persone raggiunte e 443 interazioni su LinkedIn
- 465 visualizzazioni e 42 interazioni su YouTube

A prova di estate protetti

Nel 2021 la CRI ha rinnovato "[A prova di estate protetti](#)", la pluriennale campagna di informazione e sensibilizzazione sui rischi derivanti dall'esposizione al sole e sulle misure di prevenzione delle malattie della pelle, realizzata in collaborazione con l'azienda Nivea. Nel 2021, "A prova di estate protetti" è proseguita con azioni di sensibilizzazione online, attraverso una campagna di comunicazione *digital* e una *offline*, all'interno degli Istituti scolastici e dei principali luoghi pubblici delle 21 città che hanno aderito all'iniziativa. La campagna di sensibilizzazione della CRI si è svolta anche online, con un totale di 9 contenuti tra news, post e video pubblicati sul sito web CRI, Facebook, Twitter, Instagram e LinkedIn. I risultati della campagna online sono stati:

- 62.972 persone raggiunte e 1.199 interazioni su Facebook
- 3.803 visualizzazioni e 54 interazioni su Twitter
- 11.184 persone raggiunte e 585 interazioni su Instagram
- 7.514 persone raggiunte e 85 interazioni su LinkedIn
- 465 visualizzazioni e 42 interazioni su YouTube

BOX DI APPROFONDIMENTO N.13

La CRI contro lo spreco alimentare

In occasione della Giornata di prevenzione dello spreco alimentare (5 febbraio), la CRI è entrata in collaborazione con l'app *Too Good To Go*, con il lancio del **Patto contro lo Spreco Alimentare**, un'alleanza tra aziende, supermercati e consumatori che intende abbattere gli sprechi alimentari con azioni e iniziative concrete a tutti i livelli della filiera agroalimentare: dall'Etichetta Consapevole, alla creazione di un hub a Milano per raccogliere le eccedenze delle aziende. Ad aderire all'iniziativa sono



state più di quindici aziende, nonché l'associazione dei consumatori Altroconsumo. Grazie all'iniziativa alla Croce Rossa Italiana è stata destinata parte delle risorse alimentari, volte a rispondere alle sempre più crescenti richieste di aiuto da parte di persone colpite dalle conseguenze socio-economiche della pandemia da Covid-19. Il tema della prevenzione dello spreco alimentare è un tema rilevante per la CRI, che lo ha promosso anche sui propri canali online. Nel corso dell'anno sono stati pubblicati 8 contenuti tra news, post e video, sul sito web della CRI, nonché sui principali social network. Tra le altre cose, sono state 67.673 le persone raggiunte dai post Facebook sul tema, e oltre 25.700 quelle raggiunte su Instagram.

4.1.7 La promozione della donazione volontaria del sangue

Anche nel 2021 la CRI ha promosso e supportato la donazione volontaria di sangue, organi e tessuti, sia attraverso la raccolta vera e propria di sangue ed emocomponenti, sia attraverso attività di sensibilizzazione rivolte alla popolazione e a potenziali nuovi donatori. La CRI dispone di Unità di Raccolta Sangue, autoemoteche, oltre che di piena sinergia con i vari sistemi sanitari regionali, punti di riferimento per la promozione della "cultura della donazione" e per la raccolta del sangue su tutto il territorio nazionale. Il Comitato Nazionale amministra direttamente un Centro di Raccolta Sangue in Abruzzo. Altre 4 unità fisse di raccolta sono invece gestite dai Comitati CRI di Cassine (AL), Palazzolo sull'Oglio (BS), Area Metropolitana di Roma Capitale (RM) e Ventimiglia (IM). I Comitati CRI sono, inoltre, dotati, a oggi, di 15 unità mobili di raccolta, da impiegare durante eventi di donazione massiva. La Croce Rossa Italiana, inoltre, è parte integrante del CIVIS – Coordinamento Inter-associativo Volontari Italiani del Sangue di cui quest'anno ha ricoperto il ruolo di "Coordinatrice pro tempore" nella persona di Paolo Monorchio, già Referente Nazionale per la Donazione del Sangue della CRI. Nel corso del 2021, sono stati almeno **77** i Comitati territoriali che hanno partecipato alla promozione della donazione volontaria di sangue ed emocomponenti.

L'impegno della CRI nell'ambito della donazione di sangue si è, inoltre, espresso attraverso l'iniziativa "[Dona che ti torna](#)", realizzata grazie al contributo dell'azienda Bristol-Myers Squibb, che ha permesso l'acquisto di un'autoemoteca e la promozione di attività volte a favorire la donazione di sangue su tutto il territorio nazionale, grazie anche al coinvolgimento del collettivo comico Casa Surace nelle attività di sensibilizzazione. La campagna di sensibilizzazione "Dona che ti torna" si è svolta anche online, con un totale di 65 contenuti tra post e video pubblicati su Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn, YouTube e TikTok. I risultati della campagna online sono stati:

- 11.260 visualizzazioni sulla *landing page* del progetto sul sito web CRI
- 3.277.710 persone raggiunte (di cui 1.459.430 organiche e 1.818.280 sponsorizzazioni) e 23.334 interazioni su Facebook

- 57.312 visualizzazioni e 1.502 interazioni su Twitter
- 468.394 persone raggiunte e 22.716 interazioni su Instagram
- 29.952 persone raggiunte e 1.549 interazioni su LinkedIn
- 9.195 visualizzazioni e 866 interazioni su YouTube
- 6.700 persone raggiunte e 659 interazioni su TikTok

In occasione del **World Blood Donor Day** (Giornata mondiale del donatore di sangue), a metà giugno, la Croce Rossa Italiana ha inoltre preso parte alle celebrazioni dell'evento globale "*Give blood and keep the world beating*", svoltosi a Roma su iniziativa del Ministero della Salute, del Centro Nazionale Sangue e del CIVIS (Coordinamento Inter-associativo Volontari Italiani del Sangue).

4.2 I programmi di Diplomazia Umanitaria e diffusione dei Principi e Valori della CRI

In collaborazione con gli altri membri del Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, la CRI si impegna a diffondere il Diritto Internazionale Umanitario (DIU), i Principi Fondamentali e i Valori umanitari con attività e corsi svolti su tutto il territorio nazionale e all'estero.

Il **Diritto Internazionale Umanitario** regola le relazioni tra Stati, Organizzazioni Internazionali e altri soggetti di diritto internazionale durante un conflitto armato. Comprende norme che proteggono sia le persone che non prendono parte al conflitto sia alcuni beni civili, mirando a limitare i mezzi e i metodi di combattimento delle Parti in conflitto. Il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR) è promotore e custode del Diritto Internazionale Umanitario, e le Società Nazionali, tra cui la CRI, lo supportano attraverso la propria attività di disseminazione.

A tale scopo la CRI svolge:

- corsi informativi sul DIU, volti a fornire nozioni generali sulle norme e sui Principi del Diritto Internazionale Umanitario, nonché sul Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- corsi informativi su temi e/o aspetti particolarmente rilevanti in materia di Diritto Internazionale Umanitario;
- corsi formativi, rivolti sia a Volontari CRI (Corso per Istruttori DIU e Corsi di alta specializzazione) sia a membri delle Forze Armate (Corso DIU per Operatori Internazionali e Corso per Consigliere Qualificato per l'applicazione del Diritto Internazionale Umanitario nei conflitti armati).

Una particolare attenzione, sempre nell'ambito della diffusione del DIU, è rivolta alle attività di **educazione umanitaria** svolte all'interno delle scuole, al fine di educare bambini e ragazzi a una cultura

della pace e della nonviolenza, all'accettazione dell'Altro, alla conoscenza del Diritto Internazionale Umanitario e dei Diritti Umani e del Fanciullo. A tal fine la CRI ha sviluppato progetti mirati a sensibilizzare la popolazione più giovane su questi temi, sperimentandone poi l'applicazione tramite attività, giochi di ruolo, quiz e casi studio. Sul territorio italiano, i più importanti progetti di diffusione del DIU verso i giovani sono il *Raid Cross*, *l'Exploring Humanitarian Law* e la Gara DIU. Nel 2021 la CRI ha altresì firmato un accordo di collaborazione con la Croce Rossa Spagnola per il supporto e lo sviluppo di metodologie per la formazione dei Volontari nell'ambito della diplomazia umanitaria. All'interno di tale accordo si è iscritta anche la realizzazione del gioco "VIA Diplomazia Umanitaria", un progetto ludico della Croce Rossa Spagnola che mira a illustrare la diplomazia umanitaria in azione attraverso un gioco da tavolo.

Inoltre, attraverso l'attività di **diplomazia umanitaria**, la CRI svolge attività di *advocacy* dirette a decisori politici e *stakeholder* nazionali e internazionali, affinché le persone vulnerabili e il rispetto del Diritto Internazionale Umanitario siano messi al centro delle agende politiche dei Governi. Tramite appositi corsi, inoltre, la CRI forma i propri rappresentanti istituzionali affinché questi siano in grado di promuovere, attraverso l'*advocacy* umanitaria, cambiamenti giuridici o politici, ottenendo un impatto positivo a favore delle persone in situazioni di vulnerabilità.

4.2.1 Campagne di sensibilizzazione e *advocacy*

La Campagna Non Sono un Bersaglio e l'osservatorio sulle aggressioni agli operatori CRI

Avviata nel 2018 come parte dell'iniziativa del CICR denominata "Health Care in Danger", la campagna nazionale [Non sono un Bersaglio](#) mira a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla violenza contro gli operatori sanitari, che in molte zone del mondo, anche in tempo di pace, sono a rischio (e talvolta vittime) di violenza e ritorsioni. Come è facile immaginare, il mancato rispetto della tradizionale posizione di neutralità del personale CRI e la mancata tutela dell'Emblema di Croce Rossa rendono l'operato di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa sempre più difficile, finendo per limitare l'accesso delle popolazioni alle cure mediche. La campagna Non Sono un Bersaglio si inserisce pertanto nel tentativo di Croce Rossa di salvaguardare l'assistenza sanitaria e, al tempo stesso, la sicurezza dei propri operatori. Nel corso del 2021 sono stati **286** i Comitati territoriali coinvolti nella promozione della campagna.



**NON SONO
UN BERSAGLIO**

LA VIOLENZA CONTRO
GLI OPERATORI SANITARI
DEVE FINIRE

#NOTATARGETITALY

La CRI è stata altresì impegnata nella relativa campagna *online* di sensibilizzazione, svoltasi tramite 18 contenuti tra news, post e video pubblicati sul sito web CRI, Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn e YouTube. I risultati della campagna online sono stati:

- 1.754 visualizzazioni sulla *landing page* del progetto sul sito web CRI
- 254.628 persone raggiunte e 8.938 interazioni su Facebook
- 18.056 visualizzazioni e 742 interazioni su Twitter
- 41.325 persone raggiunte e 1.176 interazioni su Instagram
- 6.721 persone raggiunte e 221 interazioni su LinkedIn
- 1.503 visualizzazioni e 149 interazioni su YouTube

Sempre nel 2018 è stato avviato l'Osservatorio sulle aggressioni agli operatori CRI, che raccoglie le segnalazioni di coloro che hanno subito aggressioni e intimidazioni durante l'espletamento delle loro funzioni. A partire dalla sua istituzione fino a dicembre 2021, l'Osservatorio aveva raccolto un totale di 161 segnalazioni, con una media di poco più di 4 segnalazioni al mese. Nel 2021 sono state elaborate 40 segnalazioni (pari a - 24,5% rispetto al 2020); 4 di queste (pari al 10%) sono avvenute durante servizi propriamente legati all'emergenza Covid-19. Nel 65% dei casi, l'aggressione è avvenuta durante l'attività di Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza (TSSA); inoltre, quasi la metà (45%) delle aggressioni sono state fisiche, e nel 21% dei casi l'aggressione ha provocato danni a persone e a mezzi di servizio. Nel 25% dei casi l'aggressione è avvenuta da parte di un gruppo e, in un terzo dei casi (35%), l'aggressore non era direttamente coinvolto nell'evento, non trattandosi del paziente o di un suo familiare o amico. Sia vittime sia aggressori sono stati nella maggior parte dei casi uomini (rispettivamente, il 62,5% e il 60%). Infine, nel 77,5% dei casi l'aggressione è stata oggetto di *debriefing* e *defusing* da parte del team di lavoro e il 5% degli operatori ha ritenuto opportuno rivolgersi ai servizi psicosociali offerti dalla CRI dopo aver subito l'aggressione.

Effetto Terra, la campagna della CRI in risposta ai cambiamenti climatici

In occasione della Giornata Mondiale per l'Ambiente, nel mese di giugno, la CRI ha presentato una campagna nazionale quadriennale sui cambiamenti climatici e resilienza dal titolo [Effetto Terra](#). Tale campagna si inserisce nell'ambito delle iniziative del Movimento volte a contrastare il cambiamento climatico, tra cui la campagna internazionale [Climate Changed Me](#), che mira a mostrare l'impatto dei cambiamenti climatici sulle persone di tutto il mondo.

"Effetto Terra" ha l'obiettivo di dimostrare ai cittadini l'importanza dei comportamenti individuali che, così come quelli delle istituzioni e delle imprese, sono fondamentali per contrastare i cambiamenti climatici in atto e arginarne le terribili conseguenze sulla vita e sulla salute delle persone. La prima

simbolica azione della campagna, ossia l'iniziativa "Pianta il seme della sostenibilità", ha previsto il coinvolgimento dei Volontari CRI che hanno ricevuto -e piantato- oltre 1.000 bustine di semi e numerose piante di frutta e verdura donate da Cia–Agricoltori Italiani, partner strategico della CRI, dall'Associazione Florovivaisti Italiani e dall'Assosementi – Associazione Italiana Sementi.

La campagna Effetto Terra si è svolta anche sui social, con un totale di 89 contenuti tra news, post e video pubblicati dalla CRI sul sito web e sui canali social Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn e YouTube. I risultati della campagna online sono stati:

- 1.565 visualizzazioni sulla *landing page* del progetto sul sito web CRI
- 583.750 persone raggiunte e 12.501 interazioni su Facebook
- 57.794 visualizzazioni e 1.616 interazioni su Twitter
- 329.795 persone raggiunte e 14.351 interazioni su Instagram
- 25.985 persone raggiunte e 1.432 interazioni su LinkedIn
- 1.640 visualizzazioni e 153 interazioni su YouTube



Sempre nel mese di giugno 2021, peraltro, la Croce Rossa Italiana ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Università di Catania, che prevede l'organizzazione di una serie di 7 workshop – partiti a novembre 2021 e che andranno avanti fino a maggio 2022- tenuti da esperti e ricercatori al fine di promuovere la corretta informazione sui temi del cambiamento climatico globale, della salute, delle questioni sociali e dei giovani. Tale iniziativa è stata intitolata "*Climate Change and Transnational Crisis: a Glocal Challenge*" e prevede altresì che, alla fine del percorso formativo, un nucleo ristretto di studenti, adeguatamente formati dai Volontari CRI, prenda parte a un'attività partecipativa, ossia un gioco di ruolo pensato per simulare le dinamiche della COP26.



Ad agosto 2021, la CRI ha inoltre avviato il [progetto WeADAPT](#), che si pone l'obiettivo di aumentare la consapevolezza delle comunità, e in particolare dei giovani, residenti in tre contesti urbani di Lombardia, Lazio e Campania, rispetto ai rischi legati ai cambiamenti climatici, migliorandone la capacità di resilienza e di risposta in caso di calamità. Il progetto ha preso vita grazie a un primo weekend di *capacity-building* a cui hanno preso parte venti Volontari da Lombardia e Campania. In quell'occasione, ai Volontari sono stati forniti gli strumenti per facilitare *Y-Adapt*, un percorso di educazione non formale sull'adattamento ai cambiamenti climatici elaborato dal *Climate Centre* della FICR³³, nel contesto della scuola secondaria di primo e secondo grado.

Infine, sempre nell'ambito del progetto Effetto Terra, la CRI ha portato avanti due azioni di sensibilizzazione, ossia "Cresce il caldo, cresce la prevenzione" e "Puliamo il mondo dai pregiudizi", entrambi in collaborazione con Legambiente. "[Cresce il caldo, cresce la prevenzione](#)" è una campagna che la CRI promuove già da anni, e che vede affiancate CRI e Legambiente con l'obiettivo di promuovere azioni che tengano insieme giustizia ambientale e sociale, puntando a sensibilizzare e informare i cittadini sulle possibili azioni da mettere in campo per mitigare le conseguenze del cambiamento climatico, tra cui le ondate di calore, a partire dall'adozione di stili di vita più sostenibili. La campagna ha avuto una grande diffusione sui social: tra le altre cose, sono state 447.750 le persone raggiunte dai contenuti pubblicati su Facebook, e oltre 92.000 quelle raggiunte su Instagram. "[Puliamo il mondo dai pregiudizi](#)", invece, è una campagna di Legambiente sostenuta anche dalla CRI, finalizzata all'integrazione di migranti, comunità straniere e persone con disabilità, nonché al recupero e reinserimento di detenuti ed ex detenuti, e alla lotta contro le mafie e contro ogni forma di discriminazione, in favore delle fasce più vulnerabili della popolazione e della valorizzazione dei territori.

La campagna *Nuclear Experience* per il disarmo nucleare

Anche nel 2021 è andata avanti la campagna di *advocacy* per la messa al bando delle armi nucleari, soprattutto in considerazione dell'entrata in vigore, nel gennaio 2021, del Trattato internazionale per la Proibizione delle armi nucleari. La prima Conferenza degli Stati parte, che si terrà nei primi mesi del 2022 e che sarà l'occasione per porre le basi per le nuove linee di azione sull'applicazione degli obblighi derivanti dal Trattato (compresi l'assistenza alle vittime e i rimedi alla contaminazione dell'ambiente in caso di test o attacchi nucleari), vedrà la partecipazione non solo degli Stati che hanno ratificato il Trattato, ma anche delle organizzazioni della società civile che ne hanno reso possibile la definizione, tra cui il Comitato Internazionale della Croce Rossa. La CRI ha pertanto aderito all'appello del Movimento internazionale, chiedendo all'Italia di partecipare come Osservatore e a tutti gli Stati di vietare ed eliminare le armi nucleari.

³³ Centro di Riferimento della Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa in materia di cambiamenti climatici, ospitato dalla Croce Rossa dei Paesi Bassi.

Inoltre, come negli anni precedenti, la CRI è rimasta attiva nelle attività di sensibilizzazione e accrescimento della consapevolezza sulle conseguenze disastrose, a livello umanitario, dell'utilizzo di armi nucleari. Nel corso del 2021 sono stati creati diversi strumenti di diffusione, quali video e toolkit. La CRI ha inoltre lavorato alla nuova fase della campagna, che prevede l'avvio, a marzo 2022, del Primo Corso sperimentale di livello nazionale, rivolto a tutti gli Istruttori DIU CRI affinché ottengano la qualifica di Istruttore specializzato su questi temi. Grazie a tale sforzo formativo, la CRI si prefigge di realizzare una capillare azione su tutto il territorio, al fine di far maturare nella società civile la giusta consapevolezza degli effetti catastrofici delle armi atomiche.

La campagna di sensibilizzazione della CRI in tale ambito si è svolta anche sui social, con un totale di 16 contenuti tra news, post e video pubblicati sul sito CRI, Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn e YouTube. I risultati della campagna online sono stati:

- 530 visualizzazioni sulla *landing page* del progetto sul sito web CRI
- 188.049 persone raggiunte e 5.672 interazioni su Facebook
- 18.806 visualizzazioni e 400 interazioni su Twitter
- 468.390 persone raggiunte e 1.212 interazioni su Instagram
- 3.963 persone raggiunte e 134 interazioni su LinkedIn
- 945 visualizzazioni e 58 interazioni su YouTube



NUCLEAR EXPERIENCE

CROCE ROSSA ITALIANA
PER IL DISARMO NUCLEARE

 Croce Rossa Italiana

4.2.2. Le attività e i progetti di sensibilizzazione e coinvolgimento rivolte ai giovani

Nel corso del 2021 la CRI ha svolto numerose attività e portato avanti diversi progetti volti alla sensibilizzazione e al coinvolgimento attivo dei giovani. Tali attività, che hanno affrontato temi trasversali,

dalla tutela dell'ambiente e della salute all'inclusione sociale e all'educazione alla pace, sono accomunate dall'obiettivo di avvicinare le giovani generazioni ai Principi e Valori della Croce Rossa.

Tra le varie iniziative si annoverano:

- **CRI Green Camps.** Realizzati nell'estate del 2021 in collaborazione con il Dipartimento delle Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, i campi estivi "CRI Green Camps", a tema educazione ambientale, hanno visto la partecipazione di oltre **250** tra bambini e adolescenti. I 160 Giovani Volontari CRI hanno offerto ai partecipanti l'opportunità di vivere un'esperienza a stretto contatto con la natura, attraverso attività ludico-ricreative e numerose esperienze esterne quali escursioni, laboratori e visite guidate, organizzate dai Comitati CRI in collaborazione con realtà virtuose del territorio. Nell'iniziativa sono stati coinvolti 14 Comitati e 11 regioni. La campagna di sensibilizzazione della CRI rispetto ai Green Camps si è svolta anche online, con totale di 21 contenuti tra news, post e video pubblicati sul sito CRI, Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn e YouTube. Tra i risultati della campagna online possono citarsi: 6.807 visualizzazioni sulla [landing page](#) del progetto sul sito web CRI 173.855 persone raggiunte e 3.183 interazioni su Facebook, 10.189 visualizzazioni e 311 interazioni su Twitter, 117.799 persone raggiunte e 5.157 interazioni su Instagram, 1.696 persone raggiunte e 52 interazioni su LinkedIn e 465 visualizzazioni e 42 interazioni su YouTube;
- **Breakfast Summer Camp.** Campi estivi realizzati in *partnership* con Kellogg Italia³⁴;
- **Progetto 8-13:** a partire dal 2017, attraverso il progetto 8-13, la CRI ha promosso esperienze educative rivolte a bambini e adolescenti tra gli 8 e i 13 anni, offrendo loro l'occasione di conoscere l'Associazione, scoprirne i numerosi ambiti d'intervento sul territorio e apprendere i valori umanitari che ne guidano l'azione. Nel 2021, 65 Comitati hanno aderito all'iniziativa e sono stati 42 i progetti attivati. In totale sono stati raggiunti 600 bambini, provenienti da 18 regioni diverse;
- **Progetto MI:** con tale progetto la CRI ha promosso, nelle scuole di tutto il territorio nazionale, iniziative atte a favorire la formazione e la crescita positiva dei giovani, in particolare attraverso corsi formativi e percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO). Il progetto si fonda su un Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e la Croce Rossa Italiana, rinnovato nel 2020 e di durata triennale, che consente all'Associazione di inviare la propria offerta formativa all'inizio dell'anno scolastico a tutti gli istituti per la loro adesione. Nel 2021 hanno aderito al

³⁴ A cui si è fatto riferimento nel paragrafo 4.1.7 "L'educazione alla salute e agli stili di vita sani".



progetto 176 Comitati e 611 scuole, distribuite su tutto il territorio nazionale. I beneficiari raggiunti dalle attività sono stati oltre 15.000.

Nel 2021, inoltre, sono stati indetti due concorsi nazionali nelle scuole. Il primo, “*Change Yourself, Click and Act!*” ha coinvolto gli studenti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado con lo scopo di fare luce sugli effetti dell’azione dell’uomo sull’ambiente e di sensibilizzare i giovani sul fenomeno dell’inquinamento nelle sue diverse forme. Il secondo, intitolato “Il Velo d’Italia” e rivolto agli alunni delle scuole secondarie di I e II grado, ha stimolato una riflessione critica sui temi della discriminazione e dell’esclusione sociale delle persone migranti, nonché sui fenomeni di non accettazione dell’altro e di pregiudizio. I due concorsi hanno visto il coinvolgimento di 18 istituti scolastici di 10 regioni. In totale hanno partecipato 200 studenti e sono stati presentati 160 elaborati individuali o di gruppo.

4.3 I programmi di organizzazione e sviluppo

Oltre alle numerose attività rivolte all’esterno portate avanti sia in Italia sia all’estero, la Croce Rossa Italiana, in piena realizzazione degli obiettivi della *Strategia 2018–2030*, attua costantemente azioni dedite allo sviluppo interno, in termini sia di promozione dello sviluppo associativo sia di miglioramento delle capacità organizzative.

In tema di sviluppo associativo, la Strategia della Croce Rossa ha evidenziato la necessità di rafforzare la cultura del volontariato e della cittadinanza attiva. A tal proposito, la CRI non solo sensibilizza la popolazione rispetto al servizio volontario, anche attraverso il programma di Servizio Civile Universale, ma potenzia i propri soci volontari, attraverso corsi di formazione che li rendano sempre più competenti e qualificati e alimentino la partecipazione all’Associazione.

In ambito di miglioramento delle capacità organizzative, la CRI si impegna, anche attraverso l’innovazione tecnologica e di processo, a sviluppare maggiori qualità, efficacia ed efficienza nei suoi programmi e nelle sue operazioni, anche dotando i Comitati sul territorio di strumenti, linee guida e capacità.

4.3.1 L’engagement e lo sviluppo del Volontariato

La Formazione dei Soci Volontari

La formazione interna ricopre un ruolo fondamentale per l’Associazione. Attraverso un apprendimento trasversale e inclusivo, la CRI rende i propri Volontari consapevoli e partecipi della sua *mission* e dei suoi Principi Fondamentali, nonché più competenti e qualificati per rispondere efficacemente alle esigenze delle comunità. Secondo il [Regolamento dei Corsi di Formazione per Volontari e Dipendenti della Croce Rossa Italiana](#), la Formazione CRI si articola in quattro livelli: i corsi di primo livello, attivati dai Comitati



territoriali, costituiscono la formazione di base, necessaria per conoscere l'Associazione ed il Movimento, comprenderne le dinamiche ed avvicinarsi alle attività, sia nella fase progettuale sia in quella esecutiva. I corsi di secondo livello, attivati dai Comitati territoriali, costituiscono la formazione che consente di svolgere con professionalità e competenza le attività che il Comitato CRI svolge sul territorio. I corsi di terzo livello, attivati dai Comitati Regionali e delle Province Autonome costituiscono la formazione che abilita ad effettuare attività di docenza interne o esterne all'Associazione e al coordinamento di risorse. I corsi di quarto livello, infine, attivati dal Comitato Nazionale, costituiscono la formazione dei formatori dell'Associazione nonché l'alta specializzazione.

In questa sede sono rappresentati i numeri raggiunti in tema di formazione dei Soci Volontari dalla Croce Rossa Italiana nel suo complesso, tenuto conto del ruolo di coordinamento e supporto svolto dal Comitato Nazionale.

I principali numeri del 2021

- 634 Comitati CRI coinvolti (+14% rispetto al 2020)
- 6.518 corsi realizzati (+132% rispetto al 2020)³⁵, di cui 2.665 corsi di I livello, 3.643 corsi di II livello, 187 corsi di III livello e 23 corsi di IV livello
- 55.815 lezioni realizzate (+127% rispetto al 2020)
- 4.903 docenti (+39% rispetto al 2020)
- 72.811 partecipanti totali (+91% rispetto al 2020)
- 62.591 partecipanti che hanno superato l'esame finale (86% sul totale e +95% rispetto al 2020)

Tutte le diverse tipologie di formazione che la CRI mette a disposizione dei Volontari sono accessibili anche ai dipendenti.

Un'interessante novità del 2021, in ottica del principio di Unità del Movimento, è stata la traduzione del Corso di Formazione per Volontari nella Lingua dei Segni (LIS). Tale corso è un importante passo in avanti che testimonia il senso complessivo dell'azione volontaria che, in quanto inclusiva, pone al centro la persona.

³⁵ Nel Bilancio Sociale 2020 sono stati indicati 2.659 corsi attivati. Tuttavia, a seguito di registrazioni avvenute a posteriori e in virtù dell'adozione di una nuova metodologia di calcolo, i corsi del 2020 risultano essere 2.808.

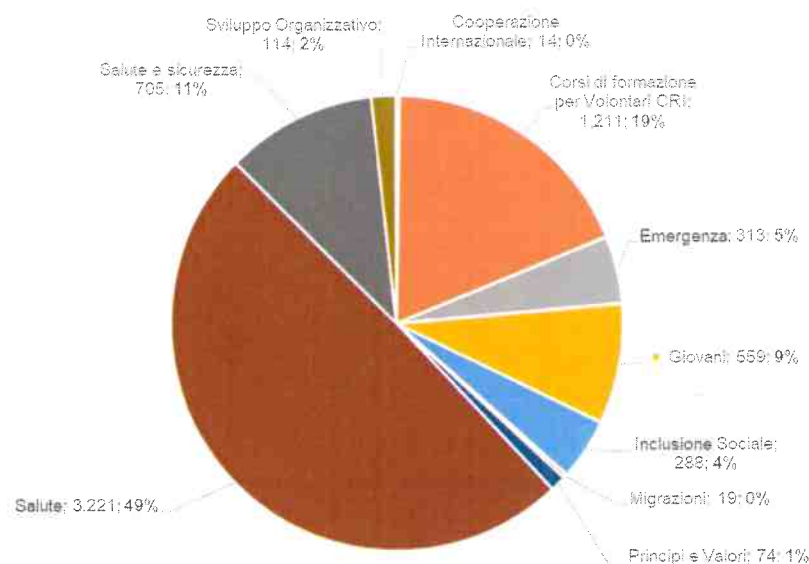


Grafico 15: I corsi di Formazione CRI per ambito

L'ambito "Salute" abbraccia quasi la metà dei corsi di formazione con 3.221 corsi, pari al 49% del totale. Tale ambito occupa un'importante fetta delle attività di Croce Rossa, la quale ha da sempre promosso su tutto il territorio nazionale percorsi informativi e/o formativi sul tema, in base alle più recenti linee guida internazionali in materia di Primo Soccorso e Soccorso Avanzato, oltre i corsi di alta specializzazione sanitaria.

I "Corsi di Formazione per Volontari CRI", invece, costituiscono la via di accesso per diventare Socio Volontario. Nel 2021 sono stati attivati 1.211 corsi, seguiti da 29.151 partecipanti (a fronte di 38.878 richieste di adesione).

Segue poi l'ambito "Salute e Sicurezza", il quale comprende corsi inerenti alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al decreto legislativo n. 81/2008 applicate tenendo conto delle particolari esigenze che caratterizzano le attività e gli interventi svolti dai Volontari della Croce Rossa Italiana. Sono stati 705 i corsi realizzati (11% del totale).

I percorsi formativi appartenenti alla categoria "Giovani" sono stati 559 (9% del totale) e hanno contribuito in diverse forme e in modo attivo alla crescita dei Giovani CRI, agevolando e facilitando i processi educativi, perseguendo la promozione all'educazione come un'attività rivolta agli adulti in Croce Rossa e aperta ai giovani dell'Associazione.

Troviamo poi a seguire tutti gli altri ambiti di intervento della Croce Rossa, da “Emergenza” a “Inclusione Sociale”, passando per “Sviluppo Organizzativo”, “Principi e Valori”, “Migrazione” e “Cooperazione Internazionale”.

Le attività di promozione del Volontariato

Solferino 2021

Così come nel 2020, anche nel 2021, a causa delle misure di contenimento della pandemia da Covid-19, la tradizionale fiaccolata nei luoghi della battaglia di Solferino, si è svolta in forma virtuale. Sul web, la campagna è stata promossa con un totale di 52 contenuti tra post e video pubblicati sul sito CRI, Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn, YouTube e TikTok. I risultati della campagna social sono stati:

- 3.816 visualizzazioni sulla [landing page del progetto](#) sul sito web CRI
- 613.123 persone raggiunte su Facebook
- 52.456 visualizzazioni su Twitter
- 206.145 persone raggiunte e 10.973 interazioni su Instagram
- 9.282 persone raggiunte e 788 interazioni su LinkedIn
- 4.068 visualizzazioni e 352 interazioni su YouTube
- 3.970 persone raggiunte e 264 interazioni su TikTok.

La campagna #Inarrestabili

In occasione della Giornata Mondiale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, istituita l'8 maggio in occasione dell'anniversario della nascita di Henry Dunant, la CRI ha lanciato una celebrazione dell'enorme sforzo dei suoi Volontari, che mai come negli ultimi due anni sono stati in prima linea nella risposta all'emergenza e nello sforzo di alleviare la sofferenza umana.

Per celebrare questo sforzo la CRI ha lanciato la [campagna #Inarrestabili](#). Sui social, la campagna #Inarrestabili è stata promossa con un totale di 111 contenuti tra post e video pubblicati su Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn e YouTube. I risultati della campagna social sono stati:

- 10.555 visualizzazioni sulla [landing page](#) del progetto sul sito web CRI
- 1.699.680 persone raggiunte e 48.440 interazioni su Facebook
- 269.124 visualizzazioni e 5.398 interazioni su Twitter
- 416.047 persone raggiunte e 26.890 interazioni su Instagram
- 56.190 persone raggiunte e 203 interazioni su LinkedIn
- 13.785 visualizzazioni e 1.552 interazioni su YouTube



#TuttiPossono per la Giornata internazionale del Volontariato

In occasione della 36° Giornata Internazionale del Volontariato (5 dicembre 2021), la CRI ha presentato la campagna “[Tutti possono](#)”, con l’obiettivo di promuovere la possibilità, per chiunque, di contribuire alla diffusione della cultura e della pratica del volontariato. Nell’ambito dell’iniziativa, i Comitati territoriali aderenti hanno aperto le proprie porte al pubblico (in veri e propri *open days*) per presentare e far conoscere le attività CRI ai cittadini.

L’iniziativa è stata fortemente pubblicizzata sui canali social dell’Associazione, con un totale di 26 tra post e video pubblicati su Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn e YouTube. I risultati della campagna online sono stati:

- 2.988 visualizzazioni sulla *landing page* della campagna di raccolta fondi sul sito web CRI
- 199.495 persone raggiunte e 8.666 su Facebook
- 9.159 visualizzazioni e 507 interazioni su Twitter
- 129.861 persone raggiunte e 6.563 interazioni su Instagram
- 28.129 persone raggiunte e 1.059 interazioni su LinkedIn
- 2.753 visualizzazioni e 322 interazioni su YouTube

4.3.2 Lo sviluppo organizzativo e associativo in CRI

La Croce Rossa Italiana lavora costantemente per migliorare l’organizzazione stessa e l’esperienza associativa, sia a beneficio dei Volontari che la animano, sia a garanzia di una sempre presente attenzione ai destinatari delle azioni intraprese. A tal fine, anche nel corso del 2021 la CRI ha portato avanti alcune iniziative, sia nuove sia già avviate in precedenza, volte allo sviluppo organizzativo e associativo, nel suo senso più ampio. Tra le più significative sviluppate nel corso dell’anno si annoverano:

- Il piano di supporto organico ai Comitati
- La piattaforma *RedCloud* per l’innovazione e le buone pratiche.

Il Piano di supporto organico ai Comitati CRI

In linea con la *Strategia 2018–2030*, la quale sottolinea la necessità di “rafforzare le capacità organizzative della CRI a tutti i livelli”, nel 2021 è stato approvato, tramite la Delibera 110 del 26 giugno 2021, il “Piano di supporto organico ai Comitati CRI”. Si tratta di un piano di servizi integrato, offerto dal Comitato Nazionale a supporto dei Comitati territoriali con l’ausilio dei Comitati Regionali, che punta alla riorganizzazione più ampia delle funzioni di *service*, già svolte dal Comitato Nazionale, per rafforzare il concetto di rete associativa nazionale e il perseguimento degli obiettivi previsti dalla Strategia. Mira allo

snellimento e all'armonizzazione degli adempimenti gestionali interni nell'ottica della transizione digitale, in linea con il processo di digitalizzazione previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L'articolazione del piano:

- Servizi per il rispetto dei principali adempimenti di legge: lo sviluppo di strumenti per favorire l'uniformità e l'armonizzazione della gestione contabile dei Comitati CRI, di accordi quadro per la gestione dei principali adempimenti di legge e di implementazioni sul gestionale associativo per facilitare gli adempimenti in merito alla trasparenza e alla sorveglianza sanitaria dei Volontari.
- Funzioni di service per gli altri adempimenti ordinari: la costituzione di desk nazionali e regionali di supporto su varie materie, lo sviluppo di accordi quadro per il supporto professionale su settori specifici, elaborazione di *template* per i siti web dei Comitati CRI, l'implementazione della Carta dei Servizi e delle Attività della Croce Rossa Italiana
- Fondo di sostegno e sviluppo: creazione di uno strumento di finanziamento per i Comitati che si trovano in situazione di crisi di liquidità o che intendono avviare progetti di sviluppo.
- Digitalizzazione e snellimento dei processi: sviluppo di progetti di digitalizzazione degli strumenti di gestione della vita associativa.
- Implementazione del gestionale GAIA: potenziamento delle funzionalità dello strumento di gestione dei Comitati.
- Trasparenza e Comunicazione: supporto agli adempimenti relativi alla tematica della Trasparenza.

In particolare, il **Fondo di sostegno e sviluppo** nasce per offrire supporto finanziario ai Comitati CRI e si divide tra:

1. *Finanziamenti di sostegno*, per interventi a carattere urgente destinati ai Comitati territoriali che versano in situazioni di crisi di liquidità temporanea e rimediabile e che, per tali ragioni, necessitano di risorse monetarie supplementari con lo scopo di sanare nel breve o medio termine la propria situazione economico-finanziaria;
2. *Finanziamenti di sviluppo*, per interventi volti al supporto di progetti a carattere di sviluppo, i quali siano caratterizzati dalla capacità di generare risorse utili al rafforzamento delle attività del Comitato e a garantire la sostenibilità dello stesso.

Nel 2021 è stato svolto il lavoro preparatorio ai fini della pubblicazione del primo [Avviso per la presentazione di istanze di accesso al Fondo per il sostegno e lo sviluppo](#) destinato ai Comitati territoriali, con una dotazione totale di € 456.571,15 e reso pubblico a gennaio 2022.

Le attività di sviluppo dei Comitati Regionali

I Comitati Regionali della CRI affiancano i Comitati territoriali, offrendo supporto sia per l'implementazione degli adempimenti associativi sia per l'accesso alle risorse, con il fine di promuoverne





la capacità operativa nei confronti delle comunità di riferimento. Prestano inoltre il coordinamento logistico nelle attività di emergenza regionali e il supporto alle operazioni locali.

BOX DI APPROFONDIMENTO N.14

Il progetto “RisCRlviAMO l’Umbria”

Nel 2021, è stato avviato “RisCRlviAMO l’Umbria”, progetto finanziato dalla Regione Umbria nel quadro dei programmi regionali finalizzati alla realizzazione di interventi post-emergenziali correlati alla diffusione del Covid-19.

Il Comitato Regionale Umbria, con il supporto del Comitato Nazionale della Croce Rossa Italiana, ha sostenuto i propri Comitati territoriali nell’elaborazione della proposta progettuale, mirata a implementare e rafforzare la rete di risposta rispetto ai differenti e molteplici bisogni dei cittadini, favorendo anche la costituzione di un’Associazione Temporanea di Scopo tra i diversi Comitati territoriali, con il Comitato di Avigliano Umbro come capofila.

Le attività del progetto sono molteplici e includono la consegna a domicilio di farmaci e spesa, l’organizzazione di eventi di comunità e laboratori (tra cui il laboratorio teatrale per ragazzi con disabilità), iniziative scolastiche ed extrascolastiche con minori e giovani volte alla promozione della salute, dei corretti stili di vita e della cultura della nonviolenza. Tutte le attività si svolgono con la supervisione del Comitato Regionale, il quale supporta i Comitati territoriali sia nella fase di implementazione sia nella fase di rendicontazione e monitoraggio.

Innovazione e buone pratiche: la piattaforma *RedCloud*

RedCloud è la piattaforma digitale dell’Associazione ideata per promuovere l’apprendimento tra Comitati territoriali attraverso lo scambio di esperienze, di informazioni e l’incubazione di idee. Il progetto è stato avviato nel 2018 dal Comitato Nazionale e si configura come uno spazio permanente, digitale e non, in cui discutere e sperimentare nuove idee e soluzioni, in linea con la *Strategia 2018-2030* in tema di innovazione. A fine 2020 è stato lanciato il Magazzino delle Buone Pratiche, un deposito di esperienze innovative, soluzioni e progetti virtuosi da condividere e poter replicare sul proprio territorio o ambito di intervento, in un’ottica di supporto tra pari. Le buone pratiche caricate sul Magazzino sono organizzate per aree d’intervento.

A partire da gennaio 2021, si sono iniziati a costituire i primi team regionali, coinvolti sin da subito nell’azione di promozione territoriale del progetto. A febbraio si è concluso il primo ciclo informativo che

ha visto il coinvolgimento di oltre 700 Volontari e 300 Comitati. A maggio è stata presentata una terza versione del portale ed è stato avviato il percorso di affiancamento dei team regionali con l'obiettivo di accrescere la loro autonomia nella revisione e pubblicazione delle Buone Pratiche. Nello stesso mese, sono state approvate dal Consiglio Direttivo Nazionale le linee guida per la selezione e la pubblicazione delle Buone Pratiche della CRI su *Red Social Innovation*, la piattaforma gemella ideata da Croce Rossa Francese e Croce Rossa Spagnola per mettere in circolo le soluzioni innovative all'interno del Movimento.

In ottica di ulteriore rafforzamento delle capacità di gestione dei contenuti del Magazzino delle Buone Pratiche dei team regionali, sono stati implementati sul portale strumenti più avanzati, quali le nuove FAQ e la *policy* per la pubblicazione dei contenuti. Il processo di familiarizzazione e apprendimento è stato inoltre facilitato prima da una indagine conoscitiva lanciata online in estate, e successivamente dal meeting svoltosi in presenza ad ottobre nel Centro di Formazione Nazionale di Bresso (MI), in cui i delegati tecnici regionali e i referenti regionali Innovazione si sono conosciuti e hanno potuto confrontarsi e lavorare in sinergia.

Sono stati implementati nuovi canali di comunicazione con il lancio di una rubrica social dedicata al tema dell'Innovazione, al fine di dare maggiore visibilità ai contenuti della piattaforma e catalizzare le iniziative esterne più interessanti per i Comitati CRI. È stata infine aperta una sezione dedicata al progetto sulla piattaforma *e-learning* della CRI *Training*, all'interno della quale è stato rilasciato un primo webinar di introduzione a *RedCloud*.

Al fine di promuovere lo sforzo innovativo dei Comitati CRI, l'Associazione ha fortemente promosso *RedCloud* online, con un totale di 23 contenuti tra news, post e video pubblicati sul sito web CRI, Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn e YouTube. I risultati della campagna social sono stati:

- 78.822 persone raggiunte e 816 interazioni su Facebook
- 2.326 visualizzazioni e 86 interazioni su Twitter
- 25.172 persone raggiunte e 585 interazioni su Instagram
- 1.348 persone raggiunte e 56 interazioni su LinkedIn
- 278 visualizzazioni e 35 interazioni su YouTube.

Le Buone Pratiche di RedCloud in numeri:

- 95 Buone Pratiche pubblicate al 31/12/2021
- 47 Buone Pratiche pubblicate nel 2021 (+68% rispetto alle BP pubblicate nel 2020)
- Oltre 70.000 Volontari coinvolti nelle Buone Pratiche
- Oltre 3.000 destinatari raggiunti dalle Buone Pratiche

La partecipazione dei Volontari su RedCloud:

- 339 Comitati CRI coinvolti
- 716 Volontari CRI coinvolti
- 21 team regionali coinvolti
- 14 *webinar* realizzati

BOX DI APPROFONDIMENTO N.15

Esempi di Buone Pratiche pubblicate su RedCloud

1) Orto solidale CRI - Progetto di agricoltura sociale


Comitato di Città' di
Castello


20-30 volontari coinvolti


50-100 beneficiari


1000-5000 euro

Grazie alla rete costruita sul territorio, il Comitato di Città di Castello realizza il progetto *Orto Solidale*. L'iniziativa, oltre a generare prodotti da distribuire alle famiglie del territorio, promuove l'aggregazione giovanile e l'inclusione di ragazzi con lievi disabilità e dei loro genitori.

Ideato per fornire supporto alle famiglie nei primi mesi della pandemia da COVID-19, il progetto ha l'obiettivo primario di favorire la socializzazione dei ragazzi tra i 14 e i 26 anni e la scoperta di nuove capacità, talenti e abilità creative tramite l'esperienza diretta in un'attività extra-scolastica ed extra-familiare: seguire tutta la filiera produttiva, dalla preparazione del terreno di coltura e di raccolta degli ortaggi fino alla loro distribuzione alle famiglie in difficoltà, ha permesso di accrescere le competenze dei giovani partecipanti e di creare un forte rapporto con la comunità. L'affiancamento dei Volontari e il coinvolgimento di professionisti nei settori ambientali, delle scienze motorie, mediche e psicologiche hanno permesso di fortificare una rete territoriale di supporto e di finanziamento delle attività grazie al contributo delle cooperative agricole e aziende locali.

2) #unessereumano1000colori - Campagna di sensibilizzazione su orientamento sessuale e identità di genere


Comitato di Roseto


< 10 volontari coinvolti


< 50 beneficiari


< 500 euro

L'iniziativa punta alla sensibilizzazione dei Volontari e della popolazione all'inclusione e alla non discriminazione basata sull'orientamento sessuale e l'identità di genere. I temi sono stati affrontati

attraverso un percorso a tappe ben strutturato, organizzato in piazza, in cui i partecipanti hanno potuto interagire con i Volontari e prendere parte in prima persona alle attività: riflettere sui pregiudizi, chiarire il significato di alcuni termini legati all'identità di genere, prendere coscienza dei commenti discriminatori e leggere fatti di cronaca legati a violenze basate su orientamento sessuale e identità di genere. Sono stati inoltre forniti i contatti utili per il sostegno e la richiesta di aiuto in caso di difficoltà. Grazie anche al coinvolgimento nell'attività di una Psicologa del Servizio Psicosociale e di una Facilitatrice di Pace, l'iniziativa ha riscosso molto successo, generando un importante seguito sui canali social e presso altri Comitati della Croce Rossa, i quali hanno deciso di replicare questa Buona Pratica.

4.4 Le operazioni di soccorso sanitario

4.4.1 La risposta all'emergenza Covid-19: la campagna vaccinale e lo *screening* sanitario

Anche nel 2021, le operazioni di soccorso sanitario della Croce Rossa Italiana sono state fortemente influenzate dall'emergenza sanitaria da Covid-19. Grazie all'avvio della **campagna vaccinale** su tutto il territorio nazionale, la CRI ha potuto attivarsi fin da subito per supportare le autorità nella gestione logistica dei centri vaccinali e nella vera e propria somministrazione alla popolazione. L'Associazione si è spesa inoltre nella promozione di un'equa distribuzione di vaccini in tutto il mondo, al fine di raggiungere anche le popolazioni più vulnerabili e spesso marginalizzate. A partire da febbraio 2021, la CRI è stata impegnata nelle vaccinazioni, con centinaia di operatori coinvolti nei centri vaccinali gestiti direttamente dal Comitato Nazionale. Nel corso dell'anno, il Comitato Nazionale ha gestito gli *hub* di Porta di Roma, Tor Vergata, Fiumicino, Termini, Frosinone, Latina. In questi centri, la CRI si è occupata dall'allestimento delle strutture, della gestione del centro e della diretta somministrazione dei vaccini. In totale, sono state effettuate **1.281.030 vaccinazioni** dal personale CRI relativamente a prime, seconde e terze dosi. Inoltre, in convenzione con l'ASL di Termoli, la Croce Rossa Italiana ha supportato la campagna vaccinale regionale all'ospedale da campo allestito nei pressi dell'ospedale San Timoteo di Termoli. Tra la fine di febbraio e la fine di aprile, periodo in cui la CRI ha prestato il proprio servizio, il numero di vaccini effettuati è stato di circa 40.000.

In aggiunta, grazie a un protocollo d'intesa con la Comunità di Sant'Egidio, la CRI ha allestito un *hub* vaccinale presso i locali dell'ex Ospedale San Gallicano in Trastevere, a Roma, e ha assunto l'impegno di coadiuvare le attività per rispondere all'emergenza sanitaria, anche fornendo personale medico, infermieristico, materiali e attrezzature sanitarie, e mezzi di emergenza con autista. Grazie a tale accordo, la CRI ha potuto garantire l'inoculazione di 14.907 vaccini anti-Covid anche a persone senza dimora.



Tra il 1° e il 31 ottobre 2021, infine, la CRI ha supportato la campagna vaccinale dell'ASL di Roma 1 presso l'Auditorium Parco della Musica. L'attività è stata coordinata interamente dall'Azienda Sanitaria Locale romana; la CRI ha fornito un supporto sanitario. Nel periodo di riferimento sono state effettuate circa 10.500 vaccinazioni.

Un sondaggio condotto dal Comitato Nazionale a dicembre 2021³⁶ ha inoltre mostrato come i Comitati territoriali della Croce Rossa Italiana abbiano fornito un supporto sanitario o logistico, o di entrambi i tipi, ad almeno 775 tra centri vaccinali, strutture, farmacie, punti mobili e campagne vaccinali specifiche realizzate su tutto il territorio nazionale. Le attività svolte hanno riguardato, tra le altre: vaccinazione, sensibilizzazione rivolta alla popolazione, misurazione della temperatura all'ingresso, supporto alla registrazione dei beneficiari, inserimento dati, supporto alla gestione logistica delle strutture preposte.

La CRI è stata inoltre direttamente impegnata nella campagna informativa sui vaccini. Nel corso del 2021, sono stati pubblicati 127 contenuti tra news, post e video, sul sito web della CRI e su Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn e YouTube. I risultati della campagna online sono stati:

- 25.328 visualizzazioni sulla [landing page](#) del progetto sul sito web CRI
- 243.805 visualizzazioni e 9.218 interazioni su Twitter
- 694.424 persone raggiunte e 40.684 interazioni su Instagram
- 15.436 persone raggiunte e 855 interazioni su LinkedIn
- 22.551 visualizzazioni e 1.036 interazioni su YouTube

Oltre ad aver contribuito all'immunizzazione della popolazione, supportando la campagna vaccinale, la CRI è rimasta attiva nell'ambito dello **screening sanitario**, garantendo l'effettuazione di tamponi in tutta Italia e l'assistenza sanitaria a gruppi di persone particolarmente vulnerabili, tra cui le persone migranti e le persone senza dimora. A partire da metà aprile 2021 e fino a settembre 2021 è stato attivo il [Mobile testing](#), un progetto in collaborazione con il Gruppo FS Italiane, che ha permesso a chiunque, senza alcun costo, limite di età o prescrizione medica, di sottoporsi al tampone antigenico rapido nelle strutture allestite dalla Croce Rossa presso 12 stazioni ferroviarie: Roma Termini, Milano Centrale, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze Santa Maria Novella, Palermo, Reggio Calabria, Torino Porta Nuova, Venezia Santa Lucia, Genova Piazza Principe e Napoli Centrale. L'iniziativa, resa possibile grazie al finanziamento della Commissione Europea, ha permesso di effettuare un totale di **448.935 tamponi**, con un impiego in media

³⁶ A dicembre 2021, il Comitato Nazionale ha realizzato un'indagine volta ad approfondire il coinvolgimento dei Comitati territoriali nella campagna vaccinale e nell'esecuzione di tamponi alla popolazione. Ai Comitati territoriali è stato somministrato un questionario online riguardante la partecipazione, il tipo di supporto (sanitario, logistico o di entrambi i tipi) e il numero di strutture supportate nel 2021, a cui hanno risposto 446 Comitati territoriali.

di 45 operatori sanitari e oltre 230 volontari al mese. I beneficiari del progetto *Mobile testing* per fasce d'età:

Tabella 7: Età dei beneficiari del progetto *Mobile testing*

	0 -25		
Uomini	77.481	Donne	78.514
	25 - 44		
Uomini	89.812	Donne	84.260
	44 - 60		
Uomini	41.533	Donne	43.730
	60 - 75		
Uomini	15.186	Donne	14.982
	over 75		
Uomini	1.864	Donne	1.573
	Totale		
Uomini	225.876	Donne	223.059

Il progetto *Mobile testing* è stato promosso massicciamente sui canali social della CRI, con la pubblicazione di 106 contenuti tra news, post e video, sul sito web di CRI, nonché su Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn e YouTube. I risultati della campagna online sono stati:

- 1.043.999 visualizzazioni sulla *landing page* del progetto sul sito web CRI
- 7.521.002 persone raggiunte (di cui 3.084.149 organiche e 4.436.853 sponsorizzate) e 46.888 interazioni su Facebook
- 783.013 visualizzazioni (di cui 141.777 organiche e 641.236 sponsorizzate) e 4.616 interazioni su Twitter
- 469.879 persone raggiunte e 36.477 interazioni su Instagram
- 205.800 persone raggiunte (di cui 4.147 organiche e 201.653 sponsorizzate) e 203 interazioni su LinkedIn
- 26.210 visualizzazioni e 494 interazioni su YouTube

Oltre che nelle stazioni ferroviarie, il Comitato Nazionale ha effettuato più di 84.000 tamponi presso le diverse postazioni *drive-in* in cui ha operato nel corso dell'anno (Sant'Andrea, San Camillo, Ponte Mammolo, Palmiro Togliatti, San Giovanni - Addolorata, Regina Elena - San Gallicano, Fiumicino, Santa Maria della Pietà). Inoltre, in occasione del *pre-summit* dell'ONU sui Sistemi Alimentari Mondiali tenutosi

presso la FAO tra il 23 e il 30 luglio 2021, ha predisposto sei postazioni e presidi sanitari per l'esecuzione di tamponi naso-faringei e test rapidi rivolti ai partecipanti all'evento.

A livello territoriale è inoltre emerso che i Comitati CRI hanno fornito supporto a quasi 500 tra centri tamponi, strutture apposite, farmacie, punti mobili e campagne di screening specifiche

Da notare, inoltre, che nel corso di tutto l'anno la CRI ha portato avanti una campagna informativa sulle regole governative in materia di pandemia. A tal fine, ha pubblicato 30 contenuti, tra post e video, su Facebook, Twitter e Instagram. La campagna online ha raggiunto 3.958.738 persone raggiunte su Facebook e 425.902 persone su Instagram, e ha totalizzato 86.343 visualizzazioni su Twitter.

BOX DI APPROFONDIMENTO N.16

L'Emergency Appeal per la risposta al Covid-19

Nel 2021 è proseguito il *Global Emergency Appeal* lanciato dalla Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna il 31 gennaio 2020, al fine di raccogliere fondi per supportare le Società Nazionali nel mondo e fornire assistenza e sostegno alle comunità colpite dal Sars-CoV-2. A maggio 2020 la CRI aveva stipulato un accordo con la FICR per il finanziamento di parte delle attività di risposta all'emergenza sanitaria (*Project Agreement for Covid-19 response activities in Italy with USAID, Johnson&Johnson e UPS funding*). Al fine di continuare a garantire la risposta alle protratte esigenze, nel corso del 2021 la CRI e la FICR hanno firmato alcuni emendamenti all'accordo, aumentando il budget del progetto. L'aumento del finanziamento ha permesso di ampliare le attività previste, inserendo iniziative di supporto sociale, tra cui il progetto "Anziani e COVID-19: proteggere le persone più vulnerabili nelle Residenze Sanitarie Assistenziali, stabilendo misure di autoprotezione e salvaguardia" descritto al paragrafo 4.1.6, e aumentando l'approvvigionamento di beni per il sostegno alle famiglie e per l'allestimento di strutture temporanee per le attività legate alla risposta all'emergenza.

Nel 2021, i fondi ricevuti attraverso l'Emergency Appeal della FICR (**CHF 8.580.287**) hanno permesso di acquistare un gran numero di dispositivi di protezione individuale (tra cui circa 7.000.000 di mascherine chirurgiche, 2.600.000 mascherine FFP2 e 43.000 KIT di protezione per attività ad alto rischio di contagio da COVID-19 comprensivi di mascherine, tute, guanti, occhiali e copri scarpe) da distribuire a tutti i Comitati Regionali e territoriali per garantire la protezione dei Volontari in servizio, nonché pacchi alimentari, 77.134 pasti auto-riscaldanti destinati a persone senza dimora e 407.310 buoni spesa destinati alle famiglie in difficoltà, ambulanze, automediche, autoemoteche e vetture per il trasporto di persone, nonché circa 8.000 buoni carburante volti a garantire la continuità dei servizi di trasporto. Inoltre, la CRI ha finalizzato il processo di approvvigionamento di attrezzature specifiche di emergenza come coperte isoterme e ignifughe, letti pieghevoli per gli ospedali da campo, nonché materiali

idraulici necessari per l'allestimento di strutture temporanee di emergenza. È stato altresì finalizzato l'acquisto di due cliniche mobili e un minibus ad alto bio-contenimento, con una capacità di 21 posti e dotato di una camera a pressione negativa che impedisce all'aria di fuoriuscire se non filtrata, garantendo la sicurezza dell'equipaggio.

Durante il 2021, i fondi dell'Emergency Appeal hanno inoltre finanziato una indagine volta ad indagare la soddisfazione dei destinatari dei servizi del programma il Tempo della Gentilezza³⁷ implementanti tra l'ottobre 2020 e il settembre 2021 e richiesti tramite il numero verde della Centrale di Risposta Nazionale della CRI. L'indagine, condotta in collaborazione con la società di consulenza "Bee4 altre menti", specializzata in progetti di inclusione sociale, è stata condotta in prima persona dai detenuti del carcere maschile di Bollate (Milano), nell'ambito del programma di reinserimento dell'istituto penitenziario. L'indagine ha coinvolto circa 3.000 utenti (68% donne e 32% uomini) e i risultati hanno evidenziato un loro alto tasso di soddisfazione generale soprattutto in relazione alla qualità e alla validità dei servizi erogati, con una media superiore al punteggio di 9 su 10. Il risultato ha confermato il ruolo chiave svolto dalla CRI nel supportare le persone più vulnerabili e garantire la continuità operativa fin dall'inizio della pandemia, nonché la necessità di continuare l'attività sul lungo periodo.

4.4.2 Le attività di accoglienza e di *screening* sanitario per persone senza dimora

Da gennaio a maggio 2021, in collaborazione con il Comitato CRI – Area Metropolitana di Roma Capitale, la Fondazione Caritas Roma e la Cooperativa Roma Solidarietà, e grazie al finanziamento della fondazione *Dalio Philanthropies*, l'Associazione ha gestito l'assistenza e la sorveglianza sanitaria nell'Ostello "Don Luigi Di Liegro" presso la Stazione Termini di Roma. Si tratta di un centro socio-sanitario per persone senza dimora, che, nel periodo più severo della pandemia, nel corso dello scorso anno, è stato convertito in struttura di accoglienza ponte, volta a garantire inserimenti sicuri di secondo livello. In questo senso, le persone senza dimora erano accolte per un periodo di dieci giorni, nel corso dei quali veniva eseguito uno screening sanitario in isolamento fiduciario, al termine del quale era possibile promuovere il loro ingresso in strutture comunitarie, quali ostelli e centri parrocchiali. Durante le settimane in cui l'Ostello è stato in funzione, sono state supportate 602 persone (di cui 311 beneficiari residenziali) ed effettuati 1.221 tamponi.

4.4.3 La sorveglianza e l'assistenza sanitarie rivolte a persone migranti

Nel corso del 2021 l'Associazione ha continuato a svolgere attività di sorveglianza sanitaria e assistenza alle persone migranti appena giunte sul territorio italiano, in ottemperanza alle disposizioni nazionali.

³⁷ Per maggiori informazioni sulle attività svolte, si prega di consultare il paragrafo 4.1.1 La Centrale di Risposta Nazionale e i servizi de "Il Tempo della Gentilezza"



Come nell'anno precedente, l'attività si è svolta principalmente all'interno di 3 centri e 14 navi quarantena.

I centri quarantena gestiti dalla CRI si trovano a Settimo Torinese, Lecce e Crotone e, nel corso del 2021, hanno ospitato un totale di 15.826 persone (nello specifico: 10.084 a Crotone, 2.986 a Lecce e 2.756 a Settimo Torinese) grazie al lavoro di 78 operatori CRI. Il totale dei beneficiari comprende anche 1.977 minori e 1.475 persone di sesso femminile. I loro paesi di provenienza sono oltre 56, in primis Egitto, Iran, Tunisia, Pakistan, Bangladesh, Iraq, Afghanistan, Siria, Costa d'Avorio e Somalia. Per quanto riguarda le navi quarantena, invece, un totale di 565 operatori CRI (di cui 146 Volontari) ha operato sulle 14 imbarcazioni attivate dal Ministero degli Interni nel corso del 2021, con una media di 5 imbarcazioni attivate in contemporanea. Nel corso di tutto il 2021 sono state in totale 35.304 le persone assistite (di cui 35.033 nuovi imbarchi)³⁸; di queste, 1.965 erano minori e 3.624 erano persone di sesso femminile, provenienti da oltre 50 Paesi, tra cui Tunisia, Bangladesh, Egitto, Costa d'Avorio, Marocco, Eritrea, Sudan, Guinea, Siria e Mali.

La tipologia dei servizi erogati sia all'interno dei centri sia a bordo delle navi quarantena è molto varia, e comprende: screening generale, sorveglianza attiva, esecuzione di tamponi, isolamento di casi a rischio Covid-19, trattamento di condizioni di urgenza-emergenza, identificazione di persone particolarmente vulnerabili, identificazione delle donne in stato di gravidanza e relativo supporto, trattamento delle condizioni croniche rilevate, mediazione linguistico-culturale finalizzata alle attività sanitarie, nonché supporto psicologico rivolto a utenti e operatori CRI impiegati a bordo.

4.4.4 L'accoglienza ai cittadini afghani

Nel mese di agosto 2021, mentre in Afghanistan le vicissitudini politiche e gli scontri armati costringevano migliaia di persone alla fuga, il Ministero della Difesa ha condotto delle operazioni volte al trasporto umanitario di ex collaboratori afghani e dei loro familiari verso l'Italia. La CRI è stata coinvolta in tre diverse operazioni (Aquila, Aquila Omnia e Aquila Omnia bis) e si è da subito attivata per predisporre l'accoglienza di migliaia persone in arrivo sul suolo italiano, nell'ambito di un'operazione coordinata dalla Protezione Civile. Nello specifico, la CRI ha innanzitutto svolto attività di prima accoglienza (compresi *screening* sanitario e fornitura pasti) presso l'aeroporto di Roma Fiumicino. Successivamente queste persone sono state trasferite in diversi centri quarantena, di cui due gestiti dal Comitato Nazionale (presso Settimo Torinese e il Centro Operativo Emergenze di Avezzano) e gli altri a gestione regionale (a Camigliatello Silano, Roccaraso, Sanremo, Edolo, Riva del Garda e Bolzano), in cui hanno ricevuto una varietà di servizi

³⁸ Si sottolinea che il numero delle persone assistite risulta essere superiore rispetto ai nuovi imbarchi in quanto, a gennaio 2021, è stata fornita assistenza anche a persone salite a bordo a fine 2020.



di supporto, tra cui screening e assistenza sanitaria, supporto alla vaccinazione contro il SARS-CoV-2, servizi di assistenza alla persona e servizio di mediazione linguistica-culturale.

Questa operazione ha rappresentato una delle più significative mobilitazioni di Volontari CRI degli ultimi anni: oltre ai 104 dipendenti CRI, infatti, sono stati ben 1.647 (di cui 719 maschi e 918 femmine) i Volontari accorsi a supporto delle persone arrivate dall'Afghanistan. In totale, le persone assistite sono state 4.928, tra cui 2.721 uomini e 2.207 donne, 1.188 minori accompagnati e 15 minori non accompagnati. Al termine del periodo di quarantena, i rifugiati afgani sono stati trasferiti in centri (anche non gestiti dalla CRI) dislocati sul territorio nazionale.

4.4.5 Le convenzioni con il Ministero della Salute

In virtù degli accordi di collaborazione con il Ministero della Salute, la Croce Rossa Italiana da anni porta avanti diversi servizi:

Sorveglianza sanitaria presso le aree portuali e aeroportuali e altri presidi sul territorio

In ottemperanza alla Convenzione USMAF (Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera), dal 2016 la CRI implementa un servizio di vigilanza sanitaria e allerta ai punti di ingresso internazionali presso cui operano gli USMAF, strutture direttamente dipendenti dal Ministero della Salute dislocate omogeneamente sul territorio nazionale. Tale vigilanza si esercita nei confronti di viaggiatori internazionali in entrata, incluse le persone migranti non in regola con le norme sull'ingresso e il soggiorno nel Paese, nonché in situazioni di crisi internazionale in grado di comportare potenziali minacce di natura CBRN (Chimica, Biologica, Radiologica e Nucleare) per la popolazione, così come richiesto anche dal Regolamento Sanitario Internazionale. Nello specifico, nel 2021 il supporto dato dalla CRI ha riguardato:

- attività di sorveglianza sanitaria su viaggiatori internazionali e mezzi di trasporto in ingresso sul territorio nazionale, anche durante eventuali sbarchi di migranti non in regola con le norme sull'ingresso e il soggiorno nel Paese;
- attività di gestione di procedure di evacuazione medica d'emergenza (Medevac);
- attività di profilassi internazionale;
- attività ambulatoriale per le vaccinazioni internazionali;
- attività di formazione in materia di *preparedness*;
- supporto all'organizzazione e implementazione di un punto USMAF presso l'isola di Lampedusa.

Sebbene tali attività precedano e prescindano dall'emergenza Covid-19, a causa del perdurare della situazione pandemica si è reso necessario riadattarle e rafforzarle per fronteggiare lo stato di emergenza, come evidenziato dalle attività sopracitate. Come nel 2020, pertanto, è stato rafforzato il servizio di

supporto agli USMAF al fine di garantire l'attività di vigilanza nei punti di ingresso internazionali e sono stati realizzati interventi di informazione e comunicazione rivolti alla popolazione generale e agli operatori. È stata altresì mantenuta l'attività di monitoraggio della temperatura corporea dei passeggeri in entrata. Sono state attivate, durante il corso dell'anno, 28 diverse postazioni presso porti e aeroporti, punti di passaggio fondamentali per gli spostamenti territoriali ed extra-territoriali, dislocati in tutto il territorio nazionale.

In totale, i medici e gli infermieri CRI hanno prestato servizio presso le postazioni USMAF per 33.431 ore, con una media mensile di 39 medici e 14 infermieri impiegati.

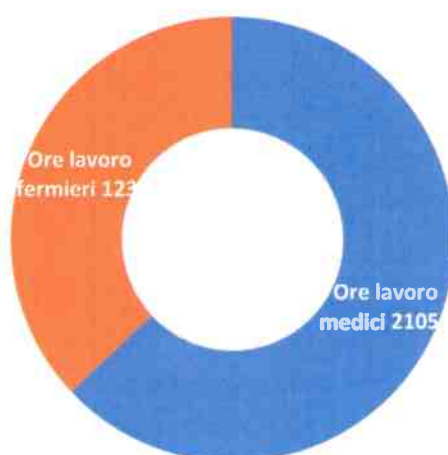


Grafico 16: Ore di servizio medici e infermieri USMAF/Coronavirus

Postazioni di Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale

Frutto di un'altra convenzione con il Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, già dalla fine degli anni '80 la CRI assicura l'assistenza sanitaria presso alcuni servizi di pronto soccorso aeroportuale. Nel 2021 il servizio è stato garantito negli aeroporti di Grosseto, Pantelleria e Roma Urbe. Come da accordo, il servizio di pronto soccorso aeroportuale eroga, nei limiti della propria organizzazione, le prestazioni sanitarie di primo intervento, compreso il trasporto al più vicino presidio sanitario pubblico, a tutti i cittadini italiani e stranieri a qualunque titolo presenti in aeroporto, nel rispetto delle linee guida. Inoltre, molti Comitati CRI svolgono in molti aeroporti, grazie ad accordi diretti con gli enti gestori, attività di pronto soccorso aeroportuale.

Il personale coinvolto, composto da autisti, medici e infermieri, ha garantito il servizio nelle tre diverse postazioni per un totale di 39.240 ore.

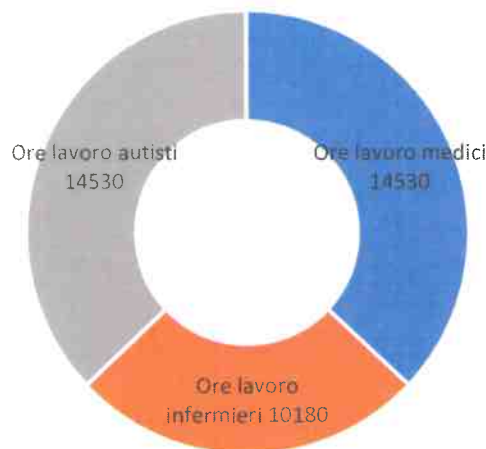


Grafico 17: Ore di servizio autisti, medici e infermieri PSSA

Reparto di Sanità Pubblica

Il Reparto di Sanità Pubblica (RSP) nasce da un accordo di collaborazione con la medesima Direzione Generale del Ministero della Salute risalente al 2006. Tra le attività della convenzione del 2021, si ricordano: implementare i protocolli di attivazione e di intervento in caso di emergenza nei confronti delle Unità Sanitarie da attivare ed impiegare nei punti di ingresso internazionali, a bordo di navi e aeromobili ed altri mezzi di trasporto nonché, in ogni ulteriore area nazionale, qualora necessiti una azione di risposta dello Stato; intensificare le procedure di supporto nella lotta contro la diffusione del Covid-19; implementare la gestione di materiali e mezzi da parte della CRI al fine di consentire lo svolgimento di attività sanitarie di vigilanza, controllo, profilassi ed assistenza sanitaria nei siti dove tali attività vengono istituzionalmente svolte su disposizione del Ministero della Salute o dopo verifica con lo stesso; implementare nell'ambito degli obiettivi generali del progetto le possibilità operative dei nuclei RSP in particolare per mezzo di un'attenta pianificazione degli addestramenti annuali; fornire supporto tecnico – logistico e mantenere il supporto offerto dal personale CRI, compreso il Nucleo di Infermiere Volontarie. Inoltre, la CRI è stata incaricata di trasportare su strada persone in alto biocontenimento. L'alto biocontenimento è basato un sistema di filtrazione estremamente selettivo che impedisce la fuoriuscita di virus e batteri all'esterno di un ambiente. In questo modo la CRI ha allestito diverse ambulanze e pulmini



per trasportare pazienti con patologie infettive in piena sicurezza. Durante la pandemia da Covid-19, aver avuto un servizio già pronto e a disposizione dello Stato italiano è stato un vantaggio decisivo.

Nel 2021, nel quadro della convenzione, sono stati impegnati 761 operatori RSP, per un impiego totale di oltre 22.000 ore. Sono stati mobilitati 8 mezzi CRI. I nuclei di sanità pubblica supportati sono stati 6 (Lazio, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Sicilia, Puglia, Toscana) e le attivazioni 390. Inoltre, 2.500 sono state le persone migranti assistite in Puglia durante le operazioni di sbarco, grazie al coinvolgimento di 150 operatori.

4.4.6 I servizi ambulatoriali, il soccorso in emergenza e i trasporti sanitari

La Croce Rossa Italiana, con i suoi Volontari, è costantemente operativa per offrire servizi di ambulanza in emergenza, trasporti sanitari e assistenza per tutti i tipi di eventi. Tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2021, anche alla luce del perdurare dell'emergenza sanitaria, la CRI ha effettuato, su tutto il territorio nazionale, 60.046 servizi ambulatoriali, 262.447 servizi di soccorso sanitario in emergenza-urgenza e 377.757 trasporti sanitari secondari. È stato inoltre fornito supporto nella gestione e nello smistamento dei potenziali pazienti prima dell'ingresso in ospedale, registrando un totale di 14.389 giornate di impiego delle tende pre-triage allestite. Nel 2021, i posti medici avanzati (PMA) di secondo livello sono stati 74 e gli ospedali da campo 60.

4.5 Le operazioni in tema di migrazioni

La CRI è attiva da anni al fianco delle persone migranti, e offre loro diversi servizi, tra cui quelli di accoglienza (con la gestione vera e propria di alcuni centri di accoglienza ordinaria e straordinaria), quelli di assistenza umanitaria presso i punti di sbarco e/o transito, e quelli volti all'assistenza, all'informazione e all'orientamento sul territorio italiano, compresa l'attività di riconnessione dei legami familiari.

4.5.1 I centri di accoglienza

Nel corso del 2021, il Comitato Nazionale di Croce Rossa Italiana ha gestito e/o supportato 3 centri di accoglienza³⁹ per persone richiedenti asilo e rifugiati, presso Bresso (MI), Rocca di Papa (RM) e Settimo Torinese (TO).

A Settimo Torinese, il Comitato Nazionale ha gestito, in convenzione con il Comune, un **centro SAI** (Sistema Accoglienza Integrazione, ex SIPROIMI), adibito all'accoglienza di uomini adulti, con l'obiettivo

³⁹ Nel corso del 2021 la CRI ha gestito e/o supportato tre centri nazionali di quarantena presso Settimo Torinese, Lecce e Crotone, che nel presente Bilancio Sociale sono stati trattati nel paragrafo precedente "Le operazioni di soccorso sanitario".

primario di accompagnarli in un percorso di integrazione sociale individualizzato. Nello specifico, le attività del Centro mirano a rafforzare l'inclusione scolastica e la formazione linguistica, a creare un percorso di orientamento e accompagnamento al lavoro, e di favorire l'autonomia abitativa attraverso il supporto alla ricerca di un alloggio. Per svolgere queste attività, il Centro si è dotato di uno staff multidisciplinare composto da 21 persone, di cui 11 Volontari, tra cui assistenti sociali, operatori e consulenti legali, mediatori culturali, operatori dell'accoglienza, psicologi e figure amministrative. Nel 2021 al Centro sono stati accolti 132 uomini adulti, provenienti da 22 paesi diversi, tra cui il Pakistan, il Mali, la Nigeria, l'Afghanistan e la Guinea Conakry.

Presso il **Centro di Accoglienza Straordinaria (CAS)** di Bresso, gestito in convenzione con la Prefettura di Milano, 47 operatori CRI (di cui 12 Volontari) hanno accolto e assistito un totale di 406 persone (di cui 397 maschi e 9 femmine, 394 adulti e 12 minori) nel solo 2021. Queste persone provenivano da 18 paesi diversi, in primis dal Pakistan, dal Bangladesh, dall'Afghanistan e dall'Egitto e, all'interno del CAS, hanno potuto beneficiare di servizi quali integrazione scolastica e formazione linguistica, assistenza sanitaria (incluso il servizio di supporto psicologico) e assistenza sociale, compresi interventi di supporto e volti all'integrazione sociale dei soggetti vulnerabili.

A Rocca di Papa (RM), infine, il Comitato Nazionale ha partecipato alla gestione del **CAS "Mondo Migliore"** in collaborazione con il Comitato CRI Area Metropolitana di Roma Capitale e l'Istituto degli Oblati di Maria Vergine e in convenzione con la Prefettura di Roma. Nel corso dell'anno il Comitato Nazionale ha espletato, con l'impiego di 11 persone di staff, il proprio ruolo di supporto, che si è esplicitato nell'affiancamento all'avvio del Centro e nella realizzazione di alcuni progetti specifici (es. inserimento lavorativo e interviste). Nel 2021 gli utenti del centro di accoglienza sono stati in totale 456 (di cui 84 femmine e 372 maschi, 33 minori e 423 adulti), di 35 nazionalità diverse (i primi cinque paesi di provenienza sono stati Somalia, Bangladesh, Nigeria, Pakistan e Tunisia).

4.5.2 Il progetto *Safe Points*

Il progetto *Safe Points* è nato nel 2015 in via sperimentale in Sicilia, per dare risposta alle esigenze di base delle allora numerose persone migranti che, sbarcate sulle coste italiane, transitavano irregolarmente attraverso il territorio nazionale per raggiungere le loro famiglie o comunità in altri Paesi. Il *Safe Point*, strutturato come uno sportello mobile di orientamento e assistenza, era posizionato nei posti più strategici (stazioni ferroviarie in via principale) per alleviare le necessità di base delle persone in transito. Con il passare del tempo, il progetto si è ampliato e si è adattato al mutato contesto nazionale e internazionale.



A oggi i *Safe Points* sono sette, posizionati in luoghi strategici per fornire assistenza (a Bolzano, Catania, Gorizia, Rosarno, Susa, Trapani e Udine) e rappresentano un punto di riferimento per le persone migranti che necessitano di supporto di diversa natura: distribuzione di kit igienici, vestiario, bevande, snack e materiali informativi, servizio RFL, consulenza e supporto psicologico, informativa su tematiche quali il traffico di esseri umani, la violenza di genere e le malattie sessualmente trasmissibili, orientamento legale, orientamento ai servizi per l'impiego e compilazione CV, accompagnamento/orientamento ai servizi sanitari sul territorio o ad altri servizi, accoglienza notturna, servizi nell'ambito del progetto LISA per l'inclusione lavorativa. Nel corso dell'anno, grazie al lavoro di circa 300 Soci Volontari, i *Safe Points* sono riusciti a supportare più di 24.000 persone.

4.5.3 Il servizio di *Restoring Family Links (RFL)*

Anche nel corso del 2021, la CRI ha portato avanti il servizio di *Restoring Family Links (RFL)*, mirato a supportare le persone che hanno perso i contatti con la propria famiglia a causa di conflitti, disastri, migrazioni o altre circostanze che richiedono una risposta umanitaria. Croce Rossa Italiana e le altre Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, insieme al Comitato Internazionale di Croce Rossa, operano in tutto il mondo per rintracciare i familiari e ristabilire il legame con i propri cari. Il servizio prevede una serie di attività tra cui:

- prevenzione della separazione familiare (734 segnalazioni di separazione familiare);
- ripristino e mantenimento dei legami familiari (1.855 *tracing requests* attive, di cui 390 raccolte nel 2021; 1.227 messaggi *Safe&Well* raccolti; 140 Messaggi di Croce Rossa attivi, di cui 41 raccolti nel 2021);
- supporto alla riunificazione familiare (27 richieste di supporto alla riunificazione familiare);
- 30 casi trasmessi alle autorità per facilitare l'identificazione delle salme di migranti deceduti in mare (di cui 2 casi di confermata identificazione);
- trasmissione di documentazione (2 richieste di supporto alla trasmissione di documenti).

In totale, grazie al lavoro di 50 Uffici Ricerche, RFL e Protezione attivi a livello locale e regionale e di un totale di 207 Volontari, nel corso dell'anno il servizio RFL ha raggiunto 5.445 beneficiari (di cui 4.083 maschi e 1.347 femmine, 5.110 adulti e 335 minori) di diverse nazionalità: Afghanistan, Albania, Algeria, Angola, Australia, Bangladesh, Belgio, Benin, Bulgaria, Burkina Faso, Cameroon, Canada, Repubblica Centrafricana, Chad, Comore, Croazia, Cuba, Costa d'Avorio, Danimarca, Djibouti, Egitto, Eritrea, Etiopia, Francia, Gabon, Gambia, Georgia, Germania, Ghana, Gran Bretagna, Guinea-Bissau, Guinea Conakry, Iran, Iraq, Italia, Lituania, Liberia, Libia, Mali, Marocco, Nepal, Olanda, Nuova Zelanda, Niger, Nigeria, Norvegia,

Pakistan, Palestina, Filippine, Polonia, Repubblica Democratica del Congo, Romania, Russia, Senegal, Serbia, Sierra Leone, Somalia, Sud Sudan, Spagna, Sri Lanka, Sudan, Svizzera, Siria, Togo, Tunisia, Turchia, Ucraina, Uganda, Ungheria, Uzbekistan e Venezuela.

4.5.4 I progetti a livello europeo

In ambito europeo, la CRI implementa una serie di progetti volti ad alleviare le sofferenze di molte persone migranti. Tra i progetti portati avanti nel 2021 si annoverano il progetto FAST, il progetto SAFE e il progetto ITFlows.

Il **progetto FAST** (*Foster Action and Assistance in Support of Trafficked persons*) è un progetto implementato in Italia, Grecia, Gran Bretagna e Paesi Bassi da sei organizzazioni partner (CRI, Croce Rossa Regno Unito, Croce Rossa Olandese, *International Rescue Committee*, CNOS-FAP e *Greek Council for Refugees*). Lo scopo è facilitare l’inserimento sociale e lavorativo dei sopravvissuti di tratta arrivati in Europa ai fini dello sfruttamento sessuale. Per raggiungere gli obiettivi preposti è stato messo a punto un programma volto a promuovere un processo di *empowerment* rivolto ai migranti residenti nei Paesi partner del progetto, che prevede, tra le altre cose, attività di consulenza e accompagnamento ai servizi sociali e corsi e laboratori che facilitano la socializzazione (incluse attività sportive e ricreative). Nel corso del 2021 il progetto ha raggiunto 62 destinatari, di cui 43 donne e 19 uomini, di 19 nazionalità diverse (tra cui 4 persone dall’Afghanistan, 14 dalla Costa d’Avorio e 19 dalla Nigeria). Tra queste rientrano persone con comportamenti devianti o in condizioni di vulnerabilità sociale, persone con disabilità fisica e/o intellettuale, persone con problemi di salute (degenti in ospedali, malati terminali, ecc.), persone in condizione di esclusione sociale e familiare (inclusi i minori allontanati dal nucleo familiare), richiedenti asilo o altra forma di protezione internazionale, rifugiati e migranti, nonché persone vittime di tratta, di sfruttamento sessuale o di sfruttamento lavorativo. Nel quadro delle iniziative promosse dal progetto si inseriscono, inoltre, i corsi di aggiornamento al fine di favorire l’acquisizione di competenze professionali da parte degli operatori che operano in prima linea in fase di sbarchi, nella prima e seconda accoglienza mediante un programma di formazione pluridisciplinare.

Il **progetto SAFE** (*Foster cooperation for improving access to protection*), invece, ha l’obiettivo di favorire la collaborazione tra *stakeholder* a livello transnazionale per l’accesso alla protezione internazionale attraverso canali di ingresso sicuri e percorsi complementari. SAFE mira a promuovere una cooperazione transnazionale tra attori coinvolti nell’implementazione di schemi di sponsorship, stimolare la promozione e condivisione di buone pratiche, la discussione tra autorità e attori che operano nell’ambito dei canali complementari in Italia e Francia per consentire lo sviluppo di nuovi schemi privati di sponsorship, nonché condurre azioni di *capacity-building* volte a sviluppare più efficienti schemi privati di

sponsorship. Grazie al progetto sono stati portati attivate sette procedure di supporto alla riunificazione familiare, di cui 6 pendenti e uno concluso positivamente con l'ingresso in Italia di due minori ricongiunti al nucleo familiare. In generale, nel corso del 2021 sono stati 26 i titolari di protezione internazionale protagonisti del progetto, di cui 15 femmine (tra cui 6 minori) e 11 maschi (tra cui 5 minori), provenienti da Mali, Costa d'Avorio, Siria, Cameroon, Etiopia.

Infine, nel corso del 2021 è proseguita l'implementazione del [progetto ITFlows](#), finanziato da *Horizon 2020*, il Programma Quadro europeo per la Ricerca e l'Innovazione. L'iniziativa è volta alla realizzazione dello *EU MigraTool*, uno strumento di studio e previsione dei flussi migratori e di individuazione dei rischi di tensione e violenza. Il progetto mira a instaurare un migliore coordinamento degli attori coinvolti nella gestione del fenomeno migratorio, tra cui i *first responders*, le autorità di confine, le organizzazioni non profit, le organizzazioni incaricate della registrazione, delle procedure d'asilo e di *relocation* e i Comuni. In generale, le attività svolte dalla CRI nell'ambito del progetto rientrano nella promozione e nel supporto alla costituzione di un network tra gli enti che si occupano di migrazioni. Nel corso dell'anno è stata, pertanto, prodotta una vasta gamma di materiali (quali linee guida, documenti, strumenti informatici) nell'ambito del progetto *ITFlows*, tra cui un [sito-web del progetto](#) a livello europeo, uno studio di fattibilità del demo dello strumento di previsione dei flussi migratori, una guida alla conduzione di interviste con persone migranti, procedure etiche di implementazione del progetto, e così via. In totale, nel 2021 i destinatari del progetto sono stati in totale 18, di cui 11 maschi e 7 femmine, provenienti da (in ordine numerico dal maggiore al minore) Eritrea, Tunisia, Egitto, Sudan, Iran, Algeria e Nigeria.

4.5.5 Altre attività di assistenza e orientamento

Nel corso del 2021 la CRI ha continuato a promuovere la piattaforma web [Virtual Volunteer](#), lanciata dalla Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa per aiutare le persone migranti a reperire informazioni utili e orientarsi tra i servizi di prima necessità disponibili sul territorio. Tale piattaforma permette di raggiungere e informare le persone migranti, richiedenti asilo e rifugiate escluse dal circuito dell'accoglienza, e nel 2021 la piattaforma ha registrato un totale di 772 accessi.

4.6 Le attività di emergenza sul territorio nazionale

4.6.1 Il sistema di risposta e gestione delle emergenze

In qualità di Struttura Operativa del Sistema Nazionale di Protezione Civile, l'Associazione della Croce Rossa Italiana è organizzata al fine di garantire una capacità di risposta, h24 e per 365 giorni all'anno, alle emergenze naturali e antropiche, attraverso il coordinamento dei Comitati CRI sul territorio. L'organizzazione del sistema di risposta della CRI si fonda su un insieme di **strutture centrali e decentrate**,



in cui collaborano gli operatori e i Volontari, i quali assicurano assistenza sanitaria in emergenza, allestimento di strutture campali di accoglienza per la popolazione colpita da disastri, attivazione di campi base finalizzati all'alloggio dei soccorritori impegnati nelle operazioni di assistenza alla popolazione, azioni di ricerca e soccorso, servizi di ristorazione in emergenza, potabilizzazione dell'acqua.

La **Sala Operativa Nazionale (SON)** ha sede presso il Comitato Nazionale della CRI, a Roma. Opera ininterrottamente tutti i giorni dell'anno e assolve alle funzioni di monitoraggio degli eventi calamitosi, di reportistica e di coordinamento delle Sale Operative Regionali e Locali della CRI. Al verificarsi di situazioni di emergenza nazionali e internazionali, la SON si configura come area organizzata in funzioni, da cui partono tutte le disposizioni per le operazioni di intervento, soccorso e assistenza, compresa la mobilitazione di personale, mezzi e materiali.

Tra le strutture operative e logistiche del Comitato Nazionale che formano la Colonna Mobile Nazionale un ruolo rilevante è ricoperto da:

- I **Nuclei di Pronto Intervento (NPI)**, unità a rapido dispiegamento per la prima valutazione e il supporto tecnico specialistico alle operazioni in corso. Gli NPI sono sette, diversamente specializzati, e localizzati ad Aosta, Legnano (MI), Genova, Marina di Massa (MS), Salerno, Cagliari e Messina;
- I **Centri Operativi Emergenza (COE)**, basi logistiche con capacità di dispiegare strutture campali a lungo orizzonte operativo, sia in termini di periodo d'impiego che di distanza. I COE hanno dotazioni complete di materiali, mezzi e personale e sono, quindi, in grado di rispondere a ogni tipo di evento calamitoso. In totale i COE sono tre, localizzati a Settimo Torinese (TO), Avezzano e Bari;
- Il **Centro Operativo Nazionale di Emergenze (CONE)**, struttura situata a Roma, dotata di materiali, mezzi e personale in grado di rispondere a qualsiasi tipo di evento naturale o antropico, con la possibilità di dispiegare strutture campali a lungo termine e a lungo raggio.

Nel 2021, gli NPI, i COE e il CONE hanno operato grazie al coinvolgimento di 132 dipendenti e 864 Volontari. Questi ultimi, tra logisti, autisti, sanitari, cuochi, elettricisti, idraulici e operatori dedicati all'accoglienza e all'assistenza alla popolazione, hanno garantito oltre 92.000 ore di volontariato. I dipendenti e i Volontari sono stati mobilitati, tra gli altri: per la gestione dell'intervento Covid-19, occupandosi di logistica, trasporto materiali, montaggio e smontaggio tende; per il trasferimento del personale e il trasporto del materiale per le navi quarantena; per l'emergenza incendi in Sardegna e in Sicilia; per le alluvioni in Sicilia; per l'accoglienza dei rifugiati afgani nelle operazioni Aquila, Aquila Omnia, Aquila Omnia bis; per l'emergenza neve in Toscana; per l'accoglienza dei migranti presso il centro di

Campobello di Mazara; per l'allestimento dell'unità di risposta alle emergenze di Avezzano; per il supporto al coordinamento e alle attività operative di disinnescamento ordigni bellici. Più in generale, hanno fornito supporto logistico alle strutture nazionali, territoriali e alle attività delle unità operative del Comitato Nazionale per il trasferimento di donazioni, mezzi, materiali e personale a supporto della popolazione più vulnerabile. La struttura dell'emergenza nazionale ha fornito altresì supporto alle operazioni internazionali, prestando principalmente supporto di carattere logistico.

Per operare, gli NPI, i COE e il CONE si avvalgono dei **Nuclei Operativi Integrati d'Emergenza (NOIE)**, presenti in ognuna delle 21 Regioni e Province Autonome, e composti da Volontari specializzati nelle attività di protezione civile e di risposta alle calamità. Alle strutture sopracitate si aggiunge infine il **Nucleo Sala Italia**, una postazione gestita dalla CRI presso la Sala Situazione Italia del Dipartimento di Protezione Civile, con funzioni di monitoraggio degli eventi calamitosi su tutto il territorio nazionale e di raccordo con le strutture di emergenza dell'Associazione nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

La Croce Rossa Italiana, da gennaio a dicembre 2021, è stata impegnata in 2.927 operazioni su tutto il territorio nazionale (con un incremento del 16% rispetto al 2020). Tali eventi, che comprendono le attività sanitarie e logistiche e di supporto del Corpo Militare Volontario durante il disinnescamento di ordigni bellici, hanno incluso esercitazioni (EX), attività di monitoraggio e vigilanza a seguito di preallarme da parte delle autorità competenti (S1), azioni di presidio operativo del territorio in conseguenza ad avvenuto allarme (S2), coordinamento attivo e operazioni di risposta (S3), eventi programmati e manifestazioni (S.GE.) L'attività è stata implementata dai Comitati CRI sotto il coordinamento del Comitato Nazionale e della Sala Operativa Nazionale e con il supporto delle strutture operative.

Tabella 8: Operazioni sul territorio nazionale svolte nel 2021 (dati della VirtualSON - Sala Operativa Virtuale)

	EX ESERCITAZIONI	S1 PREALLARME	S2 ALLARME	S3 EMERGENZE	S.GE. EVENTI PROGRAMMATI E MANIFESTAZIONI
Alluvione	7	1	1	8	
Altro	35	3	5	13	132
Biologico o epidemico				1	1
Crollo	10	1	6	3	
Disinnescamento ordigni bellici		1	3	1	2.344



Eruzione Vulcanica	1			1	
Esplosione				1	
Frana		11	2	15	
Freddo intenso				2	
Incidente Aereo	2		1		
Incendio boschivo		3	13	25	
Incidente Chimico o Radio Nucleare	5				
Incidente Ferroviario				1	
Incendio edifici (strutturale)	1		5	14	
Incidente Marittimo	3				
Incidente Stradale	25			2	
Manifestazioni politiche o sociali			1	2	7
Meteo Avverso	2	15	20	13	
Movimento di popolazione	1	1		9	1
Nevicata intensa		3	3	4	
Ricerca Disperso	43	13	15	38	2
Scontri e Sommosse				2	
Terremoto	16	4		1	
Tromba d'aria		1		1	
Totale	151	57	75	157	2.487

A seguito degli incendi che hanno interessato la Sardegna nel luglio 2021, la Croce Rossa Italiana si è immediatamente mobilitata per supportare l'evacuazione dall'area interessata, aumentando altresì il numero di ambulanze disponibili e distribuendo voucher e beni alla popolazione colpita in cinque comuni. Le persone raggiunte sono state 600, i mezzi mobilitati 25, tra cui camion e altri veicoli; gli operatori CRI coinvolti sono stati più di 50. Grazie alla mobilitazione di oltre cento volontari CRI, inoltre, è stata realizzata un'[operazione di consegna di foraggio per il bestiame](#) agli allevatori in difficoltà a seguito degli incendi.

Dopo essersi dotata di un Sistema A Pilotaggio Remoto (SAPR), nel luglio 2020 la CRI ha aperto a Bologna il [Centro Addestramento Nazionale SAPR](#), in collaborazione con il Comitato CRI di Bologna. Il centro è nato con l'obiettivo di standardizzare l'addestramento per tutto il personale della CRI puntando su flotta e personale altamente qualificato da utilizzare in situazioni di emergenza per ricerca, soccorso e attività nell'ambito del Sistema di Protezione Civile. Al termine dei corsi, viene rilasciato l'attestato ENAC che

Francesco Rocca

[Signature]

abilita al pilotaggio di droni in operazioni critiche e scenari operativi CRI. Nel 2021, sono stati realizzati 3 corsi per operatori SAPR a cui hanno partecipato un totale di 50 dipendenti.

4.6.2 I progetti di preparazione e rafforzamento della risposta alle emergenze

Nel corso dell'anno, numerose sono state le attività e i progetti finalizzati a rafforzare le competenze e la capacità di risposta della Croce Rossa Italiana alle emergenze e alle catastrofi naturali. Al fine di garantire il rispetto dello standard internazionale *WASH M15*, il quale prevede l'utilizzo di una tecnologia di potabilizzazione a osmosi inversa, sono stati acquistati tutti i materiali necessari per l'implementazione e la manutenzione del sistema, tra cui un potabilizzatore a osmosi inversa, 35 cisterne per raccolta e distribuzione acqua, 6 kit idraulici e pompe sommerse, un set per analisi chimiche e materiali di consumo e ricambi per la manutenzione straordinaria di 9 potabilizzatori già disponibili. Il modulo *WASH* è dimensionato per una popolazione beneficiaria di 15.000 persone. Inoltre, con l'obiettivo di rafforzare le capacità operative della Colonna Mobile Nazionale quale dispositivo di intervento modulare e polispecialistico, sono stati rinnovati alcuni veicoli logistici pesanti e sono stati acquistati nuovi veicoli e materiali per il potenziamento delle attività di supporto tecnico negli scenari di intervento. Tali iniziative si rendono necessarie al fine di garantire un alto livello di preparazione e rapida risposta per eventi di carattere emergenziale, in collaborazione e a supporto del Sistema di Protezione Civile Nazionale.

Nell'ottica di definire le capacità di risposta dell'Associazione alle emergenze anche in ambito regionale e con particolare riferimento alle operazioni di soccorso sanitario in occasione di maxi emergenze, è stato realizzato un progetto per la costituzione di tre moduli sanitari regionali, supportato dal Ministero della Salute, con la sottoscrizione di uno specifico Addendum alla Convenzione per il supporto alle attività di interesse pubblico. Ogni modulo è composto da un Posto Medico Avanzato di I livello per il trattamento e la pre-ospedalizzazione simultanea di 10 pazienti e dalla relativa logistica di supporto per assicurare autonomia e operatività continuativa per 72h. Il modulo è inoltre integrato con capacità di supporto al coordinamento in loco, capacità di proiezione anche in ambienti impervi e capacità di soccorso e trasporto anche secondario dei pazienti. I mezzi e i materiali acquistati sono stati: 6 autocarri leggeri, 3 unità di comando locale, 6 pickup 4x4, 3 minibus con pedana disabili e sistema di alto biocontenimento, 3 ambulanze di rianimazione fuoristrada con barella di biocontenimento, 6 tende pneumatiche con impianto elettrico e condizionatore campale, diversi materiali e strumentazioni funzionali all'utilizzo dei mezzi acquistati. È in fase di redazione uno standard organizzativo e logistico dei Posti Medici Avanzati di I livello, con eventuali soluzioni alternative e in economia, per consentire la replicazione del modello presso le realtà territoriali interessate.

Anche per il 2021, tramite il progetto [RELIEF](#), la CRI si è posta l'obiettivo generale di rispondere ai bisogni primari della popolazione colpita da un disastro, assicurandone qualità di vita e dignità e ponendo le basi



per l'avvio della fase di recupero, con il ripristino delle condizioni di vita precedenti al disastro e il rafforzamento della resilienza della comunità. *RELIEF* copre dunque l'intero ciclo del disastro: dalla fase di allerta, per mitigare il rischio e ridurre l'impatto, fino alla risposta all'emergenza e alla fase di ricostruzione della normalità della comunità. Nelle emergenze, sia locali che su larga scala, sia la distribuzione di aiuti sia l'organizzazione dell'accoglienza sono attività critiche e fondamentali per la sopravvivenza della popolazione. Al fine dunque di assicurare una risposta efficace rispetto ai bisogni comunitari e al contesto territoriale, il progetto propone di sviluppare e acquisire strumenti utili ad una mappatura da sviluppare in fase pre-disastro e riferita ai rischi, ai possibili scenari di evento e alle vulnerabilità generiche della popolazione e ambientali.

Lo sviluppo del modello di *RELIEF* CRI è proposto coerentemente agli standard del sistema di risposta internazionale all'emergenza (ECHO KRI⁴⁰, FICR ERU⁴¹, Sphere⁴²), nella prospettiva di una possibile integrazione all'interno del sistema di risposta della FICR. Nel 2021, sono state sviluppate le linee guida per gli standard e le procedure operative relative alla catena di approvvigionamento (*supply chain*) e alla logistica e le procedure per la valutazione e la distribuzione dei beni e dei programmi di trasferimento di risorse (*cash transfer programme*). Il progetto è stato realizzato in quattro regioni pilota.

Infine, dal febbraio 2021, è in fase di implementazione il progetto PANDEM 2, *Pandemic Preparedness and Response – Preparazione e risposta alle pandemie*, coordinato dall'Università Nazionale d'Irlanda di Galway, di cui la Croce Rossa Italiana è partner. Il progetto, finanziato dall'Unione Europea attraverso il programma *Horizon 2020*, intende sviluppare un sistema informatico prototipo per migliorare la pianificazione, la consapevolezza e la capacità di gestione e analisi delle emergenze epidemiologiche e pandemica all'interno dell'UE. Il progetto si pone l'obiettivo di tracciare l'impatto a livello sanitario, sociale ed economico esercitato dalle pandemie, acquisendo e integrando dati provenienti da diverse fonti quali sistemi internazionali, laboratori specializzati e social media, resi disponibili su una dashboard online con l'obiettivo di sostenere e rafforzare il processo decisionale.

BOX DI APPROFONDIMENTO N.17

Multi-hazard Disaster Response and Preparedness (MDPR) - Preparazione e risposta ai disastri

Si tratta di un progetto iniziato già nel 2020, per la durata di circa 2 anni, finanziato da Jaguar Land Rover per il tramite della Croce Rossa Britannica. Il progetto ha l'obiettivo di ridurre l'impatto di eventi multipli

⁴⁰ Indicatori chiave di risultato della Direzione generale per la protezione civile e le operazioni di aiuto umanitario europee

⁴¹ Unità di risposta all'emergenza della Federazione internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa

⁴² Il progetto Sphere è stato avviato nel 1997 da un gruppo di organizzazioni non governative, dalla Croce Rossa e dalla Mezzaluna Rossa, le quali hanno sviluppato una serie di standard minimi universali nei settori principali della risposta umanitaria

nella stessa area urbana, tramite azioni di prevenzione e preparazione sia del personale della Croce Rossa Italiana sia della popolazione.

Il *MDRP* prevede lo sviluppo di kit di formazione innovativi (app e stampa 3D), l'uso di metodologie adeguate a raggiungere grandi numeri di persone contemporaneamente ma anche azioni tradizionali quali la formazione e le esercitazioni volte ad assicurare l'adeguata preparazione del territorio.

Per quel che riguarda i dati del 2021, i destinatari diretti delle attività sono stati 4.362 e 8.600 quelli indiretti. Nel progetto sono stati coinvolti 1.008 volontari e 7 dipendenti.

4.6.3 Le attività di assistenza e ricostruzione a seguito del sisma Centro Italia

A partire dal 2016, Croce Rossa Italiana ha fornito soccorso e assistenza alle popolazioni colpite dal **sisma avvenuto nel Centro Italia** nell'agosto dello stesso anno. Dopo oltre 5 anni di attività nelle zone terremotate, il ruolo di CRI è a oggi focalizzato su due filoni di lavoro principali: il supporto psicosociale alla popolazione e le attività di costruzione e ricostruzione materiale dei luoghi distrutti dal sisma.

Nel corso del 2021 è proseguita l'implementazione del **progetto psicosociale "Sentieri di Prossimità"**, realizzato in collaborazione con Poste Italiane, al fine di garantire un supporto a persone vulnerabili residente nelle zone. Nel 2021 sono stati 31 i Comuni coinvolti, di cui 16 in Abruzzo, 8 nelle Marche, 4 nel Lazio e 3 in Umbria, per un totale complessivo di 205 aree SAE (Soluzioni Abitative in Emergenza) esistenti. Di queste aree SAE, circa il 64% sono state visitate direttamente nel corso dell'anno. In totale, grazie al progetto sono state supportate ben 6.303 persone (in leggero aumento rispetto al 2020); di queste, 4.646 erano donne, 1.410 uomini e 247 bambini. Il numero totale comprende inoltre 800 Volontari CRI.

Tabella 9: Beneficiari del servizio di supporto psicosociale "Sentieri di Prossimità" (dati raccolti dai Comitati coinvolti nel progetto)

	FASCIA ETÀ BENEFICIARI 0-15	FASCIA ETÀ BENEFICIARI 16-30	FASCIA ETÀ BENEFICIARI 31-50	FASCIA ETÀ BENEFICIARI OVER 50	NAZIONALITÀ BENEFICIARI	VULNERABILITÀ BENEFICIARI (economiche, fisiche, sociali...)
ABRUZZO	163	127	285	565	Italiana, Rumena, Cinese, Albanese, Macedone	Economiche, fisiche, sociali, psicologiche, psichiatriche, dipendenze, bullismo, isolamento



LAZIO	34	18	105	245	Italiana, Rumena, Albanese,	Economiche, fisiche, psicologiche
MARCHE	50	70	470	1811	Italiana, Rumena, Croata	Psicologiche, economiche, sociali
UMBRIA	30	48	396	1086	Italiana	psicologiche, economiche, sociali

Per quanto riguarda l'attività di ricostruzione materiale, invece, sono state numerose le opere concluse nel 2021, ma anche diverse la cui costruzione è proseguita o stata avviata nel corso dell'anno, ma che verrà completata nei prossimi anni.

A febbraio 2021, ad esempio, è stata posta a Muccia, in provincia di Macerata, la prima pietra del nuovo centro polifunzionale, la cui costruzione è attualmente in corso. Allo stesso modo, a luglio 2021 è iniziata la costruzione del centro polifunzionale di Valfornace, sempre in provincia di Macerata.

Sempre a luglio 2021 è stata inaugurata la **Palestra dell'Istituto alberghiero di Spoleto**, promossa dalla Provincia di Perugia in collaborazione con il Comune di Spoleto. Si tratta di una struttura di 1.000 metri quadrati, a servizio non solo della scuola ma anche della collettività tutta. Verrà utilizzata infatti per tutte le attività che possano favorire l'incontro tra generazioni, e potrà essere trasformata in un luogo di ritrovo sicuro per la cittadinanza in caso di calamità naturali, con possibilità di allestire centinaia di posti letto e mensa.

Nello stesso mese è stato inaugurato e restituito alla popolazione anche l'**Auditorium della Laga ad Amatrice**. Si tratta di un grande polo di aggregazione, uno spazio polifunzionale che ospita al suo interno un teatro, un cinema, un auditorium, un bar/ristorante, uffici pubblici, una sala espositiva, nonché due cavee esterne per spettacoli all'aperto. Inoltre, così come la palestra a Spoleto, quest'opera è stata realizzata nel rispetto dei criteri richiesti per le strutture con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità. Per sottolineare l'importanza dell'avvenimento è stato anche organizzato un concerto con Angelo Branduardi, che ha salutato la popolazione di Amatrice proprio nel nuovo Auditorium. L'evento ad Amatrice è stato fortemente pubblicizzato sui canali web dell'Associazione, che ha raggiunto oltre 410.000 persone con i suoi post su Facebook, nonché oltre 72.000 su Instagram.

Federico Ruffini

[Signature]

A novembre 2021, è stata posta la prima, simbolica, pietra che ha dato inizio ai lavori di costruzione del nuovo **centro socio-sanitario CRI di Force**, in provincia di Ascoli Piceno. Il centro sarà a disposizione di tutta la comunità con assistenza diurna e notturna, spazi per la riabilitazione e per le attività ricreative. Esso fungerà inoltre da punto di riferimento per i numerosi utenti con gravi disabilità presenti sul territorio che hanno visto distrutto dal sisma la struttura che un tempo li ospitava.

Infine, nelle quattro Regioni colpite dal sisma, la CRI ha svolto una serie di altre attività ricreative e di supporto dirette principalmente a bambini e ragazzi, tra cui lo sportello ascolto scuola, laboratori, eventi cinofili, centri estivi ed eventi in occasione di festività quali Pasqua e Natale.

4.7 Le attività diverse da quelle di interesse generale

L'art. 6 del Codice del Terzo settore prevede la possibilità per gli Enti del Terzo settore di esercitare **attività diverse, purché "secondarie e strumentali" rispetto a quelle di interesse generale** e a condizione che lo prevedano gli statuti o gli atti costitutivi. Il carattere secondario e strumentale delle attività deve essere documentato dall'organo di amministrazione nella relazione al bilancio e nella relazione di missione (art. 13, comma 6 del CTS). In concreto, le modalità e i limiti quantitativi per l'esercizio delle attività diverse da parte degli ETS sono stati definiti dal [decreto ministeriale n. 107 del 19 maggio 2021](#). Da un punto di vista qualitativo, il decreto stabilisce invece che esse si considerano strumentali rispetto alle attività di interesse generale se, indipendentemente dal loro oggetto, sono esercitate dall'Ente per la realizzazione, in via esclusiva, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite.

In linea con il Codice del Terzo settore, la Croce Rossa Italiana persegue i propri obiettivi strategici anche attraverso attività diverse. Oltre al *merchandising*, alle attività editoriali e alla locazione di immobili, le principali attività diverse svolte sono la Formazione Esterna (soprattutto in ambito sanitario) e la gestione del Laboratorio Centrale di Analisi.

4.7.1 La formazione sanitaria esterna

L'Associazione promuove corsi di formazione ed educazione sanitaria, tra cui corsi di primo soccorso, di soccorso avanzato e di alta specializzazione sanitaria, rivolti alla popolazione e al personale sanitario non CRI su tutto il territorio nazionale. In questi corsi vengono affrontati temi fondamentali quali le manovre salvavita, sia in età adulta sia in età pediatrica, la rianimazione cardiopolmonare anche mediante l'utilizzo del DAE (Defibrillatore semi-Automatico Esterno) e le manovre di disostruzione delle vie aeree.

Nel corso del 2021 il Comitato Nazionale della Croce Rossa Italiana ha avviato percorsi di formazione sanitaria esterna con le società KPMG, Consilia e CDS Diagnostica Strumentale SRL. In totale, la CRI ha



organizzato 42 corsi (di cui 7 corsi di primo soccorso, 1 corso di aggiornamento sul primo soccorso e 34 corsi BLS-D per la rianimazione, in caso di arresto cardiaco, mediante defibrillatore semiautomatico). A seguito dei corsi sono stati rilasciati 18 attestati BLS-D e 47 attestati di primo soccorso (di cui 4 di aggiornamento). In totale, l'attività di formazione sanitaria esterna da parte del Comitato Nazionale ha richiesto 242 ore di Volontariato svolte.

Per quanto riguarda la formazione sanitaria esterna svolta dai Comitati territoriali, invece, vanno citati:

- il Corso Manovre Salvavita per Laici (EBS-DL)
- il Corso Manovre Salvavita per Sanitari (EBS-DS)
- il Corso per Addetto al Primo soccorso aziendale
- il Corso di Primo Soccorso per la popolazione
- il Corso di disostruzione delle vie aeree.

Nel 2021 i Comitati CRI hanno svolto oltre **37.000 ore di corsi**, rivolti alla popolazione civile, ad aziende nonché a personale sanitario non CRI. Tali corsi hanno registrato **oltre 33.600 iscritti**⁴³.

4.7.2 Il Laboratorio Centrale

Il Laboratorio Centrale di analisi della Croce Rossa Italiana è stato istituito nel dicembre 1989, già sotto la gestione pubblica dell'Associazione, al fine di offrire prestazioni in convenzione con il Sistema Sanitario Regionale o in regime privato. Il Laboratorio Centrale mantiene costanti e proficui rapporti di collaborazione con le strutture delle Società Consorelle, con Università, Enti di ricerca e strutture pubbliche e private per la ricerca scientifica e per il confronto con validi interlocutori in merito ai controlli di qualità inter-laboratorio.

Nel 2021, nella struttura sono state impiegate 12 risorse, tra professionisti sanitari e personale amministrativo, sono state svolte oltre 205.000 analisi chimico-cliniche di laboratorio e sono stati effettuati oltre 15.000 prelievi ematici. Sono state circa 17.000 le persone rivoltesi alla struttura.

⁴³ I dati si riferiscono ai Comitati territoriali di Basilicata, Lazio, Molise, Piemonte, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria e Veneto.



5. Le attività internazionali

5.1 Le relazioni internazionali

La CRI interagisce regolarmente con 35 reti internazionali e, nel solo 2021, ha preso parte a oltre 200 eventi e incontri internazionali. Come membro del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, ha inoltre svolto in maniera continuativa una serie di attività con l'obiettivo di supportare le azioni delle Società Nazionali rivolte verso le popolazioni vulnerabili, in diversi paesi del mondo.

La CRI ha contribuito attivamente al processo di definizione e preparazione dei Meeting Statutari del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, che si terranno nel 2022. In particolare, ha preso parte alle fasi di consultazione per l'elaborazione delle Risoluzioni che verranno adottate durante il prossimo Consiglio dei Delegati e al processo SMCC 2.0 (*Strengthening Movement Coordination and Cooperation*), atto a migliorare i sistemi di cooperazione e coordinamento interni al Movimento.

Durante il 2021, la CRI ha consolidato la propria presenza all'estero, sia per assicurare il necessario supporto alle attività di cooperazione internazionale, sia per rafforzare l'approccio basato sulla localizzazione e garantire una maggiore prossimità con le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa con cui coopera una più stretta collaborazione con la FICR. A livello internazionale, la struttura nel 2021 comprendeva le seguenti Delegazioni Regionali e Paese:

- 11 Delegazioni Regionali in Africa Orientale (Kenya), Africa Occidentale e Sahel (Senegal), Africa Australe (Mozambico), Corno d'Africa (Etiopia), Sud America (Panama), America Centrale e Caraibi (Repubblica Dominicana), Est e Sud-Est Asia e Pacifico (Malesia), Europa Occidentale e Balcani (Montenegro), Asia Centrale (Kyrgyzstan), Caucaso e Paesi Baltici (Georgia), Nord Africa (Tunisia);
- 4 Delegazioni Paese in: Honduras, Nicaragua, Niger, Palestina;
- 12 Delegati tecnici specializzati in qualità di *staff on loan*⁴⁴ per la FICR.

Grazie a questa struttura, la CRI, oltre ai progetti di cooperazione internazionale, ha portato avanti il dialogo con le Società Consorelle al fine di identificare opportunità per rafforzare le azioni di **Cooperazione Decentrata** con l'aiuto dei Comitati territoriali, dando così la possibilità ai Soci Volontari CRI di contribuire ad azioni internazionali comuni individuate attraverso un Portfolio. Il Portfolio della Cooperazione Decentrata è infatti uno strumento che unisce i bisogni a livello Paese delle Società Consorelle alle capacità ed esperienze dei Volontari e dei Comitati territoriali CRI. Contiene le proposte progettuali identificate

⁴⁴ Con *staff on loan* si intende il prestito di personale ad altre Società Nazionali.

con le Consorelle e offre una metodologia per l'implementazione, il monitoraggio e la rendicontazione, unitamente al supporto tecnico, che include la facilitazione del dialogo tra e con i partner del Movimento. In tutto, nel corso del 2021 sono state presentate e/o aggiornate 16 proposte di Cooperazione Decentrata, per un totale di 39 proposte progettuali presenti nel Portfolio, e sono state svolte 60 attività di supporto e cooperazione con Comitati Regionali e territoriali. Al fine di mantenere i Soci Volontari opportunamente formati, la CRI ha organizzato 15 corsi sui temi della cooperazione internazionale e ha mantenuto aggiornata una *Community of Practice*, vale a dire una comunità di esperti volta al monitoraggio delle attività, all'aggiornamento e allo scambio tra i Volontari.

Inoltre, la CRI ha risposto a 70 richieste internazionali di supporto umanitario (quali richieste di cure mediche, trasporto in ambulanza, protezione migranti e rifugiati, RFL, supporto socio economico e supporto nell'ambito dell'emergenza Covid-19) presentate direttamente o indirettamente attraverso richieste individuali da parte di cittadini, Comitati territoriali CRI, o altre vie. La CRI ha altresì contribuito alla sensibilizzazione sui temi della cooperazione internazionale tramite la pubblicazione di 30 contenuti tra articoli e video.

Infine, nel corso dell'anno la CRI ha continuato a implementare diverse *partnership* internazionali, tra cui la *Red Cross Red Crescent Partnership on Substance Abuse*⁴⁵, che mira a sviluppare attività di prevenzione, mitigazione e risposta alle dipendenze patologiche, in particolare alle tossicodipendenze, a livello nazionale e internazionale.

BOX DI APPROFONDIMENTO N.18

La Solferino Academy

Nell'ambito delle attività di relazioni internazionali si inserisce l'esperienza della Solferino Academy, piattaforma creata nel 2020 dalla FICR insieme alla CRI, con l'obiettivo di supportare le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa promuovendo l'innovazione, favorendo il dialogo sulle complesse sfide presenti e future in ambito umanitario e supportando i leader del cambiamento all'interno delle Società Nazionali stesse.

In accordo con la propria [Strategia 2030](#), la Solferino Academy si prefigge i seguenti obiettivi:

- essere leader nella promozione di un pensiero all'avanguardia nel lavoro umanitario che possa catalizzare il cambiamento e l'innovazione;
- sostenere i leader della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa nello sviluppo di approcci per implementare il cambiamento in tutte le loro Società Nazionali, che consentirà di essere più innovativi, agili e preparati per il futuro;

⁴⁵ Al fine di rafforzare la *partnership* in oggetto, nel 2019 la CRI ha sottoscritto una Convenzione per l'implementazione delle attività internazionali di mitigazione e prevenzione dell'abuso di sostanze, HIV/AIDS e riduzione del rischio con Villa Maraini.

- sostenere la sperimentazione di approcci nuovi e innovativi al lavoro umanitario e allo sviluppo.

Anche nel 2021 la CRI è stata il principale partner della FICR in questo ambito, contribuendo a rendere la Solferino Academy una realtà sempre più significativa. Nel corso dell'anno, infatti, sono state raggiunte oltre 500.000 visualizzazioni sulle varie piattaforme, che comprendono le circa 20.000 visualizzazioni mensili del sito web www.solferinoacademy.com. Sui canali social, invece, la Solferino Academy ha superato i 70.000 followers.

Tra le principali iniziative lanciate dalla Solferino Academy nel 2021 si annoverano:

- **Planet:Red**: un evento virtuale che ha visto il CICR e la FICR promuovere la collaborazione, all'interno del Movimento, rispetto ai temi del cambiamento climatico e delle pandemie/epidemie, anche condividendo esperienze a testimonianza dell'importanza dell'azione locale per produrre un impatto a livello globale. L'evento ha raggiunto oltre 35.000 persone provenienti da 179 paesi. A latere dell'evento principale si è svolta inoltre **Senior Leaders**, una serie di *think-tank* temi dell'innovazione giovanile, della trasformazione digitale, del cambiamento climatico, delle pandemie e della localizzazione. In media vi hanno partecipato circa 100 Segretari Generali, Presidenti e altri leader delle Società Nazionali;
- **FutureFellows**: un programma pilota di leadership pensato per i leader emergenti del Movimento della Mezzaluna Rossa della Croce Rossa e volto ad attingere dalla loro visione creatività, sostegno istituzionale, coraggio ed energia per guidare la trasformazione dell'organizzazione tutta. Nel 2021, su oltre 200 domande pervenute, sono stati selezionati 28 borsisti (tra cui dipendenti e Soci Volontari) provenienti da 28 Società Nazionali;
- **IFRC Data and Digital Week**: con circa 4.000 partecipanti da 130 paesi, la settimana completamente dedicata ai temi dei dati e del digitale è stata l'evento più grande mai tenutosi nel network della Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. L'evento è stato anche l'occasione per sviluppare il **IFRC Data Playbook**, che sarà ultimato e rilasciato nel 2022, e che rappresenta una sorta di "ricettario" che raccoglie esempi, buone pratiche e materiali su temi quali l'uso responsabile dei dati, la tecnologia emergente, i dati per il processo decisionale e altro ancora. Al *Data Playbook* hanno collaborato oltre 200 persone, producendo più di 120 contenuti in diverse lingue.

5.2 I progetti di cooperazione internazionale

Nel solo 2021 la CRI ha supportato **87 Società Nazionali**, anche tramite l'istituto dello *staff on loan*, e portato avanti **68 progetti** (tra quelli approvati nel 2021 e quelli effettivamente attivati) in tutti i continenti. In generale, i progetti si sono concentrati su alcuni temi fondamentali, tra cui il supporto socio-sanitario (compresa la risposta all'emergenza da Covid-19), le migrazioni, l'*empowerment* femminile, il cambiamento climatico, l'inclusione sociale, la preparazione e la risposta ai disastri, il rafforzamento delle capacità delle Società Nazionali e il coinvolgimento dei giovani e dei Volontari. Oltre ai progetti più strettamente collegati al supporto di singole Società Nazionali, la CRI ha supportato alcuni programmi a livello regionale.

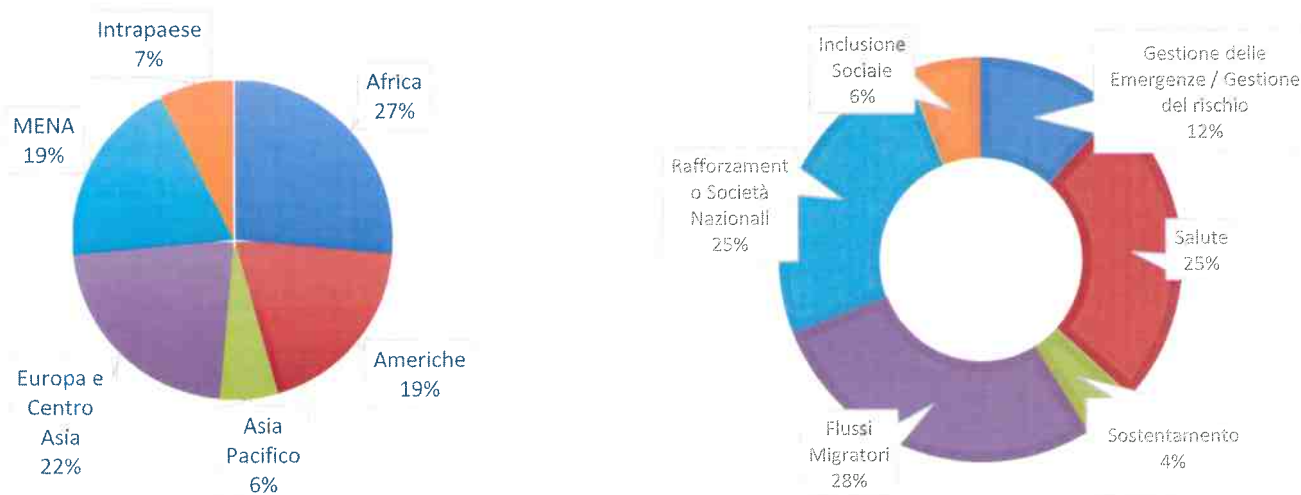


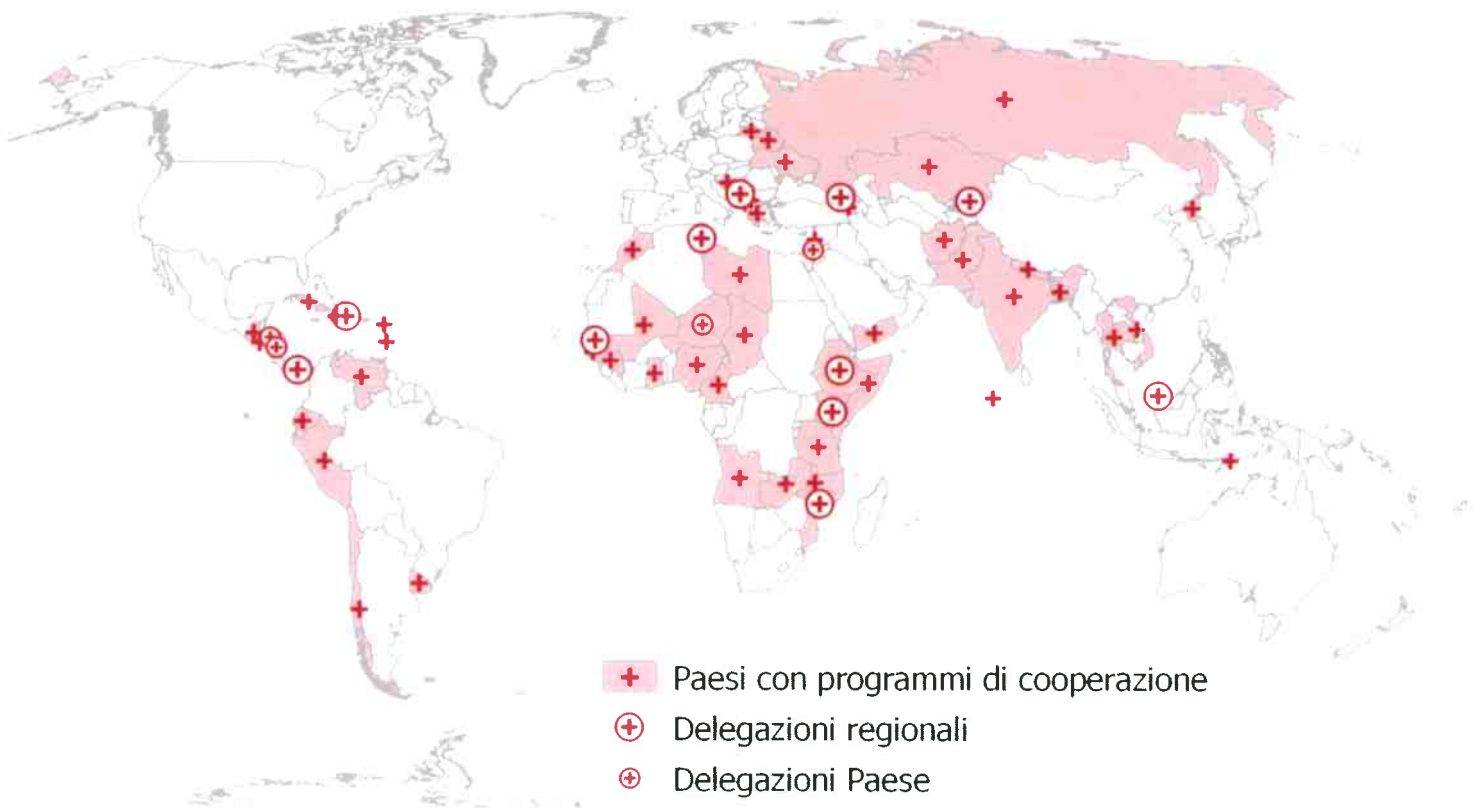
Grafico 18: Progetti per area geografica e per area tematica

In generale, le attività di cooperazione internazionale svolte da CRI hanno raggiunto:

Totale beneficiari diretti	1,293,427 persone
----------------------------	--------------------------



Totale beneficiari indiretti	1,954,455 persone
Percentuale di donne tra i beneficiari	44%
Percentuale di uomini tra i beneficiari	56%
Percentuale di minori e anziani tra i beneficiari	32%
Percentuale di persone appartenenti a categorie vulnerabili tra i beneficiari	86%



Federico Ricca

[Signature]

5.2.1 I progetti in Africa

Progetti socio-sanitari

Nell'ambito del programma della FICR *COVID-19 Response and Vaccination in Africa*, la CRI ha contribuito al rafforzamento delle capacità di gestione e risposta all'emergenza Covid-19 da parte delle Società Nazionali di diversi Paesi africani. In particolare, la CRI si è impegnata a garantire la copertura delle spese di spedizione di ventilatori polmonari donati dalla Croce Rossa di Singapore e destinati alle strutture mediche delle Società Nazionali di 15 Paesi Africani e dei rispettivi Ministeri della Salute.

Inoltre, in Kenya, la CRI ha supportato il Centro di Riabilitazione a Hindi, nella Contea di Lamu, una zona in cui si registrano un grado minimo di istruzione, forte disoccupazione, disagio giovanile, un alto numero di affiliazioni terroristiche e un tasso esponenziale di tossicodipendenze, soprattutto tra i giovani. Il Centro è impegnato nelle attività di accoglienza e disintossicazione per tossicodipendenti, comprese la somministrazione di una terapia sostitutiva, attività di consulenza e sostegno per i pazienti e i loro nuclei familiari, attività di prevenzione nei centri nevralgici di aggregazione (es. scuole) e percorsi di reinserimento del tossicodipendente presso la comunità di appartenenza.

Progetti in materia di flussi migratori

Nel corso del 2021, la CRI ha supportato le Società Nazionali di diversi Paesi africani (tra cui Etiopia, Camerun e Nigeria) al fine di migliorare le capacità in materia di gestione dei flussi migratori, sia nell'ambito di una migliore formazione sul fenomeno migratorio rivolta a staff e Soci Volontari, sia fornendo assistenza e protezione ai migranti.

Nelle regioni del Sahel, dell'Africa Occidentale e dell'Africa Centrale, la CRI ha supportato i *Migration Networks*, reti di scambio tra Consorelle che si inseriscono nel quadro strategico dell'azione della FICR in Africa (*Humanitarian assistance and protection for people on the move - Case for support*), quadro volto a sostenere le Società Nazionali nell'assistenza umanitaria e nella protezione dei migranti lungo la rotta migratoria. Nell'ambito del supporto alla Croce Rossa del Camerun (CRCS), nello specifico, sono state svolte attività di sviluppo tecnico e organizzativo, di implementazione del supporto psicosociale e di connessione con le altre Società Nazionali per la condivisione di competenze.

Progetti in materia di cambiamento climatico, risposta ai disastri e resilienza delle comunità

In Ghana, Mali e Guinea Bissau, la CRI ha contribuito al progetto *Tree Planting and Care Initiative*, promosso dalla FICR al fine di mitigare i rischi del cambiamento climatico, investendo sulla riforestazione e la semina di alberi in aree urbane -tematiche strettamente legate ai temi del sostentamento e del benessere delle comunità locali. Nello specifico, Croce Rossa Italiana ha supportato le attività di



sensibilizzazione e *advocacy* e la riforestazione di alcune aree identificate nei suddetti Paesi. Nell'ambito del programma *Community Resilience*, inoltre, la CRI ha contribuito a sostenere le iniziative di *empowerment* delle comunità rurali più vulnerabili nei distretti di Chikwawa, Mangochi e Mwanza, rafforzando l'inclusione di donne, bambini e adolescenti. Il progetto risponde alle necessità delle comunità dei tre distretti target, principalmente rispetto ai temi di salute, WASH (*Water, Sanitation And Hygiene*, ossia pulizia, igiene e disinfezione), gestione dei disastri e promozione della cittadinanza attiva tra i giovani.

La CRI, infine, ha fornito supporto alla Società Nazionale della Guinea Conakry aiutandola a consolidare le proprie capacità nei temi di riduzione del rischio da disastri e capacità di risposta.

Progetti in materia di rafforzamento delle Società Nazionali e di coinvolgimento e rafforzamento dei giovani e dei Volontari

Nel corso dell'anno la CRI ha supportato direttamente diverse Società Nazionali (in Gambia, Niger, Senegal e Somalia) nelle attività di rafforzamento e potenziamento delle capacità di leadership, delle capacità strategiche e operative, della stabilità finanziaria e dello sviluppo dei Comitati territoriali.

Particolare attenzione è stata poi posta sul tema del coinvolgimento dei giovani e dei Soci Volontari, nell'ottica di un generale rafforzamento dell'efficacia delle Società Nazionali su diverse tematiche, quali il cambiamento climatico e la risposta ai disastri. In Paesi quali la Tanzania e lo Zambia, ad esempio, la CRI ha contribuito a rafforzare le competenze dei giovani e dei Volontari della Croce Rossa della Tanzania (TRCS), al fine di favorire una maggiore partecipazione attiva alla programmazione e ai processi decisionali della Società Nazionale.

Infine, è importante notare che la CRI ha messo a disposizione della FICR due figure di *staff on loan*, di cui una collocata in Angola per rispondere alle necessità di sviluppo organizzativo delle Società Nazionali del continente), e un'altra collocata in Ciad, per la promozione di competenze in materia di migrazioni nella regione del Sahel e dell'Africa Occidentale.

5.2.2 I progetti nelle Americhe

Progetti socio-sanitari

Così come nel 2020, nel corso del 2021 la CRI ha lavorato in *partnership* con la Croce Rossa Venezuelana nell'ambito del progetto *CRI for Children*, garantendo programmi di assistenza umanitaria per la cura di minori venezuelani affetti da gravi patologie presso strutture ospedaliere italiane. Similmente, nel 2021

la CRI ha promosso un intervento umanitario facilitando le cure di una bambina cubana presso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma.

Nella Repubblica Dominicana, invece, la CRI ha contribuito a un progetto finalizzato a ridurre la mortalità e morbilità materna e infantile nella provincia di Elias Piña, caratterizzata da condizioni socio-economiche instabili, dal più basso indice di sviluppo umano del Paese e da un alto tasso di gravidanze giovanili precoci. Il progetto tiene conto tanto degli aspetti sanitari, in termini di cura e prevenzione, quanto delle necessità di inserimento lavorativo delle giovani madri, attraverso attività di formazione professionale. In particolare, è stata data assistenza a 350 madri e bambini, in coordinamento con istituzioni nazionali e locali.

Il supporto della CRI è stato anche dedicato a rafforzare la capacità operative di alcune Società Nazionali (quali il Guatemala e il Perù) impegnate nell'emergenza Covid-19.

Progetti in materia di flussi migratori

La significativa accelerazione dei flussi migratori interregionali causati dalla crisi venezuelana - che ha portato più di 5 milioni di persone a cercare migliori condizioni di vita nei Paesi vicini- ha causato un generale incremento delle necessità di supporto da parte di diverse Società Nazionali della regione. In Honduras, la CRI ha contribuito a rafforzare l'azione della Croce Rossa locale nelle attività di risposta umanitaria alla crisi migratoria, fornendo assistenza alla popolazione migrante e contribuendo al reinserimento dei rimpatriati. Il target principale del progetto sono stati i minori dai 6 ai 18 anni (migranti di ritorno, sfollati e coloro potenzialmente a rischio di intraprendere rotte migratorie poco sicure) residenti in aree urbane della municipalità di San Pedro Sula nel dipartimento di Cortés.

In Ecuador, la CRI ha supportato la Società Nazionale in un progetto mirato a fornire adeguate cure mediche alle persone migranti presso il centro di Assistenza Sanitaria della Croce Rossa Ecuadoriana, a Guayaquil (Provincia di Guayas), e a sensibilizzare le comunità di accoglienza a Ibarra (Provincia di Imbabura).

In Cile, invece, la CRI ha supportato un progetto volto alla creazione di un *Humanitarian Service Point* (Punto di riferimento per i Servizi Umanitari) mediante il quale è stata garantita alle persone migranti l'assistenza, la distribuzione di beni alimentari e di prima necessità, la produzione e distribuzione di materiale informativo su temi chiave quali salute e protezione.

Progetti in materia di cambiamento climatico, risposta ai disastri e resilienza delle comunità

Nella Regione Caraibica, la CRI ha contribuito a progetti volti a migliorare la preparazione ai disastri e le capacità di risposta, fornendo alle Società Nazionali di Croce Rossa di Antigua e Barbuda e della Repubblica Dominicana risorse considerate essenziali nelle loro strutture di risposta alle catastrofi, come le comunicazioni radio, nuovi Centri Operativi e *linee guida* di intervento rapido. In aggiunta, gli operatori delle tre Società Nazionali sono stati formati per rispondere alle emergenze in modo efficace ed efficiente con gli strumenti forniti dal progetto.

Inoltre, la CRI ha supportato un progetto di adattamento ai cambiamenti climatici e di riduzione del rischio da disastri, che adotta un approccio multisetoriale e integrato (le cui componenti principali sono imprenditorialità, ambiente, salute, riduzione del rischio e gestione delle catastrofi) al fine di rafforzare le capacità di resilienza delle comunità rurali nella regione nord-occidentale dell'Honduras.

Similarmente, in Nicaragua la CRI ha sostenuto un progetto volto a migliorare la resilienza delle comunità e rafforzare le capacità di risposta alle emergenze della Croce Rossa Nicaraguense, attraverso la formazione dei Volontari nella gestione del rischio di catastrofi e adattamento ai cambiamenti climatici, l'adozione di pratiche agro-ecologiche e tecnologie rispettose dell'ambiente, la conservazione e il recupero delle risorse naturali, la creazione di Centri Operativi di Emergenza, il miglioramento delle capacità organizzative a livello comunitario, scolastico e familiare.

Progetti di inclusione sociale e promozione di una cultura di pace e non violenza tra i giovani

Nel 2021 una particolare attenzione è stata devoluta ai temi dell'inclusione sociale, soprattutto rivolta a giovani in contesti a rischio e in condizioni di marginalità sociale, nell'ottica di una riduzione della violenza e della promozione di una cultura di pace. In alcuni Paesi, tra cui El Salvador, Honduras, Nicaragua e Panama, la CRI ha supportato diversi progetti volti a ridurre la violenza e l'esclusione sociale tra i giovani, generando un cambio di comportamento positivo nei singoli partecipanti, nelle loro famiglie e nelle loro scuole.

Alcuni progetti hanno altresì compreso azioni volte a rafforzare le capacità della componente Gioventù delle Società Nazionali nell'utilizzo delle metodologie dell'educazione *peer-to-peer* e del *Youth as Agents of Behavioural Change (YABC)*⁴⁶, affinché i Volontari possano svolgere attività di promozione dei principi e valori umanitari all'interno delle proprie comunità. Similarmente, nella Repubblica Dominicana sono stati promossi incontri e scambi tra i Comitati territoriali, nonché attività di formazione, al fine di coinvolgere maggiormente i Giovani Volontari e accrescerne le capacità di leadership.

⁴⁶ I giovani come agenti del cambiamento comportamentale.



Progetti in materia di rafforzamento delle Società Nazionali e di coinvolgimento e rafforzamento dei giovani e dei Volontari

Nel corso del 2021 la CRI ha fornito supporto a diverse Società Nazionali della regione delle Americhe in ambiti diversi, quali lo sviluppo progressivo e sostenibile del Volontariato (con la realizzazione di vere e proprie campagne di reclutamento di nuovi Volontari e attività di formazione a supporto della Croce Rossa di Saint Lucia), il potenziamento delle strutture territoriali (ad esempio, la Croce Rossa Guatemalteca è stata supportata nell'acquisizione della proprietà della sede del Comitato di Petèn, particolarmente strategico, al fine di rendere efficaci e stabili i numerosi servizi offerti alle comunità della zona), e il generale rafforzamento istituzionale delle Società Nazionali (inteso anche come supporto in termini di copertura finanziaria, di gestione amministrativa e contabile, di capacità di governance e struttura organizzativa, in Paesi quali il Guatemala, l'Honduras e l'Uruguay).

Infine, la CRI ha fornito alla FICR una risorsa in prestito per l'Ufficio Regionale di Panama e una di supporto all'Unità di Inclusione e Migrazione dell'Ufficio Regionale delle Americhe. Entrambe hanno risposto necessità di supporto delle Società Nazionali nell'ambito delle attività di assistenza alle persone migranti.

5.2.3 I progetti in Asia e Pacifico

Progetti sociali e socio-sanitari

Nella regione del Delta del Mekong, la CRI ha supportato un progetto volto a favorire l'accesso alle cure e ai necessari trattamenti per persone migranti affette da HIV/AIDS in Thailandia e a ridurre lo stigma e la discriminazione tra e verso la popolazione migrante proveniente da Cambogia e Laos.

Nel corso del 2021, la CRI ha inoltre sostenuto un progetto regionale, implementato tra Nepal e Bangladesh, sul tema della sicurezza stradale, al fine di ridurre l'alto numero di incidenti e morti dovuto al traffico stradale, anche mediante la *Global Road Safety Partnership* (Partenariato globale per la sicurezza stradale), che si propone di riunire Governi e agenzie governative, nonché il settore privato e la società civile, per affrontare urgentemente la questione. Si occupa invece di sicurezza nelle scuole il progetto *School Safety* supportato dalla CRI in Pakistan, volto a migliorare la capacità delle scuole di prepararsi per e rispondere a disastri o attacchi violenti, focalizzandosi soprattutto sul ruolo e la preparazione degli *School Emergency Response Teams* (SERT), ossia squadre di risposta ai disastri organizzate a livello scolastico.

Progetti in materia di flussi migratori

In tema di migrazioni, nella regione di Asia e Pacifico la CRI ha supportato un progetto volto a favorire l'istituzionalizzazione di una piattaforma regionale tra Bangladesh e Maldive per la cooperazione in



ambito di assistenza sociale pre e post partenza dei migranti economici, i quali si trovano spesso in condizioni di difficoltà e/o sfruttamento lavorativo e sono esclusi da qualunque sistema di protezione sociale o sanitaria. Inoltre, la CRI ha sostenuto l'istituzione di *Safe Points* che garantiscano l'assistenza ai migranti che arrivano alle Maldive, nonché lo sviluppo di un curriculum formativo per i Volontari sul tema delle migrazioni, per la gestione efficace del fenomeno.

Progetti in materia di rafforzamento delle Società Nazionali e di coinvolgimento e rafforzamento dei giovani e dei Volontari

Anche nella regione Asia e Pacifico, la CRI ha supportato il rafforzamento di un elevato numero di Società Nazionali (tra cui Afghanistan, Bangladesh, Nepal e Pakistan), in particolare in termini di maggior coinvolgimento di giovani, affinché questi diventino i primi agenti di cambiamento all'interno delle comunità, nonché di formazione dei Volontari su vari temi, quali la sensibilizzazione sulla salute e l'igiene, l'emarginazione e l'esclusione sociale e la resilienza delle comunità in caso di disastri.

Per quanto riguarda lo sviluppo organizzativo, invece, la CRI ha supportato le Società Nazionali di India, Timor Est e Corea del Nord, soprattutto al fine di rafforzarne le capacità nella gestione dei Volontari e dei Comitati territoriali, nonché le competenze nella gestione di disastri.

Nella Regione Asia e Pacifico, e nello specifico in Thailandia, la CRI ha inoltre fornito una risorsa a supporto dell'implementazione del partenariato tra la Federazione e l'Associazione delle Nazioni del Sud-est asiatico (*Association of South East Asia Nations* o ASEAN), al fine di promuovere un maggior coinvolgimento dei giovani attraverso il programma YABC.

5.2.4 I progetti in Europa e Asia Centrale

Progetti socio-sanitari

Nella regione dell'Europa e dell'Asia Centrale, la CRI ha dato seguito all'impegno della FICR di rafforzare il ruolo e le capacità delle Società Nazionali, accrescendo le conoscenze tecniche e il livello di preparazione di staff e Volontari in tema di assistenza agli anziani, promozione dell'invecchiamento attivo, promozione di stili di vita sani e prevenzione delle malattie non trasmissibili. Similarmente, la CRI si è impegnata nel progetto regionale sulla salute mentale e il supporto psico-sociale, con il duplice obiettivo di migliorare i servizi offerti dalle Società Nazionali ai gruppi più vulnerabili, in particolare i migranti, e di tutelare la salute mentale di staff e Volontari impegnati sul campo in contesti di alto stress e pressione psicologica.

In Armenia, la CRI ha contribuito a un progetto mirato a ridurre la vulnerabilità socio-economica e sanitaria di anziani e famiglie di ex sfollati, a causa del conflitto tra Armenia e Azerbaijan. Inoltre ha supportato un progetto in Ucraina, volto a migliorare le condizioni di salute dei gruppi più vulnerabili.



La CRI è stata altresì impegnata in due progetti, implementati in Bielorussia e in Georgia, volti a ridurre la diffusione e l'incidenza di infezione da HIV/AIDS, la vulnerabilità delle persone affette e lo stigma sociale. Sempre in Bielorussia, inoltre, la CRI ha supportato la Società Nazionale locale nell'implementazione di attività di *clown-therapy* e terapia del gioco, rivolte a bambini affetti da disabilità, in situazioni di disagio socio-economico e emarginazione sociale.

Progetti in materia di migrazioni

In Bosnia ed Erzegovina, la CRI ha supportato la risposta umanitaria resa necessaria dalla crisi migratoria, tramite l'assistenza e l'accoglienza della popolazione migrante, in transito nel paese ed esclusa dall'accesso ai principali servizi di base. Similmente, in Macedonia e Montenegro la Croce Rossa Italiana ha garantito l'assistenza umanitaria di base, l'educazione e la formazione professionale ai migranti, oltre che la formazione dei Volontari delle Società Nazionali in loco. Altri progetti simili, sono stati implementati anche in Lituania e in Russia. In quest'ultimo caso, la CRI ha contribuito a rispondere alle necessità dei migranti in termini di assistenza sociale, sanitaria e legale, contrastando il rischio di tratta di esseri umani e promuovendo l'inclusione sociale degli stessi nel Paese.

Progetti di inclusione sociale e in ambito di *empowerment* femminile

Il progetto *Cross border*, a cui la CRI ha contribuito nel corso del 2021, ha fornito servizi di assistenza socio-sanitaria agli anziani residenti in aree remote dell'Albania e Montenegro, che vivono in forte situazione di vulnerabilità socio-economica e scarso accesso ai servizi di base. In Montenegro, la CRI ha altresì partecipato a un progetto che mira a promuovere l'emancipazione socio-economica della popolazione di etnia Rom e Gipsy residente nella zona periferica di Podgorica, garantendo un migliore accesso alla formazione e al mondo del lavoro attraverso strumenti di *start-up to businesses* (avviamento di attività). Sempre a livello regionale, anche nel 2021 la CRI ha portato avanti il progetto pluriennale *Home Care*, che dal 2019 mira a supportare le Società Nazionali di Albania e Montenegro nell'implementazione dei rispettivi programmi nazionali in tema assistenza domiciliare e inclusione sociale degli anziani. Nel corso di questa edizione del progetto si è deciso di includere anche la Società Nazionale della Bosnia ed Erzegovina, ampliando così la portata regionale del progetto.

In tema di *empowerment* femminile, invece, nel corso dell'anno la CRI ha supportato due progetti, uno in Albania e uno in Kyrgyzstan. Il primo è stato un progetto bilaterale sull'emancipazione e l'integrazione socio-lavorativa delle donne in Albania e ha previsto il coinvolgimento dei Comitati territoriali della Consorella Albanese nell'erogazione di servizi di supporto psico-sociale, nonché in attività di prevenzione in tema di salute pubblica e di corsi di formazione professionale. In Kyrgyzstan, invece, il progetto ha avuto l'obiettivo di aumentare le attività offerte dalla Società Nazionale locale in materia di *empowerment* femminile, attraverso un rafforzamento della resilienza delle comunità più vulnerabili.

Progetti in materia di rafforzamento delle Società Nazionali

Attraverso un progetto multi paese, la CRI, in coordinamento con la FICR, ha lavorato al fine di accrescere la sostenibilità e l'autonomia finanziaria delle Società Nazionali di Croce Rossa in Europa e Centro Asia tramite campagne di raccolta fondi e altre attività generatrici di reddito.

La CRI ha, inoltre, supportato direttamente la Croce Rossa del Kazakhstan nel suo processo di definizione di un quadro normativo che permetta di posizionarla meglio con i *partner* nazionali nel rafforzamento della capacità di risposta ai disastri. Infine, la CRI ha sostenuto le Società Nazionali di Albania e Russia in materia di mobilitazione, gestione e fidelizzazione dei Volontari, nonché di rafforzamento delle capacità degli stessi su diversi temi quali, nel caso dell'Albania, il primo soccorso e la risposta e prevenzione dei disastri.

Per ultimo, vale la pena citare il supporto garantito dalla CRI tramite l'istituto dello *staff on loan*. Nella Regione Europa e Asia Centrale, infatti, la Croce Rossa Italiana ha garantito il proprio sostegno al partenariato con la FICR tramite due risorse *on loan*, impiegate presso l'Ufficio europeo della Croce Rossa a Bruxelles per la promozione di attività di collegamento con le Istituzioni comunitarie. In aggiunta, la CRI ha contribuito con una risorsa presso l'Ufficio della FICR a Budapest, per migliorare le capacità delle Società Nazionali della regione europea in tema di gioventù e mobilitazione del volontariato, e con un'altra presso l'Ufficio della FICR a Ginevra, per il rafforzamento globale delle competenze in tema di gestione del fenomeno migratorio. Infine, la CRI ha fornito due risorse a supporto del Centro per la Cooperazione nel Mediterraneo (CCM) della Croce Rossa Spagnola, impegnate nel supporto alle Società Nazionali dei Paesi rivieraschi del Mediterraneo al fine di rendere più efficaci le attività in tema di gioventù e migrazioni.

5.2.5 I progetti in Medio Oriente e Nord Africa (MENA)

Progetti socio-sanitari e di inclusione sociale

In Palestina, la CRI ha sostenuto le attività del *Total Communication Center*, un centro comunitario che fornisce, tra le altre cose, supporto psicologico, riabilitazione ed educazione inclusiva. In particolare ha contribuito ad offrire ai minori palestinesi con disabilità percorsi formativi di empowerment e di supporto psicosociale. Nello Yemen, infine, la CRI ha sostenuto la Società Nazionale locale nella risposta alle esigenze dei pescatori vulnerabili colpiti dal ciclone nell'isola di Socotra, anche mediante il rafforzamento del Comitato territoriale della zona nella promozione di attività generatrici di reddito.

Progetti in materia di rafforzamento delle Società Nazionali

In Libia, la CRI ha supportato la Società Nazionale locale contribuendo a migliorarne le conoscenze e capacità tecniche e operative in tema di migrazioni e di gestione e prevenzione di disastri, attraverso corsi di formazione, *workshop* e scambi di buone pratiche rivolti al personale e ai Volontari della Mezzaluna Rossa Libica.

Inoltre, la CRI ha supportato la Mezzaluna Rossa Tunisina nell'ambito della gestione del Centro polifunzionale di riabilitazione di Megrine, mediante attività di *capacity-building* volte allo sviluppo di autonomia finanziaria e della capacità di risposta alle emergenze. In aggiunta, e in collaborazione con il Comitato territoriale de L'Aquila, ha organizzato la donazione di un autocaravan che la Consorella Tunisina ha utilizzato proprio nella risposta alle situazioni di emergenza.

In aggiunta, la CRI ha supportato la Mezzaluna Rossa Marocchina nell'acquisto di una piccola imbarcazione, un *jet ski* e giubbotti e attrezzature per 40 Volontari della Società Nazionale, al fine di facilitare le operazioni di evacuazione durante le alluvioni che colpiscono la costa atlantica settentrionale.

Infine, la Croce Rossa Italiana ha contribuito a supportare le Società Nazionali della Regione Medio Oriente e Nord Africa (MENA) fornendo due figure di *staff on loan*, presso la sede in Libano, la prima impiegata a supporto delle attività di gestione del fenomeno migratorio e dell'assistenza umanitaria, la seconda a sostegno dello sviluppo organizzativo delle Società Nazionali della Regione.

5.3 Le emergenze internazionali

In caso di emergenze internazionali, la CRI offre aiuti umanitari alle Società Consorelle dei territori colpiti da crisi e disastri, operando sia attraverso la concessione di contributi finanziari e nell'ambito di un *Emergency Appeal*, ossia una richiesta di fondi o di supporto *in-kind* lanciata dalla FICR, sia mediante azioni multilaterali coordinate dalla FICR, sia con interventi di supporto diretto, in rapporto bilaterale.

Nel corso del 2021, la CRI ha dato sostegno a 15 Società Nazionali nell'ambito di emergenze internazionali (escluse quelle supportate tramite un *Emergency Appeal*). Un totale di 32 operatori è stato dispiegato in 9 interventi internazionali⁴⁷, di cui alcuni logistici e altri focalizzati sui temi dell'*information Management* (IM). Nello specifico:

⁴⁷ Alcuni di questi interventi sono stati svolti nell'ambito di un'azione coordinata dalla FICR per il supporto multilaterale a più Società Nazionali, e non in un rapporto bilaterale tra la CRI e la Società Consorella. Per tale motivo, in caso di intervento a livello regionale, la stessa azione supporta più Società Nazionali. Per tale motivo, nel corso dell'anno la CRI ha fornito supporto ad almeno 15 Società Consorelle.





- **4 interventi nell'ambito dell'*Information Management* (IM)**⁴⁸ in Etiopia (crisi del Tigray), Repubblica Democratica del Congo (eruzione del vulcano Nyiragongo), Afghanistan (analisi di scenario) e Haiti;
- **4 interventi logistici** in Etiopia, Bosnia ed Erzegovina, Haiti, Grecia;
- **1 intervento di *Field Coordination & Communications***⁴⁹ ad Haiti;
- **1 intervento di supporto tecnico specializzato per la campagna vaccinale Covid-19** in Venezuela.

Per quanto riguarda la **crisi nel Tigray**, l'intervento della CRI a supporto della Società Nazionale in Etiopia si è esplicitato in diversi elementi. Ad aprile 2021 Croce Rossa Italiana ha contribuito all'invio di oltre 2 tonnellate di medicinali e materiale sanitario a Mekelle con un volo italiano organizzato in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Si è trattato di un cargo di aiuti a sostegno delle attività di soccorso della Croce Rossa Etiopica a favore della popolazione duramente colpita dal conflitto nella zona. Tra l'aprile e il maggio 2021, inoltre, il *Team di Information Management* (IM) della CRI ha supportato l'operazione umanitaria della Federazione, agevolando la valutazione dei bisogni.

In Afghanistan, la CRI ha contribuito alla definizione dell'*Emergency Appeal* a supporto delle Società Nazionali nei Paesi circostanti, tra cui Iran, Tajikistan, Pakistan, Turkmenistan, Uzbekistan, Kazakistan, Kirgizstan e Turchia. Nello specifico, su richiesta della FICR, il team IM della CRI ha portato avanti un'**analisi dello scenario evolutivo della situazione umanitaria in Afghanistan**, con un focus particolare sui movimenti migratori forzati generati dalla crisi, che ha avuto il proprio culmine nell'agosto 2021. La CRI ha contribuito analizzando i dati esistenti, strutturando un modello operativo e predisponendo una prima analisi della situazione. Lo scenario definito è poi diventato parte integrante del Piano d'Azione della FICR, attualmente in corso.

A maggio 2021 l'eruzione del vulcano Nyiragongo, nella Repubblica Democratica del Congo, ha provocato una colata lavica che ha interessato diversi quartieri della città di Goma, causando la distruzione di 1.276 abitazioni, 2 edifici non residenziali e 914 edifici "non classificati" e causando circa 200.000 sfollati. In seguito all'attivazione da parte della FICR, Croce Rossa Italiana ha supportato, da remoto e per oltre 60 giorni, l'analisi dei danni subiti e la progettazione dell'attività di risposta. Nel quadro dell'operazione sono state inoltre sviluppate delle linee guida per la FICR per l'interazione tra AutoCAD e QGIS in emergenza.

Croce Rossa Italiana ha inoltre contribuito alla **risposta a seguito del terremoto di Haiti**, sia supportando direttamente la Società Consorella sia assicurando assistenza all'attività della FICR nel paese. In questo

⁴⁸ Per *Information Management* si intende la gestione delle informazioni, anche nell'ambito di un intervento.

⁴⁹ Coordinamento sul campo e comunicazioni.

ultimo ambito, ha fornito alla Federazione due figure professionali, un *Field Coordinator* e un *Communication Coordinator*, che, dispiegate a Camp Perrin, hanno operato per il supporto al piano d'azione comune del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa nel Paese. Una seconda azione si è svolta in coordinamento con il Dipartimento Protezione Civile, che ha effettuato una missione umanitaria. In questo caso, a CRI ha fornito 8 ventilatori polmonari.

La CRI ha inoltre fornito supporto logistico per la distribuzione di beni alle Consorelle in Bosnia ed Erzegovina (42.639 beni) in Grecia (5000 coperte), Etiopia (104.435 farmaci). Infine ha offerto assistenza all'operazione *Allied Refuge* a Sigonella e Aviano, a sostegno della Croce Rossa Americana nell'ambito delle evacuazioni della popolazione afghana.

Nel mese di agosto 2021, infine, 3 operatori CRI (parte di un team della FICR) sono saliti a bordo della nave umanitaria **Ocean Viking**, della ONG *SOS Méditerranée*, impegnata nel soccorso di migranti nel Mediterraneo. Grazie a un team composto da medici, un'ostetrica e altro personale sanitario, si è riusciti a fornire supporto e assistenza a 273 persone, di cui 77 minori e 26 femmine. Tra i servizi svolti si annoverano primo soccorso, cure mediche, supporto psicologico, distribuzione di cibo, vestiti asciutti, coperte e articoli igienici, nonché di informazioni alle persone che sono state portate in sicurezza a bordo della Ocean Viking. Una particolare attenzione è stata devoluta ai minori stranieri non accompagnati (MSNA) e alle vittime o sospette vittime del traffico di esseri umani.

BOX DI APPROFONDIMENTO N.19

Il progetto *PPRD East 3*

La Croce Rossa Italiana è partner del progetto [*PPRD East 3*](#) (*Programme For Prevention, Preparedness And Response To Natural And Man-Made Disasters In The Eastern Partnership Countries*), finanziato da ECHO e coordinato da MSB (l'Agenzia di Protezione Civile Svedese), insieme a CIMA Research Foundation, alla Protezione Civile Slovena e all'ESAF Centro di Formazione della Protezione Civile Finlandese. L'obiettivo generale del progetto è quello di aumentare la resilienza ai disastri naturali e non delle comunità nei paesi partner: Ucraina, Moldova, Bielorussia, Armenia, Georgia e Azerbaigian. La regione è infatti caratterizzata da un'elevata esposizione a disastri come terremoti, inondazioni, smottamenti, incendi boschivi e sotterranei oltre a ondate di freddo e rischi ambientali e industriali. La CRI si occupa, nello specifico, di coordinare due linee lavoro del progetto:

- lo sviluppo e il coordinamento dei piani di risposta a livello locale, nazionale e transfrontaliero

- l'inclusione del Volontariato e del mondo della ricerca e formazione nei Sistemi di Protezione Civile.

Nel 2021, sono state implementate una metodologia di *assessment* dei sistemi di Protezione Civile e una metodologia di pianificazione, è stato redatto un piano operativo per le attività di preparazione e sono state sviluppate le procedure operative per le esercitazioni.

5.3.1 Supporto alle Società Consorelle tramite *Emergency Appeal*

Nel corso del 2021, Croce Rossa Italiana ha supportato 10 Società Consorelle mediante l'adesione all'*Emergency Appeal* lanciati dalla FICR e/o dalle Società Nazionali. Oltre ai già citati contributi agli *Emergency Appeal* lanciati per supportare le Società Consorelle in Afghanistan e Haiti, la CRI ha fornito il proprio supporto alle Società Nazionali dei seguenti Paesi:

- **Afghanistan:** la CRI ha risposto all'*Emergency Appeal* lanciato dalla FICR per fronteggiare la crisi umanitaria in Afghanistan, contribuendo a fornire assistenza umanitaria e a soddisfare i bisogni primari della popolazione (fortemente provata da una crisi protratta, da instabilità politica, dalle gravi conseguenze dei cambiamenti climatici, causa di disastri naturali e di una generalizzata insicurezza alimentare), spesso costretta a migrare sia internamente al Paese sia oltre i confini nazionali, in altri Paesi della regione. In particolare, l'azione si è focalizzata sul miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e sull'accesso all'acqua potabile e a pratiche igienico-sanitarie;
- **Croazia:** la CRI ha supportato l'*Emergency Appeal* lanciato dalla FICR in seguito al terremoto che ha colpito la Croazia, al fine di fornire supporto nella risposta ai disastri e alla ricostruzione nonché assistenza alla popolazione;
- **Grecia:** a seguito dell'incendio sviluppatosi al Centro di Ricezione e Identificazione di Moira, sull'isola greca di Lesbo, la CRI ha contribuito a supportare la Società Nazionale nel rispondere ai bisogni dei migranti nel quadro della crisi umanitaria che si è verificata nei centri di accoglienza presenti sull'isola;
- **Bosnia ed Erzegovina:** la CRI ha supportato l'*Emergency Appeal* lanciato in risposta all'emergenza migratoria nella regione, con l'obiettivo di assistere la popolazione migrante in transito nel paese attraverso il rafforzamento del sistema di accoglienza.

- **Haiti:** la CRI è intervenuta a seguito del terremoto ad Haiti nel mese di agosto 2021, con l'obiettivo di supportare la risposta della Croce Rossa Haitiana nel soddisfacimento ai bisogni primari delle comunità haitiane gravemente colpite dal terremoto, quali protezione, alloggi, acqua potabile e supporto psico-sociale).
- **Nicaragua, Honduras e Guatemala:** la CRI ha contribuito alle attività di ripristino dei mezzi di sussistenza delle comunità maggiormente colpite dall'uragano ETA in Nicaragua, Honduras e Guatemala, nel quadro dell'*Emergency Appeal* lanciato dalla FICR e in coordinamento con i partner del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- **Palestina:** nel 2021 la CRI ha contribuito finanziariamente all'*Emergency Appeal* lanciato dalla Mezzaluna Rossa Palestinese al fine di migliorare la preparazione, le capacità e il volume di ricezione dei servizi sanitari di emergenza a Gaza, nonché ampliare i mezzi e le risorse delle Postazioni Mediche Avanzate di Gerusalemme Est e supportare i servizi di risposta in Cisgiordania. Inoltre, la CRI è stata individuata da AICS come *third part monitoring*, ovvero "terzo soggetto controllore" con il compito di facilitare l'invio dei fondi, monitorare l'implementazione delle attività e controllare la documentazione amministrativa e finanziaria prodotta durante le attività di progetto. La partecipazione di Croce Rossa Italiana all'*Emergency Appeal* ha permesso di contribuire alla risposta umanitaria della Consorella nell'attuale crisi in Palestina per coprire le esigenze più impellenti e l'espandersi dei bisogni della popolazione più vulnerabile.
- **Libano:** la CRI ha contribuito all'*Emergency Appeal* lanciato dalla FICR in seguito all'esplosione avvenuta al porto di Beirut nell'agosto 2020, al fine di garantire il potenziamento del settore medico-sanitario e delle capacità di risposta e gestione dei disastri.

6. La dimensione economica e la trasparenza

Secondo quanto previsto dall'articolo 8 del Codice del Terzo settore e dall'articolo 41 dello Statuto della Croce Rossa Italiana, il patrimonio della CRI è destinato all'assolvimento degli scopi statutari ed è gestito secondo i principi di trasparenza e responsabilità verso tutti gli *stakeholder*. In questo senso, l'Associazione effettua rendicontazioni narrative e finanziarie periodiche per singolo donatore oltre a pubblicare sul proprio sito web news che rendono conto di quanto è stato implementato grazie alle risorse donate. Ai donatori viene inoltre offerta la possibilità di essere coinvolti in prima persona nelle cause sostenute, ad esempio attraverso la visita delle attività o mediante il volontariato aziendale.

6.1 La situazione economico-finanziaria: oneri e destinazione dei fondi

Nel 2021 le attività svolte dalla CRI hanno generato oneri complessivi per **€ 167.193.763** suddivisi come segue:

Totalizzatore oneri 2021: € 167.193.763

- Attività di interesse generale: € 156.038.701
- Attività diverse: € 1.802.377
- Attività di raccolta fondi: € 6.733
- Attività finanziarie e patrimoniali: € 481.402
- Attività di supporto generale: € 8.864.550

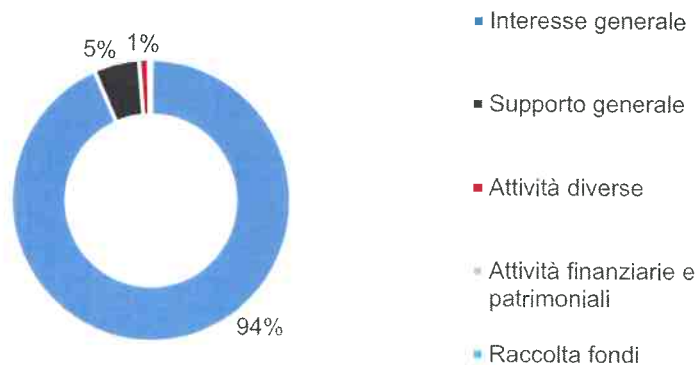


Grafico 19: Suddivisione degli oneri per tipologia di attività svolta



Attività di interesse generale

I fondi destinati alla missione associativa sono distribuiti tra Programmi e Operazioni nazionali e Attività internazionali, descritti nei capitoli 4 e 5, secondo la ripartizione riportata in tabella:

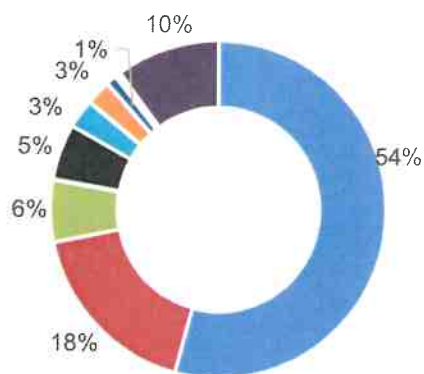
	Programmi nazionali	Operazioni nazionali	Attività internazionali	Attività indirette
Personale	7.427.011	19.045.524	2.110.396	4.435.988
Dotazioni di beni e servizi	7.100.327	60.103.195	3.414.918	10.859.116
Spese rendicontate dai Comitati per servizi	3.331.739	36.841.641	181.895	16.725
Imposte e tasse	46.556	90.820	464	121.521
Altro	56.260	432.049	122.210	300.344

Nelle attività di interesse generale sono inclusi i costi sostenuti per la realizzazione delle attività programmatiche e le risorse umane a queste assegnate. Essi comprendono anche i costi delle attività di sensibilizzazione e informazione, di ufficio stampa e quelli connessi alle attività di *fundraising*. Rientrano nei programmi nazionali i fondi di funzionamento dei Comitati Regionali, funzionali allo sviluppo e l'organizzazione della rete associativa sul territorio. I costi della risposta all'emergenza Covid-19 sono stati divisi tra i programmi sociali, sanitari e socio-sanitari, le operazioni di soccorso sanitario e le attività di emergenza, a seconda dell'ambito prevalente delle azioni implementate (es. assistenza e sorveglianza sanitarie, supporto logistico, assistenza sociale, ecc.). Nei costi per la promozione del Volontariato sono inclusi gli oneri per le attività rivolte al supporto dei Giovani Volontari CRI e tutti quei costi relativi alle attività di *engagement* dei Soci CRI e degli altri Volontari (es. Volontari del Servizio Civile Universale). Non sono inclusi gli oneri riferibili alle attività direttamente implementate dai Volontari, in quanto incluse nei programmi e nelle operazioni di riferimento.

Nelle "Attività indirette" sono contenuti i costi delle attività propedeutiche alla realizzazione dei programmi e delle operazioni.

Nella voce "Personale" figurano tutti gli oneri del personale diretto, in somministrazione e in distacco, inclusi gli accantonamenti e le imposte connesse.

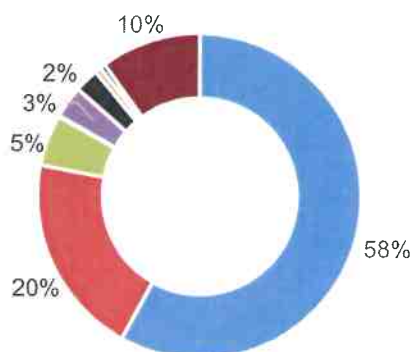


- Operazioni di soccorso sanitario
- Attività di emergenza
- Organizzazione e sviluppo
- Programmi Sociali, Sanitari, Socio-Sanitari
- Operazioni in tema di migrazioni
- Progetti di cooperazione internazionale
- Relazioni internazionali
- Emergenze internazionali
- Diplomazia umanitaria
- Attività indirette

Grafico 20: Distribuzione dei fondi destinati alla missione

Nel perseguimento dei sette obiettivi strategici delineati nella *Strategia 2018-2030*, i fondi destinati alla missione sono distribuiti come segue:



- Emergenza
- Salute
- Organizzazione
- Cooperazione internazionale
- Inclusione sociale
- Volontariato
- Principi e valori
- Attività indirette

Grafico 21: Distribuzione dei fondi per obiettivo strategico

Federico Rocca

[Signature]

Attività diverse

Descritte nel capitolo 4.7, comprendono le attività secondarie e strumentali alla missione, tra cui la formazione esterna, il *merchandising*, il Laboratorio Centrale e altre attività secondarie.

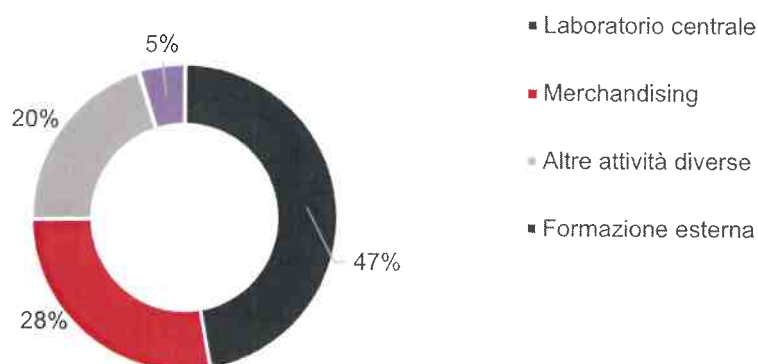


Grafico 22: Distribuzione dei costi per attività

Attività di raccolta fondi

Rientrano in questo ambito i costi sostenuti per implementare le attività di raccolta pubblica di fondi e comprendono l'utilizzo di piattaforme di *crowdfunding*.

Attività di supporto generale

Rientrano in questo ambito i costi generali di gestione dell'Associazione sostenuti per supportare tutte le attività organizzative e associative.

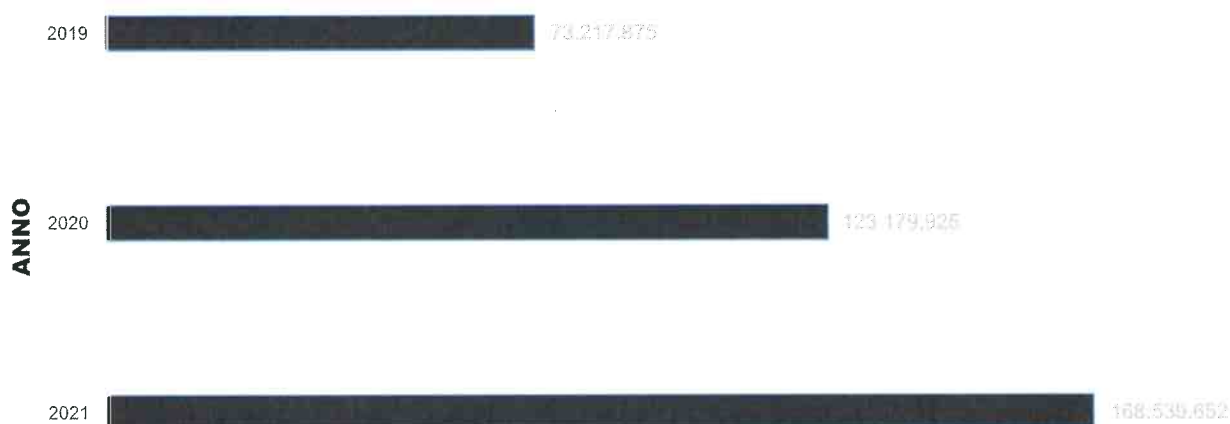
6.2 La situazione economico-finanziaria: fondi impiegati e provenienza

L'articolo 41.2 dello Statuto definisce quali sono le entrate dell'Associazione nel suo complesso: le quote associative dei Soci, le donazioni, i legati, le eredità e i lasciti in genere, i contributi e le sovvenzioni ordinarie e speciali dello Stato, delle Regioni e di ogni altro ente pubblico o privato, i contributi e le sovvenzioni delle istituzioni dell'Unione Europea, degli altri organismi e istituzioni esteri o internazionali, i proventi delle attività espletate e le entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati, le provvidenze previste per le associazioni di volontariato, le oblazioni e le pubbliche raccolte di fondi, le erogazioni liberali degli associati e dei terzi, le entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste, lotterie e sottoscrizioni anche a premi, i redditi patrimoniali, i proventi

derivanti da attività di sponsorizzazione con aziende nazionali e internazionali, poste in essere sotto l'egida di organismi del Movimento internazionale e le altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale, nel rispetto della legge vigente.

A eccezione delle quote associative, che spettano ai Comitati CRI a cui i soci afferiscono, il Comitato Nazionale e i Comitati Regionali della Croce Rossa Italiana implementano le proprie attività grazie a quanto ricevuto dalle fonti economiche sopra indicate.

Nel corso del 2021, i fondi impiegati dall'Associazione sono pari a € **168.820.708**⁵⁰, in aumento rispetto ai due anni precedenti.



RICAVI

Grafico 23: Fondi impiegati nel triennio 2019-2021. Ai fini comparativi, non vengono considerati i proventi di natura finanziaria dell'esercizio 2021.

Quanto alla provenienza delle risorse economiche impiegate nel 2021, l'83% dei ricavi deriva da fondi di natura pubblica (pari a € 140.595.017).

La tabella che segue riporta la distribuzione dei fondi impiegati nel 2021 per provenienza:

⁵⁰ Il dato dei fondi impiegati corrisponde al valore della produzione risultante da Conto Economico 2021 del Comitato Nazionale della Croce Rossa Italiana e comprende anche i ricavi dei Comitati Regionali CRI.

Fondi impiegati per provenienza

<p>Convenzioni, progetti e donazioni</p> <p>Comprende tutti i ricavi di tipo pubblico in virtù del Decreto Legislativo 178/2012, i ricavi derivanti dalle Convenzioni connesse all'espletamento di servizi di pubblico interesse e quelli relativi a convenzioni e progetti attivati a seguito della partecipazione a bandi e procedure di gara. Include i ricavi da erogazioni liberali.</p>	€ 146.279.234
<p>Attività diverse</p> <p>Comprende tutti i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività diverse, tra cui la vendita di prodotti o servizi (formazione esterna, merchandising, editoria, laboratorio di analisi) e altre attività, quali la locazione attiva di immobili.</p>	€ 1.966.939
<p>Attività di raccolta fondi</p> <p>Comprende tutti i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta pubblica di fondi.</p>	€ 19.902.232
<p>Attività finanziarie e patrimoniali</p> <p>Comprende i ricavi derivanti da operazioni di natura finanziaria e patrimoniale.</p>	€ 672.303

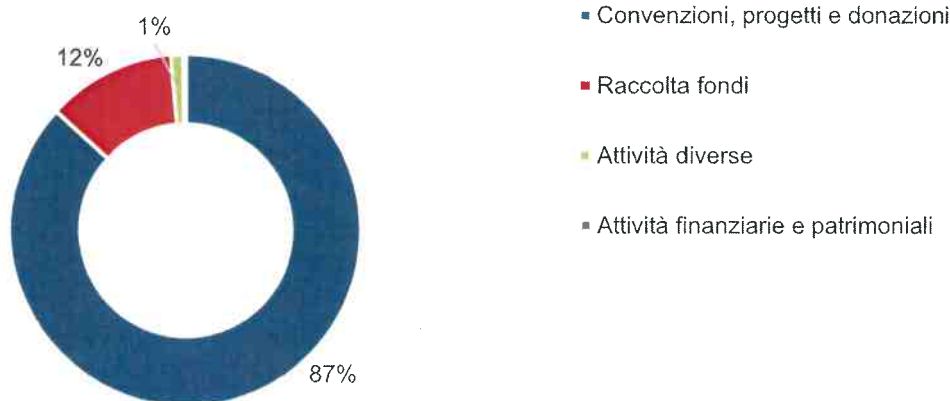


Grafico 24: Fondi impiegati per provenienza

6.3 Donazioni e raccolta fondi

Le donazioni e la raccolta fondi sono contributi essenziali per la Croce Rossa Italiana, poiché permettono di disporre di risorse economiche aggiuntive provenienti da una pluralità di soggetti (individui, aziende private, Fondazioni etc.), assicurando la sostenibilità dell'azione a favore della comunità.

6.3.1 Destinazione dei fondi provenienti da donazioni e raccolte fondi

Dei fondi disponibili nel 2021 e provenienti da attività di raccolta fondi, la CRI ha impiegato € 19.902.232, così suddivisi:

Destinazione fondi provenienti da donazioni e raccolte fondi nel 2021

Attività di interesse generale	€ 19.895.500
Attività di raccolta fondi	€ 6.733

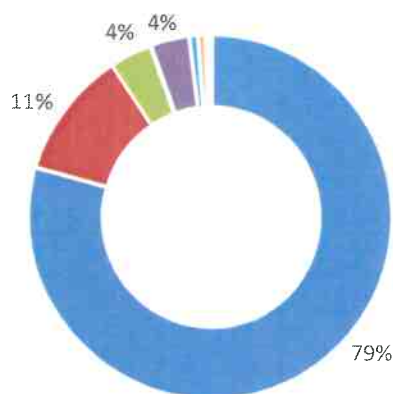


Grafico 25: Utilizzo dei fondi raccolti

A questi si aggiungono i fondi provenienti da erogazioni liberali, destinati alla missione associativa.

Federico Rocca

[Signature]



- Operazioni di soccorso sanitario
- Progetti di cooperazione internazionale
- Emergenze internazionali
- Programmi Sociali, Sanitari, Socio-Sanitari
- Attività di emergenza
- Organizzazione e sviluppo
- Operazioni in tema di migrazioni

Grafico 26: Utilizzo delle erogazioni liberali

6.3.2 Fondi incassati tramite donazioni e raccolte fondi

Mediante la creazione di *partnership* strategiche, molte delle quali consolidatesi nel tempo, e di diversi canali di donazioni e raccolta fondi (tra cui piattaforme di *crowdfunding* e altri canali digitali), al 31 dicembre 2021 la CRI ha incassato un totale di **€ 4.648.054**.

Donazioni in denaro raccolte nel 2021

Donazioni Covid-19	€ 1.425.793
Altre donazioni (maltempo Sicilia, incendi Sardegna, ecc.)	€ 2.775.109
Donazioni Terremoto - Sisma Centro Italia	€ 447.152

Per quanto riguarda la **provenienza dei fondi monetari incassati** nel corso dell'anno, la maggioranza degli stessi (€ 2.623.031, pari al 56% del totale) proviene da donazioni di aziende.

Fondi incassati per tipo di donatore

Aziende	€ 2.623.031
Fondazioni	€ 867.086
Donatori individuali	€ 242.761
Lasciti	€ 41.955

Altre Società Nazionali CR/MR	€ 325.184
Enti, Associazioni e Istituzioni pubbliche straniere	€ 267.207
Altro: raccolte fondi / SMS solidale	€ 280.830

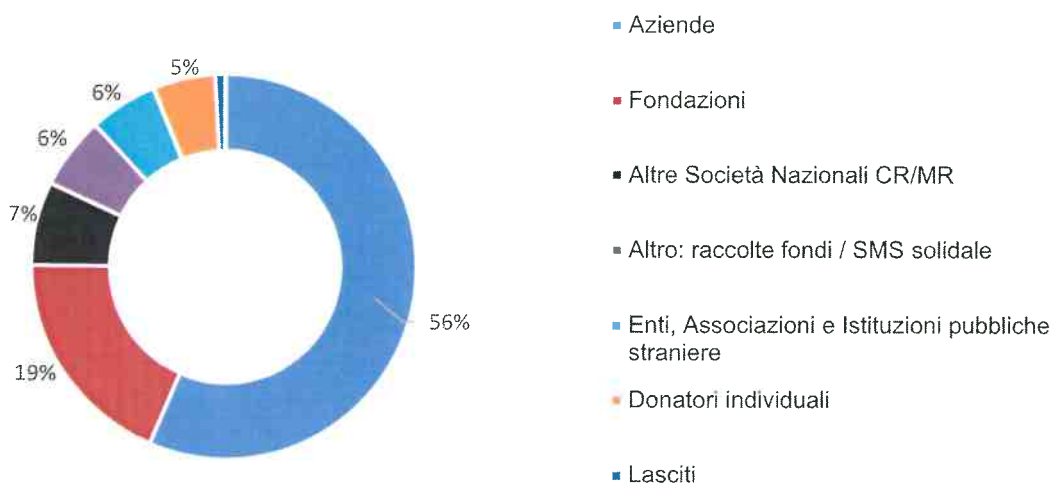


Grafico 27: Donazioni in denaro incassate nel 2021: i donatori

Alle donazioni in denaro vanno ad aggiungersi quelle in beni, ricevute nel 2021, per un valore economico pari a **€ 9.083.332**.

BOX DI APPROFONDIMENTO N.20

Le attività di comunicazione di raccolta di fondi

Nel corso del 2021 la CRI ha lanciato diverse raccolte fondi volte a supportare le proprie azioni di risposta a emergenze umanitarie e, più in generale, di supporto nei confronti dei più vulnerabili alla sofferenza umana. La maggior parte di queste campagne si sono svolte online, ma è stato usato anche lo strumento dell'SMS solidale.

A inizio 2021 è stata lanciata la raccolta fondi per l'[emergenza in Bosnia ed Erzegovina](#), a sostegno delle migliaia di persone migranti che si trovano in condizioni drammatiche lungo la rotta migratoria balcanica, e che vengono supportate dalla Croce Rossa di Bosnia ed Erzegovina nei centri di accoglienza, ma anche in aree remote, boschi e zone di frontiera. La raccolta fondi è stata fortemente pubblicizzata



sui canali social dell'Associazione, con un totale di 47 tra post e video pubblicati su Facebook, Twitter, Instagram e YouTube. I risultati della campagna online sono stati:

- 1.942 visualizzazioni sulla *landing page* della campagna di raccolta fondi sul sito web CRI
- 832.600 persone raggiunte e 47.640 su Facebook
- 95.851 visualizzazioni e 3.582 interazioni su Twitter
- 312.104 persone raggiunte e 19.829 interazioni su Instagram
- 3.414 visualizzazioni e 268 interazioni su YouTube

Inoltre, sempre a inizio 2021 e grazie alla *partnership* con RaiTV, la CRI ha continuato a raccogliere fondi a sostegno delle proprie attività tramite [SMS solidale](#). L'iniziativa è stata promossa online, con un totale di 31 contenuti tra post e video pubblicati su Facebook, Twitter, Instagram e YouTube. I risultati della campagna online sono stati:

- 1.195.864 persone raggiunte e 25.277 su Facebook
- 70.413 visualizzazioni e 1.636 interazioni su Twitter
- 184.199 persone raggiunte e 9.131 interazioni su Instagram
- 2.983 visualizzazioni e 134 interazioni su YouTube

Ad agosto 2021, in seguito all'aggravarsi dell'[emergenza in Afghanistan](#), la CRI ha lanciato un'apposita raccolta fondi. Oltre alla *landing page* della raccolta fondi sul sito web CRI, che ha raggiunto le 13.722 visualizzazioni, l'Associazione ha promosso la raccolta con un totale di 72 contenuti tra news, post e video pubblicati sul sito CRI, Facebook, Twitter, Instagram e YouTube. I risultati della campagna online sono stati:

- 13.722 visualizzazioni sulla *landing page* della campagna di raccolta fondi sul sito web CRI
- 4.180.165 persone raggiunte e 187.298 interazioni su Facebook
- 713.759 visualizzazioni (di cui 159.439 organiche e 554.320 sponsorizzate) e 9.900 interazioni su Twitter
- 507.353 persone raggiunte e 35.062 interazioni su Instagram
- 205.728 persone raggiunte (di cui 136.226 tramite sponsorizzazione) e 6.446 interazioni su LinkedIn
- 12.893 visualizzazioni e 870 interazioni su YouTube.

A settembre 2021, LloydsFarmacia e Croce Rossa Italiana hanno lanciato la **campagna di raccolta farmaci "Dona un farmaco"**, da destinare alle "Officine della Salute"⁵¹, una rete di servizi integrati per aiutare le fasce più vulnerabili della popolazione, anche in considerazione delle nuove povertà

⁵¹ Progetto in partenza nel 2022.



amplificate dalla pandemia da Covid-19. L'obiettivo della raccolta fondi è garantire l'accesso gratuito alle cure di medicina primaria e/o specialistica, ma anche promuovere interventi di *screening*, di prevenzione e di supporto psicologico.

La raccolta dei farmaci è stata promossa online, con un totale di 18 tra news, post e video pubblicati sul sito web CRI, Facebook, Twitter, Instagram e LinkedIn. I risultati della campagna online sono stati:

- 1.942 visualizzazioni sulla *landing page* della campagna di raccolta fondi sul sito web CRI
- 142.294 persone raggiunte e 2.760 su Facebook
- 5.509 visualizzazioni e 244 interazioni su Twitter
- 74.111 persone raggiunte e 3.605 interazioni su Instagram
- 16.830 persone raggiunte e 1.732 interazioni su LinkedIn

A ottobre 2021, inoltre, la CRI ha lanciato una campagna di raccolta fondi per rispondere alle conseguenze **alluvione abbattutasi sulla Sicilia**, causando diverse vittime e provocando numerosi danni. Fin dai primi momenti, la Croce Rossa è stata in prima linea nelle zone più colpite con personale altamente formato e mezzi di soccorso specializzati fornendo assistenza alla popolazione, supportando le comunità isolate e offrendo ristoro e conforto alle persone senza dimora. La campagna di *fundraising* è stata promossa online, con un totale di 13 contenuti tra post e video pubblicati sul sito web CRI, Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn e YouTube. I risultati della campagna online sono stati:

- 1.266 visualizzazioni sulla [landing page](#) della campagna di raccolta fondi sul sito web CRI
- 65.743 persone raggiunte e 5.079 su Facebook
- 15.608 visualizzazioni e 976 interazioni su Twitter
- 96.745 persone raggiunte e 7.541 interazioni su Instagram
- 4.272 persone raggiunte e 154 interazioni su LinkedIn
- 2.959 visualizzazioni e 211 interazioni su YouTube

6.4 Altre informazioni

Al 31 Dicembre 2021, erano 36 le controversie di natura civile che vedevano coinvolta l'Associazione. Di queste, 11 erano di tipo associativo, 3 di natura giuslavoristica, 3 di recupero crediti dell'Associazione, 5 in materia di diritti su beni immobili, 3 per risarcimento danni richiesti all'Associazione, 2 per la tutela dell'Associazione dai danni subiti e 6 relative a debiti non rientranti nella competenza dell'Associazione o riguardanti somme non dovute dalla stessa. Erano infine 3 le opposizioni allo stato passivo ESACRI.

Risultavano invece essere 8 le controversie di carattere amministrativo in corso: 4 relative a gare d'appalto indette dall'Associazione, 2 riguardavano la tutela degli interessi della rete associativa in gare per

l'affidamento del servizio di trasporto in emergenza urgenza, 2 facevano riferimento all'annullamento di provvedimenti o circolari lesive degli interessi dell'Associazione.

6.5 Il bilancio economico-finanziario del 2021

1. STATO PATRIMONIALE

al 31/12/2021

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata	-
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:	
I) Immobilizzazioni immateriali:	
1) Costi di impianto e ampliamento	-
2) Costi di sviluppo	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	437.256
5) Avviamento	-
6) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	97.600
7) Altre	-
TOTALE Immobilizzazioni immateriali:	534.856
II) Immobilizzazioni materiali:	
1) Terreni e fabbricati	169.550.050
2) Impianti e macchinario	4.267.420
3) Attrezzature industriali e commerciali	8.096.188
4) Altri beni	37.866.251
5) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	58.769
TOTALE Immobilizzazioni materiali:	219.838.678

Federico Rocca

[Signature]



III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:

1) Partecipazioni in:

a) imprese controllate	130.000
b) imprese collegate	-
c) Partecipazione in altre imprese	-
TOTALE Partecipazioni in:	130.000

2) Crediti:

a) verso imprese controllate

-entro l'esercizio	-
-oltre l'esercizio	-

TOTALE verso imprese controllate

-

b) verso imprese collegate

-entro l'esercizio	-
-oltre l'esercizio	-

TOTALE verso imprese collegate

-

c) Crediti verso altri enti del Terzo settore

-entro l'esercizio	-
-oltre l'esercizio	-

TOTALE Crediti verso altri enti del Terzo settore

-

d) Crediti verso altri

1) - entro l'esercizio -

2) - oltre l'esercizio -

TOTALE Crediti verso altri

-

TOTALE Crediti:

-

Federico Mancini

Georgina...



3) Altri titoli	863.661
TOTALE Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	993.661
TOTALE Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:	221.367.195
C) Attivo circolante:	
I) Rimanenze:	
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	263.225
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-
4) Prodotti finiti e merci	75.058
5) Acconti	-
TOTALE Rimanenze:	338.283
II) Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	
1) verso utenti e clienti	
-entro l'esercizio	35.006.084
-oltre l'esercizio	-
TOTALE verso utenti e clienti	35.006.084
2) verso associati e fondatori	
- entro l'esercizio	-
- oltre l'esercizio	-
TOTALE verso associati e fondatori	-
3) verso enti pubblici	
- entro l'esercizio	12.421.634
- oltre l'esercizio	-
TOTALE verso enti pubblici	12.421.634

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



4) verso soggetti privati per contributi	
- entro l'esercizio	25.798
- oltre l'esercizio	-
TOTALE verso soggetti privati per contributi	25.798
5) Crediti verso enti della stessa rete associativa	
-entro l'esercizio	2.228.386
-oltre l'esercizio	1.066.936
TOTALE Crediti verso enti della stessa rete associativa	3.295.322
6) Crediti verso altri enti del terzo settore	
1) - entro l'esercizio	-
2) - oltre l'esercizio	-
TOTALE Crediti verso altri enti del terzo settore	-
7) Crediti verso imprese controllate	
1) - entro l'esercizio	-
2) - oltre l'esercizio	-
TOTALE Crediti verso imprese controllate	-
8) Cred. verso imprese collegate	
1) - entro l'esercizio	-
2) - oltre l'esercizio	-
TOTALE Cred. verso imprese collegate	-
9) Crediti tributari	
1) - entro l'esercizio	1.167.796
2) - oltre l'esercizio	-
TOTALE Crediti tributari	1.167.796
10) Crediti da 5 per mille	

Federico Rocca

[Signature]



1) - entro l'esercizio	-
2) - oltre l'esercizio	-
TOTALE Crediti da 5 per mille	-
11) Imposte anticipate	-
12) Crediti verso altri	
1) -entro l'esercizio	1.268.983
2) - oltre l'esercizio	5.057.297
TOTALE Crediti verso altri	6.326.280
TOTALE Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	58.242.914
III) Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	
1) Partecipazioni in imprese controllate	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-
3) Altri titoli	-
TOTALE Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	-
IV) Disponibilita' liquide:	
1) Depositi bancari e postali	89.849.721
2) Assegni	-
3) Denaro e valori in cassa	5.390
TOTALE Disponibilita' liquide:	89.855.111
TOTALE Attivo circolante:	148.436.308
D) Ratei e risconti	303.319
TOTALE ATTIVO	370.106.822

Francesco Rocca

[Signature]



al 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto:

I) Fondo dotazione dell'ente	190.046.804
II) Patrimonio vincolato	
1) Riserve statutarie	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	697.184
3) Riserve vincolate destinate da terzi	24.243.987
TOTALE Patrimonio vincolato	24.941.171
III) Patrimonio libero	
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	82.794
2) Altre riserve	-
TOTALE Patrimonio libero	82.794
IV) Avanzo (disavanzo) d'esercizio	
1) Avanzo di gestione	110.996
2) Disavanzo di gestione	-
TOTALE Avanzo (disavanzo) d'esercizio	110.996
TOTALE Patrimonio netto:	215.181.765

B) Fondi per rischi ed oneri:

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-
2) per imposte, anche differite	-
3) Altri	31.230.485
TOTALE Fondi per rischi ed oneri:	31.230.485

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.110.934
---	------------------

Federico Rocca

[Signature]



D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

1) Debiti verso banche	
-entro l'esercizio	138.318
-oltre l'esercizio	2.887.551
TOTALE Debiti verso banche	3.025.869
2) Debiti verso altri finanziatori	
-entro l'esercizio	-
-oltre l'esercizio	-
TOTALE Debiti verso altri finanziatori	-
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	
-entro l'esercizio	-
-oltre l'esercizio	-
TOTALE Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	
-entro l'esercizio	10.758.087
-oltre l'esercizio	123.827
TOTALE Debiti verso enti della stessa rete associativa	10.881.914
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	
-entro l'esercizio	-
-oltre l'esercizio	-
TOTALE Debiti per erogazioni liberali condizionate	-
6) Acconti	
-entro l'esercizio	7.100
-oltre l'esercizio	-

Federico Rocca

[Signature]



TOTALE Acconti	7.100
7) Debiti verso fornitori	
-entro l'esercizio	19.557.932
-oltre l'esercizio	-
TOTALE Debiti verso fornitori	19.557.932
8) Debiti verso imprese controllate e collegate	
-entro l'esercizio	-
-oltre l'esercizio	-
TOTALE Debiti verso imprese controllate e collegate	-
9) Debiti tributari	
-entro l'esercizio	2.743.373
-oltre l'esercizio	-
TOTALE Debiti tributari	2.743.373
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
-entro l'esercizio	1.030.693
-oltre l'esercizio	-
TOTALE Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.030.693
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	
-entro l'esercizio	3.100.158
-oltre l'esercizio	-
TOTALE Debiti verso dipendenti e collaboratori	3.100.158
12) Altri debiti	
-entro l'esercizio	3.367.525
-oltre l'esercizio	4.142.439
TOTALE Altri debiti	7.509.964

Federico Rocca

[Signature]

**Croce Rossa Italiana
Comitato Nazionale**



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

TOTALE Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	47.857.003
E) Ratei e risconti:	72.726.635
TOTALE PASSIVO	370.106.822

Federico Rocca

[Signature]



2. RENDICONTO GESTIONALE

		Al 31/12/2021			Al 31/12/2021
ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
A	COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		A	RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	
			1)	Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	28.026
1)	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.614.045	2)	Proventi dagli associati per attività mutuali	
2)	Costi per servizi	94.809.422	3)	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
3)	Costi per godimento di beni di terzi	2.471.400	4)	Erogazioni liberali	4.085.722
4)	Costi per il personale	20.967.420	5)	Proventi del 5 per mille	7.238
5)	Ammortamenti	298.629	6)	Contributi da soggetti privati	
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	5.365.861	7)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	17.768
7)	Oneri diversi di gestione	4.511.925	8)	Contributi da enti pubblici	
8)	Rimanenze iniziali		9)	Proventi da contratti con enti pubblici	140.595.017
	Totale	156.038.701	10)	Altri ricavi, rendite e proventi	1.475.178
			11)	Rimanenze finali	70.285
				Totale	146.279.234
				Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-9.759.467
B	COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE		B	RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	
1)	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	444.396	1)	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
2)	Costi per servizi	494.176	2)	Contributi da soggetti privati	
3)	Costi per godimento di beni di terzi	25.468	3)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.373.380
4)	Costi per il personale	52.964	4)	Contributi da enti pubblici	
5)	Ammortamenti	615	5)	Proventi da contratti con enti pubblici	
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	407.974	6)	Altri ricavi, rendite e proventi	355.230
7)	Oneri diversi di gestione	207.635	7)	Rimanenze finali	238.328
8)	Rimanenze iniziali	169.148		Totale	1.966.939
	Totale	1.802.377		Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	164.561
C	COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		C	RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	
1)	Oneri per raccolte fondi abituali	6.733	1)	Proventi da raccolte fondi abituali	19.902.232
2)	Oneri per raccolte fondi occasionali		2)	Proventi da raccolte fondi occasionali	
3)	Altri oneri		3)	Altri proventi da attività di raccolta fondi	
	Totale	6.733		Totale	19.902.232
				Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	19.895.500

Franco Ricca

[Signature]

**Croce Rossa Italiana
Comitato Nazionale**



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

**D COSTI E ONERI DA ATTIVITA'
FINANZIARIE E PATRIMONIALI**

1) Oneri su rapporti bancari	1.159
2) Oneri su prestiti	
3) Oneri da patrimonio edilizio	117.554
4) Oneri da altri beni patrimoniali	
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	203.259
6) Altri oneri	159.431
Totale	481.402

**D RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA
ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI**

1) Proventi da rapporti bancari	252.674
2) Proventi da altri investimenti finanziari	28.381
3) Proventi da patrimonio edilizio	245.655
4) Proventi da altri beni patrimoniali	
5) Altri proventi	145.592
Totale	672.303
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	190.900

**E COSTI E ONERI DI SUPPORTO
GENERALE**

1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	614
2) Costi per servizi	3.357.631
3) Costi per godimento di beni di terzi	23.128
4) Costi per il personale	3.921.486
5) Ammortamenti	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	
7) Altri oneri	1.561.691
Totale	8.864.550
TOTALE ONERI E COSTI	167.193.763

E PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE

1) Proventi da distacco del personale	
2) Altri proventi di supporto generale	
Totale	0
TOTALE PROVENTI E RICAVI	168.820.708
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	1.626.945
Imposte	1.515.948
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	110.996

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

COSTI FIGURATIVI

1) da attività di interesse generale	
2) da attività diverse	
Totale	

PROVENTI FIGURATIVI

1) da attività di interesse generale	
2) da attività diverse	
Totale	



La relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ E RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO SOCIALE 2021 DELL'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

All'Assemblea Nazionale
dell'Associazione della Croce Rossa Italiana - OdV
Sede legale in Roma, Via Toscana 12

a) Premessa

Nel corso dell'anno 2021, la **funzione** di controllo è stata svolta da un apposito Organo di controllo dell'Associazione della Croce Rossa Italiana - OdV nelle persone del Dott. Giuseppe Pisano (Presidente), dott.ssa Maria Gabriella Salvatore (**membro effettivo**), dott.ssa Lucia Cocci (**membro effettivo**).

In data 18 dicembre 2021, l'**Assemblea Nazionale** della Croce Rossa Italiana, **ringraziando** i componenti dell'organo di controllo per l'egregio lavoro fatto, ha deliberato di unificare le funzioni di controllo e di revisione in capo al Collegio dei Revisori dei Conti, modificando l'art. 35-bis dello statuto sociale dell'Associazione.

Il Collegio dei Revisori dei conti, nelle persone del Dott. Giuseppe Pisano (Presidente), dott.ssa Anna Maria Raffuzzi (**membro effettivo**), dott. Rosario Stella (**membro effettivo**), ha quindi assunto anche le **funzioni** dell'Organo di Controllo dal 18 dicembre 2021.

La presente attestazione viene pertanto rilasciata sulla scorta dei controlli effettuati nel corso dell'anno 2021 dall'Organo di Controllo, riportati nell'apposito libro vidimato.

b) Attività di controllo:

L'Organo di Controllo, ai sensi dell'art.30 del Codice del Terzo settore (D. Lgs. 117/2017), vigila sull'**osservanza** da parte degli organi sociali della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente e sul suo concreto funzionamento.

La presente relazione, approvata collegialmente, rende conto dell'attività di monitoraggio e vigilanza effettuata nel corso dell'anno 2021, dall'Organo di Controllo, in conformità alle "norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del terzo settore" emanate dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti nel dicembre 2020 ed attesta la

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio Sociale 2021 dell'Associazione della Croce Rossa

conformità del Bilancio Sociale 2021 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana - **Organizzazione di Volontariato** (di seguito anche Associazione o CRI) alle Linee Guida pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto 4 luglio 2019. È indirizzata all'Assemblea Nazionale della CRI, per il tramite del Consiglio Direttivo Nazionale, ed è parte integrante del documento stesso.

Il Bilancio Sociale 2021 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è stato **predisposto tenendo in considerazione i principi di redazione** identificati all'art. 5 delle Linee Guida sopra menzionate. In particolare, le informazioni contenute nel **documento esaminato sono complete ai fini della rendicontazione ai principali stakeholder**, rappresentate in maniera **trasparente con neutralità e imparzialità**.

Inoltre, le stesse concernono il periodo di competenza del Bilancio, sono chiare, comparabili, quando possibile, fanno riferimento alle fonti utilizzate e sono attendibili.

Il documento è pertanto composto da:

- una prima parte (capitoli 1 e 2) che descrive le finalità dell'Associazione, la sua storia ed i modelli di **governance** e di **organizzazione** adottati;
- una seconda parte (capitolo 3) che rende evidente la rete di relazioni della CRI sia all'interno che all'esterno: i Volontari, il personale, i Comitati CRI, i membri del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, le istituzioni, i donatori, i **partner**;
- una terza parte (capitoli 4 e 5) che riferisce circa l'attività svolta, anche a livello internazionale, **riportando**, in modo dettagliato e con elementi quali-quantitativi, i risultati ottenuti;
- una quarta ed ultima parte (capitolo 6), comprensiva dei **documenti** che compungono il bilancio economico-finanziario dell'esercizio, che illustra la provenienza e l'impiego delle risorse economiche, comprese le informazioni rispetto alle attività di raccolta fondi effettuata durante il 2021.

L'organizzazione del Bilancio Sociale 2021 della CRI e le **informazioni ivi riportate** sono conformi alle esigenze di struttura e contenuto espresse dall'art. 6 delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo settore, pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e rispondono alle finalità di rendicontazione agli stakeholder proprie del documento.

Le informazioni di tipo ambientale non sono state riportate in quanto non ancora rilevate in maniera strutturata nel corso del 2021, stante la recente approvazione della strategia ambientale dell'Associazione.



Ad ogni modo, nel corso dell'anno di riferimento del Bilancio Sociale, si è rilevata un'attività di rinnovo del parco automezzi, con l'acquisto di alcuni mezzi di trasporto sostenibili.

Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio di questo Collegio, la presente relazione conferma che l'Associazione della Croce Rossa Italiana ha operato nel 2021 in osservanza delle finalità sociali. In particolare, ha esercitato in via stabile e principale le attività di interesse generale, di cui all'art. 5 comma 1 del Codice del Terzo settore, per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale; ha implementato attività diverse nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di **secondarietà e strumentalità**; ha rispettato, nelle attività di raccolta fondi, i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle normative di legge; ha **perseguito l'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti**, per lo svolgimento dell'attività statutaria; ha **osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve ai componenti degli organi sociali, ai Soci e ai lavoratori**.

Le attività svolte dall'Organo di Controllo hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e, nel corso dello stesso, sono state regolarmente svolte 7 riunioni; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per **approvazione unanime** e riportati nei libri verbali regolarmente tenuti ed aggiornati.

L'Organo di controllo ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare ha verificato i verbali delle riunioni delle Assemblee dei soci e delle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale, in relazione ai quali, anche sulla base delle informazioni acquisite, non sono stati rilevati violazioni della legge e dello statuto.

L'Organo di controllo ha acquisito dal Segretario Generale, dal Presidente e dal personale amministrativo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, con particolare riferimento alle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario. A tal proposito, l'Organo di controllo rileva che le operazioni poste in essere e le delibere assunte dal Consiglio Direttivo Nazionale nel corso dell'esercizio sociale non sono risultate difformi dalla legge e dallo statuto, manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o comunque da recare danno all'Ente, lesive dei diritti dei soci, e finalizzate al raggiungimento di obiettivi diversi dal

conseguimento dell'oggetto sociale.

Durante le verifiche periodiche, l'Organo di controllo ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'Associazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con la struttura amministrativa su temi di natura tecnica e specifica i riscontri hanno fornito esito positivo. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

L'Organo di controllo ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tal riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Ha vigilato sull'assetto amministrativo e contabile, il quale, osservato nel suo concreto funzionamento, è risultato affidabile ed adeguato a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Si dà atto che nello svolgimento dell'attività di vigilanza sull'operato degli organi sociali sopra illustrata:

- non sono emersi fatti censurabili od omissioni,
- non sono pervenute denunce di cui all'art. 2408 e 2409 cc,
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.

Nel corso dell'esercizio l'Organo di controllo non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Conclusioni

Il 2021, in linea con l'anno precedente, è stato un esercizio particolarmente intenso, caratterizzato dalle attività in risposta alla pandemia da Covid-19, in termini di supporto alla campagna vaccinale nazionale e alle attività di prevenzione.

L'impegno estremo della CRI sul versante dell'emergenza sanitaria non ha rallentato l'implementazione delle altre attività a favore della comunità né ha inficiato le procedure interne di controllo e garanzia dell'accountability dell'Associazione. In questo senso, nel corso del 2021 la CRI ha avviato il percorso verso l'adeguamento dell'assetto organizzativo al d.lgs. 231/01



Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio dei Revisori dei Conti ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio sociale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come è stato redatto.

Roma 4 aprile 2022

Per il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente

Dott. Giuseppe Pisano



Le Anagrafiche della CRI

Nome dell'ente: Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato

Codice fiscale e Partita IVA: 13669721006

Forma giuridica: Organizzazione di Volontariato e Rete Associativa Nazionale

Sede legale: Via Toscana 12, 00187 Roma

Altre sedi: 47

- Caserma Pierantoni: via Luigi Pierantoni 3/5, 00146 Roma
- Castello di Castagneto Po: Castagneto Po SNC, 10090, Castagneto Po (TO)
- Centro di Mobilitazione Nord Est: via della Croce Rossa 130-35, 35129 Padova
- Centro di Mobilitazione Nord-Ovest: via del Lagaccio Rosso 61, 16134 Genova
- Centro di Mobilitazione Sardegna: via Buoncammino 2, 09123 Cagliari
- Centro di Mobilitazione Sicilia: via Piersanti Mattarella 3/A, 90141 Palermo
- Centro Operativo Emergenza Avezzano: Via delle Olimpiadi SNC, 67051, Avezzano (AQ)
- Centro Operativo Nazionale Emergenza Roma: via del Trullo 550, 00148 Roma
- Centro Polifunzionale Teobaldo Fenoglio: via Antonio De Francisco 120, 10036 Settimo Torinese (TO)
- Centro Raccolta Sangue – Comitato Regionale Abruzzo: Viale della Croce Rossa 14, 67100 L'Aquila
- Comitato Nazionale: via Bernardino Ramazzini 31, 00151, Roma
- Centrale di Risposta Nazionale:
 - o Via Ramazzini 31 00151 Roma;
 - o Circonvallazione Orvietana Est 7, 06059 Todi (PG) (sede in Comodato d'uso con la AUSL Umbria 1 di Perugia) sede distaccata progetto Comunic@ENS promosso dall'Ente Nazionale Sordi.
- Comitato Regionale Lazio: via Bernardino Ramazzini 31, 00151, Roma
- Laboratorio Centrale: via Bernardino Ramazzini 15, 00151 Roma
- Comitato Provincia Autonoma Bolzano: viale Amedeo Duca d'Aosta 64, 39100 Bolzano
- Comitato Regionale Abruzzo:
 - o Piazza San Marciano 9, 67100 L'Aquila
 - o Via Pietro Falco SNC, 66100 Chieti
- Comitato Regionale Basilicata: via Parco Sant'Antonio La Macchia 25, 85100 Potenza



- Comitato Regionale Calabria: Caraffa di Catanzaro (CZ)- Contrada Difesa SNC cap 88050 frazione zona industriale
- Comitato Regionale Campania: via San Tommaso D'Aquino 15, 80133 Napoli
- Comitato Regionale Emilia Romagna: viale Giambattista Ercolani 6, 40138, Bologna
- Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia: Piazza Sansovino 3, 34131 Trieste
- Comitato Regionale Liguria: Via Brignole de Ferrari 11/7, 16125 Genova
- Comitato Regionale Lombardia: via Marcello Pucci 7, 20145 Milano
- Comitato Regionale Marche: via Mamiani 88, 60125, Ancona
- Comitato Regionale Molise: via Conte Verde 3, 86100 Campobasso
- Comitato Regionale Piemonte: via Bologna 171, 10154 Torino
- Comitato Regionale Puglia:
 - o Piazza Mercantile 47, 70122, Bari
 - o Viale dell'Università 33, 73100 Lecce
- Comitato Regionale Sardegna: via Sassari 77, 09124 Cagliari
- Comitato Regionale Toscana: via dei Massoni 21, 50139 Firenze
- Comitato Regionale Umbria:
 - o Via Protomartiri Francescani 78, 06081 Santa Maria degli Angeli, Assisi (PG)
 - o Via Romana Vecchia SNC, 06034 Foligno (PG)
- Comitato Regionale Valle d'Aosta: via Grand'Eyva 2, 11100, Courmayeur (AO)
- Comitato Regionale Veneto: via Levantina 100, 30016 Jesolo (VE)
- Nucleo Pronto Intervento Bari: S.P.231, KM0+300 – Traversa SNC, 70126, Bari
- Nucleo Pronto Intervento Bologna: via Prati di Caprara 12, 40133 Bologna
- Nucleo Pronto intervento Legnano (MI): viale Luigi Cadorna 105, 20025 Legnano (MI)
- Nucleo Pronto Intervento Marina di Massa: via Fortino di San Francesco 1, 54100 Massa, Frazione Marina (MS)
- Nucleo Pronto Intervento Salerno: via dei Carrari 27, 84131 Salerno
- Nucleo Pronto Intervento Sicilia: via Umberto Bonino 3, 98124 Messina
- Nucleo Pronto Intervento Valle d'Aosta: Località Plan Veny SNC, 11013
- Polo Logistico regionale: via Giovanni Scarpa 7, 17100 Savona
- Polo Nazionale di Formazione e Aggiornamento: via Giancarlo Clerici 5, 20091 Bresso (MI)
- Sala Operativa Regionale Liguria: Corso Gastaldi 11, 16131 Genova
- Sala Situazione Italia, c/o Dipartimento della Protezione Civile: via Vitorchiano 2, 00189 Roma

Federico Rocca

[Signature]



Aree territoriali di operatività: Italia, Africa (Angola, Camerun, Ciad, Etiopia, Gambia, Ghana, Guinea Bissau, Guinea Conakry, Kenya, Malawi, Mali, Mozambico, Niger, Senegal, Somalia, Tanzania, Zambia), Americhe (Antigua e Barbuda, Cile, Cuba, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Haiti, Honduras, Nicaragua, Panama, Perù, Repubblica Dominicana, Saint Lucia, Uruguay, Venezuela), Asia e Pacifico (Bangladesh, Corea del Nord, India, Maldive, Delta del Mekong, Mongolia, Nepal, Pakistan, Thailandia, Timor Est), Europa e Asia Centrale (Albania, Armenia, Bielorussia, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Georgia, Grecia, Kazakistan, Kirghizistan, Lituania, Montenegro, Nord Macedonia, Russia, Ucraina), Medio Oriente e Nord Africa (Libano, Libia, Marocco, Palestina, Tunisia, Libia).

Federico Rocca

[Signature]

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2021

Signori Associati,

il Collegio dei Revisori, nominato in data 24 luglio 2021 giusta delibera n. 117 del Consiglio Direttivo Nazionale, ha proceduto ad effettuare la revisione dei conti dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato, in relazione al bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021.

L'Associazione della Croce Rossa Italiana è stata costituita il 29 dicembre 2015 avanti al Notaio Elisabetta Mussolini di Roma, Repertorio n. 3132, Raccolta n. 2134.

La CRI rientra tra gli Ente del Terzo Settore quale Organizzazione di Volontariato ex art. 99, c.1, let. c) del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e si è pertanto adeguata alla nuova normativa sugli Enti del Terzo settore.

Il Collegio dei revisori è organo sociale dell'Associazione ai sensi dell'art. 35 bis, dello Statuto della CRI così come modificato dalla delibera n. 9 dell'assemblea nazionale del 18 dicembre 2021.

Le modifiche introdotte con la citata delibera dell'assemblea Nazionale hanno comportato l'unificazione delle funzioni di "revisione" e di "controllo" previste dagli art. 30 e 31 del D.lgs. 117/2017 attribuendo le stesse al "collegio dei revisori dei conti".

Le attività di "revisione" e di "controllo" affidate al collegio sono dettagliatamente elencate all'articolo 2 del regolamento sul funzionamento del collegio dei revisori dei conti approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale nella seduta del 4 marzo 2022.

 1

La presente relazione recepisce pertanto le modifiche apportate, e contiene le attestazioni previste tanto per la funzione di revisione che di controllo, con l'avvertenza che queste ultime vengono rilasciate sulla base delle verifiche effettuate nel corso del 2021 dall'Organo di controllo in carica e contenute nel libro verbali dell'Organo di controllo.

Quello in esame costituisce il sesto bilancio dell'Associazione e continua a recepire i trasferimenti effettuati dall'ente Strumentale alla CRI anche a seguito delle modifiche apportate al D.lgs. 178/2012, e dalla legge di Bilancio 2021, il cui valore, ancora non definitivamente accertato, è confluito nel fondo di dotazione al 31/12/2021.

L'esposizione grafica del bilancio risulta modificata a seguito del recepimento degli schemi di bilancio contenuti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e nell' OIC 35 promulgato nel mese di febbraio del corrente anno.

Atteso il cambio dello schema di bilancio non è previsto il raffronto dei dati con l'esercizio precedente così come previsto dal medesimo principio contabile.

ATTIVITA' SVOLTA

a) Attività di controllo

Nel corso dell'anno 2021, la funzione di controllo è stata svolta da un apposito Organo di controllo dell'Associazione della Croce Rossa Italiana - OdV nelle persone del Dott. Giuseppe Pisano (Presidente), dott.ssa Maria Gabriella Salvatore (membro effettivo), dott.ssa Lucia Cocci (membro effettivo).

In data 18 dicembre 2021, l'assemblea Nazionale della Croce Rossa Italiana, ringraziando i componenti dell'organo di controllo per l'egregio



lavoro fatto, ha deliberato di unificare le funzioni di controllo e di revisione in capo al Collegio dei Revisori dei Conti, modificando l'art. 35-bis dello statuto sociale dell'Associazione.

Il Collegio dei Revisori dei conti, nelle persone del Dott. Giuseppe Pisano (Presidente), dott.ssa Anna Maria Raffuzzi (membro effettivo), dott. Rosario Stella (membro effettivo), ha quindi assunto anche le funzioni dell'Organo di Controllo dal 18 dicembre 2021.

L'attestazione, per quanto riguarda la funzione di controllo, viene pertanto rilasciata sulla scorta delle verifiche effettuate nel corso dell'anno 2021 dall'Organo di Controllo all'epoca insediato, riportate nell'apposito libro vidimato. La stessa forma parte integrante del bilancio sociale sottoposto alla Vostra approvazione.

L'Organo di Controllo, ai sensi dell'art.30 del Codice del Terzo settore (D. Lgs. 117/2017), vigila sull'osservanza da parte degli organi sociali della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente e sul suo concreto funzionamento.

La presente relazione, approvata collegialmente, rende conto dell'attività di monitoraggio e vigilanza effettuata nel corso dell'anno 2021, dall'Organo di Controllo, indirizza ed attesta la conformità del Bilancio Sociale 2021 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato (di seguito anche Associazione o CRI) alle Linee Guida pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto 4 luglio 2019. È indirizzata all'Assemblea Nazionale della CRI, per il tramite del Consiglio Direttivo Nazionale, ed è parte integrante del documento stesso.



Il Bilancio Sociale 2021 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è stato predisposto tenendo in considerazione i principi di redazione identificati all'art. 5 delle Linee Guida sopra menzionate. In particolare, le informazioni contenute nel documento esaminato sono complete ai fini della rendicontazione ai principali *stakeholder*, rappresentate in maniera trasparente con neutralità e imparzialità.

Inoltre, le stesse concernono il periodo di competenza del Bilancio, sono chiare, comparabili, quando possibile, fanno riferimento alle fonti utilizzate e sono attendibili.

Il documento è pertanto composto da:

- una prima parte (capitoli 1 e 2) che descrive le finalità dell'Associazione, la sua storia ed i modelli di governance e di organizzazione adottati;
- una seconda parte (capitolo 3) che rende evidente la rete di relazioni della CRI sia all'interno che all'esterno: i Volontari, il personale, i Comitati CRI, i membri del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, le istituzioni, i donatori, i partner;
- una terza parte (capitoli 4 e 5) che riferisce circa l'attività svolta anche a livello internazionale, riportando, in modo dettagliato e con elementi quali-quantitativi, i risultati ottenuti;
- una quarta ed ultima parte (capitolo 6), comprensiva dei documenti che compongono il bilancio economico-finanziario dell'esercizio, che illustra la provenienza e l'impiego delle risorse economiche, comprese le informazioni rispetto alle attività di raccolta fondi effettuata durante il 2021.

L'organizzazione del Bilancio Sociale 2021 della CRI e le informazioni ivi



4

riportate sono conformi alle esigenze di struttura e contenuto espresse dall'art. 6 delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo settore, pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e rispondono alle finalità di rendicontazione agli stakeholder proprie del documento.

Le informazioni di tipo ambientale non sono state riportate in quanto non ancora rilevate in maniera strutturata nel corso del 2021, stante la recente approvazione della strategia ambientale dell'Associazione.

Ad ogni modo, nel corso dell'anno di riferimento del Bilancio Sociale, si è rilevata un'attività di rinnovo del parco automezzi, con l'acquisto di alcuni mezzi di trasporto sostenibili.

Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio di questo Collegio, la presente relazione conferma che l'Associazione della Croce Rossa Italiana ha operato nel 2021 in osservanza delle finalità sociali. In particolare, ha esercitato in via stabile e principale le attività di interesse generale, di cui all'art. 5 comma 1 del Codice del Terzo settore, per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale; ha implementato attività diverse nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità; ha rispettato, nelle attività di raccolta fondi, i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle normative di legge; ha perseguito l'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, per lo svolgimento dell'attività statutaria; ha osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve ai componenti degli organi sociali, ai Soci e ai lavoratori.

Le attività svolte dall'Organo di Controllo hanno riguardato, sotto l'aspetto



temporale, l'intero esercizio e, nel corso dello stesso, sono state regolarmente svolte 7 riunioni; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime e riportati nei libri verbali regolarmente tenuti ed aggiornati.

L'Organo di controllo ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare ha verificato i verbali delle riunioni delle Assemblee dei soci e delle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale, in relazione ai quali, anche sulla base delle informazioni acquisite, non sono stati rilevati violazioni della legge e dello statuto.

L'Organo di controllo ha acquisito dal Segretario Generale, dal Presidente e dal personale amministrativo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, con particolare riferimento alle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario. A tal proposito l'Organo di controllo rileva che le operazioni poste in essere e le delibere assunte dal Consiglio Direttivo Nazionale nel corso dell'esercizio sociale non sono risultate difformi dalla legge e dallo statuto, manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o comunque da recare danno all'Ente, lesive dei diritti dei soci, e finalizzate al raggiungimento di obiettivi diversi dal conseguimento dell'oggetto sociale.

Durante le verifiche periodiche, l'Organo di controllo ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'Associazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi,

6

monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con la struttura amministrativa su temi di natura tecnica e specifica i riscontri hanno fornito esito positivo.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

L'Organo di controllo ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tal riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Ha vigilato sull'assetto amministrativo e contabile, il quale, osservato nel suo concreto funzionamento, è risultato affidabile ed adeguato a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Si dà atto che nello svolgimento dell'attività di vigilanza sull'operato degli organi sociali sopra illustrata:

- non sono emersi fatti censurabili od omissioni;
- non sono pervenute denunce di cui all'art. 2408 e 2409 cc;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c..

Nel corso dell'esercizio l'Organo di controllo non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

b) Attività di revisione

L'attività di revisione, come per gli anni passati, è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento *"Il controllo indipendente negli enti non profit"* raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori



Commercialisti e degli Esperti Contabili ed in conformità, per quanto applicabili, ai principi di revisione e ai principi contabili, ivi compreso il principio contabile OIC 35 introdotto a febbraio 2022.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha proceduto ad effettuare i controlli e le verifiche necessarie al corretto espletamento dell'incarico affidatogli.

I controlli effettuati hanno riguardato tanto gli aspetti formali che sostanziali della gestione contabile ed amministrativa dell'Associazione.

Da un punto di vista formale, il Collegio ha controllato la regolare tenuta ed il tempestivo aggiornamento dei libri sociali e contabili e la conformità alla legge ed allo statuto dei regolamenti adottati dall'Associazione. Per quanto riguarda gli aspetti sostanziali, nell'ottica della revisione del bilancio, il Collegio ha proceduto a controllare periodicamente la riconciliazione dei saldi bancari con le risultanze contabili verificando la quadratura dei saldi contabili esposti nel bilancio al 31/12/2021 con quanto risultante dalla documentazione bancaria acquisita.

Si è quindi proceduto all'attività di circolarizzazione, a campione, dei crediti e dei debiti risultanti in bilancio al fine di verificare la coincidenza del saldo contabile con quanto rilevato dal cliente o fornitore dell'Associazione. In relazione ai clienti e ai fornitori che non hanno dato seguito alla circolarizzazione, si è ricorso alle procedure alternative di riconciliazione, previste dalle norme in materia di revisione contabile.

È stato verificato, a campione, il corretto appostamento degli ammortamenti annuali e le modalità di accantonamento ai fondi rischi.

Per quanto riguarda gli ammortamenti dei beni immobili, degli automezzi e degli altri beni materiali trasferiti da ESACRI a Croce Rossa Italiana, l'Associazione ha adottato le seguenti procedure contabili:

- Per i **beni immobili**, poiché il valore contabile, determinato sulla base dei valori catastali comunicati da ESACRI, risulta inferiore al valore di



mercato, come per gli scorsi esercizi, in applicazione del principio contabile 16, non sono stati effettuati ammortamenti.

- Per **gli automezzi**, essendo terminato il processo di ricognizione degli stessi nel corrente esercizio, è stata istituita una apposita Commissione per la loro valorizzazione a "mercato". Nelle more della conclusione del processo si è ritenuto opportuno dar corso all'ammortamento, recuperando anche le pregresse annualità, in applicazione dell'OIC 29, applicando le aliquote previste per la categoria di riferimento in misura ridotta al 50%. Al termine dei lavori della Commissione l'Associazione procederà all'eventuale riallineamento dei valori contabili a quelli di mercato. L'impatto delle quote di ammortamento sul bilancio d'esercizio è stato neutralizzato attraverso l'utilizzo diretto del fondo di dotazione, così da evidenziare la sua effettiva consistenza.
- Per gli altri **beni materiali** (arredi, mobili ed attrezzature) trasferite da ESACRI sono stati appostati ammortamenti con valenza retroattiva, così come per gli automezzi, in applicazione del principio contabile 29. Anche per questa categoria di beni, gli ammortamenti sono stati neutralizzati mediante l'utilizzo diretto del fondo di dotazione iniziale.

L'Associazione, nella nota integrativa, ha dettagliatamente evidenziato la procedura seguita.

È stata verificato, a campione, il corretto adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali posti a carico dell'Associazione e la regolare presentazione delle relative dichiarazioni.

Dai controlli effettuati non sono emerse anomalie e/o errori rilevanti che possano inficiare in modo significativo il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione. Riteniamo di aver acquisito, attraverso i controlli e le verifiche effettuate, elementi probativi sufficienti su cui basare il nostro



 9

giudizio.

RELAZIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO.

Come noto, compete agli amministratori la responsabilità per la redazione del bilancio di esercizio e che lo stesso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, nel rispetto delle norme che ne disciplinano i criteri di formazione. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stato redatto nel rispetto, per quanto applicabili, dei principi previsti dagli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile, con l'osservanza delle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per la redazione del bilancio degli Enti no Profit e dei principi contabili OIC, ivi compreso l'OIC 35 in vigore da febbraio 2022. Il bilancio dell'esercizio evidenzia i seguenti dati economici e patrimoniali raggruppati per macro categorie:

STATO PATRIMONIALE

		Al 31/12/2021
	ATTIVO	
A	QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	
B	IMMOBILIZZAZIONI	
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
	Totale immobilizzazioni immateriali	534.856
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
	Totale immobilizzazioni materiali	219.838.678
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	993.661
	Totale immobilizzazioni (B)	221.367.195
C	ATTIVO CIRCOLANTE	
I	RIMANENZE	
	Totale rimanenze	338.283
II	CREDITI	
	Totale crediti	58.242.914
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE	
	Totale disponibilita' liquide	89.855.111
	Totale attivo circolante (C)	148.436.308
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI	303.319
	Totale attivo	370.106.822



		PASSIVO	
	A	PATRIMONIO NETTO	
I		FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	190.046.804
II		PATRIMONIO VINCOLATO	
		Totale patrimonio vincolato	24.941.171
III		PATRIMONIO LIBERO	
		Totale patrimonio libero	82.794
IV		AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	110.996
		Totale patrimonio netto (A)	215.181.765
	B	FONDI PER RISCHI E ONERI	
		Totale fondi per rischi ed oneri (B)	31.230.485
	C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	
		Totale trattamento di fine rapporto subordinato (C)	3.110.934
	D	DEBITI	
		Totale debiti (D)	47.857.003
	E	RATEI E RISCONTI PASSIVI	
		Totale ratei e risconti (E)	72.726.635
		Totale passivo	370.106.822

RENDICONTO GESTIONALE

		Al 31/12/2021			Al 31/12/2021
	ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI	
A	COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	156.038.701	A	RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	146.279.234
				Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-9.759.467
B	COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	1.802.377	B	RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	1.966.939
				Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	164.561
C	COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	6.733	C	RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	19.902.232
				Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	19.895.500

Federico Rocca

Georgina

D	COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	481.402	D	RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	672.303
				Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	190.900
E	COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	8.864.550	E	PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	0
				Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)	-8.864.550
	TOTALE ONERI E COSTI	167.193.763		TOTALE PROVENTI E RICAVI	168.820.708
				Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	1.626.945
				Imposte	1.515.948
				Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	110.996

Il bilancio chiude con un avanzo di gestione di euro 110.996,00, per il quale è prevista la destinazione quanto al 50% al "Fondo Sviluppo Comitati" e per la restante parte a riserva da avanzo di gestione.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento delle verifiche periodiche e degli incontri avuti con i responsabili amministrativi. La revisione contabile è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile.

Dai controlli a campione effettuati non sono emerse discordanze tra i dati riportati nel bilancio di esercizio e nei relativi allegati e quelli desunti dalla contabilità generale.

Le attività e le passività risultano correttamente esposte nel bilancio di esercizio e le valutazioni effettuate dall'organo amministrativo risultano





coerenti con l'attività svolta.

1. ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.

Particolare attenzione è stata posta alla verifica sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti dell'ente. L'adozione del nuovo sistema operativo con l'internalizzazione della tenuta delle scritture contabili è ormai pienamente operativa e, a nostro giudizio, la struttura organizzativa e il sistema di controllo interno sono adeguati.

2. CRITICITA' RILEVATE

Come ben sapete, i principali introiti dell'Associazione derivano dalle convenzioni stipulate con i Ministeri della Salute, della Difesa e delle Finanze, nonché con gli altri enti pubblici locali, per l'espletamento delle attività istituzionali tipiche dell'Associazione.

Una delle ricorrenti criticità riscontrate in passato nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo è stata il frequente ritardo degli incassi rispetto al momento di effettuazione delle prestazioni. Tale ritardo negli incassi ha generato spesso tensione nel pagamento dei fornitori con possibili ripercussioni negative anche sull'efficacia ed efficienza delle prestazioni rese dall'Associazione.

Per sopperire alle esigenze di cassa, dovute a tali ritardi, negli anni scorsi, l'Associazione ha chiesto a questo Collegio di poter utilizzare i fondi vincolati, distogliendoli dalle specifiche finalità agli stessi assegnate dai donatori, e ciò al fine di garantire l'espletamento dei servizi di pubblico interesse assunti in convenzione con i vari Ministeri. Seppur è vero che,



all'atto dell'erogazione delle somme da parte dei Ministeri, i fondi vincolati sono stati prontamente ricostituiti, tale procedura eccezionale non può diventare una prassi ricorrente. La mancata sottoscrizione delle convenzioni nei tempi ordinariamente previsti ha cagionato e continua a cagionare gravi danni all'Associazione sia da un punto di vista economico che reputazionale.

Il Collegio, con il parere favorevole del Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo sull'Associazione, ha più volte sollecitato i Ministeri competenti al fine di addivenire ad una soluzione che risolvesse i problemi di liquidità dell'Associazione senza dover più fare ricorso al prelievo dai fondi vincolati atteso che gli stessi tendono a diminuire man mano che vengono utilizzati per le finalità che gli sono proprie, e ben presto sarebbero risultati insufficienti a garantire la "copertura" delle necessità finanziarie scaturenti dal ritardo nella firma delle convenzioni.

Nella legge di bilancio 2021, pubblicata in Gazzetta ufficiale – serie generale n. 322 del 30 dicembre 2020, all'art. 1, c. 485, "Finanziamento della Croce Rossa Italiana", è stato previsto il trasferimento in via esclusiva al Ministero della Salute della competenza in materia di assegnazione agli enti interessati del finanziamento della CRI. La norma poi ha previsto la possibilità per il Ministero di concedere anticipazioni di cassa, nella misura massima dell'80 per cento della quota assegnata con l'ultimo decreto adottato.

È stata altresì prevista la possibilità di stipulare convenzioni aventi durata triennale. La nuova normativa, laddove correttamente applicata, dovrebbe comportare, il superamento delle difficoltà finanziarie anzidette. I primi effetti positivi si sono riscontrati già nell'anno 2021.

Per l'anno 2021, la convenzione con il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze è stata sottoscritta il 27 settembre 2021 per

l'importo di euro 60.089.548.

In base alla predetta normativa il Ministero ha corrisposto i seguenti acconti pari all'80% dell'importo complessivo:

- in data 13 luglio 2021 euro 24.035.634,00;
- in data 1° ottobre 2021 euro 12.017.087,00;
- in data 16 dicembre 2021 euro 12.017.547,00.

Resta da incassare il saldo di euro 12.520.280,00 che dovrà essere corrisposto entro due mesi dalla rendicontazione.

In relazione all'*addendum* alla convenzione, sottoscritta il 17 febbraio 2022, il 28 dicembre 2021 è stato corrisposto un acconto di euro 2.008.000,00.

La convenzione con il Ministero della Difesa per l'anno 2021 è stata sottoscritta in data 14 settembre 2021. In data 16 dicembre 2021 è stato incassato l'importo di euro 1.750.307,25. Il saldo verrà erogato entro due mesi dalla rendicontazione.

Si segnali inoltre come, a fronte del servizio di gestione delle navi quarantena per conto del Ministero dell'Interno, si siano accumulati pesanti ritardi nei pagamenti da parte dello stesso, ad oggi solo in parte smaltiti. Il credito dell'Associazione al 31 dicembre 2021 ammonta ad euro 14.593.255,94.

Analoga situazione si riscontra negli accordi intercorsi con le Regioni per la gestione dei centri vaccinali. Tali ritardi nei pagamenti, laddove dovessero prolungarsi, potrebbero produrre un nuovo stato di tensione finanziaria nei conti dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

Per quanto concerne l'assoggettamento al processo di armonizzazione contabile così come delineato dai Decreti Legislativi attuativi delle deleghe contenute nella Legge n.196/2009 ed a seguito della risposta al quesito posto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. entrata



n.192048/2020, è stato chiarito l'obbligo di classificazione delle voci di Bilancio per "Missioni e Programmi".

Essendo l'attività dell'Associazione indirizzata dai contenuti delle apposite convenzioni stipulate prevalentemente con il Ministero della Salute, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero della Difesa non è stata prevista un'amministrazione vigilante di riferimento. Pertanto, nell'esercizio delle sue funzioni, l'Associazione ha provveduto ad individuare le missioni e i programmi più confacenti alle linee di attività svolte, inquadrando le spese sostenute nella **missione 20** del bilancio dello Stato sulla "**Tutela della Salute**" e, a sua volta, nel **programma 20.1 "Prevenzione e promozione della salute umana"** di cui al gruppo COFOG – 07.4 "**Servizi di sanità pubblica**".

3. GIUDIZIO FINALE SUL BILANCIO E SULLA RELAZIONE DI MISSIONE.

Il Bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi enunciati nella relazione di missione in conformità alle norme previste dal Codice Civile, così come modificate dal D.lgs 139/2015, dal d.lgs. 3/7/2017 n° 117 e dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 interpretate ed integrate dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), recentemente modificati e aggiornati a seguito dell'avvenuto recepimento nella citata normativa nazionale della Direttiva 2013/34/UE.

Alla luce di quanto finora esposto riteniamo che il bilancio d'esercizio fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, della ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA – Organizzazione di Volontariato al 31/12/2021 e del risultato economico conseguito per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle



norme italiane che disciplinano i criteri di redazione.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B, al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione di missione, la cui responsabilità compete agli amministratori della ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA – ODV, con il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021. A nostro giudizio la relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA – ODV.

4. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO.

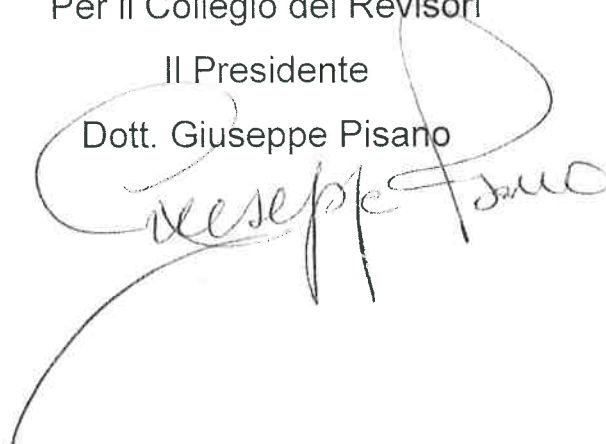
Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio propone all'Assemblea degli associati l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come predisposto dall'Organo amministrativo.

Roma 4 aprile 2022

Per il Collegio dei Revisori

Il Presidente

Dott. Giuseppe Pisano

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giuseppe Pisano', written over the printed name.A handwritten signature in black ink, possibly reading 'Francesco...', located at the bottom left of the page.A handwritten signature in black ink, possibly reading 'Giovanni...', located at the bottom right of the page.